REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 9 ottobre 2018 **Anno XLIX - N. 101**

Longarone (Bl), Diga del Vajont.
La diga a doppio arco, oggi in disuso, fu costruita tra il 1957 e il 1960, lungo il corso del torrente Vajont. Con uno sbarramento di 261,60 m, un volume di 360.000 metri cubi e con un bacino di 168,715 milioni di metri cubi, all'epoca della sua costruzione, era la diga più alta al mondo e il suo scopo era di fungere da serbatoio di regolazione stagionale per le acque del fiume Piave e dei torrenti Maè e Boite. È tristemente nota per il disastro del 9 ottobre 1963 quando una frana precipitò nel bacino dal Monte Toc, facendolo traboccare e inondando il sottostante paese di Longarone e gli altri del fondovalle causando 1917 vittime. Ogni anno l'anniversario della tragedia viene celebrato con una serie di eventi commemorativi che si svolgono nei paesi coinvolti.
(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 04 ottobre 2018, n. 31
Armonizzazione dei fondi del personale regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 800, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. 1

LEGGE REGIONALE 04 ottobre 2018, n. 32
Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale". 6

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **114** del 24 settembre 2018
Ritiro del decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n.105 del 5.9.2018. Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento per i farmaci: dinutuximab beta (Qarziba - Registered). 21
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **59** del 09 luglio 2018
Assegnazione quote per la prosecuzione delle attività delle Equipes Specialistiche provinciali/interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e e dei ragazzi/e minori d'età, di cui alla DGR n. 1624 del 12 ottobre 2017 (L. n. 269/1998). Anno 2018. 33
[Servizi sociali]

n. **62** del 09 luglio 2018
Accertamento e assunzione dell'impegno di spesa di cui alla DGR n. 1814 del 7 novembre 2017 recante in oggetto "Accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale - Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione delle intese sancite in sede di Conferenza Unificata del 25 maggio 2017 rep. 53/CU". 42
[Servizi sociali]

n. **78** del 14 agosto 2018
Approvazione delle proposte progettuali presentate dalle Aziende ULSS per la sperimentazione avviata con DGR 337 del 21 marzo 2018 sul modello organizzativo territoriale e sulle linee guida in materia di formazione sull'amministratore di sostegno finalizzato all'attuazione della Legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli". Assunzione del relativo impegno di spesa. 47
[Servizi sociali]

n. **84** del 27 agosto 2018
Approvazione modifica dello Statuto dell'Ipab Istituto "Carenzon Monego" di Via Cesare Battisti 18, Feltre (BL). Articolo 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982. 50
[Servizi sociali]

n. **85** del 29 agosto 2018
Approvazione modifica dello Statuto dell'Ipab Asilo infantile "Monumento ai Caduti" di Borgo G. Aleandro 25, Motta di Livenza (TV). Articolo 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982. 58
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **44** del 28 settembre 2018
Aggiornamento dell'elenco dei Consultori Familiari Socio Educativi operanti nella Regione del Veneto. 68
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

n. **60** del 24 settembre 2018
Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio 73
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI

n. **366** del 20 settembre 2018
Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 in data 31/07/2012. Aggiornamento dell'Elenco di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000 euro al netto di I.V.A. (D.Lgs. n. 50/2016). 76
[Opere e lavori pubblici]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **473** del 27 settembre 2018
Concessione demaniale di occupazione di spazio acqueo di mq. 36, ex concessione W07_001221, riva destra del Naviglio Brenta, a monte della "Chiusa di Moranzani", località Moranzani, nel Comune di Mra (VE). Ditta: TESSARI MARZIO Pratica: IPNB180004 Rilascio concessione. 78
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **79** del 25 settembre 2018
CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE. Completamento della sistemazione idraulico-ambientale dello scolo Lusore a monte della botte a sifone del Taglio di Mirano. Comune di localizzazione: Santa Maria di Sala (VE). Parere Commissione Regionale V.I.A. 13/03/2013, n. 401. Proroga di validità temporale del provvedimento di V.I.A. rilasciato con D.G.R. n. 698 del 14/05/2013. 80
[Ambiente e beni ambientali]

n. **80** del 25 settembre 2018
CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE. Ricalibratura con rinaturalizzazione del sistema di collettori di Bonifica a ridosso di Camposampiero (Fossa Mauri, Orcone, San Marco e Vandura). Comuni di localizzazione: Santa Giustina in Colle e Camposampiero (PD). Parere Commissione Regionale V.I.A. 01/08/2012, n. 369. Proroga di validità temporale del provvedimento di V.I.A. rilasciato con D.G.R. n. 348 del 19/03/2013. 83
[Ambiente e beni ambientali]

n. **81** del 25 settembre 2018
IDROZETA S.R.L. Richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Fiorentina in territorio del Comune di Selva di Cadore (BL) Comune di localizzazione: Selva di Cadore (BL) Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016) Assoggettamento alla procedura di V.I.A. 87
[Ambiente e beni ambientali]

n. **82** del 25 settembre 2018
REGGELBERGBAU S.R.L. Impianto idroelettrico Santa Caterina Comune di localizzazione: Ponte nelle Alpi (BL) Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di V.I.A. 92
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **152** del 07 agosto 2018
Proroga tecnica e impegno della spesa per "Manutenzione ordinaria impianto di rilevazione antincendi" presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno Via Caffi n. 61. Ditta: Alarm Engineering System srl con sede in via Feltre 246 32100 Belluno. P.I. e C.F. 00746060250 - Importo dell'impegno: € 158,60 (€ 130,00 IVA € 28,60) Capitolo di spesa n. 103378 CIG: Z5A1FC1E89 - L.R. 39/2001. 96
[Demanio e patrimonio]

n. **153** del 07 agosto 2018
Proroga tecnica e impegno della spesa per "Manutenzione periodica impianti e automazioni varie" della sede della U.O. Genio Civile Belluno Via Caffi n. 61. Ditta: ZD SISTEMI di Zandonella Andrea con sede in Fraz. Piaia 49 32014 Ponte nelle Alpi (BL). P.I. 01184270252 e C.F. - Omissis- Importo dell'impegno: € 610,00 (€ 500,00 IVA € 110,00) Capitolo di spesa n. 103378 CIG: Z5E1FB53AD - L.R. 39/2001. 99
[Demanio e patrimonio]

n. **154** del 07 agosto 2018
Affidamento ed impegno di spesa per esecuzione del contratto di sostituzione della siepe presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno, in via Caffi n. 61 - 32100 Belluno. Ditta: DOCCI FAUSTO - Azienda Agricola Vivai Piante - Via Pietriboni, 40 - 32100 Belluno. CF: -Omissis- PI: 00265270256. Importo relativo all'esercizio 2018: € 500,00 IVA 10%. CIG: Z00249775B. 102
[Demanio e patrimonio]

n. **191** del 21 settembre 2018
OGGETTO: L.R. 29.12.2017 n. 47 DGR n. 570 del 30.04.2018 DGR n. 1165 del 07.08.2018. Progetto n. 1024 "Interventi di sistemazione idraulica del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)". CUP H42H18000150002 Incarico di progettazione definitiva ed esecutiva e di coordinamento sicurezza in fase di progettazione. CIG Z4E2482B69 Aggiudicazione Definitiva ed Efficace. 105
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **192** del 21 settembre 2018
APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE N. 2 DEL 10/09/2018 AL PROGETTO Integrazione e completamento opere idrauliche sul torrente Zunaia in Comune di Alleghe (BL). 107
[Difesa del suolo]

n. **194** del 27 settembre 2018
RETTIFICA AL DECRETO n. 192/2018 PER L'APPROVAZIONE DELLA PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE N. 2 DEL 10/09/2018 AL PROGETTO Integrazione e completamento opere idrauliche sul torrente Zunaia in Comune di Alleghe (BL). 108
[Difesa del suolo]

n. **195** del 27 settembre 2018
L.R. 29.12.2017 n. 47 DGR n. 570 del 30.04.2018 DGR n. 1165 del 07.08.2018. Progetto n. 1025 "Formazione di un tratto di difesa sul torrente Maè e ripristino opere idrauliche in loc.tà Forno di Zoldo in comune di Val di Zoldo (BL)". CUP H75B18001300002 Incarico di progettazione definitivo-esecutiva, di coordinamento sicurezza in fase di progettazione, di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, di direzione lavori. CIG Z2F24AA05C Aggiudicazione Definitiva ed Efficace. 109
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **346** del 07 settembre 2018
Affidamento alla Ditta C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.R.L. di Verona (VR), mediante Trattativa Diretta su Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), per la fornitura di manichette antincendio, lance, lastre di protezione in vetro con contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 2.385,10 (IVA inclusa). Capitolo di spesa n. 103378 CIG: Z4124B7AF4 - L.R. 39/2001. 111
[Demanio e patrimonio]

n. **369** del 20 settembre 2018
D.G.R. n. 570 del 30.04.2018. Codice GLP: RO-I0040.0 _Lavori urgenti per la riparazione di gravi dissesti diffusi e messa in sicurezza dell'argine sx del Canalbianco e della S.P. 45 mediante ricostruzione e difesa del petto a fiume nel tratto compreso tra il Ponte dell'Amolara e loc. Colafonda. 2° Stralcio Lotto A in loc. Schiappe Comune di Adria (RO). CUP: H61G18000020002. Importo complessivo finanziato € 248.000,00. Rimodulazione quadro economico, affidamento incarico per redazione PSC con Fascicolo dell'opera e per il CSE. 115
[Difesa del suolo]

n. **371** del 24 settembre 2018
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa a campagna ad uso privato in sx del fiume Po tra gli stanti 436-437 in comune di Papozze (RO). Pratica PO_RA00506 Concessionario: Guarnieri Anna Maria - Rinnovo 118
[Acque]

n. **372** del 24 settembre 2018
R.D. 523/1904 Concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra del fiume Canalbianco, Fg. 17 mapp. 96 e 157, NCT Comune di Rovigo, in località Procurative - Comune di Ceregnano (RO) - Ex RAM/589 Pratica CB_RA00122 Concessionario: Vignaga Luciano - Rinnovo. 120
[Acque]

n. **373** del 24 settembre 2018
Revoca concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 7 mapp. 91 in località Garzare nel Comune di LUSIA per uso lavaggio verdure (Igienico e assimilato) - SOCIETA' AGRICOLA GIULIANI FABRIZIO E SIMONE S. S. Pos. n. P81/1. 122
[Acque]

n. **375** del 25 settembre 2018
Affidamento del Servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo" CIG Z9C241E9C2. Importo dell'appalto: €. 16.393,44. .AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA GARA 4/2018 123
[Appalti]

n. **376** del 25 settembre 2018
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di n. 1 rampa arginale, lato fiume ad uso pubblico transito, in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 496-497 in loc. ex Squero di Bottrighe nel comune di Adria (RO) da integrare alle altre n. 11 rampe ad uso pubblico e relativa linea di illuminazione già in concessione al Comune di Adria (RO). Pratica: PO_RA00318 (conglobata la PO_RA00392) Ditta: Comune di Adria (RO) Integrazione al Disciplinare Rep.n. 4606 del 12.10.2017, Decreto n. 413 del 17.10.2017 e successivo Decreto integrativo n. 33 del 14.02.2018. 125
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **688** del 20 settembre 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in località Via Pizzocchera n. 45 frazione Campodipietra in Comune di Salgareda, per moduli medi annui complessivi 0,00033 l/sec. 0,033 o mc.1.040. Concessionario: Burato Guerrina - sede omissis - Pratica n. 5629. 127
[Acque]

n. **689** del 20 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione area verde in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00006 Concessionario: Moratto S.r.l. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 3414. 129
[Acque]

n. **690** del 20 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e antincendio in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00016 Concessionario: Ti-Vu Plast S.r.l. - Treviso (TV). Pratica n. 3434. 130
[Acque]

n. **691** del 20 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00618 Concessionario: Cavallin Antonia - Omissis. Pratica n. 3797. 131
[Acque]

n. **692** del 20 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Ceccon Carlo Omissis. Pratica n. 3801. 132
[Acque]

n. **693** del 20 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Mogliano Veneto (TV) per moduli 0.00066 Concessionario: Franzoi Andrea Omissis. Pratica n. 3821. 133
[Acque]

n. **694** del 20 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00174 Concessionario: Segati Graziella - Omissis. Pratica n. 3933. 134
[Acque]

n. **695** del 20 settembre 2018
Modifica concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo e allevamento elicicoltura in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00266 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Pizzolotto Marco - Omissis Pratica n. 4958. 135
[Acque]

n. **696** del 20 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Roncade (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: az. Agr. Nardi di Nardi Luigi - Omissis Pratica n. 3981. 136
[Acque]

n. **698** del 21 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Girardi Graziano Omissis. Pratica n. 4177. 137
[Acque]

n. **700** del 21 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00396 Concessionario: Vivian Cecilia Omissis. Pratica n. 4206. 138
[Acque]

n. **701** del 21 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.00126 Concessionario: Pivato Germana Omissis. Pratica n. 4237. 139
[Acque]

n. **702** del 21 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00475 Concessionario: Marangon Giuseppe - Omissis. Pratica n. 4326. 140
[Acque]

n. **703** del 21 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00475 Concessionario: Az Agr. Fantin Giancarlo - Omissis. Pratica n. 4342. 141
[Acque]

n. **704** del 24 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Toscan Angelo - Omissis. Pratica n. 4454. 142
[Acque]

n. **705** del 24 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Curtolo Ampelio - Omissis. Pratica n. 4494. 143
[Acque]

n. **706** del 24 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Trevignano (TV) per moduli 0.0017 Concessionario: Soc. Ag. Vivai Martignago di Martignago Stefano e C. - Trevignano (TV). Pratica n. 4500. 144
[Acque]

n. **707** del 24 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Az. Agr. Agrima s.s. di Prosdocimi B. e Puppato Matteo Zero Branco (TV) Pratica n. 4591. 145
[Acque]

n. **708** del 24 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Durigon Emanuela Omissis. Pratica n. 4663. 146
[Acque]

n. **709** del 24 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo e igienico sanitario in Comune di Paese (TV) per moduli 0.0824 Concessionario: GRUPPO PADANA ORTOFLORICOLTURA dei F.lli GAZZOLA s.s. - PAESE (TV). Pratica n. 3208. 147
[Acque]

n. **711** del 24 settembre 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo in Comune di Oderzo, per moduli medi annui complessivi 0,00008 o l/sec. 0,008 o mc.250 Concessionario: Benedetti Renza sede omissis - . Pratica n. 5517. 148
[Acque]

n. **712** del 24 settembre 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Ponte di Piave per moduli complessivi medi annui 0,00762 o l/sec. 0,762 o mc 24.033. Concessionario: Agricola & Immobiliare di Ponte s.s sede Ponte di Piave;. Pratica n. 3197. 150
[Acque]

n. **713** del 24 settembre 2018
Concessione di derivazione d'acqua dal fiume Monticano a uso idroelettrico in località zona industriale del comune di Vazzola. Portata media moduli 17,83 (l/s 1·783 - m3/s 1,783). Potenza nominale kW 46,00. Richiedente Barattelli Carlo e Rocco Gianni. Proroga per la presentazione del progetto esecutivo. Pratica n. 5103. 152
[Acque]

n. **714** del 24 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da due pozzi ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Gasparetto Mario Omissis. Pratica n. 3847. 153
[Acque]

n. **715** del 24 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Mogliano Veneto (TV) per moduli 0.00412 Concessionario: Codato Gianni - Omissis. Pratica n. 1795. 154
[Acque]

n. **716** del 24 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Roncade (TV) per moduli 0.01585 Concessionario: Azienda Agricola Suinal di Merlo Luigi - Omissis Pratica n. 3162. 155
[Acque]

n. **717** del 24 settembre 2018
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso pompa di calore in Comune di Villorba (Treviso) per moduli 0.006 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Condominio Centro Commerciale Direzionale - Treviso (TV). Pratica n. 3564. 156
[Acque]

n. **718** del 25 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Taffarello Bruno Omissis. Pratica n. 3870. 157
[Acque]

n. **719** del 25 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Carlesso Alessandro - Omissis. Pratica n. 4194. 158
[Acque]

n. **720** del 25 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00475 Concessionario: Gomiero Ferruccio -Omissis - Pratica n. 4263. 159
[Acque]

n. **721** del 25 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.003 Concessionario: Gemin Eros - Omissis. Pratica n. 4276. 160
[Acque]

n. **722** del 25 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00222 Concessionario: Favaro Giovanni Battista Omissis - Pratica n. 4295. 161
[Acque]

n. **723** del 25 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Paese (TV) per moduli 0.002 Concessionario: Borsato Adriano - Omissis. Pratica n. 4308. 162
[Acque]

n. **724** del 25 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00222 Concessionario: Bianchin Rita Omissis. Pratica n. 4323. 163
[Acque]

n. **725** del 25 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Gasparin Lino - Omissis. Pratica n. 4333. 164
[Acque]

n. **726** del 25 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.02 Concessionario: Societa' Agricola Bernardi di Cavasin Giovanni e C. S.a.s. - Istrana (TV). Pratica n. 4353. 165
[Acque]

n. **727** del 25 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ponzano Veneto (TV) per moduli 0.00586 Concessionario: Societa' Agricola Giavaretto s.s. - Ponzano Veneto (TV). Pratica n. 4422. 166
[Acque]

n. **728** del 25 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Povegliano (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Zanatta Angelo Omissis. Pratica n. 4450. 167
[Acque]

n. **729** del 25 settembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Michielon Gabriella - Omissis. Pratica n. 4486. 168
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **376** del 24 settembre 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01500 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1722/AG. 169
[Acque]

n. **378** del 24 settembre 2018
concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01300 da falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO PRECALCINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.375/AS. 170
[Acque]

n. **379** del 24 settembre 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01500 da falda sotterranea in Comune di SCHIAVON (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.619/TE/P. 171
[Acque]

n. **380** del 24 settembre 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.045 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 768/AG. 172
[Acque]

n. **381** del 24 settembre 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli 0.13 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1430/AG. 173
[Acque]

n. **382** del 24 settembre 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.20000 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1438/AG. 174
[Acque]

n. **383** del 25 settembre 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0014 da falda sotterranea in Comune di SCHIAVON (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1050/TE. 175
[Acque]

n. **384** del 25 settembre 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sanatoria per occupazione di tratti di ex alveo Valle Spagnago in loc. Fornace in comune di Recoaro Terme. Ditta: CARROZZERIA AZ di Zulpo Maurizio G. & C. SNC. Pratica n° 16_19342. 176
[Acque]

n. **385** del 25 settembre 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0007 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.1348/AG 178
[Acque]

n. **386** del 25 settembre 2018
concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00800 da falda sotterranea in Comune di SCHIAVON (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1184/TE. 179
[Acque]

n. **387** del 26 settembre 2018
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01160 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo. Richiedente: POSENATO CARLO ALBERTO, (omissis). Pratica n.1354/AG. 180
[Acque]

n. **388** del 26 settembre 2018
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00100 da falda sotterranea in Comune di Montorso Vicentino (VI). Richiedente: A.T.I. APPLIC.TECNOLOGIE AD INIEZIONE SPA, - Partita IVA n. 01274900248 con sede in via Kennedy a Montorso Vicentino. Pratica n.383/CH - Decreto di rettifica. 181
[Acque]

n. **389** del 27 settembre 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02000 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.532/TE. 182
[Acque]

n. **390** del 27 settembre 2018
Rilascio concessione idraulica in sanatoria per la regolarizzazione dell'attraversamento della Valle del Maso in comune di Recoaro Terme. Ditta: CORRA' STEFANO. Pratica n° 17_19234. 184
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **47** del 31 luglio 2018
Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione "Centro Studi Transfrontaliero di Comelico e Sappada" con sede in Santo Stefano di Cadore (BL). Impegno di spesa per l'anno 2018 e liquidazione del contributo annuale per lo svolgimento delle attività istituzionali. Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 34. 186
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **66** del 11 settembre 2018
Acquisizione di servizi di interpretariato in occasione della visita del Vice Ministro alla Sanita' dell'Arabia Saudita alla Regione del Veneto nel giorno 20 settembre 2018. Impegno di spesa. CIG 71063601CA. 188
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **103** del 27 luglio 2018
Impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.a (C.F./P.I. 02568090274) per la realizzazione delle attività di supporto tecnico organizzativo relative alla partecipazione regionale alla manifestazione fieristica internazionale "Fuit Logistica 2019" (Berlino 6-8 febbraio 2019). D.G.R n. 933 del 26/06/2018. Programma Promozionale per il Settore Primario anno 2018. D.G.R. n. 248 del 06/03/2018. Legge regionale n. 16/1980 e ss.mm.ii. Imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. L.R. 6/2015. 190
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **851** del 30 agosto 2018
Approvazione del rendiconto 4138-2-38-2016 presentato da CONSULMAN SRL. (codice ente 4138) (codice MOVE 43610). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 242 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3). 195
[Formazione professionale e lavoro]

n. **852** del 30 agosto 2018
Approvazione del rendiconto 1541-2-38-2016 presentato da CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS. (codice ente 1541) (codice MOVE 41989). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). 197
[Formazione professionale e lavoro]

n. **853** del 30 agosto 2018
Approvazione del rendiconto 3909-4-38-2016 presentato da ACROSS SRL. (codice ente 3909) (codice MOVE 43044). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). 199
[Formazione professionale e lavoro]

n. **855** del 31 agosto 2018
Approvazione del rendiconto 4336-3-38-2016 presentato da ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SRL. (codice ente 4336) (codice MOVE 43623). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 242 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3). 201
[Formazione professionale e lavoro]

n. **857** del 31 agosto 2018
Approvazione del rendiconto 3550-1-1866-2016 presentato da ITIS E. BARSANTI (codice ente 3550). (codice MOVE 51408). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017. 203
[Formazione professionale e lavoro]

n. **858** del 31 agosto 2018
Approvazione del rendiconto 3550-2-1866-2016 presentato da ITIS E. BARSANTI (codice ente 3550) (codice MOVE 51418). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017. 205
[Formazione professionale e lavoro]

n. **859** del 31 agosto 2018
Approvazione del rendiconto 1695-34-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) (codice MOVE 42741). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015 "Assegni di ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016. 207
[Formazione professionale e lavoro]

n. **861** del 31 agosto 2018
Approvazione del rendiconto 1695-8-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) (codice MOVE 42749). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015 "Assegni di ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016. 209
[Formazione professionale e lavoro]

n. **864** del 31 agosto 2018
Approvazione del rendiconto 57-1-1284-2016 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 57). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 50667. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 316 del 28/10/2016. - Sportello 1 - anno 2016. 211
[Formazione professionale e lavoro]

n. **865** del 31 agosto 2018
Approvazione del rendiconto 2865-2-1866-2016 presentato da ITSCG J. SANSOVINO (codice ente 2865). (codice MOVE 51423). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017. 213
[Formazione professionale e lavoro]

n. **866** del 31 agosto 2018
Approvazione del rendiconto 2089-2-1866-2016 presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO. (codice ente 2089). (codice MOVE 51426). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017. 215
[Formazione professionale e lavoro]

n. **867** del 31 agosto 2018
Approvazione del rendiconto 2169-2-1866-2016 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 2169). (codice MOVE 51421). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017. 217
[Formazione professionale e lavoro]

n. **868** del 31 agosto 2018
Approvazione del rendiconto 2169-1-1866-2016 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 2169). (codice MOVE 51414). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017. 219
[Formazione professionale e lavoro]

n. **869** del 31 agosto 2018
Approvazione del rendiconto 1917-3-1866-2016 presentato da EQUASOFT SRL. (codice ente 1917). (codice MOVE 51404). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017. 221
[Formazione professionale e lavoro]

n. **871** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 463-3-949-2016 presentato da ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI (codice ente 463). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43397. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali 3° anno anno 2016. 223
[Formazione professionale e lavoro]

n. **872** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 2105-13-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105). (codice MOVE 42763). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015 "Assegni di ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016. 225
[Formazione professionale e lavoro]

n. **873** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 2105-128-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA. (codice ente 2105). (codice MOVE 42878). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013 2B1I1 DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016. 227
[Formazione professionale e lavoro]

n. **874** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 1695-35-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695). (codice MOVE 42746). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013 2B1I1 DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016. 229
[Formazione professionale e lavoro]

n. **875** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. interventi formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 680 del 17/05/2016 - DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 171-1-680-2016. 231
[Formazione professionale e lavoro]

n. **876** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). (codice MOVE 43202). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 697 del 17/05/2016 - DDR n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Progetto 171-1-697-2016. 233
[Formazione professionale e lavoro]

n. **877** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). (codice MOVE 43247). POR 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 171-1-698-2016. 235
[Formazione professionale e lavoro]

n. **878** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 4262-1-949-2016 presentato da ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO. (codice ente 4262). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43385. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 166 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali 1° anno anno 2016. 237
[Formazione professionale e lavoro]

n. **879** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 4262-2-949-2016 presentato da ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO. (codice ente 4262). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43386. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 2° anno - anno 2016. 239
[Formazione professionale e lavoro]

n. **880** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 57-1-949-2016 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL. (codice ente 57). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43392. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 2° anno - anno 2016. 241
[Formazione professionale e lavoro]

n. **881** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 4825-1-1914-2016 presentato da IS GIORGI-FERMI. (codice ente 4825). (codice MOVE 51343). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 3B3I1 DGR n. 1914 del 29/11/2016, DDR n. 98 del 27/02/2017. 243
[Formazione professionale e lavoro]

n. **882** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 1413-5-38-2016 presentato da E-CONS SRL. (codice ente 1413) (codice MOVE 43613). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 242 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3). 245
[Formazione professionale e lavoro]

n. **883** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 2354-1-38-2016 presentato da CONSORZIO GAMMA SERVIZI. (codice ente 2354) (codice MOVE 41991). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). 247
[Formazione professionale e lavoro]

n. **884** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 142-4-38-2016 presentato da SCUOLA SUPERIORE DI SALDATURA E CONTROLLO SRL. (codice ente 142) (codice MOVE 43628). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 242 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3). 249
[Formazione professionale e lavoro]

n. **885** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 325-3-949-2016 presentato da ENGIM VENETO. (codice ente 325). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43384. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali 3° anno anno 2016. 251
[Formazione professionale e lavoro]

n. **886** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776). (codice MOVE 43295). POR 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 2776-1-698-2016. 253
[Formazione professionale e lavoro]

n. **887** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 44-3-949-2016 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 44). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43395. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali 3° anno anno 2016. 255
[Formazione professionale e lavoro]

n. **888** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 2865-2-1914-2016 presentato da ITSCG J. SANDOVINO. (codice ente 2865 - CF 80017150261 - Anagrafica 00037053). (codice MOVE 51347). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B3I1 - DGR n. 1914 del 29/11/2016, DDR n. 98 del 27/02/2017. CUP C56D17000020009 - Accertamento ai sensi art. 53D.Lgs 118/2011 e s.m.i. 257
[Formazione professionale e lavoro]

n. **889** del 03 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 3713/1/2/139/2015 presentato da IPAAATA GIUSEPPE MEDICI. (codice ente 3713). DDR n. 387 del 07/05/2018. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 260
[Formazione professionale e lavoro]

n. **891** del 04 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 399/1/1/784/2015 presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL. (codice ente 399). (codice MOVE 38888). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 - DGR n. 784 del 14/05/2015, DDR n. 1189 del 10/07/2015. Modalità a Sportello (sportello 1). 262
[Formazione professionale e lavoro]

n. **892** del 04 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 1085/1/1/784/2015 presentato da UPA FORMAZIONE SRL. (codice ente 1085). (codice MOVE 40579). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 - DGR n. 784 del 14/05/2015, DDR n. 2268 del 26/11/2015. Modalità a Sportello (sportello 2/scorr). 264
[Formazione professionale e lavoro]

n. **897** del 10 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 1042-1-1401-2016 presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042). Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 10. DGR n. 1401 del 09/06/2016, DDR n. 365 del 15/11/2016. 266
[Formazione professionale e lavoro]

n. **898** del 10 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 325-1-949-2016 presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43394. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 166 del 05/09/2016 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 1° anno - anno 2016. 268
[Formazione professionale e lavoro]

n. **899** del 10 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 325-2-949-2016 presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43383. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 2° anno - anno 2016. 270
[Formazione professionale e lavoro]

n. **900** del 10 settembre 2018
Modifica al DDR n. 676 del 04/07/2018 di approvazione del rendiconto 2105-115-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice MOVE 42755). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016. 272
[Formazione professionale e lavoro]

n. **901** del 10 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 2120-33-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice MOVE 42825). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016. 274
[Formazione professionale e lavoro]

n. **902** del 10 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 2120-35-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice MOVE 42833). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016. 276
[Formazione professionale e lavoro]

n. **903** del 10 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 2105-139-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice MOVE 42761). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016. 278
[Formazione professionale e lavoro]

n. **904** del 10 settembre 2018
Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015. Percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 519 del 19/04/2016 - DDR n. 821 del 30/06/2016. Progetto 814-1-519-2016. 280
[Formazione professionale e lavoro]

n. **905** del 10 settembre 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015. Percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 519 del 19/04/2016 - DDR n. 821 del 30/06/2016. Progetto 51-8-519-2016. 282
[Formazione professionale e lavoro]

n. **906** del 10 settembre 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015. Percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 519 del 19/04/2016 - DDR n. 821 del 30/06/2016. Progetto 4048-1-519-2016. 284
[Formazione professionale e lavoro]

n. **907** del 10 settembre 2018
Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) negli Istituti Professionali di Stato 2018-2021. L.R. n. 53/2003 e DPR n. 61/2017. Ricognizione delle domande di attivazione per i percorsi IeFP per il conseguimento della qualifica da realizzare nel triennio 2018-2021. Decreto Direttoriale n. 813 del 14/8/2018. Approvazione degli esiti dell'istruttoria di ricognizione. 286
[Formazione professionale e lavoro]

n. **908** del 10 settembre 2018
Piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale attivabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato. Presentazione di percorsi di quarto anno per il diploma professionale in offerta sussidiaria, da realizzare presso gli Istituti Professionali di Stato nell'Anno Formativo 2018-2019. DGR 1177/2018. Approvazione degli esiti dell'istruttoria. 287
[Formazione professionale e lavoro]

n. **911** del 12 settembre 2018
POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - DGR n. 687 del 16/05/2017 - DDR n. 1150 del 08/11/2017 - progetto 438-1-687-2017 (MOVE 53430)e DDR n. 1249 del 22/12/2017 Progetto 438-2-687-2017 (Move 54138). Sottosettore 3B1F2. Modifica del beneficiario e dell'associazione Anagrafica da "PERFORMA s.r.l." (Cod. Reg.le 438 - C.F.10577360158 - Anagrafica 00036119) a "GRUPPO FORMAZIONE s.r.l." (Cod.Reg.le 6633 - C.F. 04388610232 - Anagrafica 00170090). 288
[Formazione professionale e lavoro]

n. **925** del 12 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 2732/1/1/138/2015 - 2732/1/2/139/2015 - 2732/1/1038/17 presenato da IPSSCT M. SANMICHELI (codice ente 2732). DDR n. 387 del 07/05/2018. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 289
[Formazione professionale e lavoro]

n. **926** del 12 settembre 2018
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015. Percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 519 del 19/04/2016 - DDR n. 821 del 30/06/2016. Progetto 3558-1-519-2016. 291
[Formazione professionale e lavoro]

n. **927** del 12 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 15-2-255-2016 presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15). (codice MOVE 42528). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 255 del 08/03/2016, DDR n. 618 del 24/05/2016. Settore Turismo anno 2016. CUP H99D16002660009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 293
[Formazione professionale e lavoro]

n. **928** del 12 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 2732/1/1/1609/2013 presentato da IPSSCT M. SANMICHELI (codice ente 2732). DGR n. 1609 del 10/09/2013, DDR n. 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 296
[Formazione professionale e lavoro]

n. **929** del 12 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 223-1-38-2016 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223). (codice MOVE 41990). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). 298
[Formazione professionale e lavoro]

n. **930** del 12 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 223-2-38-2016 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223). (codice MOVE 43060). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). 300
[Formazione professionale e lavoro]

n. **938** del 17 settembre 2018
Approvazione del rendiconto FRI/50004/1564/2015 presentato da FONDAZIONE PORTOGRUARO CAMPUS. DGR n. 1564 del 10/11/2015 e DGR n. 20170 del 14/12/2017, DDR n. 799 del 20/11/2015 e DDR n. 1232 del 15/12/2017. Contributo regionale. Anno Accademico 2015-2016 302
[Formazione professionale e lavoro]

n. **939** del 17 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 1004-1-38-2016 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA CONSORTILE ARL. (codice ente 1004). (codice MOVE 41982). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). 304
[Formazione professionale e lavoro]

n. **940** del 17 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 223-3-38-2016 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.T.E.R . (codice ente 223). (codice MOVE 43076). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). 306
[Formazione professionale e lavoro]

n. **941** del 17 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 1047-1-687-2017 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047). (codice MOVE 52447). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017, DDR n. 815 del 28/07/2017. Modalità a Sportello (Sportello 1). 308
[Formazione professionale e lavoro]

n. **942** del 17 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 2589-4-38-2016 presentato da GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL. (codice ente 2589). (codice MOVE 43608). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 242 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3). 310
[Formazione professionale e lavoro]

n. **943** del 17 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 2120-34-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI. (codice ente 2120). (codice MOVE 42888). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016. 312
[Formazione professionale e lavoro]

n. **944** del 17 settembre 2018
Approvazione del rendiconto 546-3-38-2016 presentato da RICONVERSIDER SRL. (codice ente 546). (codice MOVE 43625). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 242 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3) 314
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **787** del 25 settembre 2018
L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente IIS ANTONIO PACINOTTI (codice Ente 2149 e codice accreditamento A0231). 316
[Formazione professionale e lavoro]

n. **788** del 25 settembre 2018
L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" - DGR n. 2120/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.". Iscrizione nuova sede operativa in capo all'Organismo di Formazione ENGIM VENETO (C.F. 95074720244 e codice Ente n. 325) in seguito a cessione di ramo di azienda dall'Ente cedente C.I.F. OPERE ASSITENZIALI (C.F. 80009400278 e codice ente n. 171). Cancellazione dell'ente C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (C.F. 80009400278 e codie Ente n. 171). 318
[Formazione professionale e lavoro]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **124** del 27 settembre 2018
Approvazione bilancio consolidato 2017. articolo 68, decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 78) 320
[Bilancio e contabilità regionale]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1373** del 25 settembre 2018
Variazione al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (Provvedimento di variazione n. BIL069). 418
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1374** del 25 settembre 2018
Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL072) // VINCOLATE. 423
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1375** del 25 settembre 2018
Autorizzazione ad accettare la rinuncia al procedimento R.G. n. 5229/16 avanti il Consiglio di Stato. 439
[Affari legali e contenzioso]

n. **1376** del 25 settembre 2018
Autorizzazione ad aderire all'istanza per dichiarazione di cessazione della materia del contendere per sopravvenuta carenza d'interesse, ai fini della compensazione delle spese del giudizio, nel giudizio R.G. n. 430/2012 avanti il TAR Veneto. 440
[Affari legali e contenzioso]

n. **1377** del 25 settembre 2018
Autorizzazione alla nomina del consulente tecnico di parte per l'Amministrazione regionale nel giudizio pendente avanti il TAR Veneto RG n. 2167/2004. 441
[Affari legali e contenzioso]

n. **1378** del 25 settembre 2018
Autorizzazione alla proposizione avanti al TAR per il Veneto di ricorso per ottenere la condanna del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al pagamento di quanto dovuto alla Regione Veneto ai sensi della l. 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1031 e ss. mm. e ii. e delle convenzioni del 30 luglio 2008 e del 27 gennaio 2010 finalizzate a disciplinare le modalità di erogazione del contributo per l'acquisto di mezzi da adibire al servizio di trasporto pubblico locale. 442
[Affari legali e contenzioso]

n. **1379** del 25 settembre 2018
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 443
[Affari legali e contenzioso]

n. **1380** del 25 settembre 2018
N. 9 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 444
[Affari legali e contenzioso]

n. **1381** del 25 settembre 2018
Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 4496/15. Autorizzazione alla costituzione di parte civile. 445
[Affari legali e contenzioso]

n. **1386** del 25 settembre 2018
Approvazione dello schema di convenzione di programma, ex art. 11 della legge n. 68/99, per l'inserimento lavorativo di lavoratori con disabilità presso le sedi venete dell'Agenzia per le entrate. 446
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1387** del 25 settembre 2018
Individuazione iniziative e programmazione operativa della partecipazione regionale a due manifestazioni dedicate all'agroalimentare di qualità, da effettuarsi nell'anno 2018. Programma Promozionale del Settore Primario 2018. DGR n. 248 del 6 marzo 2018. Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e successive modifiche. 452
[Agricoltura]

n. **1388** del 25 settembre 2018
Approvazione di un nuovo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e i beneficiari dei contributi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC 2007-2013. Asse 3 "Beni Culturali e Naturali", linea di intervento 3.1 "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali". 455
[Cultura e beni culturali]

n. **1390** del 25 settembre 2018
Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Provvedimenti (L.R n. 27/2003 art. 50). 476
[Edilizia abitativa]

n. **1391** del 25 settembre 2018
Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e il Comune di Dolo (Ve) per la definizione e realizzazione del progetto denominato "A>Utopie - luoghi, teatri e culture della comunità". Esercizio finanziario 2018. Legge regionale 22 febbraio 1999 n. 7, art. 51. 480
[Cultura e beni culturali]

n. **1392** del 25 settembre 2018
Contributi annuali agli Enti Gestori di Parchi regionali. Esercizio 2018 - capitolo n. 51050. Art. 28, comma 2, legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984. Deliberazione/CR n. 87 del 7 agosto 2018. 487
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1393** del 25 settembre 2018
Comune di Castelcucco (TV). Proposta di vincolo relativa a parte dell'area Collinare. Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 140 e 157, comma 2, del D.Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 45 ter, comma 6, lett. b) della L.R. n. 11/2004. 491
[Urbanistica]

n. **1394** del 25 settembre 2018
Comune di Monfumo (TV). Proposta di vincolo relativa a parte del territorio collinare. Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 140 e 157, comma 2, del D.Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 45 ter, comma 6, lett. b) della L.R. n. 11/2004. 518
[Urbanistica]

n. **1395** del 25 settembre 2018
Elenco dei corsi d'acqua da escludere, in tutto o in parte, dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'articolo 142, comma 3, del D.Lgs. n. 42/2004 - Approvazione 3° aggiornamento. Deliberazione n. 75/CR del 6 luglio 2018. 528
[Urbanistica]

n. **1397** del 25 settembre 2018
Procedimento penale avanti il Tribunale di Verona R.G.N.R. n. 8201/14. Autorizzazione alla revoca della costituzione nel giudizio penale quale parte civile. 574
[Affari legali e contenzioso]

n. **1398** del 25 settembre 2018
Cessione di spazi finanziari senza restituzione agli enti locali ai sensi dell'art. 1-bis, D.L. 91/2018, convertito con L. 108/2018: determinazioni 575
[Enti locali]

n. **1400** del 25 settembre 2018
Art. 1, L. n. 221/1968 e s.m.i.: istituzione dispensario farmaceutico in Comune di Sona (VR)-Frazione San Giorgio in Salici. 577
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1401** del 25 settembre 2018
Contributo straordinario per l'avvio dei lavori per la realizzazione del Nuovo Polo per la Salute di Padova da realizzarsi a cura dell'Azienda Ospedaliera di Padova. Art. 24 della L.R. n. 11 del 2 aprile 2014. Esercizio 2018. Deliberazione n. 326 del 21/03/2018 e Decreto Regionale n. 6 del 10/04/2018. 579
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1402** del 25 settembre 2018
"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie" - programma di riparto per interventi di particolare interesse od urgenza. (L.R. n. 59/1999 - L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7). 581
[Edilizia scolastica]

n. **1403** del 25 settembre 2018
Designazione di due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione e di un rappresentante effettivo e di un supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni. Legge regionale 24.01.1992, n. 9. 588
[Designazioni, elezioni e nomine]

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 379158)

LEGGE REGIONALE 04 ottobre 2018, n. 31

Armonizzazione dei fondi del personale regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 800, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Armonizzazione del fondo per il trattamento economico accessorio del personale della Giunta regionale afferente all'area del comparto.

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 800, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", nonché ai sensi dell'articolo 12 "Finanziamento dei processi di innovazione e di riorganizzazione della struttura regionale", della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010" e dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 "Modifiche alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"", al fine di consentire la progressiva armonizzazione del trattamento economico del personale della Città metropolitana di Venezia e delle altre province transitato nei ruoli della Regione, il fondo per il trattamento economico accessorio del personale della Giunta regionale afferente all'area del comparto, alla data del 1° gennaio 2018 è determinato nella sua componente stabile in complessivi euro 20.739.637,32.

2. La parte variabile del fondo per il trattamento economico accessorio del personale della Giunta regionale afferente all'area del comparto, è rideterminato annualmente ai sensi delle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Art. 2
Armonizzazione del fondo per il trattamento economico di posizione e di risultato del personale della Giunta regionale con qualifica dirigenziale.

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 800, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il fondo per il trattamento economico di posizione e di risultato del personale della Giunta regionale con qualifica dirigenziale, alla data del 1° gennaio 2018 è determinato in complessivi euro 8.161.791,93.

Art. 3
Variazioni quantitative dei fondi per il trattamento economico accessorio del personale della Giunta regionale.

1. Gli importi individuati all'articolo 1, comma 1 e all'articolo 2 possono essere modificati a seguito di processi di riorganizzazione da cui conseguano il trasferimento di funzioni da o verso la Regione o altri enti pubblici anche strumentali, ovvero per effetto di rinnovi contrattuali.

Art. 4
Attuazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2016-2018.

1. La Giunta regionale, con propria deliberazione, procede alla rideterminazione dell'importo unico consolidato di cui all'articolo 1, in attuazione delle specifiche previsioni del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali, applicando dall'anno 2018 la disposizione di cui all'articolo 67, comma 2, lettera b), e dall'anno 2019 anche quella dell'articolo 67, comma 2, lettera a), nonché ponendo a carico del bilancio regionale le risorse dei fondi destinate nell'anno 2017 alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

Art. 5
Norma finanziaria.

1. Agli oneri di natura corrente derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 1.491.502,97 per ciascuno degli esercizi 2018-2019-2020, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - Programma 10 "Risorse umane" - Titolo 1 "Spese correnti", del bilancio di previsione 2018-2020.

Art. 6
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 4 ottobre 2018

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Armonizzazione del fondo per il trattamento economico accessorio del personale della Giunta regionale afferente all'area del comparto.

Art. 2 - Armonizzazione del fondo per il trattamento economico di posizione e di risultato del personale della Giunta regionale con qualifica dirigenziale.

Art. 3 - Variazioni quantitative dei fondi per il trattamento economico accessorio del personale della Giunta regionale.

Art. 4 - Attuazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2016-2018.

Art. 5 - Norma finanziaria.

Art. 6 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 4 ottobre 2018, n. 31

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione

2 - Relazione al Consiglio regionale

3 - Note agli articoli

4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta del Vice Presidente Gianluca Forcolin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 31 luglio 2018, n. 30/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 1 agosto 2018, dove ha acquisito il n. 388 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 20 settembre 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Maurizio Colman, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 27 settembre 2018, n. 32.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Maurizio Colman, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

l'articolo 1, comma 800, della legge n. 205/2017 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha statuito che "...al fine di consentire la progressiva armonizzazione del trattamento economico del personale delle città metropolitane e delle province transitato in altre amministrazioni pubbliche... ...con quello del personale delle amministrazioni di destinazione... ...a decorrere dal 1° gennaio 2018 i fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, degli enti presso cui il predetto personale è transitato in misura superiore al numero del personale cessato possono essere incrementati, con riferimento al medesimo personale, in misura non superiore alla differenza tra il valore medio individuale del trattamento economico accessorio del personale dell'amministrazione di destinazione, calcolato con riferimento all'anno 2016, e quello corrisposto, in applicazione del citato articolo 1, comma 96, lettera a) della legge n. 56 del 2014, al personale trasferito, a condizione che siano rispettati i parametri di cui all'articolo 23, comma 4, lettere a) e b) del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. Ai conseguenti maggiori oneri le amministrazioni provvedono a valere e nei limiti delle rispettive facoltà assunzionali. Le regioni possono alternativamente provvedere ai predetti oneri anche a valere su proprie risorse, garantendo, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio di bilancio".

Quanto ai presupposti giuridici va ricordato che:

- il personale provinciale transitato nei ruoli della Giunta regionale a decorrere dal 1° gennaio 2016 risulta in misura superiore al personale cessato;
- la Regione ha rispettato i parametri di cui all'articolo 23, comma 4, lettere a) e b) del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Quanto alla copertura finanziaria, ai maggiori oneri legati all'incremento dei fondi la Regione provvederà con risorse proprie, in primis, a valere su quelle già destinate al trasferimento di funzioni e personale dalla Città metropolitana di Venezia e dalle altre Province del Veneto di cui alla legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità 2017).

Gli importi indicati nell'articolo 1 (commi 1 e 3) sono stati pertanto così determinati.

Per il personale del comparto è stato considerato anzitutto quanto indicato dall'articolo 12 della legge regionale n. 11/2010, ovvero € 15.367.296,00 + € 4.210.525,00 per un totale di € 19.577.821,00.

A tali importi sono state sottratte le riduzioni del fondo operate nel corso degli anni per i processi di trasferimento di funzioni e personale (anzitutto la separazione formale di cui alle leggi regionali n. 53/2012 e n. 54/2012 del personale della Giunta e del Consiglio) nonché le riduzioni operate ai sensi delle normative succedutesi nel tempo (tra le quali le più significative sono state l'articolo 9, comma 2 bis, DL n. 78/2010; l'articolo 1, comma 456, legge n. 147/2013; l'articolo 23, comma 2, D.Lgs. n. 75/2017) ammontanti complessivamente ad € 1.942.824,73.

A tali decurtazioni vanno aggiunte quelle conseguenti al trasferimento delle funzioni e del personale all'Azienda Zero di cui alla legge regionale 19 ottobre 2016, n. 19 che ha determinato un'ulteriore riduzione del fondo per il personale del comparto calcolata in complessivi € 190.527,99 con la DGR n. 3 del 5 gennaio 2018.

In precedenza, in applicazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 era stata implementata la parte stabile del fondo con i risparmi strutturalmente conseguiti a seguito del processo di riorganizzazione della dirigenza operato a decorrere dal 1° luglio 2016.

L'importo di complessivi € 486.952,07 era stato determinato con DGR n. 728/2016 e strutturalmente confermato con DGR n. 909/2017 e con DGR n. 1682/2017.

Sull'importo così rideterminato della sola parte stabile del fondo per il trattamento accessorio del personale del comparto, pari ad € 17.444.468,28, può essere operato l'aumento previsto dall'articolo 1, comma 800, della legge n. 205/2017.

Applicando in maniera puntuale il dettato normativo si è proceduto anzitutto a determinare il trattamento economico accessorio corrisposto al personale dell'Amministrazione di destinazione (personale afferente alla Giunta regionale), calcolato con riferimento all'anno 2016, pari ad € 18.540.647,50 risultati dal Conto Annuale 2016.

La consistenza del personale della Giunta regionale, anch'essa desunta dal Conto Annuale 2016, al netto del personale del Consiglio regionale e di quello transitato dalla Città metropolitana di Venezia e dalle altre Province del Veneto, è invece determinata in 2.177,50 unità (media annua).

Il valore medio individuale del trattamento economico accessorio del personale della Giunta regionale, con riferimento all'anno 2016, è pertanto determinabile in € 8.514,55 pro-capite lordi.

Sempre con riferimento all'annualità 2016, il personale trasferito dalle Province (con esclusione del personale con qualifica dirigenziale) ammonta a complessive n. 387 unità, determinanti, applicando ad ognuno il valore medio di cui sopra, un importo pari ad € 3.295.169,04 di necessaria integrazione dell'attuale fondo regionale.

Sul punto va precisato che i fondi ad oggi già comunicati e trasferiti (avendo come base di computo l'annualità 2015) dai 7 enti di area vasta ammontano complessivamente ad € 1.803.666,07 con la conseguenza che l'integrazione disposta dall'articolo 1, comma 800, della legge n. 205/2017 è pari ad € 1.491.502,97.

La componente stabile del nuovo fondo unico per tutto il personale afferente alla Giunta regionale (comprensivo pertanto di quello trasferito dalla città metropolitana di Venezia e dalle altre province del Veneto) ammonterà conseguentemente a complessivi € 20.739.637,32.

La determinazione della parte variabile del fondo rimane oggetto di specifica costituzione annuale, in applicazione delle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Il fondo del personale regionale con qualifica dirigenziale va invece determinato applicando al fondo di complessivi € 7.951091,30 determinato con DGR n. 728/2016, le integrazioni legate ai singoli trattamenti accessori dei dirigenti provinciali trasferiti nei ruoli Regione e pari a complessivi € 385.545,60 così come individuati nella DGR n. 960/2016 e successivamente rettificati a seguito di comunicazioni intercorse con la Provincia di Belluno e formalizzati in sede di sottoscrizione definitiva del CCDI per il personale dirigente anno 2016.

Il valore medio pro-capite dei n. 9 dirigenti provinciali trasferiti nei ruoli regionali ammonta ad € 42.838,40, e risulta in linea con il trattamento economico accessorio corrisposto al personale dirigenziale dell'Amministrazione regionale nell'anno 2016. Per la quantificazione del relativo fondo va altresì considerato il trasferimento di funzioni e personale, anche dirigenziale, ad Azienda Zero che ha determinato una contrazione stabile del fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale regionale con qualifica dirigenziale pari a complessivi € 174.845,07.

Sulla base di tali presupposti, il nuovo fondo viene determinato in complessivi € 8.161.791,83. L'incremento è figurativo e non comporta utilizzo di maggiori risorse rispetto a quelle già disponibili.

Gli importi così determinati della componente stabile del fondo per il trattamento accessorio del personale del Comparto e del fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale potranno essere modificati a seguito di processi di riorganizzazione che determinino il trasferimento di funzioni da o verso altri enti pubblici, anche strumentali o per effetto della sottoscrizione di nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro incidenti sul punto.

La Prima Commissione consiliare nella seduta del 20 settembre 2018 ha svolto audizioni con le organizzazioni sindacali interessate e nella medesima seduta ha concluso i propri lavori in ordine al progetto di legge 388 approvandolo all'unanimità.

Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Fratelli d'Italia-Movimento per la cultura rurale, Siamo Veneto, Alessandra Moretti Presidente, Movimento 5 Stelle, Centro destra Veneto-Autonomia e libertà, Partito Democratico e la componente politica Liberi E Uguali del Gruppo Misto.".

3. Note agli articoli

Note all'articolo 1

- Il testo dell'art. 1, comma 800 della legge n. 205/2017, è il seguente:

"Art. 1 - Comma 800

800. Al fine di consentire la progressiva armonizzazione del trattamento economico del personale delle città metropolitane e delle province transitato in altre amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 92, della legge 7 aprile 2014, n. 56, e dell'articolo 1, commi 424 e 425, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con quello del personale delle amministrazioni di destinazione, a decorrere dal 1° gennaio 2018 non si applica quanto previsto dall'articolo 1, comma 96, lettera a), della predetta legge n. 56 del 2014, fatto salvo il mantenimento dell'assegno ad personam per le voci fisse e continuative, ove il trattamento economico dell'amministrazione di destinazione sia inferiore a quello dell'amministrazione di provenienza. Per le medesime finalità di cui al primo periodo, a decorrere dal 1° gennaio 2018 i fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, degli enti presso cui il predetto personale è transitato in misura superiore al numero del personale cessato possono essere incrementati, con riferimento al medesimo personale, in misura non superiore alla differenza tra il valore medio individuale del trattamento economico accessorio del personale dell'amministrazione di destinazione, calcolato con riferimento all'anno 2016, e quello corrisposto, in applicazione del citato articolo 1, comma 96, lettera a), della legge n. 56 del 2014, al personale trasferito, a condizione che siano rispettati i parametri di cui all'articolo 23, comma 4, lettere a) e b), del decreto legislativo 25 maggio 2017,

n. 75. Ai conseguenti maggiori oneri le amministrazioni provvedono a valere e nei limiti delle rispettive facoltà assunzionali. Le regioni possono alternativamente provvedere ai predetti oneri anche a valere su proprie risorse, garantendo, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio di bilancio.".

- Il testo dell'art. 12 della legge regionale n. 11/2010, è il seguente:

"Art. 12 - Finanziamento dei processi di innovazione e di riorganizzazione della struttura regionale.

1. Al fine di sostenere l'avanzamento dei processi di innovazione e di riorganizzazione della struttura organizzativa, la Giunta regionale, ferma restando la consistenza attuale delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, è autorizzata ad integrare le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, di cui all'articolo 31, comma 2, del contratto collettivo nazionale di lavoro 22 gennaio 2004 (CCNL del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003) di euro 2.446.900,00.

2. A partire dall'esercizio 2010, le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengono stabilite in euro 15.367.296,00 per le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità di cui all'articolo 31, comma 2, del contratto collettivo nazionale di lavoro 22 gennaio 2004 (CCNL del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003) ed in euro 4.210.525,00 per le risorse di natura variabile di cui all'articolo 31, comma 3, del medesimo contratto, ivi comprese le risorse di cui all'articolo 4, comma 4, del contratto collettivo nazionale di lavoro 31 luglio 2009 (CCNL del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali per il biennio economico 2008-2009).

3. È fatta salva la rimodulazione delle suddette risorse in corrispondenza di processi di trasferimento o esternalizzazione di funzioni o in occasione della sottoscrizione di nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro.

4. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo si fa fronte con le risorse allocate nell'upb U0017 "Oneri per il personale" del bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012.".

- Il testo dell'art. 27 della legge regionale n. 14/2016, è il seguente:

"Art. 27 - Disposizioni transitorie.

1. In attesa dell'attivazione delle strutture organizzative previste dal comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 , come modificato dalla presente legge, sono confermate le strutture organizzative esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Ogni riferimento ai Dirigenti regionali e ai Direttori di Dipartimento o di Sezione, contenuto nelle leggi regionali vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge, si intende sostituito con quello di Direttore di Area o di Direttore di Direzione secondo le specifiche competenze richiamate dalle singole leggi regionali.

3. Ogni riferimento ai Dirigenti di Servizio o di Settore, contenuto nelle leggi regionali vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge, si intende sostituito con quello di Direttore di Unità Organizzativa.

4. In conseguenza di processi di riorganizzazione finalizzati all'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi che comportino la riduzione stabile delle risorse, comunque denominate, finalizzate al finanziamento delle posizioni dirigenziali di cui alla presente legge, la Giunta regionale può, nei limiti e nel rispetto dei presupposti previsti dalla normativa vigente, valorizzarne i relativi risparmi nell'ambito delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale regionale.".

Nota all'articolo 2

Per il testo dell'art. 1, comma 800 della legge n. 205/2017, vedi nota all'articolo 1.

4. Struttura di riferimento

Direzione organizzazione e personale

(Codice interno: 379183)

LEGGE REGIONALE 04 ottobre 2018, n. 32

Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Modifica dell'articolo 1 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

1. Al comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 dopo le parole: *"dei cittadini"* sono aggiunte le seguenti parole: *"nonché dell'inserimento lavorativo delle persone e dei lavoratori svantaggiati e dei soggetti deboli,".*

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è aggiunto il seguente :

"2 bis. La Giunta regionale, per il pieno raggiungimento delle finalità di cui ai commi 1 e 2, previo parere della Commissione regionale della cooperazione sociale di cui all'articolo 21 e sentita la competente commissione consiliare, definisce le modalità attuative e di intervento secondo quanto previsto dalla presente legge e individua, periodicamente, le specifiche misure necessarie a prevenire e contrastare il fenomeno della falsa cooperazione sociale e ad incrementare i rapporti con le pubbliche amministrazioni, anche mediante la stipula di specifici protocolli al fine di agevolare lo scambio reciproco di flussi informativi inerenti l'emergere di eventuali comportamenti o condotte posti in essere dalle cooperative sociali in violazione della vigente normativa.".

3. In sede di prima applicazione la Giunta regionale, sentita la Commissione regionale della cooperazione sociale di cui all'articolo 21 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 individua, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le misure di cui alla seconda parte del comma 2 bis dell'articolo 1 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23.

Art. 2
Modifica dell'articolo 3 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

1. Il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è sostituito dal seguente:

"2. Ai fini della presente legge si considerano persone deboli i lavoratori svantaggiati di cui all'articolo 2, comma 1, numeri 4) e 99), del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, nonché le persone che versano nelle situazioni di fragilità sociale di cui all'articolo 22 della legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni. La situazione dei lavoratori di cui al presente comma deve essere attestata e trattata ai sensi della normativa vigente.".

Art. 3
Inserimento dell'articolo 4 bis nella legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

1. Dopo l'articolo 4 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è inserito il seguente:

"Art. 4 bis
Bilancio sociale.

1. Il bilancio sociale della cooperativa sociale è finalizzato a consentire una trasparente comunicazione della tipologia dei prodotti e dei servizi proposti e prestati e della rendicontazione nonché di permettere una idonea valutazione delle performance della propria organizzazione e dell'impatto sociale delle attività svolte. In particolare, tale strumento tiene conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata, delle dimensioni della cooperativa sociale, delle norme contrattuali di settore applicate, degli eventuali inserimenti lavorativi operati e dei relativi progetti.

2. La Giunta regionale, in armonia con le linee guida definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106", sentita la competente commissione consiliare, che si esprime entro trenta giorni, decorsi i quali si prescinde, predispone uno schema tipo di bilancio sociale per entrambe le tipologie di cooperative sociali previste dall'articolo 2.

3. Fino all'emanazione del provvedimento della Giunta regionale di cui al comma 2, le cooperative sociali possono, comunque, adottare il bilancio sociale.".

Art. 4
Inserimento dell'articolo 4 ter nella legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

1. Dopo l'articolo 4 bis della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è inserito il seguente:

"Art. 4 ter
Codice etico.

1. Al fine di rafforzare i valori di responsabilità sociale, la cultura dell'impresa sociale, il rispetto delle norme e delle politiche aziendali in materia di etica dell'impresa e di correttezza comportamentale, le cooperative sociali possono dotarsi di un codice etico o di comportamento ai sensi del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.".

2. La Commissione regionale della cooperazione sociale di cui all'articolo 21 predispone uno schema tipo di codice etico o di comportamento da sottoporre alla Giunta regionale per la sua successiva approvazione.".

2. In sede di prima applicazione la Commissione regionale della cooperazione sociale di cui all'articolo 21 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 predispone, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, lo schema tipo di cui all'articolo 4 ter, comma 2, della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23. Decorso inutilmente tale termine provvede direttamente la Giunta regionale sentita la competente commissione consiliare. La commissione consiliare si esprime entro trenta giorni dalla richiesta decorsi i quali la Giunta regionale può prescindere dal parere.

Art. 5
Modifica dell'articolo 5 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 sono aggiunti i seguenti:

"2 bis. Al fine di evitare duplicazioni di presenza nella compagine sociale delle cooperative sociali iscritte all'Albo nonché di facilitarne l'attività di controllo e vigilanza, la Giunta regionale adotta una anagrafe informatizzata contenente i nominativi dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, e del direttore tecnico. A tali fini la Giunta regionale può avvalersi della collaborazione delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

2 ter. Nell'anagrafe vengono riportati anche i nominativi dei soggetti di cui al comma 1 qualora gli stessi abbiano operato in cooperative sociali cancellate dall'Albo ai sensi dell'articolo 6, comma 6, per almeno i cinque anni successivi alla cancellazione.".

2. La Giunta regionale istituisce l'anagrafe di cui all'articolo 5, comma 2 bis, della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 6
Modifica dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è aggiunto il seguente:

"3 bis. Le cooperative sociali iscritte all'Albo, qualora nel corso dell'anno non siano state sottoposte alla revisione cooperativa di cui al decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 "Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L. 3 aprile 2001, n. 142, recante: "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore"" e successive modificazioni, o non abbiano ricevuto il relativo certificato o attestazione, formulano apposita richiesta al Ministero competente, ovvero, nel caso di cooperative aderenti ad una associazione di rappresentanza riconosciuta ai sensi della vigente normativa, a queste ultime.".

2. Dopo il comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è aggiunto il seguente:

"4 bis. Non possono essere iscritte all'Albo le cooperative sociali in cui sussistano in capo ai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, ai membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o ai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, o al direttore tecnico i motivi di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione secondo quanto previsto dall'articolo 80, commi 1 , 2 e 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modificazioni.".

3. Il comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è sostituito dal seguente:

"5. La struttura regionale competente in materia di servizi sociali, al fine di verificare la permanenza dei requisiti di iscrizione delle cooperative sociali, provvede con cadenza biennale alla revisione dell'Albo. A tali fini le cooperative iscritte trasmettono alla struttura regionale competente in materia di servizi sociali:

a) le variazioni dello statuto, del numero di soci e degli altri dipendenti e collaboratori, evidenziando gli eventuali soggetti svantaggiati e deboli;

b) la dichiarazione degli enti previdenziali attestante la regolarità dei versamenti effettuati;

c) la copia del certificato o dell'attestazione della revisione cooperativa cui sono state sottoposte ovvero, in assenza di questi, la copia della richiesta al Ministero competente o all'associazione di rappresentanza, di cui al comma 3 bis;

d) qualora abbiano ottenuto contributi o incentivi regionali, una relazione che specifichi le modalità di utilizzo degli stessi.".

4. Dopo il comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è aggiunto il seguente:

"5 bis. La struttura regionale competente in materia di servizi sociali, d'ufficio o su segnalazione, effettua annualmente sulle cooperative sociali verifiche a campione in relazione al possesso dei requisiti di iscrizione all'Albo. Le cooperative sociali che non adempiono o adempiono in modo parziale o difforme alle richieste della struttura regionale competente in materia di servizi sociali effettuate in sede di verifica, previa formale diffida ad adempiere entro sessanta giorni, sono cancellate dall'Albo.".

5. Al comma 6 dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 la lettera c) è sostituita dalla seguente:

"c) non sia stata effettuata entro l'anno, per cause imputabili alla cooperativa sociale, la revisione cooperativa di cui al decreto legislativo n. 220 del 2002, e successive modificazioni;".

6. Al comma 6 dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 dopo la lettera c) è aggiunta la seguente:

"c bis) la cooperativa sociale non abbia il certificato o l'attestazione annuale della revisione cooperativa ovvero, in assenza di questi, la copia della richiesta al Ministero competente o all'associazione di rappresentanza, di cui al comma 3 bis;".

7. Al comma 6 dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:

"f bis) nelle ipotesi di cui al comma 5 bis e all'articolo 15, comma 2 ter.".

8. Alla fine del comma 7 dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 sono aggiunte le seguenti parole: *"La cooperativa sociale cancellata dall'Albo non può richiederne l'iscrizione prima che siano decorsi tre anni dalla cancellazione.".*

9. Alla fine del comma 8 dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 sono aggiunte le seguenti parole: *"Qualora la cooperativa sociale abbia ricevuto vantaggi economici ai sensi della presente legge in presenza dei casi e delle condizioni che determinano la cancellazione dall'Albo e tale condizione sia accertata, previa diffida e secondo le procedure di legge, la stessa decade dal beneficio ed è tenuta alla restituzione delle somme percepite.".*

10. Dopo il comma 8 dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è aggiunto il seguente:

"8 bis. La Giunta regionale, previo parere della Commissione regionale della cooperazione sociale di cui all'articolo 21, sentita la competente commissione consiliare, stabilisce modalità, termini, procedure e requisiti in ordine all'iscrizione e alla cancellazione dall'Albo nonché all'effettuazione delle verifiche a campione. La commissione consiliare si esprime entro trenta giorni dalla richiesta decorsi i quali la Giunta regionale può prescindere dal parere.".

11. In sede di prima applicazione la Giunta regionale, previo parere della Commissione regionale della cooperazione sociale di cui all'articolo 21 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23, sentita la competente commissione consiliare, definisce, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, modalità, termini, procedure e requisiti in ordine all'iscrizione e alla cancellazione dall'Albo nonché all'effettuazione delle verifiche a campione di cui all'articolo 6, comma 8 bis, della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23. La commissione consiliare si esprime entro trenta giorni dalla richiesta decorsi i quali la Giunta regionale può prescindere dal parere.

12. Le disposizioni recate dai commi 3 bis, 4 bis, 6, lettere c), c bis) e f bis), dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 trovano applicazione per i procedimenti avviati successivamente all'entrata in vigore della presente legge.

Art. 7
Modifica dell'articolo 12 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è aggiunto il seguente:

"1 bis. Per l'affidamento di servizi alle cooperative sociali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), viene riconosciuta una maggiorazione del punteggio nei seguenti casi:

a) adozione del bilancio sociale di cui all'articolo 4 bis, fino a quando l'adozione del bilancio sociale è facoltativa ai sensi dell'articolo 4 bis, comma 3;

b) adozione del codice etico di cui all'articolo 4 ter;

c) percentuale maggiore del 30 per cento di persone svantaggiate di cui all'articolo 3, comma 1;

d) presenza oltre alla percentuale del 30 per cento delle persone svantaggiate, di cui all'articolo 3, comma 1, anche di persone deboli di cui all'articolo 3, comma 2.".

2. Dopo il comma 1 bis dell'articolo 12 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è aggiunto il seguente comma:

"1 ter. La Giunta regionale previo parere della Commissione regionale della cooperazione sociale di cui all'articolo 21, sentita la competente commissione consiliare, definisce i criteri e le modalità per la maggiorazione del punteggio di cui al comma 1 bis. La commissione consiliare si esprime entro trenta giorni dalla richiesta decorsi i quali la Giunta regionale può prescindere dal parere.".

3. In sede di prima applicazione la Giunta regionale individua i criteri e le modalità per la maggiorazione del punteggio di cui al comma 1 ter dell'articolo 12 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, previo parere della Commissione regionale della cooperazione sociale di cui all'articolo 21, della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23, sentita la competente commissione consiliare. La commissione consiliare si esprime entro trenta giorni dalla richiesta decorsi i quali la Giunta regionale può prescindere dal parere. Fino all'adozione da parte della

Giunta regionale del provvedimento di cui al presente comma ai procedimenti in corso continua ad applicarsi la normativa vigente all'entrata in vigore della presente legge.

4. Il comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è così modificato:

a) alla lettera f) sono aggiunte alla fine le seguenti parole: *"e l'applicazione della vigente contrattazione collettiva sottoscritta dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria";*

b) alla lettera h) sono aggiunte alla fine le seguenti parole: *"e la pianificazione di percorsi formativi";*

c) dopo la lettera i) sono aggiunte le seguenti:

"i bis) l'assolvimento degli obblighi di legge e contrattuali per la regolarità contributiva;

i ter) l'assolvimento degli obblighi di legge in materia di salute e di sicurezza sul lavoro.".

5. Dopo la lettera f) del comma 3 dell'articolo 12 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è aggiunta la seguente:

"f bis) il rispetto delle vigenti normative e delle norme contrattuali di settore nel contratto applicato alle persone svantaggiate e ai soggetti deboli, ferma restando l'applicazione della vigente contrattazione collettiva sottoscritta dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria e la garanzia di un'equa retribuzione.".

Art. 8
Modifica dell'articolo 13 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

1. L' articolo 13 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è sostituito dal seguente:

"Art. 13
Riserva negli appalti e nelle concessioni.

1. Fatta salva la normativa statale ed europea in materia di appalti e concessioni, le stazioni appaltanti possono riservare la partecipazione alle procedure di appalto e di concessione o possono riservarne l'esecuzione a cooperative sociali, che svolgono le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), ovvero ad analoghi operatori economici aventi sede negli stati membri della Unione europea, qualora lo scopo principale degli stessi sia l'integrazione sociale e professionale di persone svantaggiate o con disabilità, nel contesto di programmi di lavoro protetti, e quando almeno il 30 per cento dei lavoratori impiegati in relazione ai singoli appalti o concessioni sia composto da lavoratori svantaggiati o con disabilità di cui all'articolo 3, comma 1. Per la scelta del contraente o del concessionario può essere riconosciuta una maggiorazione del punteggio, qualora in relazione ai singoli appalti o concessioni siano impiegati come lavoratori una percentuale superiore al 30 per cento di lavoratori svantaggiati o con disabilità ovvero soggetti rientranti fra le persone deboli di cui all'articolo 3, comma 2.".

Art. 9
Modifica dell'articolo 14 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

1. Nella rubrica dell'articolo 14 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 la parola: *"corrispettivi"* è sostituita dalla seguente: *"subentro"*.

2. Alla fine del comma 1 dell'articolo 14 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 sono aggiunte le seguenti parole: *"In caso di avvicendamento nell'affidamento di servizi o nella stipula di convenzioni la cooperativa sociale subentrante, fermo restando il rispetto della normativa vigente, garantisce ai lavoratori livelli retributivi analoghi a quelli precedentemente percepiti.".*

3. Il comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è soppresso.

Art. 10

Modifica dell'articolo 15 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

1. Il comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è sostituito dal seguente:

"2. La struttura regionale competente in materia di servizi sociali e i comuni possono effettuare sulle cooperative sociali verifiche sui servizi oggetto di affidamento e di conferimento:

a) secondo le modalità e nel rispetto della normativa regionale vigente e dei requisiti e degli standard di cui alla legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" e successive modificazioni;

b) con riferimento all'applicazione della vigente contrattazione collettiva alle persone svantaggiate ed ai soggetti deboli, all'eventuale utilizzo di contratti impropri, nonché al rispetto delle normative negli inserimenti lavorativi.".

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 sono aggiunti i seguenti:

"2 bis. La struttura regionale per l'attività ispettiva e di vigilanza di cui alla legge regionale 5 agosto 2010, n. 21 "Norme per la riorganizzazione del servizio ispettivo e di vigilanza per il sistema socio-sanitario veneto" e successive modificazioni, effettua, ai sensi e secondo le procedure previste dalla medesima legge regionale, oltre alle verifiche di cui al comma 2, il controllo e la vigilanza sul possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'iscrizione all'Albo, anche in costanza del rapporto contrattuale.

2 ter. Le cooperative sociali che non adempiono o adempiono in modo parziale o difforme alle richieste effettuate dalla struttura regionale competente in materia di servizi sociali e dalla struttura regionale per l'attività ispettiva e di vigilanza nell'esercizio delle rispettive attività di controllo e vigilanza, ai sensi dei commi 2 e 2 bis, previa formale diffida ad adempiere entro sessanta giorni, sono cancellate dall'Albo ai sensi e secondo le procedure di cui all'articolo 6.".

Art. 11
Modifica dell'articolo 23 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 23 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è aggiunto il seguente:

"2 bis. La Commissione trasmette alla competente commissione consiliare, entro trenta giorni dalla loro adozione, i pareri espressi nell'esercizio della propria funzione.".

Art. 12
Inserimento dell'articolo 23 bis nella legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

1. Dopo l'articolo 23, nel Capo settimo concernente "Disposizioni finali", della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 è inserito il seguente:

"Art. 23 bis
Clausola valutativa.

1. Il Consiglio regionale controlla l'attuazione della presente legge e valuta i risultati ottenuti dalle azioni intraprese per favorire la promozione, la diffusione e lo sviluppo del sistema delle cooperative sociali nel Veneto.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale, entro il 30 giugno di ogni anno, presenta al Consiglio regionale una relazione che descrive e documenta le azioni e gli interventi progressivamente attivati, nonché gli esiti dei monitoraggi disposti dalla presente legge, indicando i soggetti coinvolti nell'attuazione, i beneficiari raggiunti e le loro caratteristiche, il grado di utilizzo delle risorse messe a disposizione secondo le diverse modalità e finalità di aiuto previste, il grado di partecipazione alle misure offerte, il grado di soddisfazione della domanda espressa, le eventuali criticità incontrate e le modalità con cui vi si è fatto fronte. Nella relazione sono, altresì, evidenziate le misure adottate al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della falsa cooperazione sociale.

3. Per la finalità di cui al comma 2 la Giunta regionale, previo parere della Commissione regionale della cooperazione sociale di cui all'articolo 21, sentita la competente commissione consiliare, individua gli indicatori per la misurazione e la valutazione degli obiettivi di cui alla presente legge. La commissione consiliare si esprime entro trenta giorni dalla richiesta decorsi i quali la Giunta regionale può prescindere dal parere.

4. La Regione può promuovere forme di valutazione partecipata coinvolgendo cittadini e soggetti attuatori degli interventi previsti. Le competenti strutture del Consiglio regionale e della Giunta regionale si raccordano per la migliore valutazione della presente legge.

5. Qualora entro il termine di cui al comma 2 la Giunta regionale non abbia proceduto all'attuazione del presente articolo ne riferisce, entro i successivi trenta giorni, direttamente al Consiglio regionale presentando una relazione che indichi le motivazioni del ritardo nell'attuazione nonché le difficoltà insorte.

6. Il Consiglio regionale e la Giunta regionale pubblicano sui propri siti web istituzionali i dati e i documenti adottati in relazione alle attività valutative previste dal presente articolo.".

2. In sede di prima applicazione la Giunta regionale individua gli indicatori di cui al comma 3 dell'articolo 23 bis della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con le modalità ivi previste.

Art. 13
Invarianza della spesa.

1. L'attuazione della presente legge non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 14
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 4 ottobre 2018

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica dell'articolo 1 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

Art. 2 - Modifica dell'articolo 3 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

Art. 3 - Inserimento dell'articolo 4 bis nella legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

Art. 4 - Inserimento dell'articolo 4 ter nella legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

Art. 5 - Modifica dell'articolo 5 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

Art. 6 - Modifica dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

Art. 7 - Modifica dell'articolo 12 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

Art. 8 - Modifica dell'articolo 13 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

Art. 9 - Modifica dell'articolo 14 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

Art. 10 - Modifica dell'articolo 15 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

Art. 11 - Modifica dell'articolo 23 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

Art. 12 - Inserimento dell'articolo 23 bis nella legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

Art. 13 - Invarianza della spesa.

Art. 14 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 4 ottobre 2018, n. 32

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 30 marzo 2016, dove ha acquisito il n. 129 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Boron, Finco e Possamai;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quinta Commissione consiliare;
- La Quinta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 5 luglio 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Fabrizio Boron, e su relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, relatrice la consigliera Orietta Salemi, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 27 settembre 2018, n. 33.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Fabrizio Boron, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

uno degli aspetti più preoccupanti del fenomeno della disoccupazione è legato al fatto che essa tende a concentrarsi sulle persone svantaggiate, cioè persone che continuano a trovarsi in situazioni di marginalità ed esclusione anche in presenza di una situazione favorevole all'economia e del mercato del lavoro.

Per le persone svantaggiate il lavoro svolge un ruolo fondamentale, poiché buona parte delle interazioni sociali sono connesse al lavoro, favorendo la costruzione e il riconoscimento di un'identità attraverso il ruolo professionale e l'inclusione nella rete sociale. Lavorare costituisce quindi un elemento fondante e qualificante nella costruzione di un percorso di inclusione sociale.

Il presente progetto di legge vuole rappresentare un tassello importante per valorizzare la grande esperienza della cooperazione e, nell'insieme, favorire maggiormente l'inserimento lavorativo dei soggetti più deboli.

Il modello cooperativo veneto rappresenta da tempo un punto di forza nella partecipazione dei cittadini al processo produttivo e alla fornitura di servizi pubblici e, in via generale, si basa sul reciproco supporto costituito da una capillare rete sociale presente nel nostro territorio.

Il presente progetto di legge, è stato integrato a seguito delle consultazioni svolte in Commissione e delle osservazioni pervenute e consta ora di quattordici articoli che modificano più disposizioni della legge regionale n. 23 del 2006.

Tali modifiche, finalizzate alla prevenzione e contrasto del fenomeno della "falsa cooperazione" (art. 1), potenziano l'attività di controllo regionale sulle cooperative sociali (artt. 5, 10, 11), anche attraverso l'inserimento di una specifica clausola valutativa (cfr. art. 12), l'istituzione da parte della Giunta regionale di un'anagrafe informatizzata (art. 5), l'introduzione di ulteriori ipotesi di cancellazione dall'albo delle cooperative sociali (art. 6) e la valorizzazione dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e deboli, anche mediante l'introduzione di premialità e priorità nell'affidamento di servizi (artt. 1, 2, 7, 8, 10).

Inoltre, in coerenza con la recente normativa statale afferente il codice del terzo settore e le imprese sociali, viene prevista per le cooperative sociali, prima in via facoltativa e poi obbligatoria (successivamente all'emanazione delle linee guida ministeriali e di un provvedimento della Giunta regionale che adotti un apposito schema tipo), la possibilità di dotarsi di un bilancio sociale (articolo 3).

Dello stesso segno è l'adozione da parte delle cooperative sociali di un codice etico (articolo 4).

Ben comprendendo la delicatezza del tessuto socio economico in cui si va ad incidere, è stata prevista una specifica norma transitoria, finalizzata all'applicazione graduale della legge, salvaguardando i procedimenti in corso e garantendo alle cooperative sociali di potersi adeguare in tempi idonei alla nuova normativa introdotta dal presente progetto.

Da ultimo, l'articolo 8, di modifica dell'articolo 13 della predetta legge regionale n. 23, relativo alla riserva di partecipazione alle procedure di aggiudicazione negli appalti, è rispettoso delle previsioni del nuovo codice degli appalti ed in particolare dell'articolo 112 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

In data 8 novembre 2016, poi riformulata in data 3 luglio 2018 è pervenuta la scheda di analisi economico finanziaria redatta dalla competente struttura di Giunta regionale.

La scheda di inquadramento normativo, predisposta dal Servizio Affari giuridici e legislativi, è pervenuta il 3 luglio 2018.

Le note di lettura e ricognizione degli impatti economico finanziari redatte dal Servizio Attività e rapporti istituzionali sono pervenute in data 4 luglio 2018.

La Prima Commissione consiliare ha espresso parere favorevole in data 4 luglio 2018.

La Quinta Commissione consiliare nella seduta del 5 luglio 2018 ha licenziato, a maggioranza il progetto di legge in oggetto.

Hanno espresso voto favorevole: il Presidente Boron, i consiglieri Brescacin (con delega del consigliere Villanova) (Zaia Presidente), Barbisan R., Semenzato (Liga Veneta - Lega Nord), Barison (Fratelli d'Italia - Movimento per la cultura rurale), Barbisan F.(Centro destra Veneto - Autonomia e libertà), Ferrari (Alessandra Moretti Presidente).

Hanno espresso voto di astensione i consiglieri Moretti (con delega del consigliere Salemi), Pigozzo (con delega del consigliere Sinigaglia) (Partito Democratico), Bartelle, Berti (Movimento 5 Stelle).";

- Relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, relatrice la consigliera Orietta Salemi, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

voglio subito premettere al Presidente Boron e anche all'Aula che il nostro voto sarà un voto favorevole.

Noi ci siamo astenuti in Commissione per il licenziamento di questa proposta di legge per darci il tempo, eventualmente, anche di apportare gli ultimi correttivi di dettaglio. Devo comunque esprimere soddisfazione perché veramente è stata una delle volte in cui ho trovato gratificazione nel lavoro svolto dalla Quinta Commissione. Siamo partiti, Presidente, lei lo ricordava prima, da una proposta shock, diciamo così. È pur vero che lei aveva detto "ma io butto la pietra nello stagno", però quell'articolo, unico articolo di cui era costituita la proposta di legge, avrebbe creato un trauma nel sistema, per questo noi abbiamo avuto, se ricorda, una levata di scudi dicendo: beh, fermiamoci un attimo. Sentivamo, in sostanza, che c'era la necessità di dare corso a un'intenzione buona, ma che rischiava di avere - direbbe Dante - mal frutto.

L'intenzione quindi è quella che anche oggi noi condividiamo, che è quella, come diceva lei, anche argomentandola con i dati e i riferimenti prima riportati, di intervenire sulle sacche oscure della cooperazione, cioè su quelle che vengono definite dallo stesso sistema cooperativo virtuoso come cooperative spurie, cooperative che in qualche modo sono parassitarie del sistema, sono parassitarie della norma di legge nazionale che prevede la denominazione e la differenza tra i tipi di cooperativa - stiamo parlando delle cooperative B, che tra l'altro in Veneto - lei ha con sé oggi l'elenco, mi risulta siano oltre 350 - 360, adesso non ricordo esattamente, comunque un numero considerevole rispetto al numero delle 800, cui faceva riferimento lei prima. Parliamo di un numero significativo per lo più formato da cooperative che davvero rispondono a quella mission, che è quella dell'inclusione sociale. Sono quelle cooperative che rendono il Veneto virtuoso sul piano del welfare sociale, perché fanno sì che il Veneto adempia al principio sacrosanto di dare dignità di lavoro a tutti, proprio a tutti.

Credo che un Paese misuri il proprio grado di civiltà in rapporto a quanto riesce a garantire in termini di uguaglianza sociale, e di diritti rispettati: il diritto al lavoro che dà nobiltà, dignità, una vita anche laddove quella vita è segnata dalla fragilità, dallo svantaggio, dalla debolezza. Uno degli elementi, secondo me, interessanti di questa legge, come già per certi versi anticipato nella legge 23, è che insiste non solo sul profilo dei soggetti svantaggiati, ma anche sul profilo dei soggetti deboli. Noi andiamo a modificare appunto la legge 23 che, per certi versi, è datata, ma che già introduceva l'attenzione al soggetto debole e modalità innovative di rapporto tra Pubblica Amministrazione e Cooperazione Sociale di tipo B. Credo che questo sia un elemento qualificante la nostra Regione.

Quindi, torniamo alla proposta shock, quella che aveva in qualche modo allarmato, per così dire, le cooperative sane, le cooperative virtuose: era una proposta che faceva saltare il sistema, che non permetteva la sostenibilità: questo 30 per cento portato, per quanto provocatoriamente come diceva lei, al 60 per cento andava paradossalmente a colpire proprio le cooperative virtuose, non certo le cooperative "parassite". La modifica e il lavoro fatto dalla Commissione è stato indispensabile perché ha permesso la condivisione di un percorso, che ha messo insieme ovviamente i rappresentanti del mondo cooperativo, che ci hanno dato anche input e indicazioni interessanti, ci hanno spronato anche a formulare delle ipotesi di incentivo, promozione per certi requisiti, ma, accanto ai rappresentanti della cooperazione, ci sono stati i Consiglieri e ciascuno ha dato il proprio contributo. Io ricordo che mi aveva colpito un intervento del collega Gidoni, che aveva sottolineato da subito come, in un ambiente come quello della montagna, le cooperative piccole potevano rischiare di avere qualche problema e quindi andavano fatti dei distinguo. Prendo il caso del collega Gidoni perché ha portato una situazione specifica, ma anche la situazione di dettaglio, a volte, aiuta a fare un'analisi corretta del sistema.

E, così come ciascun Consigliere ha dato un contributo, gli uffici legislativi ci hanno aiutato moltissimo in questo percorso che tocca una materia delicata, intanto perché abbiamo a che fare con il capitale umano, e poi perché, come ricordava lei, Presidente, siamo di fronte una fase normativa transitoria di livello nazionale: non dimentichiamo il nuovo Codice degli Appalti da una parte e la riforma del terzo settore che attende ancora dei provvedimenti attuativi. Inevitabilmente quindi abbiamo dovuto pensare a interventi che in un secondo momento dovranno prevedere un adeguamento a quelli che saranno i provvedimenti dello stesso codice del terzo settore: penso al tema del bilancio sociale, per esempio.

Quindi un lavoro interessante, dal mio punto di vista anche gratificante, perché ci ha portato a modificare o, meglio, a trasformare quell'unico articolo shock in una vera e propria proposta quadro (14 articoli rispetto a uno sono altra cosa), che tiene conto non soltanto dell'esigenza di allargare il ventaglio, come lei diceva nell'articolo originario, ma a mettere in campo un'operazione molto più ampia e molto più articolata, che permette di andare a valorizzare davvero le virtuosità, e a colpire, come è stato detto, chi inquina il sistema. E questo già da domani, cioè da quando questa proposta di legge trova il voto dell'Aula.

Io credo che noi dobbiamo aiutare il mondo cooperativo sano, perché è un mondo che eroga dei servizi, che garantisce della produttività, che favorisce l'inclusione sociale, ma lo dobbiamo aiutare cercando di farlo stare dentro il mercato, cioè fornendogli quelle garanzie che permettono alle cooperative di restare competitive su un mercato complesso come quello odierno

Questa legge va nella direzione giusta, prevede una serie di controlli che noi condividiamo, come il controllo dei dati e un'anagrafe informatizzata; ne parlavo di recente e molte cooperative già adempiono a questo compito, hanno inserito i dati attraverso il software Coveneto, che è un software di Veneto Lavoro, e io credo che già questo comporti un segnale, come dire, positivo anche di modello da poter emulare.

La cancellazione dall'albo a cui faceva riferimento lei in estrema ratio va bene, la dotazione del codice etico, altro elemento importante, la necessità di dotarsi del bilancio sociale, insomma tutto questo è contenuto in questa proposta di legge ampia, che prevede una norma transitoria inevitabile - e mi ricordo che ne abbiamo discusso a lungo in Commissione - prevista proprio per arrivare ad un adeguamento rispetto a questa materia in via di trasformazione.

Quindi non voglio dilungarmi oltre, mi sento di dire che il lavoro in quinta è stato anche un lavoro indispensabile, un lavoro interessante che ci ha permesso di audire i rappresentanti delle cooperative.

Noi abbiamo avuto occasione di incontrarli anche in fase di audizione del nuovo Piano sociosanitario, ma rispetto a questo tema credo che il mondo cooperativo abbia dato anche un segnale di maturità: ovviamente, di allarme agli inizi, ma anche di maturità collaborativa che ci ha portato a valorizzare tutti quei suggerimenti di dettaglio che sono emersi nell'audizione stessa, mi pare di Legacoop e di Federsolidarietà, insieme ai contributi e alle suggestioni avute da ciascuno dei Consiglieri che si misurano quotidianamente anche con le proprie realtà territoriali. Questo ha portato all'approdo positivo di questa proposta.

Prendiamolo come modello, di lavoro, Presidente, il percorso fatto su questa proposta di legge, perché credo che tante volte, lo abbiamo visto anche oggi nella seduta un po' lampo che abbiamo dovuto fare nella pausa dei lavori del Consiglio, a volte siamo un po' presi anche tra capo e collo; arrivano delle norme che richiederebbero magari un maggior approfondimento, un'analisi, tante volte non abbiamo la possibilità di farlo e questo ci mette in grande difficoltà. Là dove laddove non c'è il carattere d'urgenza, il tempo che permette di maturare una articolazione come quella che è avvenuta per questa legge, è un tempo prezioso, non è un tempo buttato via, è un tempo che permette poi, in fase anche di discussione di Consiglio, di accelerare le procedure, di non avere, come dire, incrostazioni o zavorre che durante il Consiglio impediscono l'approdo a una condivisione, come penso e spero possa essere di condivisione unanime questa proposta di legge. Grazie.

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 1 della legge regionale n. 23/2006, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 1 - Finalità.

1. La Regione del Veneto riconosce il rilevante valore e la finalità pubblica della cooperazione sociale nel perseguimento della promozione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini *nonché dell'inserimento lavorativo delle persone e dei lavoratori svantaggiati e dei soggetti deboli* nell'interesse generale della comunità.

2. In particolare, la presente legge:

a) rafforza ed incentiva la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative sociali e dei consorzi disciplinati dalla legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e successive modificazioni;
b) disciplina l'Albo regionale delle cooperative sociali;
c) prevede le forme di partecipazione della cooperazione sociale alla programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi alla persona, disciplinando le modalità di raccordo delle attività delle cooperative sociali con quelle delle pubbliche amministrazioni aventi contenuto sociale, socio-assistenziale, socio-educativo, socio-sanitario e sanitario, nonché con le attività di formazione professionale, di sviluppo dell'occupazione e delle politiche attive del lavoro, con particolare riferimento all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e delle altre persone deboli di cui all'articolo 3;
d) individua i criteri e le modalità di affidamento, di convenzionamento e di conferimento dei servizi alle cooperative sociali;
e) definisce le misure di promozione, sostegno, qualificazione e sviluppo della cooperazione sociale.

2 bis. La Giunta regionale, per il pieno raggiungimento delle finalità di cui ai commi 1 e 2, previo parere della Commissione regionale della cooperazione sociale di cui all'articolo 21 e sentita la competente commissione consiliare, definisce le modalità attuative e di intervento secondo quanto previsto dalla presente legge e individua, periodicamente, le specifiche misure necessarie a prevenire e contrastare il fenomeno della falsa cooperazione sociale e ad incrementare i rapporti con le pubbliche amministrazioni, anche mediante la stipula di specifici protocolli al fine di agevolare lo scambio reciproco di flussi informativi inerenti l'emergere di eventuali comportamenti o condotte posti in essere dalle cooperative sociali in violazione della vigente normativa.".

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 3 della legge regionale n. 23/2006, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 3 - Persone svantaggiate e deboli.

1. Ai fini delle presente legge si considerano persone svantaggiate i soggetti di cui all'articolo 4 della legge n. 381/1991, e successive modificazioni. Le persone svantaggiate devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori delle cooperative sociali e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, possono essere socie della cooperativa stessa; la condizione di persona svantaggiata risulta da documentazione proveniente dalla pubblica amministrazione competente che ne determina la durata.

2. Ai fini della presente legge si considerano persone deboli i lavoratori svantaggiati di cui all'articolo 2, comma 1, numeri 4) e 99), del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, nonché le persone che versano nelle situazioni di fragilità sociale di cui all'articolo 22 della legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema inte-

grato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni. La situazione dei lavoratori di cui al presente comma deve essere attestata e trattata ai sensi della normativa vigente.".

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'art. 5 della legge regionale n. 23/2006, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 5 - Albo regionale delle cooperative sociali.

1. La Giunta regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, istituisce l'Albo regionale delle cooperative sociali, di seguito denominato Albo.

2. L'Albo si articola nelle seguenti sezioni:

a) sezione A: nella quale sono iscritte le cooperative sociali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a);
b) sezione B: nella quale sono iscritte le cooperative sociali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);
c) sezione C: nella quale sono iscritti i consorzi di cui all'articolo 8 della legge n. 381/1991.

2 bis. Al fine di evitare duplicazioni di presenza nella compagine sociale delle cooperative sociali iscritte all'Albo nonché di facilitarne l'attività di controllo e vigilanza, la Giunta regionale adotta una anagrafe informatizzata contenente i nominativi dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, e del direttore tecnico. A tali fini la Giunta regionale può avvalersi della collaborazione delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

2 ter. Nell'anagrafe vengono riportati anche i nominativi dei soggetti di cui al comma 1 qualora gli stessi abbiano operato in cooperative sociali cancellate dall'Albo ai sensi dell'articolo 6, comma 6, per almeno i cinque anni successivi alla cancellazione.".

Note all'articolo 6

- Il testo dell'art. 6 della legge regionale n. 23/2006, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 6 - Iscrizione e cancellazione dall'Albo.

1. L'iscrizione all'Albo è disposta dal dirigente della struttura regionale competente in materia di servizi sociali, sentita la commissione regionale della cooperazione sociale di cui all' articolo 21.

2. L'iscrizione all'Albo è condizione:

a) per l'affidamento e per il convenzionamento dei servizi di cui all'articolo 10;
b) per la concessione della titolarità del servizio di cui all'articolo 11;
c) per la fruizione di benefici e l'utilizzo di forme di collaborazione previsti dalla vigente normativa statale e regionale a favore delle cooperative sociali;
d) per la stipula di convenzioni quadro su base territoriale di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
e) per accedere alle convenzioni di cui all'articolo 38 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", qualora le cooperative sociali svolgano attività idonee a favorire l'inserimento e l'integrazione sociali e lavorative di persone disabili;
f) per assicurare i compiti di assistenza e prevenzione di cui all'articolo 114 del decreto de Presidente della repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza" e successive modificazioni.

3. Le cooperative sociali possono ottenere l'iscrizione ad entrambe le sezioni di cui all'articolo 5, comma 2, lettere a) e b), qualora in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

3 bis. Le cooperative sociali iscritte all'Albo, qualora nel corso dell'anno non siano state sottoposte alla revisione cooperativa di cui al decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 "Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L. 3 aprile 2001, n. 142, recante: "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore"" e successive modificazioni, o non abbiano ricevuto il relativo certificato o attestazione, formulano apposita richiesta al Ministero competente, ovvero, nel caso di cooperative aderenti ad una associazione di rappresentanza riconosciuta ai sensi della vigente normativa, a queste ultime.

4. Possono chiedere l'iscrizione all'Albo esclusivamente le cooperative sociali che hanno sede legale nel territorio regionale.

4 bis. Non possono essere iscritte all'Albo le cooperative sociali in cui sussistano in capo ai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, ai membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o ai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, o al direttore tecnico i motivi di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione secondo quanto previsto dall'articolo 80, commi 1 , 2 e 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modificazioni.

5. La struttura regionale competente in materia di servizi sociali, al fine di verificare la permanenza dei requisiti di iscrizione delle cooperative sociali, provvede con cadenza biennale alla revisione dell'Albo. A tali fini le cooperative iscritte trasmettono alla struttura regionale competente in materia di servizi sociali:

a) le variazioni dello statuto, del numero di soci e degli altri dipendenti e collaboratori, evidenziando gli eventuali soggetti svantaggiati e deboli;
b) la dichiarazione degli enti previdenziali attestante la regolarità dei versamenti effettuati;

c) la copia del certificato o dell'attestazione della revisione cooperativa cui sono state sottoposte ovvero, in assenza di questi, la copia della richiesta al Ministero competente o all'associazione di rappresentanza, di cui al comma 3 bis;

d) qualora abbiano ottenuto contributi o incentivi regionali, una relazione che specifichi le modalità di utilizzo degli stessi.

5 bis. La struttura regionale competente in materia di servizi sociali, d'ufficio o su segnalazione, effettua annualmente sulle cooperative sociali verifiche a campione in relazione al possesso dei requisiti di iscrizione all'Albo. Le cooperative sociali che non adempiono o adempiono in modo parziale o difforme alle richieste della struttura regionale competente in materia di servizi sociali effettuate in sede di verifica, previa formale diffida ad adempiere entro sessanta giorni, sono cancellate dall'Albo.

6. La cancellazione dall'Albo è disposta dal dirigente della struttura regionale competente in materia di servizi sociali, sentita la commissione regionale della cooperazione sociale di cui all' articolo 21, nei casi in cui:

a) venuto meno anche uno dei requisiti necessari all' iscrizione, la cooperativa sociale, diffidata a regolarizzare, non ottemperi agli adempimenti richiesti entro il termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dalla diffida;

b) la cooperativa sociale sia stata sciolta, risulti inattiva da più di ventiquattro mesi o sia stata cancellata dall'Albo delle società cooperative di cui al decreto del Ministero delle attività produttive 23 giugno 2004 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 13 luglio 2004, n. 162, o comunque non sia più in grado di continuare ad esercitare la propria attività;

c) non sia stata effettuata entro l'anno, per cause imputabili alla cooperativa sociale, la revisione cooperativa di cui al decreto legislativo n. 220 del 2002, e successive modificazioni;

c bis) la cooperativa sociale non abbia il certificato o l'attestazione annuale della revisione cooperativa ovvero, in assenza di questi, la copia della richiesta al Ministero competente o all'associazione di rappresentanza, di cui al comma 3 bis;".

d) nelle cooperative sociali che gestiscono le attività di cui all' articolo 2, comma 1, lettera b), la percentuale di persone svantaggiate di cui all'articolo 3, comma 1, scenda al di sotto del limite del trenta per cento dei lavoratori della cooperativa stessa per un periodo superiore a dodici mesi;

e) il numero dei soci volontari supera il limite del cinquanta per cento;

f) la cooperativa sociale non rispetta le disposizioni previste dall'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore" e successive modificazioni.

f bis) nelle ipotesi di cui al comma 5 bis e all'articolo 15, comma 2 ter.

7. Il provvedimento di cancellazione è comunicato a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno alla cooperativa sociale nonché alla direzione provinciale del lavoro e alla camera di commercio territorialmente competenti ed è pubblicato per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto. *La cooperativa sociale cancellata dall'Albo non può richiederne l'iscrizione prima che siano decorsi tre anni dalla cancellazione.*

8. La cancellazione dall'Albo comporta la risoluzione dei rapporti con gli enti pubblici per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, nonché la perdita dei benefici contributivi e degli altri vantaggi previsti dalla presente legge. *Qualora la cooperativa sociale abbia ricevuto vantaggi economici ai sensi della presente legge in presenza dei casi e delle condizioni che determinano la cancellazione dall'Albo e tale condizione sia accertata, previa diffida e secondo le procedure di legge, la stessa decade dal beneficio ed è tenuta alla restituzione delle somme percepite.*

8 bis. La Giunta regionale, previo parere della Commissione regionale della cooperazione sociale di cui all'articolo 21, sentita la competente commissione consiliare, stabilisce modalità, termini, procedure e requisiti in ordine all'iscrizione e alla cancellazione dall'Albo nonché all'effettuazione delle verifiche a campione. La commissione consiliare si esprime entro trenta giorni dalla richiesta decorsi i quali la Giunta regionale può prescindere dal parere.".

- Il testo dell'art. 21 della legge regionale n. 23/2006 è il seguente:

"Art. 21 - Commissione regionale della cooperazione sociale.

1. È istituita la commissione regionale della cooperazione sociale della quale fanno parte:

a) l'Assessore regionale alle politiche sociali, che la presiede, o un suo delegato;

b) il dirigente della struttura regionale competente in materia di servizi sociali o un suo delegato;

c) il direttore dell'ufficio regionale del Ministero del lavoro o un suo delegato;

d) quattro rappresentanti, e i rispettivi sostituti in caso di impedimento, designati dalle associazioni di cooperative sociali maggiormente rappresentative in ambito regionale;

e) un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci).

2. Alle sedute possono partecipare, su invito del presidente, dirigenti delle strutture regionali competenti in ambito socio-sanitario, di lavoro e di formazione professionale, altri esperti nelle materie all'esame della commissione e dirigenti di strutture statali competenti in materia di cooperazione.

3. La segreteria della commissione è assicurata da un funzionario della struttura regionale competente in materia di servizi sociali.".

Nota all'articolo 7

- Il testo dell'art. 12 della legge regionale n. 23/2006, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 12 - Criteri di valutazione per la scelta del contraente.

1. Per l'affidamento dei servizi e per il conferimento della titolarità degli stessi ai sensi degli articoli 10 e 11 nella scelta dei contraenti, l'offerta presentata viene valutata prendendo a riferimento elementi oggettivi diversi dal solo criterio del massimo ribasso.

1 bis. Per l'affidamento di servizi alle cooperative sociali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), viene riconosciuta una maggiorazione del punteggio nei seguenti casi:

a) adozione del bilancio sociale di cui all'articolo 4 bis, fino a quando l'adozione del bilancio sociale è facoltativa ai sensi dell'articolo 4 bis, comma 3;

b) adozione del codice etico di cui all'articolo 4 ter;

c) percentuale maggiore del 30 per cento di persone svantaggiate di cui all'articolo 3, comma 1;

d) presenza oltre alla percentuale del 30 per cento delle persone svantaggiate, di cui all'articolo 3, comma 1, anche di persone deboli di cui all'articolo 3, comma 2.

1 ter. La Giunta regionale previo parere della Commissione regionale della cooperazione sociale di cui all'articolo 21, sentita la competente commissione consiliare, definisce i criteri e le modalità per la maggiorazione del punteggio di cui al comma 1 bis. La commissione consiliare si esprime entro trenta giorni dalla richiesta decorsi i quali la Giunta regionale può prescindere dal parere.

2. Per i servizi alla persona e per la fornitura di beni e servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, elementi oggettivi sono:

a) il radicamento costante nel territorio e il legame organico con la comunità locale di appartenenza finalizzato alla costruzione di rapporti con i cittadini, con i gruppi sociali e con le istituzioni;

b) la partecipazione dei vari portatori di interessi nella base sociale e nel governo della cooperativa sociale;

c) la previsione puntuale nello statuto del servizio oggetto dell'affidamento o del conferimento;

d) la solidità di bilancio dell'impresa;

e) il possesso degli standard funzionali previsti dalle normative nazionali e regionali di settore;

f) il rispetto delle norme contrattuali di settore *e l'applicazione della vigente contrattazione collettiva sottoscritta dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria;*

g) la capacità progettuale, organizzativa ed innovativa;

h) la qualificazione professionale degli operatori *e la pianificazione di percorsi formativi;*

i) la valutazione comparata costi/qualità desunta da corrispondenti servizi pubblici o privati.

i bis) l'assolvimento degli obblighi di legge e contrattuali per la regolarità contributiva;

i ter) l'assolvimento degli obblighi di legge in materia di salute e di sicurezza sul lavoro.

3. Per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli di cui al comma 2, oltre agli elementi ivi previsti, è elemento oggettivo il progetto di inserimento delle persone svantaggiate di cui all'articolo 3 che contiene:

a) gli elementi in grado di testimoniare l'organico radicamento territoriale del progetto stesso;

b) il numero delle persone svantaggiate impegnate;

c) la tipologia dello svantaggio in relazione alla prestazione lavorativa richiesta;

d) il ruolo e il profilo professionale di riferimento;

e) la presenza di piani individualizzati contenenti obiettivi a medio e lungo termine;

f) il numero e la qualifica delle eventuali figure di sostegno.

f bis) il rispetto delle vigenti normative e delle norme contrattuali di settore nel contratto applicato alle persone svantaggiate e ai soggetti deboli, ferma restando l'applicazione della vigente contrattazione collettiva sottoscritta dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria e la garanzia di un'equa retribuzione.".

- Per il testo dell'art. 21, della legge regionale n. 23/2006, vedi nota all'articolo 6.

Nota all'articolo 9

- Il testo dell'art. 14 della legge regionale n. 23/2006, come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è soppresso/abrogato):

"Art. 14 - Durata e *subentro.*

1. Al fine di garantire attraverso la continuità del servizio un adeguato livello qualitativo delle attività e un efficace processo di programmazione, i contratti relativi alla fornitura di beni e servizi caratterizzati da prestazioni ricorrenti hanno, di norma, durata pluriennale. *In caso di avvicendamento nell'affidamento di servizi o nella stipula di convenzioni la cooperativa sociale subentrante, fermo restando il rispetto della normativa vigente, garantisce ai lavoratori livelli retributivi analoghi a quelli precedentemente percepiti.*

[2. La Giunta regionale indica i criteri per la determinazione dei corrispettivi, dei prezzi e delle tariffe praticati dalle cooperative sociali; a tali fini la Giunta regionale costituisce, anche in funzione di un'attività di vigilanza, presso la struttura regionale competente in materia di servizi sociali, un Osservatorio regionale con il compito di curare la pubblicazione dei prezzi e delle tariffe praticate, quale riferimento per le pubbliche amministrazioni.]".

Nota all'articolo 10

- Il testo dell'art. 15 della legge regionale n. 23/2006, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 15 - Verifica dei contratti.

1. Negli affidamenti dei servizi, nel conferimento della titolarità degli stessi e nelle convenzioni ai sensi degli articoli 10 e 11 sono previste forme di valutazione e di verifica della qualità delle prestazioni anche mediante il coinvolgimento diretto degli utenti e la promozione di indagini finalizzate a misurare il grado di soddisfazione dei bisogni.

2. La struttura regionale competente in materia di servizi sociali e i comuni possono effettuare sulle cooperative sociali verifiche sui servizi oggetto di affidamento e di conferimento:

a) secondo le modalità e nel rispetto della normativa regionale vigente e dei requisiti e degli standard di cui alla legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" e successive modificazioni;

b) con riferimento all'applicazione della vigente contrattazione collettiva alle persone svantaggiate ed ai soggetti deboli, all'eventuale utilizzo di contratti impropri, nonché al rispetto delle normative negli inserimenti lavorativi.".

2 bis. La struttura regionale per l'attività ispettiva e di vigilanza di cui alla legge regionale 5 agosto 2010, n. 21 "Norme per la riorganizzazione del servizio ispettivo e di vigilanza per il sistema socio-sanitario veneto" e successive modificazioni, effettua, ai sensi e secondo le procedure previste dalla medesima legge regionale, oltre alle verifiche di cui al comma 2, il controllo e la vigilanza sul possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'iscrizione all'Albo, anche in costanza del rapporto contrattuale.

2 ter. Le cooperative sociali che non adempiono o adempiono in modo parziale o difforme alle richieste effettuate dalla struttura regionale competente in materia di servizi sociali e dalla struttura regionale per l'attività ispettiva e di vigilanza nell'esercizio delle rispettive attività di controllo e vigilanza, ai sensi dei commi 2 e 2 bis, previa formale diffida ad adempiere entro sessanta giorni, sono cancellate dall'Albo ai sensi e secondo le procedure di cui all'articolo 6.".

Nota all'articolo 11

- Il testo dell'art. 23 della legge regionale n. 23/2006, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 23 - Compiti della Commissione regionale della cooperazione sociale.

1. La commissione regionale della cooperazione sociale è organo consultivo della Giunta regionale e provvede, tra l'altro, ad esprimere parere:

a) sui provvedimenti programmatori nei settori di intervento delle cooperative sociali;
b) sulle domande di iscrizione all'Albo, sulla rispondenza dell'attività della cooperativa sociale alle finalità previste dall'articolo 1 e sul mantenimento dei requisiti;
c) sui provvedimenti di cancellazione dall'Albo;
d) sui ricorsi al Presidente della Giunta regionale di cui all'articolo 7;
e) sulle deliberazioni della Giunta regionale in materia di cooperazione sociale;
f) sulle linee di intervento e sul riparto dei contributi regionali di cui al Capo V;
g) su ogni altra questione in materia di cooperazione sociale, ove richiesto dagli organi regionali.

2. La commissione esprime il proprio parere entro trenta giorni dalla richiesta; trascorso inutilmente tale termine si prescinde dal parere.

2 bis. La Commissione trasmette alla competente commissione consiliare, entro trenta giorni dalla loro adozione, i pareri espressi nell'esercizio della propria funzione.

3. La commissione annualmente presenta una relazione sull'attività svolta alla Giunta regionale che la trasmette al Consiglio regionale.".

4. Struttura di riferimento

Direzioni servizi sociali

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 378937)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 114 del 24 settembre 2018

Ritiro del decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n.105 del 5.9.2018. Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento per i farmaci: dinutuximab beta (Qarziba - Registered).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si ritira il proprio decreto n. 105 del 5 settembre 2018 contenente errori materiali di redazione. Si adotta contestualmente il decreto di aggiornamento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici di cui al proprio decreto n. 37 del 28.3.2017, per il farmaco oncologico dinutuximab beta (Qarziba - Registered), di cui alla determina AIFA n. 1117 del 13.7.2018 (G.U. n. 176 del 31.7.2018).

Il Direttore generale

RILEVATA la presenza di errori materiali di redazione nel proprio decreto n. 105 del 5 settembre 2018, non ancora pubblicato peraltro nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il proprio decreto n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione, di cui al relativo allegato B, venga aggiornato in caso di future determine AIFA di classificazione di farmaci oncologici, sulla base dei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci ai sensi della D.G.R. 18.6.2013, n. 952;

VISTO infatti il proprio decreto n. 106 del 5 settembre 2018 relativo all'aggiornamento per il farmaco: alectinib (Alecensa - Registered);

VISTA la determina AIFA n. 1117 del 13.7.2018 (G.U. n. 176 del 31.7.2018), relativa alla "Classificazione del medicinale per uso umano «Qarziba»", farmaco indicato per il trattamento del neuroblastoma ad alto rischio in pazienti a partire dai 12 mesi di età che sono stati precedentemente sottoposti a chemioterapia di induzione conseguendo almeno una risposta parziale, seguita da terapia mieloablativa e trapianto di cellule staminali. Inoltre, il farmaco è indicato per il trattamento del neuroblastoma in pazienti con storia clinica di neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua. Prima del trattamento del neuroblastoma recidivante, qualsiasi malattia in fase di progressione attiva dovrebbe essere stabilizzata mediante altre misure adeguate. In pazienti con una storia clinica di malattia recidivante/refrattaria e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo una terapia di prima linea, dinutuximab beta dovrebbe essere associato a terapia con interleuchina-2 (IL-2). La presente determina stabilisce che il farmaco è stato classificato in classe di rimborsabilità H e, ai fini delle prescrizioni a carico del SSN, i centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito AIFA piattaforma web, all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;

RILEVATO che la determina sopra citata stabilisce che il farmaco, ai fini della fornitura, è classificato come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP);

DATO ATTO che la stessa determina attribuisce al farmaco dinutuximab beta (Qarziba - Registered) per l'indicazione "trattamento del neuroblastoma ad alto rischio in pazienti a partire dai 12 mesi di età che sono stati precedentemente sottoposti a chemioterapia di induzione conseguendo almeno una risposta parziale, seguita da terapia mieloablativa e trapianto di cellule staminali" il requisito dell'innovazione terapeutica, da cui consegue l'inserimento nel fondo per i farmaci innovativi oncologici

ai sensi dell'art. 1, comma 400, legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017);

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il proprio decreto n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che la U.O.C. HTA dell'Azienda Zero deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento e acquisito il parere dei componenti in data 3.9.2018.

decreta

1. di ritirare il proprio decreto n. 105 del 5 settembre 2018, non ancora pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;
2. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco dinutuximab beta (Qarziba - Registered) per le indicazioni terapeutiche di cui alla determina AIFA 1117 del 13.7.2018, le Unità Operative dei Centri di seguito elencate:

    - U.O.C. Oncoematologia Pediatrica - Azienda Ospedaliera di Padova;
    - - U.O.C. Oncoematologia Pediatrica - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;

3. di aggiornare, pertanto, l'"Elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncologici, oggetto di specifiche determine AIFA", di cui all'Allegato A del proprio decreto n. 106 del 5 settembre 2018, con le integrazioni di cui al precedente punto 2;
4. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del proprio decreto n. 106 del 5.9.2018;
5. di stabilire che la prescrizione da parte dei Centri autorizzati di cui sopra, avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), secondo le modalità definite dalla stessa nel proprio sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;
6. di demandare all'Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;
7. di precisare che l'Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto per il farmaco dinutuximab beta (Qarziba - Registered) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
8. di autorizzare Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCSS della Regione del Veneto, incaricati della prescrizione, ad acquistare il farmaco dinutuximab beta (Qarziba - Registered) - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
11. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 114 del 24 settembre 2018 pag. 1/10

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncologici, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Abiraterone (Zytiga®)	Trattamento del carcinoma metastatico della prostata resistente alla castrazione in uomini adulti asintomatici o lievemente sintomatici dopo il fallimento della terapia di deprivazione androginica e per i quali la chemioterapia non è ancora indicata clinicamente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 158 del 14.10.2014**
Afatinib (Giotrif®)	Indiato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti naïve agli inibitori tirosin-chinasici del recettore del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR-TKI) con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazione(i) attivante(i) l'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 227 del 30.12.2014**
Aflibercept (Zaltrap®)	Indicato in combinazione con chemioterapia a base di irinotecan/5–fluorouracile/acido folinico (FOLFIRI) nei pazienti adulti con carcinoma colorettale metastatico (mCRC) resistente o in progressione dopo un regime contenente oxaliplatino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 205 del 24.11.2014**
Alectinib (Alecensa®)	Indicato in monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK). Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da NSCLC ALK-positivo in stadio avanzato precedentemente trattati con crizotinib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 106 del 5.9.2018**

Atezolizumab (Tecentriq®)	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico precedentemente sottoposti a chemioterapia. Prima di essere trattati con atezolizumab, i pazienti con mutazioni attivanti il recettore EGFR o con tumori positivi per ALK devono essere stati sottoposti anche ad una terapia a bersaglio molecolare.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 97 del 10.8.2018**
Axitinib (Inlyta®)	Trattamento del carcinoma renale avanzato, dopo fallimento di un precedente trattamento con sunitinib o con una citochina.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 15 del 27.2.2014**
Bevacizumab (Avastin®)	Indicato in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan in donne che non possono essere sottoposte a terapia a base di platino, per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 131 del 30.11.2016**
	Indicato in combinazione con carboplatino e gemcitabina, nel trattamento di pazienti adulti con prima recidiva di carcinoma platino-sensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF del medicinale Avastin®.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 143 del 12.8.2014**
Cabozantinib (Cabometyx®)	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato negli adulti precedentemente trattati con terapia contro il fattore di crescita dell'endotelio vascolare (VEGF)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 142 del 13.12.2017**
Ceritinib (Zykadia®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 102 del 8.8.2017**

Cetuximab (Erbitux®)	Trattamento dei pazienti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto con espressione del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR) e senza mutazioni di RAS (wild-type): in associazione con chemioterapia a base di irinotecan; in prima linea in associazione con FOLFOX; in monoterapia nei pazienti nei quali sia fallita la terapia a base di oxaliplatino e irinotecan e che siano intolleranti a irinotecan.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 214 del 10.12.2014**
Cobimetinib (Cotellic®)	Indicato in associazione a Vemurafenib (Zelboraf®) per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico con mutazione del BRAF V600.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 132 del 30.11.2016**
Crizotinib (Xalkory®)	Trattamento di pazienti adulti pretrattati per carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non - small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 118 del 11.5.2015**
	Trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ROS1 in stadio avanzato.		**Decreto n. 84 del 9.7.2018**
Dabrafenib (Tafinlar®)	Indicato in monoterapia o in associazione con Trametinib (Mekinist®) indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 23 del 6.3.2017**
Enzalutamide (Xtandi®)	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione, asintomatici o lievemente sintomatici dopo fallimento terapeutico della terapia di deprivazione androgenica, nei quali la	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 44 del 5.5.2016**

	chemioterapia non è ancora clinicamente indicata.		
	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione nei quali la patologia è progredita durante o al termine della terapia con docetaxel.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 226 del 30.12.2014**
Eribulina (Halaven®)	Trattamento di pazienti adulti con liposarcoma inoperabile, sottoposti a precedente terapia contenente antracicline (eccetto se non idonei) per malattia avanzata o metastatica	- U.O.C. Oncologia – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona; - U.O.C. Oncologia Medica 1, U.O.C. Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 136 del 15.11.2017**
Everolimus (Votubia®)	Trattamento di pazienti con astrocitoma subependimale a cellule giganti (SEGA) associato a sclerosi tuberosa (TSC) che richiedono un intervento terapeutico ma non sono trattabili con intervento chirurgico. L'evidenza è basata sull'analisi della variazione di volume del SEGA. Ulteriore beneficio clinico, come il miglioramento dei sintomi correlati alla malattia, non è stato dimostrato.	Solo Centri autorizzati alla compilazione del registro per le Malattie Rare: - UU.OO. di Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 6 - UU.OO. di Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 9 - UU.OO. di Neurologia e Neuropsichiatria infantile AO Padova - UU.OO. di Neurologia e Neuropsichiatria infantile AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 83 del 31.8.2016**
Ipilimumab (Yervoy®)	Trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti. Integrazione e modifica del Decreto n. 17 del 14 marzo 2013.	Solo i seguenti Centri: - SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago IRCCS IOV - UOV Oncologia AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 183 del 22.10.2014**
	Trattamento del melanoma metastatico in pazienti adulti.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 17 del 14.3.2013**

Mifamurtide (Mepact®)	Indicato nei bambini, negli adolescenti e nei giovani adulti per il trattamento dell'osteosarcoma non metastatico ad alto grado resecabile in seguito a resezione chirurgica macroscopicamente completa. Il medicinale viene utilizzato in associazione alla chemioterapia postoperatoria con più agenti.	Solo i seguenti Centri: - UO Oncoematologia pediatrica AO Padova - UO Oncoematologia pediatrica AOUI Verona - UOC Oncologia Medica (pazienti età > 18 anni) IRCCS IOV	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 84 del 31.8.2016**
Nab-paclitaxel (Abraxane®)	Trattamento in prima linea, in associazione a gemcitabina, di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 67 del 11.3.2015**
Nintedanib (Vargatef®)	In associazione con docetaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, metastatico o localmente ricorrente con istologia adenocarcinoma dopo chemioterapia di prima linea	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 42 del 5.5.2016**
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) squamoso localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 43 del 5.5.2016**
	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
	Trattamento in monoterapia del carcinoma a cellule renali avanzato dopo precedente terapia negli adulti		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**

Olaparib (Lynparza®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 52 del 8.6.2016**
Olaratumab (Lartruvo®)	Indicato in associazione a doxorubicina per il trattamento dei pazienti adulti affetti da sarcoma dei tessuti molli in fase avanzata che non sono candidabili a trattamenti curativi di tipo chirurgico o radioterapico e che non sono stati precedentemente trattati con doxorubicina.	Solo i seguenti Centri: UOC Oncologia – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 122 del 10.10.2017**
Osimertinib (Tagrisso®)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico positivo per la mutazione T790M del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 122 del 10.10.2017**
Palbociclib (Ibrance®)	Indicato per il trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2): in associazione ad un inibitore dell'aromatasi; in associazione a fulvestrant in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 13 del 2.2.2018**
Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) nei pazienti adulti.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 51 del 8.6.2016**

Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento di prima linea, in monoterapia, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con Tumour proportion score (TPS) ≥ 50% in assenza di tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK Trattamento in monoterapia del NSCLC localmente avanzato o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con TPS ≥ 1% e che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento chemioterapico. I pazienti con tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK devono anche avere ricevuto una terapia mirata prima di ricevere «Keytruda»	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 102 del 8.8.2017**
Pemetrexed (Alimta®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento del carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose in pazienti la cui malattia non ha progredito immediatamente dopo la chemioterapia basata sulla somministrazione di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 141 del 12.8.2014**
Pertuzumab (Perjeta®)	Indicato in associazione con trastuzumab e docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, non operabile, metastatico o localmente recidivato, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 126 del 24.7.2014**

Qarziba® (Dinutuximab beta)	Neuroblastoma ad alto rischio in pazienti a partire dai 12 mesi di età che sono stati precedentemente sottoposti a chemioterapia di induzione conseguendo almeno una risposta parziale, seguita da terapia mieloablativa e trapianto di cellule staminali. Neuroblastoma in pazienti con storia clinica di neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua. Prima del trattamento del neuroblastoma recidivante, qualsiasi malattia in fase di progressione attiva dovrebbe essere stabilizzata mediante altre misure adeguate. In pazienti con una storia clinica di malattia recidivante/refrattaria e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo una terapia di prima linea, dinutuximab beta dovrebbe essere associato a terapia con interleuchina-2 (IL-2).	-	**UOC Oncoematologia Pediatrica, Azienda Ospedaliera di Padova.** **UOC Oncoematologia Pediatrica, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.**
Radium 223 Dicloruro (Xofigo®)	Trattamento di soggetti adulti affetti da carcinoma prostatico resistente alla castrazione, con metastasi ossee sintomatiche e senza mestastasi viscerali note.	Centri di I livello HUB comprese: UOC Medicina Nucleare e UOC Radioterapia Centri di II livello SPOKE (Aulss 7: UOC Oncologia UOC Medicina nucleare Aulss 8: UOC Oncologia UOC Medicina Nucleare UOC Radioterapia)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 17 del 4.3.2016** **Decreto n. 221 del 4.8.2015**
Ramucirumab (Cyramza®)	Indicato in associazione con paclitaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino e fluoropirimidine, in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 301 del 27.10.2015**

	platino o fluoropirimidine, per i quali il trattamento in associazione con paclitaxel non è appropriato.		
Regorafenib (Stivarga®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 284 del 30.9.2015**
Sunitinib (Sutent®)	Trattamento di tumori neuroendocrini pancreatici (pNET) ben differenziati, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti. L'esperienza con SUTENT come farmaco di prima linea è limitata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 285 del 30.9.2015**
Trastuzumab-emtansine (Kadcyla®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore mammario HER2-positivo, inoperabile, localmente avanzato o metastatico, sottoposti in precedenza a trattamento con trastuzumab e un taxano, somministrati separatamente o in associazione.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 202 del 17.11.2014**
Triflurifina/tipiracil (Lonsurf®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 13 del 2.2.2018**
Vandetanib (Caprelsa®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide (MTC) aggressivo e sintomatico, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> - UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; - UOC Oncologia, AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 187 del 3.11.2014**
Vemurafenib (Zalboraf®)	Indicato in associazione al cobimetinib per il trattamento dei pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 326 del 16.12.2015**

	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.		**Decreto n. 80 del 30.7.2013**
Vismodegib (Erivedge®)	Trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma basocellulare metastatico sintomatico, carcinoma basocellulare in stadio localmente avanzato per i quali non si ritiene appropriato procedere con un intervento chirurgico o radioterapia.	Solo i seguenti Centri: - UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV - UOC Dermatologia AO Padova - UOC Oncologia AOUI Verona - UOC Dermatologia AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 140 del 5.6.2015**

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 106 del 5.9.2018
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 97 del 10.8.2018
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 84 del 9.7.2018
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 13 del 2.2.2018
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 142 del 13.12.2017
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 136 del 15.11.2017
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 122 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 102 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 42 del 13.4.2017
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 378581)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 59 del 09 luglio 2018

Assegnazione quote per la prosecuzione delle attività delle Equipes Specialistiche provinciali/interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e e dei ragazzi/e minori d'età, di cui alla DGR n. 1624 del 12 ottobre 2017 (L. n. 269/1998). Anno 2018.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispongono l'assegnazione e l'erogazione degli importi spettanti alle cinque Aziende ULSS, sedi delle equipes specialistiche, per la prosecuzione di quanto previsto dalla L. n. 269/1998 relativamente alle risorse afferenti ai LEA.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 326 del 21 marzo 2018 avente ad oggetto "*Autorizzazione all'erogazione dei Finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) dell'esercizio 2018 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero. Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2 comma 4.*" con la quale la Giunta regionale ha autorizzato l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA relativi all'esercizio 2018, di cui alla DGR n. 1810 del 7 novembre 2017, per un importo complessivo pari ad Euro 364.636.500,00;

PRESO ATTO che con il suddetto provvedimento regionale n.326/2018 sono state programmate le linee di finanziamento GSA relative agli interventi finalizzati per enti SSR, tra cui quelle imputate sul capitolo di spesa n. 61237 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA- Gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Programmi specifici di prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abuso sessuale (art. 20, comma 1, punto B, lett. A) D.LGS. 118/2011)*", per un importo complessivo di € 680.000,00;

DATO ATTO che lo stanziamento per l'esercizio 2018 del summenzionato capitolo è finanziato con quota parte delle risorse del Fondo Sanitario regionale 2018 destinato alla gestione accentrata della spesa e risulta incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. n. 19/2016, le risorse di cui sopra sono state interamente trasferite ad Azienda Zero con Decreto del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR - U.O. Procedure contabili, Bilancio Consolidato, Tavolo adempimenti n. 6 del 10 aprile 2018, alla quale spetta la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del D. Lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che con pec prot. n. 99208 del 30 maggio 2018, registrata al prot. regionale con il n. 201314, l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana di Treviso ha trasmesso alla Direzione Regionale competente la relazione sulle attività svolte nel 2017 dalle cinque Equipes Specialistiche ed il piano operativo per il 2018, di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2001;

VISTA la legge regionale n. 54/2012;

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, per quanto espresso in parte motiva, l'**Allegato A,** parte integrante del presente atto, che definisce le quote in acconto e a saldo spettanti alle cinque aziende ULSS sedi delle equipes specialistiche per la prosecuzione delle attività di cui alla DGR n. 1624/2017 e l'**Allegato B**, anch'esso parte integrante del presente atto, relativo alla relazione sulle attività svolte nel 2017 dalle cinque equipes Specialistiche ed il piano operativo per il 2018;
3. di ripartire, per l'obbligazione assunta con DGR n. 1624/2017, l'importo complessivo di € 680.000,00 a favore delle cinque aziende ULSS già individuate con il suddetto atto, a carico del capitolo 61237 recante "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA- Gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Programmi specifici di prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abuso sessuale (art. 20, comma 1, punto B, lett. A) D.LGS. 118/2011)*" del Bilancio Regionale 2018-2020 per l'esercizio corrente, art. 002, P.d.C. V^ livello

U.1.04.01.02.011, come specificato nell'**Allegato A,** le cui risorse sono state già trasferite all'Azienda Zero con DDR n. 6 del 10 aprile 2018 della Direzione Risorse Strumentali SSR;

4. di incaricare l'Azienda Zero, ente al quale, ai sensi della L.R. 19/2016, spetta la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 118/2011, all'erogazione alle Aziende ULSS di cui all'**Allegato A** degli importi a fianco indicati;
5. di stabilire che l'erogazione gli importi assegnati con il presente provvedimento pari ad € 680.000,00 avvenga con le seguenti modalità:

   - € 330.000,00 pari al 50% a titolo di acconto previa trasmissione alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile, entro il 31 dicembre 2018, della dichiarazione di avvio delle attività da parte delle Aziende ULSS beneficiarie;
   - € 330.000,00 pari al restante 50% a saldo, previa trasmissione alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile, entro il 31 gennaio 2020, della relazione sulle attività da concludersi entro il 31 dicembre 2019 e della rendicontazione delle spese approvate con provvedimento A.U.L.S.S.;
   - € 20.000,00 all'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana in un'unica soluzione a seguito di trasmissione, entro il 31 dicembre 2018 alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile, del provvedimento di recepimento e di approvazione del piano operativo;

6. di dare atto che, l'importo complessivo stanziato sul predetto capitolo di spesa 61237, finanziato con quota parte delle risorse del Fondo Sanitario Regionale 2018 destinate alla gestione accentrata della spesa, risulta incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. n.112/2008;
7. di dare atto che, gli importi di cui al punto 3., fanno carico al conto di tesoreria unica n. 306697 della gestione sanitaria;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
9. di comunicare alle cinque aziende ULSS beneficiarie del contributo di cui al punto 3., le informazioni previste dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
10. di pubblicare il presente decreto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabrizio Garbin

Allegato A al decreto n. 59 del 09/07/2018

REGIONE DEL VENETO

ASSEGNAZIONE QUOTE EQUIPES SPECIALISTICHE MINORI ANNO 2018

n. progressivo	Aziende ULSS sedi delle Equipes Specialistiche	codici fiscali	Province di competenza	Aziende ULSS di riferimento	Aziende ULSS ante L.R. 19/2016	Popolazione residente 2016 (*)	Totale assegnato	Acconto 50% - anno 2018	Saldo 50% - anno 2020
1	Azienda ULSS n. 2 “Marca Trevigiana”	03084880263	Treviso e Belluno	n. 1 “Dolomiti” – n. 2 “Marca Trevigiana”	1-2-7-8-9	1.091.753	€ 146.826,84	€ 73.413,42	€ 73.413,42
2	Azienda ULSS n. 3 “Serenissima”	02798850273	Venezia	n. 3 “Serenissima” - n. 4 “Veneto Orientale”	10-12-13-14	854.275	€ 114.889,08	€ 57.444,54	€ 57.444,54
3	Azienda ULSS n. 6 “Euganea”	00349050286	Padova e Rovigo	n. 5 “Polesana” – n. 6 “Euganea”	15-16-17-18-19	1.174.862	€ 158.003,94	€ 79.001,97	€ 79.001,97
4	Azienda ULSS n. 8 “Berica”	02441500242	Vicenza	n. 7 “ Pedemontana” – n. 8 “Berica”	3-4-5-6	865.082	€ 116.342,49	€ 58.171,25	€ 58.171,24
5	Azienda ULSS n. 9 “Scaligera”	02573090236	Verona	n. 9 “Scaligera”	20-21-22	921.557	€ 123.937,65	€ 61.968,82	€ 61.968,83
	TOTALI					4.907.529	€ 660.000,00	**€ 330.000,00**	**€ 330.000,00**

Azienda ULSS n. 2 “Marca Trevigiana”	03084880263		€ 20.000,00	**€ 20.000,00**	

(*) elaborazioni dell'Ufficio Statistica della Regione del Veneto su dati ISTAT

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 59 del 09/07/2018 pag. 1/6

AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA
U.O.C. Infanzia, Adolescenza e Famiglia
Distretto Treviso Nord

D.G.R. n. 1041 del 29.06.2016 e D.D.R. n. 64 del 22.09.2016
Equipes Specialistiche provinciali/interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e dei ragazzi/e minori d'età

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' - ANNO 2017

A. COORDINAMENTO REGIONALE

La D.G.R. n. 1041 del 29.11.2016 "*Potenziamento della rete regionale delle Equipes Specialistiche provinciali/interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e dei ragazzi/e minori d'età, di cui alla DGR 901 del 04 giugno 2013 (L. 269/1998)*" ha previsto, alla lettera b., di affidare ad una delle cinque Aziende UU.LL.SS.SS. sedi delle Equipes, le funzioni di:

- coordinamento delle 5 Equipes anche attraverso l'istituzione di un gruppo composto dai referenti di ciascuna Equipe;
- programmazione e gestione delle attività di aggiornamento e formazione del personale;
- verifica e monitoraggio delle attività, attraverso lo sviluppo di un sistema di raccolta dati;
- ricerca nell'ambito della violenza sui minori;
- collaborazione con la struttura regionale competente per la stesura delle linee operative delle Equipes Specialistiche.

Successivamente, con D.D.R. n. 64 del 22.09.2016 "*Prosecuzione delle attività delle Equipes Specialistiche provinciali/interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e e dei ragazzi/e minori d'età ex DGR n. 1041 del 29 giugno 2016. Impegno di spesa ed erogazione delle somme*" il Direttore della Direzione dei Servizi Sociali della Regione del Veneto decretava di affidare all'Azienda Ulss n. 9 di Treviso le funzioni di cui alla lettera b. della DGR n. 1041/2016 .
In seguito, con deliberazione n. 1153 del 19.12.2016 il Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 9, ora Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana", ha incaricato il Direttore dell'U.O.C. Infanzia Adolescenza e Famiglia del Distretto Socio Sanitario Nord per l'esecuzione delle attività di coordinamento previste dal citato Decreto.

La presente relazione illustra quindi l'attività svolta in esecuzione di tali funzioni e la sintesi dei dati di attività delle cinque equipes.

Gruppo di coordinamento
A seguito dei provvedimenti di cui sopra, si è costituito a livello regionale il Gruppo di coordinamento delle *Equipes Specialistiche provinciali/interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e dei ragazzi/e minori d'età* (d'ora in poi "equipes specialistiche") costituito da:

- dott. George Louis Del Re – Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana"
- dott.ssa Roberta Durante – Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana"
- dott.ssa Maria Cristina Mambelli – Azienda Ulss n. 3 "Serenissima"
- dott.ssa Cinzia Salviato – Azienda Ulss n. 3 "Serenissima"
- dott.ssa Monica Pezzolo – Azienda Ulss n. 6 "Euganea"
- dott. Claudio Vencato – Azienda Ulss n. 8 "Berica"
- dott.ssa Chiara Braioni – Azienda Ulss n. 9 "Scaligera"

Nel corso dell'anno 2017 il gruppo si è riunito dieci volte e, come da piano operativo, ha affrontato i seguenti temi:

- definizione degli standard organizzativi delle equipes;
- definizione del programma della formazione;
- definizione della metodologia di costituzione della banca dati a livello regionale;
- definizione e stesura delle *"Linee Guida per l'attività delle Equipes Specialistiche in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e e dei ragazzi/e minori d'età"* .

Piano formativo

Il piano formativo, gestito dall'Ufficio Formazione dell'Azienda Ulss n. 2, ha organizzato e realizzato i seguenti corsi:

1. *"Aspetti giuridici nei percorsi di protezione e tutela dei minori"* – docente: avvocato Francesca Rech, esperto in diritto minorile, consulente del Garante dei Diritti della Persona della Regione del Veneto – n. 5 incontri di 3 ore ciascuno;
2. *"L'ascolto protetto del minore: le prassi, la gestione, gli aspetti critici"* – docenti: operatori esperti delle equipes specialistiche (dott.ssa Roberta Durante - A.Ulss 2; dott.ssa Monica Pezzolo – A.Ulss 6; dott.ssa Chiara Braioni – A. Ulss n. 9) – n. 3 incontri di 4 ore ciascuno;
3. *"La presa in carico psicoterapeutica del minore abusante, autore di reato"* – docente: prof. Dante Ghezzi, esperto a livello nazionale sul tema - n. 5 incontri di 6 ore ciascuno;
4. *"Osservazione dell'interazione e della relazione adulto-bambino"* – docente: prof.ssa Alessandra Simonelli, Professore Associato, Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Università di Padova – n. 4 incontri di 6 ore ciascuno.

Tutti i corsi si sono tenuti presso sedi dell'Azienda Ulss organizzatrice ed hanno ottenuto i crediti ECM.

Monitoraggio delle attività delle equipes

In fase di progettazione delle attività delle equipes specialistiche a livello regionale, si era ipotizzato di predisporre una cartella informatizzata dei casi trattati per permettere la condivisone dei dati a livello regionale, il monitoraggio e la rendicontazione dell'attività. Da una verifica effettuata all'interno del gruppo di coordinamento e sentiti alcuni gestori dei sistemi informativi delle aziende, si è evidenziato che i sistemi delle cinque Aziende Ulss incaricate per la gestione della cartella digitale sono molto diversi tra loro e sarebbe risultato quindi impossibile implementare un processo di dialogo tra i sistemi per far confluire i dati in una piattaforma unica regionale. Si è ritenuto pertanto preferibile progettare un sistema di monitoraggio che prevede l'inserimento dei dati di sintesi utili alla direzione regionale per il monitoraggio e la verifica della progettualità. Il percorso di costruzione del database verrà quindi completato nel corso dell'anno 2018 anche a seguito dell'approvazione delle Linee Guida delle equipes specialistiche (si veda il relativo punto) che definisce modalità e tempi di alimentazione del flusso informativo.

Ricerca nell'ambito della violenza sui minori

Il gruppo di coordinamento nel corso dell'anno 2017, anche a seguito dei contenuti dei corsi di aggiornamento realizzati, ha predisposto un format per la raccolta dati utile a successive analisi sulla rilevanza dei fenomeni di competenza delle equipes. Lo schema dei dati utili a tale scopo è stato riportato all'interno delle Linee Guida. Si è quindi nelle condizioni di predisporre, per l'anno 2018, un piano di ricerca per il quale sono stati presi contatti con il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova.

Linee Guida

Il gruppo di Coordinamento, in accordo con le strutture della Direzione Regionale dei Servizi Sociali, ha elaborato le *"Linee Guida per l'attività delle Equipes Specialistiche in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e e dei ragazzi/e minori d'età"* che sono state poi approvate con D.D.R n. 21 del 5.04.2018 della Direzione Regionale dei Servizi Sociali

"Approvazione delle Linee guida per l'attività delle Equipes Specialistiche in materia di avbuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e e dei ragazzi/e minori d'età"
Le Linee Guida contengono le indicazioni operative per le equipes regionali per tutti gli ambiti d'intervento:

- la consulenza
- l'audit clinico
- la valutazione diagnostica
- la presa in carico terapeutica
- l'ascolto protetto del minore in ambito giudiziario
- l'attività di informazione, formazione e prevenzione e sensibilizzazione
- la modulistica per la richiesta di intervento
- i dati per i flussi informativi

Rendiconto economico relativo alle funzioni di coordinamento delle Equipes Specialisrtiche provinciali/interprovinciali
La Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 2 n. 102 del 25.01.2018 (inviata alla Direzione Regionale dei Servizi Sociali con nota prot n. 21655 del 02.02.2018) riporta il rendiconto economico relativo alle funzioni di coordinamento assegnate a questa A.Ulss:

- n. 3 incarichi – attività di docenza percorsi formativi: € 11.848,52

I rendiconti economici relativi alle spese di personale di ciascuna Azienda Ulss incaricate sono state inviate dalle stesse nei tempi richiesti alla Direzione Regionale dei Servizi Sociali.

B. DATI ATTIVITA'

Di seguito vengono riportati in tabelle comparative i dati di attività dell'anno 2017 delle cinque equipes, secondo lo schema definito nelle citate Linee Guida.
Si evidenzia che i dati delle equipes delle Aziende Ulss n. 3 e n. 8 sono significativamente inferiori alle altre equipes in quanto di nuova istituzione (si consideri che l'equipe dell'A.Ulss n. 9 "Scaligera" ha continuato ad operare con finanziamento autonomo anche nel periodo in cui la Regione del Veneto finanziava due equipes interprovinciali)

MINORI PRESI IN CARICO

Età e genere per Equipe

	A.Ulss n. 2			A.Ulss n. 3			A.Ulss n. 6			A.Ulss n. 8			A.Ulss n. 9		
fascia età	**F**	**M**	**Tot**	**F**	**M**	**Tot**	**F**	**M**	**Tot**	**F**	**M**	**Tot**	**F**	**M**	**Tot**
0-5 anni	6	4	**10**	4	6	**10**	10	7	**17**	1	1	**2**	8	7	**15**
6-10 anni	5	14	**19**	7	11	**18**	26	20	**46**	2	11	**13**	15	26	**41**
11-13 anni	21	8	**29**	3	3	**6**	13	10	**23**	7	3	**10**	30	18	**48**
14-17 anni	37	26	**63**	17	5	**22**	34	10	**44**	10	7	**17**	52	33	**85**
18 anni e più	4	7	**11**	3	0	**3**	8	4	**12**	1	0	**1**	4	4	**8**
totale	73	59	**132**	34	25	**59**	91	51	**142**	21	22	**43**	109	88	**197**

Totali Regione età e genere

fascia età	**F**	**M**	**Tot**
0-5 anni	29	25	**54**
6-10 anni	55	82	**137**
11-13 anni	74	42	**116**
14-17 anni	150	81	**231**
18 anni e più	20	15	**35**
totale	328	245	**573**

Sul totale dei minori presi in carico nell'anno 2017

	A.Ulss n. 2	A.Ulss n. 3	A.Ulss n. 6	A.Ulss n. 8	A.Ulss n. 9	Totale Regione
Numero minori con primo accesso nell'anno 2017	122	59	57	43	142	**423**
Numero minori dimessi nel corso dell'anno 2017	106	23	92	30	107	**358**
Numero minori in carico al 31.12.2017 (continuazione nell'anno 2018)	30	36	50	13	66	**195**

TIPOLOGIA DELLA PRESA IN CARICO E PRESTAZIONI

Per Equipe

	A.Ulss 2		A.Ulss 3		A.Ulss 6		A.Ulss 8		A.Ulss 9	
Presa in carico per:	**minori**	**prest.**	**minori**	**prest.**	**minori**	**prest.**	**minori**	**prest.**	**minori**	**prest.**
Ascolto giudiziario	61	256	18	71	57	251	23	213	81	689
Consulenza	61	606	4	22	28	462	14	166	82	641
Valutazione diagnostica	26	806	33	372	55	3171	13	244	18	459
Presa in carico terapeutica	22	1918	10	146	26	1341	7	167	25	804
TOTALI		3586		611		5225		790		2593

Totali Regione

Presa in carico per:	**minori**	**prest.**
Ascolto giudiziario	240	1480
Consulenza	189	1897
Valutazione diagnostica	145	5052
Presa in carico terapeutica	90	4376
TOTALI		12805

Tipologia di maltrattamento/abuso per equipe

	A.Ulss 2	A.Ulss 3	A.Ulss 6	A.Ulss 8	A.Ulss 9
Tipologia	**n. minori**	**n. minori**	**n. minori**	**n. minori**	**n. minori**
Vittime di grave maltrattamento	43	30	18	15	75
Vittime di abuso sessuale	77	22	72	26	116
Vittime di grave maltrattamento e abuso sessuale	0	6	51	0	3
Autori di reato	12	1	1	2	3
Totale	**132**	59	**142**	**43**	197

Tipologia di maltrattamento/abuso - Regione

Tipologia	**n. minori**
Vittime di grave maltrattamento	181
Vittime di abuso sessuale	313
Vittime di grave maltrattamento e abuso sessuale	60
Autori di reato	19
Totale	573

Piano operativo per le funzioni attribuite dalla Regione del Veneto con DGR n. 1620 del 12.10.2017 e DDR n. 156 del 4.12.2017 all'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana"

La Regione del Veneto con i seguenti atti:

- DGR n. 1620 del 12 ottobre 2017 "Prosecuzione delle attività delle Equipes Specialistiche provinciali/interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e dei ragazzi/e minori d'età, di cui alla DGR 1041 del 29 giugno 2016 (L. 269/1998). Anno 2017"

- DDR n. 156 del 4 dicembre 2017 "Assegnazione quote in attuazione di quanto disposto con DGR n. 1624 del 12.10.2017 ad oggetto: "*Prosecuzione delle attività delle Equipes Specialistiche provinciali/interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e dei ragazzi/e minori d'età, di cui alla DGR 1041 del 29 giugno 2016 (L. 269/1998). Anno 2017*."

ha finanziato la prosecuzione delle attività delle Equipes in parola, confermando l'attribuzione all'Azienda Ulss n. 2 delle funzioni già previste dai precedenti atti (Dgr 1041/2016 e Ddr n. 64/2016):

- coordinamento delle 5 equipes anche attraverso l'istituzione di un gruppo composto dai referenti di ciascuna equipe;
- programmazione e gestione delle attività di aggiornamento e formazione del personale;
- verifica e monitoraggio delle attività, attraverso lo sviluppo di un sistema di raccolta dati;
- ricerca nell'ambito della violenza sui minori;
- collaborazione con la struttura regionale competente per stesura delle linee operative ad utilizzo delle Equipes Specialistiche.

Il DDR n. 156/2017 conferma inoltre l'assegnazione della somma di € 20.000 a detta Azienda Ulss per l'espletamento delle funzioni di cui sopra.

Alla luce di tutto ciò, è stato definito il seguente piano operativo, approvato con Delibera del Direttore Generale n. 6 del 4.01.2018, inoltrato alla Direzione Regionale dei Servizi Sociali con nota prot. n. 6001 del 11.01.2018:

Ccoordinamento regionale

Le funzioni di coordinamento regionale affidate con Ddr 64/2016 e confermate con Ddr 156/2017 prevedono:

1. Gestione delle attività di formazione del personale: sono stati programmati i seguenti corsi:
    a. Supervisione clinica sui casi (diagnosi e presa in carico terapeutica): 5 incontri – docente: prof. Luigi Cancrini
    b. Le ripercussioni evolutive del maltrattamento grave sul bambino: 3 incontri – docente: prof.ssa Alessandra Simonelli (Università di Padova)
    c. La collaborazione dell'equipe specialistica con l'Autorità Giudiziaria per la gestione dell'ascolto protetto e dell'accompagnamento del minore nell'iter giudiziario: 2 incontri – docente: da definire (avvocato penalista o un Pubblico Ministero)
    d. Il processo della valutazione psicologica del minore coinvolto in situazioni di abuso sessuale e/o grave maltrattamento: gli strumenti operativi e testistici: n. 3 incontri – dott.ssa Cesarina Di Guglielmo (Centro T.I.A.M.A., Milano).

2. Presentazione e diffusione delle Linee Guida: collaborazione con la Direzione dei Servizi Sociali della Regione del Veneto per la presentazione e diffusione nei contesti istituzionali (Tribunali, Procure, Garante dei Diritti della Persona) delle Linee Guida prodotte dal coordinamento regionale durante l'anno 2017.

3. Gestione del monitoraggio e del sistema informativo: raccolta dei dati di attività delle cinque equipes, sintesi e rendicontazione alla struttura regionale competente.

4. Gestione del portale dedicato: ulteriore implementazione del portale dedicato alle equipes specialistiche: oltre alla sezione dedicata all'inserimento dei dati d'attività, saranno sviluppate le sezioni informative e della modulistica ad uso dei servizi (prevista dalle Linee guida).

5. Definizione di un percorso di ricerca sul fenomeno dell'abuso sessuale e del grave maltrattamento sui minori: individuazione dell'ambito di ricerca specifico delle equipes specialistiche e valutazione di una possibile convenzione in merito con l'Università di Padova; valutazione della possibilità di partecipare a bandi europei per le attività di ricerca.

L'attività di cui sopra prevede la seguente ripartizione del fondo messo a disposizione:
- attività di formazione: € 14.000
- sviluppo del portale: € 6.000

Cronoprogramma

	AZIONI	1° trimestre 2018	2° trimestre 2018	3° trimestre 2018	4° trimestre 2018
1	Attività di formazione del personale				
2	Presentazione e diffusione delle Linee Guida				
3	Gestione del monitoraggio e del sistema informativo				
4	Gestione del portale dedicato				
5	Definizione di un percorso di ricerca				

(Codice interno: 378582)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 62 del 09 luglio 2018

Accertamento e assunzione dell'impegno di spesa di cui alla DGR n. 1814 del 7 novembre 2017 recante in oggetto "Accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale - Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione delle intese sancite in sede di Conferenza Unificata del 25 maggio 2017 rep. 53/CU".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'accertamento e l'impegno e la modalità di erogazione dei contributi assegnati a integrazione dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili a favore delle Amministrazioni Locali, ai sensi della DGR n. 1392/2017, come previsto dalla DGR n. 1814/2017.

Il Direttore

Vista la DGR n. 1392/2017 che definisce la gestione delle quote assegnate alla Regione del Veneto del Fondo Nazionale Politiche Giovanili (Anni 2010, 2013, 2014, 2015, 2016) e del Fondo Nazionale Politiche Sociali (Anno 2016) con l'istituzione di "Piani di intervento in materia di politiche giovanili";

Considerato che il "Piano di interventi in materia di politiche giovanili" è elaborato collegialmente dai Comitati dei Sindaci di distretto, istituiti con L.R. n. 19/2016, art. 26, comma 4, con il supporto tecnico-organizzativo della Direzione Servizi Sociali dell'Azienda ULSS e con il supporto tecnico-professionale degli organismi del privato-sociale e degli altri soggetti pubblici e privati che operano localmente nel settore delle politiche giovanili e che lo stesso si articola in progetti, di durata annuale, specificamente rivolti alla popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni, che interessano territori con dimensione minima corrispondente ai Distretti di cui L.R. n. 19/2016, art. 26, comma 4;

Visto l'Allegato B della DGR n. 1392/2017, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, che definisce la ripartizione per ogni territorio distrettuale, tenendo conto del numero di abitanti con età compresa tra i 15 e i 29 anni;

Considerato che la summenzionata DGR n. 1392/2017 stabilisce che l'erogazione del contributo ai beneficiari avvenga in due tranche, la prima, pari al 70%, alla comunicazione di avvio dei progetti afferenti il Piano; il saldo, pari al 30%, a conclusione dell'attività, su presentazione di relazione e rendicontazione economica;

Vista la DGR n. 1814 del 07/11/2017 che definisce il progetto e le linee programmatiche dell'Accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale - Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 25 maggio 2017 rep. 53/CU tra il Governo, l Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le Politiche Giovanili anno 2017 di cui all'art. 19 comma 2 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", con specifico riferimento delle risorse destinate alla Regione del Veneto per l'anno 2017;

Considerato l'Allegato A della DGR n. 1814/2017 che definisce l'Accordo relativo alla proposta progettuale "Integrazione al Progetto Partecipando: dal passato al futuro" nel quale la Regione del Veneto ha ritenuto opportuno integrare con i fondi previsti per l'anno 2017 la suddetta progettualità già in avvio, contestualizzata all'interno dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili previsti dalla DGR 1392/2017, avviati nel mese di maggio 2018;

Considerato che il suddetto Accordo risulta sottoscritto in data 12 gennaio 2018 e che si dà atto che per l'attuazione degli obiettivi programmati nell'Accordo stesso è stabilita la somma complessiva di euro 115.238,00, di cui 92.190,00 a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili ed euro 23.048,00 a titolo di cofinanziamento regionale attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione della regione stessa;

Considerato che l'importo di € 92.190,00 è già stato introitato, come da bolletta n. 9088 del 1.3.2018;

Vista la DGR n. 781 del 8.6.2018, con la quale è stato iscritto l'importo suddetto ai capitoli rispettivamente 100367/E e 101159/U del Bilancio di previsione 2018-2020;

Visto il D. Lgs. del 23/06/2011 n. 118 come modificato e integrato con il D. Lgs. del 10/08/2014 n.126, art. 53 "Accertamenti" che definisce elementi essenziali, principi e modalità per la registrazione contabile ed imputazione a bilancio delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive;

Ritenuto di dover procedere, per quanto sopra esposto, all'accertamento per competenza di € 92.190,00, relativamente al credito regionale verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale - ai sensi dell'art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100367 "*Assegnazione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (Art. 19, c.2, D.L. 04/07/2006, n. 223)*" del bilancio regionale 2018/2020, per l'esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.003 "*Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

Atteso che il criterio di ripartizione per ogni territorio distrettuale rimane il medesimo adottato dalla DGR 1392/2017, ovvero il numero di abitanti con età compresa tra i 15 e i 29 anni;

Considerato che si rende necessario assumere l'impegno di spesa pari ad € 92.190,00 da destinare ai beneficiari presenti nell'**Allegato A**, a integrazione dei Piani di intervento a carico del capitolo 101159 "*Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (art. 19, c. 2, D.L. 4/07/2006, n. 223 - L. 4/08/2006, n. 248)"* del Bilancio di previsione 2018-2020, art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) - P.d.C. U.1.04.01.02.003 per € 88.304,64 e P.d.C. U.1.04.01.02.005 per € 3.885,36;

Preso atto che i soggetti beneficiari dovranno rendicontare la spesa complessiva derivante dal finanziamento statale assegnato e dalla quota di co-finanziamento definito come da **Allegato B** del presente atto;

Dato atto che l'obbligazione con cui si dispone l'accertamento e l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che il "fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese";

Visto il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2001;

Vista la L.R. n. 54/2012 in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

Vista la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

decreta

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di accertare per competenza, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presento Decreto, l'importo di € 92.190,00, relativamente al credito regionale verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (anagrafica 00037548), ai sensi dell'art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100367 "*Assegnazione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (Art. 19, c.2, D.L. 04/07/2006, n. 223)*" del bilancio regionale 2018/2020, per l'esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.003 "*Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri*" del bilancio regionale 2018-2020, per l'esercizio 2018;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'accertamento con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile;
4. di dare atto che l'importo di cui al punto 2. risulta accreditato con bolletta n. 9088 del 1.3.2018;
5. di approvare, per quanto espresso in parte motiva, l'**Allegato A** e **l'Allegato B,** parti integranti del presente atto;
6. di impegnare, in attuazione della D.G.R. n. 1814 del 7 novembre 2017 l'importo complessivo di € 92.190,00 a favore degli enti beneficiari di cui all'**Allegato A** al presente atto a carico del capitolo n. 101159 "*Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (art. 19, c. 2, D.L. 4/07/2006, n. 223 - L. 4/08/2006, n. 248)*" del Bilancio di previsione 2018-2020, art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) - quanto ad € 88.304,64 associato al codice P.d.C. V° livello U.1.04.01.02.003 e quanto ad € 3.885,36 associato al codice P.d.C. V° livello U.1.04.01.02.005;
7. di dare atto che la copertura finanziaria degli impegni suddetti è assicurata dall'accertamento in entrata che si dispone con il presente atto al precedente punto 2. del dispositivo;
8. di dare atto che l'obiettivo S.F.E.R.E. a cui è indirizzata la spesa è: 06.02.01 - Incentivare l'autonomia e la partecipazione attiva delle giovani generazioni;
9. di liquidare gli importi assegnati ai beneficiari di cui all'**Allegato A**, in un'unica tranche previa presentazione, entro il 31 luglio 2019, della rendicontazione di spesa;
10. di imputare l'intera spesa di cui al precedente punto 6, sul capitolo 101159 con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2019;
11. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;
12. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di comunicare agli enti beneficiari del contributo di cui al punto 6., le informazioni previste dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
17. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabrizio Garbin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A Decreto n. 62 del 09/07/2018 pag. 1/1

cod. anagrafica beneficiario	codice fiscale	beneficiario	importo beneficiario
1292	00132550252	COMUNE DI BELLUNO	€ 2.886,09
8691	00617710272	COMUNE DI CAMPAGNA LUPIA	€ 4.653,05
37632	81000410282	COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA	€ 4.942,22
8753	00621100270	COMUNE DI CHIOGGIA	€ 2.208,32
85088	82002490264	COMUNE DI CONEGLIANO	€ 4.140,03
4644	00295160246	COMUNE DI CORNEDO VICENTINO	€ 3.917,79
2617	00197530298	COMUNE DI COSTA DI ROVIGO	€ 3.346,02
1310	00133880252	COMUNE DI FELTRE	€ 2.392,74
38525	84001250244	COMUNE DI LUGO DI VICENZA	€ 3.898,30
9234	00654440288	COMUNE DI MONSELICE	€ 3.651,17
6818	00471230268	COMUNE DI MONTEBELLUNA	€ 4.874,40
36615	80009120231	COMUNE DI NOGARA	€ 3.337,04
9102	00644060287	COMUNE DI PADOVA	€ 7.489,18
37747	81004580296	COMUNE DI ROSOLINA	€ 2.212,81
8835	00625230271	COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	€ 4.050,74
88489	00360180269	COMUNE DI SPRESIANO	€ 6.761,10
5362	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	€ 4.922,10
3162	00215150236	COMUNE DI VERONA	€ 7.657,16
7284	00516890241	COMUNE DI VICENZA	€ 5.631,94
3600	00232070235	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	€ 5.332,44
			€ 88.304,64
162809	91043780245	UNIONE MONTANA MAROSTICENSE	€ 3.885,36
		TOTALE COMPLESSIVO	**€ 92.190,00**

Allegato B al decreto n. 62 del 09/07/2018

REGIONE DEL VENETO

TOTALE SPESE DA RENDICONTARE

N.	Codice fiscale/ P. Iva	Soggetto beneficiario (Enti titolari del Piano di intervento in materia di politiche giovanili - DGR 1392/2017)	Prov.	Riparto Fondo Nazionale Politiche Giovanili	Co-finanziamento (25%)	Totale spesa complessiva
1	00132550252	COMUNE DI BELLUNO	BL	€ 2.886,09	€ 721,52	€ 3.607,61
2	00133880252	COMUNE DI FELTRE	BL	€ 2.392,74	€ 598,19	€ 2.990,93
3	91043780245	UNIONE MONTANA MAROSTICENSE	VI	€ 3.885,36	€ 971,34	€ 4.856,70
4	84001250244	COMUNE DI LUGO DI VICENZA	VI	€ 3.898,30	€ 974,57	€ 4.872,87
5	00295160246	COMUNE DI CORNEDO VICENTINO	VI	€ 3.917,79	€ 979,45	€ 4.897,24
6	00516890241	COMUNE DI VICENZA	VI	€ 5.631,94	€ 1.407,98	€ 7.039,92
7	82002490264	COMUNE DI CONEGLIANO	TV	€ 4.140,03	€ 1.035,01	€ 5.175,04
8	00471230268	COMUNE DI MONTEBELLUNA	TV	€ 4.874,40	€ 1.218,58	€ 6.092,98
9	00360180269	COMUNE DI SPRESIANO	TV	€ 6.761,10	€ 1.690,28	€ 8.451,38
10	00625230271	COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	VE	€ 4.050,74	€ 1.012,69	€ 5.063,43
11	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	VE	€ 4.922,10	€ 1.230,52	€ 6.152,62
12	00617710272	COMUNE DI CAMPAGNA LUPIA	VE	€ 4.653,05	€ 1.163,27	€ 5.816,32
13	00621100270	COMUNE DI CHIOGGIA	VE	€ 2.208,32	€ 552,08	€ 2.760,40
14	81000410282	COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA	PD	€ 4.942,22	€ 1.235,55	€ 6.177,77
15	00644060287	COMUNE DI PADOVA	PD	€ 7.489,18	€ 1.872,30	€ 9.361,48
16	00654440288	COMUNE DI MONSELICE	PD	€ 3.651,17	€ 912,80	€ 4.563,97
17	00197530298	COMUNE DI COSTA DI ROVIGO	RO	€ 3.346,02	€ 836,51	€ 4.182,53
18	81004580296	COMUNE DI ROSOLINA	RO	€ 2.212,81	€ 553,20	€ 2.766,01
19	00215150236	COMUNE DI VERONA	VR	€ 7.657,16	€ 1.914,79	€ 9.571,95
20	80009120231	COMUNE DI NOGARA	VR	€ 3.337,04	€ 834,26	€ 4.171,30
21	00232070235	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	VR	€ 5.332,44	€ 1.333,11	€ 6.665,55
			TOTALE	**€ 92.190,00**	**€ 23.048,00**	**€ 115.238,00**

(Codice interno: 378583)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 78 del 14 agosto 2018

Approvazione delle proposte progettuali presentate dalle Aziende ULSS per la sperimentazione avviata con DGR 337 del 21 marzo 2018 sul modello organizzativo territoriale e sulle linee guida in materia di formazione sull'amministratore di sostegno finalizzato all'attuazione della Legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli". Assunzione del relativo impegno di spesa.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito dell'approvazione - con il precedente DDR n. 56 del 4/07/2018 - delle proposte progettuali finalizzate all'avvio di una sperimentazione in materia di formazione sull'amministratore di sostegno ed all'attuazione della L.R n. 10 del 2017, presentate dalle Aziende ULSS del Veneto, si procede all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Il Direttore

VISTI

- Legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli";
- la deliberazione regionale n. 241 del 6.03.2018 con la quale è stato approvato il modello organizzativo per l'intero territorio regionale individuando i servizi adeguati e le iniziative a supporto dell'amministratore di sostegno nell'ambito della programmazione regionale;
- la deliberazione n. 337 del 21.03.2018 con la quale sono state approvate le linee guida sulla formazione in materia di amministratore di sostegno in attuazione alla L.R 10/2017 e contestualmente è stata avviata la sperimentazione presso le Aziende ULSS del Veneto, riservando per la stessa sperimentazione un finanziamento di € 250.000,00;

VISTA la deliberazione regionale n. 337/2018 che rinviava a successivo decreto regionale della Direzione Servizi Sociali l'approvazione delle progettualità presentate e l'impegno di spesa con assegnazione definitiva del finanziamento;

DATO ATTO che sono pervenute n. 9 proposte progettuali finalizzate all'avvio della sperimentazione in attuazione della L.R. n. 10 del 2017, da parte delle Aziende ULSS del Veneto, agli atti della Direzione Servizi Sociali;

VISTO il DDR n. 56 del 4/07/2018 con il quale, tenuto conto della valutazione positiva di tutti i progetti presentati in quanto rispondenti alle finalità e obiettivi regionali e contenenti le azioni prioritarie di intervento richieste, sono state approvate le nove proposte progettuali succitate;

DATO ATTO che il medesimo atto ha demandato a successivo provvedimento direttoriale l'assunzione dell'impegno della spesa prevista per il finanziamento secondo gli importi previsti nella DGR 337 del 21.03.2018 e riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICATO

- che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso i trasferimenti statali del Fondo nazionale per le Politiche sociali relativi all'anno 2017 ed iscritti al capitolo di spesa 103389 "Fondo nazionale per le politiche sociali -Interventi per gli anziani- trasferimenti correnti (art. 20 L. 8/11/2000 n. 328 - articolo 80 comma 17 legge 23/12/2000 n. 388)" del Bilancio 2018-2010 con la DGR n. 648 del 15/05/2018;
- che la copertura dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 2558 del 2018 disposto con DDR n. 51 del 21/06/2018 ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata 1623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le Politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)" (reversale n. 10024);

RITENUTO

- di impegnare la somma di euro 250.000 sul capitolo 103389 "Fondo nazionale per le politiche sociali -Interventi per gli anziani- trasferimenti correnti (art. 20 L. 8/11/2000 n. 328 - articolo 80 comma 17 legge 23/12/2000 n. 388)" del Bilancio di previsione 2018-2020;
- di dare atto che alla liquidazione degli importi previsti si provvederà secondo le modalità previste nella DGR n. 337/2018 come di seguito specificato: un acconto del 60% del contributo assegnato all'avvio al progetto, 40% alla

conclusione del progetto, a seguito di rendicontazione formale delle spese sostenute, accompagnata da una esaustiva relazione sui risultati raggiunti. La rendicontazione dovrà essere presentata entro e non oltre il 30 maggio 2019;

RICHIAMATO

- il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che "il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate ed imputate agli esercizi precedenti a quelli d'imputazione delle relative spese";

VISTO il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la L.R. n. 54/2012;

decreta

1. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e contestuale del presente provvedimento, contenente la ripartizione del finanziamento alle Aziende ULSS, secondo quanto previsto dalla DGR 337 del 21.03.2018 e riportato nel precedente DDR n. 56 del 4/07/2018 citato in premessa, nonché la determinazione delle quote da erogare secondo il programma dei pagamenti definito dalla medesima deliberazione;
2. di disporre, a favore delle Aziende ULSS suddette, l'impegno di spesa di Euro 250.000,00 sul capitolo 103389 "Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per gli anziani- trasferimenti correnti (art. 20 L. 8/11/2000 n. 328 - articolo 80 comma 17 legge 23/12/2000 n. 388)" del Bilancio di previsione 2018-2020, art.002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali), P.d.C. V° livello U.1.04.01.02.011;
3. di dare atto la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 2558 del 2018 ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata 001623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le Politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)" (reversale n. 10024);
4. di dare atto che alla liquidazione della somma di cui al punto 3. precedente, si provvederà secondo le modalità previste nella DGR n. 337/2018 come di seguito specificato: un acconto del 60% del contributo assegnato all'avvio al progetto entro il 15 settembre 2018, 40% alla conclusione del progetto, a seguito di rendicontazione formale delle spese sostenute, accompagnata da una esaustiva relazione sui risultati raggiunti. La rendicontazione dovrà essere presentata entro e non oltre il 30 maggio 2019;
5. di imputare la spesa di cui al precedente punto 2. come segue:

    - quanto ad € 150.000,00, corrispondente alla quota in acconto, sul capitolo 103389 per l'esercizio 2018;
    - quanto ad € 100.000,00 corrispondente alla quota a saldo, sul capitolo 103389 per l'esercizio 2019, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;

6. di dare atto che l'obiettivo S.F.E.R.E. a cui è indirizzata la spesa è: 12.07.01 "promuovere la figura dell'amministrazione di sostegno";
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa con il presente atto è giuridicamente perfezionata;
9. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2001 e non riveste natura di debito commerciale;
11. di comunicare alle Amministrazioni Pubbliche beneficiarie del contributo di cui ai punti 2. e 3. Le informazioni previste dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
12. di informare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel bollettino ufficiale della Regione.

Fabrizio Garbin

Allegato A al decreto n. 78 del 14 AGO. 2018

REGIONE DEL VENETO

Sperimantazione in materia di formazione
sull'amministrazione di sostegno

Anagrafica	Azienda Ulss	Descrizione	Finanziamento Regionale	Acconto 60%	Saldo 40%
00165833	1	Dolomiti	€ 22.293,41	€ 13.376,05	€ 8.917,36
00165827	2	Marca Trevigiana	€ 33.161,94	€ 19.897,16	€ 13.264,78
00165836	3	Serenissima	€ 30.533,05	€ 18.319,83	€ 12.213,22
00165835	4	Veneto Orientale	€ 21.979,13	€ 13.187,48	€ 8.791,65
00165838	5	Polesana	€ 22.878,95	€ 13.727,37	€ 9.151,58
00165832	6	Euganea	€ 34.382,65	€ 20.629,59	€ 13.753,06
00165837	7	Pedemontana	€ 24.361,66	€ 14.617,00	€ 9.744,66
00165834	8	Berica	€ 26.432,30	€ 15.859,38	€ 10.572,92
00165839	9	Scaligera	€ 33.976,91	€ 20.386,14	€ 13.590,77
	Totale		**€ 250.000,00**	**€ 150.000,00**	**€ 100.000,00**

(Codice interno: 378584)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 84 del 27 agosto 2018

Approvazione modifica dello Statuto dell'Ipab Istituto "Carenzon Monego" di Via Cesare Battisti 18, Feltre (BL). Articolo 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la modifica statutaria proposta dall'ente in oggetto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • istanza di modifica statutaria n. 70 del 17 maggio 2018, acquisita al protocollo regionale veneto n. 182159 del 17 maggio 2018, e successive integrazioni acquisite al Protocollo regionale a n.n. 192749 del 14 maggio 2018 e 3303 del 7 agosto 2018; • il Consiglio Comunale di Feltre (BL), ritualmente attivato dall'Ipab, ha espresso parere favorevole con deliberazione n. 57 del 31 luglio 2018; • deliberazioni dell'IPAB n. 20 del 9 maggio 2018 e n. 32 del 10 luglio 2018.

Il Direttore

- premesso che con istanza n.70 del 17 maggio 2018, acquisita al protocollo regionale veneto n. 182159 del 17 maggio 2018, l'Ipab Istituto "Carenzoni Monego" di Feltre (BL), chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 9 maggio 2018;
- preso atto che, come già riferito nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 9 maggio 2018, l'ente ha ritenuto "*adeguare lo Statuto attualmente in vigore alle disposizioni in materia di Servizi Sociali dettate dalle legge regionale n. 30 del 30.12.2016"*;
- dato atto che la Struttura regionale competente, dopo aver esaminato la bozza di statuto, ha rilevato come l'ultimo Statuto approvato dell'ente risultava essere lo statuto allegato al provvedimento regionale DDR n. 1433 del 20 ottobre 1986 e che pertanto, le modifiche apportate non erano limitate ad un adeguamento normativo alle disposizioni della legge 30 del 2016 ma si estendevano anche ad altri aspetti, di conseguenza, veniva richiesto all'Ipab di confermare con apposita deliberazione i cambiamenti apportati dallo Statuto;
- verificato che con deliberazione n. 32 del 10 luglio 2018, il Consiglio di amministrazione ha provveduto ad approvare un nuovo testo del proprio Statuto, tenuto conto anche e delle indicazioni fornite dalla Direzione Servizi Sociali con nota Prot. 220125 dell'11 giugno 2018;
- dato atto che il Comune di Feltre (BL), ritualmente attivato dall'Ipab ai sensi dell'art. 62 L. n. 6972 del 17/07/1890, per il prescritto parere in merito alla proposta di modifica del proprio Statuto, ha espresso parere favorevole con deliberazione n. 57 del 31 luglio 2018;
- dato atto che la Struttura regionale competente, dopo aver esaminato la bozza di statuto, ha ritenuto la modifica dello statuto approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ipab n. 32 del 10 luglio 2018 in contrasto con la legge in alcuni punti ed ha provveduto alla correzione dei medesimi d'ufficio, mentre le restanti parti sono state riconosciute conformi alla legge;
- richiamate comunque le specifiche motivazioni a supporto delle modifiche contenute nella sopracitate deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab, acquisite agli atti della Direzione Servizi Sociali;
- atteso che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982, la competenza in materia di approvazione degli Statuti e delle eventuali modifiche, afferisce alla Direzione Servizi Sociali dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto;
- ritenuto, pertanto, di approvare il nuovo statuto dell'Ipab Istituto "Carenzoni Monego" di Via Cesare Battisti 18, Feltre (BL) di cui all'**Allegato A** del presente atto;
- vista la Legge n. 6972 del 17 luglio 1890 e il corrispettivo R.D. n. 99 del 5 febbraio 1891;
- preso atto di quanto fissato dall'art. 21 del D. Lgs. n. 207 del 4 maggio 2001;
- visto l'art. 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982, come modificato dall'art. 71 della L.R. n. 6 del 30 gennaio 1997;
- vista la Legge Regionale n. 30 del 30/12/2016;
- preso atto dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

- di approvare il nuovo testo dello Statuto dell'Ipab, Istituto "Carenzoni Monego" di Via Cesare Battisti 18, Feltre (BL), così come approvato dal Consiglio di Amministrazione con proprie deliberazioni n. 20 del 9 maggio 2018 e n. 32 del

10 luglio 2018 e modificato d'ufficio secondo quanto indicato, che costituisce l'**Allegato A** al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;

- di rammentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni e integrazioni, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
- di notificare all'Ipab intestata il presente decreto redatto in doppio originale, di cui uno conservato presso l'archivio della Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto, di trasmetterne copia al Comune di Feltre (BL) per opportuna conoscenza e di provvedere alla pubblicazione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabrizio Garbin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 84 del 27 AGO. 2018 pag. 1/6

ISTITUTO "CARENZONI-MONEGO"
ERETTO IN ENTE MORALE IL 1° GENNAIO 1818
Via Cesare Battisti nr. 18 32032 FELTRE (BL)

STATUTO

(adottato con delibere del CdA n.2 del 21/2/2018 e n.32 del 10/07/2018)

ORIGINE DELL'ISTITUTO E PATRIMONIO

La fondazione dell'Istituto risale al lascito del mons. Bernardo Maria Carenzoni, Vescovo di Feltre dal 1786 al 1811. Nel suo testamento datato 10 settembre 1810 egli lasciò scritto: "*... il soldo deve essere impiegato... nella istituzione e nel mantenimento di una casa di zitelle orfane di padre e di madre, povere e che probabilmente andrebbero elemosinando per strada, per conseguenza esponendosi al prossimo pericolo di perdere la loro innocenza e di venire scandalose corruttrici del pubblico costume. ... Si devono far apprendere i lavori e mestieri propri alle donne ed educare cristianamente. ... Se questa istituzione, che io credo molto utile, non potesse aver luogo, lascio in libertà* (la congregazione) *di sostituirvi qualche altra opera di beneficenza*".

Fu così che nacque l'«Orfanotrofio Femminile Carenzoni» con sede nel fabbricato già convento delle Orsoline, sito in Feltre via Cesare Battisti n. 18, successivamente eretto in ente morale in data 1° gennaio 1818. Da tale data e fino al giugno 1912 l'Istituto fu regolato da apposite norme approvate con Decreto 6 maggio 1828 n. 5422/117 della allora Delegazione Provinciale e, successivamente, dallo statuto organico approvato con R.D. 27 giugno 1912.

Dal 1929 cominciò a funzionare anche la sezione maschile, fondata in seguito al lascito del benefattore Giovanni Battista ing. Monego col testamento del 12 ottobre 1920, assumendo la denominazione di «Orfanotrofio Carenzoni-Monego». Con R.D. 24 febbraio 1941 fu approvato il nuovo statuto, successivamente aggiornato con D.P.Regione Veneto n. 1433 del 20 ottobre 1986, con cambio di denominazione in "Istituto Carenzoni-Monego", quale Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza.

Concorsero ad elevare notevolmente il patrimonio dell'Istituto numerosi benefattori storici, che qui si elencano in ordine cronologico:

mons. Bernardo Maria Carenzoni (fondatore della sezione femminile), Marianna Caldrari Boso, Domenico nob. Berrettini, Antonio Tonin Loschi, Francesco Marsiai, Bortolomeo nob. can. mons. Villabruna, don Giuseppe Olnaider, Marianna Berton Olnaider, Ersilia Plancher, Gaetano Plancher, Luigi Turrin, Francesca Bossiner, Geremia Guarnieri, Angelina Basso, Luigi D'Ambros, Monte di Pietà di Feltre, Bortolo Gaggia f.lli, Giovanni Battista ing. Monego (fondatore della sezione maschile), Marco Zasio, Vincenzo e Maria Dalla Piazza, Giovanni cav. Guarnieri, Carlo cav. Rizzarda, Antonietta Guarnieri Dal Covolo, Rina De Toffol Volanti, Enrico gen. dott. Zerman e congiunti,

Allegato A al Decreto n. 84 del 27 AGO. 2018 pag. 2/6

Memi Barbante, Chiara Scarpellotto Pontil, Achille sen. ing. Gaggia, Enrico comm. Pavetti, nob. Giuseppe ing. Cumano, Giovanni Turrin.
Il patrimonio dell'Istituto è costituito dai beni immobili provenienti da lasciti dei benefattori e identificati nello Stato patrimoniale allegato al bilancio dell'ente.

Art. 1 – Denominazione, natura giuridica e sede.
L'Istituto "Carenzoni-Monego" è un'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza con sede legale in Feltre (BL) via Cesare Battisti n. 18. Essa è regolata nei suoi assetti fondamentali dal presente statuto, nonché dalla normativa nazionale e regionale del settore, in particolare dalla L. n. 6972/1890, dal D.Lgsl. n. 207/2001 e dalla L.R. n. 55/1982 e successive modificazioni.

Art. 2 – Finalità istituzionali dell'Ente.
L'Istituto Carenzoni-Monego ha per scopo di provvedere all'alloggio di persone con bisogno di tipo abitativo e con disagio sociale.
Una sezione dell'Istituto sarà riservata a studenti minorenni frequentanti gli istituti scolastici superiori di Feltre, per i quali sarà previsto un servizio di convitto e di assistenza.
Particolare attenzione sarà posta alle donne con o senza prole che si trovino in situazione di bisogno abitativo, specialmente nel caso di ragazze madri.
Potranno essere attivate anche refezioni e mense per poveri e centri diurni per soggetti svantaggiati, mentre sarà promossa ogni forma di manifestazioni e iniziative che promuovano il raggiungimento dei fini sociali.
Ogni ospite provvederà a corrispondere una retta, come previsto dal regolamento, stabilita in base alla propria condizione economica. Nei casi di povertà individuati dal CdA l'accoglienza potrà avvenire a titolo gratuito.
Nell'erogazione dei suddetti servizi, l'Istituto potrà stipulare convenzioni o altre forme di collaborazione con Enti pubblici e privati, cooperative, agenzie o associazioni operanti nei settori affini.
Come attività residuale e marginale l'Istituto potrà gestire parte degli spazi della propria sede quale Casa Vacanza ai sensi della L.R. 11/2013, per la quale è approvato apposito regolamento.

Art. 3 – Principi di gestione.
La realizzazione dei fini statutari avviene tramite l'impiego dei corrispettivi dei servizi erogati e delle rendite del patrimonio immobiliare e degli ulteriori mezzi finanziari reperiti attraverso il conseguimento di contributi da enti pubblici o liberalità di privati cittadini non destinati all'aumento del patrimonio.
Il patrimonio dell'Istituto è costituito dai beni mobili e immobili indicati nello Stato patrimoniale allegato al bilancio dell'ente. Esso potrà essere oggetto di aumento a seguito di lasciti o legati da parte di privati, a diminuzione a seguito di alienazioni, secondo la normativa vigente ed il regolamento appositamente adottato, o a trasformazione a seguito di investimenti operati con risorse proprie dell'Istituto espressamente destinate a tale scopo.
E' obbligo degli ospiti mantenere comportamenti basati sulla sincerità e la correttezza, il rispetto degli altri, l'ordine e la pulizia, la responsabilità personale. L'ospitalità dei minori si struttura in modo da rispondere alle esigenze personali ed educative di ciascuno mantenendo fermi i valori culturali, sociali e cristiani che rappresentano l'essenza del testamento del fondatore mons. Carenzoni e dei benefattori.

L'Istituto favorisce il reciproco rispetto dei valori culturali e religiosi di ospiti appartenenti ad etnie o religioni diverse, sempre che non siano incompatibili con le necessità di coabitazione e fruizione degli spazi comuni.
Quanti fra gli ospiti che venissero gravemente meno ai principi di cui ai commi precedenti potranno essere allontanati dall'Istituto , con provvedimento del Presidente.

Art. 4 – Organi.
Sono organi dell'Istituto il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Revisore dei Conti e il Segretario-Direttore.

Art. 5 – Il Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione è formato da tre componenti, di cui due nominati dal Comune di Feltre e uno dall'Ordinario della Diocesi di Belluno-Feltre, tra persone dotate dei requisiti previsti dalla normativa vigente.
Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni e i componenti non possono essere rinominati per più di due volte consecutive. I Consiglieri rimangono, comunque, in carica fino a che i loro successori non assumano formalmente l'incarico. Le funzioni di membro del Consiglio di Amministrazione sono gratuite.
I Consiglieri devono essere surrogati in caso di dimissioni, decadenza o decesso. I Consiglieri che ne sostituiscono altri anzitempo decaduti, restano in carica fino alla naturale scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione nel quale entrano a far parte.
I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.
Le dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione devono essere presentate in forma scritta al Consiglio medesimo, che ne prende atto nella prima riunione utile.
Gli amministratori agiscono nell'esclusivo interesse dell'Istituto, garantendo riservatezza e discrezione in ordine alle informazioni acquisite nell'esercizio delle funzioni, quando la loro diffusione potrebbe arrecare pregiudizio all'immagine o al patrimonio dell'Ente.

Art. 6 – Il Presidente e il Vice-presidente.
Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente rappresenta l'Istituto, convoca il Consiglio di Amministrazione, predisponendone l'ordine del giorno, e ne presiede e dirige le sedute. Cura l'esecuzione delle deliberazioni consiliari, provvede agli adempimenti previsti dalla legge per l'accoglienza degli ospiti, in particolare dei minori, cura in generale il buon andamento dell'Istituto.
Presenta al Consiglio Comunale di Feltre, a titolo informativo, il bilancio e la relazione annuale sullo stato di gestione dell'Ente.
In caso di urgenza prende i provvedimenti necessari con il potere del Consiglio, salvo ratifica in adunanza da convocare entro 30 giorni.
Esercita ogni altra funzione attribuitagli dalle leggi o dai regolamenti
Il Vice Presidente è individuato nel consigliere più anziano di età fra gli altri due.
Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni, in caso di assenza o impedimento e può essere da lui delegato, come l'altro consigliere, a condurre specifici affari.

Art. 7 – Il Revisore dei Conti.

La revisione dei conti è affidata ad un Revisore dotato dei requisiti di legge e nominato con le procedure previste dalla normativa regionale , che definisce altresì la misura dell'indennità ad esso attribuita.

Il Revisore partecipa di diritto alle sessioni ordinarie e può essere invitato ad assistere con funzione consultiva alle sedute straordinarie del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8 – Il Segretario-Direttore.

Il Segretario-Direttore è il responsabile preposto alla gestione tecnico amministrativa dell'Istituto. Come tale, e nei limiti delle proprie competenze, adotta i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali finalizzati al conseguimento dei risultati fissati dal Consiglio di Amministrazione e adotta tutti i conseguenti atti di gestione, compresi quelli che impegnano l'Ente verso l'esterno, in conformità al vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente.

Il Direttore partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, esprime parere di conformità giuridica su tutte le deliberazioni assunte e ne redige i verbali.

Il Direttore espleta ogni adempimento a lui attribuito da leggi o regolamenti.

Art. 9 – Adunanze e competenze del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio fissa gli obiettivi e definisce i programmi da attuare, al fine del perseguimento degli scopi statutari, assegna le risorse e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive impartite. Espleta ogni altra competenza attribuita dalla legge.

Sono in particolare di competenza del Consiglio di Amministrazione: l'approvazione dello statuto e dei regolamenti; l'approvazione dei bilanci preventivi, delle loro variazioni e dei conti consuntivi; la nomina del Segretario Direttore; l'affidamento del servizio di tesoreria; l'adozione della dotazione organica del personale dipendente e l'articolazione dell'orario di lavoro; l'alienazione di beni del patrimonio mobiliare o immobiliare disponibile; l'accettazione di donazioni, eredità e legati; la nomina del Revisore dei Conti; la determinazione delle rette e delle tariffe dei servizi; l'ammissione degli ospiti.

Il Consiglio di Amministrazione è obbligatoriamente convocato dal Presidente per l'espletamento delle seguenti incombenze:

a) entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di competenza per l'approvazione del bilancio economico annuale di previsione, del documento di programmazione economico finanziaria triennale e della relazione del patrimonio;
b) entro il 30 aprile (prorogabile al 30 giugno) dell'anno successivo a quello di competenza per l'approvazione del bilancio di esercizio, il quale sarà accompagnato della relazione del Presidente e da quella del Revisore.

Ogni consigliere può chiedere al Presidente la convocazione dell'organo, allegando uno o più punti di cui ritiene opportuna la trattazione.

La convocazione alle sedute, contenente l'ordine del giorno, può avvenire in forma scritta o telematica con preavviso di almeno 3 giorni, salvo i casi d'urgenza, allorché essa può essere fatta con 24 ore di anticipo rispetto all'orario stabilito per la seduta.

Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza di almeno due consiglieri e non sono pubbliche. Il Consiglio può decidere tuttavia la presenza di terzi, quando ciò sia opportuno per la loro audizione su determinati argomenti all'ordine del giorno.

Le votazioni sono sempre espresse per voto palese. Il voto è segreto quando si trattano questioni concernenti persone. La proposta è approvata con il voto favorevole di almeno due consiglieri.
Per il computo dei voti non è considerato il consigliere che abbia interessi propri o di parenti o affini sino al quarto grado in ordine al punto all'ordine del giorno.
Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono pubblicate secondo le modalità previste dalla vigente normativa ed in ogni caso affisse all'albo on-line dell'Istituto.
I processi verbali delle sedute sono redatti dal Segretario Direttore e, non appena predisposti, sono messi a disposizione dei Consiglieri che li sottoscrivono entro la prima seduta utile successiva.

Art. 10 – Attribuzioni del Revisore dei conti.
Il Revisore dei conti esercita le funzioni di cui all'art. 20 del D.Lgsl. n. 123/2011 ed esprime rilievi e proposte tendenti a migliorare l'efficienza e l'economicità della gestione oltre che garantire la regolarità della gestione contabile, finanziaria e fiscale dell'Ente secondo le norme vigenti. In caso di irregolarità riscontrate il Revisore ha l'obbligo di informare il Consiglio di Amministrazione e, nel caso, la struttura regionale competente.

Art. 11 – Norme generali di amministrazione.
La gestione economico-finanziaria dell'Istituto è regolata dalla L.R. 23/11/2012 n. 43.
L'Istituto si avvale di un Tesoriere a norma di legge, la cui individuazione avviene secondo le modalità previste dalla vigente normativa.
Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale sono disciplinati dalle Leggi, dai Contratti Collettivi Nazionali del comparto, dai Regolamenti interni, dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo e dai Contratti individuali di lavoro.
In particolare è affidata al Segretario la funzione di verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e di coordinamento della struttura operativa costituita dal personale dipendente e dagli operatori di associazioni convenzionate utilizzati per la gestione di categorie di ospiti.
Al ~~La figura del~~ direttore,~~ cui~~ è attribuita la sovraintendenza sulla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa e la competenza sugli atti amministrativi aventi rilevanza esterna e non di competenza del Presidente~~, è individuata tramite convenzionamento con uno degli Enti pubblici del territorio fra il personale appartenente alla categoria D~~.
Rientrano nelle norme generali di amministrazione i regolamenti già adottati o che saranno adottati autonomamente dal CdA, attualmente e consistenti in:
- Regolamento Generale di Contabilità;
- Regolamenti interni : per studenti di scuola media superiore di II° grado; per studenti di corso universitario e altre categorie, compresi gli ospiti migranti;
- Regolamento Casa per Vacanze;
- Regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà.

Art. 12 – Albo dell'ente.
Secondo quanto previsto dalla legge, l'Istituto applica ai propri atti i principi di trasparenza e pubblicità, in particolare istituendo l'albo pretorio dell'IPAB.
In base alla L. 69/2009 gli obblighi di pubblicazione delle deliberazioni, degli atti amministrativi e degli avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti sono assolti tramite pubblicazione sul proprio sito informatico *http://www.istitutocarenzonimonego.it* per la durata indicata dalla legge o da un regolamento.

Allegato A al Decreto n. 84 del 27 AGO. 2018 pag. 6/6

Art. 13 – Norma finale.

Per le materie non contemplate dal presente Statuto si osservano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e quelle che in avvenire saranno emanate in materia di assistenza e beneficenza.

In caso di cessazione dell'IPAB, nei casi previsti e secondo le modalità previste dalla legge, il patrimonio è devoluto preferibilmente al Comune di Feltre(*), fatte salve le competenze regionali. Ciò in quanto le attività del Carenzoni-Monego sono di fatto parte integrante del sistema di interventi e servizi sociali comunali e in quanto esiste storicamente un vincolo di destinazione a favore della comunità locale fin dalla sua fondazione del 1810.

(*) Il principio di devoluzione al Comune è stato introdotto dalla LR 30/12/2016 n. 30 (Collegato alla Legge di Stabilità 2017), che all'art. 56 c. 6 modifica in tal senso l'art. 9 della LR 43/2012.

(Codice interno: 378585)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 85 del 29 agosto 2018

Approvazione modifica dello Statuto dell'Ipab Asilo infantile "Monumento ai Caduti" di Borgo G. Aleandro 25, Motta di Livenza (TV). Articolo 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la modifica statutaria proposta dall'ente in oggetto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • istanza di modifica statutaria acquisita al protocollo regionale veneto n. 318806 del 31 luglio 2018; • il Consiglio Comunale di Motta di Livenza (TV), ritualmente attivato dall'Ipab, ha espresso parere favorevole con deliberazione n. 20 del 19 luglio 2018; • deliberazioni dell'Ipab n. 10 del 3 luglio 2018 e n. 13 del 30 luglio 2018.

Il Direttore

- premesso che con istanza acquisita al protocollo regionale veneto n. 318806 del 31 luglio 2018, l'Ipab Asilo infantile "Monumento ai Caduti" di Motta di Livenza (TV), chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie di cui alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 3 luglio 2018 e n. 13 del 30 luglio 2018;
- preso atto che, come già riferito nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 3 luglio 2018, l'ente ha "*ritenuto opportuno procedere alla elaborazione di un nuovo Statuto sia per ridefinire la composizione del Consiglio di Amministrazione sia per adeguare lo Statuto vigente alle norme più recenti emanate in materia*";
- dato atto che il Comune di Motta di Livenza (TV), ritualmente attivato dall'Ipab ai sensi dell'art. 62 L. n. 6972 del 17/07/1890, per il prescritto parere in merito alla proposta di modifica del proprio Statuto, ha espresso parere favorevole con deliberazione n. 20 del 19 luglio 2018 a condizione che venisse esplicitamente individuato quale organo comunale competente alla nomina il Consiglio Comunale;
- verificato che con deliberazione n. 13 del 30 luglio 2018, il Consiglio di amministrazione ha provveduto ad approvare un nuovo testo del proprio Statuto, tenuto conto anche e delle indicazioni fornite dal Comune di Motta di Livenza (TV);
- dato atto che la Struttura regionale competente, dopo aver esaminato la bozza di statuto approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ipab n. 13 del 30 luglio 2018 ha ritenuto opportuno specificare, al termine del secondo comma dell'articolo 6 che "*Il consigliere nominato in sostituzione resterà in carica fino alla scadenza del Consiglio di cui viene a far parte, come previsto al comma 5 dell'articolo 7*", provvedendo alla correzione d'ufficio, mentre le restanti parti sono state riconosciute conformi alla legge;
- richiamate comunque le specifiche motivazioni a supporto delle modifiche contenute nella sopracitate deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab, acquisite agli atti della Direzione Servizi Sociali;
- atteso che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982, la competenza in materia di approvazione degli Statuti e delle eventuali modifiche, afferisce alla Direzione Servizi Sociali dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto;
- ritenuto, pertanto, di approvare il nuovo statuto dell'Ipab Asilo infantile "Monumento ai Caduti" di Motta di Livenza (TV) di cui all'**Allegato A** del presente atto;
- vista la Legge n. 6972 del 17 luglio 1890 e il corrispettivo R.D. n. 99 del 5 febbraio 1891;
- preso atto di quanto fissato dall'art. 21 del D. Lgs. n. 207 del 4 maggio 2001;
- visto l'art. 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982, come modificato dall'art. 71 della L.R. n. 6 del 30 gennaio 1997;
- vista la Legge Regionale n. 30 del 30/12/2016;
- preso atto dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

- di approvare il nuovo testo dello Statuto dell'Ipab, Asilo infantile "Monumento ai Caduti" di Borgo G. Aleandro 25, Motta di Livenza (TV) così come approvato dal Consiglio di Amministrazione con proprie deliberazioni n. 10 del 3 luglio 2018 e n. 13 del 30 luglio 2018 e modificato d'ufficio secondo quanto indicato, che costituisce l'**Allegato A** al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;
- di ordinare all'Ipab intestata di provvedere all'aggiornamento del proprio statuto, dandone adeguata informazione mediante pubblicazione del nuovo testo sul proprio sito istituzionale;

- di rammentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni e integrazioni, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
- di notificare all'Ipab intestata il presente decreto redatto in doppio originale, di cui uno conservato presso l'archivio della Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto, di trasmetterne copia al Comune di Motta di Livenza (TV) per opportuna conoscenza e di provvedere alla pubblicazione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabrizio Garbin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 85 del 29 AGO. 2018 pag. 1/8

ASILO INFANTILE
"MONUMENTO AI CADUTI"
ENTE MORALE D.R. 229 22/02/1932

31045 MOTTA DI LIVENZA (TV)
Borgo G. Aleandro, 25
Tel. 0422 766213 – Fax 0422 862113

STATUTO

CAPO I
ORIGINE – SEDE – NATURA GIURIDICA – SCOPO E MEZZI DELL'ENTE

ORIGINE

La scuola dell'infanzia "Asilo Infantile Monumento ai Caduti" di Motta di Livenza (TV) fu fondata nell'anno 1914 dalla carità cittadina, auspice il concittadino signor Girolamo Ferrari (12.05.1877 - 08.02.1927) il quale per l'istituzione diede il maggior contributo. Ferrari in vita si prodigò in particolare per il bene dei bambini credendo fermamente nel valore dell'educazione e dell'istruzione, per questo amministrò l'Asilo dalla data di fondazione fino alla sua morte.

Fu eretto Ente Morale con D. R. n. 229 del 22.02.1932, sotto l'Amministrazione della Congregazione di Carità, con lo scopo di accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali, bambini poveri di ambo i sessi del Comune di Motta di Livenza o, rimanendo posti a disposizione, bambini non poveri, dietro pagamento di una retta.

L'I.P.A.B. ha riconosciuto per ottantasette anni la convenzione stipulata in data 01.07.1931 con l'Ordine Religioso "Suore Missionarie Zelatrici del S. Cuore", ora "Apostole del Sacro Cuore di Gesù", garantendo il coordinamento educativo della Struttura secondo la morale cristiana e le disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione dello Stato Italiano.

Nonostante la convenzione sia cessata al termine dell'anno scolastico 2012-2013 con il ritiro delle Consorelle, tenuto conto della lunga e valida tradizione che risale al 1931, l'I.P.A.B. "Asilo Infantile Monumento ai Caduti" conserva l'imprinting "religioso" trasmesso dalla Congregazione, rimanendo una scuola dell'Infanzia ad indirizzo Cristiano-Cattolico.

In ricordo della Congregazione delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù, l'I.P.A.B. ha istituito la celebrazione annuale della festività del Sacro Cuore, mediante la celebrazione di una S. Messa, presso la scuola stessa, aperta a tutta la cittadinanza.

La scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile Monumento ai Caduti" concorre a costituire il sistema formativo nazionale finalizzato alla promozione globale della persona ed è pertanto riconosciuta come "paritaria", possedendo tutti i requisiti previsti dal decreto ministeriale sulla parità scolastica, di cui alla legge n. 62/2000, prot. 22220/D20 del 12 novembre 2001.

L'I.P.A.B. dal 2007 ha istituito il Servizio di Asilo Nido Integrato "Borgo degli Angeli".

Allegato A al Decreto n. 85 del 29 AGO. 2018 pag. 2/8

ART. 1
SEDE – NATURA GIURIDICA

Inizialmente la sede della scuola dell'infanzia era situata presso Piazza San Rocco, nel 1921 fu trasferita in Borgo G. Aleandro n. 25, dove ha la sede legale nell'edificio costruito in quell'anno; l'istituto venne intitolato "Asilo Infantile Monumento ai Caduti" per ricordare quei valorosi eroi che diedero la vita per la Patria e dal cui sacrificio devono ripartire le nuove generazioni.

L'I.P.A.B. è regolata dalla Legge 17.7.1890 n. 6972, sue successive modificazioni ed integrazioni e relativi regolamenti.

ART. 2
FINALITA' DELL'ENTE

La finalità dell'I.P.A.B. è di accogliere i bambini in età prescolare, residenti prioritariamente nel comune di Motta di Livenza, secondo le indicazioni ministeriali, senza alcuna discriminazione ideologica, culturale, sociale, religiosa e personale nonché di promuovere l'educazione e lo sviluppo armonico e intellettuale del bambino, secondo la visione cristiana della vita.

L'I.P.A.B. è espressione della comunità, civile e religiosa, soddisfa una significativa richiesta sociale ed educativa che coinvolge promotori, educatori, genitori, collaboratori e sostenitori, in una responsabile e sinergica azione comunitaria.

L'I.P.A.B. è aperta a tutti i bambini a prescindere dalle condizioni personali e sociali le cui famiglie accettino il Progetto Educativo della Scuola. In questa Istituzione di ispirazione Cristiano-Cattolica il bambino, come persona, nella sua libertà e dignità, è al centro di tutto l'impegno educativo.

L'I.P.A.B. è aperta altresì ad alunni di diverse confessioni religiose nel rispetto della libertà religiosa propria e della famiglia.

L'I.P.A.B., in accordo con l'Amministrazione Comunale, può sostenere economicamente, nei limiti consentiti dal bilancio, coloro che vengono a trovarsi in condizioni economiche e sociali svantaggiate e particolari.

L'I.P.A.B non ha scopo di lucro. Oltre all'educazione del bambino, può perseguire altre finalità quali:

- servizi socio-educativi domiciliari ai bambini;
- preparazione pasti per asporto;
- corsi di formazione aperti a personale interno ed esterno.

ART. 3
PATRIMONIO

Il valore e la consistenza del patrimonio dell'I.P.A.B., risulta dagli inventari e dallo Stato Patrimoniale.

L'I.P.A.B., per il raggiungimento dei propri scopi potrà accettare donazioni e legati, lasciti ed altre elargizioni disposti in suo favore, nonché assumere ed organizzare ogni altra iniziativa ritenuta rispondente alle sue finalità, nel rispetto della vigente normativa statale e regionale.

ART. 4
MEZZI E FUNZIONAMENTO

L'I.P.A.B. provvede al raggiungimento delle sue finalità, indicate nell'art.2, utilizzando le rendite del patrimonio, le rette corrisposte dalle famiglie, il contributo dello Stato, della Regione, del Comune di Motta di Livenza e contribuzioni corrisposte da privati o da enti.

L''I.P.A.B. può stipulare con il Comune di Motta di Livenza o con altri Comuni, Enti, Istituti o privati, particolari convenzioni allo scopo di migliorare il proprio funzionamento.

Con specifico regolamento/carta dei servizi, sono stabilite le modalità di accoglimento dei bambini e le modalità organizzative dei Servizi erogati.

L'I.P.A.B. promuove e gestisce, direttamente o attraverso soggetti convenzionati, la formazione di base, la qualificazione e riqualificazione, l'aggiornamento e la formazione continua delle risorse umane, sia con finalità interne che esterne.

CAPO II
ORGANI DELL'ENTE

ART. 5
ORGANI

Sono Organi dell'Ente:

- di governo e di indirizzo: il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente;
- di gestione: il Segretario, individuato/incaricato tra i candidati in possesso dei requisiti stabiliti dall'ordinamento regionale;
- di controllo: il Revisore Unico dei Conti.

Gli organi dell'I.P.A.B., ciascuno nell'ambito della propria competenza e responsabilità, al fine di assicurare economicità, efficienza ed efficacia dell'organizzazione, svolgono le proprie funzioni, nel rispetto dei principi di legalità, onestà, trasparenza e massima collaborazione.

ART. 6
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA

Il Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. è composto da 3 (tre) componenti, di cui 2 (due) nominati dal Consiglio Comunale di Motta di Livenza i quali rimangono in carica per 5 anni ed 1 (uno) in rappresentanza dei genitori, nominato dall'Assemblea dei genitori dei bambini frequentanti.
Il rappresentante dei genitori dei bambini iscritti, rimane in carica fino al termine della frequenza del proprio figlio/figli all'Asilo e sarà sostituito con le medesime modalità previste. Il consigliere nominato in sostituzione resterà in carica fino alla scadenza del Consiglio di cui viene a far parte, come previsto al comma 5 dell'articolo 7.

Non possono essere nominati a far parte dell'Amministrazione dell'Ente e se nominati decadono dalla carica, coloro che si trovano o incorrono in una delle cause di incapacità o di incompatibilità previste dalla Legge 17/07/1980 n. 6972 e da altre Leggi che disciplinano la materia.

La prima seduta del Consiglio di Amministrazione è convocata dal Presidente uscente, entro quindici giorni dalla nomina di tutti i componenti del Consiglio ed è presieduta dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente viene eletto nella prima seduta dal Consiglio di Amministrazione, tra i propri componenti, a maggioranza assoluta dei voti.

Il Vice-Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta tra i propri componenti, dopo l'elezione del Presidente, a maggioranza assoluta di voti.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni e i suoi membri possono essere riconfermati, senza interruzioni, per due volte. La durata dell'incarico decorre dalla data d'insediamento del Consiglio. L'incarico si considera espletato per intero, anche se svolto per un periodo inferiore al quinquennio, ma almeno per 2 anni e mezzo. Presidente e Consiglieri esercitano le proprie funzioni, anche dopo la scadenza, finché non siano stati sostituiti o surrogati.

Le cariche di Presidente e di Consigliere vengono svolte gratuitamente.

ART. 7
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DIMISSIONI – DECADENZA – SCIOGLIMENTO

L'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione cessa per dimissioni, decadenza (assenza ingiustificata a tre sedute consecutive art. 32 comma 1 - n. 3 - Legge 6972/1890 e successive modifiche), revoca, decesso o per il verificarsi di una delle ipotesi di incompatibilità.

La decadenza è formalizzata dai membri del Consiglio di Amministrazione con apposita deliberazione di presa d'atto.

I membri decaduti non possono essere riconfermati finché rimane in carica il Consiglio che ne ha formalizzata la decadenza.

Le dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione devono essere presentate al Consiglio medesimo, in forma scritta e, per conoscenza, al Sindaco per i componenti dallo stesso nominati. Le dimissioni presentate sono irrevocabili dalla data di assunzione a protocollo dell'Ente.

I Consiglieri che surrogano altri anzitempo scaduti, restano in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio del quale vengono a far parte.

Alle surrogazioni, provvedono i soggetti che avevano effettuato le nomine, non appena siano state comunicate le vacanze.

ART. 8
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ATTRIBUZIONI

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo dell'ente ed esercita le funzioni attribuite dalla normativa, adottando tutti gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Al Consiglio competono in particolare:

- l'approvazione dello statuto e delle sue modifiche;
- la presa d'atto della decadenza ai sensi dell'articolo 7 del presente statuto;
- l'approvazione dei regolamenti: organizzativi, contabili, di gestione e dei Servizi formativi dell'Ente;
- la definizione degli obiettivi, delle priorità, dei piani e dei programmi;
- l'individuazione delle risorse umane con l'approvazione della dotazione organica del personale;
- l'approvazione del Bilancio Preventivo, le relative variazioni ed il Bilancio di Esercizio,
- la nomina del Presidente e del Vice Presidente;
- le nomine di consulenti e professionisti esterni;
- la determinazione delle rette, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Motta di Livenza;
- la istituzione di nuovi servizi e la trasformazione od ampliamento di quelli esistenti;
- le decisioni relative ai ricorsi o alle azioni giudiziarie;
- le decisioni relative alle alienazioni, acquisto, permuta di immobili, di beni mobili registrati e titoli, nonché sulla accettazione di donazioni, eredità e legati;
- l'adozione di tutti i provvedimenti che siano ad esso espressamente attribuiti da norme;
- l'individuazione e la nomina del Coordinatore Didattico.

ART. 9
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Le riunioni sono convocate dal Presidente o per domanda sottoscritta da almeno due Consiglieri. Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente, contenente la data, l'ora, la sede della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare che deve essere consegnato al domicilio dei consiglieri o inviate per posta elettronica, almeno cinque giorni prima della data prevista per la seduta ed almeno ventiquattro ore prima in caso d'urgenza.

Alle adunanze del Consiglio può essere invitato il Coordinatore Didattico, senza diritto di voto, quando vengano trattati argomenti inerenti le proprie competenze.

In caso d'urgenza, il Consiglio, con la presenza di tutti i suoi componenti ed all'unanimità, può decidere la trattazione di argomenti non iscritti nell'elenco della convocazione (ordine del giorno).

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o da chi ne fa le veci, il quale regola l'andamento della seduta e lo svolgimento delle discussioni e delle votazioni.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche; ad esse partecipa il Segretario con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di sua iniziativa o su richiesta di almeno due componenti del Consiglio stesso, può ammettere durante le sedute l'intervento, ai fini informativi, di dipendenti ed anche di consulenti o di esperti e/o di altri soggetti esterni.

ART. 10
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PROCEDURA PER LA VALIDITA' DEGLI ATTI

Per la validità del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza della metà più uno dei componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza dei voti degli intervenuti.

Le votazioni sono espresse per voto palese. Si procede al voto segreto quando si tratti di questioni concernenti persone o su richiesta esplicita di uno dei membri del consiglio di amministrazione.

A parità di voti la deliberazione si intende respinta.

I processi verbali delle deliberazioni sono redatti dal Segretario verbalizzante o da suo sostituto e sono firmati dallo stesso e dal Presidente.

Quando qualcuno degli intervenuti si allontani o rifiuti di votare, deve esserne fatta menzione nel processo verbale della deliberazione.

ART. 11
PRESIDENTE

Il Presidente esercita le funzioni a lui attribuite dalle leggi, dal presente statuto e dai regolamenti dell'ente.

In particolare:

- ha la rappresentanza legale dell'ente, cura i rapporti con gli altri Enti ed Autorità e stipula le convenzioni;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, formalizzando l'ordine del giorno delle sedute;
- sovrintende alla esecuzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione;
- verifica l'espletamento di tutti i servizi affinché corrispondano alle finalità dell'ente sotto il profilo dell'economicità e della rispondenza ai fini istituzionali come individuati nelle delibere di programma;
- sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con altre amministrazioni pubbliche, con operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altra organizzazione interessata al campo di attività della scuola per l'infanzia;
- assume con propria ordinanza, i provvedimenti di competenza del consiglio, quando l'urgenza non ne permetta la tempestiva convocazione, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio, nella prima seduta, da convocarsi entro trenta giorni dalla adozione dei provvedimenti.

Il Presidente, con delega revocabile, può affidare ai componenti del Consiglio di Amministrazione, il compito di svolgere speciali mansioni, sia ai fini della istruzione delle delibere, sia al fine di rappresentarlo nelle sue funzioni.

In caso di assenza temporanea, impedimento, dimissioni o decesso il Presidente è sostituito dal Vice Presidente che, in caso di dimissioni o decesso del Presidente, dovrà promuovere entro trenta giorni le procedure necessarie per la surroga. In caso di assenza di entrambi assume le funzioni di Presidente il Consigliere più anziano per carica ed in subordine per età.

Art. 12
SEGRETARIO

Il Segretario è l'organo di gestione dell'Ente; a lui sono attribuiti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo (delibera annuale di programma), adottati dal Consiglio di Amministrazione e risponde dei risultati ottenuti, secondo criteri preventivamente stabiliti.

Al Segretario compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione e di gestione, compresi gli atti che impegnano l'I.P.A.B. verso l'esterno ed in particolare:

a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
b) gli atti di gestione finanziaria, compresa l'assunzione degli impegni di spesa;
c) gli atti di amministrazione e di gestione del personale;

Il Segretario partecipa altresì, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ne cura la verbalizzazione. Inoltre trasmette al Consiglio stesso, per conoscenza e con cadenza mensile, l'elenco dei provvedimenti adottati (decreti).

ART. 13
REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B., secondo le modalità e con l'indennità previste dall'art. 56 della Legge Regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, rimane in carica per cinque anni ed è rinominabile per una sola volta.

Capo III
NORME GENERALI D'AMMINISTRAZIONE

ART. 14
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

L'organizzazione dei servizi erogati dall'ente è improntata a criteri di economicità di gestione, efficienza ed efficacia, trasparenza e rispondenza dell'azione amministrativa al pubblico interesse, in applicazione delle norme del regolamento di organizzazione.

ART. 15
DOTAZIONE ORGANICA

La nomina, la dotazione organica, i doveri, i diritti, le attribuzioni e le mansioni del personale sono disciplinati dalle leggi, dai contratti collettivi nazionali ed integrativi oltre che dai regolamenti interni.
Il personale è al servizio dell'I.P.A.B., contribuisce alla realizzazione dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, ispira la propria azione tenendo innanzitutto presenti le necessità dei bambini iscritti, senza distinzione di condizioni personali e sociali.

ART. 16
TESORIERE

Il Servizio di tesoreria è svolto da un Istituto di credito ed è regolato dalla Legge, dal regolamento di contabilità e da apposita convenzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 17
ALBO DELL'ENTE

All'interno della sede amministrativa dell' l'I.P.A.B., è predisposto apposito spazio da destinare ad "Albo" per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla Legge, dallo Statuto e dai regolamenti, nonché l'Albo on-line per la pubblicazione degli atti, secondo i principi di trasparenza e pubblicità.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 379134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 44 del 28 settembre 2018

Aggiornamento dell'elenco dei Consultori Familiari Socio Educativi operanti nella Regione del Veneto.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad aggiornare l'elenco dei Consultori Familiari Socio Educativi, secondo quanto disposto dalla DGR n. 1349 del 22 agosto 2017.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 1349 del 22 agosto 2017 ad oggetto "*Approvazione dei requisiti per l'unità di offerta Consultorio Familiare Socio Educativo: integrazione all'All. B della DGR n. 84 del 6 marzo 2007 (L.R. 16 agosto 2002, n. 22).*" sono stati approvati:

- i requisiti per la nuova unità d'offerta denominata Consultorio Familiare Socio Educativo;
- lo schema tipo di comunicazione di avvio da inviare al Comune e per conoscenza alla Regione del Veneto;

VISTO che con il suddetto provvedimento regionale la Direzione Servizi Sociali è stata incaricata ad istituire l'elenco dei Consultori Familiari Socio Educativi operanti nella Regione del Veneto;

PRESO ATTO che con DDR n. 1 del 18 gennaio 2018 avente ad oggetto "*Istituzione dell'elenco dei Consultori Familiari Socio Educativi della Regione del Veneto*." sono stati individuati i Consultori Familiari Socio Educativi, conformi ai requisiti stabiliti con il già citato provvedimento regionale n. 1349/2017, operanti nella Regione del Veneto al 31 dicembre 2017;

PRESO ATTO che con DGR n. 198 del 20 febbraio 2018 è stato modificato un requisito relativo alle figure professionali che operano nei Consultori Familiari Socio Educativi;

DATO ATTO che con successivi DDR n. 18 del 27 aprile 2018 e n. 41 del 17 luglio 2018 si è provveduto ad inserire due nuovi Consultori Familiari Socio Educativi;

VERIFICATO che con nota pec del 21 settembre 2018, registrata al protocollo regionale con il n. 385203 del 24 settembre 2018, è pervenuta la comunicazione di avvio, da parte dell'Associazione "Sintonia" onlus di Thiene (VI), del Consultorio Familiare Socio Educativo denominato Sintonia, sito in Via San Francesco n. 4 a Thiene (VI), c.f. 93032570249;

RITENUTO quindi necessario adeguare l'elenco già approvato con DDR n. 1/2018 e aggiornato con successivi DDR n. 18/2018 e n. 41/2018 inserendo il nuovo servizio insediatosi nel Comune di Thiene (VI);

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTO il DDR n. 22 del 6 aprile 2018 avente ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile". "Flussi Migratori" e "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale", afferenti alla Direzione Servizi Sociali.*";

decreta

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, recante l'elenco dei Consultori Familiari Socio Educativi, operanti nella Regione del Veneto, aggiornato alla data del presente atto;

3. di notificare il presente atto a tutti i Consultori Familiari Socio Educativi individuati nell'**Allegato A,** ai Comuni e alle Aziende ULSS;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare, in forma integrale, il presente atto sul B.U.R.

Lorenzo Rampazzo

Allegato A al decreto n. 44 del 28 SET. 2018

REGIONE DEL VENETO

N.	C.F /P.IVA	Ente Gestore	Denominazione	Indirizzo	cap	Comune	Prov	Comunicazione Avvio	Scadenza
1	93008370293	CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA CONSULENZA DELLA COPPIA E FAMIGLIA ONLUS	CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA CONSULENZA DELLA COPPIA E FAMIGLIA ONLUS	Via Pascoli, 51/A	45100	Rovigo	RO	05/10/2017	04/10/2020
2	94001650269	CONSULTORIO FAMILIARE U.C.I.P.E.M. ONLUS DI TREVISO	CONSULTORIO FAMILIARE UCIPEM ONLUS [TREVISO]	Via Dello Squero, 3	31100	Treviso	TV	05/10/2017	04/10/2020
3	92002100276	CONSULTORIO FAMILIARE FONDACO	CONSULTORIO FAMILIARE FONDACO	Via Seminario, 17	30026	Portogruaro	VE	13/10/2017	12/10/2020
4	00652880279	AIED ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'EDUCAZIONE DEMOGRAFICA - Sezione di Mestre (VE)	AIED [MESTRE]	Via Mestrina, 107	30172	Venezia - Mestre	VE	18/10/2017	17/10/2020
5	04012360246	FONDAZIONE CONSULTORIO FAMILIARE "REZZARA"	CONSULTORIO "REZZARA"	Contra' delle Grazie, 12	36100	Vicenza	VI	18/10/2017	17/10/2020
6	00842400285	CENTRO ITALIANO FEMMINILE	CONSULTORIO FAMILIARE C.I.F.	Via Vescovado, 29	35141	Padova	PD	24/10/2017	23/10/2020
7	00680810231	A.I.E.D. VERONA - CONSULTORIO FAMILIARE	A.I.E.D. - VERONA	Via Tito Speri, 7	37121	Verona	VR	24/10/2017	23/10/2020
8	80009400278	C.I.F. CENTRO ITALIANO FEMMINILE OPERE ASSISTENZIALI - ENTE MORALE	CONSULTORIO FAMILIARE CIF "CENTRO FAMIGLIE IN GIOCO"	Via Dei Frati, 1	30010	Dolo	VE	03/11/2017	02/11/2020
9	93020930231	Ce.P.E.F. ONLUS CENTRO PASTORALE EDUCAZIONE FAMILIARE	Ce.P.E.F. ONLUS CENTRO PASTORALE EDUCAZIONE FAMILIARE	Via Bellotti, 4/B	37069	Villafranca di Verona	VR	08/11/2017	07/11/2020
10	00752600239	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE - CONSULTORIO FAMILIARE VERONA SUD	VERONA SUD	Via P.F.Calvi, 4	37100	Verona	VR	08/11/2017	07/11/2020

Allegato A al decreto n. 44 del 28 SET. 2018

pag. 2 /3

REGIONE DEL VENETO

N.	C.F /P.IVA	Ente Gestore	Denominazione	Indirizzo	cap	Comune	Prov	Comunicazione Avvio	Scadenza
11	93180130234	ASSOCIAZIONE C.E.Fa.S. CONSULTORIO FAMILIARE ZEVIO	CONSULTORIO FAMILIARE CEFAS	Via San Pio X, 1	37059	Zevio	VR	09/11/2017	08/11/2020
12	93015590230	CONSULTORIO FAMILIARE PREMATRIMONIALE E MATRIMONIALE	CONSULTORIO FAMILIARE PREMATRIMONIALE E MATRIMONIALE	Piazza Vescovado, 5	37121	Verona	VR	09/11/2017	08/11/2020
13	93039160234	CONSULTORIO FAMILIARE "FAMIGLIA E COMUNITA'"	FAMIGLIA E COMUNITA'	Via E. De Nicola, 34	37023	Grezzana	VR	13/11/2017	12/11/2020
14	90010020270	CONSULTORIO FAMILIARE U.C.I.P.E.M. ONLUS	CONSULTORIO FAMILIARE U.C.I.P.E.M. ONLUS [MESTRE]	Via Torre Belfredo, 4	30172	Venezia - Mestre	VE	16/11/2017	15/11/2020
15	93008070232	CONSULTORIO FAMILIARE VERONA NORD - SERVIZI PER LA FAMIGLIA ONLUS	CONSULTORIO FAMILIARE VERONA NORD - SERVIZI PER LA FAMIGLIA ONLUS	Via Scarabello, 18	37138	Verona	VR	17/11/2017	16/11/2020
16	002059620233	ASSOCIAZIONE FA. e C. - FAMIGLIA E COMUNITA'	CONSULTORIO FAMILIARE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA DI GARDA	Via Marco Polo, 22	37016	Garda	VR	24/11/2017	23/11/2020
17	91006050230	CONSULTORIO FAMILIARE "LEGNAGO"	CONSULTORIO FAMILIARE "LEGNAGO"	Via Principe Umberto, 37	37045	Legnago	VR	24/11/2017	23/11/2020
18	00427050232	CASA GENERALIZIA PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	CONSULTORIO FAMILIARE "LA BUSSOLA"	Via F.Lli Sommariva, 1	37053	Cerea	VR	27/11/2017	26/11/2020
19	94012980275	ASSOCIAZIONE CENTRO SANTA MARIA MATER DOMINI - ONLUS	CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE LITORALE	Via Mazzini, 31	30020	Eraclea	VE	27/11/2017	26/11/2020
20	94012980275	ASSOCIAZIONE CENTRO SANTA MARIA MATER DOMINI - ONLUS	CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE TERRAFERMA	Via Querini, 19/a	300172	Venezia - Mestre	VE	27/11/2017	26/11/2020
21	94012980275	ASSOCIAZIONE CENTRO SANTA MARIA MATER DOMINI - ONLUS	CENTRO SANTA MARIA MATER DOMINI	S.Croce, 2117	30135	Venezia	VE	29/11/2017	28/11/2020

Allegato A al decreto n. 44 del 28 SET. 2018

REGIONE DEL VENETO

N.	C.F /P.IVA	Ente Gestore	Denominazione	Indirizzo	cap	Comune	Prov	Comunicazione Avvio	Scadenza
22	91002510260	ASSOCIAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA - CONSULTORIO FAMILIARE ONLUS	CENTRO PER LA FAMIGLIA	Via Caronelli, 14	31015	Conegliano	TV	30/11/2017	29/11/2020
23	93005550269	CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE - CONSULTORIO UCIPEM	CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE - CONSULTORIO UCIPEM [VITTORIO VENETO]	Via A.Fogazzaro, 28	31029	Vittorio Veneto	TV	01/12/2017	30/11/2020
24	80038950285	CONSULTORIO MATRIMONIALE DI PADOVA	CONSULTORIO FAMILIARE UCIPEM [PADOVA]	Via Orus, 4	35129	Padova	PD	06/12/2017	05/12/2020
25	93001560254	CONSULTORIO FAMILIARE DI BELLUNO - UCIPEM	CONSULTORIO FAMILIARE DI BELLUNO SOCIO-EDUCATIVO	Via F.Ostilio, 6	32100	Belluno	BL	07/12/2017	06/12/2020
26	85001480244	CONSULTORIO FAMILIARE "LA FAMIGLIA"	"LA FAMIGLIA"	Via Galliano, 10	36078	Valdagno	VI	21/12/2017	20/12/2020
27	04813600261	OBIETTIVO FAMIGLIA COOPERATIVA SOCIALE	OBIETTIVO FAMIGLIA CONSULTORIO FAMILIARE SOCIO-EDUCATIVO	Via Papa Giovanni XXIII, 11	31030	Castelcucco	TV	28/01/2018	27/01/2021
28	02793590270	CO.GE.S. DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FOCUS: CENTRO PSICOEDUCATIVO	Viale San Marco, 172	30173	Venezia - Mestr	VE	18/06/2018	17/06/2021
29	93032570249	ASSOCIAZIONE SINTONIA ONLUS	CONSULTORIO FAMILIARE SOCIO-EDUCATIVO SINTONIA	Via San Francesco, 4	36016	Thiene	VI	21/09/2018	20/09/2021

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 378758)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 60 del 24 settembre 2018

Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuiscono gli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, a seguito delle risultanze istruttorie trasmesse dalle strutture.

Il Direttore

- Dato atto che con deliberazione n. 1354 del 1° settembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione della nota metodologica contenente i criteri per l'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità e disciplinante requisiti e criteri per l'assegnazione delle stesse, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale avviato con deliberazione n. 1197/2015;

- considerato che, da ultimo, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1149 del 7 agosto 2018 si è provveduto all'adeguamento del quadro organizzativo delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità con decorrenza 1° settembre 2018, alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture, autorizzando altresì la pubblicazione dell'avviso di selezione per la copertura delle Posizioni Organizzative di cui all'Allegato A alla precitata deliberazione;

- dato atto che in data 10 agosto 2018 è stato pubblicato nel sito intranet regionale l'avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità individuate dall'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 1149/2018, avviso scaduto in data 29 agosto 2018, per effetto della proroga del 14 agosto 2018;

- dato atto che, per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con nota prot. 352644 in data 29.08.2018 è stato comunicato alla Direzione Organizzazione e Personale la data del 1° ottobre 2018 quale decorrenza degli incarichi di cui all'avviso precitato;

- considerato che sono state effettuate dai Direttori delle Direzioni afferenti all'Area, sulla base delle candidature pervenute per ogni singola Posizione Organizzativa, le operazioni per la scelta dei candidati da incaricare, in applicazione dei parametri di valutazione contenuti nella nota metodologica citata;

- preso atto delle risultanze istruttorie trasmesse sinteticamente dai Direttori delle Direzioni come riassunte in un unico allegato, vengono a costituire parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**), e derivanti dalla stesura delle schede tecniche analitiche redatte per ogni Posizione Organizzativa e conservate agli atti dell'Area;

- con riferimento alla Posizione organizzativa C "Coordinamento amministrativo di Area" si ritiene non opportuno procedere alle istruttorie delle domande pervenute e al conseguente conferimento dell'incarico della Posizione organizzativa *de qua*, in considerazione della riorganizzazione in corso e dell'imminente assunzione dell'incarico del nuovo Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Tutto ciò premesso, viste le schede tecniche e preso atto delle risultanze trasmesse dalle strutture di Area con le note:

- prot. n. 371936 del 13.09.2018 del Direttore della Direzione Operativa;
- prot. n. 374092 del 14.09.2018 a firma del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti Logistica;
- prot. n. 386160 del 24.09.2018 del Direttore della Direzione Ambiente;

decreta

1. di conferire gli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio nei termini di cui all'**Allegato A** al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di non conferire, per le motivazioni in premessa, l'incarico di Posizione Amministrativa C "Coordinamento amministrativo di Area";

3. di dare atto che le schede tecniche redatte per il conferimento di ciascuna Posizione Organizzativa di cui all'**Allegato A** al presente decreto sono conservate agli atti dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

4. di dare atto che, conformemente all'Avviso di selezione pubblicato in data 10 agosto 2018, l'incarico è conferito in via temporanea con decorrenza 1° ottobre 2018 e con scadenza alla data del 31 dicembre 2018, per le motivazioni esplicitate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1149 del 7 agosto 2018;

5. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Ilaria Bramezza

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 60 del 24.09.2018 pag. 1/1

ELENCO POSIZIONI ORGANIZZATIVE E ALTE PROFESSIONALITA'			
ORG.	**GRAD.**	**STRUTTURA**	**TITOLARE**
AREA		**TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO**	
PO	C	Coordinamento amministrativo di Area	non assegnata*
DIR		**INFRASTRUTTURE TRASPORTI LOGISTICA**	
UO		**Infrastrutture Strade e Concessioni**	
PO	B	Viabilità ordinaria	Malengo Eleonora
DIR		**OPERATIVA**	
PO	C	Amministrativo, ragioneria ed economato	Clemente Giovanna
UO		**Genio civile di Treviso**	
PO	A	Opere idrauliche - coordinamento	Micaroni Gabriele
DIR		**AMBIENTE**	
UO		**Ciclo dei rifiuti**	
PO	C	Pianificazione del ciclo dei rifiuti e programmi di interventi	Fattoretto Giulio

*Ai sensi dell'Avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità pubblicato in data 10 agosto 2018, l'Amministrazione si riserva di non procedere alla copertura della posizione "*Per motivate ragioni organizzative …..*".

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI

(Codice interno: 378537)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI n. 366 del 20 settembre 2018

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 in data 31/07/2012. Aggiornamento dell'Elenco di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000 euro al netto di I.V.A. (D.Lgs. n. 50/2016).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'aggiornamento periodico e la pubblicazione dell'elenco dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000 euro (I.V.A. esclusa).

Il Direttore

Vista la disposizione di cui all'art. 31, comma 8, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in base alla quale gli incarichi di progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro possono essere affidati in via diretta;

Visto l'art. 157, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "incarichi di progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo" per affidamenti di importo superiore a 40.000 euro e fino a 100.000 euro, che rinvia alla procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett. b) del medesimo D.Lgs. 50/2016;

Visto il surrichiamato art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ai cui sensi i possibili affidatari sono selezionati mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici mediante ricerche di mercato o tramite elenchi di operatori, nel rispetto di un criterio di rotazione negli inviti;

Viste le Linee Guida n. 1 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 973 del 14 settembre 2016.

Viste altresì le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016.

Considerata la compatibilità dell' "Elenco dei professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse per corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000 euro al netto di I.V.A.", di cui si propone l'aggiornamento, con le disposizioni del citato D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ritenuto quindi di consentire l'utilizzo dell'elenco in oggetto per l'individuazione dei prestatori di servizi cui affidare gli incarichi previsti dai suddetti art. 31, comma 8 e art. 157, comma 2 del Decreto.

Vista la D.G.R.V. n. 1576 in data 31/07/2012 che costituisce l'ultimo aggiornamento della disciplina in materia, con la quale si è provveduto all'approvazione del rinnovato:

"Avviso per la formazione di un Elenco di professionisti ai fini dell'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, per corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000 euro al netto di I.V.A.";

Dato atto che con Decreto Direttore LL.PP. n. 167 del 26/03/2018 e si è provveduto all'approvazione dell'ultimo aggiornamento dell'Elenco dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento d'incarichi d'importo inferiore a 100.000 euro;

Viste le nuove istanze d'iscrizione e le richieste di aggiornamento, redatte in conformità alla D.G.R.V. n. 1576 del 31/07/2012, pervenute dal 23/03/2018 al 19/09/2018;

Considerato che, nell'ambito di verifiche effettuate periodicamente, l'ufficio attualmente competente alla gestione dell'elenco di cui trattasi, riscontrando delle anomalie per quanto attiene alle attività assegnate ai prestatori di servizi iscritti negli anni

precedenti, ha provveduto alla loro rettifica;

Ritenuto pertanto possibile, nelle more di una revisione organica delle regole di gestione del predetto elenco, procedere, in conformità alla suindicata D.G.R.V. n. 1576 in data 31/07/2012, alla pubblicazione del nuovo aggiornamento dell'Elenco di prestatori di servizi rappresentato dai sottoindicati allegati al presente decreto;

- **Allegato A)** ***Elenco dei consulenti e dei prestatori di servizi ammessi;***
- **Allegato B)** ***Elenco dei consulenti e dei prestatori di servizi esclusi.***

decreta

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi della D.G.R.V. n. 1576/2012, il nuovo aggiornamento dell'Elenco dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000 euro, (IVA esclusa), rappresentato dai seguenti allegati che formano parte integrante del presente provvedimento;

    - **Allegato A)** ***Elenco dei consulenti e dei prestatori di servizi ammessi;***
    - **Allegato B)** ***Elenco dei consulenti e dei prestatori di servizi esclusi.***

3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto inserito su cd e firmato digitalmente.
4. di pubblicare il presente atto completo di allegati nel sito internet della Giunta Regionale del Veneto all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/elenco-regionale-consulenti-e-prestatori-servizi.

Stefano Talato

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 378912)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 473 del 27 settembre 2018

Concessione demaniale di occupazione di spazio acqueo di mq. 36, ex concessione W07_001221, riva destra del Naviglio Brenta, a monte della "Chiusa di Moranzani", località Moranzani, nel Comune di Mra (VE). Ditta: TESSARI MARZIO Pratica: IPNB180004 Rilascio concessione.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prevede il rilascio della concessione, richiesta dal Sig. Tessari Marzio con istanza pervenuta in data 15.01.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 15.01.2018 con la quale il Sig. Tessari Marzio (Cod. Fiscale omissis) residente a omissis (omissis) in via omissis, ha chiesto il rilascio della concessione relativa all'occupazione di spazio acqueo di mq. 36, ex concessione W07_001221, riva destra del Naviglio Brenta, a monte della "Chiusa di Moranzani", località Moranzani, nel Comune di Mira (VE);

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente da Sistemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 0010256 del 12.06.2018, della Direzione Operativa con nota prot. n. 84343 del 05.03.2018 e del Comune di Mira con nota prot. n. 0006517 del 15.02.2018;

CONSIDERATO, che l'Ente ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 20.09.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui l'Ente dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig. Tessari Marzio (Cod. Fiscale omissis), residente a omissis, in via omissis, della concessione relativa all'utilizzo di uno spazio acqueo di mq. 36, ex concessione W07_001221, riva destra del Naviglio Brenta, a monte della "Chiusa di Moranzani", località Moranzani, nel Comune di Mira (VE), con le modalità stabilite nel disciplinare del 20.09.2018 iscritto al n. 206 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
2. **La concessione ha la durata di 10 anni con decorrenza dal 05.10.2017**. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno

ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.

3. Il canone annuo, relativo all'anno 2018, è di Euro **210.90** (duecentodieci/90) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 378722)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 79 del 25 settembre 2018

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE. Completamento della sistemazione idraulico-ambientale dello scolo Lusore a monte della botte a sifone del Taglio di Mirano. Comune di localizzazione: Santa Maria di Sala (VE). Parere Commissione Regionale V.I.A. 13/03/2013, n. 401. Proroga di validità temporale del provvedimento di V.I.A. rilasciato con D.G.R. n. 698 del 14/05/2013.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene rilasciata una proroga di cinque anni della validità del provvedimento di VIA rilasciato con DGR n. 698 del 14/05/2013 per il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive relativo al "Completamento della sistemazione idraulico-ambientale dello scolo Lusore a monte della botte a sifone del Taglio di Mirano" nel comune di Santa Maria di Sala (VE), con aggiornamento ed integrazione delle relative prescrizioni.

Il Direttore

PREMESSO che il progetto "*Completamento della sistemazione idraulico-ambientale dello scolo Lusore a monte della botte a sifone del Taglio di Mirano"* sito nel Comune di Santa Maria di Sala (VE), presentato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (ex Consorzio di Bonifica "Sinistra Medio Brenta" e "Dese Sile") è stato oggetto di procedura di V.I.A. e approvazione/autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 4/08 e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (D.G.R. 308/09 e D.G.R. 327/09);

PREMESSO che la procedura di cui sopra si è conclusa con DGR n. 698 del 14/05/2013 pubblicata nel BUR n. 47 del 04/06/2013, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento, con le prescrizioni di cui al parere della Commissione Regionale VIA n. 401 del 13/03/2013 (Allegato A alla citata DGR n. 698);

TENUTO CONTO che l'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (nella versione previgente alle modifiche introdotte con il D.Lgs. n. 104/2017) prevedeva che "*I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale...(omissis)...Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata";*

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* ed in particolare quanto stabilito all'art. 5, comma 5, della legge citata, che prevede che la Giunta regionale provveda alla definizione delle procedure per l'esame delle istanze di proroga del provvedimento di VIA;

VISTA la D.G.R. n. 94 del 31/01/2017 con la quale la Giunta regionale, in attuazione al citato art. 5, comma 5, della L.R. n. 4/2016, ha provveduto a disciplinare le "*Modalità procedurali per la proroga di validità dei provvedimenti di VIA"*, prevedendo che: "*Per istanze di proroga di provvedimenti di VIA riferite di competenza regionale, l'autorità competente si pronuncia con decreto del Direttore della struttura regionale competente per la VIA, ad oggi individuata nella Direzione Commissioni Valutazioni. È facoltà dell'autorità competente per la VIA acquisire preventivamente un parere del Comitato Tecnico VIA in ordine all'istanza di proroga presentata, ferma e impregiudicata la possibilità di acquisire informazioni e aggiornamenti dalle strutture regionali direttamente interessate dalla realizzazione della tipologia progettuale per la quale è stata attivata la richiesta di proroga";*

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico regionale VIA, nella seduta del 11/07/2018, ha ritenuto opportuno che *"le istanze di proroga di validità del provvedimento di VIA riferite a progetti per i quali i lavori risultino già in corso, o comunque per i quali i lavori risultino già affidati con l'esperimento della gara d'appalto, tenuto conto della prioritaria necessità di concludere i lavori una volta avviati, potranno essere riscontrate d'ufficio, sulla base delle valutazioni istruttorie degli uffici dell'U.O. VIA e degli uffici regionali competenti per la tipologia progettuale oggetto di valutazione, senza necessità di un ulteriore pronunciamento da parte del Comitato...(omissis)...Fatto salva l'eventuale concessione della proroga della validità temporale del provvedimento di VIA, vengono demandate ai soggetti competenti le determinazioni in ordine alla proroga dell'autorizzazione della realizzazione dell'intervento";*

VISTA l'istanza di proroga di validità del provvedimento di VIA di cui alla citata DGR n. 698 del 14/05/2013, formulata dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con nota acquisita agli atti della Regione del Veneto con prot. n. 196447 del 28/05/2018;

CONSIDERATA la documentazione presentata dal proponente in allegato all'istanza di proroga, ai sensi della DGR n. 94/2017, e le successive integrazioni acquisite nel corso del procedimento, con particolare riferimento alla nota acquisita con prot. n. 295267 del 12/07/2018 inerente lo stato di avanzamento dei lavori e alla nota acquisita con prot. n. 317261 del 30/07/2018 inerente il recepimento delle prescrizioni n. 2 e n. 4 contenute nel parere della Commissione Regionale VIA n. 401 del 13/03/2013;

CONSIDERATO che ARPAV ha espresso parere favorevole in riferimento al Piano di Monitoraggio presentato in recepimento della prescrizione n. 4 ritenendo altresì utile protrarre il monitoraggio di un ulteriore anno rispetto a quanto proposto, per un totale di anni 2; tale richiesta è motivata dal cambiamento dell'utilizzo dell'area il quale potrebbe determinare una radicale modifica delle condizioni ecologiche del suolo/sottosuolo sia dal punto di vista chimico che biologico;

CONSIDERATO che, a seguito gara d'appalto a mezzo procedura negoziata, con la determina del RUP del 25/07/2017, n. 397, i lavori in argomento sono stati definitivamente aggiudicati;

ACQUISITO il Decreto della Direzione Ambiente del 04/07/2018, n. 289, che approva il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo;

RICHIAMATO l'esito delle valutazioni istruttorie svolte dalle preposte strutture regionali e condensate nella relazione istruttoria del 12/09/2018 agli atti della U.O. VIA della Direzione Commissioni Valutazioni, le quali hanno tenuto conto:

- delle motivazioni delle richiesta proroga, finalizzata a consentire al proponente di completare i lavori, collaudare e rendicontare le opere;
- della relazione sullo stato di attuazione del progetto, con la descrizione degli interventi già realizzati e di quelli ancora da realizzare con il relativo crono-programma previsto per il completamento dei lavori; in particolare si prende atto del fatto che sono stati realizzati i manufatti in cemento armato previsti dal progetto, mentre deve essere ancora realizzato lo scavo ed il modellamento dei bacini di fitodepurazione;
- della relazione di aggiornamento del SIA, la quale non evidenzia elementi ulteriori rispetto a quelli già considerati nell'ambito della precedente valutazione, rileva la compatibilità del progetto già valutato e conferma la validità delle conclusioni del SIA redatto nel 2009, riportate dalla Commissione Regionale VIA nel Parere del 13/03/2013, n. 401 con prescrizioni;
- dell'opportunità di aggiornare ed integrare le prescrizioni di cui al parere n. 401 del 13/03/2013 della Commissione regionale VIA, alla luce delle modifiche normative nel frattempo intercorse e dello stato di avanzamento dei lavori;

RITENUTO che non sussistano motivi ostativi alla concessione della proroga di cinque anni di validità del provvedimento di VIA rilasciato per l'intervento in oggetto con DGR n. 698 del 14/05/2013 pubblicata nel BUR n. 47 del 04/06/2013, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al parere n. 401 del 13/03/2013 della Commissione regionale VIA, così come aggiornate ed integrate:

PRESCRIZIONI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate.
2. Tutte le aree interessate temporaneamente a vario titolo dall'infrastruttura di progetto, con particolare attenzione alle aree di cantiere e/o di stoccaggio provvisorio del materiale di scavo, dovranno essere al termine dei lavori ripristinate nello stato originario.
3. In merito al Piano di Monitoraggio predisposto dal proponente in ottemperanza alla prescrizione n. 4 del parere VIA n. 401 del 13/03/2013, il proponente dovrà:

    - protrarre il monitoraggio di un ulteriore anno rispetto a quanto proposto, per un totale di anni 2;
    - considerare nel monitoraggio anche l'attecchimento della nuova vegetazione, che nel primo anno potrebbe non giungere a regime;
    - garantire nell'area un'adeguata manutenzione ai fini della funzionalità della stessa (sfalcio periodico).

4. Ai fini della verifica dell'efficacia dell'intervento in termini di abbattimento dei nutrienti, dovranno essere trasmessi alla Direzione Regionale Progetto Venezia, con frequenza almeno annuale tramite apposito report, i risultati del monitoraggio previsto.

5. Per quanto attiene al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, dovrà essere rispettato quanto previsto dal Decreto della Direzione Ambiente della Regione del Veneto n. 289 del 04/07/2018.
6. I mezzi di cantiere e i mezzi di trasporto pesanti da e verso il cantiere, utilizzati per la realizzazione dell'opera siano omologati almeno stage 3B per quanto riguarda le emissioni di rumore e di gas di scarico.

Per quanto attiene l'aspetto archeologico, salvo diversa determinazione della competente Soprintendenza, alle quali dovrà essere richiesto parere in sede di rilascio di proroga dell'autorizzazione, si conferma l'obbligo di rispettare le prescrizioni di cui al parere n. 401 del 13/03/2013:

7. Prima dell'inizio dei lavori, è necessario che vengano effettuati una serie di saggi preventivi, con oneri non a carico della Soprintendenza Archeologica, detti saggi preventivi dovranno essere eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa a cura di personale dotato di adeguata professionalità.
8. Le modalità e le tempistiche di esecuzione dei saggi dovranno essere concordate con la Soprintendenza Archeologica, cui spetta la direzione scientifica dell'intervento prescritto.
9. Eventuali ritrovamenti di reperti di interesse storico archeologico potranno condizionare la realizzabilità delle opere di progetto e potranno dar luogo ad ulteriori provvedimenti di tutela da parte degli uffici della Soprintendenza Archeologica.

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di dare atto che la validità del provvedimento di VIA, relativo all'intervento "*Completamento della sistemazione idraulico-ambientale dello scolo Lusore a monte della botte a sifone del Taglio di Mirano"* nel comune di Santa Maria di Sala, rilasciato con DGR n. 698 del 14/05/2013 pubblicata nel BUR n. 47 del 04/06/2013, è prorogata di cinque anni a partire dal 04/06/2018, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al parere n. 401 del 13/03/2013 della Commissione regionale VIA, così come aggiornate ed integrate secondo quanto riportato nelle premesse del presente provvedimento, tenuto conto della relazione istruttoria del 12/09/2018, agli atti della U.O. VIA, a firma della U.O. VIA della Direzione Commissioni Valutazioni e della Direzione Ambiente.
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Città Metropolitana di Venezia, al Comune di Venezia, al Comune di Santa Maria di Sala, alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia, alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente - U.O Supporto di Direzione, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno Padova e Treviso.
5. Di demandare alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente - U.O Supporto di Direzione, per il seguito di competenza, ogni ulteriore determinazione in ordine alla proroga dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 378723)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 80 del 25 settembre 2018

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE. Ricalibratura con rinaturalizzazione del sistema di collettori di Bonifica a ridosso di Camposampiero (Fossa Mauri, Orcone, San Marco e Vandura). Comuni di localizzazione: Santa Giustina in Colle e Camposampiero (PD). Parere Commissione Regionale V.I.A. 01/08/2012, n. 369. Proroga di validità temporale del provvedimento di V.I.A. rilasciato con D.G.R. n. 348 del 19/03/2013.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene rilasciata una proroga di cinque anni della validità del provvedimento di VIA rilasciato con DGR n. 348 del 19/03/2013 per il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive relativo a "Ricalibratura con rinaturalizzazione del sistema di collettori di Bonifica a ridosso di Camposampiero (Fossa Mauri, Orcone, San Marco e Vandura)" sito nei comuni di Santa Giustina in Colle e Camposampiero (PD), con aggiornamento ed integrazione delle relative prescrizioni.

Il Direttore

PREMESSO che il progetto "*Ricalibratura con rinaturalizzazione del sistema di collettori di Bonifica a ridosso di Camposampiero (Fossa Mauri, Orcone, San Marco e Vandura)*" sito nei Comuni di Santa Giustina in Colle e Camposampiero (PD), presentato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (ex Consorzio di Bonifica "Sinistra Medio Brenta" e "Dese Sile") è stato oggetto di procedura di V.I.A. e approvazione/autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (D.G.R. 308/09 e D.G.R. 327/09) con contestuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;

PREMESSO che la procedura di cui sopra si è conclusa con DGR n. 348 del 19/03/2013, pubblicata nel BUR n. 30 del 02/04/2013, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento, con le prescrizioni di cui al parere della Commissione Regionale VIA 01/08/2012, n. 369 (Allegato A alla citata DGR);

TENUTO CONTO che l'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (nella versione previgente alle modifiche introdotte con il D.Lgs. n. 104/2017) prevedeva che "*I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale...(omissis)...Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata";*

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* ed in particolare quanto stabilito all'art. 5, comma 5, della legge citata, che prevede che la Giunta regionale provveda alla definizione delle procedure per l'esame delle istanze di proroga del provvedimento di VIA;

VISTA la D.G.R. n. 94 del 31/01/2017 con la quale la Giunta regionale, in attuazione al citato art. 5, comma 5, della L.R. n. 4/2016, ha provveduto a disciplinare le "*Modalità procedurali per la proroga di validità dei provvedimenti di VIA"*, prevedendo che: "*Per istanze di proroga di provvedimenti di VIA riferite di competenza regionale, l'autorità competente si pronuncia con decreto del Direttore della struttura regionale competente per la VIA, ad oggi individuata nella Direzione Commissioni Valutazioni. È facoltà dell'autorità competente per la VIA acquisire preventivamente un parere del Comitato Tecnico VIA in ordine all'istanza di proroga presentata, ferma e impregiudicata la possibilità di acquisire informazioni e aggiornamenti dalle strutture regionali direttamente interessate dalla realizzazione della tipologia progettuale per la quale è stata attivata la richiesta di proroga";*

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico regionale VIA, nella seduta del 11/07/2018, ha ritenuto opportuno che *"le istanze di proroga di validità del provvedimento di VIA riferite a progetti per i quali i lavori risultino già in corso, o comunque per i quali i lavori risultino già affidati con l'esperimento della gara d'appalto, tenuto conto della prioritaria necessità di concludere i lavori una volta avviati, potranno essere riscontrate d'ufficio, sulla base delle valutazioni istruttorie degli uffici dell'U.O. VIA e degli uffici regionali competenti per la tipologia progettuale oggetto di valutazione, senza necessità di un ulteriore pronunciamento da parte del Comitato...(omissis)...Fatto salva l'eventuale concessione della proroga della validità temporale del provvedimento di VIA, vengono demandate ai soggetti competenti le determinazioni in ordine alla proroga dell'autorizzazione della realizzazione dell'intervento";*

VISTA l'istanza di proroga di validità del provvedimento di VIA di cui alla citata D.G.R. n. 348 del 19/03/2013, formulata dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con nota acquisita agli atti della Regione del Veneto con prot. n. 123041 del

30/03/2018;

CONSIDERATA la documentazione presentata dal proponente in allegato all'istanza di proroga, ai sensi della DGR n. 94/2017, e le successive integrazioni acquisite nel corso del procedimento, con particolare riferimento alla nota acquisita con prot. n. 295267 del 12/07/2018 inerente lo stato di avanzamento dei lavori;

CONSIDERATO che, con la succitata nota del 12/07/2018, il proponente dichiara che *"i lavori sono stati avviati ed in particolare è stato completato lo scavo di due bacini, è in fase avanzata lo scavo del terzo bacino, mentre rimangono da realizzare i due manufatti";*

RICHIAMATO l'esito delle valutazioni istruttorie svolte dalle preposte strutture regionali e condensate nella relazione istruttoria del 12/09/2018 agli atti della U.O. VIA della Direzione Commissioni Valutazioni, le quali hanno tenuto conto:

- delle motivazioni delle richiesta proroga, finalizzata a consentire al proponente di completare i lavori, collaudare e rendicontare le opere;
- della relazione sullo stato di attuazione del progetto, con la descrizione degli interventi già realizzati e di quelli ancora da realizzare, in particolare si prende atto del fatto che *"è stato completato lo scavo di due bacini, è in fase avanzata lo scavo del terzo bacino, mentre rimangono da realizzare i due manufatti";*
- della relazione di aggiornamento del SIA, la quale non evidenzia elementi ulteriori rispetto a quelli già considerati nell'ambito della precedente valutazione, rileva la compatibilità del progetto già valutato e conferma la validità delle conclusioni del SIA redatto nel 2008, riportate dalla Commissione Regionale VIA nel Parere del 01/08/2012, n. 369 con prescrizioni;
- dell'opportunità di aggiornare ed integrare le prescrizioni di cui al parere n. 369 del 01/08/2012 della Commissione regionale VIA, alla luce delle modifiche normative nel frattempo intercorse e dello stato di avanzamento dei lavori;

RITENUTO che non sussistano motivi ostativi alla concessione della proroga di cinque anni di validità del provvedimento di VIA rilasciato per l'intervento in oggetto con DGR n. 348 del 19/03/2013 pubblicata nel BUR n. 30 del 02/04/2013, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al parere n. 369 del 01/08/2012 della Commissione regionale VIA, così come aggiornate ed integrate:

PRESCRIZIONI:

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e con la documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo le diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate.

2. Prevedere il riutilizzo dei materiali di scavo, in conformità alla vigente normativa in materia ed in particolare secondo le direttive della D.G.R.V. n° 2424 del 08.08.2008 del D.Lgs 152/2006 e D.Lgs 4/2008 e ss.mm.ii..

3. Per quanto attiene l'aspetto paesaggistico, salvo diversa determinazione della competente Soprintendenza, alla quale dovrà essere richiesto parere in sede di rilascio di proroga dell'autorizzazione, si conferma l'obbligo di rispettare le prescrizioni di cui al Parere Paesaggistico disposto dalla Direzione Urbanistica con nota protocollo n. 495562 del 21/09/2010, indicate al paragrafo n. 2.1 (Quadro Programmatico):

- le operazioni di cantierizzazione dell'area vengano pianificate privilegiando, con riguardo all'individuazione dei siti ove allestire i cantieri, aree già compromesse e comunque prevedendo il ripristino dei luoghi. Siano adottati tutti i necessari accorgimenti in materia di contenimento delle emissioni acustiche;
- sia previsto il ripristino della vegetazione danneggiata durante la fase di cantiere e la restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dalle opere non più necessarie alla fase di esercizio. Dove non è possibile il ripristino, è necessario avviare un piano di recupero ambientale con interventi tesi a favorire la ripresa spontanea della vegetazione autoctona;
- per tutte le operazioni nelle quali sia è previsto l'impianto di nuova vegetazione (alberature, arbusti, canna palustre) siano utilizzate essenze provenienti da vivai certificati della regione conformemente ai disposti della DGR n. 3263 del 15/10/2004;
- vanno assecondate le geometrie consuete del territorio, per non frammentare e/o dividere disegni territoriali consolidati;
- tutti i manufatti, quali scatolari, elementi in cemento armato, che a lavori ultimati emergeranno dalla quota campagna, vengano dipinti con le tonalità dell'ocra tenue.

4. Siano ottemperate le prescrizioni contenute nella Relazione Istruttoria Tecnica N.REG./2009/109 in data 03/08/2009 da parte degli Uffici della Direzione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), indicate al paragrafo n. 3 (Siti di Importanza Comunitaria - Valutazione d'Incidenza):

- siano rispettate le mitigazioni previste in fase progettuale come indicato nella Fase 3,D1 PERDITA DI HABITAT E HABITAT DI SPECIE, della relazione per la Valutazione d'Incidenza Ambientale esaminata: Relativamente all'ecosistema d'alveo e ripariale le alterazioni temporanee, come previsto dal progetto, saranno successivamente attraverso l'impianto di siepi composte da specie arboree ed arbustive autoctone.Le specie da utilizzare sono quelle che meglio si adattano alle condizioni igrofile quali Ontano nero (Alnus glutinosa), Sanguinella (Cornus sanguinea), Frangola (Frangola alnus), Frassino ossifilo (Fraxinus angustifolia), Pado (Prunus Paudus), Salice Bianco (Salix Alba), Salice ripaiolo (Salix eleagnos), Salice grigio (Salix cinerea), Salice rosso (Salix purpurea), in grado di ospitare mammalofauna, entomofauna ed avifauna per la sosta, il rifugio, l'alimentazione e la riproduzione, quindi favorendo la ricolonizzazione dell'area, con conseguente aumento della biodiversità;
- sia adempiuto quanto indicato nella Fase 3, D3: PERDITA DI SPECIE DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO E PERTURBAZIONE ALLE SPECIE DELLA FLORA E DELLA FAUNA, dove si prevede che: al fine di evitare danni ai nidi ed alle nidiate gli interventi relativi alla rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva dovranno essere eseguiti nel periodo che va dalla tarda estate all'inizio della primavera;
- siano inoltre attentamente rispettate le mitigazioni previste nella Fase 2, I ALTERAZIONI DIRETTE O INDIRETTE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI, ARIA, ACQUA, SUOLO.

5. Prima dell'inizio dei lavori siano messe in atto tutte le opere necessarie per contenere rumore e polveri.

6. Dovranno essere utilizzati mezzi di cantiere omologati secondo le più recenti normative (euro 4) per quanto attiene alle emissione di rumore e gas di scarico.

7. Dovrà essere eseguita l'informazione e la formazione del personale operante, sulle emergenze ambientali e naturalistiche dell'area di cantiere, cosi da evitare il verificarsi di comportamenti impattanti.

8. Durante i lavori siano messe in atto tutte le misure necessari per evitare gli inquinamenti da parte di oli, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni per ridurre gli effetti di eventuali sversamenti accidentali.

9. Vengano previste delle apposite aree di deposito e stoccaggio per i materiali di scavo, secondo le direttive della D.G.R.V. n. 2424 del 08.08.2008 nonché del D.Lgs 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

10. Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, al fine di non provocare possibili inquinamenti nelle aree circostanti.

11. Nella fase di cantiere in alveo dovranno essere adottate tutte le precauzioni atte a limitare la torbidità dell'acqua ed i lavori stessi dovranno essere portati a termine nel più breve tempo possibile, prevedendo l'immediato recupero degli ambienti interessati.

12. Dovrà essere previsto un Piano di manutenzione a cura del Consorzio Acque Risorgive, nonché il monitoraggio della qualità delle acque a monte ed a valle degli interventi ai fini della verifica dell'abbattimento dei parametri previsti dalla scheda di finanziamento e comunicato all'Ente finanziatore del presente progetto. Il Piano di monitoraggio per la stima dell'efficacia degli interventi dovrà essere sottoposto all'approvazione di ARPAV. Parametri da concordare con ARPAV stessa.

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.

2. Di dare atto che la validità del provvedimento di VIA, relativo all'intervento "Ricalibratura con rinaturalizzazione del sistema di collettori di Bonifica a ridosso di Camposampiero (Fossa Mauri, Orcone, San Marco e Vandura)" sito nei comuni di Santa Giustina in Colle e Camposampiero (PD), rilasciato con DGR n. 348 del 19/03/2013 pubblicata nel BUR n. 30 del 02/04/2013, è prorogata di cinque anni a partire dal 02/04/2018, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al parere n. 369 del 01/08/2012 della Commissione regionale VIA, così come aggiornate ed integrate secondo quanto riportato nelle premesse del presente provvedimento, tenuto conto della relazione istruttoria del 12/09/2018, agli atti della U.O. VIA, a firma della U.O. VIA della Direzione Commissioni Valutazioni e della Direzione Ambiente.

3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

4. Di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Padova, al Comune di Santa Giustina in Colle, al Comune di Camposampiero, alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova, alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente - U.O

Supporto di Direzione, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno Padova e Treviso.

5. Di demandare alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente - U.O Supporto di Direzione, per il seguito di competenza, ogni ulteriore determinazione in ordine alla proroga dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 378724)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 81 del 25 settembre 2018

IDROZETA S.R.L. Richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Fiorentina in territorio del Comune di Selva di Cadore (BL) Comune di localizzazione: Selva di Cadore (BL) Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016) Assoggettamento alla procedura di V.I.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'assoggettamento alla procedura di V.I.A. del progetto presentato dalla società Idrozeta S.r.l. che prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Torrente Fiorentina, interessante il territorio del Comune di Selva di Cadore (BL).

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

ATTESO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. n. 104/2017, ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA presentati successivamente alla data del 16 maggio 2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 104/2017;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 (come da ultimo riformato dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTO il D.M. 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a rivedere la disciplina attuativa delle procedure di cui agli artt. 8, 9, 10 e 11 della L.R. n. 4/2016;

ATTESO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 2 lettera m) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017) per il quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata dalla società Idrozeta Srl (C.F. e P.IVA 04789570266) con sede legale in Via E.Fermi n. 8/A 31050 Vedelago (TV), acquisita dagli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA in data 21/12/2017 prot. n. 534095;

VISTA la nota prot. n. 28437 del 24/01/2018 con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del c. 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli Enti territoriali potenzialmente interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web della Regione Veneto ed hanno contestualmente avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 21/02/2018, è avvenuta la presentazione da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

CONSIDERATO che il progetto prevede in sintesi i seguenti interventi:

- L'opera di presa è prevista a monte di due briglie esistenti e sarà costituita principalmente da: una nuova traversa in c.a. rivestita in pietrame, una luce calibrata per il costante rilascio del DMV, una scala di risalita dei pesci, una griglia di prelievo, uno sghiaiatore esterno ed uno interno, un dissabbiatore, un sistema di sghiaiamento, una vasca di carico ed un locale tecnico per alloggiare la quadristica a servizio dei dispositivi installati;
- La condotta forzata sarà in acciaio, avrà una lunghezza di 634 m e sarà posta in sinistra idrografica lungo il tracciato distinto catastalmente come strada comunale. È previsto un attraversamento in sub alveo;
- La centrale di produzione verrà realizzata in sinistra idrografica, conterrà 2 turbine Francis ad asse orizzontale e la potenza installata sarà di 460 kW;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al c. 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 risultano pervenute le osservazioni formulate dal Comune di Selva di Cadore (prot. n. 756 del 20/02/2018), acquisite dagli uffici della U.O. VIA con prot. n. 66288 del 20/02/2018;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 la procedura di VIA comprende la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014."*;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della documentazione riguardante la valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 185873 del 21/05/2018, ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni;

CONSIDERATO che la società Idrozeta S.r.l. ha presentato documentazione integrativa volontaria, acquisita dagli uffici della U.O. V.I.A con nota prot. n. 229767 del 18/06/2018;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 01/08/2018, il quale ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole all'assoggettamento alla procedura di VIA in quanto la verifica attivata, allo scopo di valutare gli impatti, rileva che il progetto può generare impatti significativi sull'ambiente con riferimento alla Parte II, Allegato V - Criteri per la verifica di Assoggettabilità - del D.Lgs 152/2006 per le valutazioni finali di seguito riportate:

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ESAMINATA la documentazione depositata del progetto preliminare e il relativo studio preliminare ambientale;

VISTO che l'area d'intervento è esterna ai siti della Rete Natura 2000;

CONSIDERATO che il progetto prevede il rilascio del DMV pari a 136 l/s;

CONSIDERATO che si tratta della realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico nel Torrente Fiorentina con opera di presa in destra idrografica, condotta forzata e centrale di produzione;

CONSIDERATO che il tratto di corso del torrente Fiorentina interessato dalla derivazione in argomento non risulta classificato;

CONSIDERATO che nel torrente Fiorentina, nel tratto di interesse, sono presenti varie fonti di pressione, in particolare sono presenti altre derivazioni e pertanto risulta necessario approfondire il tema degli effetti cumulativi;

CONSIDERATO che l'intervento prevede la costruzione di una nuova briglia in un tratto del torrente Fiorentina dove sono già presenti altre opere trasversali, risulta pertanto necessario effettuare una verifica di compatibilità tra le opere idrauliche che tenga conto delle variazioni morfologiche anche nella variabile temporale;

CONSIDERATO che non è stato sufficientemente valutato il trasporto solido né la quantità di materiale trattenuto dall'opera di presa nella fase di esercizio;

CONSIDERATO che la documentazione relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo non è conforme al vigente DPR 120/2017;

CONSIDERATO che l'intervento prevede il passaggio in sub alveo dello scavo per l'installazione della condotta forzata e dei cavi in fibra ottica e che lo stesso risulta poco approfondito negli elaborati progettuali, si ritiene necessario dettagliare maggiormente questo aspetto;

CONSIDERATO che nelle aree interessate dalle opere previste in progetto sono presenti vari fenomeni franosi (frane località Bosconero-Boa dell'Orso e frana alla confluenza del torrente Loschiesuoi nel torrente Fiorentina come per altro indicate nello studio geologico e geotecnico commissionato dalla U.O. Genio Civile Belluno per la *Realizzazione di una briglia selettiva lungo ilo T. Fiorentina in loc. l'Aiva a difesa degli abitati sottostanti nei comuni di Alleghe e Selva di Cadore*, a firma dello Studio Associato Fenti) e versanti con forte pendenza, risulta necessario integrare la relazione geologica con approfondimenti geologici e geomorfologici dell'area interessata;

CONSIDERATO che l'intervento coinvolge anche aree a dissesto classificate a pericolosità P3 dal PAI e che tale aspetto non comporta una preclusione assoluta alla realizzazione delle opere previste; è, però, un tratto che denota la fragilità del territorio, che deve essere tenuta in debita considerazione;

CONSIDERATO che risulta necessario effettuare una verifica geognostica e individuare le modalità di esecuzione dei lavori al fine di assicurare la sicurezza delle maestranze e la stabilità delle aree circostanti;

CONSIDERATO che non vengono sufficientemente definiti gli effetti relativi alla percezione visiva dovuta alla sottrazione d'acqua nel tratto d'alveo sotteso in corrispondenza del tratto di corso d'acqua sotteso, anche tramite rendering;

CONSIDERATE le caratteristiche dell'opera e valutati gli impatti potenziali sulle componenti ambientali di seguito riportati:

- Atmosfera
- Acqua
- Suolo e sottosuolo
- Vegetazione
- Fauna
- Rumore e vibrazioni;

CONSIDERATE le osservazioni del Comune di Selva di Cadore, in data 20/02/2018 prot. n. 756;

VISTO il Parere dell'Autorità di Bacino n. 358 del 21/03/2014;

VISTE le considerazioni di carattere ambientale contenute nel parere n.16/2015 della Commissione Tecnica per il Parere sulle osservazioni, opposizioni e concorrenze, istituita per l'espressione di pareri da formulare secondo i criteri di cui all'art. 9 del R.D. 1775/1933; il suddetto parere è stato fatto proprio dalla Provincia di Belluno con decreto della n.179/2015;

PRESO ATTO della richiesta integrazioni dell'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, prot. n. 185873 del 21/05/2018, con cui si segnala che la documentazione trasmessa è parzialmente conforme rispetto a quanto previsto con D.G.R. n. 1400/2017, anche rispetto alla dichiarazione conclusiva dello studio, e che gli stessi giudizi espressi sull'entità delle incidenze non risultano essere congrui rispetto alle pregresse parti dello studio in riferimento all'ambito dell'influenza sugli habitat e sulle specie del sito della rete Natura 2000 coinvolto, tenuto conto degli obiettivi di conservazione;

VALUTATO che l'intervento comporta modifiche ambientali significative;

CONSIDERATO INOLTRE

- che con deliberazione n. 2 del 03/03/2016 il Comitato Istituzionale del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali ha approvato il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Aggiornamento del Secondo ciclo di pianificazione 2015-2021, ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE, che contiene una serie di misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico;
- che con deliberazione n. 1 del 14/12/2017 la Conferenza Istituzionale permanente del Distretto delle Alpi Orientali ha adottato, ai sensi dell'art. 65 commi 6 e 7 del d.lgs. 152/2006, la "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali" che entrerà in vigore a partire dal 1° luglio 2018;
- che con deliberazione n. 2 del 14/12/2017 la Conferenza Istituzionale permanente del Distretto delle Alpi Orientali ha adottato, ai sensi dell'art. 65 commi 6 e 7 del d.lgs. 152/2006, la "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto

idrografico delle Alpi Orientali" che entrerà in vigore a partire dal 1° luglio 2018;
- che i dati utilizzati per la curva di durata non sono coerenti con quelli utilizzati per la stima idrologica;
- che risulta necessario effettuare la valutazione sulla significatività della derivazione in argomento secondo i criteri individuati dal Piano di Gestione vigente al fine di confermare il DMV, nel caso in cui il prelievo non risulti significativo, ovvero definire il Deflusso ecologico nel caso in cui lo stesso risulti significativo;

AL FINE DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VIA SI RITIENE OPPORTUNO FAR PRESENTE QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO:

1. di avviare la procedura di VIA solo a seguito della conclusione del monitoraggio ex-ante finalizzato alla dimostrazione del non deterioramento del corpo idrico, con particolare riferimento alla quantificazione delle portate naturali e delle dispersioni in alveo, degli effetti sulle componenti biotiche, chimico-fisiche e idromorfologiche del corpo idrico;
2. di verificare la compatibilità della derivazione in argomento con:
    - ♦ le misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico contenute nel Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali;
    - ♦ la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali;
3. di analizzare il tema degli effetti cumulativi, considerato che nel torrente Fiorentina, nel tratto di interesse, sono presenti varie fonti di pressione;
4. di approfondire gli effetti relativi alla percezione visiva dovuta alla sottrazione d'acqua nel tratto d'alveo sotteso, anche tramite rendering;
5. di verificare la compatibilità tra le opere idrauliche esistenti con la briglia in progetto, tenendo conto delle variazioni morfologiche anche nella variabile temporale;
6. di analizzare gli aspetti riguardanti la sicurezza idrogeologica e la stabilità dei versanti interessati dalle opere;
7. di dettagliare maggiormente il passaggio in sub alveo dello scavo per l'installazione della condotta forzata e dei cavi in fibra ottica;
8. di analizzare con maggior dettaglio gli aspetti geologici e geomorfologici dell'area interessata;
9. di definire le modalità di esecuzione dei lavori al fine di assicurare la sicurezza delle maestranze e la stabilità delle aree circostanti ed effettuare una verifica geognostica;
10. di effettuare la stima del trasporto solido e la quantità di materiale trattenuto dall'opera durante la fase di esercizio; predisporre un piano di gestione di detto materiale, al fine di evitarne il deposito in cumuli sulle sponde del corso d'acqua;
11. di ripresentare un PMC secondo le linee guida ARPAV "Linee guida per la predisposizione del piano di monitoraggio e controllo dei corsi d'acqua interessati da impianti idroelettrici";
12. con riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo, di aggiornare gli elaborati secondo i disposti del DPR 120/2017, privilegiando la gestione del materiale di terre e rocce ai sensi del citato DPR 120/2017, in osservanza dell'Art.179 del Dlgs 152/2006 "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti";
13. di presentare le integrazioni richieste dell'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, prot. n. 185873 del 21/05/2018.

CONSIDERATO che le determinazioni assunte nella citata seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 01/08/2018, si intendono approvate seduta stante;

CONSIDERATO che la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA, con nota prot. n. 347084 del 24/08/2018, ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'esito istruttorio di assoggettamento a VIA dando allo stesso il termine di 10 giorni, salvo eventuale richiesta di proroga, per le proprie osservazioni;

CONSIDERATO che la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA ha trasmesso alla società Idrozeta S.r.l. con nota prot. n. 365065 del 07/09/2018, per opportuna conoscenza, la nota di richiesta di integrazioni relativa alla VINCA;

PRESO ATTO che il proponente non ha esercitato le facoltà di cui al suddetto art. 10 bis non facendo pervenire nel termine indicato le proprie osservazioni;

decreta

1. le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 01/08/2018 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza e successive integrazioni, e di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per le motivazioni di cui alle premesse;

3. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010.
4. di trasmettere il presente provvedimento alla società Idrozeta S.r.l. (C.F. e P.IVA 04789570266) con sede legale in Via E.Fermi n. 8/A 31050 Vedelago (TV) pec: idrozetasrl@pec.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, all'ARPAV - Direzione Generale, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno, alla Provincia di Belluno, alla U.O. Genio Civile di Belluno ed al Comune di Selva di Cadore;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 378725)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 82 del 25 settembre 2018

REGGELBERGBAU S.R.L. Impianto idroelettrico Santa Caterina Comune di localizzazione: Ponte nelle Alpi (BL) Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di V.I.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'assoggettamento alla procedura di V.I.A. del progetto presentato dalla società Reggelbergbau S.r.l. che prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Fiume Piave in Comune di Ponte nelle Alpi (BL) poco a valle del Ponte di Santa Caterina.

Il Direttore

VISTO l'ex art. 20 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152;

VISTO il D.Lgs. 16/06/2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", entrato in vigore il 21/07/2017;

VISTO il decreto ministeriale 30/03/2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità presentata ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dalla società Reggelbergbau S.r.l. (P.IVA./C.F 01235280219) con sede legale in Nova Ponente (BZ) Via Rio Nero n. 4 CAP 39050, acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa VIA in data 24/04/2017 con prot. n. 163850 del 27/04/2017 e successivamente corretta con nota prot. n.198887 del 22/05/2017;

PRESO ATTO che il D.Lgs. 16/06/2017, n. 104, all'art. 23 prevede che "Le disposizioni del presente decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017" e che "i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, nonché i procedimenti di VIA per i progetti per i quali alla medesima data risulti avviata la fase di consultazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero sia stata presentata l'istanza di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente";

VISTO che con nota prot. n. 188752 del 15/05/2017 gli uffici dell'Unità Organizzativa VIA hanno richiesto al proponente il perfezionamento della documentazione e che il proponente ha provveduto al suddetto perfezionamento presentando la documentazione richiesta, acquisita con nota prot. n. 197125 del 19/05/2017 e nota prot. n. 198887 del 22/05/2017;

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'ex art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11/08/2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'U.O V.I.A. della Regione Veneto in data 01/06/2017;

VISTA la nota prot. n. 224731 del 08/06/2017 con la quale gli uffici della U.O. VIA hanno inviato al proponente la nota di avvio del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 28/06/2017 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

PRESO ATTO che entro i termini sono pervenute le osservazioni formulate dal Comune di Ponte nelle Alpi, acquisite con prot. n. 287735 del 13/07/2017;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un sopralluogo in data 10/05/2018 con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.";

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 457440 del 02/11/2017 ha trasmesso il proprio esito istruttorio;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 01/08/2018, il quale ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole all'assoggettamento alla procedura di VIA in quanto la verifica attivata, allo scopo di valutare gli impatti, rileva che il progetto può generare impatti significativi sull'ambiente con riferimento alla Parte II, Allegato V - Criteri per la verifica di Assoggettabilità - del D.Lgs 152/2006 per le valutazioni finali di seguito riportate:

VALUTAZIONI FINALI

Premesso quanto sopra valutato lo studio preliminare ambientale e tenuto conto della documentazione progettuale agli atti, per le valutazioni e considerazioni di seguito riportate:

- VISTO il quadro normativo vigente (art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.; Decreto Ministeriale n. 52 del 30/03/2015; L.R. n. 4 del 18/02/2016; D.G.R. n. 1628 del 18/11/2015; D.G.R. n. 1856 del 12/12/2015; D.G.R. n. 1988 del 23/12/2015; D.C.R. n. 42 del 3/05/2013; D.D. del Ministero dell'ambiente n. 29 del 13/02/2017, D.D. n. 30 del 13/02/2017);

- VISTA E ANALIZZATA l'istanza di procedura di verifica di assoggettabilità presentata dalla società Reggelbergbau S.r.l., con nota acquisita il 24/04/2017 con prot. n. 163850 del 27/04/2017 e successivamente corretta con nota prot. n.198887 del 22/05/2017;

- PRESO ATTO della Relazione Istruttoria Tecnica n. 269/2017 del 26/10/2017, inviata dalla Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, acquisita dagli Uffici dell'Unità Organizzativa V.I.A. in data 02/11/2017 con prot. n. 457440, la quale ha verificato l'effettiva non necessità della valutazione d'incidenza con prescrizioni e raccomandazioni;

- VISTE le osservazioni espresse dal Comune di Ponte nelle Alpi;

- VISTO il parere dell'Autorità di Bacino del 28/07/2015;

- CONSIDERATO il contributo istruttorio della Provincia di Belluno del 30/07/2018 prot. n. 31336 che invita il proponente a uno specifico approfondimento nel SIA a seguito della conclusione del monitoraggio ex-ante finalizzato alla dimostrazione del non deterioramento del corpo idrico che valuti gli effetti prodotti dalla derivazione in cumulo con quelli introdotti dalle altre derivazioni presenti e da eventuali altre istanze sugli elementi di qualità biologica, chimico-fisica e idromorfologica del corpo idrico;

- CONSIDERATO che gli interventi si collocano all'interno della forra del fiume Piave di particolare pregio naturalistico e nei pressi dell'ottocentesco ponte di Santa Caterina, manufatto tutelato;

- PRESO ATTO che lo sbarramento è costituito da un basamento fisso in cemento dell'altezza di circa 2,30 m rispetto all'attuale quota del letto del fiume esteso per l'intera sezione dell'alveo, circa 42 m, e che l'opera andrà a modificare il deflusso delle portate e non solamente quelle di piena;

- CONSTATATO che non sono note le modalità e tempistiche di abbattimento della paratia mobile, al fine di comprendere il comportamento del corso d'acqua in regime di piena e gli standard di sicurezza da garantire a valle dell'opera;

- CONSIDERATO che dovrà essere valutato l'effetto causato dall'abbassamento repentino della paratoia mobile in occasione delle criticità idrauliche del corso d'acqua;

- CONSIDERATO che l'innalzamento del livello del corso d'acqua a monte dello sbarramento andrà ad eliminare le visuali sulle parti rocciose affioranti in alveo e le caratteristiche di "forra", la quale verrà intaccata anche con le opere di disgaggio, di ammorsamento sulle pareti delle opere murarie e attraverso la posa di un rinforzo corticale costituito da funi metalliche e reti a doppia torsione;

- CONSIDERATO che le pareti rocciose sono praticamente verticali con vistose erosioni selettive degli strati più marnosi e che le stesse sono attraversate da linee di fatturazione non recenti;

- VALUTATO che l'importante aumento del livello idrometrico, di oltre 5 m a monte dello sbarramento, comporta la creazione di un invaso esteso a circa 1,7 km a monte dell'opera di presa, il quale determinerà la riduzione della vegetazione ripariale sia nella zona a valle dell'impianto ma anche a monte nella porzione d'invaso e che tale situazione che si viene a creare merita approfondimento in ragione dell'importante funzione ecologica per l'ecosistema fluviale e per il Corridoio Ecologica regionale;

- VALUTATO che è necessario un approfondimento sulla dinamica del trasporto solido e sulla quantità di materiale trattenuto dall'opera durante la fase di esercizio e la predisposizione di un piano di gestione di detto materiale, al fine di evitarne il deposito in cumuli sulle sponde del corso d'acqua;

- CONSIDERATO che è necessario valutare e garantire la funzionalità della scala di rimonta pesci in ogni condizione di esercizio del bacino;

- CONSIDERATO che l'invaso che si verrà a creare avrà carattere permanente e che modifica la morfologia e le caratteristiche del corso idrico con riguardo anche alla stagionalità delle sue portate;

- CONSIDERATO che il progetto prevede attività di scavo del suolo e sottosuolo per l'esecuzione delle opere in progetto senza definire una stima di quantità di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere in ordine anche alla dimostrazione dell'integrale possibile riutilizzo in sito del materiale proveniente dagli scavi stessi;

- CONSIDERATO che, in sede di presentazione dell'istanza di VIA, la documentazione relativa alle terre e rocce da scavo deve essere conforme al vigente DPR 120/2017;

- CONSIDERATO che è prevista una riduzione di superficie boscata di tipo ripariale in corrispondenza dell'area di cantiere per un estensione di circa 1150 mq;

- CONSIDERATO che non è stimata l'interferenza dei mezzi di cantiere con l'area ludico/ricreativa recentemente recuperata;

- CONSIDERATO che il piano di dismissione dell'opera prevede la rinaturalizzazione del sito dopo 5 anni dalla dismissione dell'impianto;

- PRESO ATTO che poco a monte dell'opera in progetto si è verificato un dissesto franoso attivo in località Santa Caterina che merita approfondimenti, tenuto conto anche delle gravose condizioni di "svaso rapido" che possono venirsi a creare a seguito dell'abbattimento della rubber dam;

- CONSIDERATO che non appare sufficiente la mera elencazione degli scarichi che potenzialmente interessano l'invaso, è necessaria la localizzazione dei punti di scarico con un approfondimento del loro impatto nel tratto di alveo interessato ovvero nel bacino artificiale in progetto;

- VALUTATA la non idoneità per fragilità geologica del sito oggetto d'intervento;

- CONSIDERATO che non sono state elaborate nello Studio Preliminare considerazioni sulle possibili alternative progettuali;

- CONSIDERATO le alterazioni significative della morfologia e dell'assetto percettivo scenico, intrusione e suddivisione;

CONSIDERATO che le determinazioni assunte nella citata seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 01/08/2018, si intendono approvate seduta stante;

CONSIDERATO che la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA, con nota prot. n. 346846 del 24/08/2018, ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'esito istruttorio di assoggettamento a VIA dando allo stesso il termine di 10 giorni, salvo eventuale richiesta di proroga, per le proprie osservazioni;

PRESO ATTO che il proponente non ha esercitato le facoltà di cui al suddetto art. 10 bis non facendo pervenire nel termine indicato le proprie osservazioni;

decreta

1. le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 01/08/2018 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza e successive integrazioni, e di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per le motivazioni di cui alle premesse;

3. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010.

4. di trasmettere il presente provvedimento alla società Reggelbergbau S.r.l. (P.IVA./C.F 01235280219) con sede legale in Nova Ponente (BZ) Via Rio Nero n. 4 CAP 39050 pec: reggelbergbau@secure-pec.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, all'ARPAV - Direzione Generale, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno, alla Provincia di Belluno, alla U.O. Genio Civile di Belluno ed al Comune di Ponte nelle Alpi;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 378573)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 152 del 07 agosto 2018

Proroga tecnica e impegno della spesa per "Manutenzione ordinaria impianto di rilevazione antincendi" presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno Via Caffi n. 61. Ditta: Alarm Engineering System srl con sede in via Feltre 246 32100 Belluno. P.I. e C.F. 00746060250 - Importo dell'impegno: € 158,60 (€ 130,00 IVA € 28,60) Capitolo di spesa n. 103378 CIG: Z5A1FC1E89 - L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone la proroga tecnica al 31/12/2018 nelle more dell'espletamento della gara e si impegna la relativa spesa sul bilancio regionale per l'esercizio 2018 per il servizio in oggetto indicato. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta proroga con nota prot. n. 200098 del 30.05.2018; PEC di accettazione prot. n. 313803 del 26/07/2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;

- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;

- la D.G.R. n.803 del 27/05/2016 dispone in particolare che le Unità Organizzative Genio Civile e le Unità Organizzative Forestale sono incardinate nella Direzione Operativa dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

- con decreto n. 11 del 11/08/2016 la Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno tra i quali risultano quelli per l'affidamento ed esecuzione dei lavori con importo a base d'appalto inferiore a € 150.000,00;

- con nota prot. n. 77509 del 28.02.2018 la Direzione Operativa ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Belluno per l'anno 2018 la somma di € 24.000,00, a valersi sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi), articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

VISTA la lettera d'ordine in data 29/08/2017 protocollo 362064, a valore di contratto, ai sensi della D.G.R. 27/11/2012 n. 2401, con la quale si affidava alla Ditta ZD SISTEMI di Zandonella Andrea con sede in Fraz. Piaia 49 - 32014 Ponte nelle Alpi - (BL) l'esecuzione dei lavori di "Manutenzione periodica impianti e automazioni varie" della sede della U.O. Genio Civile Belluno - Via Caffi n. 61 per il periodo di un anno e nello specifico:

- manutenzione ordinaria sistema anti-intrusione;
- manutenzione ordinaria sistema di videosorveglianza;
- manutenzione ordinaria controllo accessi;
- manutenzione ordinaria n. 3 portoni automatici (garage);
- manutenzione ordinaria n. 1 cancello d'ingresso automatico;
- manutenzione ordinaria n. 2 porte scorrevoli automatiche interne.

CONSIDERATO che il pagamento di questa tipologia di servizio avveniva nell'esercizio finanziario 2017 con i fondi assegnati annualmente con Ordine di Accreditamento ai sensi dell'art.50, L.R. 39/2001;

VISTO che a norma dell'art.1, comma 533 della L. 232 del 2016, il fondo economale potrà essere utilizzato solo per far fronte a spese di cassa, mentre per tutte le altre spese dovrà essere utilizzata la modalità ordinaria di impegno e liquidazione;

PREMESSO che con il primo semestre 2018 si è concluso il contratto in oggetto indicato e che con nota del 30/05/2018 n. 200086 di protocollo è stata chiesta alla ditta ZD SISTEMI di Zandonella Andrea la disponibilità del prolungamento del servizio di "Manutenzione periodica impianti e automazioni varie" della sede della U.O. Genio Civile Belluno - Via Caffi n. 61 fino al 31/12/2018;

VISTA la nota del 27/07/2018 prot. n. 314590 con la quale la ditta ZD SISTEMI di Zandonella Andrea ha confermato la disponibilità a prolungare il servizio di manutenzione in questione fino al 31/12/2018 per l'importo di € 500,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che si può procedere all'affidamento diretto fino al 31/12/2018, ai sensi dell'art.32 c. 2 del D. Lgs. 50/2016 smi., alla ditta ZD SISTEMI di Zandonella Andrea con sede in Fraz. Piaia 49 - 32014 Ponte nelle Alpi - (BL) che si è resa disponibile al prolungamento del contratto in essere;

RITENUTO di procedere all'impegno della somma necessaria per fare fronte alla "Manutenzione periodica impianti e automazioni varie" presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno - Via Caffi n. 61, fino al 31/12/2018 per un importo complessivo di € 610,00 (IVA compresa), a valere sui fondi disponibili sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi " art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2018 Codice Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari";

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

Visto il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011;

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Aggiornato da ultimo dal Dlgs 19 Aprile 2017, n. 56 - "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Visto il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006";

Vista la L.R. 29.l1.2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

Vista la DGR n. 2401 del 27.11.2012, Allegato A) "Aggiornamento del provvedimento recante: Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia";

Vista la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016).

Vista la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prorogare il servizio di "Manutenzione periodica impianti e automazioni varie" presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno - Via Caffi n. 61, fino al 31/12/2018 alla ditta ZD SISTEMI di Zandonella Andrea con sede in Fraz. Piaia 49 - 32014 Ponte nelle Alpi - (BL);

3. di impegnare a favore della ditta ZD SISTEMI di Zandonella Andrea - P.I.: 01184270252 e C.F.: -Omissis- (anagrafica n. 00165161) la somma di € 610,00 (IVA compresa), sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi " art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2018 Codice Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" di cui al Bilancio di previsione 2018 che presenta sufficiente

disponibilità;

4. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario per l'importo di € 610,00 IVA compresa, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che si provvederà comunicare al suddetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011

7. di stabilire che la liquidazione di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, sarà disposta ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti i lavori e le attività in argomento, sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

8. di inviare il presente decreto alla Direzione Operativa per:

- il visto di monitoraggio,
- la registrazione dell'atto e impegno di spesa,
- il successivo ino1tro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33;

10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 s.m.i.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 378574)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 153 del 07 agosto 2018

Proroga tecnica e impegno della spesa per "Manutenzione periodica impianti e automazioni varie" della sede della U.O. Genio Civile Belluno Via Caffi n. 61. Ditta: ZD SISTEMI di Zandonella Andrea con sede in Fraz. Piaia 49 32014 Ponte nelle Alpi (BL). P.I. 01184270252 e C.F. - Omissis- Importo dell'impegno: € 610,00 (€ 500,00 IVA € 110,00) Capitolo di spesa n. 103378 CIG: Z5E1FB53AD - L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone la proroga tecnica al 31/12/2018 nelle more dell'espletamento della gara e si impegna la relativa spesa sul bilancio regionale per l'esercizio 2018 per il servizio in oggetto indicato. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta proroga con nota prot. n. 200086 del 30.05.2018; PEC di accettazione prot. n. 314590 del 27/07/2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;

- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;

- la D.G.R. n.803 del 27/05/2016 dispone in particolare che le Unità Organizzative Genio Civile e le Unità Organizzative Forestale sono incardinate nella Direzione Operativa dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

- con decreto n. 11 del 11/08/2016 la Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno tra i quali risultano quelli per l'affidamento ed esecuzione dei lavori con importo a base d'appalto inferiore a € 150.000,00;

- con nota prot. n. 77509 del 28.02.2018 la Direzione Operativa ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Belluno per l'anno 2018 la somma di € 24.000,00, a valersi sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi), articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

VISTA la lettera d'ordine in data 29/08/2017 protocollo 362064, a valore di contratto, ai sensi della D.G.R. 27/11/2012 n. 2401, con la quale si affidava alla Ditta ZD SISTEMI di Zandonella Andrea con sede in Fraz. Piaia 49 - 32014 Ponte nelle Alpi - (BL) l'esecuzione dei lavori di "Manutenzione periodica impianti e automazioni varie" della sede della U.O. Genio Civile Belluno - Via Caffi n. 61 per il periodo di un anno e nello specifico:

- manutenzione ordinaria sistema anti-intrusione;
- manutenzione ordinaria sistema di videosorveglianza;
- manutenzione ordinaria controllo accessi;
- manutenzione ordinaria n. 3 portoni automatici (garage);
- manutenzione ordinaria n. 1 cancello d'ingresso automatico;
- manutenzione ordinaria n. 2 porte scorrevoli automatiche interne.

CONSIDERATO che il pagamento di questa tipologia di servizio avveniva nell'esercizio finanziario 2017 con i fondi assegnati annualmente con Ordine di Accreditamento ai sensi dell'art.50, L.R. 39/2001;

VISTO che a norma dell'art.1, comma 533 della L. 232 del 2016, il fondo economale potrà essere utilizzato solo per far fronte a spese di cassa, mentre per tutte le altre spese dovrà essere utilizzata la modalità ordinaria di impegno e liquidazione;

PREMESSO che con il primo semestre 2018 si è concluso il contratto in oggetto indicato e che con nota del 30/05/2018 n. 200086 di protocollo è stata chiesta alla ditta ZD SISTEMI di Zandonella Andrea la disponibilità del prolungamento del

servizio di "Manutenzione periodica impianti e automazioni varie" della sede della U.O. Genio Civile Belluno - Via Caffi n. 61 fino al 31/12/2018;

VISTA la nota del 27/07/2018 prot. n. 314590 con la quale la ditta ZD SISTEMI di Zandonella Andrea ha confermato la disponibilità a prolungare il servizio di manutenzione in questione fino al 31/12/2018 per l'importo di € 500,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che si può procedere all'affidamento diretto fino al 31/12/2018, ai sensi dell'art.32 c. 2 del D. Lgs. 50/2016 smi., alla ditta ZD SISTEMI di Zandonella Andrea con sede in Fraz. Piaia 49 - 32014 Ponte nelle Alpi - (BL) che si è resa disponibile al prolungamento del contratto in essere;

RITENUTO di procedere all'impegno della somma necessaria per fare fronte alla "Manutenzione periodica impianti e automazioni varie" presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno - Via Caffi n. 61, fino al 31/12/2018 per un importo complessivo di € 610,00 (IVA compresa), a valere sui fondi disponibili sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi " art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2018 Codice Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari";

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

Visto il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011;

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Aggiornato da ultimo dal Dlgs 19 Aprile 2017, n. 56 - "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Visto il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006";

Vista la L.R. 29.l1.2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

Vista la DGR n. 2401 del 27.11.2012, Allegato A) "Aggiornamento del provvedimento recante: Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia";

Vista la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016).

Vista la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prorogare il servizio di "Manutenzione periodica impianti e automazioni varie" presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno - Via Caffi n. 61, fino al 31/12/2018 alla ditta ZD SISTEMI di Zandonella Andrea con sede in Fraz. Piaia 49 - 32014 Ponte nelle Alpi - (BL);

3. di impegnare a favore della ditta ZD SISTEMI di Zandonella Andrea - P.I.: 01184270252 e C.F.: -Omissis- (anagrafica n. 00165161) la somma di € 610,00 (IVA compresa), sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi " art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2018 Codice Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" di cui al Bilancio di previsione 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario per l'importo di € 610,00 IVA compresa, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che si provvederà comunicare al suddetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011

7. di stabilire che la liquidazione di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, sarà disposta ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti i lavori e le attività in argomento, sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

8. di inviare il presente decreto alla Direzione Operativa per:

- il visto di monitoraggio,
- la registrazione dell'atto e impegno di spesa,
- il successivo ino1tro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33;

10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 s.m.i.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 378575)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 154 del 07 agosto 2018

Affidamento ed impegno di spesa per esecuzione del contratto di sostituzione della siepe presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno, in via Caffi n. 61 - 32100 Belluno. Ditta: DOCCI FAUSTO - Azienda Agricola Vivai Piante - Via Pietriboni, 40 - 32100 Belluno. CF: -Omissis- PI: 00265270256. Importo relativo all'esercizio 2018: € 500,00 IVA 10%. CIG: Z00249775B.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si impegna la somma da corrispondere per l'anno 2018 a titolo di compenso per l'eliminazione della siepe di Bosso morta con piantumazione nuova siepe di Lonicera, compreso lo smaltimento delle piante secche, presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno, in via Caffi n. 61. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta preventivo con nota prot. n. 204170 del 31 maggio 2018. Offerta assunta a protocollo n. 321901 del 01/08/2018

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;

- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;

- la D.G.R. n.803 del 27/05/2016 dispone in particolare che le Unità Organizzative Genio civile e le Unità Organizzative Forestale sono incardinate nella Direzione Operativa dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

- con decreto n. 11 del 11/08/2016 la Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

- con nota prot. n. 77509 del 28/02/2018 e successiva prot. n. 145170 del 18/04/2018 la Direzione Operativa ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Belluno per l'anno 2018 la somma di € 24.000,00, a valersi sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi), articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

CONSIDERATO che la siepe di Bosso posta sulle aiuole a confine con il marciapiede si è seccata a causa di un attacco parassitario negli anni scorsi;

RITENUTO necessario, per il decoro dell'area esterna dell'edificio, provvedere alla sostituzione delle piante ammalorate con altre essenze adatte alla zona e maggiormente resistenti al clima ed agli attacchi parassitari;

RITENUTO, altresì, per il ridotto importo presunto dell'incarico, di limitare la richiesta di preventivo alla ditta già affidataria del servizio di manutenzione del verde esterno;

VISTA la nota prot. n. 204170 del 31 maggio 2018 con la quale è stato chiesto alla ditta DOCCI FAUSTO - Azienda Agricola Vivai Piante -Via Pietriboni, 40 - 32100 Belluno - CF -Omissis -, PI 00265270256, la disponibilità ad effettuare la rimozione della siepe di Bosso e la sostituzione con altra di analoghe caratteristiche maggiormente resistente agli attacchi dei parassiti presso la sede della U.O. Genio Civile di Belluno, in via Caffi, 61 al fine di predisporre l'impegno di spesa per l'esercizio finanziario 2018;

VISTA la nota prot. n. 321901 con la quale la ditta DOCCI FAUSTO - Azienda Agricola Vivai Piante ha comunicato la disponibilità ad effettuare l'eliminazione della siepe di Bosso morta con piantumazione nuova siepe di Lonicera (piante forti) compreso lo smaltimento delle piante secche per l'importo complessivo di 500,00 € oltre all'IVA 10%;

CONSIDERATO che si può procedere all'affidamento diretto fino al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 32 c. 2 del D.Lgs 50/2016 smi, alla ditta di cui sopra;

RITENUTO di procedere all'impegno di spesa della somma necessaria per fare fronte al pagamento del servizio di sostituzione della siepe presso la sede dell'U.O. Genio Civile di Belluno per l'importo complessivo di 500,00 € oltre all'IVA 10% a favore della ditta DOCCI FAUSTO Via Pietriboni, 40 32100 - Belluno CF -Omissis -, PI 00265270256, sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2018 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.003 "Manutenzione ordinaria e riparazioni mobili e arredi";

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

Visto il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011;

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Aggiornato da ultimo dal Dlgs 19 Aprile 2017, n. 56 - "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Visto il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006";

Vista la L.R. 29.l1.2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

Visto l'art. 32 c. 2 del D.Lgs 50/2016 smi;

Visti i decreti n. 7 del 11/08/2016 e n. 15 del 1/09/2016;

Vista la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020";

Vista la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare il servizio di eliminazione siepe Bosso morta con piantumazione nuova siepe di Lonicera compreso lo smaltimento delle piante secche presso la sede dell'U.O. Genio Civile di Belluno in via Caffi, 61 alla ditta DOCCI FAUSTO - Azienda Agricola Vivai Piante - Via Pietriboni, 40 32100 - Belluno CF -Omissis -, PI 00265270256;

3. di impegnare a favore della ditta DOCCI FAUSTO - Azienda Agricola Vivai Piante la somma di Euro 550,00 IVA compresa, sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali Geni Civili e Servizi Forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 "Manutenzione ordinaria", codice piano dei conti U 1.03.02.09.003 "Manutenzione ordinaria e riparazioni mobili e arredi", di cui al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che la spesa di cui al punto 3 del presente provvedimento costituisce un'obbligazione commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. di stabilire che la liquidazione di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, in unica soluzione e al termine dei lavori, sarà disposta ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti il servizio in argomento sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di provvedere a comunicare al suddetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;

8. di inviare il presente decreto alla Direzione Operativa per:

   - il visto di monitoraggio,
   - il successivo ino1tro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;

9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 378576)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 191 del 21 settembre 2018

OGGETTO: L.R. 29.12.2017 n. 47 DGR n. 570 del 30.04.2018 DGR n. 1165 del 07.08.2018. Progetto n. 1024 "Interventi di sistemazione idraulica del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)". CUP H42H18000150002 Incarico di progettazione definitiva ed esecutiva e di coordinamento sicurezza in fase di progettazione. CIG Z4E2482B69 Aggiudicazione Definitiva ed Efficace.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento aggiudica definitivamente e dà efficacia al Decreto n. 156 del 17.08.2018 di affidamento provvisorio, ai sensi degli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2, lett.a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Codice dei contratti pubblici, a favore dell'ing. Marco Pontin con Sede in Feltre (BL), dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva e di coordinamento sicurezza in fase di progettazione dell'intervento in oggetto. Principali documenti dell'istruttoria: Decreto a contrarre n. 156 del 17.08.2018 e di affidamento provvisorio dell'incarico di progettazione definitivo-esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36, c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; Offerta Professionista assunta al prot. n. 329162 del 07.08.2018.

Il Direttore

RICHIAMATO il decreto n. 156 del 17.08.2018 con il quale il Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno ha affidato provvisoriamente, in pendenza della verifica del possesso dei requisiti previsti all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, all'ing. Marco Pontin di Feltre (BL) l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori in oggetto, ai sensi degli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2 lett.a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'U.O. Genio Civile Belluno, ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti di ordine generale, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dichiarati in sede di offerta assunta al prot. n. 329162 in data 07.08.2018;

PRESO ATTO dell'esito positivo della verifica dei requisiti ai sensi della normativa innanzi citata;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017 "*Indirizzi operativi gestione procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto*";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di riconoscere efficacia, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al decreto n. 156 del 17.08.2018 del Direttore della U.O. Genio Civile Belluno a seguito dell'esito positivo delle verifiche acquisite ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

3. di aggiudicare definitivamente all'ing. Marco Pontin con sede in Feltre (BL) (P.IVA 01037990254) l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento denominato "Interventi di sistemazione idraulica del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)", progetto n. 1024;

4. di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento, Allegato A al presente decreto;

5. che l'incarico viene aggiudicato per l'importo complessivo di € 21.416,71 (ventunomilaquattrocentosedici/71) corrispondente a € 16.879,50 offerta + CNPAIA 4% € 675,18 + IVA 22 % sul totale € 3.862,03;

6. di stipulare con il succitato professionista, aggiudicatario definitivo, la successiva convenzione;

7. di notificare il presente provvedimento alla Direzione Operativa e alla U.O. Lavori Pubblici per il seguito di competenza;

8. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'allegato A di cui al punto 4.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto.

Roberto Dall'Armi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 378577)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 192 del 21 settembre 2018

APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE N. 2 DEL 10/09/2018 AL PROGETTO Integrazione e completamento opere idrauliche sul torrente Zunaia in Comune di Alleghe (BL).

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente si dispone l'approvazione della Perizia 47 est Suppletiva e di Variante n. 2 dei lavori Integrazione e completamento opere idrauliche sul torrente Zunaia in Comune di Alleghe.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di richiamare integralmente le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare la Perizia Suppletiva e di Variante n. 2 al Progetto n. 47-est "Integrazione e completamento opere idrauliche sul torrente Zunaia in Comune di Alleghe (BL)" dell'importo complessivo di € 520.000,00 ,
3. Che il maggiore importo dei lavori all'Atto Aggiuntivo in corso di stipulazione è pari a netti Euro 22.534,57 pari ad un complessivo incremento percentuale 6,03495 % dell'importo e trova copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera ripartiti secondo il seguente quadro economico;

QUADRO ECONOMICO PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE N. 2				
A LAVORI IN APPALTO				
A) - Lavori a base d'asta		€	383.470,00	
B) - Oneri per la sicurezza		€	12.456,24	
TOTALE LAVORI			395.953,24	395.953,24
C) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE				
1	I.V.A. sui lavori 22% su A) + B)	€	87.105,75	
2	Incentivo art. 113 D.Lgs 50/2016	€	7.600,00	
3	Spese tecniche per progettazione e coordinamento sicurezza oneri compresi (già impegnati e liquidati)	€	18.080,40	
4	Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione	€	4.206,47	
5	Incremento in percentuale su convenzione coordinatore sicurezza in fase d'esecuzione	€	522,98	
6	Incarico studio geologico ed idrogeologico Decreto n. 170 del 03/09/18	€	6.461,60	
7	Spese tecniche oneri compresi e imprevisti ed eventuali interventi connessi all'opera	€	87,56	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€	124.064,76	124.064,76
TOTALE PROGETTO		€		520.000,00

4. Di approvare i Nuovi Prezzi NP04- Tubazione in PEAD corrugata DN 500 mm.

   - Fornitura e posa in opera di tubazione in PEAD per condotte di scarico interrate non in pressione €/ml 80,00,

1. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 378908)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 194 del 27 settembre 2018

RETTIFICA AL DECRETO n. 192/2018 PER L'APPROVAZIONE DELLA PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE N. 2 DEL 10/09/2018 AL PROGETTO Integrazione e completamento opere idrauliche sul torrente Zunaia in Comune di Alleghe (BL).

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente si rettifica il decreto n. 192/2018 che dispone l'approvazione della Perizia 47 est Suppletiva e di Variante n. 2 dei lavori Integrazione e completamento opere idrauliche sul torrente Zunaia in Comune di Alleghe (BL).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di richiamare le premesse;
2. Di rettificare il quadro economico della perizia suppletiva e di variante n° 2 riportato nel Decreto n. 192/2018 come segue:

QUADRO ECONOMICO PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE N. 2				
A LAVORI IN APPALTO				
A) - Lavori a base d'asta		€	383.470,00	
B) - Oneri per la sicurezza		€	12.465,24	
TOTALE LAVORI			395.935,24	395.935,24
C) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE				
1	I.V.A. sui lavori 22% su A) + B)	€	87.103.77	
2	Incentivo art. 113 D.Lgs 50/2016	€	7.600,00	
3	Spese tecniche per progettazione e coordinamento sicurezza oneri compresi (già impegnati e liquidati)	€	18.080,40	
4	Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione	€	4.206,47	
5	Incremento in percentuale su convenzione coordinatore sicurezza in fase d'esecuzione	€	522,98	
6	Incarico studio geologico ed idrogeologico Decreto n. 170 del 03/09/18	€	6.461,60	
7	Spese tecniche oneri compresi e imprevisti ed eventuali interventi connessi all'opera	€	98.54	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€	124.073,76	124.073,76
TOTALE PROGETTO		€		520.000,00

3. Resta fermo quant'altro disposto con il Decreto n. 192/2018;
4. Che il maggiore importo dei lavori all'Atto Aggiuntivo in corso di stipulazione è pari a netti Euro 22.525,57 pari ad un complessivo incremento percentuale del 6,03255 % dell'importo e trova copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera ripartiti secondo il quadro economico di cui al punto 2;
5. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 378909)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 195 del 27 settembre 2018

L.R. 29.12.2017 n. 47 DGR n. 570 del 30.04.2018 DGR n. 1165 del 07.08.2018. Progetto n. 1025 "Formazione di un tratto di difesa sul torrente Maè e ripristino opere idrauliche in loc.tà Forno di Zoldo in comune di Val di Zoldo (BL)". CUP H75B18001300002 Incarico di progettazione definitivo-esecutiva, di coordinamento sicurezza in fase di progettazione, di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, di direzione lavori. CIG Z2F24AA05C Aggiudicazione Definitiva ed Efficace.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento aggiudica definitivamente e dà efficacia al Decreto n. 172 del 07.09.2018 di affidamento provvisorio, ai sensi degli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2, lett.a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Codice dei contratti pubblici, a favore dell'ing. Gianvittore Vaccari con Sede in Feltre (BL), dell'incarico di progettazione definitivo-esecutiva, di coordinamento sicurezza in fase di progettazione, di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e di direzione lavori dell'intervento in oggetto. Principali documenti dell'istruttoria: Decreto a contrarre n. 172 del 07.09.2018 e di affidamento provvisorio dell'incarico di progettazione definitivo-esecutiva, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di direzione dei lavori ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36, c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; Offerta Professionista assunta al prot. n. 358355 del 04.09.2018.

Il Direttore

RICHIAMATO il decreto n. 172 del 07.09.2018 con il quale il Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno ha affidato provvisoriamente, in pendenza della verifica del possesso dei requisiti previsti all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, all'ing. Gianvittore Vaccari di Feltre (BL) l'incarico di progettazione definitivo-esecutiva, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di direzione lavori dell'intervento in oggetto, ai sensi degli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2 lett.a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'U.O. Genio Civile Belluno, ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti di ordine generale, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dichiarati in sede di offerta assunta al prot. n. 358355 in data 04.09.2018;

PRESO ATTO dell'esito positivo della verifica dei requisiti ai sensi della normativa innanzi citata;

RICHIAMATA la nota n. 368041 del 11.09.2018 con la quale l'U.O. LL.PP. ha comunicato che l'ing. Gianvittore Vaccari non risulta aver ricevuto incarichi o inviti a presentare offerta, in conformità a quanto stabilità dalla DGRV n. 1576 del 31.07.2012;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017 "*Indirizzi operativi gestione procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto*";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riconoscere efficacia, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al decreto n. 172 del 07.09.2018 del Direttore della U.O. Genio Civile Belluno a seguito dell'esito positivo delle verifiche acquisite ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
3. di aggiudicare definitivamente all'ing. Gianvittore Vaccari con sede in Feltre (BL) (P.IVA 00586710252) l'affidamento dell'incarico di progettazione definitivo-esecutiva, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di direzione dei lavori dell'intervento denominato "*Formazione di un tratto di difesa sul torrente Maè e ripristino opere idrauliche in loc.tà Forno di Zoldo in comune di Val di Zoldo (BL)*", progetto n. 1025;
4. di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento, Allegato A al presente decreto;
5. che l'incarico viene aggiudicato per l'importo complessivo di € 9.897,60 (novemilaottocentonovantasette/60) corrispondente a € 7.800,03 offerta + INARCASSA 4% € 312,03 + IVA 22 % sul totale € 1.784,81;

6. di stipulare con il succitato professionista, aggiudicatario definitivo, la successiva convenzione;
7. di notificare il presente provvedimento alla Direzione Operativa e alla U.O. Lavori Pubblici per il seguito di competenza;
8. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'allegato A di cui al punto 4.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 378579)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 346 del 07 settembre 2018

Affidamento alla Ditta C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.R.L. di Verona (VR), mediante Trattativa Diretta su Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), per la fornitura di manichette antincendio, lance, lastre di protezione in vetro con contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 2.385,10 (IVA inclusa). Capitolo di spesa n. 103378 CIG: Z4124B7AF4 - L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si autorizza l'affidamento per la fornitura di manichette antincendio, lance, lastre di protezione in vetro, e si impegna sul bilancio regionale per l'esercizio 2018 la spesa per l'esecuzione della fornitura medesima. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Trattativa diretta n. 596272 del 28.08.2018 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa); - Lettera d'ordine Prot. 363440 del 07.09.2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n.802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;

- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;

- la D.G.R. n.803 del 27/05/2016 dispone in particolare che le Unità Organizzative Genio civile e le Unità Organizzative Forestale sono incardinate nella Direzione Operativa dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

- con decreto n. 5 del 11.08.2016 la Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo tra i quali risultano quelli per l'affidamento ed esecuzione dei lavori con importo a base d'appalto inferiore a € 150.000,00;

- all'U.O. Genio Civile di Rovigo spetta il compito di impegnare la spesa in argomento come risulta dalla nota prot. n. 163702 del 04.05.2018 della Direzione Operativa;

- che con la nota su menzionata la Direzione Operativa ha messo a disposizione per l'anno 2018 la somma di Euro 35.200,00, a valersi sul capitolo 103378, articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione nella sede unificata di Rovigo viale della Pace 1/d e presso i caselli/magazzini idraulici ubicati nella provincia;

- l'art. 1, comma 450 della L.296/2006 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche, di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001, sono tenute a far ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 1.000,00 ed inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

- ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. 50/2016 per appalti di importo non superiore ad euro 40.000,00 è possibile ricorrere all'affidamento diretto;

- che non sono attive Convenzioni per la fornitura di beni da acquistare e precisamente:

Descrizione	Quantità
Sella porta manichetta in materiale plastico rispondente alla normativa UNI EN 45/70	12
Manichette antincendio conformi alla normativa vigente Uni EN 45 (DN 45), di lunghezza 20 mt., in tessuto alte resistenza e interno PVC, complete di	12

raccordi in ottone a manicotti come da tabella UNI 804 e fornite di etichetta per la verifica periodica	
Lancia a tre effetti con valvola in alluminio anodizzato, corpo in nylon e base ugello in ottone o similare conforme alla normativa UNI EN 671/2	12
Lastre frangibili "Safe Glass" con misure 330X540 mm, da inserire nel telaio esistente delle cassette da incasso	10
Lastre frangibili "Safe Glass" con misure 290X500 mm, da inserire nel telaio esistente delle cassette da esterno	2

RITENUTO per le motivazioni sopra esposte e in considerazione del limitato importo contrattuale, di procedere con lo strumento previsto dal succitato MePa della Trattativa diretta n. 596272, nell'ambito della categoria "*Tessuti, Indumenti (Dpi e non), Equipaggiamenti ed Attrezzature di Sicurezza/Difesa"* attualmente disponibile nel bando denominato "Beni";

CONSIDERATO CHE

- in esito alla suddetta Trattativa diretta n. 596272 la Ditta C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.R.L. ha offerto per la fornitura in oggetto l'importo di euro 1.955,00 (IVA esclusa), a fronte di un prezzo pari a euro 2.300,00;

- l'U.O. Genio Civile di Rovigo ha ritenuto congruo il prezzo totale offerto per l'espletamento delle attività summenzionate;

- la Ditta C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.R.L. risulta essere di comprovata professionalità e fiducia, inoltre, avendo già un contratto in essere che scade il 30.11.2018 garantisce la continuità del servizio necessario, anche in termini di certificazione, oltre che dimostrare di avere le conoscenze peculiari dello stesso, tenuto conto che l'attività deve svolgersi presso gli uffici centrali e nei caselli/magazzini idraulici dislocati in vari ambiti della Provincia di Rovigo;

- la stessa Ditta risulta essere in regola con gli adempimenti contributivi e previdenziali, così come si evince dal DURC On line rilasciato con protocollo INPS_11099070 e scadenza 17.10.2018;

- nei confronti della Ditta C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.R.L. non risulta sussistere alcuna causa di esclusione prevista dall'art. 80 del d.Lgs. 50/2016, né procedure concorsuali in corso così come risulta dalla visura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona;

- dalla consultazione del casellario delle imprese ANAC la Ditta risulta priva di carichi pendenti;

- si può procedere all'affidamento relativamente alla fornitura in parola alla Ditta C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.R.L. per l'importo di euro 1.955,00 (IVA esclusa), come da offerta presentata in data 29.08.2018 tramite MePa;

- il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo ha inviato alla Ditta C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.R.L. la lettera d'ordine in data 07.09.2018 protocollo 363440, a valore di contratto, ai sensi delle D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, e n. 1475 del 18/09/2017;

- che la fornitura in argomento, come risulta dalla predetta lettera d'ordine ha una durata contrattuale con inizio il giorno 07.09.2018 e termine il 31.12.2018;

RITENUTO di procedere all'impegno di spesa per l'importo di euro 1.955.00, oltre euro 430,10 per IVA al 22%, e quindi per un totale di euro 2.385,10 necessaria per la fornitura sopra elencata, a valere sui fondi disponibili sul capitolo 103378 del Bilancio Regionale per il corrente esercizio finanziario, ai sensi della L.R. 29.11.2001 n. 39;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

CONSIDERATO CHE fino all'esercizio finanziario 2017 il pagamento per forniture della tipologia in argomento avveniva con i fondi assegnati annualmente con Ordine di Accreditamento ai sensi dell'art. 50, L.R. 39/2001;

VISTO CHE a norma dell'art. 1, comma 533 della L. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) l'utilizzo dei fondi economali può essere richiesto solo per far fronte a spese di cassa, mentre per tutte le altre spese dovrà essere utilizzata la modalità ordinaria di impegno e liquidazione;

Visto il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011;

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Aggiornato da ultimo dal Dlgs 19 Aprile 2017, n. 56 - "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Vista la L.R. 29.l1.2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

Vista la DGR n. 2401 del 27.11.2012, Allegato A) "Aggiornamento del provvedimento recante: Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia";

Vista la DGR n. 1475 del 18.09.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Me.PA) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture e servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);

Vista la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare alla Ditta C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.R.L. (omissis) , anagrafica n. 00141710, la fornitura dei seguenti beni:

Descrizione	Quantità
Sella porta manichetta in materiale plastico rispondente alla normativa UNI EN 45/70	12
Manichette antincendio conformi alla normativa vigente Uni EN 45 (DN 45), di lunghezza 20 mt., in tessuto alte resistenza e interno PVC, complete di raccordi in ottone a manicotti come da tabella UNI 804 e fornite di etichetta per la verifica periodica	12
Lancia a tre effetti con valvola in alluminio anodizzato, corpo in nylon e base ugello in ottone o similare conforme alla normativa UNI EN 671/2	12
Lastre frangibili "Safe Glass" con misure 330X540 mm, da inserire nel telaio esistente delle cassette da incasso	10
Lastre frangibili "Safe Glass" con misure 290X500 mm, da inserire nel telaio esistente delle cassette da esterno	2

come da offerta presentata in data 29.08.2018 tramite MePa per l'importo di euro 1.955,00, oltre euro 430,10 per IVA al 22%, e quindi per un totale di euro 2.385,10;

3. di perfezionare l'acquisto con le modalità e nelle forme previste nel mercato elettronico con la stipula del contratto e la trasmissione dell'ordine generato dal sistema;

4. di dare atto che il contratto per l'esecuzione della fornitura di cui al punto 2 del presente provvedimento è stato formalizzato con lettera d'ordine (trattativa diretta n. 596272) in data 07.09.2018 protocollo 363440, ai sensi delle D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, e n. 1475 del 18/09/2017, e che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile nell'anno in corso;

5. di dare atto che la spesa di cui al punto 2 del presente provvedimento costituisce un'obbligazione commerciale;

6. di impegnare la spesa di € 2.385,10 IVA compresa, sul capitolo 103378, articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni ", codice piano dei conti U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", di cui al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1;

8. di stabilire che le liquidazioni di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, saranno disposte ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti

i lavori e le attività in argomento, sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio civile di Rovigo;

9. di attestare che è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;

11. di inviare il presente decreto alla Direzione Operativa per:

- il visto di monitoraggio,
- il successivo ino1tro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b), del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 378538)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 369 del 20 settembre 2018

D.G.R. n. 570 del 30.04.2018. Codice GLP: RO-I0040.0 _Lavori urgenti per la riparazione di gravi dissesti diffusi e messa in sicurezza dell'argine sx del Canalbianco e della S.P. 45 mediante ricostruzione e difesa del petto a fiume nel tratto compreso tra il Ponte dell'Amolara e loc. Colafonda. 2° Stralcio Lotto A in loc. Schiappe Comune di Adria (RO). CUP: H61G18000020002. Importo complessivo finanziato € 248.000,00. Rimodulazione quadro economico, affidamento incarico per redazione PSC con Fascicolo dell'opera e per il CSE.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rimodula il quadro economico del progetto e si affida a professionista esterno all'Amm.ne Regionale la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e Fascicolo dell'opera e il Coordinamento Sicurezza durante la fase Esecutiva. Principali provvedimenti precedenti: D.R. n. 234 del 13/06/2018 di individuazione beneficiario per il PSC; D.R. n. 278 del 17/07/2018 di approvazione progetto esecutivo, D.R. n. 360 del 13/09/2018 di aggiudicazione definitiva .

Il Direttore

Premesso che:

- con deliberazione n. 570 del 30.04.2018 la Giunta Regionale ha destinato l'importo complessivo di € 20.000.000,00 , tratto dai capitoli di spesa n. 103317 "*Misure per a prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto terreni - finanziamento mediante riscorso ad indebitamento*" e n. 103294 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"*, al finanziamento di interventi tesi a garantire l'efficienza delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale ai fini della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico;
- con la deliberazione di cui sopra il Direttore pro tempore della Direzione Operativa è stato incaricato all'individuazione degli interventi alla cui spesa si dovrà far fronte nel corso dell'anno 2018 per un importo complessivo pari ad € 7.000.000,00 tratto dal capitolo di spesa n. 103294;
- successivamente il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo ha comunicato al Direttore della Direzione Operativa l'elenco degli interventi da realizzare per la sistemazione delle opere idrauliche ivi compreso l'intervento relativo al progetto n. 748 del 21/05/2018 titolato "Lavori urgenti per la riparazione di gravi dissesti diffusi e messa in sicurezza dell'argine sx del Canalbianco e della S.P. 45 mediante ricostruzione e difesa del petto a fiume nel tratto compreso tra il Ponte dell'Amolara e loc. Colafonda. 2° Stralcio Lotto A in loc. Schiappe Comune di Adria (RO)" dell'importo complessivo pari ad € 248.000,00.

VISTO il D.R. n. 234 in data 13/06/2018 della U.O. Genio Civile di Rovigo col quale è stato individuato l'arch. Marco Furlani, (omissis), quale beneficiario della somma complessiva di € 2.200,00 per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e fascicolo dell'Opera propedeutico al progetto esecutivo.

VISTA la nota n. 240968 del 25/06/2018 della Direzione Operativa che autorizza la U.O. Genio Civile di Rovigo all'espletamento delle procedure di approvazione e affidamento per l'appalto in parola ancorché l'importo dei lavori a base d'asta sia superiore ad € 150.000,00.

VISTO il D.R. n. 278 in data 17/07/2018 della U.O. Genio Civile di Rovigo col quale è stato approvato il progetto esecutivo n. 748 del 21/05/2018 dei lavori in argomento per l'importo complessivo pari ad € 248.000,00, con il quadro economico che segue, ed è stato autorizzato l'avvio delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. c) del D.lgs 50/2016:

A) TOTALE LAVORI IN APPALTO di cui € 2.100,00 di oneri specifici sicurezza non soggetti a ribasso		€ 196.845,18
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
B1. I.V.A. 22%	€ 43.305,94	
B2. Spese tecniche	€ 3.779,43	
B3. Incarico esterno P.S.C. (oneri compresi)	€ 2.200,00	
B4. Incarico esterno C.S.E. (oneri compresi)	€ 1.600,32	
B5. Imprevisti e arrotondamento	€ 269,13	
	Sommano	51.154,82
Importo complessivo del progetto		€ 248.000,00

VISTO il D.R. n. 360 in data 13/09/2018 della U.O. Genio Civile di Rovigo con il quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati in via definitiva all'Impresa Bresciani s.r.l. (omissis) che ha offerto la somma di € 154.056,00 comprensiva di € 2.100,00 per oneri specifici di sicurezza.

PRESO ATTO che:

- l'Impresa aggiudicataria ha manifestato la volontà di subappaltare alcune tipologie di lavorazioni dell'intervento oggetto del presente provvedimento;
- per quanto al punto precedente l'intervento rientra ora nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 81/2008 recante norme sulla sicurezza nei cantieri temporanei e mobili e che ricorrono le condizioni per cui risulta necessaria la nomina del Coordinatore della Sicurezza durante l'esecuzione dei lavori;
- per propria natura, l'attività di C.S.E. è difficilmente programmabile essendo strettamente correlata all'effettivo avanzamento dei lavori, anche in base all'organizzazione interna delle imprese esecutrici e alle condizioni meteorologiche e ambientali;

- la possibilità dell'impresa appaltatrice di affidare alcune lavorazioni in subappalto può comportare variazioni nelle modalità esecutive delle opere e/o dei relativi apprestamenti per la sicurezza, con l'immediata necessità d'adeguamento del P.O.S dell'Impresa da parte del C.S.E.;
- per quanto evidenziato, ma soprattutto per garantire il massimo livello di sicurezza dei lavoratori, il C.S.E. deve tenersi costantemente a disposizione, assicurando la propria presenza in cantiere in qualsiasi momento fosse richiesta;
- il predetto impegno appare incompatibile con gli attuali carichi di lavoro del personale interno, anche in relazione al contestuale avvio d'altri cantieri, oltre che all'espletamento dei normali compiti d'istituto connessi all'ordinaria attività tecnico amministrativa propria dell'Ufficio.

ACCERTATA pertanto che per quanto sopra elencato necessita affidare a professionista esterno l'incarico per il Coordinamento per la Sicurezza in fase Esecutiva.

PRESO ATTO che con nota prot. regionale n. 210449 in data 05.06.2018 la U.O. Genio Civile Rovigo ha provveduto a chiedere a n. 3 Studi Tecnici, inseriti nell'Elenco dei consulenti e prestatori di servizi approvato con Decreto Dirigenziale n. 167 del 26 Marzo 2018 in conformità a quanto stabilito dalla DGRV n. 1576 in data 31.07.2012, l'invio della propria migliore offerta per la redazione del PSC e per il CSE.

VISTA la migliore offerta presentata dall'arch. Marco Furlani (omissis) con nota pervenuta in data 07.06.2018 e assentita al prot. regionale n. 215613 nella quale sono state indicati i seguenti importi:

- € 2.200,00 per la redazione del PSC e del Fascicolo dell'Opera di cui € 1.733,92 per competenze professionali, € 69,36 per contributo C.N.P.A.I.A. ed € 396,72 per IVA 22%;
- € 1.600,32 per il Coordinamento Sicurezza durante la fase Esecutiva di cui € 1.261,29 per competenze professionali, € 50,45 per contributo C.N.P.A.I.A. ed € 288,58 per IVA 22%.

VISTO il curriculum vitae dell'Arch. Marco Furlani;

ACCERTATO che l'Arch. Marco Furlani (omissis) ha provata esperienza e capacità professionale in ordine alle prestazioni da conferire col presente decreto.

RITENUTO pertanto di poter affidare dall'arch. Marco Furlani (omissis) l'incarico per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, del Fascicolo dell'Opera e per il Coordinamento della Sicurezza durante la fase Esecutiva dei "Lavori urgenti per la riparazione di gravi dissesti diffusi e messa in sicurezza dell'argine sx del Canalbianco e della S.P. 45 mediante ricostruzione e difesa del petto a fiume nel tratto compreso tra il Ponte dell'Amolara e loc. Colafonda. 2° Stralcio Lotto A in loc. Schiappe Comune di Adria (RO)" per l'importo complessivo di € 3.800,32 che trova copertura finanziaria nel quadro economico tra le somme a disposizione dell'Amministrazione regionale alle voci B3 e B4.

CONSIDERATO che

- l'importo della prestazione professionale di cui sopra è inferiore alla soglia di € 40.000,00.
- il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 7 dell'Allegato A alla DGR n. 2401/2012.

RITENUTO che la somma da accantonare ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 sia pari ad € 3.779,43.

CONSIDERATO che si rende necessario rimodulare il quadro economico del progetto come segue:

A) IMPORTO LAVORI AFFIDATO		€ 154.056,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
B1. I.V.A. 22% sull'importo affidato	€ 33.892,32	
B2. Accantonamento art. 113 D.Lgs 50/2016	€ 3.779,43	
B3. Incarico esterno P.S.C. (oneri compresi)	€ 2.200,00	
B4. Incarico esterno C.S.E. (oneri compresi)	€ 1.600,32	
B5. Imprevisti ed eventuali lavori complementari	€ 52.471,93	
	Sommano	€ 93.944,00
Importo complessivo		€ 248.000,00

RITENUTO di poter ora approvare il quadro economico rimodulato del progetto esecutivo n. 748 del 21/05/2018 relativo ai lavori in argomento.

VISTA la DGRV n. 570 del 30.04.2018

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. 9.04.2008, n. 81 e s.m.i.

VISTA la L.R. 07.11.2003, n. 27

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare il quadro economico del progetto esecutivo n. 748 del 21/05/2018 rimodulato, come riportato in premessa, a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori e degli affidamenti effettuati.
3. Di quantificare in € 187.948,32 (di cui € 154.056,00 per lavori ed € 33.892,32 per IVA) la somma complessivamente necessaria per la realizzazione dei lavori in argomento affidati alla all'Impresa Bresciani s.r.l.;
4. Di affidare l'incarico per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento con fascicolo dell'Opera all'arch. Marco Furlani (omissis);
5. Di quantificare in € 2.200,00 (di cui € 1.733,92 per l'onorario, € 69,36 per contributo integrativo 4% ed € 396,72 per IVA 22%) l'importo complessivo della prestazione professionale indicata al punto precedente.
6. Di completare l'incarico di cui al punto 4 con successiva lettera d'ordine ai sensi delle DGRV nn. 354/2012 e 2401/2012.
7. Di affidare l'incarico per il Coordinamento della Sicurezza durante la fase esecutiva dei lavori all'arch. Marco Furlani (omissis);
8. Di quantificare in € 1.600,32 (di cui € 1.261,29 per l'onorario, € 50,45 per contributo integrativo 4% ed € 288,58 per IVA 22%) l'importo complessivo della prestazione professionale indicata al punto precedente.
9. Di completare l'incarico di cui al punto 7 e di definirne le modalità, le condizioni, la tempistica per l'esecuzione delle prestazioni, la modalità di pagamento dei corrispettivi economici ecc., con successiva lettera d'ordine ai sensi delle DGRV nn. 354/2012 e 2401/2012 qualora l'Impresa aggiudicataria presenti regolare domanda di subappalto e questa venga successivamente accolta dalla Stazione Appaltante.
10. Di accantonare la somma pari ad € 3.779,43 ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016.
11. Di demandare alla Struttura competente il successivo provvedimento d'impegno di spesa sull'apposito capitolo del bilancio regionale.
12. Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 378539)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 371 del 24 settembre 2018

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa a campagna ad uso privato in sx del fiume Po tra gli stanti 436-437 in comune di Papozze (RO). Pratica PO_RA00506 Concessionario: Guarnieri Anna Maria - Rinnovo

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Sig.ra Guarnieri Anna Maria della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 10.05.2018 Prot. n. 172025; Nulla-osta tecnico dell'A.i.po del 06.08.2018 Prot.n. 18850; Disciplinare n. 4828 del 18.09.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.04.2018 con la quale la Sig.ra Guarnieri Anna Maria (omissis) residente a (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa a campagna ad uso privato in sx del fiume Po tra gli stanti 436-437 in comune di Papozze (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 18850 del 06.08.2018;

VISTO che in data 18.09.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Sig.ra Guarnieri Anna Maria (omissis) residente a (omissis) la concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa a campagna ad uso privato in sx del fiume Po tra gli stanti 436-437 in comune di Papozze (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 18.09.2018 iscritto al n. 4828 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
3. La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 378540)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 372 del 24 settembre 2018

R.D. 523/1904 Concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra del fiume Canalbianco, Fg. 17 mapp. 96 e 157, NCT Comune di Rovigo, in località Procurative - Comune di Ceregnano (RO) - Ex RAM/589 Pratica CB_RA00122 Concessionario: Vignaga Luciano - Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni dieci al Sig. Vignaga Luciano della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 04.05.2018 Prot. n. 164891; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 10.07.2018; Disciplinare n. 4829 del 18.09.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.05.2018 con la quale il Sig. VIGNAGA LUCIANO (omissis) residente a (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra del fiume Canalbianco, Fg. 17 mapp. 96 e 157, NCT Comune di Rovigo, in località Procurative - Comune di Ceregnano (RO) - Ex RAM/589;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 10.07.2018;

VISTO che in data 18.09.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. Vignaga Luciano (omissis) residente a (omissis) il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra del fiume Canalbianco, Fg. 17 mapp. 96 e 157, NCT Comune di Rovigo, in località Procurative - Comune di Ceregnano (RO) - Ex RAM/589, con le modalità stabilite nel disciplinare del 18.09.2018 iscritto al n. 4829 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
3. La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 378541)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 373 del 24 settembre 2018

Revoca concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 7 mapp. 91 in località Garzare nel Comune di LUSIA per uso lavaggio verdure (Igienico e assimilato) - SOCIETA' AGRICOLA GIULIANI FABRIZIO E SIMONE S. S. Pos. n. P81/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene revocata la concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 7 mapp. 91 in località Garzare nel Comune di LUSIA ad uso lavaggio verdure (igienico e assimilato) ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti: istanza di rinuncia in data 03/07/2018 verbale di sopralluogo in data 10/09/2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03/07/2018 con la quale la SOCIETÀ AGRICOLA GIULIANI FABRIZIO E SIMONE S. S., a seguito della cessata attività, ha rinunciato all'uso della concessione a derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 7 mapp. 91 in località Garzare nel Comune di LUSIA ad uso lavaggio verdure (igienico e assimilato) a suo tempo assentita con disciplinare n. 3750 del 02.10.2014 e decreto n. 627 in data 13.10.2014 con scadenza al 12/10/2024;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato in data 10/09/2018 con il quale è risultato l'avvenuta cementazione del pozzo che la precitata SOCIETÀ AGRICOLA GIULIANI FABRIZIO E SIMONE S. S. ha dichiarato alla data di giugno 2018;

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il T.U. n. 523 del 25/07/1904;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01/09/2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

decreta

1 - È revocata la concessione di derivazione descritta in premessa con decorrenza dalla data del presente decreto;

2 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

3 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 378731)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 375 del 25 settembre 2018

Affidamento del Servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo" CIG Z9C241E9C2. Importo dell'appalto: €. 16.393,44. .AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA GARA 4/2018

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica definitivamente il Servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo. Principali provvedimenti precedenti: Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo n. 300 del 1.08.18; RDO n. 2028898 del 07.08.18 del Direttore U.O. Genio Civile Rovigo; Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo n. 340 del 3.09.18 Aggiudicazione provvisoria del 4.09.18.

Il Direttore

PREMESSO

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo n. 300 dell'1.08.2018 è stata indetta la gara d'appalto di importo sotto soglia comunitaria mediante ricorso al MEPA per l'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, del Servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo;

- che con RDO n. 2028898 del 07.08.18 sono state invitate tre ditte individuate nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 e 36 del D.Lgs. 50/2016 nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso Consip s.p.a. nella categoria "Servizi di assistenza, Manutenzione e riparazione di beni e apparecchiature, Sottocategoria 3 "Assistenza, manutenzione e riparazione di veicoli e forniture per la mobilità e precisamente:

- LA GENTILE S.R.L. -
- Centro Assistenza Revisioni Service Lusia Srl -
- Nuova Autofficina Trieste - Via del Mercante n. 46 ,45100 Rovigo

- PRESO ATTO che alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, fissata entro le ore 12:00 del 03.09.2018, sono pervenute le offerte delle Ditte:

- LA GENTILE S.R.L. -
- Centro Assistenza Revisioni Service Lusia Srl -

CONSIDERATO CHE:

- l'autofficina LA GENTILE S.R.L. -ha riportato un punteggio tecnico pari a 13 punti e un punteggio economico pari a 81,170 punti;
- il Centro Assistenza Revisioni Service Lusia Srl -ha riportato un punteggio tecnico pari a 5 punti e un punteggio economico pari a 58,060 punti;

ATTESO CHE il Servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo, pertanto, è stato provvisoriamente aggiudicato all'autofficina LA GENTILE S.R.L. -che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa;

PRESO ATTO della regolare verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e richiesti nelle norme di gara, acquisita inoltre la documentazione a comprova dell'effettivo possesso dei requisiti di ordine generale e compiute le operazioni di verifica dei requisiti tecnici, finanziari ed operativi;

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27;

VISTO il D.lgs. N.50 del 18.04.2016 e s.m.i.;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. Di aggiudicare definitivamente all'autofficina LA GENTILE S.R.L. Codice Fiscale e Partita I.V.A.(omissis), il Servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo per l'importo complessivo di €. 20.000,00 (€.16.393,44 + €.3.606,56 IVA);
3. Il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo sarà affidato all'impresa medesima a mezzo di stipula di successivo contratto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
4. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito della Regione del Veneto e sul Burvet ai sensi dell'art. 23 del D.lvo 14 marzo 2013, n. 33.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 378732)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 376 del 25 settembre 2018

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di n. 1 rampa arginale, lato fiume ad uso pubblico transito, in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 496-497 in loc. ex Squero di Bottrighe nel comune di Adria (RO) da integrare alle altre n. 11 rampe ad uso pubblico e relativa linea di illuminazione già in concessione al Comune di Adria (RO). Pratica: PO_RA00318 (conglobata la PO_RA00392) Ditta: Comune di Adria (RO) Integrazione al Disciplinare Rep.n. 4606 del 12.10.2017, Decreto n. 413 del 17.10.2017 e successivo Decreto integrativo n. 33 del 14.02.2018.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente l'integrazione mediante accorpamento della pratica PO_RA00392. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 18.05.2018 Prot. n. 183335; Disciplinare n. 4606 del 12.10.2017; Decreto n. 413 del 17.10.2017 e Decreto integrativo n. 33 del 14.02.2018; Nulla-osta tecnico dell'A.i.po del 10.09.2018 Prot.n. 21698.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.05.2018 con la quale il Comune di Adria (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per l'utilizzo di n. 1 rampa arginale, lato fiume ad uso pubblico transito, in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 496-497 in loc. ex Squero di Bottrighe nel comune di Adria (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 21698 del 10.09.2018 nel quale comunicava all'U.O. Genio Civile Rovigo di valutare l'opportunità di accorpare la rampa in oggetto alla concessione demaniale pratica PO_RA00318 intestata al Comune di Adria (RO) relativa all'utilizzo di n. 11 rampe d'accesso all'argine ad uso pubblico transito, lato campagna in sx idraulica del fiume Po di Venezia in punti distinti compresi tra gli stanti 490-526 nelle località: Curicchi, Bottrighe, Mazzorno Sx e Cavanella Po nel comune di Adria (RO) e relativa linea di illuminazione con n. 29 punti luce;

RITENUTO necessario integrare il Decreto n. 413 del 17.10.2017 e successivo Decreto integrativo n. 33 del 14.02.2018, con le prescrizioni di cui al nulla-osta dell'A.I.PO Prot. n. 21698 del 10.09.2018 che il Comune di Adria dovrà rispettare;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Comune di Adria (omissis) l'integrazione mediante accorpamento della concessione demaniale per l'utilizzo di n. 1 rampa arginale, lato fiume ad uso pubblico transito, in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 496-497 in loc. ex Squero di Bottrighe nel comune di Adria (RO) relativa alla pratica PO_RA00392 con la concessione demaniale per l'utilizzo di n. 11 rampe d'accesso all'argine ad uso pubblico transito, lato campagna in sx idraulica del fiume Po di Venezia in punti distinti compresi tra gli stanti 490-526 nelle località: Curicchi, Bottrighe, Mazzorno Sx e Cavanella Po nel comune di Adria (RO) e relativa linea di illuminazione con n. 29 punti luce, con le modalità stabilite nel disciplinare del 12.10.2017 iscritto al n. 4606 di Rep. di questa Struttura, relativo Decreto n. 413 del 17.10.2017 e Decreto integrativo n. 33 del 14.02.2018, che formano parte

integrante del presente decreto.

3 - La durata della concessione viene mantenuta fino alla data del 16.10.2037.

4 - Il canone annuo accorpato, relativo al 2019 sarà di Euro 313,65 (trecentotredici/65) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

6 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

7 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 378549)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 688 del 20 settembre 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in località Via Pizzocchera n. 45 frazione Campodipietra in Comune di Salgareda, per moduli medi annui complessivi 0,00033 l/sec. 0,033 o mc.1.040. Concessionario: Burato Guerrina - sede omissis - Pratica n. 5629.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 20/03/2018 al n. di prot. 106759 a nome della ditta Burato Guerrina, per il rilascio di concessione di prelievo d'acqua tramite un pozzo da realizzare;

VISTA l' Autorizzazione provvisoria con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 26.07.2018 n. protocollo 313851 alla realizzazione del pozzo in argomento;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 26.07.2018 n. protocollo 313851, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Distretto delle Alpi Orientali;

VISTI il R.D sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8916 di repertorio del 12.09.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta BURATO GUERRINA con sede a - omissis - (c.f. - omissis - e P.iva - omissis -), il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo , per moduli complessivi medi annui 0,00033 l/sec. 0,033 o mc.1.040, tramite un pozzo con le seguenti caratteristiche, come comunicato dal Geologo Dr. Negri Giuseppe con la seguente documentazione:

- in relazioni tecnica, geologica ed elaborati grafici redatti il 20/03/18 dal Dr. geol. Negri Giuseppe, pervenuti agli atti dello scrivente Ufficio il 20/03/2018 iscritti al n. di prot. 106759;
- con comunicazione di scoperta d'acqua, stratigrafia, dichiarazione di regolare esecuzione, prove di pompaggio in data 07/08/2018, iscritti agli atti il 10.08.2018 al n. di protocollo 335374, redatti dalla ditta F.B. pozzi di Fracas Luigi & C e dal geologo Dr. Negri Giuseppe;

parti integrante del presente disciplinare e che sono agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso:

Terebrazione a rotopercussione con circolo di fanghi alla bentonite.
Profondità realizzata: - 24 mt. dal p.c.
Diametro tubazione: mm. 180 in PVC ATOSSICO per -24 mt.
Avampozzo: cm 80 x 80 x 80 e profondità 80 cm. dal p.c.
Coperchio: chiusino in cls e resistente ai carichi pesanti.
Marca: " SAER NS-9SE/18. ".
Motore " CL95-ST " da Hp. 5,5. e Kw. 4. trifase.
Inverter elettronico con quadro di comando.
Posizione pompa a mt. - 12.
Colonna di emungimento in polietilene da 2 pollici.

Prevalenza: max mt. 78.
min mt. 22..
di esercizio mt. 66.
Portata: Q Max 20. mc./h ossia l./sec. 5,5.
Min 9. mc./h ossia l/sec. 2,5.
Di esercizio 12,5. mc./h. ossia l/sec. 3,8. Ossia 233 l./min.
Di rapporto Q.max/Derivata media annua.
l./s. 5 / l./s. 0.033 = l./s. 151> 6 l./s. (prelievo discontinuo).
Media derivata annua l/sec 0,033.
Media derivata del periodo l/sec. 0,20.
Volume annuo richiesto mc. 1.040.
Moduli: 0.00033.
Livello satico: - 7 mt.
Livello dinamico: - 9 mt.
Falda rinvenuta: da mt. - 22 a mt. - 24.
Filtro posizionato da mt. -22 a mt. - 24.
Superficie irrigabile: ha 02.39.73. ossia mq. 23.973.
Coordinate geografiche: latitudine 45.702530. longitudine 12.518217.
" " " 45° 42'09,10 "N. " 12° 31'05,77" E.
Coodinate Gauss Boaga fuso Est: Est 1773912,25. Nord 5067038,33.
Comune di: Salgareda (TV).
Località: Via Pizzocchera di Campodipietra.
Individuazione catastale: foglio 17° e mappale 761.
Tipo d'impianto: a goccia con tubazione sospesa all'altezza di cm. 60 dal p.c.,
con filtro e valvole di zona posizionate vicino al pozzo.
Tipo coltura: Vigneto doc.

ART. 2 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 3 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.09.2018 n. 8916 di repertorio, di tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione provvisoria con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 26.07.2018 n. protocollo 313851 e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378550)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 689 del 20 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione area verde in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00006 Concessionario: Moratto S.r.l. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 3414.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.709 del 22.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 12.09.2018 della ditta Moratto S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4981 di repertorio del 21.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Moratto S.r.l. (C.F. 02403160266), con sede a Breda di Piave (TV), Via A. Volta n. 2, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione area verde nel comune di Breda di Piave (TV), fg. 22 mapp.1123, per complessivi moduli medi 0.00006.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 21.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.06.2011 n.4981 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378551)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 690 del 20 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e antincendio in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00016 Concessionario: Ti-Vu Plast S.r.l. - Treviso (TV). Pratica n. 3434.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.745 del 08.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 12.09.2018 della ditta Ti-Vu Plast S.r.l. , intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5068 di repertorio del 19.07.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Ti-Vu Plast S.r.l. (C.F. 00178160263), con sede a Treviso (TV), Via M. Pellicciaio n. 6, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e antincendio nel comune di Treviso (TV), fg. 13 mapp.559, per complessivi moduli medi 0.00016.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 07.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 19.07.2011 n.5068 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378552)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 691 del 20 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00618 Concessionario: Cavallin Antonia - Omissis. Pratica n. 3797.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.758 del 18.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 10.09.2018 della ditta Cavallin Antonia, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5122 di repertorio del 12.04.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Cavallin Antonia (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 2 mapp.174, per complessivi moduli medi 0.00618.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 17.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.04.2011 n.5122 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.758 del 18.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5122 del 12.04.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00618 pari a metri cubi annui 19500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378553)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 692 del 20 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Ceccon Carlo Omissis. Pratica n. 3801.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.793 del 18.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 14.09.2018 della ditta Ceccon Carlo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5081 di repertorio del 01.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Ceccon Carlo (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 7 mapp.614, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 17.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.08.2011 n.5081 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.793 del 18.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5081 del 01.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378554)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 693 del 20 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Mogliano Veneto (TV) per moduli 0.00066 Concessionario: Franzoi Andrea Omissis. Pratica n. 3821.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.840 del 31.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 11.09.2018 della ditta Franzoi Andrea, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5133 di repertorio del 02.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Franzoi Andrea (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo e subentro a Franzoi Giovanni (c.f.: Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Mogliano Veneto (TV), fg. 33 mapp.377, per complessivi moduli medi 0.00066.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 30.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.08.2011 n.5133 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378555)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 694 del 20 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00174 Concessionario: Segati Graziella - Omissis. Pratica n. 3933.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.808 del 25.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 12.09.2018 della ditta Segati Graziella, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5175 di repertorio del 09.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Segati Graziella (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Resana (TV), fg. 9 mapp.108, per complessivi moduli medi 0.00174.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 24.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.08.2011 n.5175 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.808 del 25.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5175 del 09.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00174 pari a metri cubi annui 5500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378556)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 695 del 20 settembre 2018

Modifica concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo e allevamento elicicoltura in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00266 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Pizzolotto Marco - Omissis Pratica n. 4958.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rettifica concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto di concessione n. 1000 del 14.11.2013 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione a favore della ditta Pizzolotto Marco, con sede a Omissis, di derivare moduli 0.00266 d'acqua dalla falda sotterranea, pari a mc./annui 8400 circa, ad uso irriguo;

VISTO il disciplinare n. 7093 di repertorio del 06.11.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

CONSTATATO l'irregolare riferimento al disciplinare contenuto nel predetto decreto (che riporta l'errata indicazione "VISTO il disciplinare n. 0014 di repertorio del 14.01.2013");

decreta

ART. 1 - A modifica del decreto n. 1000 del 14.11.2013 si indica il riferimento corretto al disciplinare n. 7093 di repertorio del 06.11.2013.

ART. 2 - Vengono confermate le condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.11.2013 n. 7093 di repertorio, e quanto altro contenuto nel predetto decreto n. 1000 del 14.11.2013; in particolare si conferma il termine della concessione al 13.11.2020.

ART. 3 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378557)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 696 del 20 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Roncade (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: az. Agr. Nardi di Nardi Luigi - Omissis Pratica n. 3981.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.819 del 25.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 13.09.2018 della ditta az. Agr. Nardi di Nardi Luigi, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5131 di repertorio del 02.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta AZ. AGR. NARDI di Nardi Luigi (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Roncade (TV), fg. 29 mapp.389, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 24.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.08.2011 n.5131 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.819 del 25.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5131 del 02.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378558)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 698 del 21 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Girardi Graziano Omissis. Pratica n. 4177.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.637 del 14.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 11.09.2018 della ditta Girardi Graziano, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4941 di repertorio del 16.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Girardi Graziano (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Breda di Piave (TV), fg. 19 mapp.53, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.06.2011 n.4941 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.637 del 14.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4941 del 16.06.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378559)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 700 del 21 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00396 Concessionario: Vivian Cecilia Omissis. Pratica n. 4206.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.755 del 18.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 10.09.2018 della ditta Vivian Cecilia, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5125 di repertorio del 02.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Vivian Cecilia (C.F. Omissis), con sede a , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 5 mapp.38, per complessivi moduli medi 0.00396.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 17.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.08.2011 n.5125 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.755 del 18.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5125 del 02.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00396 pari a metri cubi annui 12500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378560)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 701 del 21 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.00126 Concessionario: Pivato Germana Omissis. Pratica n. 4237.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.634 del 14.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 13.09.2018 della ditta Pivato Germana, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4969 di repertorio del 16.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Pivato Germana (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Istrana (TV), fg. 26 mapp.169, per complessivi moduli medi 0.00126.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.06.2011 n.4969 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.634 del 14.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4969 del 16.06.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00126 pari a metri cubi annui 4000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378561)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 702 del 21 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00475 Concessionario: Marangon Giuseppe - Omissis. Pratica n. 4326.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.824 del 31.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 13.09.2018 della ditta Marangon Giuseppe, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5152 di repertorio del 02.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 -Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Marangon Giuseppe (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 4 mapp.333 e mapp. 216, per complessivi moduli medi 0.00475.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 30.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.08.2011 n.5152 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.824 del 31.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5152 del 02.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00475 pari a metri cubi annui 15000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378562)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 703 del 21 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00475 Concessionario: Az Agr. Fantin Giancarlo - Omissis. Pratica n. 4342.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.826 del 31.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 14.09.2018 della ditta Az Agr. Fantin Giancarlo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5155 di repertorio del 02.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stess

decreta

ART. 1 -Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az Agr. Fantin Giancarlo (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), Pozzo uno e tre Foglio 3 Mappale 82; Pozzo due Foglio 3 Mappale 69, per complessivi moduli medi 0.00475.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 30.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.08.2011 n.5155 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.826 del 31.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5155 del 02.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00475 pari a metri cubi annui 15000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378563)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 704 del 24 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Toscan Angelo - Omissis. Pratica n. 4454.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.756 del 18.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 13.09.2018 della ditta Toscan Angelo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5104 di repertorio del 01.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Toscan Angelo (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), entrambi al fg. 3 mapp.908, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 17.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.08.2011 n.5104 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.756 del 18.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5104 del 01.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378564)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 705 del 24 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Curtolo Ampelio - Omissis. Pratica n. 4494.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.641 del 14.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 11.09.2018 della ditta Curtolo Ampelio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4944 di repertorio del 16.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 -Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Curtolo Ampelio (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Breda di Piave (TV), fg. 8 mapp.56, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.06.2011 n.4944 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.641 del 14.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4944 del 16.06.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378565)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 706 del 24 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Trevignano (TV) per moduli 0.0017 Concessionario: Soc. Ag. Vivai Martignago di Martignago Stefano e C. - Trevignano (TV). Pratica n. 4500.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.728 del 01.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 10.09.2018 della ditta Soc. Ag. Vivai Martignago di Martignago Stefano e C., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5057 di repertorio del 18.07.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Soc. Ag. Vivai Martignago di Martignago Stefano e C. (C.F. 03847180266), con sede a Trevignano (TV), via Vigna n. 58, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Trevignano (TV), fg. 23 mapp.1352, per complessivi moduli medi 0.0017.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.07.2011 n.5057 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378566)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 707 del 24 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Az. Agr. Agrima s.s. di Prosdocimi B. e Puppato Matteo Zero Branco (TV) Pratica n. 4591.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.818 del 25.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 13.09.2018 della ditta Az. Agr. Agrima s.s. di Prosdocimi B. e Puppato Matteo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5166 di repertorio del 09.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Agrima s.s. di Prosdocimi B. e Puppato Matteo (C.F. 04527940268), con sede a Zero Branco (TV), via Corniani n. 58, il rinnovo e subentro a Prosdocimi Bruna (c.f.: Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 13 mapp.118, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 24.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.08.2011 n.5166 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.818 del 25.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5166 del 09.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378567)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 708 del 24 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Durigon Emanuela Omissis. Pratica n. 4663.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.624 del 14.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 14.09.2018 della ditta Durigon Emanuela, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4968 di repertorio del 16.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Durigon Emanuela (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Istrana (TV), fg. 25 mapp.127, per complessivi moduli medi 0.00500.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.06.2011 n.4968 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378568)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 709 del 24 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo e igienico sanitario in Comune di Paese (TV) per moduli 0.0824 Concessionario: GRUPPO PADANA ORTOFLORICOLTURA dei F.lli GAZZOLA s.s. - PAESE (TV). Pratica n. 3208.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.895 del 19.08.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 12.09.2017 della ditta Gruppo Padana Ortofloricoltura dei F.lli GAZZOLA s.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 8918 di repertorio del 20.09.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Gruppo Padana Ortofloricoltura dei F.lli Gazzola s.s. (C.F. 02177340268), con sede a Paese (TV), Via Olimpia n. 41, il rinnovo della concessione di derivazione acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo e igienico sanitario nel comune di Paese (TV), fg. 27 mapp.597, per complessivi moduli medi 0.0824 pari a mc/anno 260.000.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.08.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.09.2018 n.8918 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35, riferito al corrente anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378569)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 711 del 24 settembre 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo in Comune di Oderzo, per moduli medi annui complessivi 0,00008 o l/sec. 0,008 o mc.250 Concessionario: Benedetti Renza sede omissis - . Pratica n. 5517.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 18.04.2017 iscritta al n. di protocollo 152277, per il rilascio di concessione di prelievo d'acqua tramite un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933;

VISTA l' Autorizzazione provvisoria con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 04.06.2018 n. protocollo 209875 di mantenimento del pozzo in argomento;

VISTA la lettera dello scrivente Ufficio di avvio procedimento, pagamento dei canoni pregressi e richiesta di comminazione della sanzione da parte del Comune del 03.08.2017 prot. n. 330887 e relativo pagamento, agli atti, del 21/08/2018 a favore delle casse comunali;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il del 04.06.2018 n. protocollo 209875 durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Distretto delle Alpi Orientale;

VISTI l'art. 2 e seguenti, in particolare l'art. 17 del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015, la D.G.R. 596 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8911 di repertorio del 10.09.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta BENEDETTI Renza con sede a - omissis - (c.f. - omissis -) - il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo , per moduli complessivi medi annui 0,00008, o l/sec. 0,008 o mc 250, tramite un pozzo, con le seguenti caratteristiche come comunicato dal Geologo Dr. Conte Stefano , Studio Tecnico CONTE & PEGORER, con la seguente documentazione:

- Relazione tecnica- geologica, fotografie ed elaborati grafici pervenuti agli atti dello scrivente il 18.04.2017 n. prot. 152277 ;
- integrazioni dati del pozzo pervenute agli atti il 29/05/2018 n. 20032;

DENOMINAZIONE POZZO N. 1
TEREBRAZIONE POZZO ESISTENTE REALIZZATO A DISTRUZIONE DI NUCLEO
TIPOLOGIA IRRIGUO
PROFONDITA' m 5
AVAMPOZZO no
DIAMETRO PERFORAZIONE mm 1000
CAMICIA POZZO mm 1000 (0,00÷5,00m) IN ANELLI IN CALCESTRUZZO PREFABBRICATO
TUBAZIONE DI MANDATA -
COPERCHIO CALCESTRUZZO PREFABBRICATO
TIPO POMPA ELETTROPOMPA CENTRIFUGA
PROFONDITA' INSTALLAZIONE ESTERNA
MARCA VXC 20/50 TRIFASE- PEDROLLO

MOTORE Kw 1,5 Hp 2
PREVALENZA DI ESERCIZIO 11 m
PORTATA DI ESERCIZIO 12 mc/h 3,3 l/sec
PREVALENZA MASSIMA 12 m
PORTATA MINIMA 6 mc/h 1,6 l/s
PREVALENZA MINIMA 2 m
PORTATA MASSIMA 36 mc/h 11,6 l/s
PORTATA MEDIA ANNUA l/sec 0,008
VOLUME ANNUO RICHIESTO m3 250
Q/qmed 1450 RAPPORTO TRA PORTATA MASSIMA DELLA POMPA E PORTATA MEDIA ANNUA
SUPERFICIE IRRIGABILE m2 37.998
FILTRO no
LIVELLO STATICO m 1 (INDICATIVO)
COORDINATE GEOGRAFICA (GAUSS-BOAGA W) 1772220 Est 5072471 Nord
COMUNE ODERZO
LOCALITA' -VIA TORNARESSA
INDIVIDUAZIONE CATASTALE FG. 32 MAPPALE 343

ART. 2 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 3 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nell' Autorizzazione provvisoria con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 04.06.2018 n. protocollo 209875, nel citato disciplinare in data 10.09.2018 n. 8911 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66, versato il 21/06/2018 come da bolletta di riscossione della U.O. Ragioneria n. 0021401 TRN 1001181720037585, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378570)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 712 del 24 settembre 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Ponte di Piave per moduli complessivi medi annui 0,00762 o l/sec. 0,762 o mc 24.033. Concessionario: Agricola & Immobiliare di Ponte s.s sede Ponte di Piave;. Pratica n. 3197.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la comunicazione pervenuta il 29/05/2012 di subentro alla domanda di concessione preferenziale di derivazioni d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo ex Carretta Guido deceduto domande di concessione preferenziale del 2 maggio 2003 n. prot. 6697 e del 19 novembre 2003 n. prot. 16819 ubicato al fg. 30 particella 245 in Comune di Ponte di Piave.

VISTA la lettera di avvio procedimento - accertamento, per la presenza di alcuni pozzi da regolarizzare, del 23 agosto 2017 n. protocollo 356721 e la domanda regolare della ditta del 21.12.2017 pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso in data il 28/12/2017 iscritta al protocollo numero 541545 , per il rilascio subentro alla concessione preferenziale di prelievo d'acqua;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTI l'art. 2 e seguenti del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015, la D.G.R. 597 del 09.03.2010, l'art. 40 comma 8 delle Norme Tecniche di attuazione del P.T.A. ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare 11/08/2011 prot. 383370 della Direzione Difesa del Suolo (esenzione parere art. 96 comma 1 D.lgs. 152/2006;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8912 di repertorio del 10.09.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta Agricola & Immobiliare di Ponte s.s. con sede a Ponte s.s. con sede a Ponte di Piave Via Sottotreviso n. 7 (c.f. 01176540366), - legale rappresentante Carretta Alessandra, il rilascio della concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, per moduli complessivi medi annui 0,00762 o l/sec. 0,762 o mc 24.033, tramite un pozzo in Comune di Ponte di Piave con le seguenti caratteristiche, come comunicato dal geologo Dr. Stimamiglio Edoardo con la una relazione tecnica - agronomica del dicembre 2017 pervenuta agli atti il 28/12/2017 iscritta al n. di protocollo 541545, agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso:

USO DEL POZZO: irriguo
COMUNE PONTE DI PIAVE
FOGLIO 30
MAPPALE 245
COORD GAUSS BOAGAX (E) 1.770.315Y (N) 5.067.466
QUOTA P.C. 6 m s.l.m.
PROFONDITA' 42 m
DIAMETRO TUBAZIONE 164 mm
LUNGHEZZA TUBAZIONE CIECA 33 m circa
LUNGHEZZA TRATTO FILTRANTE 9 m
QUOTA TRATTO FILTRANTE DA - 33 m dal pcA - 42 m dal pc
LUNGHEZZA TRATTO CIECO (FONDELLO) DA --- m dal p.c. A --- m dal p.c.
LUNGHEZZA TRATTO CEMENTATODA 0 m dal p.c. A -5 m dal p.c.
LUNGHEZZA TRATTO IMPERMEABILIZZATO DA - 5 m dal p.c. A - 33 m dal p.c.
LUNGHEZZA TRATTO DRENANTE DA -33 m dal p.c. A -42 m dal p.c.
LIVELLO STATICO FALDA - 1 metri da p.c.

BOCCA POZZO + 0,2 m da p.c.
VOLUME ANNUO 24.033 m3
PORTATA MEDIA nel periodo di utilizzo200 m3 /giorno2,318 l/sec
PORTATA DI ESERCIZIO 15 l/sec
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
POMPA SOMMERSA
MARCA GRUNDFOS
MODELLO: SP30-8
POTENZA: 7,5 KW
PREVALENZA: MIN. 34 m MAX 92 m
PORTATA: MAX 10,83 l/sec MIN 0,83

ART. 2 - Si prescrive che deve essere posizionato lo uno strumento di misura alla testa del pozzo e deve essere comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso l' autolettura annuale dei volumi prelevati entro il mese di gennaio;

ART. 3 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dal decreto di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.09.2018 n. 8912 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378571)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 713 del 24 settembre 2018

Concessione di derivazione d'acqua dal fiume Monticano a uso idroelettrico in località zona industriale del comune di Vazzola. Portata media moduli 17,83 (l/s 1·783 - m3/s 1,783). Potenza nominale kW 46,00. Richiedente Barattelli Carlo e Rocco Gianni. Proroga per la presentazione del progetto esecutivo. Pratica n. 5103.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione derivazione d'acqua per uso idroelettrico.

Il Direttore

VISTO il decreto 9 gennaio 2018 con il quale è stata assentita la concessione di derivazione in oggetto;

VISTO il disciplinare 29 dicembre 2017 n. 8695, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione stessa; e in particolare l'art. 3 ove è imposto il termine di un anno dalla data del suddetto decreto 9 gennaio 2018 per la presentazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 21 del R.D. 14 agosto 1920 n. 1285;

VISTA la domanda 10 settembre 2018 con la quale il concessionario ha motivatamente chiesto una proroga di mesi sei al predetto termine per la presentazione del progetto esecutivo;

decreta

ART. 1 - Il termine per la presentazione del progetto esecutivo della derivazione in oggetto, di cui all'art. 3 del disciplinare 29 dicembre 2017 n. 8695, è prorogato di mesi sei con scadenza pertanto fissata all'8 luglio 2019.

ART. 2 - Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione del presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378740)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 714 del 24 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da due pozzi ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Gasparetto Mario Omissis. Pratica n. 3847.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.738 del 01.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 18.09.2018 della ditta Gasparetto Mario, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5060 di repertorio del 18.07.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Gasparetto Mario (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da due pozzi ad uso irriguo nel comune di Carbonera (TV), entrambi al fg. 9 mapp.689, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.07.2011 n.5060 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.738 del 01.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5060 del 18.07.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378741)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 715 del 24 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Mogliano Veneto (TV) per moduli 0.00412 Concessionario: Codato Gianni - Omissis. Pratica n. 1795.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.691 del 22.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 18.09.2018 della ditta Codato Gianni, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4980 di repertorio del 21.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Codato Gianni (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Mogliano Veneto (TV), fg. 13 mapp.494, per complessivi moduli medi 0.00412.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 21.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.06.2011 n.4980 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.691 del 22.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4980 del 21.06.2011, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00412 pari a metri cubi annui 13000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378742)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 716 del 24 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Roncade (TV) per moduli 0.01585 Concessionario: Azienda Agricola Suinal di Merlo Luigi - Omissis Pratica n. 3162.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1001 del 07.09.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 13.09.2018 della ditta Azienda Agricola Suinal di Merlo Luigi, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4074 di repertorio del 25.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Azienda Agricola Suinal di Merlo Luigi (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico nel comune di Roncade (TV), fg. 51 mapp.11, per complessivi moduli medi 0.01585.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 06.09.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.08.2010 n.4074 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 130,68 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1001 del 07.09.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4074 del 25.08.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,01585 pari a metri cubi annui 50000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378743)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 717 del 24 settembre 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso pompa di calore in Comune di Villorba (Treviso) per moduli 0.006 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Condominio Centro Commerciale Direzionale - Treviso (TV). Pratica n. 3564.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 146 del 20.03.2017 con il quale è stata rinnovata alla ditta Daff Immobiliare S.r.l. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 13.08.2018 dal Condominio Centro Commerciale Direzionale, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4221 di repertorio del 19.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita al Condominio Centro Commerciale Direzionale (C.F. 94158870264), con sede a Villorba (TV), viale della Repubblica, 12/I, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso pompa di calore nel comune di Villorba (Treviso), fg. 18 mapp.591, per complessivi moduli medi 0.006.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 19.10.2010 n. 4221 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 02.11.2037.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378744)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 718 del 25 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Taffarello Bruno Omissis. Pratica n. 3870.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua superficiale.

Il Direttore

VISTO il decreto n.598 del 12.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 13.09.2018 della ditta Taffarello Bruno, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4954 di repertorio del 16.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Taffarello Bruno (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da tre pozzi ad uso irriguo nel comune di Carbonera (TV), foglio 9 Mappali 204 e 210 e foglio 16 mappale 44, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.06.2011 n.4954 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.598 del 12.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4954 del 16.06.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378745)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 719 del 25 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Carlesso Alessandro - Omissis. Pratica n. 4194.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.639 del 14.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 19.09.2018 della ditta Carlesso Alessandro, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4961 di repertorio del 16.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Carlesso Alessandro (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Breda di Piave (TV), fg. 13 mapp.340, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.06.2011 n.4961 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.639 del 14.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4961 del 16.06.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378746)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 720 del 25 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00475 Concessionario: Gomiero Ferruccio -Omissis - Pratica n. 4263.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.795 del 23.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 17.09.2018 della ditta Gomiero Ferruccio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5135 di repertorio del 02.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Gomiero Ferruccio (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 13 mapp.694, per complessivi moduli medi 0.00475.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 22.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.08.2011 n.5135 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.795 del 23.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5135 del 02.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00475 pari a metri cubi annui 15000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378747)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 721 del 25 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.003 Concessionario: Gemin Eros - Omissis. Pratica n. 4276.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.862 del 08.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 17.09.2018 della ditta Gemin Eros, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5193 di repertorio del 12.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Gemin Eros (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo e subentro a Gemin Gino (c.f.: Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Istrana (TV), fg. 31 mapp.121, per complessivi moduli medi 0.003.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 07.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.08.2011 n.5193 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378748)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 722 del 25 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00222 Concessionario: Favaro Giovanni Battista Omissis - Pratica n. 4295.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.699 del 22.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 18.09.2018 della ditta Favaro Giovanni Battista, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5010 di repertorio del 01.07.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Favaro Giovanni Battista (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 4 mapp.657, per complessivi moduli medi 0.00222

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 21.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.07.2011 n.5010 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.699 del 22.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5010 del 01.07.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00222 pari a metri cubi annui 7000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378749)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 723 del 25 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Paese (TV) per moduli 0.002 Concessionario: Borsato Adriano - Omissis. Pratica n. 4308.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.668 del 19.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 18.09.2018 della ditta Borsato Adriano, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5037 di repertorio del 05.07.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Borsato Adriano (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Paese (TV), fg. 24 mapp.235, per complessivi moduli medi 0.002.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.07.2011 n.5037 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378751)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 724 del 25 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00222 Concessionario: Bianchin Rita Omissis. Pratica n. 4323.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.770 del 18.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 18.09.2018 della ditta Bianchin Rita, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5124 di repertorio del 02.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Bianchin Rita (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 1 mapp.718, per complessivi moduli medi 0.00222.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 17.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.08.2011 n.5124 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.770 del 18.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5124 del 02.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00222 pari a metri cubi annui 7000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378752)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 725 del 25 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Gasparin Lino - Omissis. Pratica n. 4333.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.754 del 18.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 17.09.2018 della ditta Gasparin Lino, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5126 di repertorio del 02.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Gasparin Lino (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 17 mapp.67, per complessivi moduli medi 0.005.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 17.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.08.2011 n.5126 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378753)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 726 del 25 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.02 Concessionario: Societa' Agricola Bernardi di Cavasin Giovanni e C. S.a.s. - Istrana (TV). Pratica n. 4353.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.626 del 14.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 17.09.2019 della ditta Società Agricola Bernardi di Cavasin Giovanni e C. S.a.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4967 di repertorio del 16.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Società Agricola Bernardi di Cavasin Giovanni e C. S.a.s. (C.F. 03540330267), con sede a Istrana (TV), via delle Vegrone n. 10, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico nel comune di Istrana (TV), fg. 18 mapp.1103, per complessivi moduli medi 0.02.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.06.2011 n.4967 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 130,68 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378754)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 727 del 25 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ponzano Veneto (TV) per moduli 0.00586 Concessionario: Societa' Agricola Giavaretto s.s. - Ponzano Veneto (TV). Pratica n. 4422.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.867 del 08.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 14.09.2018 della ditta Società Agricola Giavaretto s.s. , intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5118 di repertorio del 02.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Società Agricola Giavaretto s.s. (C.F. 04359660265), con sede a Ponzano Veneto (TV), via del Giavaretto n. 2, il rinnovo e subentro a Rossi Giosuè (c.f.: Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Ponzano Veneto (TV), fg. 24 mapp.83, per complessivi moduli medi 0.00586.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 07.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.08.2011 n.5118 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.867 del 08.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5118 del 02.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00586 pari a metri cubi annui 18500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378755)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 728 del 25 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Povegliano (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Zanatta Angelo Omissis. Pratica n. 4450.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.732 del 01.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 18.09.2018 della ditta Zanatta Angelo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5045 di repertorio del 18.07.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Zanatta Angelo (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Povegliano (TV), fg. 13 mapp.61, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.07.2011 n.5045 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.732 del 01.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5045 del 18.07.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 378756)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 729 del 25 settembre 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Michielon Gabriella - Omissis. Pratica n. 4486.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.619 del 14.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 19.09.2018 della ditta Michielon Gabriella, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4957 di repertorio del 16.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Michielon Gabriella (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Carbonera (TV), fg. 18 mapp.625, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.06.2011 n.4957 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.619 del 14.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4957 del 16.06.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 378591)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 376 del 24 settembre 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01500 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1722/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di NOVENTA VICENTINA a favore della ditta LEGNARO LAURA. Istanza della ditta in data 21.07.2007 prot. n. 353349. T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 21.07.2007 della ditta LEGNARO LAURA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA mod. medi 0.01500 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01500 pari a l/sec. 1.50;

VISTO il disciplinare n. 119 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 17.09.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta LEGNARO LAURA (C.F. "OMISSIS") con sede a "OMISSIS", VIA "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località di "OMISSIS", mod. medi 0.01500 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.09.2018 n. 119 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 48.65 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 378592)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 378 del 24 settembre 2018

concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01300 da falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO PRECALCINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.375/AS.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di MONTECCHIO PRECALCINO a favore della ditta SAFOND-MARTINI SRL IN CONCORDATO PREVENTIVO Istanza della ditta in data 24.09.2015 prot. n. 382604. T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 24.09.2015 della ditta SAFOND-MARTINI SRL IN CONCORDATO PREVENTIVO, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO PRECALCINO mod. medi 0.01300 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01300 pari a l/sec. 1.3;

VISTO il disciplinare n. 118 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 17.09.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SAFOND-MARTINI SRL IN CONCORDATO PREVENTIVO (C.F. n. 03219800269 Partita IVA n. 03219800269) con sede a MONTECCHIO PRECALCINO , VIA TERRAGLIONI il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Asinara di MONTECCHIO PRECALCINO, mod. medi 0.01300 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.09.2018 n. 118 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 261.35 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 378593)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 379 del 24 settembre 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01500 da falda sotterranea in Comune di SCHIAVON (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.619/TE/P.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di SCHIAVON a favore della ditta PIGATOSERVICE DI PIGATO SERGIO & C. SNC Istanza della ditta in data 21.08.2000 prot. n. 8943. T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 21.08.2000 della ditta PIGATOSERVICE DI PIGATO SERGIO & C. SNC, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SCHIAVON mod. medi 0.01500 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01500 pari a l/sec. 1.50;

VISTO il disciplinare n. 123 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 17.09.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PIGATOSERVICE DI PIGATO SERGIO & C. SNC (C.F. n. 01989030240 Partita IVA n. 01989030240) con sede a SCHIAVON, Via Roma il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località VIA ROMA 2/1 di SCHIAVON, mod. medi 0.01500 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data17.09.2018 n 123 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 261.35 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 378528)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 380 del 24 settembre 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.045 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 768/AG.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di NOVENTA VICENTINA a favore della ditta FELICI MAURO Istanza della ditta in data 09.08.2000 prot. n. 7610/40. T.U. 11.12.1933, n..1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 09.08.2000 della ditta FELICI MAURO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA mod. medi 0.045 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.045 pari a l/sec. 4.45;

VISTO il disciplinare n. 102 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 24.07.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FELICI MAURO (C.F. "OMISSIS") con sede a "OMISSIS", Via "OMISSIS"il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.045 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 24.07.2018 n 102 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 48.65 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 378529)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 381 del 24 settembre 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli 0.13 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1430/AG.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di NOVENTA VICENTINA a favore della ditta BARCHETTI ALESSANDRO Istanza della ditta in data 19.12.2000 prot. n. 13168/04. T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 19.12.2000 della ditta BARCHETTI ALESSANDRO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA mod. medi 0.13 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.13 pari a l/sec. 13;

VISTO il disciplinare n. 121 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 17.09.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BARCHETTI ALESSANDRO (C.F. "OMISSIS") con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.13 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 121 n 17.09.2018 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 48.64 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 378530)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 382 del 24 settembre 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.20000 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1438/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di NOVENTA VICENTINA a favore della ditta GALUPPO GIANNI Istanza della ditta in data 19.12.2000 prot. n. 13168/20. T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 19.12.2000 della ditta GALUPPO GIANNI, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA mod. medi 0.20000 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.20000 pari a l/sec. 20;

VISTO il disciplinare n. 120 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 17.09.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta GALUPPO GIANNI (C.F. "OMISSIS") con sede a "OMISSIS", Via "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via "OMISSIS", mod. medi 0.20000 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.09.2018 n 120 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 48.65 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 378734)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 383 del 25 settembre 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0014 da falda sotterranea in Comune di SCHIAVON (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1050/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di SCHIAVON a favore della ditta CHEMELLO ANTONIO Istanza della ditta in data 26.06.2003 prot. n. 5810. T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 26.06.2003 della ditta CHEMELLO ANTONIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SCHIAVON mod. medi 0.0014 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0014 pari a l/sec. 0.14;

VISTO il disciplinare n. 105 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 24.07.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CHEMELLO ANTONIO (C.F. "OMISSIS") con sede A "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.0014 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 24.07.2018 n 105 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 130.68 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 378729)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 384 del 25 settembre 2018

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sanatoria per occupazione di tratti di ex alveo Valle Spagnago in loc. Fornace in comune di Recoaro Terme. Ditta: CARROZZERIA AZ di Zulpo Maurizio G. & C. SNC. Pratica n° 16_19342.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per sanatoria per occupazione di tratti di ex alveo Valle Spagnago in loc. Fornace in comune di Recoaro Terme a favore di CARROZZERIA AZ di Zulpo Maurizio G. & C. SNC. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 10.11.2016 n° 439221 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 192 del 14.11.2016.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 09.11.2016, pervenuta il 10.11.2016 - prot. n° 439221, la ditta CARROZZERIA AZ di Zulpo Maurizio G. & C. SNC, con Sede a RECOARO TERME in loc. Fornace n. 21/B C.F. e Partita Iva 00635480247 ha chiesto la concessione idraulica per sanatoria per occupazione di tratti di ex alveo Valle Spagnago in loc. Fornace in comune di Recoaro Terme;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 14.11.2016 con voto n° 192;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, devono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta CARROZZERIA AZ di Zulpo Maurizio G. & C. SNC,

ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n° 81 del 26/01/2018 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta CARROZZERIA AZ di Zulpo Maurizio G. & C. SNC, con Sede a RECOARO TERME in loc. Fornace n. 21/B C.F. e Partita Iva 00635480247 (Codice Anagrafica 00165885) è rilasciata la concessione idraulica per sanatoria per occupazione di tratti di ex alveo Valle Spagnago in loc. Fornace in comune di Recoaro Terme.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 20.09.2018 Rep. n° 1117, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di € 421.80 (Euro quattrocentoventuno/80) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di accertare per cassa la somma complessiva di € 421.80 (Euro quattrocentoventuno/80), versata in data 06.09.2018 a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

Art. 7 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

Art. 10 - Di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 378730)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 385 del 25 settembre 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0007 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.1348/AG

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di NOVENTA VICENTINA a favore della ditta SILLO GERMANO. Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/286 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 21.12.2000 della ditta SILLO GERMANO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA mod. medi 0.0007 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0007 pari a l/sec. 0.07;

VISTO il disciplinare n. 96 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 24.07.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SILLO GERMANO (C.F. "OMISSIS") con sede a "OMISSIS", Via "OMISSIS il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS" di "OMISSIS", mod. medi 0.0007 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 24.07.2018 n 96 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 130.39 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 378735)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 386 del 25 settembre 2018

concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00800 da falda sotterranea in Comune di SCHIAVON (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1184/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di SCHIAVON a favore della ditta BERNARDI DIEGO. Istanza della ditta in data 05.07.2006 prot. n. 405516. T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 05.07.2006 della ditta BERNARDI DIEGO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SCHIAVON mod. medi 0.00800 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00800 pari a l/sec. 0.80;

VISTO il disciplinare n. 122 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 17.09.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BERNARDI DIEGO (C.F. n. "OMISSIS") con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00800 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.09.2018 n 122 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 130.68 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 378736)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 387 del 26 settembre 2018

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01160 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo. Richiedente: POSENATO CARLO ALBERTO, (omissis). Pratica n.1354/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta POSENATO CARLO ALBERTO Istanza di rinnovo della ditta del 21.12.2000 prot. n. 13366/267. T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 21.12.2000 della ditta POSENATO CARLO ALBERTO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di LONIGO mod. medi 0.01160 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01160 pari a l/sec. 1.16;

VISTO il disciplinare n. 116 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 05.09.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta POSENATO CARLO ALBERTO (C.F. "OMISSIS") con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.01160 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.09.2018 n 116 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 48.64 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 378737)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 388 del 26 settembre 2018

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00100 da falda sotterranea in Comune di Montorso Vicentino (VI). Richiedente: A.T.I. APPLIC.TECNOLOGIE AD INIEZIONE SPA, - Partita IVA n. 01274900248 con sede in via Kennedy a Montorso Vicentino. Pratica n.383/CH - Decreto di rettifica.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rettifica il Decreto n. 185 del 03/04/2015 di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di Montorso Vicentino - ditta A.T.I. APPLIC.TECNOLOGIE AD INIEZIONE SPA -T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 28/08/2014 della ditta A.T.I. APPLIC.TECNOLOGIE AD INIEZIONE SPA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di Montorso Vicentino mod. medi 0.0010 d'acqua pubblica ad uso industriale;

VISTO il Decreto n. 185 del 03/04/2015 e allegato Disciplinare n.52 del 27/02/2015;

VISTA l'istanza di variante non sostanziale per cambio d'uso da industriale ad assimilato all'igienico presentata dalla ditta in data 30/04/2018 prot. n.158503 e l'Ordinanza d'istruttoria n. 200629 in data 30/05/2018 senza osservazioni o opposizioni in merito ;

VISTO il Disciplinare n. 114 di registro atti della U.O. Genio Civile Vicenza sottoscritto in data 05/09/2018;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

RILEVATA alla luce di quanto sopraesposto la necessità di rettificare il Decreto n. 185 del 03/04/2015 e di annullare l'allegato Disciplinare n.52 del 27/02/2015 sostituendolo con il Disciplinare n.114 del 05/09/2018

decreta

ART. 1 - di annullare il Disciplinare n.52 del 27/02/2015 e di sostituirlo con il Disciplinare n. 114 del 05/09/2018;

ART. 2 - nel Decreto n.185 del 03/04/2015 di sostituire le parole "uso industriale" con le parole "uso assimilato all'igienico"; sostituire le parole "il disciplinare n. 52 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 27/02/2015" con le parole "il disciplinare n. 114 di registro atti della U.O. Genio Civile Vicenza sottoscritto in data 05/09/2018"; sostituire le parole " canone annuo di € 1.985,77" con le parole " canone annuo di € 261,35".

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 378910)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 389 del 27 settembre 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02000 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.532/TE.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea sorgente per Concessione preferenziale da falda sotterranea per uso irriguo a favore di BONOTTO URBANO ai sensi T.U. 11.12.1933, n. 1775. Istanza della ditta in data 10.08.2000 n° 7852/123 di Prot.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 10.08.2000, pervenuta il 10.08.2000 - prot. n° 7852/123, la ditta BONOTTO URBANO, con sede a "OMISSIS" ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua per Concessione preferenziale da falda sotterranea per uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria relativi alla concessione di cui trattasi per una derivazione avente una portata media di moduli 0.02000 l/s;

VISTO che non sono giunti in termini di legge opposizioni/osservazioni;

VISTO il disciplinare n. 80 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 14.06.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO che la ditta BONOTTO URBANO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, e pertanto si è provveduto alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, il D.Lgs n.152/2006;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n° 81 del 26/01/2018 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

Art. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BONOTTO URBANO (C.F. e P. IVA "omissis") con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Loc. Breganzina di BREGANZE, mod. medi 0.02000 d'acqua per utilizzo Irriguo.

Art. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.04.2016 n 80 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 48,65 per l'anno 2018, calcolato ai

sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

Art. 3 - di accertare per cassa la somma complessiva di € 24.39, versata in data 04.04.2016, a mezzo c.c.p. n. 34439364 vcyl 0054, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018 - 2020;

Art. 4 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 5 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 378911)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 390 del 27 settembre 2018

Rilascio concessione idraulica in sanatoria per la regolarizzazione dell'attraversamento della Valle del Maso in comune di Recoaro Terme. Ditta: CORRA' STEFANO. Pratica n° 17_19234.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica in sanatoria per la regolarizzazione dell'attraversamento della Valle del Maso in comune di Recoaro Terme a favore di CORRA' STEFANO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 29.09.2017 n° 406200 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 16 del 19.02.2018.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 22.09.2017, pervenuta il 29.09.2017 - prot. n° 406200, la ditta CORRÀ STEFANO nato a <<OMISSIS>> e residente a <<OMISSIS>> C.F. <<OMISSIS>>ha chiesto la concessione idraulica in sanatoria per la regolarizzazione dell'attraversamento della Valle del Maso in comune di Recoaro Terme;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 19.02.2018 con voto n° 16;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, devono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta CORRÀ STEFANO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n° 81 del 26/01/2018 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta CORRÀ STEFANO, nato a <<OMISSIS>> e residente a <<OMISSIS>> C.F. <<OMISSIS>> è rilasciata la concessione idraulica in sanatoria per la regolarizzazione dell'attraversamento della Valle del Maso in comune di Recoaro Terme.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 18.09.2018 Rep. n° 1116, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di € 24.81 (Euro ventiquattro/81) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di accertare per cassa la somma complessiva di € 24.81 (Euro ventiquattro/81), versata in data 14.08.2018 a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

Art. 7 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

Art. 10 - Di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 378578)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 47 del 31 luglio 2018

Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione "Centro Studi Transfrontaliero di Comelico e Sappada" con sede in Santo Stefano di Cadore (BL). Impegno di spesa per l'anno 2018 e liquidazione del contributo annuale per lo svolgimento delle attività istituzionali. Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 34.
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa e la liquidazione del contributo anno 2018 per lo svolgimento delle attività istituzionali, alla Fondazione "Centro Studi Transfrontaliero di Comelico e Sappada" con sede in Santo Stefano di Cadore (BL), di cui la Regione del Veneto è socio fondatore.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 34, che prevede la partecipazione della Regione del Veneto quale socio fondatore, insieme alla Comunità Montana del Comelico e Sappada ed alla Provincia di Belluno, alla istituzione della Fondazione "Centro Studi Transfrontaliero di Comelico e Sappada" con sede in Santo Stefano di Cadore (BL);

PRESO ATTO che la Unione Comunità Montana Comelico e Sappada, in attuazione della normativa statale e regionale di riferimento, a far data dal 13.05.2014 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi della corrispondente Comunità Montana del Comelico e Sappada;

VISTO che, con atto in data 12 maggio 2006 del Notaio in Santo Stefano di Cadore dott.ssa Francesca Ruggiero, repertorio n. 5668, Raccolta 2080, è stata istituita la Fondazione Onlus "Centro Studi Transfrontaliero di Comelico e Sappada";

VISTO che con nota prot. n. 25 del 07.03.2008 la Fondazione "Centro Studi Transfrontaliero di Comelico e Sappada" ha comunicato il diniego di iscrizione nell'Anagrafe ONLUS D.L. 4.12.1997, n. 460, come da esito negativo del ricorso proposto alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia di cui alla sentenza n. 89/06/07 depositata il 31.01.2008;

VISTO che con nota prot. n. 70 del 30.08.2008 la Fondazione "Centro Studi Transfrontaliero di Comelico e Sappada" ha trasmesso il nuovo testo dello Statuto, come modificato con deliberazione C.d.A. n. 3 in data 15.04.2008 a seguito del mancato riconoscimento iscrizione della Fondazione nell'Anagrafe ONLUS e per ottemperare agli adempimenti della Direzione regionale Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, richiesti per l'istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

RILEVATO che per il sostegno alle attività istituzionali della citata Fondazione per l'anno 2018, con Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di Previsione 2018-2020" e conseguenti provvedimenti attuativi, è previsto uno stanziamento di Euro 5.000,00 sul capitolo di spesa n. 100588 denominato "Contributi regionali alla Fondazione Centro studi Transfrontaliero di Comelico e Sappada (L.R. 24.12.2004, n. 34)";

DATO ATTO che pertanto ricorrono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'assunzione dell'impegno della spesa per Euro 5.000,00 a favore della Fondazione "Centro Studi Transfrontaliero di Comelico e Sappada", stabilendo che la sua liquidazione avvenga in anticipazione in una unica soluzione ad esecutività del presente provvedimento, con obbligo da parte della Fondazione di presentare entro la data del 30 giugno 2019 la seguente documentazione:

- bilancio preventivo economico 2019;
- bilancio di esercizio 2018 e Relazione descrittiva delle attività svolte nell'anno 2018;

DATO ATTO altresì che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno di spesa con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTA la legge regionale n. 39/2001 e ss.mm.e ii;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.e ii;

VISTA la legge regionale n. 1/2011 e ss.mm.e ii;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii;

VISTO il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii;

VISTA la legge regionale n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n. 10 del 05.01.2018 "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP 11.01.2018, n. 1 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma di Euro 5.000,00 a favore della Fondazione "Centro Studi Transfrontaliero di Comelico e Sappada", con sede legale in Santo Stefano di Cadore (BL) - C.F. 01030850257 - anagr. 00113207 - con imputazione a carico del capitolo 100588 "Contributo regionale alla Fondazione Centro Studi Transfrontaliero di Comelico e Sappada (L.R. 24.12.2004, n. 34)", (Capitolo "Trasferimenti correnti" - Articolo 013 "Trasferimento correnti a istituzioni sociali private" Codice V livello P.d.C. U.1.04.04.01.001 "Trasferimento correnti a istituzioni sociali private", del Bilancio 2018-2020, esercizio finanziario corrente, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento non ha natura di debito commerciale;
4. di attestare che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie di spesa di cui alla L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;
7. di disporre che la liquidazione della somma di Euro 5.000,00 a favore della Fondazione "Centro studi Transfrontaliero di Comelico e Sappada" avvenga ad esecutività del presente provvedimento, con obbligo da parte della Fondazione di presentare entro la data del 30 giugno 2019 la seguente documentazione:

    - ♦ bilancio preventivo economico 2019;
    - ♦ bilancio di esercizio 2018 e Relazione descrittiva delle attività svolte nell'anno 2018;

8. di attestare che il pagamento in argomento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di disporre che il presente atto sia trasmesso alla Fondazione "Centro Studi Transfrontaliero di Comelico e Sappada";
11. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Elisa Munari

(Codice interno: 378590)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 66 del 11 settembre 2018

Acquisizione di servizi di interpretariato in occasione della visita del Vice Ministro alla Sanita' dell'Arabia Saudita alla Regione del Veneto nel giorno 20 settembre 2018. Impegno di spesa. CIG 71063601CA.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione di servizi di interpretariato per la visita istituzionale del Vice Ministro della Sanita' dell'Arabia Saudita nella Regione del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: contratto stipulato in data 12/12/2017 tra la Regione del Veneto e l'operatore economico Studio Moretto Group s.r.l. per affidamento del servizio di traduzione e interpretariato.

Il Direttore

PREMESSO che il 20 settembre 2018 si svolgerà un incontro tra una delegazione della Regione del Veneto e una di alto profilo istituzionale del Governo del Regno dell'Arabia Saudita, guidata dal Vice Ministro della Sanità, signor Hamad Al Dhewalia;

CONSIDERATO che il citato incontro contribuisce al rafforzamento dei rapporti internazionali della Regione del Veneto, in particolare nel settore socio-sanitario;

CONSIDERATO che per un'adeguata accoglienza del Vice Ministro risulta necessario provvedere al servizio di interpretariato in consecutiva (italiano/inglese);

DATO ATTO che per il suddetto servizio ci si avvarrà dell'impresa Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia, già aggiudicataria, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, della fornitura di servizi di traduzione e interpretariato a supporto delle attività internazionali della Regione Veneto (CIG 71063601CA), con un costo di Euro 340,00 (IVA esclusa), come da capitolato, speciale d'oneri allegato al contratto stipulato in data 12/12/2017;

DATO ATTO che si procederà al pagamento del predetto servizio, a seguito della regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

DATO ATTO che la spesa sopracitata di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 26 del 13.9.2016 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

DATO ATTO che le risorse economiche necessarie per l'acquisizione dei servizi saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" del Bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario corrente;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 07.0.1.2011, n. 1;

VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale n. 47 del 26.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n. 10 del 05.01.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di acquisire un servizio di interpretariato, come esposto nelle premesse, avvalendosi dell'impresa Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia (C.F./P. IVA 02936070982), (CIG 71063601CA), con un costo di Euro 340,00 (IVA esclusa);
3. di impegnare per l'obbligazione assunta per i servizi di cui al punto 2, l'importo complessivo di Euro 414,80 (IVA compresa) a favore di Studio Moretto Group Srl (C.F./P. IVA 02936070982) con sede in Brescia, anagrafica 00130393, CIG 71063601CA, a carico del capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131", Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 19.01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo", (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", Articolo 016 "Prestazioni professionali e specialistiche", P.d.C. U.1.03.02.11.001 "Interpretariato e traduzioni") del Bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario corrente, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di dare atto che si procederà al pagamento del predetto servizio, a seguito della regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;
5. di dare atto che la spesa, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
6. di attestare che l' obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
7. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
8. di attestare altresì che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;
9. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., all'impresa Studio Moretto Group Srl le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Elisa Munari

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 378536)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 103 del 27 luglio 2018

Impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.a (C.F./P.I. 02568090274) per la realizzazione delle attività di supporto tecnico organizzativo relative alla partecipazione regionale alla manifestazione fieristica internazionale "Fuit Logistica 2019" (Berlino 6-8 febbraio 2019). D.G.R n. 933 del 26/06/2018. Programma Promozionale per il Settore Primario anno 2018. D.G.R. n. 248 del 06/03/2018. Legge regionale n. 16/1980 e ss.mm.ii. Imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. L.R. 6/2015.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in attuazione alla D.G.R. n. 933 del 26/06/2018 si provvede ad impegnare l'importo di € 46.168,00 (IVA inclusa) a favore di Veneto Innovazione S.p.a. per la realizzazione delle attività di supporto tecnico organizzativo relative alla partecipazione regionale alla manifestazione fieristica internazionale "Fruit Logistica 2019", iniziativa approvata dal Programma Promozionale per il Settore Primario anno 2018 di cui alla D.G.R. n. 248/2018. Legge regionale n. 16/1980 e ss.mm.ii.

Il Direttore

PREMESSO che la Deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 06/03/2018 ha approvato il Programma Promozionale per il settore primario anno 2018 che prevede tra l'altro, la partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica "Fruit Logistica 2019" che si terrà a Berlino dal 6 al 8 febbraio 2019;

PREMESSO che con la Deliberazione della Giunta regionale n. 933 del 26/06/2018:

- è stata approvata la partecipazione istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica internazionale "Fruit Logistica 2019" che si terrà a Berlino dal 6 al 8 febbraio 2019;
- è stato disposto di acquisire una superficie espositiva di 216 mq alla manifestazione in parola direttamente da "Messe Berlin Gmbh", con sede in Messedamm 22 - 14055 Berlino - Germania, Società organizzatrice della manifestazione;
- è stato stabilito di affidare a Veneto Innovazione S.p.a. la realizzazione dell'allestimento dello stand della Regione del Veneto a "Fruit Logistica 2019", il servizio ristorazione, il servizio hostess e interpretariato presso lo stand, nonché l'organizzazione generale dell'evento, per un importo totale a carico della Regione di € 46.168,00 (IVA inclusa) oltre alle quote di adesione dei coespositori che verranno raccolte direttamente da Veneto Innovazione S.p.A.;
- è stato approvato lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.a. per la realizzazione dei servizi di cui al punto precedente, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la sottoscrizione della stessa Convenzione;

DATO ATTO che in data 02/07/2018 e 20/07/2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.a. per la realizzazione dei servizi previsti dalla D.G.R. n. 933/2018 ai fini della partecipazione della Regione del Veneto a Fruit Logistica 2019;

CONSIDERATO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2019;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dai rientri della disponibilità del Fondo di Rotazione del Turismo, aventi natura vincolata nella loro destinazione ai sensi dell'art. 32, c. 2, lett. F bis), L.R. n. 6/15, la cui copertura finanziaria è assicurata dall'accertamento in entrata n. 1290/18 già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo S.p.A. per il recupero delle risorse relative al Fondo di Rotazione di cui all'art. 101, L.R. 33/2002" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (Bolletta di riscossione n. 0013655/2018);

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che il "Fondo Pluriennale Vincolato" è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa di € 46.168,00 a favore di Veneto Innovazione S.p.a. (C.F./P.I. 02568090274) sul capitolo 103201 "Finanziamento di iniziative di promozione economico - fieristica del settore primario - acquisto di beni e servizi (art. 32, comma 2, lettera f) bis, L.R. 27/04/2015, n. 6") del bilancio di previsione 2018 - 2020, esercizio finanziario 2019, mediante istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO CHE tale debito commerciale rientra nell'elenco delle obbligazioni escluse dall'acquisizione del CIG in quanto relativo ad affidamento diretto ad una società in house (nota prot. n. 129681 del 06/04/2018 - tabella modificata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze entrata in vigore dal 01/04/2018);

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 27 aprile 2015 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

VISTA la nota n. 227332 del 9 giugno 2017 del Direttore dell'Area Sviluppo Economico di attribuzione dell'incarico della funzioni vicarie del Direttore della Direzione Promozione Economica ed Internazionalizzazione al Dott. Stellini Pietro (art. 24 della l.r. N. 54/2012 e s.m.i.);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 5 gennaio 2018 "Assestamento organizzazione della Giunta Regionale. Provvedimenti attuativi";

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per la realizzazione delle attività di supporto tecnico organizzativo relative alla partecipazione regionale alla manifestazione Fruit Logistica 2019 - Berlino, 6-8 febbraio 2019, a favore di Veneto Innovazione S.p.a. (C.F./P.I. 02568090274) l'importo di € 46.168,00 sul capitolo 103201 "Finanziamento di iniziative di promozione economico - fieristica del settore primario - acquisto di beni e servizi (art. 32, comma 2, lettera f) bis, L.R. 27/04/2015, n. 6") - articolo 026 - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005, del bilancio di previsione 2018 - 2020, esercizio finanziario 2019, mediante istituzione, a copertura, del Fondo Pluriennale vincolato, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre che, secondo quanto stabilito dall'art. 2 della Convenzione sottoscritta in data 02/07/2018 e 20/07/2018 tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., la liquidazione di spesa, nel limite massimo di € 46.168,00 a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 2), avvenga, nel corso dell'annualità 2019, in un'unica soluzione, a saldo, successivamente alla regolare conclusione dei servizi richiesti, previa presentazione di fattura elettronica, accompagnata da relazione attestante le attività svolte, da far pervenire alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione entro il 30/06/2019;
4. di dare atto che la copertura finanziaria della obbligazione di spesa di cui al punto 2) è assicurata dall'accertamento in entrata n. 1290/2018 già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, sul capitolo 100900/E "Trasferimenti da Veneto Sviluppo S.p.A. per il recupero delle risorse relative al Fondo di Rotazione di cui all'art. 101, L.R. 33/2002" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (Bolletta di riscossione n. 0013655/2018);
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D.Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corso dell'esercizio 2019;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
11. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Veneto Innovazione S.p.a. con sede a Mestre (Venezia), in via Cà Marcello n. 67/D - PEC: amministrazione@pec.venetoinnovazione.it ;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pietro Stellini

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 27/07/2018, n. 103

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2018	2019	2020	Altri anni	Totale
00029646	VENETO INNOVAZIONE S.P.A.	0,00	46.168,00	0,00	0,00	**46.168,00**
	Totale	**0,00**	**46.168,00**	**0,00**	**0,00**	**46.168,00**

U.O. RAGIONERIA

VISTO, si registra in contabilità

IL DIRETTORE

Dott.ssa Maria Chiara Bagatin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 27/07/2018, n. 103

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare								
	Impegno		Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E				Importo
I	2018	00006785 000	U	103201	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	4	3		0,00
													Totale Impegni:		0,00
													Totale 2018		**0,00**

Anno 2019

Impegni							Transazione Elementare								
	Impegno		Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E				Importo
I	2019	00001216 000	U	103201	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	4	3		46.168,00
													Totale Impegni:		46.168,00
													Totale 2019		**46.168,00**
													Totale Complessivo		**46.168,00**

U.O. RAGIONERIA
VISTO, si registra in contabilità
IL DIRETTORE
Dott.ssa Maria C[illegible]agatin

21 AGO. 2018

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 378773)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 851 del 30 agosto 2018

Approvazione del rendiconto 4138-2-38-2016 presentato da CONSULMAN SRL. (codice ente 4138) (codice MOVE 43610). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 242 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 492 del 19/04/2016 ha ampliato la platea di destinatari delle azioni progettuali relativamente al Bando approvato con la Dgr n. 38 del 19/01/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 242 del 30/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CONSULMAN SRL un contributo per un importo pubblico di € 30.584,00 per la realizzazione del progetto n. 4138-2-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 242 del 30/09/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.006.283,72 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 569 del 15/09/2017 ha formalizzato la variazione della ragione sociale dell'ente CONSULMAN SPA (codice ente 4138) ora CONSULMAN SRL, restando invariato ogni altro elemento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1030 del 4/10/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti del terzo sportello finanziati con DDR n. 242/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e n. 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 28.904,00;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente in data 10/01/2018, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto, e alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CONSULMAN SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/04/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 30.334,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 15/05/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 30.170,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONSULMAN SRL (codice ente 4138, codice fiscale 06068820015), per un importo ammissibile di € 30.170,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 4138-2-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 242 del 30/09/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 28.904,00;
4. di liquidare la somma di € 1.266,00 a favore di CONSULMAN SRL (C. F. 06068820015) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4138-2-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 242 del 30/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONSULMAN SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378774)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 852 del 30 agosto 2018

Approvazione del rendiconto 1541-2-38-2016 presentato da CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS. (codice ente 1541) (codice MOVE 41989). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CODESS SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS un contributo per un importo pubblico di € 46.284,65 per la realizzazione del progetto n. 1541-2-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 2.076.546,15 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e n. 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 23.142,33;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CODESS SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/04/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 45.315,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 18/06/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 31.958,27;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CODESS SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS (codice ente 1541, codice fiscale 03174760276), per un importo ammissibile di € 31.958,27 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 1541-2-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 527 del 29/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 23.142,33;
4. di liquidare la somma di € 8.815,94 a favore di CODESS SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS (C. F. 03174760276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1541-2-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 527 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CODESS SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378775)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 853 del 30 agosto 2018

Approvazione del rendiconto 3909-4-38-2016 presentato da ACROSS SRL. (codice ente 3909) (codice MOVE 43044). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 492 del 19/04/2016 ha ampliato la platea di destinatari delle azioni progettuali relativamente al Bando approvato con la Dgr n. 38 del 19/01/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ACROSS SRL un contributo per un importo pubblico di € 39.746,00 per la realizzazione del progetto n. 3909-4-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.914.529,63 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e n. 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 32.915,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ACROSS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 7/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 38.707,84;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 31/07/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 38.113,84;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ACROSS SRL (codice ente 3909, codice fiscale 03454010244), per un importo ammissibile di € 38.113,84 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 3909-4-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 831 del 30/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 32.915,00;
4. di liquidare la somma di € 5.198,84 a favore di ACROSS SRL (C. F. 03454010244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3909-4-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 831 del 30/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ACROSS SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378776)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 855 del 31 agosto 2018

Approvazione del rendiconto 4336-3-38-2016 presentato da ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SRL. (codice ente 4336) (codice MOVE 43623). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 242 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 492 del 19/04/2016 ha ampliato la platea di destinatari delle azioni progettuali relativamente al Bando approvato con la Dgr n. 38 del 19/01/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 242 del 30/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SRL un contributo per un importo pubblico di € 44.666,00 per la realizzazione del progetto n. 4336-3-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 242 del 30/09/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.006.283,72 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR della Direzione Lavoro n. 358 del 19/12/2016 ha formalizzato la variazione della ragione sociale dell'ente ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SNC (codice ente 4336) ora ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SRL, restando invariato ogni altro elemento, mentre con il DDR n. 647 del 8/06/2017 ha disposto la modifica del beneficiario in merito agli impegni di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1030 del 4/10/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti del terzo sportello finanziati con DDR n. 242/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e n. 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 39.438,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 5/07/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 44.666,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 43.666,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata; e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SRL (codice ente 4336, codice fiscale 04412120265), per un importo ammissibile di € 43.666,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 4336-3-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 242 del 30/09/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 39.438,00;
4. di liquidare la somma di € 4.228,00 a favore di ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SRL (C. F. 04412120265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4336-3-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 242 del 30/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378777)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 857 del 31 agosto 2018

Approvazione del rendiconto 3550-1-1866-2016 presentato da ITIS E. BARSANTI (codice ente 3550). (codice MOVE 51408). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1866 del 25/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 4.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 479 del 13/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 116 del 8/03/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE il DDR n. 179 del 23/03/2017 in prosecuzione all'approvazione degli esiti dell'istruttoria di cui al DDR n. 116 del 8/03/2017, ha provveduto al finanziamento del progetto 3550-1-1866-2016 per un importo pubblico di € 71.050,50;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 179 del 23/03/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 5.183.574,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITIS E. BARSANTI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 7/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 71.049,85;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 70.820,35;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITIS E. BARSANTI (codice ente 3550, codice fiscale 81002310266), per un importo ammissibile di € 70.820,35 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 3550-1-1866-2016, Dgr n. 1866 del 25/11/2016 e DDR n. 179 del 23/03/2017;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 70.820,35 a favore di ITIS E. BARSANTI (C. F. 81002310266) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3550-1-1866-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 179 del 23/03/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
5. di comunicare a ITIS E. BARSANTI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378778)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 858 del 31 agosto 2018

Approvazione del rendiconto 3550-2-1866-2016 presentato da ITIS E. BARSANTI (codice ente 3550) (codice MOVE 51418). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1866 del 25/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 4.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 479 del 13/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 116 del 8/03/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE il DDR n. 179 del 23/03/2017 in prosecuzione all'approvazione degli esiti dell'istruttoria di cui al DDR n. 116 del 8/03/2017, ha provveduto al finanziamento del progetto 3550-2-1866-2016 per un importo pubblico di € 75.222,50;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 179 del 23/03/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 5.183.574,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, in quanto il progetto era già stato sottoposto alla verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITIS E. BARSANTI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 7/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 75.119,85;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 75.060,35;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITIS E. BARSANTI (codice ente 3550, codice fiscale 81002310266), per un importo ammissibile di € 75.060,35 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 3550-2-1866-2016, Dgr n. 1866 del 25/11/2016 e DDR n. 179 del 23/03/2017;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 75.060,35 a favore di ITIS E. BARSANTI (C. F. 81002310266) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3550-2-1866-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 179 del 23/03/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
5. di comunicare a ITIS E. BARSANTI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378779)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 859 del 31 agosto 2018

Approvazione del rendiconto 1695-34-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) (codice MOVE 42741). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015 "Assegni di ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria rivolti a laureati.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 2121 del 30/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria per i laureati non occupati;

PREMESSO CHE con DDR n. 2 del 18/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 8/03/2016 ha approvati la proroga per la presentazione delle domande di partecipazione di progetti di ricerca post-universitaria;

PREMESSO CHE la Dgr n. 675 del 17/05/2016 ha approvato un'integrazione delle risorse già destinate ai progetti di "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE il DDR n. 63 del 21/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico di Euro 46.000,00 per la realizzazione del progetto n. 1695-34-2121-2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e C, per un importo complessivo di Euro 5.992.479,47 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 43 del 18/07/2016, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti di ricerca;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 31.401,64;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 3/08/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 29.681,64;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e della successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695, codice fiscale 93009870234), per un importo ammissibile di Euro 29.681,64 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 1695-34-2121-2015, Dgr n. 2121 del 30/12/2015 e DDR n 88 del 07/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 29.681,64 a favore di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA (C. F. 93009870234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695-34-2121-2015 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 88 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di comunicare a UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378780)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 861 del 31 agosto 2018

Approvazione del rendiconto 1695-8-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) (codice MOVE 42749). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015 "Assegni di ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria rivolti a laureati.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 2121 del 30/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria per i laureati non occupati;

PREMESSO CHE con DDR n. 2 del 18/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 8/03/2016 ha approvati la proroga per la presentazione delle domande di partecipazione di progetti di ricerca post-universitaria;

PREMESSO CHE la Dgr n. 675 del 17/05/2016 ha approvato un'integrazione delle risorse già destinate ai progetti di "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE il DDR n. 63 del 21/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico di Euro 27.930,00 per la realizzazione del progetto n. 1695-8-2121-2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e C, per un importo complessivo di Euro 5.992.479,47 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 43 del 18/07/2016, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti di ricerca;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 26.904,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 30/07/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 25.850,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695, codice fiscale 93009870234), per un importo ammissibile di Euro 25.850,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 1695-8-2121-2015, Dgr n. 2121 del 30/12/2015 e DDR n 88 del 07/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 25.850,00 a favore di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA (C. F. 93009870234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695-8-2121-2015 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 88 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di comunicare a UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378781)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 864 del 31 agosto 2018

Approvazione del rendiconto 57-1-1284-2016 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 57). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 50667. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 316 del 28/10/2016. - Sportello 1 - anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e dell'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1284 del 8/9/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e all'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori;

PREMESSO CHE il DDR n. 119 del 10/08/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 263 del 7/10/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 314 del 27/10/2016 ha approvato due ulteriori aperture di sportello per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 1284/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 316 del 28/10/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di € 229.384,90 per la realizzazione del progetto n. 57-1-1284-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 316 del 28/10/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.598.727,90 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1077 del 19/10/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1219 del 11/12/2017 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 114.692,45;

CONSIDERATO CHE in data 28/02/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 180.677,18;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL (codice ente 57, codice fiscale 02289210276), per un importo ammissibile di € 180.677,18 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 57-1-1284-2016, DDR n. 316 del 28/10/2016
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 114.692,45;
4. di liquidare la somma di € 65.984,73 a favore di ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL (C. F. 02289210276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 57-1-1284-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 316 del 28/10/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378782)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 865 del 31 agosto 2018

Approvazione del rendiconto 2865-2-1866-2016 presentato da ITSCG J. SANSOVINO (codice ente 2865). (codice MOVE 51423). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1866 del 25/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 4.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 479 del 13/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 116 del 8/03/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE il DDR n. 179 del 23/03/2017 in prosecuzione all'approvazione degli esiti dell'istruttoria di cui al DDR n. 116 del 8/03/2017, ha provveduto al finanziamento del progetto 2865-2-1866-2016 per un importo pubblico di € 81.632,00;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 179 del 23/03/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 5.183.574,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 77.550,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITSCG J. SANSOVINO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 78.024,83;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 25/07/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 77.820,83;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITSCG J. SANSOVINO (codice ente 2865, codice fiscale 80017150261), per un importo ammissibile di € 77.820,83 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 2865-2-1866-2016, Dgr n. 1866 del 25/11/2016 e DDR n. 179 del 23/03/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 77.550,40;
4. di liquidare la somma di € 270,43 a favore di ITSCG J. SANSOVINO (C. F. 80017150261) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2865-2-1866-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 179 del 23/03/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ITSCG J. SANSOVINO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378783)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 866 del 31 agosto 2018

Approvazione del rendiconto 2089-2-1866-2016 presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO. (codice ente 2089). (codice MOVE 51426). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1866 del 25/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 4.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 479 del 13/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 116 del 8/03/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE il DDR n. 179 del 23/03/2017 in prosecuzione all'approvazione degli esiti dell'istruttoria di cui al DDR n. 116 del 8/03/2017, ha provveduto al finanziamento del progetto 2089-2-1866-2016 per un importo pubblico di € 67.458,00;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 179 del 23/03/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 5.183.574,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 64.085,09;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 5/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 65.748,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089, codice fiscale 80000170250), per un importo ammissibile di € 65.748,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2089-2-1866-2016, Dgr n. 1866 del 25/11/2016 e DDR n. 179 del 23/03/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 64.085,09;
4. di liquidare la somma di € 1.662,91 a favore di C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (C. F. 80000170250) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2089-2-1866-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 179 del 23/03/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378784)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 867 del 31 agosto 2018

Approvazione del rendiconto 2169-2-1866-2016 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 2169). (codice MOVE 51421). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1866 del 25/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 4.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 479 del 13/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 116 del 8/03/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE il DDR n. 179 del 23/03/2017 in prosecuzione all'approvazione degli esiti dell'istruttoria di cui al DDR n. 116 del 8/03/2017, ha provveduto al finanziamento del progetto 2169-2-1866-2016 per un importo pubblico di € 75.360,00;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 179 del 23/03/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 5.183.574,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 71.592,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETÀ COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 6/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 73.985,60;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 26/07/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 73.652,40;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETÀ COOPERATIVA (codice ente 2169, codice fiscale 00927360255), per un importo ammissibile di € 73.652,40 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo come specificato in premessa, relativa al progetto 2169-2-1866-2016, Dgr n. 1866 del 25/11/2016 e DDR n. 179 del 23/03/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 71.592,00;
4. di liquidare la somma di € 2.060,40 a favore di METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETÀ COOPERATIVA (C. F. 00927360255) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2169-2-1866-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 179 del 23/03/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETÀ COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378785)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 868 del 31 agosto 2018

Approvazione del rendiconto 2169-1-1866-2016 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 2169). (codice MOVE 51414). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1866 del 25/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 4.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 479 del 13/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 116 del 8/03/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE il DDR n. 179 del 23/03/2017 in proseguimento all'approvazione degli esiti dell'istruttoria di cui al DDR n. 116 del 8/03/2017, ha provveduto al finanziamento del progetto 2169-1-1866-2016 per un importo pubblico di € 81.632,00;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 179 del 23/03/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 5.183.574,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 77.550,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETÀ COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 6/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 81.148,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 26/07/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 80.791,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETÀ COOPERATIVA (codice ente 2169, codice fiscale 00927360255), per un importo ammissibile di € 80.791,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 2169-1-1866-2016, Dgr n. 1866 del 25/11/2016 e DDR n. 179 del 23/03/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 77.550,40;
4. di liquidare la somma di € 3.240,60 a favore di METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETÀ COOPERATIVA (C. F. 00927360255) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2169-1-1866-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 179 del 23/03/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETÀ COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378786)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 869 del 31 agosto 2018

Approvazione del rendiconto 1917-3-1866-2016 presentato da EQUASOFT SRL. (codice ente 1917). (codice MOVE 51404). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1866 del 25/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 4.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 479 del 13/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 116 del 8/03/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE il DDR n. 179 del 23/03/2017 in proseguimento all'approvazione degli esiti dell'istruttoria di cui al DDR n. 116 del 8/03/2017, ha provveduto al finanziamento del progetto 1917-3-1866-2016 per un importo pubblico di € 82.242,00;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 179 del 23/03/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 5.183.574,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 41.121,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EQUASOFT SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 80.627,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EQUASOFT SRL (codice ente 1917, codice fiscale 02912990245), per un importo ammissibile di € 80.627,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1917-3-1866-2016, Dgr n. 1866 del 25/11/2016 e DDR n. 179 del 23/03/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 41.121,00;
4. di liquidare la somma di € 39.506,00 a favore di EQUASOFT SRL (C. F. 02912990245) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1917-3-1866-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 179 del 23/03/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EQUASOFT SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378787)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 871 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 463-3-949-2016 presentato da ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI (codice ente 463). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43397. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali 3° anno anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 949 del 22/06/2016 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 837 del 30/06/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 139 del 12/08/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 05/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI un contributo per un importo pubblico complessivo di € 112.266,00 per la realizzazione del progetto n. 463-3-949-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 167 del 05/09/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.516.610,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 309 del 26/10/2016 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 364 del 14/11/2016 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1104 del 25/10/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1218 del 11/12/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 e n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi € 68.915,10;

CONSIDERATO CHE in data 09/06/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/07/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 109.498,66;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI (codice ente 463, codice fiscale 94029440271), per un importo ammissibile di € 109.498,66 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 463-3-949-2016, DDR n. 167 del 05/09/2016
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 68.915,10;
4. di liquidare la somma di € 40.583,56 a favore di ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI (C. F. 94029440271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 463-3-949-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 167 del 05/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378788)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 872 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 2105-13-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105). (codice MOVE 42763). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015 "Assegni di ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria rivolti a laureati.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 2121 del 30/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria per i laureati non occupati;

PREMESSO CHE con DDR n. 2 del 18/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 08/03/2016 ha approvati la proroga per la presentazione delle domande di partecipazione di progetti di ricerca post-universitaria;

PREMESSO CHE la Dgr n. 675 del 17/05/2016 ha approvato un'integrazione delle risorse già destinate ai progetti di "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE il DDR n. 63 del 21/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico di Euro 28.093,28 per la realizzazione del progetto n. 2105-13-2121-2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e C, per un importo complessivo di Euro 5.992.479,47 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 43 del 18/07/2016, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti di ricerca;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/04/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.930,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105, codice fiscale 80006480281), per un importo ammissibile di Euro 27.930,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105-13-2121-2015, Dgr n. 2121 del 30/12/2015 e DDR n 88 del 07/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 27.930,00 a favore di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (C. F. 80006480281) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105-13-2121-2015 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 88 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di comunicare a UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378789)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 873 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 2105-128-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA. (codice ente 2105). (codice MOVE 42878). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013 2B1I1 DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria rivolti a laureati.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 2121 del 30/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria per i laureati non occupati;

PREMESSO CHE con DDR n. 2 del 18/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 8/03/2016 ha approvati la proroga per la presentazione delle domande di partecipazione di progetti di ricerca post-universitaria;

PREMESSO CHE la Dgr n. 675 del 17/05/2016 ha approvato un'integrazione delle risorse già destinate ai progetti di "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE il DDR n. 63 del 21/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico di Euro 41.387,50 per la realizzazione del progetto n. 2105-128-2121-2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e C, per un importo complessivo di Euro 5.992.479,47 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 43 del 18/07/2016, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti di ricerca;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/04/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.527,50;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 06/08/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 33.353,05;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105, codice fiscale 80006480281), per un importo ammissibile di Euro 33.353,05 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 2105-128-2121-2015, Dgr n. 2121 del 30/12/2015 e DDR n 88 del 07/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 33.353,05 a favore di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (C. F. 80006480281) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105-128-2121-2015 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 88 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di comunicare a UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378790)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 874 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 1695-35-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695). (codice MOVE 42746). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013 2B1I1 DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria rivolti a laureati.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 2121 del 30/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria per i laureati non occupati;

PREMESSO CHE con DDR n. 2 del 18/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 8/03/2016 ha approvati la proroga per la presentazione delle domande di partecipazione di progetti di ricerca post-universitaria;

PREMESSO CHE la Dgr n. 675 del 17/05/2016 ha approvato un'integrazione delle risorse già destinate ai progetti di "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE il DDR n. 63 del 21/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico di Euro 42.700,00 per la realizzazione del progetto n. 1695-35-2121-2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e C, per un importo complessivo di Euro 5.992.479,47 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 43 del 18/07/2016, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti di ricerca;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 40.536,90;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 08/08/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 36.009,39;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695, codice fiscale 93009870234), per un importo ammissibile di Euro 36.009,39 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 1695-35-2121-2015, Dgr n. 2121 del 30/12/2015 e DDR n 88 del 07/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 36.009,39 a favore di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA (C. F. 93009870234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695-35-2121-2015 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 88 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di comunicare a UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378791)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 875 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. interventi formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr n. 680 del 17/05/2016 - DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 171-1-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 2/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 171-1-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.777,50;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 169.092,50;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 08/08/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 169.542,50;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171), secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 171-1-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 2/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 169.542,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.777,50;
4. di liquidare la somma di Euro 23.765,00 a favore di C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (C. F. 80009400278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 171-1-680-2016 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 2/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378792)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 876 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). (codice MOVE 43202). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 697 del 17/05/2016 - DDR n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. Progetto 171-1-697-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 697 del 17/05/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 598 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 825 del 30/06/2017 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 91 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 171-1-697-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 132 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A per un importo complessivo di Euro 4.777.989,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n. 102372 e n. 102375 del Bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.820,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 83.817,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 08/08/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 84.117,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171), secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 171-1-697-2016, DDR n. 91 del 02/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 84.117,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.820,00;
4. di liquidare la somma di Euro 11.297,00 a favore di C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (C. F. 80009400278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 171-1-697-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 91 del 2/08/2016 e DDR n. 132 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378793)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 877 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). (codice MOVE 43247). POR 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 171-1-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 171-1-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.880,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 77.291,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 08/08/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 178.791,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171), secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 171-1-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 178.791,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.880,00;
4. di liquidare la somma di Euro 18.911,00 a favore di C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (C. F. 80009400278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 171-1-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378794)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 878 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 4262-1-949-2016 presentato da ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO. (codice ente 4262). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43385. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 166 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali 1° anno anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 949 del 22/06/2016 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 837 del 30/06/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 139 del 12/08/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 166 del 05/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO un contributo per un importo pubblico complessivo di € 112.344,00 per la realizzazione del progetto n. 4262-1-949-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 166 del 05/09/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 851.723,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 309 del 26/10/2016 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 364 del 14/11/2016 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1104 del 25/10/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1218 del 11/12/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 e n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 100.246,27;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO (codice ente 4262, codice fiscale 80002410233), per un importo ammissibile di € 100.246,27 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4262-1-949-2016, DDR n. 166 del 05/09/2016
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 0.000,00;
4. di liquidare la somma di € 100.246,27 a favore di ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO (C. F. 80002410233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4262-1-949-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 166 del 05/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378795)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 879 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 4262-2-949-2016 presentato da ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO. (codice ente 4262). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43386. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 2° anno - anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 949 del 22/06/2016 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 837 del 30/06/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 139 del 12/08/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 05/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO un contributo per un importo pubblico complessivo di € 98.976,00 per la realizzazione del progetto n. 4262-2-949-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 167 del 05/09/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.516.610,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 309 del 26/10/2016 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 364 del 14/11/2016 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1104 del 25/10/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1218 del 11/12/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 e n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 98.437,60;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO (codice ente 4262, codice fiscale 80002410233), per un importo ammissibile di € 98.437,60 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4262-2-949-2016, DDR n. 167 del 05/09/2016
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 98.437,60 a favore di ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO (C. F. 80002410233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4262-2-949-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 167 del 05/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378796)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 880 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 57-1-949-2016 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL. (codice ente 57). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43392. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 2° anno - anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 949 del 22/06/2016 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 837 del 30/06/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 139 del 12/08/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 05/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di € 107.040,00 per la realizzazione del progetto n. 57-1-949-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 167 del 05/09/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.516.610,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 309 del 26/10/2016 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 364 del 14/11/2016 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1104 del 25/10/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1218 del 11/12/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 e n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi € 53.520,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 98.361,60;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL (codice ente 57, codice fiscale 02289210276), per un importo ammissibile di € 98.361,60 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 57-1-949-2016, DDR n. 167 del 05/09/2016
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 53.520,00;
4. 5di liquidare la somma di € 44.841,60 a favore di ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL (C. F. 02289210276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 57-1-949-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 167 del 05/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378797)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 881 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 4825-1-1914-2016 presentato da IS GIORGI-FERMI. (codice ente 4825). (codice MOVE 51343). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 3B3I1 DGR n. 1914 del 29/11/2016, DDR n. 98 del 27/02/2017.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di mobilità all'estero in alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti delle classi 4° e/o 5°, con più di 16 anni di età, degli Istituti secondari di 2° grado del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1914 del 29/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di mobilità all'estero in alternanza scuola-lavoro, rivolti agli studenti delle classi 4° e/o 5°, con più di 16 anni di età, degli Istituti secondari di 2° grado del Veneto;

PREMESSO CHE con DDR n. 466 del 9/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 98 del 27/02/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IS GIORGI - FERMI un contributo per un importo pubblico di Euro 80.806,00 per la realizzazione del progetto n. 4825-1-1914-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 98 del 27/02/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 673 del 15/06/2017 integra il DDR n. 98 del 27/02/2017 a riguardo l'esigibilità dei pagamenti nel rispetto della Dgr n. 1914 del 29/11/2016 e dei principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 all.to 4/2;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IS GIORGI - FERMI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 80.119,39;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 27/07/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 73.171,65;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IS GIORGI - FERMI (codice ente 4825, codice fiscale 94145570266), per un importo ammissibile di Euro 73.171,65 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 4825-1-1914-2016, Dgr n. 1914 del 29/11/2016 e DDR n 98 del 27/02/2017;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 73.171,65 a favore di IS GIORGI - FERMI (C. F. 94145570266) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4825-1-1914-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 98 del 27/02/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
5. di comunicare a IS GIORGI - FERMI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378798)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 882 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 1413-5-38-2016 presentato da E-CONS SRL. (codice ente 1413) (codice MOVE 43613). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 242 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 492 del 19/04/2016 ha ampliato la platea di destinatari delle azioni progettuali relativamente al Bando approvato con la Dgr n. 38 del 19/01/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 242 del 30/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente E-CONS SRL un contributo per un importo pubblico di € 34.100,00 per la realizzazione del progetto n. 1413-5-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 242 del 30/09/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.006.283,72 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1030 del 4/10/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti del terzo sportello finanziati con DDR n. 242/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e n. 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da E-CONS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/07/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 34.100,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da E-CONS SRL (codice ente 1413, codice fiscale 01171060294), per un importo ammissibile di € 34.100,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1413-5-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 242 del 30/09/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 34.100,00 a favore di E-CONS SRL (C. F. 01171060294) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1413-5-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 242 del 30/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a E-CONS SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378799)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 883 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 2354-1-38-2016 presentato da CONSORZIO GAMMA SERVIZI. (codice ente 2354) (codice MOVE 41991). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CONSORZIO GAMMA SERVIZI un contributo per un importo pubblico di € 32.784,00 per la realizzazione del progetto n. 2354-1-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 2.076.546,15 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e n. 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 26.232,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CONSORZIO GAMMA SERVIZI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 32.162,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONSORZIO GAMMA SERVIZI (codice ente 2354, codice fiscale 08084340010), per un importo ammissibile di € 32.162,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2354-1-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 527 del 29/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 26.232,00;
4. di liquidare la somma di € 5.930,00 a favore di CONSORZIO GAMMA SERVIZI (C. F. 08084340010) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2354-1-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 527 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONSORZIO GAMMA SERVIZI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378800)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 884 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 142-4-38-2016 presentato da SCUOLA SUPERIORE DI SALDATURA E CONTROLLO SRL. (codice ente 142) (codice MOVE 43628). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 242 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 492 del 19/04/2016 ha ampliato la platea di destinatari delle azioni progettuali relativamente al Bando approvato con la Dgr n. 38 del 19/01/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 242 del 30/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente SCUOLA SUPERIORE DI SALDATURA E CONTROLLO SRL un contributo per un importo pubblico di € 31.185,86 per la realizzazione del progetto n. 142-4-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 242 del 30/09/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.006.283,72 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1030 del 4/10/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti del terzo sportello finanziati con DDR n. 242/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e n. 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 26.552,93;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente in data 23/02/2018, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto, e alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SCUOLA SUPERIORE DI SALDATURA E CONTROLLO SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 29.448,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SCUOLA SUPERIORE DI SALDATURA E CONTROLLO SRL (codice ente 142, codice fiscale 02300990245), per un importo ammissibile di € 29.448,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 142-4-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 242 del 30/09/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 26.552,93;
4. di liquidare la somma di € 2.895,07 a favore di SCUOLA SUPERIORE DI SALDATURA E CONTROLLO SRL (C. F. 02300990245) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 142-4-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 242 del 30/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SCUOLA SUPERIORE DI SALDATURA E CONTROLLO SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. **di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.**

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378801)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 885 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 325-3-949-2016 presentato da ENGIM VENETO. (codice ente 325). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43384. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali 3° anno anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 949 del 22/06/2016 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 837 del 30/06/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 139 del 12/08/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 05/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di € 97.299,00 per la realizzazione del progetto n. 325-3-949-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 167 del 05/09/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.516.610,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 26/01/2017 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1218 del 11/12/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 e n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 48.649,50;

CONSIDERATO CHE in data 9/06/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale delle irregolarità successivamente superate;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENGIM VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/04/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 81.891,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325, codice fiscale 95074720244), per un importo ammissibile di € 81.891,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 325-3-949-2016, DDR n. 167 del 05/09/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 48.649,50;
4. di liquidare la somma di € 33.241,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-3-949-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 167 del 05/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378802)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 886 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776). (codice MOVE 43295). POR 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 2776-1-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.850,00 per la realizzazione del progetto n. 2776-1-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.695,00;

CONSIDERATO CHE in data 29/09/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente in data 6/11/2017, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto, e alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 464.958,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della certificazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2776-1-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 464.958,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.695,00;
4. di liquidare la somma di Euro 65.263,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (C. F. 80014970273) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2776-1-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378803)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 887 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 44-3-949-2016 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 44). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43395. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali 3° anno anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 949 del 22/06/2016 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 837 del 30/06/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 139 del 12/08/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 05/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di € 102.759,00 per la realizzazione del progetto n. 44-3-949-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 167 del 05/09/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.516.610,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 26/01/2017 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1218 del 11/12/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 e n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 97.563,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di € 4.461,00 quale finanziamento non utilizzato, come già accertato con DDR n. 147 del 14/03/2018;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/03/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 93.102,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA (codice ente 44, codice fiscale 02552190247), per un importo ammissibile di € 93.102,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 44-3-949-2016, DDR n. 167 del 05/09/2016
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 97.563,00;
4. di dare atto che ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA ha provveduto alla restituzione di € 4.461,00, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto, già accertato con DDR n. 147 del 14/03/2018
5. di dare atto che il saldo da corrispondere a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA (C. F. 02552190247) è pari a Euro 0,00;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378804)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 888 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 2865-2-1914-2016 presentato da ITSCG J. SANDOVINO. (codice ente 2865 - CF 80017150261 - Anagrafica 00037053). (codice MOVE 51347). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B3I1 - DGR n. 1914 del 29/11/2016, DDR n. 98 del 27/02/2017. CUP C56D17000020009 - Accertamento ai sensi art. 53D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di mobilità all'estero in alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti delle classi 4° e/o 5°, con più di 16 anni di età, degli Istituti secondari di 2° grado del Veneto. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 2865-2-1914-2016 (Codice MOVE 51347).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1914 del 29/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di mobilità all'estero in alternanza scuola-lavoro, rivolti agli studenti delle classi 4° e/o 5°, con più di 16 anni di età, degli Istituti secondari di 2° grado del Veneto;

PREMESSO CHE con DDR n. 466 del 9/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 98 del 27/02/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ITSCG J. SANSOVINO un contributo per un importo pubblico di Euro 52.845,00 per la realizzazione del progetto n. 2865-2-1914-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 98 del 27/02/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale 2017-2019, a valere sulle annualità 2017 e 2018, nonché il correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

PREMESSO CHE il DDR n. 673 del 15/06/2017 integra il DDR n. 98 del 27/02/2017 a riguardo l'esigibilità dei pagamenti nel rispetto della Dgr n. 1914 del 29/11/2016 e dei principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 all.to 4/2;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 50.202,75;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITSCG J. SANSOVINO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 52.845,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 29/05/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 50.000,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a Euro 202,75 quale quota capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di Euro 202,75 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di ITSCG J. SANSOVINO (codice ente 2865, codice fiscale 80017150261, Anagrafica 00037053), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 101,38 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.001 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali";*
- Euro 70,96 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.001 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali";*
- Euro 30,41 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.001 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali";*

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 - "Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018/2020";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITSCG J. SANSOVINO (codice ente 2865, codice fiscale 80017150261 - Anagrafica 00037053), per un importo ammissibile di Euro 50.000,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 2865-2-1914-2016, Dgr 1914 del 29/11/2016 e DDR n 98 del 27/02/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 50.202,75;
4. di chiedere a ITSCG J. SANSOVINO e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 202,75, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa

alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;

5. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 202,75 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di ITSCG J. SANSOVINO (codice ente 2865, codice fiscale 80017150261, anagrafica 00037053), secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 101,38 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.001 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali";*
   - Euro 70,96 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.001 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali";*
   - Euro 30,41 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.001 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali";*

6. di dare atto che la somma di Euro 202,75 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
7. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
8. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
9. di dare atto che il credito da re introitare è garantito dalla fidejussione n. 315169/CO del valore di Euro 50.502,75, emessa da CBL insurance, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
10. di comunicare a ITSCG J. SANSOVINO il presente decreto;
11. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
13. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378805)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 889 del 03 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 3713/1/2/139/2015 presentato da IPAAATA GIUSEPPE MEDICI. (codice ente 3713). DDR n. 387 del 07/05/2018. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2014-2017 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2017/2018 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DDR n. 474 del 30/03/2015 e successive integrazioni, con DDR n. 1235 del 20/07/2015 e n. 2432 del 29/12/2015 sono stati approvati n. 64 percorsi triennali di istruzione e formazione professionale; con DDR n. 895 del 10/08/2017 sono stati approvati n. 3 percorsi di quarto anno attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nella modalità dell'offerta sussidiaria complementare e secondo l'articolazione didattica definita dagli Accordi tra l'Ufficio scolastico Regionale del Veneto e Regione, siglati il 13/01/2011 e il 4/12/2014, in attuazione dell'Intesa in Conferenza Stato Regioni siglata il 16/12/2010 e recepita con Decreto MIUR n. 4 del 18/01/2011;

PREMESSO CHE nel corrente anno formativo sono stati avviati 40 interventi di terzo anno a completamento dei trienni avviati in offerta sussidiaria nell'A.F. 2015/2018 e 3 interventi di quarto anno;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 387 del 7/05/2018 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di € 39.050,00 a carico del capitolo n. 072019 del bilancio regionale annualità 2018, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 387 del 7/05/2018 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 2/08/2018, con lettera protocollo n. 7527/4-1-C, pervenuta alla Regione Veneto in data 6/08/2018, protocollo n. 328573, l'ente IPAAATA GIUSEPPE MEDICI (codice ente 3713) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di € 1.026,22;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 1.026,22;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPAAATA GIUSEPPE MEDICI (codice ente 3713), per un importo ammissibile di € 1.026,22 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 3713/1/2/139/2015, DDR n 387 del 07/05/2018;

3. di liquidare, la somma di € 1.026,22 a favore di IPAAATA GIUSEPPE MEDICI (C. F. 91016370230) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072019, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 387 del 07/05/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
4. di comunicare a IPAAATA GIUSEPPE MEDICI il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
7. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378806)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 891 del 04 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 399/1/1/784/2015 presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL. (codice ente 399). (codice MOVE 38888). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 - DGR n. 784 del 14/05/2015, DDR n. 1189 del 10/07/2015. Modalità a Sportello (sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 784 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 784 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 881 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1140 del 1/07/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 10/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL un contributo per un importo pubblico di € 120.372,65 per la realizzazione del progetto n. 399/1/1/784/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1189 del 10/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.783.074,84 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 774 del 20/06/2016, si è provveduto a prorogare i termini di conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE con DDR n. 464 del 7/12/2016, si è provveduto a prorogare ulteriormente i termini di conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 36.111,80;

CONSIDERATO CHE, il competente ufficio nel giorno 26/02/2016 ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto mentre nella ispezione del giorno 9/06/2016 si sono rilevate delle irregolarità che hanno comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/11/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 83.791,37;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 10/07/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 83.791,37;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata; e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL (codice ente 399, codice fiscale 02301900268), per un importo ammissibile di € 83.791,37 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 399/1/1/784/2015, Dgr 784 del 14/05/2015 e DDR n 1189 del 10/07/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 36.111,80;
4. di liquidare la somma di € 47.679,57 a favore di UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL (C. F. 02301900268) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 399/1/1/784/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1189 del 10/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378807)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 892 del 04 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 1085/1/1/784/2015 presentato da UPA FORMAZIONE SRL. (codice ente 1085). (codice MOVE 40579). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 - DGR n. 784 del 14/05/2015, DDR n. 2268 del 26/11/2015. Modalità a Sportello (sportello 2/scorr).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 784 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 784 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 881 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1140 del 1/07/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1651 del 19/11/2015 ha approvato l'aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali non finanziate per esaurimento delle risorse;

PREMESSO CHE il DDR n. 2268 del 26/11/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UPA FORMAZIONE SRL un contributo per un importo pubblico di € 101.743,00 per la realizzazione del progetto n. 1085/1/1/784/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 2268 del 26/11/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1959808,46 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 45 del 14/02/2017, si è provveduto a prorogare i termini di conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 50.202,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UPA FORMAZIONE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 9/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 58.011,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 17/08/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 57.957,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UPA FORMAZIONE SRL (codice ente 1085, codice fiscale 03391310285), per un importo ammissibile di € 57.957,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 1085/1/1/784/2015, Dgr 784 del 14/05/2015 e DDR n 2268 del 26/11/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 50.202,00;
4. di liquidare la somma di € 7.755,00 a favore di UPA FORMAZIONE SRL (C. F. 03391310285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1085/1/1/784/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 2268 del 26/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UPA FORMAZIONE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378808)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 897 del 10 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 1042-1-1401-2016 presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042). Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 10. DGR n. 1401 del 09/06/2016, DDR n. 365 del 15/11/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 949 del 22/06/2016 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 837 del 30/06/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 139 del 12/08/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 05/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di € 102.759,00 per la realizzazione del progetto n. 44-3-949-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 167 del 05/09/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.516.610,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 26/01/2017 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1218 del 11/12/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 e n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 97.563,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di € 4.461,00 quale finanziamento non utilizzato, come già accertato con DDR n. 147 del 14/03/2018;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/03/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 93.102,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA (codice ente 44, codice fiscale 02552190247), per un importo ammissibile di € 93.102,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 44-3-949-2016, DDR n. 167 del 05/09/2016
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 97.563,00;
4. di dare atto che ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA ha provveduto alla restituzione di € 4.461,00, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto, già accertato con DDR n. 147 del 14/03/2018
5. di dare atto che il saldo da corrispondere a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA (C. F. 02552190247) è pari a Euro 0,00;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETÀ COOPERATIVA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378809)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 898 del 10 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 325-1-949-2016 presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43394. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 166 del 05/09/2016 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 1° anno - anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2016

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 949 del 22/06/2016 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 837 del 30/06/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 139 del 12/08/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 166 del 05/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di € 116.559,00 per la realizzazione del progetto n. 325-1-949-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 166 del 05/09/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 851.723,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 309 del 26/10/2016 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 364 del 14/11/2016 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1104 del 25/10/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1218 del 11/12/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 e n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 58.279,50;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENGIM VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/04/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 97.299,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325, codice fiscale 95074720244), per un importo ammissibile di € 97.299,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 325-1-949-2016, DDR n. 166 del 05/09/2016
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 58.279,50;
4. di liquidare la somma di € 39.019,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-1-949-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 166 del 05/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378810)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 899 del 10 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 325-2-949-2016 presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43383. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 2° anno - anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 949 del 22/06/2016 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 837 del 30/06/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 139 del 12/08/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 05/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di € 116.559,00 per la realizzazione del progetto n. 325-2-949-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 167 del 05/09/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.516.610,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 26/01/2017 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1218 del 11/12/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 e n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 58.279,50;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENGIM VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/04/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 97.299,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325, codice fiscale 95074720244), per un importo ammissibile di € 97.299,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 325-2-949-2016, DDR n. 167 del 05/09/2016
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 58.279,50;
4. di liquidare la somma di € 39.019,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-2-949-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 167 del 05/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378811)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 900 del 10 settembre 2018

Modifica al DDR n. 676 del 04/07/2018 di approvazione del rendiconto 2105-115-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice MOVE 42755). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento a seguito accoglimento delle controdeduzioni formulate da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA modifica il DDR n. 676 del 4/07/2018 di approvazione del rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria rivolti a laureati.

Il Direttore

PREMESSO CHE il DDR n. 676 del 4/07/2018 ha approvato il rendiconto del progetto 2105-115-2121-2015 presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105), finanziato con DDR n. 88 del 7/06/2016, che ha attestato un importo ammissibile di Euro 24.000,00 e non avendo corrisposto nessun anticipo e/o rimborso, ha disposto la liquidazione della somma di Euro 24.000,00 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del Bilancio 2016-2018;

PREMESSO CHE l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA, con lettera prot. n. 2271 del 11/07/2018, prot. regionale n. 294312 del 11/07/2018, ha chiesto il riconoscimento di alcune voci di spesa motivando la pertinenza al progetto in questione;

CONSIDERATO CHE in data 23/08/2018, a seguito dei controlli interni effettuati dai verificatori regionali, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto, determinando un nuovo importo ammissibile di € 31.004,73 anziché Euro 24.000,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo emessa dai verificatori regionali come sopra specificato;

VISTA la L. 241/90 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. per i motivi citati in premessa, di sostituire i punti 2. e 4. del dispositivo del DDR n. 676 del 4/07/2018 con i seguenti:

> 2 di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105, codice fiscale 80006480281), per un importo ammissibile di Euro 31.004,73 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 2105-115-2121-2015, Dgr n. 2121 del 30/12/2015 e DDR n 88 del 07/06/2016;
>
> 4 di liquidare la somma di Euro 31.004,73 a favore di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (C. F. 80006480281) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105-115-2121-2015 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 88 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;

3. di comunicare a UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;

4. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

6. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378913)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 901 del 10 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 2120-33-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice MOVE 42825). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria rivolti a laureati.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 2121 del 30/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria per i laureati non occupati;

PREMESSO CHE con DDR n. 2 del 18/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 8/03/2016 ha approvati la proroga per la presentazione delle domande di partecipazione di progetti di ricerca post-universitaria;

PREMESSO CHE la Dgr n. 675 del 17/05/2016 ha approvato un'integrazione delle risorse già destinate ai progetti di "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE il DDR n. 63 del 21/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI un contributo per un importo pubblico di Euro 24.896,71 per la realizzazione del progetto n. 2120-33-2121-2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e C, per un importo complessivo di Euro 5.992.479,47 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 43 del 18/07/2016, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti di ricerca;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.896,68;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 30/08/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 24.895,000;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI (codice ente 2120, codice fiscale 80007720271), per un importo ammissibile di Euro 24.895,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relative al progetto 2120-33-2121-2015, Dgr n. 2121 del 30/12/2015 e DDR n 88 del 07/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 24.895,00 a favore di UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI (C. F. 80007720271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120-33-2121-2015 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 88 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di comunicare a UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378914)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 902 del 10 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 2120-35-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) (codice MOVE 42833). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria rivolti a laureati.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 2121 del 30/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria per i laureati non occupati;

PREMESSO CHE con DDR n. 2 del 18/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 8/03/2016 ha approvati la proroga per la presentazione delle domande di partecipazione di progetti di ricerca post-universitaria;

PREMESSO CHE la Dgr n. 675 del 17/05/2016 ha approvato un'integrazione delle risorse già destinate ai progetti di "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE il DDR n. 63 del 21/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI un contributo per un importo pubblico di Euro 24.500,00 per la realizzazione del progetto n. 2120-35-2121-2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e C, per un importo complessivo di Euro 5.992.479,47 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 43 del 18/07/2016, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti di ricerca;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI (codice ente 2120, codice fiscale 80007720271), per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120-35-2121-2015, Dgr n. 2121 del 30/12/2015 e DDR n 88 del 07/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 24.000,00 a favore di UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI (C. F. 80007720271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120-35-2121-2015 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 88 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di comunicare a UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378915)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 903 del 10 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 2105-139-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) (codice MOVE 42761). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di Ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 2121 del 30/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria per i laureati non occupati;

PREMESSO CHE con DDR n. 2 del 18/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 8/03/2016 ha approvati la proroga per la presentazione delle domande di partecipazione di progetti di ricerca post-universitaria;

PREMESSO CHE la Dgr n. 675 del 17/05/2016 ha approvato un'integrazione delle risorse già destinate ai progetti di "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE il DDR n. 63 del 21/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2105-139-2121-2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e C, per un importo complessivo di Euro 5.992.479,47 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 43 del 18/07/2016, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti di ricerca;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105, codice fiscale 80006480281), per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105-139-2121-2015, Dgr n. 2121 del 30/12/2015 e DDR n 88 del 07/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 24.000,00 a favore di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (C. F. 80006480281) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105-139-2121-2015 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 88 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di comunicare a UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378916)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 904 del 10 settembre 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015. Percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 519 del 19/04/2016 - DDR n. 821 del 30/06/2016. Progetto 814-1-519-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte sui progetti per percorsi quarto anno di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia realizzati nell'anno formativo 2016-2017 sperimentando il sistema di formazione duale.

Il Direttore

PREMESSO CHE con il D.D. n. 417/I/2015 del 17/12/2015, art. 1, comma 3, tabella 2, il MLPS ha disposto l'assegnazione della somma di € 11.736.023,00 per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema Duale, come da Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015;

PREMESSO CHE la Dgr n. 519 del 19/04/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale, realizzato nell'anno formativo 2016/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 506 del 21/04/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 648 del 1/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 821 del 30/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 91.152,50 per la realizzazione del progetto n. 814-1-519-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 821 del 30/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato E, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 102676 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.896,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 10/04/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 4/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 91.152,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 814-1-519-2016, Dgr n. 519 del 19/04/2016, DDR n. 821 del 30/06/2016 per un importo complessivo di Euro 91.152,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.896,00;
4. di liquidare la somma di Euro 11.256,50 a favore di CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (C. F. 84006010247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 814-1-519-2016 a carico del capitolo n. 102676, così come disposto nel DDR n. 821 del 30/06/2016, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378917)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 905 del 10 settembre 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015. Percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 519 del 19/04/2016 - DDR n. 821 del 30/06/2016. Progetto 51-8-519-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte sui progetti per percorsi quarto anno di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia realizzati nell'anno formativo 2016-2017 sperimentando il sistema di formazione duale.

Il Direttore

PREMESSO CHE con il D.D. n. 417/I/2015 del 17/12/2015, art. 1, comma 3, tabella 2, il MLPS ha disposto l'assegnazione della somma di € 11.736.023,00 per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema Duale, come da Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015;

PREMESSO CHE la Dgr n. 519 del 19/04/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale, realizzato nell'anno formativo 2016/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 506 del 21/04/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 648 del 1/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 821 del 30/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 91.152,50 per la realizzazione del progetto n. 51-8-519-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 821 del 30/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato E, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 102676 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 6/12/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/04/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 88.465,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 51-8-519-2016, Dgr n. 519 del 19/04/2016, DDR n. 821 del 30/06/2016 per un importo complessivo di Euro 88.465,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.942,50;
4. di liquidare la somma di Euro 8.523,00 a favore di ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51-8-519-2016 a carico del capitolo n. 102676, così come disposto nel DDR n. 821 del 30/06/2016, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378918)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 906 del 10 settembre 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015. Percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 519 del 19/04/2016 - DDR n. 821 del 30/06/2016. Progetto 4048-1-519-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte sui progetti per percorsi quarto anno di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia realizzati nell'anno formativo 2016-2017 sperimentando il sistema di formazione duale.

Il Direttore

PREMESSO CHE con il D.D. n. 417/I/2015 del 17/12/2015, art. 1, comma 3, tabella 2, il MLPS ha disposto l'assegnazione della somma di € 11.736.023,00 per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema Duale, come da Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015;

PREMESSO CHE la Dgr n. 519 del 19/04/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale, realizzato nell'anno formativo 2016/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 506 del 21/04/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 648 del 1/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 821 del 30/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 91.152,50 per la realizzazione del progetto n. 4048-1-519-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 821 del 30/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato E, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 102676 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.896,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 23/01/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 4/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 91.152,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4048-1-519-2016, Dgr n. 519 del 19/04/2016, DDR n. 821 del 30/06/2016 per un importo complessivo di Euro 91.152,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.896,00;
4. di liquidare la somma di Euro 11.256,50 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (C. F. 92016770247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4048-1-519-2016 a carico del capitolo n. 102676, così come disposto nel DDR n. 821 del 30/06/2016, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378531)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 907 del 10 settembre 2018

Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) negli Istituti Professionali di Stato 2018-2021. L.R. n. 53/2003 e DPR n. 61/2017. Ricognizione delle domande di attivazione per i percorsi IeFP per il conseguimento della qualifica da realizzare nel triennio 2018-2021. Decreto Direttoriale n. 813 del 14/8/2018. Approvazione degli esiti dell'istruttoria di ricognizione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria svolta sulle domande di attivazione di percorsi triennali di istruzione e formazione (IeFP) presentate dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) in adesione all'Avviso relativo al Decreto n. 813 del 14/8/2018 da avviare nell'Anno Formativo 2017/2018 relativi al triennio 2018-2021.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

   - Dati di sintesi - **Allegato A**
   - Riepilogo degli interventi avviabili - **Allegato B**;

2. di subordinare l'avvio delle attività proposte dagli IPS alla conferma da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale che il piano delle attività proposte risulta compatibile con le risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall' art 1 commi da 63 a 69 della Legge 107/2015 e delle dotazioni A.T.A. di cui all' art 19 comma 7 del D.L. n 98 /2011;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale
4. di trasmettere il presente provvedimento all 'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e alle scuole interessate;
5. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 378532)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 908 del 10 settembre 2018

Piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale attivabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato. Presentazione di percorsi di quarto anno per il diploma professionale in offerta sussidiaria, da realizzare presso gli Istituti Professionali di Stato nell'Anno Formativo 2018-2019. DGR 1177/2018. Approvazione degli esiti dell'istruttoria.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria svolta sui progetti e sulle domande di attivazione di percorsi di quarto anno di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale da realizzare in offerta sussidiaria nell'anno scolastico 2018/2019, presentate dagli Istituti Professionali di Stato in adesione alla direttiva approvata con DGR 1177/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

   - dati di sintesi - **Allegato A**
   - domande di nuova attivazione **-Allegato B**
   - domande di attivazione consolidata- **Allegato C**
   - riepilogo dei percorsi avviabili - **Allegato D**

2. di subordinare l'avvio delle attività proposte dagli IPS previa conferma da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale che il piano delle attività proposte risulta compatibile con le risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall' art 1 commi da 63 a 69 della Legge 107/2015 e delle dotazioni A.T.A. di cui all' art 19 comma 7 del D.L. n 98 /2011;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale
4. di trasmettere il presente provvedimento all 'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto;
5. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 378919)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 911 del 12 settembre 2018

POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - DGR n. 687 del 16/05/2017 - DDR n. 1150 del 08/11/2017 - progetto 438-1-687-2017 (MOVE 53430)e DDR n. 1249 del 22/12/2017 Progetto 438-2-687-2017 (Move 54138). Sottosettore 3B1F2. Modifica del beneficiario e dell'associazione Anagrafica da "PERFORMA s.r.l." (Cod. Reg.le 438 - C.F.10577360158 - Anagrafica 00036119) a "GRUPPO FORMAZIONE s.r.l." (Cod.Reg.le 6633 - C.F. 04388610232 - Anagrafica 00170090).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente Provvedimento, per gli effetti dell'atto notarile di compravendita di ramo di azienda del 11/07/2018 - repertorio n. 29226, Dott. Paolo Carbone notaio in San martino Buon Albergo - Raccolta n. 14680 - registrato in Verona il 12/07/2018, n. registrazione 3148, Serie 1T, si dispone la modifica dell'associazione anagrafica del beneficiario in merito ad impegni di spesa originariamente assunti a favore di "PERFORMA s.r.l." (Cod. Reg.le 438 - C.F. 10577360158 - Anagrafica 00036119) da associare a "GRUPPOFORMAZIONE s.r.l." (Cod. Reg.le 6633 - C.F. 04388610232 - Anagrafica 00170090), coerentemente anche al dispositivo di cui al decreto del Direttore Direzione lavoro n.667 del 06/08/18.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di associare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, agli impegni assunti e ancora liquidabili ivi esposti, l'Anagrafica 00170090 "GRUPPOFORMAZIONE s.r.l." (Cod. Reg.le 6633 - C.F.04388610232), in sostituzione della precedente Anagrafica 00036119 di "PERFORMA s.r.l." (Cod. Reg.le 438 - C.F. 10577360158);
2. di approvare i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

   - **Allegato A** "Allegato tecnico contabile T1", pertinente le modifiche relative al beneficiario per anno di scadenza;
   - **Allegato B** "Allegato tecnico contabile T2", relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di procedere alle liquidazioni residue relative agli impegni assunti nei confronti di "PERFORMA s.r.l." (Cod.Reg.le 438 - C.F.10577360158 - Anagrafica 00036119) a favore di "GRUPPOFORMAZIONE s.r.l." (Cod.Reg.le 6633 - C.F.04388610232 - Anagrafica 00170090) conseguentemente a quanto disposto al punto 1., secondo la classificazione: Art 012 "*Trasferimenti correnti a altre imprese"* - cod.piano dei conti all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999 "*Trasferimenti correnti a altre imprese*" - attività non commerciali;
4. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato B** "*Allegato Tecnico Contabile T2*" al presente provvedimento;
5. di inviare il presente Decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per le operazioni di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 378920)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 925 del 12 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 2732/1/1/138/2015 - 2732/1/2/139/2015 - 2732/1/1038/17 presenato da IPSSCT M. SANMICHELI (codice ente 2732). DDR n. 387 del 07/05/2018. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2014-2017 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2017/2018 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DDR n. 474 del 30/03/2015 e successive integrazioni, con DDR n. 1235 del 20/07/2015 e DDR n. 2432 del 29/12/2015 si sono approvati n. 64 percorsi triennali di istruzione e formazione professionale; con DDR n. 895 del 10/08/2017 si sono approvati n. 3 percorsi di quarto anno attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nella modalità dell'offerta sussidiaria complementare, secondo l'articolazione didattica definita dagli Accordi tra l'Ufficio scolastico Regionale del Veneto e Regione, siglati il 13/01/2011 e il 4/12/2014, in attuazione dell'Intesa in Conferenza Stato Regioni siglata il 16/12/2010 e recepita con Decreto MIUR n. 4 del 18/01/2011;

PREMESSO CHE nel corrente anno formativo sono stati avviati 40 interventi di terzo anno a completamento dei trienni avviati in offerta sussidiaria nell'A.F. 2015/2018 e 3 interventi di quarto anno;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 387 del 7/05/2018 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di € 39.050,00 a carico del capitolo n. 072019 del bilancio regionale annualità 2018, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 387 del 7/05/2018 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 30/07/2018, con lettera protocollo n. 5671, pervenuta alla Regione Veneto in data 30/07/2018, protocollo n. 316554, l'ente IPSSCT M. SANMICHELI (codice ente 2732) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di € 1.904,23;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 1.904,23;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSSCT M. SANMICHELI (codice ente 2732), per un importo ammissibile di € 1.904,23 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2732/1/1/138/2015 - 2732/1/2/139/2015 - 2732/1/1038/17, DDR n 387 del 07/05/2018;

3. di liquidare, la somma di € 1.904,23 a favore di IPSSCT M. SANMICHELI (C. F. 80017760234) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072019, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 387 del 07/05/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
4. di comunicare a IPSSCT M. SANMICHELI il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
7. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378921)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 926 del 12 settembre 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015. Percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia. DGR n. 519 del 19/04/2016 - DDR n. 821 del 30/06/2016. Progetto 3558-1-519-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte sui progetti per percorsi quarto anno di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia realizzati nell'anno formativo 2016-2017 sperimentando il sistema di formazione duale.

Il Direttore

PREMESSO CHE con il D.D. n. 417/I/2015 del 17/12/2015, art. 1, comma 3, tabella 2, il MLPS ha disposto l'assegnazione della somma di € 11.736.023,00 per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema Duale, come da Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015;

PREMESSO CHE la Dgr n. 519 del 19/04/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale, realizzato nell'anno formativo 2016/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 506 del 21/04/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 648 del 1/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 821 del 30/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTÙ un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 91.152,50 per la realizzazione del progetto n. 3558-1-519-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 821 del 30/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato E, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 102676 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 4/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 91.152,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTÙ (codice ente 3558), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3558-1-519-2016, Dgr n. 519 del 19/04/2016, DDR n. 821 del 30/06/2016 per un importo complessivo di Euro 91.152,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.942,50;
4. di liquidare la somma di Euro 11.210,00 a favore di FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTÙ (C. F. 03234820243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3558-1-519-2016 a carico del capitolo n. 102676, così come disposto nel DDR n. 821 del 30/06/2016, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTÙ il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378922)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 927 del 12 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 15-2-255-2016 presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15). (codice MOVE 42528). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 255 del 08/03/2016, DDR n. 618 del 24/05/2016. Settore Turismo anno 2016. CUP H99D16002660009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo di politiche regionali integrate a supporto del sistema turistico in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e le Associazioni di categoria del settore. Anno 2016. Dgr n. 255 del 8/03/2016; Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla mino spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 15-2-255-2016 (Codice MOVE 42528).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 255 del 08/03/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale del Veneto e Associazioni di categoria del settore;

PREMESSO CHE con DDR n. 357 del 16/03/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 542 del 5/05/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 618 del 24/05/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CESCOT VENETO un contributo per un importo pubblico di Euro 98.712,00 per la realizzazione del progetto n. 15-2-255-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 618 del 24/05/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 1.971.756,51 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 795 del 21/06/2016 ha concesso una proroga nell'avvio delle attività dei progetti finanziati;

PREMESSO CHE il DDR n. 935 del 5/09/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti approvati con DDR n. 618/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 97 del 21/02/2018, ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti approvati con DDR n. 618/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 77.346,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 15/03/2017, 23/06/2017 e 4/08/2017 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CESCOT VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/04/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 70.824,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a Euro 6.522,00 quale quota capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di Euro 6.522,00 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di CESCOT VENETO (codice ente 15, codice fiscale 02072890284, Anagrafica 00024666), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.261,00 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";*
- Euro 2.282,70 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";*
- Euro 978,30 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E. 3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";*

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 - "Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018/2020";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15, codice fiscale 02072890284), per un importo ammissibile di Euro 70.824,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione

trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 15-2-255-2016, Dgr 255 del 08/03/2016 e DDR n 618 del 24/05/2016;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 77.346,00;
4. di chiedere a CESCOT VENETO e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 6.522,00, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;
5. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 6.522,00 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di CESCOT VENETO (codice ente 15, codice fiscale 02072890284), secondo la seguente ripartizione:

    - Euro 3.261,00 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";*
    - Euro 2.282,70 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";*
    - Euro 978,30 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E. 3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";*

6. di dare atto che la somma di Euro 6.522,00 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
7. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
8. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
9. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 246576/CO del valore di Euro 93.776,40, emessa da Elite Insurance, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
10. di comunicare a CESCOT VENETO il presente decreto;
11. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione
13. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378924)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 928 del 12 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 2732/1/1/1609/2013 presentato da IPSSCT M. SANMICHELI (codice ente 2732). DGR n. 1609 del 10/09/2013, DDR n. 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2014-2017 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2016/2017 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1609 del 10/09/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali nel triennio 2014-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 33 del 17/01/2014 ha approvato il Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali;

PREMESSO CHE il DDR n. 541 del 1/07/2014 ha approvato i percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE la DGR n. 352 del 24/03/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale negli Istituti Professionali nell'anno formativo 2016/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 808 del 24/06/2016 ha approvato i percorsi di quarto anno di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di € 42.900,00 a carico del capitolo n. 072019 del bilancio regionale annualità 2017, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 20/06/2017, con lettera protocollo n. 6453/IV-3B, pervenuta alla Regione Veneto in data 28/06/2017, protocollo n. 254227, l'ente IPSSCT M. SANMICHELI (codice ente 2732) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di € 1.351,95;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 1.351,95;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da IPSSCT M. SANMICHELI (codice ente 2732), per un importo ammissibile di € 1.351,95 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2732/1/1/1609/2013, Dgr 1609 del 10/09/2013, DDR n 635 del 07/06/2017;
3. di liquidare, la somma di € 1.351,95 a favore di IPSSCT M. SANMICHELI (C. F. 80017760234) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072019, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 635 del 07/06/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
4. di comunicare a IPSSCT M. SANMICHELI il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
7. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378925)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 929 del 12 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 223-1-38-2016 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223). (codice MOVE 41990). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. un contributo per un importo pubblico di € 50.703,00 per la realizzazione del progetto n. 223-1-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 2.076.546,15 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e n. 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 38.471,50;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 46.342,45;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 5/09/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 43.656,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223, codice fiscale 01742990243), per un importo ammissibile di € 43.656,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 223-1-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 527 del 29/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 38.471,50;
4. di liquidare la somma di € 5.184,50 a favore di ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (C. F. 01742990243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 223-1-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 527 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378926)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 930 del 12 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 223-2-38-2016 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223). (codice MOVE 43060). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 492 del 19/04/2016 ha ampliato la platea di destinatari delle azioni progettuali relativamente al Bando approvato con la Dgr n. 38 del 19/01/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. un contributo per un importo pubblico di € 31.215,72 per la realizzazione del progetto n. 223-2-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.914.529,63 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e n. 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 24.660,42;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 29.716,79;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 6/09/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 27.848,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223, codice fiscale 01742990243), per un importo ammissibile di € 27.848,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 223-2-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 831 del 30/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 24.660,42;
4. di liquidare la somma di € 3.187,58 a favore di ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (C. F. 01742990243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 223-2-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 831 del 30/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378927)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 938 del 17 settembre 2018

Approvazione del rendiconto FRI/50004/1564/2015 presentato da FONDAZIONE PORTOGRUARO CAMPUS. DGR n. 1564 del 10/11/2015 e DGR n. 20170 del 14/12/2017, DDR n. 799 del 20/11/2015 e DDR n. 1232 del 15/12/2017. Contributo regionale. Anno Accademico 2015-2016

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto di spesa a fronte del contributo regionale assegnato alla FONDAZIONE PORTOGRUARO CAMPUS per sostenere le attività didattiche e formative di livello universitario nell'Anno Accademico 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1564 del 10/11/2015 la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 4 bis, comma 1, della L.R. n. 16 del 22/06/1993 - come modificato dall'art. 99, comma 1, della L.R. n. 1 del 27/02/2008, ha previsto un contributo di Euro 100.000,00 a favore della Fondazione Portogruaro Campus, al fine di sostenere le attività didattiche e formative di livello universitario per l'Anno Accademico 2015-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 799 del 20/11/2015 ha assunto l'impegno di spesa di Euro 50.000,00 a carico del capitolo 100053 a favore del beneficiario in oggetto, quale acconto rispetto al contributo previsto;

PREMESSO CHE con Dgr n. 2070 del 14/12/2017, la Giunta regionale ha assunto l'obbligazione relativa al contributo per la quota residua di Euro 50.000,00 a sostegno delle attività di cui alla Dgr n. 1564 del 10/11/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1232 del 15/12/2017 ha assunto l'impegno di spesa di Euro 50.000,00 a carico del capitolo 072040 a favore del beneficiario in oggetto, quale saldo delle attività universitarie della Fondazione Portogruaro Campus per A.A. 2015/2016;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti acconti per Euro 50.000,00 a seguito di comunicazione di inizio attività (prot. regionale n. 398424 del 5/10/2015);

CONSIDERATO CHE la Fondazione Portogruaro Campus con nota del 15/11/2017 e successivamente con nota del 31/01/2018, ha presentato il rendiconto delle spese sostenute pari a Euro 154.923,46;

CONSIDERATO CHE nei giorni 16/05/2018 e 6/07/2018, il competente ufficio regionale ha provveduto alla verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa estratti a campione come da verbale del 9/04/2018 ed esibiti dall'ente beneficiario attestando un importo ammissibile di Euro 153.924,38;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da Fondazione Portogruaro Campus (codice fiscale 9202880270), per un importo ammissibile di Euro 153.924,38, secondo le risultanze del verbale di verifica rendicontale, relativo al contributo di Euro 100.000,00 per l'avvio e lo svolgimento delle attività didattiche e formative di livello universitario di cui alle Dgr n. 1564 del 10/11/2015 e Dgr n. 2070 del 14/12/2017 (Anno Accademico 2015-2016);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipi per Euro 50.000,00;
4. di liquidare la somma di Euro 50.000,00 a favore della Fondazione Portogruaro Campus (C.F. 92028080270) di Portogruaro (VE) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto FRI/50004/1564/2015 a carico del capitolo n. 072040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1232 del 15/12/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;

5. di comunicare a Fondazione Portogruaro Campus il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378928)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 939 del 17 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 1004-1-38-2016 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA CONSORTILE ARL. (codice ente 1004). (codice MOVE 41982). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 527 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico di € 33.382,00 per la realizzazione del progetto n. 1004-1-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 527 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 2.076.546,15 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e n. 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 31.373,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/03/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 33.166,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL (codice ente 1004, codice fiscale 93005260299), per un importo ammissibile di € 33.166,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1004-1-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 527 del 29/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 31.373,00;
4. di liquidare la somma di € 1.793,00 a favore di C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL (C. F. 93005260299) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1004-1-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 527 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378929)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 940 del 17 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 223-3-38-2016 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.T.E.R . (codice ente 223). (codice MOVE 43076). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 492 del 19/04/2016 ha ampliato la platea di destinatari delle azioni progettuali relativamente al Bando approvato con la Dgr n. 38 del 19/01/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. un contributo per un importo pubblico di € 37.915,00 per la realizzazione del progetto n. 223-3-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.914.529,63 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e n. 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 30.711,15;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 37.915,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 7/09/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 37.852,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223, codice fiscale 01742990243), per un importo ammissibile di € 37.852,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 223-3-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 831 del 30/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 30.711,15;
4. di liquidare la somma di € 7.141,35 a favore di ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (C. F. 01742990243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 223-3-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 831 del 30/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378930)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 941 del 17 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 1047-1-687-2017 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047). (codice MOVE 52447). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017, DDR n. 815 del 28/07/2017. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati a supportare le imprese che decidono di riqualificare o valorizzare le competenze del proprio capitale umano e sostenere l'adeguamento delle competenze dei lavoratori ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 687 del 16/05/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi volti alla realizzazione di percorsi finalizzati a supportare le imprese che decidono di riqualificare o valorizzare le competenze del proprio capitale umano - modalità a Sportello - anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 611 del 31/05/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 727 del 4/07/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 815 del 28/07/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE un contributo per un importo pubblico di € 25.004,00 per la realizzazione del progetto n. 1047-1-687-2017;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 815 del 28/07/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 3.722.470,00 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2017-2019;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 28/11/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 3/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 24.163,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 6/09/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 24.288,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047, codice fiscale 03395860103), per un importo ammissibile di € 24.288,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 1047-1-687-2017, Dgr n. 687 del 16/05/2017 e DDR n 815 del 28/07/2017;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 24.288,00 a favore di CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (C. F. 03395860103) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1047-1-687-2017 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 815 del 28/07/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378931)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 942 del 17 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 2589-4-38-2016 presentato da GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL. (codice ente 2589). (codice MOVE 43608). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 242 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 492 del 19/04/2016 ha ampliato la platea di destinatari delle azioni progettuali relativamente al Bando approvato con la Dgr n. 38 del 19/01/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 242 del 30/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL un contributo per un importo pubblico di € 35.316,00 per la realizzazione del progetto n. 2589-4-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 242 del 30/09/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.006.283,72 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1030 del 4/10/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti del terzo sportello finanziati con DDR n. 242/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e n. 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 33.550,20;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente in data 18/07/2018, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto, e alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 35.316,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL (codice ente 2589, codice fiscale 03541060269), per un importo ammissibile di € 35.316,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2589-4-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 242 del 30/09/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 33.550,20;
4. di liquidare la somma di € 1.765,80 a favore di GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL (C. F. 03541060269) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2589-4-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 242 del 30/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378932)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 943 del 17 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 2120-34-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI. (codice ente 2120). (codice MOVE 42888). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di ricerca". DDR n. 88 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria rivolti a laureati.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 2121 del 30/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria per i laureati non occupati;

PREMESSO CHE con DDR n. 2 del 18/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 8/03/2016 ha approvati la proroga per la presentazione delle domande di partecipazione di progetti di ricerca post-universitaria;

PREMESSO CHE la Dgr n. 675 del 17/05/2016 ha approvato un'integrazione delle risorse già destinate ai progetti di "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE il DDR n. 63 del 21/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI un contributo per un importo pubblico di Euro 42.787,50 per la realizzazione del progetto n. 2120-34-2121-2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e C, per un importo complessivo di Euro 5.992.479,47 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 43 del 18/07/2016, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti di ricerca;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.545,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI (codice ente 2120, codice fiscale 80007720271), per un importo ammissibile di Euro 29.545,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120-34-2121-2015, Dgr n. 2121 del 30/12/2015 e DDR n 88 del 07/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 29.545,00 a favore di UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI (C. F. 80007720271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120-34-2121-2015 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 88 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di comunicare a UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 378933)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 944 del 17 settembre 2018

Approvazione del rendiconto 546-3-38-2016 presentato da RICONVERSIDER SRL. (codice ente 546). (codice MOVE 43625). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 242 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3)

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1030 del 4/10/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti del terzo sportello finanziati con DDR n. 242/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e n. 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 57.728,00;

CONSIDERATO CHE in data 21/03/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente in data 17/01/2018, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto, e alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da RICONVERSIDER SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 66.480,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 9/08/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 64.887,03;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da RICONVERSIDER SRL (codice ente 546, codice fiscale 07435600155), per un importo ammissibile di € 64.887,03 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 546-3-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 242 del 30/09/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 57.728,00;
4. di liquidare la somma di € 7.159,03 a favore di RICONVERSIDER SRL (C. F. 07435600155) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 546-3-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 242 del 30/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a RICONVERSIDER SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 378637)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 787 del 25 settembre 2018

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente IIS ANTONIO PACINOTTI (codice Ente 2149 e codice accreditamento A0231).
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca del'accreditamento di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per la mancata presentazione della documentazione richiesta relativa ad accertare il mantenimento dei requisiti per l'iscrizone nell'elenco regionale ai sensi della DGR n. 2120/2015 e la conseguente cancellazione dall'elenco regionale degli Organisi di Formazione accreditati dell'Ente IIS ANTONIO PACINOTTI. Prot. Regionale n. 313303 del 26/07/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0231, l'Organismo di Formazione IIS ANTONIO PACINOTTI (Codice Fiscale 00435870274, Codice Ente 2149), avente sede legale e sede operativa accreditata per l'ambito dell'Orientamento in VIA CANEVE, 93 - 30173 VENEZIA (VE);
- Visto, in particolare, che la D.G.R. n. 2120/2015 prevede la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento di tutte le sedi operative in capo agli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco regionale di cui alla L.R. n.19/2002 e s.m.i.;
- Vista la nota Prot. Reg. n. 236965 del 21/06/2018 con la quale la Direzione Lavoro avviava il procedimento di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento sia alla formazione ex DGR n. 2120/2015 sia ai Servizi per il Lavoro ex DGR n. 2238/2011 per gli Enti appartenenti al gruppo 4/2018;
- Rilevato che l'IIS ANTONIO PACINOTTI non ha provveduto ad inviare, entro i termini indicati dalla citata nota Prot. Reg. n. 236965 del 21/06/2018, gli allegati richiesti necessari alla verifica per il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco regionale;
- Vista la nota, Protocollo Regionale n. 313303 del 26/07/2018, con cui la Direzione Lavoro avviava il procedimento di revoca dell'accreditamento ai sensi dell'All. B alla DGR n. 2120/2015 punto 4 lettera b1) in capo all'Organismo di formazione IIS ANTONIO PACINOTTI, precisando che il mancato adempimento dell'obbligo previsto dall'art. 3 comma 3 della L.R. n. 19/2002 e s.m.i. di accettazione da parte degli Odf accreditati dei controlli finalizzati ad accertare il mantenimento dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco regionale comporta la revoca dell'accreditamento;
- Viste le ulteriori note inviate con email del 29-30/08/2018 e del 05/09/2018 ed i contatti per le vie brevi con l'Odf in questione;
- Considerato che non risulta essere pervenuta alcuna integrazione o riscontro da parte di IIS ANTONIO PACINOTTI alle note di cui ai punti precedenti entro i termini indicati;
- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento avviato con la citata nota prot. reg. n. 313303 del 26/07/2018 col provvedimento di revoca dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 All. B punto 4 lettera b1);
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03;

decreta

1. di revocare l'accreditamento per mancato rispetto degli obblighi di cui alla L.R. n. 19/2002 e s.m.i., art. 3 comma 3, ed ai sensi della DGR n. 2120/2015 Allegato B punto 4 lettera b1) e, conseguentemente, di cancellare dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'Ente IIS ANTONIO PACINOTTI (Codice Fiscale 00435870274, Codice Ente 2149, Codice Accred A0231), avente sede legale e sede operativa accreditata, per l'ambito dell'Orientamento, in VIA CANEVE, 93 - 30173 VENEZIA (VE);

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**

3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 378638)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 788 del 25 settembre 2018

L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" - DGR n. 2120/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.". Iscrizione nuova sede operativa in capo all'Organismo di Formazione ENGIM VENETO (C.F. 95074720244 e codice Ente n. 325) in seguito a cessione di ramo di azienda dall'Ente cedente C.I.F. OPERE ASSITENZIALI (C.F. 80009400278 e codice ente n. 171). Cancellazione dell'ente C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (C.F. 80009400278 e codie Ente n. 171).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva l'istanza di accrecitamento presentata dall'Ente ENGIM VENETO (C.F. 95074720244 e codice Ente n. 325) per una nuova sede operativa in seguito a cessione di ramo di azienda dall'Ente C.I.F. OPERE ASSITENZIALI (C.F. 80009400278 e codice ente n. 171); e contestualmente dispone la cancellazione dell'Ente cedente il ramo di aziende C.I.F. OPERE ASSITENZIALI (C.F. 80009400278 e codice ente n. 171). Istanza di accreditamento di ENGIM VENETO prot. reg. n. 380122 del 19/09/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Considerato che risulta essere iscritto nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati l'Ente C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (c.f. 80009400278 e codice Ente n. 171) con sede legale ed operativa accreditata per tutti gli ambiti in DORSODURO, 18/M - 30123 VENEZIA (VE);
- Vista la richiesta di accreditamento per una nuova sede operativa sita in DORSODURO, 18/M - 30123 VENEZIA (VE) e per tutti gli ambiti presentata dall'Ente di Formazione ENGIM VENETO (c.f. 95074720244 e codice Ente n. 325) avente sede legale in CONTRÀ VITTORIO VENETO, 1 - 36100 VICENZA (VI) ed altre 6 sedi operative accreditate in Veneto ai sensi della L.R. n. 19/2002;
- Visto, in particolare, l'atto di cessione di ramo di azienda - firmato davanti al Notaio Stefano Lorettu, Rep. n. 8.252 e Racc. n. 6.398 e registrato all'Agenzia delle Entrate al n. 9332 in data 03/09/2018 - con cui transita interamente il ramo di azienda della formazione da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (c.f. 80009400278 e codice Ente n. 171) ad ENGIM VENETO (c.f. 95074720244 e codice Ente n. 325) ed in base al quale il cessionario subentra nella totalità delle attività progettuali a finanziamento e/o riconoscimento regionale già approvate e/o autorizzate dalla Regione del Veneto all'Ente cedente;
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2120/2015, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica audit effettuata, ai sensi della D.G.R. n. 2120/2015, in data 20/09/2017 dai funzionari incaricati, ai sensi della DGR n. 1147/2015, della Regione del Veneto presso la succitata sede da cui risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visto il DDR n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di accreditare la sede operativa di DORSODURO, 18/M - 30123 VENEZIA (VE) per tutti gli ambiti in capo all'Organismo di Formazione ENGIM VENETO (c.f. 95074720244 e codice Ente n. 325) avente sede legale in CONTRÀ VITTORIO VENETO, 1 - 36100 VICENZA (VI);

2. di cancellare dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'Ente C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (c.f. 80009400278 e codice Ente n. 171) avente sede legale ed operativa accreditata per tutti gli ambiti in DORSODURO, 18/M - 30123 VENEZIA (VE);

3. di far subentrare l'Organismo di Formazione ENGIM VENETO (c.f. 95074720244 e codice Ente n. 325) nella titolarità delle attività progettuali già approvate e/o autorizzate dalla Regione del Veneto all'Organismo di Formazione C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (c.f. 80009400278 e codice Ente n. 171);

4. di fare obbligo all'Organismo di Formazione di comunicare alla Direzione Lavoro ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;

6. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 379316)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 124 del 27 settembre 2018

Approvazione bilancio consolidato 2017. Articolo 68, decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 78)

[Bilancio e contabilità regionale]

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la proposta formulata dalla Giunta regionale nella seduta del 28 agosto 2018 con deliberazione n. 89/CR relativa all'argomento indicato in oggetto;

CONSIDERATO che l'11 settembre 2018 nel corso della seduta di Prima Commissione, con partecipazione estesa a tutti i consiglieri regionali tramite nota del Presidente del Consiglio, prot. 20005 del 7 settembre 2018, il provvedimento è stato illustrato dalla Giunta regionale;

CONSIDERATO che nella medesima seduta il Collegio dei revisori dei conti della Regione ha esposto la "Relazione dell'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare e sullo schema di bilancio consolidato 2017", esprimendosi favorevolmente al riguardo;

VISTI i pareri favorevoli espressi a maggioranza dalle Commissioni Seconda, Terza, Quinta e Sesta, per gli aspetti di competenza, nelle rispettive sedute del 20 settembre 2018;

VISTO il parere favorevole espresso a maggioranza dalla Prima Commissione consiliare nella seduta del 20 settembre 2018;

UDITA la relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere

Luciano SANDONÀ;

UDITA la relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere *Claudio SINIGAGLIA*;

VISTO l'articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; VISTO l'articolo 56, comma 6, dello Statuto del Veneto;

con votazione palese,

delibera

1. di approvare il provvedimento ad oggetto "Approvazione bilancio consolidato 2017. Articolo 68, decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118." nel testo allegato e parte integrante al presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 124 DEL 27 SETTEMBRE 2018 RELATIVA A:

APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2017. ARTICOLO 68, DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118.

BILANCIO CONSOLIDATO

2017

INDICE

1. *INTRODUZIONE*

1.1 Introduzione
1.2 Finalità del bilancio consolidato

2. *STATO PATRIMONIALE*

3. *CONTO ECONOMICO*

4. *RELAZIONE SULLA GESTIONE*

4.1 Premessa
4.2 Elenco Enti e Società che compongono il Gruppo Regione del Veneto
4.3 Area di Consolidamento
4.4 Descrizione delle attività svolte dai soggetti appartenenti all'area di consolidamento
4.5 Principali elementi rappresentativi del Bilancio Consolidato
4.6 Fatti di rilievo relativi all'esercizio 2017
4.7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

5. *NOTA INTEGRATIVA*

5.1 Premessa
5.2 Presupposti normativi e di prassi
5.3 Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato della Regione del Veneto
5.4 I criteri di valutazione applicati
5.5 Variazioni rispetto all'anno precedente
5.6 Le operazioni infragruppo
5.7 La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento
5.8 Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore ai cinque anni
5.9 Composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo
5.10 Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento
5.11 Composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari"
5.12 Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento
5.13 Informazioni per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati sul fai value, entità e natura
5.14 Dettaglio scritture di rettifica e elisioni

1. INTRODUZIONE

1.1 Introduzione

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, attuativo della riforma contabile prevista dalla L. 42/2009, persegue l'obiettivo di uniformare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di Regioni, Enti Locali, Enti del Servizio Sanitario Nazionale ed Enti ed Organismi Strumentali.

Esso si pone il fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea, per il raggiungimento:
- dell'efficienza nella gestione e nell'utilizzo delle risorse pubbliche,
- della trasparenza delle informazioni nel processo di allocazione delle risorse
- della confrontabilità dei dati di bilancio,
anche con riferimento al settore pubblico allargato, inteso come soggetti di diritto pubblico e loro società, enti ed agenzie collegati.

Tra gli strumenti previsti per raggiungere dette finalità, oltre all'adozione di principi contabili generali e di un sistema integrato tra la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale e l'armonizzazione dei bilanci pubblici, è prevista anche la redazione del Bilancio Consolidato dell'ente con i propri Enti ed Organismi strumentali, Aziende, Società controllate e partecipate.

A decorrere dall'esercizio 2016 sono stati quindi adottati i nuovi schemi previsti dal comma 1 dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. che comprendono, secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, il Conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, il Conto economico e lo Stato Patrimoniale.
In particolare, il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio, nel rispetto del Principio Contabile generale n. 17 e del Principio Contabile applicato di cui all'Allegato 4/3. Lo Stato Patrimoniale invece dà conto della consistenza del patrimonio regionale al termine dell'esercizio.
Tali documenti hanno ottenuto il giudizio di parifica della Corte dei Conti – Sezione di Controllo per il Veneto in data 6 luglio 2018 e sono stati approvati con il Rendiconto Generale con la Legge Regionale n. 25 del 27 luglio 2018. In sede di approvazione del Rendiconto, è stato approvato anche il Rendiconto Consolidato contenente le risultanze contabili del Consiglio Regionale e composto da Conto del Bilancio, Conto Economico e Stato Patrimoniale.
Secondo quanto disposto dall'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 e dal Principio Contabile Applicato 4/4, sulla base dei documenti approvati dal Consiglio e dei bilanci prodotti dai soggetti partecipati, si è predisposto quindi il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2017 su schemi previsti dall'allegato 11 del citato decreto, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Relazione sulla Gestione che comprende la Nota Integrativa del Gruppo Regione Veneto.

1.2 Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato della Regione del Veneto rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento 2017, integrando le informazioni desumibili singolarmente ed in modo disgiunto dai bilanci forniti dai singoli componenti del gruppo, al fine di consentire una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo ed una integrale valutazione delle consistenze patrimoniali e finanziarie, così come del risultato economico, del gruppo di enti e società che fanno capo alla Regione del Veneto.

Il consolidamento dei conti è infatti lo strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa e si traduce in indicatore utile anche a rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con la DGR 406 del 10/04/2018.

Il bilancio consolidato costituisce altresì uno degli strumenti attraverso cui la Regione del Veneto intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati, anche alla luce dell'evoluzione normativa in materia di rapporto società/enti partecipati dagli enti locali, che è stata ridefinita e organicamente disciplinata dal D.Lgs 175/2016 – TU in materia di società a partecipazione pubblica.

Il Bilancio Consolidato 2017 rappresenta il secondo documento di rendicontazione delle attività del gruppo pubblico Regione del Veneto. Rispetto al primo bilancio consolidato dell'esercizio 2016, esso risulta notevolmente implementato nelle informazioni fornite, in quanto il numero di soggetti (enti, organismi e società) è salito dalle 5 società interamente partecipate o rilevanti consolidate nel 2016, ai 26 soggetti confluiti nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2017, costituiti da n. 7 società e n. 19 enti regionali. Il perimetro di consolidamento risulta pertanto esteso in misura significativa rispetto all'anno precedente. Questo consente di fornire una visione molto più ampia delle consistenze economico-patrimoniali del Gruppo Regione del Veneto, anche se allo stesso tempo, si riduce notevolmente il livello di confrontabilità dei i dati con l'esercizio 2016, proprio a causa della notevole diversità del perimetro tra i due esercizi.

2. STATO PATRIMONIALE

	STATO PATRIMONIALE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	ATTIVO				
1	A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI VERSO PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	423.822,00	1.369.521,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	37.280,64	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	18.579.331,70	10.989.688,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	879.800,64	936.055,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	173.213.624,31	239.761,00	BI6	BI6
9	Altre	375.205.369,46	375.949.259,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	568.339.228,75	389.484.284,00		
	Immobilizzazioni materiali (3)				
II1	Beni demaniali	453.324.181,87	21.154.452,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	40.793.211,72	21.154.452,00		
1.9	Altri beni demaniali	412.530.970,15	0,00		
III2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.119.042.690,74	1.042.736.710,00		
2.1	Terreni	108.327.911,19	77.148.123,00	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	449.539,00	0,00		
2.2	Fabbricati	1.550.737.798,76	421.872.672,00		
a	di cui in leasing finanziario	183.258.407,21	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	31.237.465,13	35.230.380,00	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	14.522.003,33	10.860.519,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	4.911.195,92	4.193.350,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.372.885,86	586.819,00		
2.7	Mobili e arredi	5.062.157,04	164.933.710,00		
2.8	Infrastrutture	15.370.604,61	14.999.018,00		
	Altri beni materiali	386.500.668,90	312.912.119,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	501.861.429,31	365.599.371,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	3.074.228.301,92	1.429.490.533,00		
IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)				
1	Partecipazioni in	123.641.569,47	146.527.577,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	67.708.158,51	95.161.649,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	4.162.341,00	468.690,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	51.771.069,96	50.897.238,00		
2	Crediti verso	723.221.480,19	571.213.815,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	119.600.758,25	0,00		
b	imprese controllate	554.886.898,94	568.797.636,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	643.266,05	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	48.090.556,95	2.416.179,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	311,42	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	846.863.361,08	717.741.392,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.489.430.891,75	2.536.716.209,00		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze	43.673.613,07	9.427.156,00	CI	CI
	Totale rimanenze	43.673.613,07	9.427.156,00		
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	3.354.093.530,41	4.397.151.308,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	3.243.383.848,57	4.337.782.588,00		
b	Altri crediti da tributi	110.709.681,84	59.368.720,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.782.836.205,52	1.524.553.435,00		

STATO PATRIMONIALE		Esercizio 2017	Esercizio 2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
a	verso amministrazioni pubbliche	1.639.921.482,85	1.427.058.113,00		
b	imprese controllate	18.185.178,60	5.623.536,00		CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	124.729.544,07	91.871.786,00		
3	Verso clienti ed utenti	62.715.808,34	238.934.561,00	CII1	CII1
4	Altri crediti	217.522.381,01	231.956.384,00	CII5	CII5
a	verso l'erario	3.595.866,69	53.383.095,00		
b	per attività svolta per c/terzi	2.014.497,95	533.553,00		
c	altri	211.912.016,37	178.039.736,00		
	Totale crediti	5.417.167.925,28	6.392.595.688,00		
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
1	Partecipazioni	2.826.094,00	2.826.094,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	2.826.094,00	2.826.094,00		
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1	Conto di tesoreria	1.090.228.959,40	1.159.546.927,00		
a	Istituto tesoriere	1.090.042.601,55	1.136.879.716,00		CIV1a
b	Presso Banca d'Italia	186.357,85	22.667.211,00		
2	Altri depositi bancari e postali	97.288.968,53	36.786.868,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	109.887,64	41.259,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	1.187.627.815,57	1.196.375.054,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.651.295.447,92	7.601.223.992,00		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	236.535,56	134.478,00	D	D
2	Risconti attivi	4.177.706,04	1.815.862,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.414.241,60	1.950.340,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO	11.145.140.581,27	10.139.890.541,0		
	PASSIVO				
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	422.182.699,87	-1.456.594.325,00	AI	AI
II	Riserve	915.583.610,45	223.356.529,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	50.264.888,44	-208.396,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	223.564.925,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	865.225.816,26	0,00		
e	Altre riserve indisponibili	92.905,75	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	625.275.486,45	532.169.454,00	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	1.963.041.796,77	-701.068.342,00		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	779.717,00	584.557,00		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	205.605,00	60.793,00		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	985.322,00	645.350,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.963.041.796,77	-701.068.342,00		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	240.609,32	1.150.000,00	B1	B1
2	per imposte	9.859.573,00	0,00	B2	B2
3	altri	159.599.869,96	140.392.836,00	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	329.424,47	0,00		
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	170.029.476,75	141.542.836,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	15.809.704,27	2.623.383,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	15.809.704,27	2.623.383,00		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	6.438.376.792,01	7.391.475.353,00		
a	prestiti obbligazionari	998.053.908,00	1.061.205.530,00	D1 e D2	D1
b	verso altre amministrazioni pubbliche	4.814.972.775,82	5.798.937.607,00		

STATO PATRIMONIALE		Esercizio 2017	Esercizio 2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
c	verso banche e tesoriere	94.817.991,00	8.605.749,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	530.532.117,19	522.726.467,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	249.425.423,14	574.323.496,00	D7	D6
3	Acconti	8.173.815,15	4.053.038,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.649.388.089,51	2.022.902.825,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	1.421.494.291,58	1.783.855.066,00		
c	imprese controllate	142.242,00	7.330.677,00	D9	D8
d	imprese partecipate	19.164.676,10	38.007.551,00	D10	D9
e	altri soggetti	208.586.879,83	193.709.531,00		
5	Altri debiti	616.647.975,60	619.334.020,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	13.649.121,55	19.386.759,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.322.282,95	3.458.127,00		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	103.760,00	0,00		
d	altri	593.572.811,10	596.489.134,00		
	TOTALE DEBITI (D)	8.962.012.095,41	10.612.088.732,0		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	12.073.073,42	6.440.311,00	E	E
II	Risconti passivi	22.174.434,65	78.263.621,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	4.975.481,05	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	4.975.481,05	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	1.000.000,00		
3	Altri risconti passivi	17.198.953,60	77.263.621,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	34.247.508,07	84.703.932,00		
	TOTALE DEL PASSIVO	11.145.140.581,27	10.139.890.541,0		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	508.190.533,39	355.643.096,82		
	2) Beni di terzi in uso	502.334.487,61	381.525.813,41		
	3) Beni dati in uso a terzi	6.694.331,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	6.094.340,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	101.393.216,00	101.200.000,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	4.825.558,77	2.009.683,57		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.129.532.466,77	840.378.593,80		

3. CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	9.764.891.954,76	9.291.631.937,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.639.467.000,68	1.818.936.203,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.229.702.467,24	1.359.434.202,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	25.755.514,07	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	384.009.019,37	459.502.001,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	607.353.917,00	429.645.301,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	82.147.234,42	21.529.146,00		
b	Ricavi della vendita di beni	14.272.905,00	93.838,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	510.933.777,58	408.022.317,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-862.995,00	1.042.518,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-3.714.781,00	-145.365,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.936.565,00	200.564,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	91.578.430,52	218.625.348,00	A5	A5 a e b
	Totale componenti positivi della gestione (A)	12.103.650.091,96	11.759.936.506,0		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	15.528.416,57	4.550.726,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	580.121.591,11	553.723.584,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	9.863.628,32	8.244.656,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	10.194.565.430,93	10.029.537.209,00		
a	Trasferimenti correnti	9.818.293.276,52	9.633.318.865,00		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	225.741.367,09	260.722.858,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	150.530.787,32	135.495.486,00		
13	Personale	273.298.806,19	157.064.364,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	276.472.864,77	45.608.970,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	33.210.419,80	29.033.090,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	52.061.898,12	16.553.408,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	472,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	191.200.546,85	22.000,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-272.209,87	32.133,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	397.595,00	4.375.010,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	13.354.808,15	191.255.506,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	115.055.168,68	117.844.058,00	B14	B14
	Totale componenti negativi della gestione (B)	11.478.386.099,85	11.112.236.216,0		
	DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	625.263.992,11	647.700.290,00		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	3.305,00	809.795,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	505.067,00		
b	da società partecipate	0,00	304.728,00		
c	da altri soggetti	3.305,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	2.531.892,69	1.601.680,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	2.535.197,69	2.411.475,00		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	74.231.447,04	75.654.174,00	C17	C17
a	Interessi passivi	74.100.392,04	60.800.459,00		
b	Altri oneri finanziari	131.055,00	14.853.715,00		
	Totale oneri finanziari	74.231.447,04	75.654.174,00		
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-71.696.249,35	-73.242.699,00		
	D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	10.443.575,81	6.231.119,00	D18	D18
23	Svalutazioni	4.391.795,84	9.906,00	D19	D19
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	6.051.779,97	6.221.213,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2017	Esercizio 2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	28.569.008,53	6.664.499,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	104.975.899,94	132.388.147,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	12.479.428,25	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	3.920.269,42	96.697,00		
	Totale proventi straordinari	149.944.606,14	139.149.343,00		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	12.529.842,29	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	36.957.060,45	171.032.285,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	1.131.843,52	103.574,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	6.891.342,76	134.016,00		E21d
	Totale oneri straordinari	57.510.089,02	171.269.875,00		
	Totale proventi ed oneri straordinari (E)	92.434.517,12	-32.120.532,00		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	652.054.039,85	548.558.272,00		
26	Imposte	26.778.553,40	16.388.818,00	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	625.275.486,45	532.169.454,00		
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-205.605,00	-60.793,00		

4. RELAZIONE SULLA GESTIONE

4.1 Premessa

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011.
Essa si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio Consolidato e della Nota Integrativa.

4.2 Elenco Enti e Società che compongono il Gruppo Regione del Veneto

Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di **controllo** di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di **partecipazione**.
In merito alle scelte effettuate dalla Regione del Veneto, circa la composizione del Gruppo per il 2016 e 2017, esse trovano descrizione nelle deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale, rispettivamente n. 593/2017 e 406/2018, che sulla base dell'applicazione dei principi contabili e dei parametri di irrilevanza, hanno portato all'approvazione dei due elenchi previsti, riferiti alla composizione del Gruppo (Elenco 1) e al Perimetro di Consolidamento (Elenco 2).

Per l'esercizio 2017, si conferma nella sua composizione definitiva il GAP approvato con DGR n. 406 del 10/04/2018, che qui si riporta:

Elenco 1 - Gruppo Amministrazione Pubblica

Enti strumentali controllati e partecipati	Sede	Patrimonio Netto 2017	Quote Possedute	Note
A.T.E.R. BL	Via B. Castellani, 2 - 32100 Belluno	71.073.398,00	100%	
A.T.E.R. PD	Via Raggio di Sole, 29 - 35137 Padova	241.282.098,00	100%	
A.T.E.R. RO	Piazza della Repubblica, 2 - 45100 Rovigo	118.618.348,00	100%	
A.T.E.R. TV	Via G. D'Annunzio, 6 - 31100 Treviso	172.256.922,00	100%	
A.T.E.R. VE	Dorsoduro, 3507 - 30123 Venezia	284.934.597,00	100%	
A.T.E.R. VI	Via Btg Framarin, 6 - 36100 Vicenza	174.743.850,00	100%	
A.T.E.R. VR	Piazza Pozza, 1 - 37123 Verona	217.994.276,00	100%	
AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE DEL SETTORE PRIMARIO "VENETO AGRICOLTURA"	Viale de'Università, 14 -35020 Legnaro PD	31.350.201,00	100%	
AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Strada Giuseppe Garibaldi, 75 - 43121 Parma	561.177.022,50	25%	
ARPAV	Via Ospedale Civile, 24 - 35121 Padova	74.166.870,00	100%	
AVEPA	Via Niccolò Tommaseo, 67/c - 35131 Padova	23.447.622,78	100%	

ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE	Via Tandura, 40 - 31100 Treviso	3.907.667,00	100%	
ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI	Via Rana Cà Mori, 8 - 35042 Este PD	1.670.968,67	100%	
ENTE PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO	Via Marconi, 6 - 45012 Ariano nel Polesine RO	2.346.029,67	100%	
ENTE REGIONALE VENETO LAVORO	Via Cà Marcello, 67/b - 30172 Venezia	5.868.504,88	100%	
ESU PD	Via S. Francesco, 122 35121 Padova	21.722.972,66	100%	
ESU VE	Dorsoduro, 3439/a - 30123 Venezia	2.551.016,76	100%	
ESU VR	Via dell'Artigliere, 9 - 37129 Verona	13.506.165,12	100%	
FONDAZIONE CA' VENDRAMIN	Via Veneto, 38 - 45019 Taglio di Po Rovigo	n.d.	25%	
FONDAZIONE DOLOMITI - DOLOMITEN - DOLOMITES - DOLOMITIS UNESCO	Corso Italia, 77 - 32043 Cortina d'ampezzo Belluno	265.821,00	12,50%	
ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE	Via del Capitello Albrizzi, 3 - 30034 Venezia	40.865.042,28	100%	
Società				
IMMOBILIARE MARCO POLO SRL (1)	Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia	8.868.637,00	100%	Controllata
SOCIETÀ VENEZIANA EDILIZIA CANALGRANDE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Corso del Popolo, 70 - 30172 Venezia	4.477.531,00	100%	Controllata
VENETO ACQUE SPA	Via Torino, 180 - 30172 Venezia	27.513.341,00	100%	Controllata
VENETO INNOVAZIONE SPA	Via Cà Marcello, 67/b - 30172 Venezia	2.436.570,00	100%	Controllata
SISTEMI TERRITORIALI SPA	P.zza Zanellato, 5 - 35131 Padova	18.082.716,00	99,83%	
			(0,1679% azioni proprie)	Controllata - società consolidante Gruppo Intermedio
VENETO SVILUPPO SPA	Via delle Industrie,19/d - 30175 Venezia	132.308.881,00	51%	Controllata - irrilevante
CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE SPA - CAV	Via Bottenigo, 64/a 30175 Venezia	117.497.364,00	50%	Partecipata - società a totale partecipazione pubblica (50% Anas) - rilevante
VENETO PROMOZIONE Scpa in liquidazione	Via delle Industrie,19/d - 30175 Venezia	-131.537,00	50%	Partecipata - società a totale partecipazione pubblica (50% Unione delle Camere di Commercio del Veneto) - irrilevante
VI HOLDING SRL in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)	Via Cà Marcello, 67/b - 30172 Venezia	542.800,00	100%	Società a partecipazione indiretta

FVS SGR Spa (partecipata di Veneto Sviluppo)	Via Locchi Vittorio, 19 - 34143 Trieste	2.298.394,00	51%	Società a partecipazione indiretta - irrilevante

(1) La società Rocca di Monselice S.r.l. partecipata al 100%, è stata fusa nel corso del 2017 in Immobiliare Marco Polo S.r.l. con applicazione della retrodatazione contabile all'1/1/2017;

I gruppi intermedi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica sono così composti:

Gruppi intermedi	*Quote possedute da Regione del Veneto*	*Quote possedute dalla società/ente capogruppo intermedio*
SISTEMI TERRITORIALI SPA (società consolidante gruppo intermedio)	100%	
Ferroviaria Servizi Srl (partecipata di Sistemi Territoriali Spa)		99,8321%
Veneto Logistica Srl (partecipata di Sistemi Territoriali Spa)		56,54%
Nord Est Logistica Srl (partecipata di Sistemi Territoriali Spa)		59,898%
AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE DEL SETTORE PRIMARIO "VENETO AGRICOLTURA" (ente consolidante gruppo intermedio)	Ente strumentale	
Istituto Interregionale per il Miglioramento del Patrimonio Zootecnico -Intermizoo Spa		95%
CSQA Certificazioni Srl		90,33%
Bioagro Srl - Innovazione e Biotecnologie Alimentari		98,66%
Valoritalia srl		Partecipata di CSQA - 42%
ESU di PADOVA (ente consolidante gruppo intermedio)		
Esu Gestioni e Servizi srl		100%

Oltre alle partecipazioni comprese nell'Elenco 1, la Regione Veneto ha inoltre iscritto tra le partecipazioni societarie detenute al 31.12.2017, non classificabili né come società controllate (ex art 11-quater, D.Lgs. 118/2011) né società partecipate (ex art 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011) le società di cui al prospetto in calce, che pertanto, non rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica, ai sensi del principio contabile 4/4:

Denominazione	*Quote possedute direttamente dalla Regione*	*Note*
VENETO NANOTECH SCPA in liquidazione	76,67%	in concordato preventivo
VENETO STRADE SPA	30%	partecipazione. minoritaria – presenza di altri soci privati
AUTOVIE VENETE SPA	4,8336%	partecipazione. minoritaria – presenza di altri soci privati
VERONA FIERE SPA (dal 01/02/2017)	0,16%	partec. inferiore all'1%- altri soci privati
FINEST SPA	14,8683%	partecipazione. minoritaria – presenza di altri soci privati

4.3 Area di Consolidamento

Sulla base delle verifiche effettuate in sede di istruttoria ed illustrate nella DGR 406/2018, in applicazione del parametro dell'irrilevanza economica e tenuto conto delle modifiche apportate con il D.M. 11.08.2017 all'Allegato 4/4 al Principio Contabile relativo al Bilancio Consolidato, è stato quindi determinato il perimetro di consolidamento dell'esercizio 2017, nel quale sono stati ricompresi i seguenti soggetti:

Elenco 2 - Perimetro consolidamento

Enti strumentali
A.T.E.R. BL
A.T.E.R. PD
A.T.E.R. RO
A.T.E.R. TV
A.T.E.R. VE
A.T.E.R. VI
A.T.E.R. VR
AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE DEL SETTORE PRIMARIO "VENETO AGRICOLTURA" – ente consolidante gruppo intermedio
AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po
ARPAV
AVEPA
ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE
ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
ENTE PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO
ENTE REGIONALE VENETO LAVORO
ESU PD – ente consolidante gruppo intermedio
ESU VE
ESU VR
ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

Società
IMMOBILIARE MARCO POLO SRL
SOCIETÀ VENEZIANA EDILIZIA CANALGRANDE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
VENETO ACQUE SPA
VENETO INNOVAZIONE SPA
SISTEMI TERRITORIALI SPA - società consolidante gruppo intermedio
CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE SPA - CAV
VI HOLDING S.R.L. in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)

4.4 Descrizione delle attività svolte dai soggetti appartenenti all'area di consolidamento

Si riporta di seguito una breve descrizione delle attività svolte dalle società ed enti consolidati con partecipazione diretta, unitamente alla relativa classificazione per Missioni di Bilancio. (vedi **Nota**) [1]

CONCESSIONI AUTOSTRADE VENETE S.P.A. (C.A.V. SPA)

La Società è coinvolta nella **Missione di bilancio - 10 "Trasporti e diritto alla mobilità".**
La Concessioni Autostradali Venete è una società per azioni costituita in quote uguali da ANAS S.p.a. e Regione del Veneto con il compito di gestire il raccordo autostradale di collegamento tra l'autostrada A4 – tronco Venezia-Trieste (c.d. Passante di Mestre), le opere a questo complementari, nonché la tratta

[1] **Nota**: i riferimenti della numerazione e denominazione delle "Missioni" di bilancio regionale sono stati ripresi dalla "Nota di aggiornamento al DEFR 2017-2019" approvata dal Consiglio regionale con DCR n. 168 del 07/12/2016.

autostradale Venezia-Padova e di recuperare risorse da destinare ad ulteriori investimenti di infrastrutture nel Veneto.
La Società ha inoltre, per oggetto, il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione del Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Sito istituzionale: **http://www.cavspa.it**

IMMOBILIARE MARCO POLO S.R.L.

La Società è coinvolta nella **Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" del bilancio regionale.**
La Società cura la gestione e valorizzazione del palazzo Torres Rossini sito a Venezia, concesso in locazione al Consiglio Regionale, e dei beni regionali siti nel complesso monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD); a seguito del completamento del progetto di fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l., divenuto efficace in data 16.11.2017, la Società ha preso in carico anche la gestione del complesso monumentale sito nel Comune di Monselice (PD).
Sito istituzionale: **http://www.villacontarini.eu**

SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.

La Società è coinvolta nella **Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"** del bilancio regionale.
Sistemi Territoriali S.p.a. opera nel settore ferroviario passeggeri e merci, gestione delle vie navigabili e connesse opere idrauliche regionali.
Sito istituzionale: **http://www.sistemiterritorialispa.it**

SVEC S.P.A. in liquidazione (cessata in data 23.04.2018)

La Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.a. in liquidazione, cessata nell'aprile 2018, operava nel settore immobiliare, provvedendo principalmente alla realizzazione, ristrutturazione, valorizzazione, acquisizione e vendita di beni immobili ad uso abitativo e d'ufficio.
Sito istituzionale: **http://www.svecspa.it/**

VENETO ACQUE S.P.A.

La Società è coinvolta nella **Missione di bilancio 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".**
Veneto Acque S.p.a. è società concessionaria interamente di proprietà regionale, titolare di convenzione con la Regione del Veneto per la realizzazione e gestione delle opere ricomprese nello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (Savec), parte del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (Mosav) approvato con DGR 1688/2000. Il Mosav costituisce la pianificazione regionale in materia di infrastrutture acquedottistiche, la cui finalità è quella di garantire acqua di buona qualità ed in quantità sufficiente sul territorio regionale, intervenendo anche per la risoluzione delle problematiche di approvvigionamento idropotabile nelle zone le cui fonti sono interessate da inquinamenti da PFAS.
Veneto Acque S.p.a. su incarico della Giunta regionale svolge anche attività di bonifica ambientale relativa ad alcuni siti inquinati.
Sito istituzionale: **http://www.venetoacque.it**

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

La Società è coinvolta nella **Missione 14 "Sviluppo economico e competitività"** del bilancio regionale. Veneto Innovazione S.p.a., istituita con L.R. 45/1988, persegue l'obiettivo di promuovere e sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese. La DGR 2609/2014 ha fornito alla stessa nuove direttive, rimodulandone i tre distinti ambiti operativi, a loro volta riconducibili ad altrettante aree strategiche di affari. Con riferimento alle "Politiche regionali per l'innovazione", Veneto Innovazione S.p.a. è chiamata a svolgere funzioni di supporto per la realizzazione di progetti ed iniziative in conformità alle priorità ed alle finalità previste dai documenti strategici regionali in tema di ricerca ed innovazione. Per quanto riguarda i "Servizi per l'innovazione", la Società regionale favorisce, anche tramite lo svolgimento di attività informative, di consulenza sul territorio e di mappatura del sistema locale della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, l'interrelazione tra gli Enti di ricerca ed il tessuto produttivo veneto, promuovendo la realizzazione di attività di ricerca di base e di sviluppo sperimentale da parte di imprese, distretti e reti innovative regionali. Con riferimento, infine, alle attività di "Assistenza tecnica", Veneto Innovazione S.p.a. mette a disposizione delle strutture regionali di riferimento proprie risorse amministrative ed informatiche, al fine di consentire la gestione amministrativa dei bandi agevolativi regionali con modalità operative più snelle ed efficienti. Collabora altresì con le strutture regionali competenti per la promozione e l'internazionalizzazione del sistema veneto.
Sito istituzionale: **http://www.venetoinnovazione.it**

VI Holding S.R.L. in liquidazione (partecipata totalmente da Veneto Innovazione S.p.a.)

La Società, partecipata totalmente da Veneto Innovazione S.p.a., è stata costituita in data 31.07.2008 ed è attualmente in fase di liquidazione.
La società non ha un sito internet.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPo)

L'Agenzia è coinvolta nelle **Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".**
L'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) è stata istituita ad opera delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto tramite la sottoscrizione di un accordo al quale la Regione del Veneto ha concorso con L.R. 4/2002 per rispondere alla necessità di una gestione unitaria ed interregionale delle funzioni servizio di piena, pronto intervento idraulico e progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche lungo il fiume Po. AIPo provvede anche alla manutenzione ed alla gestione delle opere idrauliche lungo i rami del Delta, nonché di parte delle difese a mare in provincia di Rovigo.
Con D.P.C.M. 08.02.2013 "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del Fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004", l'Agenzia è stata chiamata ad assumere il ruolo di Segreteria Tecnica dell'Unità di Comando e Controllo, di Centro previsionale (in coordinamento con i Centri Funzionali Decentrati delle Regioni istitutrici) e di Presidio Territoriale Idraulico per il fiume Po.
Sito istituzionale: **http://www.agenziainterregionalepo.it**

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV)

L'Agenzia è coinvolta nelle **Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".**

L'Agenzia ha il compito di attuare azioni di prevenzione e controllo ambientale, fornendo il necessario supporto alle attività istruttorie della Regione e degli Enti locali, provvedendo ai necessari monitoraggi ambientali e ai controlli sulle fonti di pressione ambientale. In tale ambito particolare attenzione deve essere posta nei confronti delle aziende sottoposte ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e connesse al ciclo dei rifiuti, con controllo sistematico dei cantieri delle grandi opere e predilezione dei controlli diretti rispetto a quelli amministrativi.
L'Agenzia inoltre dà attuazione ai monitoraggi dei corpi idrici, verifica e controlla i monitoraggi ambientali dei cantieri per la realizzazione delle opere per la difesa di Venezia dalle acque alte e provvede a mettere in atto le relative misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale e di validazione dei dati di monitoraggio ai cantieri delle opere del MOSE.
Sito istituzionale: **http://www.arpa.veneto.it**

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA)

L'ente è coinvolto nella **Missione 16 "Agricoltura Politiche Agroalimentari e Pesca".**
L'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, AVEPA, è organismo pagatore ai sensi del Reg. (UE) (erogazione di premi, aiuti e contributi previsti dalla PAC, ovvero PSR - Programma di Sviluppo Rurale e Organizzazione Comune di Mercato - OCM Unica), delegato dall'Autorità di Gestione del PSR all'istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto nonché alla gestione di tutte le procedure di autorizzazione, certificazione, derivate dalla normativa nazionale e regionale a carico della Regione del Veneto per quanto riguarda il settore primario.
Per quanto riguarda la gestione di altri fondi (art. 2, comma 3, L.R. 31/2001), previa stipula di apposite convenzioni con la Regione del Veneto, AVEPA svolge attività di Autorità di Audit del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), nonché l'attività di Organismo Intermedio, inteso quale organismo pubblico deputato a svolgere le mansioni individuate dall'atto convenzionale per conto e sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni, per la gestione di parte del Programma Operativo Regionale POR – FESR secondo le disposizioni e gli indirizzi che sono definiti dalle rispettive strutture regionali competenti per le missioni relative.
Sito istituzionale: **http://www.avepa.it**

AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO (AVISP) (EX AZIENDA REGIONALE VENETO AGRICOLTURA)

L'Agenzia è coinvolta nella **Missione 16 "Agricoltura politiche agroalimentari e pesca" e nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".**
L'Agenzia svolge attività di supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca. Inoltre, l'Agenzia svolge le seguenti funzioni:
a) ricerca applicata e sperimentazione finalizzate al collaudo e alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la competitività delle imprese e delle filiere produttive, la sostenibilità ambientale, nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca;
b) diffusione, supporto e trasferimento al sistema produttivo delle innovazioni tecnologiche, organizzative, di processo e di prodotto, ivi compresi i processi di valorizzazione e certificazione della qualità, nonché di diversificazione delle attività, volti a migliorare la competitività delle imprese e la sostenibilità ambientale nei comparti, agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca, anche tramite l'avvalimento di strutture produttive private rappresentative delle diverse realtà produttive del territorio regionale;

c) salvaguardia e tutela delle biodiversità vegetali e animali di interesse agrario, naturalistico e ittico nonché gestione del demanio forestale regionale sulla base delle linee di indirizzo approvate dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare;
d) raccordo fra strutture di ricerca ed attività didattiche e sperimentali degli istituti di indirizzo agrario, presenti sul territorio regionale, al fine di trasferire e testare la domanda di innovazione provenienti dagli operatori.
Sito istituzionale: **http://www.venetoagricoltura.org**

AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (A.T.E.R.)

Le Aziende sono coinvolte nella **Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".**
Le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale devono attenersi agli indirizzi indicati al punto 6 "Risorse per la casa nel periodo 2013 - 2020 e loro utilizzo" del Piano strategico delle Politiche della casa del Veneto approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 55 del 10.07.2013, concernenti, in particolare, l'utilizzo dei fondi ricavati dall'alienazione (piani ordinari di vendita del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e piano straordinario di vendita), dei fondi per l'edilizia residenziale pubblica e delle economie finanziarie disponibili.
Le Aziende territoriali hanno indicazioni specifiche circa la percentuale di patrimonio di edilizia residenziale pubblica da realizzare e quello da recuperare, con la definizione di opportuni criteri d'intervento indicati nel richiamato Piano strategico.
Le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale in Veneto sono sette, dislocate per provincia di competenza (Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Vicenza e Verona).
Siti istituzionali:
http://www.aterbl.it;
http://www.aterpadova.com;
http://www.ater.rovigo.it;
http://www.atertv.it;
http://www.atervenezia.it;
http://www.ater.vr.it;
http://www.atervicenza.it

ESU – AZIENDE REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Gli Enti sono coinvolti nella **Missione 04 "Istruzione"**.
Gli ESU – Aziende regionali per il Diritto allo Studio Universitario (D.S.U.) del Veneto sono tre, localizzati nelle città sedi delle Università del Veneto, ovvero Padova, Venezia e Verona.
La Regione del Veneto provvede alla gestione degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario proprio per il tramite degli ESU cui fanno capo importanti compiti da realizzare nei rispettivi ambiti di competenza territoriale.
La L.R. 8/1998 li definisce Aziende regionali, dotate di autonomia gestionale ed imprenditoriale e ne disciplina il funzionamento diretto a fornire gli importanti servizi diretti a rendere concreto il diritto allo studio universitario.
I principali interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario sono:
a) le borse di studio, il servizio abitativo, i contributi per la mobilità internazionale e gli esoneri dalla tassa regionale per il D.S.U. (interventi destinati agli studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi);
b) il servizio di ristorazione, il servizio di informazione e di orientamento, il servizio editoriale e di prestito librario, le attività culturali, sportive e ricreative ed il servizio di consulenza psicologica (interventi destinati alla generalità degli studenti);

c) i sussidi straordinari e gli interventi in favore degli studenti diversamente abili (interventi in favore di studenti che si trovano in particolari situazioni, che richiedono azioni mirate).
Siti istituzionali:
http://www.esuvenezia.it;
http://www.esu.vr.it;
http://www.esupd.gov.it/it

ENTI PARCO REGIONALI

Gli Enti parco regionali sono coinvolti nella **Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".**
Ogni Ente parco ha come obiettivo generale quello di favorire l'integrazione fra conservazione/miglioramento della biodiversità e la creazione di valore nelle aree dei Parchi Regionali attraverso politiche di sostenibilità ambientale coniugate con la promozione delle attività dei soggetti economici che vivono e producono valore all'interno delle aree Parco.
Di seguito si riportano le attività specifiche svolte da ogni Ente parco regionale.

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile
Il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile si occupa di recuperare ulteriormente la naturalità del corpo idrico e dei territori circostanti anche attraverso singole iniziative che in maniera puntuale possano risultare di esempio per altri soggetti pubblici e privati.
Sito istituzionale: **http://www.parcosile.it**

Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
Il Parco Regionale dei Colli Euganei recupera e potenzia gli aspetti ambientali e naturalistici di tutela dei territorio del Parco incrementando le performance nell'utilizzo delle risorse assegnate.
Sito istituzionale: **http://www.parcocollieuganei.com**

Ente Parco Regionale del Delta del Po
Il Parco Regionale del Delta del Po persegue la diversificata politica di tutela e valorizzazione delle aree naturalistiche presenti, accompagnando la fruizione della conservazione.
Sito istituzionale: **http://parcodeltapo.org**

ENTI REGIONALE VENETO LAVORO

L'Ente è coinvolto nella **Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale".**
L'Ente regionale ai sensi della L.R. 3/2009 ha tra i propri fini istituzionali la conduzione e il manutenzione del SILV (Sistema Informativo Lavoro del Veneto), il supporto alle politiche attive regionali e le funzioni di Osservatorio del mercato del lavoro veneto.
Sito istituzionale: **http://www.venetolavoro.it**

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

L'Istituto è coinvolto nella **Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione".**
L'Istituto ha lo scopo di provvedere, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al consolidamento, al restauro, alla promozione ed alla miglior utilizzazione, anche mediante studi e

ricerche, delle Ville Venete soggette alle disposizioni di cui al D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 1372". (Vd. art. 2, L.R. 63/1979 "Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto Regionale per le Ville Venete").
Sito istituzionale: **http://www.irvv.net**

Il processo di costruzione del Gruppo 2017 e la definizione dell'Area di Consolidamento sono più dettagliatamente descritti nel paragrafo della Nota Integrativa denominato " Percorso di predisposizione del bilancio consolidato".

4.5 Principali elementi rappresentativi del Bilancio Consolidato

Sulla base dei bilanci trasmessi dai soggetti coinvolti e degli esiti delle operazioni di consolidamento, si è pervenuti alle seguenti risultanze contabili consolidate.

Il Bilancio Consolidato della Regione del Veneto si chiude con un risultato economico positivo (utile consolidato) di **Euro 625.275.486,45.**
L'utile consolidato deriva dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" svolte dalla Regione e dalle società e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" della Regione e delle società incluse nel perimetro di consolidamento.

Si riportano di seguito alcune tabelle di riepilogo dei principali dati economici e della loro suddivisione:

Riepilogo Conto Economico

Codice	*Conto Economico*	*Regione*	*Resto del gruppo esclusa la holding*	*Rettifiche di Consolidamento*	*Consolidato*
A_CE_A	Componenti positivi della gestione	11.797.783.103,04	554.571.717,82	-248.704.728,90	12.103.650.091,96
A_CE_B	Componenti negativi della gestione	-11.244.744.218,65	-461.815.195,77	228.173.314,57	-11.478.386.099,85
A_CE_A-B	**Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione: risultato della gestione operativa (A-B)**	**553.038.884,39**	**92.756.522,05**	**-20.531.414,33**	**625.263.992,11**
A_CE_C	Proventi ed oneri finanziari	-55.733.580,06	-29.046.965,77	13.084.296,48	-71.696.249,35
A_CE_D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	18.463.251,40	-49.489,00	-12.361.982,43	6.051.779,97
A_CE_E	Proventi ed oneri straordinari	79.515.369,96	15.700.893,84	-2.781.746,68	92.434.517,12
A_CE_26	Imposte	-11.408.216,42	-19.859.809,48	4.489.472,50	-26.778.553,40
A_CE_RN27	**Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**583.875.709,27**	**59.501.151,64**	**-18.101.374,46**	**625.275.486,45**
A_CE_28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	- 205.605,00

La colonna "rettifiche di consolidamento" è comprensiva delle rettifiche effettuate ai bilanci CAV Spa e AIPO in applicazione del metodo proporzionale.

Sintesi

Macro-Classe	*Importo*	*% Su Totale MACRO-CLASSE*
Proventi da tributi	9.764.891.954,76	80,68
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	1.639.467.000,68	13,55
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	607.353.917,00	5,02
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-862.995,00	-0,01
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-3.714.781,00	-0,03
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.936.565,00	0,04
Altri ricavi e proventi diversi	91.578.430,52	0,76
TOTALE MACROCLASSE A – componenti positivi della gestione	**12.103.650.091,96**	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	-15.528.416,57	0,14
Prestazioni di servizi	-580.121.591,11	5,05
Utilizzo beni di terzi	-9.863.628,32	0,09
Trasferimenti e contributi	-10.194.565.430,93	88,82
Personale	-273.298.806,19	2,38
Ammortamenti e svalutazioni	-276.472.864,77	2,41
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	272.209,87	0,00
Accantonamenti per rischi	-397.595,00	0,00
Altri accantonamenti	-13.354.808,15	0,12
Oneri diversi di gestione	-115.055.168,68	1,00
TOTALE MACROCLASSE B – componenti negativi della gestione	**-11.478.386.099,85**	
Proventi da partecipazioni	3.305,00	0,13
Altri proventi finanziari	2.531.892,69	99,87
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	2.535.197,69	
Interessi passivi	-74.100.392,04	99,82
Altri oneri finanziari	-131.055,00	0,18
TOTALE ONERI FINANZIARI	-74.231.447,04	
TOTALE MACROCLASSE C – proventi e oneri finanziari	**-71.696.249,35**	
Rivalutazioni	10.443.575,81	172,57
Svalutazioni	-4.391.795,84	-72,57
TOTALE MACROCLASSE D – rettifiche di valore di attività finanziarie	**6.051.779,97**	
Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	28.569.008,53	19,05
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	104.975.899,94	70,01
Plusvalenze patrimoniali	12.479.428,25	8,32
Altri proventi straordinari	3.920.269,42	2,61
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI -	**149.944.606,14**	
Trasferimenti in conto capitale	-12.529.842,29	21,79
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-36.957.060,45	64,26
Minusvalenze patrimoniali	-1.131.843,52	1,97
Altri oneri straordinari	-6.891.342,76	11,98
TOTALE ONERI STRAORDINARI	**-57.510.089,02**	

Incidenza dei ricavi

Ente / Società	*Totale Ricavi 2017*	*Valore Consolidato*
A.T.E.R. Belluno	5.074.208,00	5.073.401,51
A.T.E.R. Padova	18.806.001,00	18.800.805,00
A.T.E.R. Rovigo	7.451.488,00	7.451.488,00
A.T.E.R. Treviso	13.117.240,00	13.069.778,00
A.T.E.R. Venezia	19.465.221,00	19.432.320,32
A.T.E.R. Verona	13.831.871,00	9.373.932,00
A.T.E.R. Vicenza	9.579.385,00	9.511.221,65
AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po' (25%)	60.738.617,69	15.161.787,71
ARPA Veneto	62.849.259,00	61.029.369,57
Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura	34.801.977,66	1.368.053,96
Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"	53.540.741,00	38.565.906,31
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova	16.299.728,70	11.541.327,91
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia	5.530.901,91	2.780.599,34
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona	2.818.450,08	1.784.650,88
Concessioni Autostrade Venete Spa – CAV (50%)	158.863.452,00	79.431.726,00
Ente Parco Regionale Delta del Po'	2.488.673,95	135.869,74
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	2.275.167,93	477.354,52
Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile	2.070.942,92	1.184.987,00
Ente Regionale Veneto Lavoro	15.717.668,54	24.962,89
Immobiliare Marco Polo Srl	1.098.469,00	498.711,00
Istituto Regionale per le Ville Venete	186.224,44	106.224,44
REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO	11.797.783.103,04	11.794.842.365,75
Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio	39.188.980,00	7.562.459,00
Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione	212.382,00	131.048,46
VI Holding Srl in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)	848,00	0,00
Veneto Acque Spa	7.021.798,00	3.972.054,00
Veneto Innovazione Spa	1.542.021,00	337.687,00

Incidenza dei ricavi – esternalizzazioni (punto 5 All. 4/4)

Di seguito l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi dei soggetti consolidati, compresivi delle entrate esternalizzate.

Ente / Società	*Totale Ricavi 2017 (da bilancio degli enti, al netto della riclassificazione per imputazione di ricavi a poste straordinarie e proporzionato alla quota di partecipazione)*	*Ricavi imputabili alla Holding (valori elisi)*	*Incidenza %*
A.T.E.R. Belluno	5.074.208,00	806,49	0,02
A.T.E.R. Padova	18.806.001,00	5.196,00	0,03
A.T.E.R. Rovigo	7.451.488,00	0,00	0,00
A.T.E.R. Treviso	13.117.240,00	47.462,00	0,36
A.T.E.R. Venezia	19.465.221,00	32.900,68	0,17
A.T.E.R. Verona	13.831.871,00	4.457.939,00	32,23

A.T.E.R. Vicenza	9.579.385,00	68.163,35	0,71
AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'	15.184.654,42	22.866,71	0,15
ARPA Veneto	62.849.259,00	1.819.889,43	2,90
Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura	34.801.977,66	33.433.923,70	96,07
Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"	53.540.741,00	14.974.834,69	27,97
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova	16.299.728,70	4.758.400,79	29,19
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia	5.530.901,91	2.750.302,57	49,73
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona	2.818.450,08	1.033.799,20	36,68
Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV	79.431.726,00	0,00	0,00
Ente Parco Regionale Delta del Po'	2.488.673,95	2.352.804,21	94,54
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	2.275.167,93	1.797.813,41	79,02
Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile	2.070.942,92	885.955,92	42,78
Ente Regionale Veneto Lavoro	15.717.668,54	15.692.705,65	99,84
Immobiliare Marco Polo Srl	1.098.469,00	599.758,00	54,60
Istituto Regionale per le Ville Venete	186.224,44	80.000,00	42,96
Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio	37.846.123,00	30.283.664,00	80,02
Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione	173.459,00	42.410,54	24,45
VI Holding Srl in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)	0	0,00	0,00
Veneto Acque Spa	6.631.096,00	2.659.042,00	40,10
Veneto Innovazione Spa	1.524.992,00	1.187.305,00	77,86

Spesa del personale

Ente / Società	*Valore Consolidato*
A.T.E.R. Belluno	1.178.467,00
A.T.E.R. Padova	3.480.977,00
A.T.E.R. Rovigo	2.509.565,00
A.T.E.R. Treviso	3.728.127,00
A.T.E.R. Venezia	4.728.242,00
A.T.E.R. Verona	2.679.679,00
A.T.E.R. Vicenza	3.190.565,00
AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'	2.976.420,81
ARPA Veneto	39.820.238,00
Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura	18.601.885,95
Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"	20.288.392,00
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova	5.318.212,22
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia	1.555.778,55
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona	975.141,25
Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV	9.851.377,00
Ente Parco Regionale Delta del Po'	406.336,41
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	1.131.292,38

Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile	289.583,78
Ente Regionale Veneto Lavoro	1.557.249,04
Immobiliare Marco Polo Srl	578.268,00
Istituto Regionale per le Ville Venete	352.467,73
REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO	135.830.324,07
Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio	11.010.855,00
Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione	240,00
Veneto Acque Spa	529.488,00
Veneto Innovazione Spa	729.634,00

Al termine delle operazioni di consolidamento, i valori dello Stato Patrimoniale determinano un **Totale Attività pari a euro 11.145.140.581,27** ed un **Patrimonio Netto consolidato** (comprensivo della quota di pertinenza di terzi) **di Euro 1.963.041.796,77.**

Riepilogo Stato Patrimoniale

Codice	*Stato Patrimoniale*	*Ente*	*Resto del gruppo esclusa la holding*	*Rettifiche di Consolidamento*	*Consolidato*
A_SPA_A1	Crediti verso lo Stato ad altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0	0	0	0
A_SPA_BI	Immobilizzazioni immateriali	95.782.250,37	1.160.996.119,32	688.439.140,94	568.339.228,75
A_SPA_BII	Immobilizzazioni materiali	1.478.106.793,72	1.620.552.134,76	24.430.626,56	3.074.228.301,92
A_SPA_BIV	Immobilizzazioni finanziarie	2.638.427.022,35	51.226.908,79	1.842.790.570,06	846.863.361,08
A_SPA_B	Totale Immobilizzazioni (B)	4.212.316.066,44	2.832.775.162,87	2.555.660.337,56	4.489.430.891,75
A_SPA_CI	Rimanenze	0	44.184.467,07	510.854,00	43.673.613,07
A_SPA_CII	Crediti	5.182.919.598,06	444.867.204,22	210.618.877,00	5.417.167.925,28
A_SPA_CIII	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	2.826.094,00	0	2.826.094,00
A_SPA_CIV	DisponibilitÃ liquide	945.769.777,68	317.188.481,65	75.330.443,76	1.187.627.815,57
A_SPA_C	Attivo circolante (C)	6.128.689.375,74	809.066.246,94	286.460.174,76	6.651.295.447,92
A_SPA_D1	Ratei attivi	204.525,92	1.255.501,64	1.223.492,00	236.535,56
A_SPA_D2	Risconti attivi	1.099.100,95	2.214.314,09	-864.291,00	4.177.706,04
A_SPA_D	Ratei e risconti attivi (D)	1.303.626,87	3.469.815,73	359.201,00	4.414.241,60
A_SPP_A	Patrimonio Netto	1.878.330.581,77	2.241.917.209,32	2.157.205.994,32	1.963.041.796,77
A_SPP_B	Fondi per rischi ed oneri	98.598.424,09	116.242.342,55	44.811.289,89	170.029.476,75
A_SPP_C	Trattamento di Fine Rapporto	0	15.969.801,77	160.097,50	15.809.704,27
A_SPP_D	Debiti	8.358.129.726,58	1.102.198.644,23	498.316.275,40	8.962.012.095,41

A_SPP_EI	Ratei passivi	7.250.336,61	5.722.355,91	899.619,10	12.073.073,42
A_SPP_EII	Risconti passivi	0	163.260.871,76	141.086.437,11	22.174.434,65
A_SPP_E	Ratei e risconti passivi (E)	7.250.336,61	168.983.227,67	141.986.056,21	34.247.508,07

La colonna "rettifiche da consolidamento" comprende tutte le tipologie di rettifiche:

- riclassificazione bilanci da civilistico a armonizzato;
- rettifiche ed elisioni da consolidamento;
- rettifiche per applicazione del metodo proporzionale;
- annullamento delle partecipazioni.

L'incremento di valore del Patrimonio Netto Consolidato risulta così determinato:

Patrimonio Netto:	**Capogruppo**	**Consolidato**	**variazione**
	1.878.330.581,77	**1.963.041.796,77**	**84.711.215,00**
- riserva utili esercizi precedenti	12.369.962,62	50.264.888,44	37.894.925,82
- riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	859.809.304,26	865.225.816,26	5.416.512,00
- altre riserve indisponibili	92.905,75	92.905,75	
Risultato d'esercizio	583.875.709,27	625.275.486,45	41.399.777,18
			84.711.215,00

La variazione della riserva di utili esercizi precedenti corrisponde al valore della differenza da consolidamento.
La variazione delle riserve indisponibili deriva dalla corrispondente voce del patrimonio netto del bilancio di AIPO.

La composizione delle voci di Stato Patrimoniale può essere così sintetizzata:

Sintesi

MACRO-CLASSE	***Importo***	***% Su Totale MACRO-CLASSE***
Crediti verso lo Stato ad altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0	
Immobilizzazioni immateriali	568.339.228,75	12,66
Immobilizzazioni materiali	3.074.228.301,92	68,48
Immobilizzazioni finanziarie	846.863.361,08	18,86
Totale Immobilizzazioni (B)	4.489.430.891,75	
Rimanenze	43.673.613,07	0,66
Crediti	5.417.167.925,28	81,45
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	2.826.094,00	0,04
Disponibilità liquide	1.187.627.815,57	17,86
Attivo circolante (C)	6.651.295.447,92	

Ratei attivi	236.535,56	5,36
Risconti attivi	4.177.706,04	94,64
Ratei e risconti attivi (D)	4.414.241,60	
Totale Attivo	11.145.140.581,27	
Patrimonio Netto	1.963.041.796,77	17,62
Fondi per rischi ed oneri	170.029.476,75	1,53
Trattamento di Fine Rapporto	15.809.704,27	0,14
Debiti	8.962.012.095,41	80,4
Ratei passivi	12.073.073,42	0,11
Risconti passivi	22.174.434,65	0,2
Ratei e risconti passivi (E)	34.247.508,07	
Totale passivo	11.145.140.581,27	

4.6 Fatti di rilievo relativi all'esercizio 2017

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili, *la relazione sulla gestione illustra la situazione complessiva delle aziende incluse nell'area di consolidamento, così da evidenziare l'andamento della gestione nel suo complesso. Si dà evidenza dei fatti gestionali, di mercato, di settore, interni ed esterni che hanno caratterizzato l'esercizio e già presenti nella documentazione di bilancio delle aziende. Inoltre, qualora presenti e prevedibili, si dà informativa degli accadimenti futuri che possono impattare sui risultati economici del gruppo, anche alla luce di atti amministrativi/delibere/scelte societarie già adottati, come già risultanti dai bilanci degli enti.*

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.P.A. (C.A.V. S.P.A.).

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato dal conseguimento di un utile di 17,2 milioni di euro derivante in gran parte dal buon andamento del traffico veicolare, nonché a seguito degli aumenti tariffari.
Tra i fatti di maggior rilievo avvenuti nel 2017, si segnala che con delibera n. 17 del 03.03.2017, il CIPE ha formulato parere favorevole in ordine allo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione vigente e con successiva delibera n. 68 del 07.08.2017, il CIPE ha altresì approvato una revisione dei criteri per la regolazione economica degli aggiornamenti dei piani economico–finanziari delle società concessionarie autostradali.

IMMOBILIARE MARCO POLO S.R.L.

Nel corso dell'esercizio 2017 la società ha gestito l'immobile di proprietà Palazzo Torres Rossini a Venezia, nonché i servizi afferenti il complesso monumentale di "Villa Contarini" di Piazzola sul Brenta (PD), come da convenzione siglata nel 2014.
Di particolare rilevanza nel 2017 sono state le attività svolte dalla società volte al completamento del progetto di fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l., in attuazione della L.R. 7/2016; l'operazione di fusione è divenuta efficace in data 16.11.2017 e da tale data, la Società ha preso in carico anche la gestione e valorizzazione del complesso monumentale sito nel Comune di Monselice (PD).

SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.

Nell'anno 2017 è proseguito l'incremento del traffico passeggeri sulla linea Adria-Mestre, con un incremento dello 0,68% dei passeggeri trasportati. Si è rilevata, invece, una diminuzione dei volumi nel servizio passeggeri affidato sulla rete Trenitalia, sostanzialmente a seguito della conclusione, nel mese di aprile 2016, del servizio sulla tratta Legnago–Padova e una contrazione della produzione e dei relativi ricavi relativamente al servizio di trazione Cargo, effettuato per Trenitalia, a causa della riduzione dei servizi svolti per effetto delle dimissioni di diversi macchinisti.
Per quanto concerne la divisione navigazione interna, la Società nel 2017 ha provveduto alla gestione e manutenzione delle linee navigabili regionali e degli specchi acquei trasferiti.
Per quanto concerne le altre attività svolte dalla società nel 2017, la stessa ha continuato la gestione della banca dati e il servizio di rilascio dei contrassegni di identificazione (targhe e badge) ai natanti circolanti nella Laguna Veneta.
Nel corso dell'esercizio 2017 sono terminati inoltre i lavori di "Attrezzaggio con sistema di sicurezza e controllo della circolazione SCMT EDS (sistema di controllo marcia treno con encoder da segnale) della linea ferroviaria Adria-Mestre", per la tratta Adria–Piove di Sacco, a seguito della convenzione sottoscritta con la Regione del Veneto che ha assegnato un contributo di € 9.120.000,00 a valere sui fondi PAR FSC Veneto 2007-2013. La società aggiudicataria dei lavori ha prodotto il II° SAL al 31.05.2017 ed il III° SAL al 31.10.2017. Nell'esercizio sono stati altresì eseguiti sia interventi di livellamento e rincalzatura della tratta Piove di Sacco–Adria e della tratta Piove di Sacco–Mira Buse che alcuni risanamenti della massicciata e rifacimento di sede di passaggi a livello.
In data 06.07.2017, è intervenuto il passaggio alla gestione diretta della partecipazione attraverso l'intestazione dei titoli azionari alla Regione del Veneto da parte di Veneto Sviluppo S.p.a., che li gestiva su mandato.
Ancora, al fine di dare attuazione alla specifica normativa nazionale del settore ferroviario, nel secondo semestre 2017, la Sistemi Territoriali S.p.a. ha presentato alla Regione del Veneto un progetto di separazione societaria tra la gestione dell'infrastruttura e l'attività di esercizio ferroviario.

VENETO ACQUE S.P.A.

La Società nel corso del 2017 ha proseguito l'attività di vettoriamento sperimentale di risorse idriche di terzi attraverso una parte dell'infrastruttura acquedottistica dello schema SAVEC (Schema Acquedottistico del Veneto Centrale) ed ha effettuato ulteriori interventi di lavaggio delle condotte.
Le opere di captazione, denominate derivazione dalle falde del Medio Brenta, sono state suddivise in due stralci esecutivi: si evidenzia il completamento e l'avvio del collaudo del primo stralcio (pozzi, rilevati e protezioni arginali e condotte di interconnessione) e l'acquisizione del progetto esecutivo, oltre al raggiungimento di circa il 10% di stato di avanzamento lavori per il secondo stralcio (serbatoio di accumulo ed interconnessione).
La Società ha altresì consegnato alla Regione il progetto di fattibilità tecnico-economica del tratto di collegamento tra Lonigo (VI) e Piazzola sul Brenta (PD), che rappresenta la connessione del SAVEC con il centro acquedottistico contaminato da PFAS, in esito alle attività di coordinamento con i Consigli di Bacino ed i Soggetti Gestori di cui alla DGR 385/2017, rimanendo in attesa delle successive determinazioni delle Autorità Competenti in ordine ai finanziamenti ed alla prosecuzione delle attività.
Per ciò che attiene le attività in campo ambientale, si segnala nell'ambito della commessa "Vinyls", il completamento della rete fognaria e lo smaltimento dei rifiuti in area "CV 24".
In relazione alla discarica in località Sant'Elena di Robegano, in comune di Salzano, la Società ha ottenuto l'approvazione del progetto di messa in sicurezza da parte del Commissario Straordinario per la

realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, oltre all'assicurazione delle relative fonti di finanziamento.
Con riferimento alla futura gestione dell'infrastruttura acquedottistica, la Società ha intrapreso importanti contatti con i principali soggetti gestori del territorio al fine di individuare le modalità più consone per l'entrata in esercizio dell'opera.

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

Nel corso del 2017 la società ha fornito assistenza tecnico operativa alle seguenti strutture regionali, rispettivamente: alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, al fine di promuove l'aggregazione di PMI venete e di favorirne la ricerca e l'innovazione; alla Direzione ICT e Agenda Digitale, per la governance dell'Agenda Digitale del Veneto e delle azioni "cantierabili" che ne deriveranno; alla Direzione Turismo, per la promozione del "sistema veneto"; alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, per la promozione del sistema turistico, ricettivo e agroalimentare Veneto.
Inoltre, al fine di accelerare i percorsi di razionalizzazione avviati, nel novembre 2017 è stata avviata l'ipotesi di fusione per incorporazione di VI Holding S.r.l. in liquidazione (interamente partecipata da Veneto Innovazione S.p.a) nella stessa Veneto Innovazione S.p.a.; tale operazione comporterà una semplificazione societaria con vantaggi in termini di contenimento dei costi e non determinerà impatti negativi sul bilancio della controllante.

SOCIETÀ VENEZIANA EDILIZIA CANALGRANDE S.P.A. (SVEC SPA, cessata in data 23.04.2018)

L'esercizio 2017 si è concretizzato con l'assegnazione al Socio Unico Regione del Veneto, dei complessi immobiliari di proprietà della società (compendio termale di Recoaro il 19.01.2017, Palazzo Ca' Nova in Venezia l'01.03.2017 e Palazzo Gussoni in Venezia l'11.05.2017) e nella prosecuzione delle procedure finali volte alla chiusura della fase di liquidazione.

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA)

Nel rendiconto finanziario 2017 di AVEPA si evidenzia un avanzo 2017 pari a euro 9.492.457,79, vincolato nell'utilizzo per euro 8.822.289,90 (ossia il 93%).
Nel 2017 AVEPA ha gestito anche le erogazioni dei fondi POR FESR 2014-2020, secondo quanto previsto dalla DGR 226/2017 con la quale sono state affidate all'Agenzia le funzioni di Organismo intermedio.
Inoltre, l'Agenzia è riuscita a portare a soli 31 giorni il tempo medio intercorrente fra la presentazione della domanda di pagamento e l'effettiva emissione del mandato di pagamento per quanto riguarda le domande di contributi per interventi strutturali nell'ambito dello Sviluppo Rurale.
Nel 2017, dal punto di vista dell'informazione al mondo agricolo e della trasparenza, è stato migliorato il sito web istituzionale e si è consentito ad un numero maggiore di utenti di accedere al portale tecnico di AVEPA; ancora, è stata avviata la progettazione di una "app" per tablet che consente direttamente alle aziende agricole di geo-referenziare le rilevazioni fatte da esse stesse circa i necessari interventi che hanno effettuato nelle proprie aziende allo scopo di meritare i contributi richiesti all'Agenzia.
Tale processo di digitalizzazione ha consentito all'Ente di operare una riduzione della spesa di funzionamento del 3% rispetto al 2014.
Infine, nell'esercizio 2017 sono state attivate n. 10 convenzioni per attività delegate dalla Regione del Veneto ad AVEPA.

AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO (AVISP, ex Azienda Regionale Veneto Agricoltura)

L'AVISP nel 2017 ha avviato la gestione ordinaria dell'Agenzia e concluso la gestione liquidatoria dell'Azienda Veneto Agricoltura in liquidazione, secondo quanto definito con DGR 931/2016; nello specifico, sono state avviate le posizioni afferenti la nuova agenzia (fiscali, contributive, gestionali, etc) ed è stato attivato il nuovo sito internet della stessa.
In tale percorso di cambiamento, è stato assicurato il prosieguo delle attività progettuali in corso, sia a finanziamento europeo e/o statale sia a finanziamento regionale, nonché lo svolgimento di attività assegnate dall'Amministrazione regionale.
Inoltre, nel 2017 l'Azienda ha valorizzato le iniziative per la digitalizzazione dei processi, attivando anche nuovi progetti sia per proseguire nella digitalizzazione sia per l'efficientamento e la semplificazione dei procedimenti compatibilmente con le normative di riferimento.
Infine, AVISP ha assicurato il costante rispetto degli obblighi previsti dalla vigente normativa in tema di amministrazione trasparente, migrando e aggiornando i contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" dal portale di Veneto Agricoltura al nuovo sito istituzionale dell'Agenzia.

AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (A.T.E.R.)
A.T.E.R. di Belluno

L'utile d'esercizio 2017 è pari ad € 1.083.368,00 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 52.341,00. Nello specifico, i canoni di locazione degli alloggi popolari e degli alloggi non E.R.P. sono aumentati rispetto al 2016, tuttavia si sono ridotte le plusvalenze patrimoniali da alienazioni a seguito della diminuzione delle alienazioni effettuate; anche il risultato della gestione finanziaria nel 2017 si contrae al 2016 a causa della riduzione degli interessi attivi bancari avvenuta nel 2017, a seguito della discesa dei tassi di interesse legati all'Euribor.

A.T.E.R. di Padova

Nel corso del 2017 è stato approvato il piano triennale anno 2018-2020 e l'elenco annuale 2018 dei lavori pubblici, sono proseguiti i lavori relativi al Contratto di quartiere 2° in Comune di Montagnana 2° stralcio (32 alloggi) e sono stati completati i lavori relativi al Contratto di quartiere 2° in Comune di Padova 3° stralcio (48 alloggi). Inoltre, l'Azienda ha effettuato lavori di manutenzione straordinaria dei fabbricati ATER e altri interventi di riqualificazione energetica.
L'utile d'esercizio 2017 è pari a € 3.300.324,00.

A.T.E.R. di Rovigo

L'utile di esercizio 2017 ammonta ad euro 740.230,00; tale risultato positivo è stato generato anche da operazioni straordinarie fra cui si segnalano le plusvalenze per vendite ai sensi L.R. 7/2011 (Piano Straordinario) per un totale di euro 525.182,00.
Nell'esercizio 2017, l'Ente ha dato corso ad interventi di natura manutentiva per la messa in locazione di alloggi rimasti sfitti da tempo, ed ha proseguito l'attività di recupero relativa alle spese di ripristino degli alloggi.
A dicembre 2017, inoltre, l'Azienda ha superato l'audit per il mantenimento della Certificazione di Qualità ISO 9001-2015 anni 2016-2018, ed ha proseguita l'attività collegata al Sistema di Gestione Sicurezza, basato sui requisiti indicati dall'art. 30, D.Lgs. 81/2008.

A.T.E.R. di Treviso

Le attività dell'Ente nel 2017 sono state rivolte prioritariamente alla manutenzione e al recupero del patrimonio esistente, mentre è stata registrata una flessione degli interventi di nuova costruzione; l'attività tecnica è stata inoltre caratterizzata dall'avvio di numerosi cantieri programmati e progettati nel precedente esercizio.
L'Azienda nel 2017 ha realizzato e messo in locazione due nuovi fabbricati di edilizia convenzionata-agevolata per complessivi 14 alloggi, consegnati agli assegnatari aventi titolo nel medesimo esercizio. Nel 2017, inoltre, sono stati eseguiti i primi sfratti relativi alle procedure legali avviate, ex art. 29, L.R. 10/1996, e sono stati sottoscritti i primi "accordi di transazione", per il rientro rateale del debito per gli inquilini che hanno scelto di definire la loro posizione prima dell'intervento della fase giudiziale. La necessità di monitorare le numerose situazioni debitorie in essere, ha portato l'Azienda ad affidare tale funzione ad una società esterna, a partire dal mese di novembre 2017.
L'utile d'esercizio nel 2017 è pari ad € 1.558.644,00.

A.T.E.R. di Venezia

L'A.T.E.R. di Venezia al 31.12.2017 ha aperto n. 66 cantieri relativi ad alloggi erp ed ha completato n. 47 alloggi, di cui n. 7 consegnati. La manutenzione straordinaria liquidata nell'anno 2017 ammonta a € 828 mila, e comprende manutenzione su condomini per € 198 mila.
Per quanto concerne il numero di alloggi venduti nel 2017, si evidenzia che l'Azienda è riuscita a perfezionare n. 21 vendite nell'esercizio, più altre n. 6, relative ad alloggi a riscatto con gli importi già incassati negli anni passati.
Nel 2017 l'Ente ha registrato un utile di € 1.971.066.

A.T.E.R. di Verona

Nel corso del 2017, l'A.T.E.R. di Verona ha intrapreso n. 69 azioni legali per il recupero dei crediti, ha concluso positivamente 37 procedimenti, ha eseguito 14 sfratti e segnala di avere 28 pignoramenti in corso. L'attività di recupero stragiudiziale si è intensificata nell'esercizio 2017, anche per contenere i costi relativi ai procedimenti legali che rimangono in capo all'Azienda, e nel corso del 2017 sono stati inviati 1203 solleciti di pagamento ad altrettanti assegnatari morosi; al 31.12.2017 i procedimenti in corso risultano n. 124.
L'Azienda nel 2017 ha ceduto n. 11 alloggi con un introito complessivo di € 396.207 (di cui n. 4 alloggi ceduti con pagamento in unica soluzione e n. 7 alloggi ceduti con pagamento dilazionato); il valore complessivo dei ricavi (importo fatturato) è pari ad € 619.617.
L'utile d'esercizio nel 2017 è risultato pari a € 2.297.345.

A.T.E.R. di Vicenza

Per l'A.T.E.R. di Vicenza l'esercizio 2017 è stato caratterizzato da un risultato economico negativo di € 215.027,00 pur considerata un'oculata gestione delle risorse in un esercizio particolarmente condizionato dalla crisi economica che ha determinato maggiori difficoltà anche nella riscossione dei canoni; la perdita di esercizio deriva principalmente dal criterio di tassazione forfettaria del reddito degli immobili per cui, a fronte di un risultato positivo prima delle imposte di € 115.925,00 si rilevano imposte sul reddito per un

importo di € 330.952,00. L'Azienda a bilancio consuntivo 2017 rappresenta che rispetto agli esercizi precedenti il problema dell'imposizione fiscale non è stato neutralizzato da un ammontare rilevante di plusvalenze visto che nell'esercizio sono stati venduti solo 6 alloggi.
Nel 2017 l'attività di manutenzione degli alloggi è stata particolarmente impegnativa per il completamento di tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sugli alloggi sfitti finanziati dalla Regione del Veneto.
Inoltre, l'Ente ha confermato anche per il 2017 l'attività di maggior controllo sui redditi dichiarati dagli assegnatari ai fini della determinazione del canone di locazione.
Nel corso del 2017, infine, l'Azienda ha consegnato n. 161 alloggi di erp in locazione a canone sociale.

ESU di Padova

Si rappresenta che la Giunta Regionale ha deliberato di rinviare l'approvazione del decreto del Commissario straordinario n. 10/2018 avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto 2017" alla conclusione dell'istruttoria avviata dalla Direzione Formazione e Istruzione con nota prot. 6106/2017, in sede di esame del preventivo 2017-2019.

ESU di Venezia

Dal Rendiconto Finanziario Economico Patrimoniale 2017 dell'ESU di Venezia si evince che l'Ente ha chiuso l'esercizio 2017 con un risultato negativo di € - 487.113,00; nello specifico, la gestione caratteristica evidenzia un saldo positivo in cui le entrate coprono i costi della gestione e le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2017 costituiscono un'ulteriore elemento positivo di natura straordinaria pari ad € 211.675,00. Tuttavia, l'incidenza del tutto straordinaria della ricognizione dei crediti di € 646.852,00 rappresenta la causa principale della chiusura dell'esercizio con un risultato negativo.

ESU di Verona

Con riferimento all'ESU di Verona, si evidenzia che il bilancio consuntivo 2017 presenta un saldo positivo di € 12.763.579,00 derivante per € 14.091.849,00 dall'avanzo di amministrazione 2016 e per € -1.328.270,00 dal risultato negativo della gestione finanziaria complessiva 2017. Le entrate e le spese di competenza 2017 sono state accertate e impegnate rispettivamente per un importo pari ad € 4.038.210,00 e per € 5.408.395,00.
Nel 2017 l'Ente ha proseguito le procedure per incrementare la disponibilità ricettiva delle residenze universitarie, attraverso la predisposizione di atti per la ricerca di uno o più immobili da adibire a residenza universitaria.
Gli interventi gestionali previsti per l'anno 2017 sono stati totalmente completati soddisfacendo la richiesta della popolazione studentesca che frequenta l'Università di Verona.

ENTI PARCO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

Il risultato d'esercizio 2017 è pari a € 755.603,00 mentre il Risultato di Amministrazione al 31.12.2017 è pari a € 430.803,00.

Ente Parco Regionale dei Colli Euganei

L'Ente registra una perdita a bilancio d'esercizio 2017 di € -2.295,00 mentre il Risultato di Amministrazione al 31.12.2017 è pari a € 929.684,00 di cui al netto del fondo rischi da contenzioso e del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta un avanzo di amministrazione disponibile di € 669.958,87.

Ente Parco Regionale del Delta del Po

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 è pari a € 1.773.582,00; il Patrimonio Netto ammonta a € 2.346.030,00 ed è comprensivo della perdita d'esercizio di € 861.911,00.

Ente Regionale Veneto Lavoro

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 presenta un avanzo di € 4.660.569,84, di cui una parte vincolata per € 4.283.887,26 e una parte disponibile per € 376.682,58. Il risultato economico d'esercizio ammonta ad Euro 21.817,71.
La DGR 1092 del 13.07.2017, ha approvato il Piano regionale del lavoro 2017-2018 nel quale si prende atto dei nuovi scenari istituzionali che sono derivati dalle riforme del c.d. Jobs Act, puntando ad un rilancio dei servizi pubblici per l'impiego, anche mediante l'aggiornamento delle piattaforme informatiche del lavoro, e alla collaborazione con soggetti privati operanti nel mercato del lavoro.

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

Con delibera del Commissario Straordinario n. 8/2017, è stato approvato il "Piano della Performance 2017" e successivamente è stato adottato il "Piano dettagliato degli obiettivi" di struttura e del personale dipendente dell'IRVV.
Per quanto concerne l'attività di concessione di finanziamenti, nel 2017 sono state approvate tre tipologie di bando/regolamento per l'accesso ai finanziamenti, rispettivamente: mutui per il restauro di ville venete, contributi per il restauro di ville venete e contributi per il restauro di ville venete danneggiate da eventi calamitosi; all'IRVV sono pervenute nel 2017 n. 25 domande di finanziamento, di cui n. 19 di contributo e n. 6 di mutuo.
Nel corso del 2017, l'Istituto regionale ha svolto l'attività ordinaria di gestione del patrimonio ed ha attivato interventi diretti e di valorizzazione del patrimonio medesimo.
Nell'attività di promozione e valorizzazione culturale e turistica delle ville venete l'IRVV nel 2017 ha concesso n. 21 patrocini coerenti con la *mission* istituzionale.
L'IRVV nel 2017 ha chiuso l'esercizio registrando un risultato negativo di € -29.011.

4.7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Per quanto concerne **CAV S.p.a.**, in data 23.02.2018, giusta DGR 202 del 20.02.2018, Regione del Veneto ed ANAS S.p.a. hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa nel quale si sono impegnati reciprocamente a promuovere e garantire una migliore fruibilità della rete stradale in Veneto assicurando adeguati interventi di riqualificazione della rete esistente. I due Enti, inoltre, hanno stabilito di costituire un Gruppo di lavoro permanente con il compito di monitorare le attività intraprese e di individuare e sviluppare le iniziative comuni per perseguire gli obiettivi dell'accordo stipulato.
In data 20.07.2018, Regione del Veneto e ANAS S.p.a. hanno sottoscritto i nuovi patti parasociali di CAV S.p.a. (approvati con DGR 783 del 08.06.2018). In data 08.08.2018, la Società ha proceduto a sottoscrivere l'Atto Aggiuntivo citato in precedenza.

Per quanto riguarda **Immobiliare Marco Polo S.r.l**., a seguito del completamento del progetto di fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. nell'Immobiliare Marco Polo S.r.l. avvenuto nel 2017, a marzo 2018 è stata ridefinita e sottoscritta la convenzione tra Regione del Veneto e società, riprendendo in essa anche la gestione e valorizzazione del complesso monumentale sito nel Comune di Monselice (PD). Si segnala inoltre che il percorso avviato nel 2017 volto all'acquisizione del requisito di società *in house* della Regione del Veneto, è proseguito nei primi mesi del 2018 con la formulazione dell'istanza d'iscrizione da parte della società medesima nell'elenco delle Società *in house* presso l'ANAC.

Con riferimento a **Sistemi Territoriali S.p.a.,** si segnala che nell'esercizio 2018 sono state avviate le fasi operative del progetto di spin-off presentato nel 2017, e le relative attività proseguiranno per tutto l'esercizio in corso.

In merito a **Veneto Acque S.p.a**., nel 2018 è proseguito il percorso intrapreso negli ultimi anni dalla società per configurarsi come strumentale ed in house della Regione del Veneto ed in attuazione della DGR 1712/2017, è stata formulata la domanda di iscrizione della società nell'elenco delle società *in house* previsto dall'art. 192, D.Lgs. 50/2016.

Anche per **Veneto Innovazione S.p.a.,** nel 2018 è proseguito il percorso per configurarsi come società *in house* della Regione del Veneto e, in attuazione della DGR 1712/2017, è stata formulata la domanda di iscrizione della società nell'elenco delle società *in house* previsto dall'art. 192, D.Lgs. 50/2016.

Con riguardo alla **SVEC S.p.a**., si rappresenta che l'Assemblea dei soci del 18.04.2018, giusta DGR 471/2018, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2017, il bilancio finale di liquidazione al 31.03.2018 e la connessa proposta di piano finale di riparto. In particolare, la società ha provveduto a restituire al socio unico Regione del Veneto il residuo patrimonio netto di liquidazione rappresentato in larga parte da disponibilità liquide e da alcuni crediti.
L'istanza di cancellazione della Società è stata presentata al Registro delle imprese in data 23.04.2018.

Per quanto concerne gli enti strumentali consolidati, si evidenzia che **l'ATER di Padova,** nel corso del primo semestre 2018, ha tra l'altro sottoscritto una convenzione con l'Università di Padova per l'analisi del sistema di contabilizzazione della rete di teleriscaldamento realizzata nell'ambito del Contratto di quartiere Savonarola; inoltre, è stato introdotto in Azienda un nuovo protocollo informatico e un nuovo sistema documentale.

5. NOTA INTEGRATIVA

5.1 Premessa

La Nota Integrativa articola i propri contenuti nel rispetto delle indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Essa si compone di una prima parte relativa alla descrizione del contesto normativo di riferimento. Nel paragrafo successivo viene fornita la rappresentazione del percorso di predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica e delle procedure adottate.

Dopodiché, si illustrano i criteri di valutazione e vengono poi riportate le variazioni del conto economico e dello stato patrimoniale rispetto all'anno precedente. Infine, si procede con l'elencazione delle operazioni infragruppo e delle altre rettifiche di consolidamento, delle modalità di redazione del bilancio consolidato e di quantificazione e contabilizzazione delle differenze di consolidamento.

Viene poi data evidenza all'esistenza di debiti e/o crediti superiori ai cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, nonché alla composizione dei ratei e dei risconti dei singoli componenti del gruppo e degli altri accantonamenti, dell'andamento della gestione finanziaria, sia in termini di proventi, ma soprattutto di interessi passivi e oneri finanziari, dell'andamento della gestione straordinaria, dell'ammontare dei compensi di amministratori e sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento e delle informazioni relative alla presenza di strumenti finanziari derivati all'interno del Gruppo Amministrazione Pubblica.

5.2 Presupposti normativi e di prassi

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è uno degli aspetti principali affrontato dal processo di riforma della pubblica amministrazione che è in corso dall'anno 2009.

In particolare questo tema è stato toccato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009). La legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione all'art. 2 stabilisce *che vengano definiti i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati, con previsione di sanzioni a carico dell'ente in caso di mancato rispetto di tale termine.*

Successivamente il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recita: *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, commi 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolane, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati".*

All'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 è prevista la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando ai fini dell'inclusione nello stesso qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, in base alle regole stabilite dal principio contabile 4/4.

Gli enti di cui all'art. 1 comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 allegato 4/4, redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

Ai fini della corretta redazione del bilancio consolidato, è infine previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, che per quanto non specificatamente previsto nel D.Lgs.118/2011, si prendano a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto".

In sintesi quindi, i fondamenti normativi di tale rappresentazione contabile derivano, come detto, dalle disposizioni sull'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- Art. 11 bis – 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011
- Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, Allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011
- Artt. 18 e 68 del D.Lgs. 118/2011

nonché dall'applicazione di norme generali utilizzate dal mondo privatistico, quali:

- Artt. da 25 a 43 del D.Lgs. 127/1991 di Attuazione della VII Direttiva CEE in materia di Bilanci Consolidati delle società
- Principi contabili nazionali (OIC 17) ed internazionali (IPSAS) per la contabilità ed i bilanci del settore pubblico, per quanto non espressamente previsto dalle norme di legge.

In merito ai tempi di adozione, si evidenzia che la norma prevede l'approvazione da parte del Consiglio Regionale entro il 30 settembre dell'esercizio successivo a quello cui il bilancio si riferisce.

5.3 Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato della Regione del Veneto

La Regione del Veneto, nel redigere il bilancio consolidato, si è attenuta alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 ed ha adottato lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Le **elaborazioni di consolidamento** hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere infatti soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Il **metodo di consolidamento** utilizzato è stato quello integrale, fatta eccezione per la società Concessioni Autostradali Venete Spa – CAV, per la quale è stato usato il metodo proporzionale, essendo partecipata al 50% e per l'Agenzia Interregionale per il Po, nella quale la Regione compartecipa insieme alle altre Regioni che si affacciano sul fiume, con una quota del 25%.

Il metodo integrale prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci della Regione e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro. Sono quindi stati considerati gli importi di tutte le attività, passività, costi e ricavi nel loro importo totale, ad esclusione di Cav Spa e Aipo consolidate con il metodo proporzionale, al fine di mostrare la complessiva struttura del Gruppo come unica entità.

Gli **schemi di bilancio consolidato** impiegati sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it, nella versione aggiornata ai D.M. adottati fino alla data odierna ed in vigore per l'esercizio 2017.

Il **percorso di predisposizione** del Bilancio consolidato del Gruppo Regione del Veneto ha preso avvio nel 2017 con la DGR 593 del 28/04/2017 con la quale, sulla base delle disposizioni allora vigenti del D.Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli organismi appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2016. La redazione del primo bilancio consolidato del Gruppo Regione del Veneto ha portato poi all'approvazione da parte del Consiglio Regionale della Deliberazione CR 135 del 26/09/2017.

Già in sede di prima redazione del Bilancio Consolidato, la Regione, in un'ottica di maggiore trasparenza, ha definito il perimetro di consolidamento in modo più esteso rispetto a quanto richiesto dalla norma, in base alla quale si sarebbe dovuta consolidare solo la società CAV Spa; per l'esercizio 2016 invece, è stato deciso di consolidare anche i bilanci delle società interamente partecipate, la cui attività non fosse oggetto di gestioni liquidatorie.

Successivamente all'approvazione del primo bilancio consolidato, considerata l'esigenza di rivedere il perimetro di consolidamento per l'esercizio 2017 sulla base delle modifiche intervenute al principio contabile 4/4 con il D.M. 11/08/2017, , la Giunta Regionale ha adottato la DGR 1639 in data 12/10/2017 con la quale ha previsto l'istituzione di un Tavolo Tecnico per la redazione del consolidato, composto dalle direzioni regionali competenti in materia di enti e società partecipate e dalla direzione Bilancio e Ragioneria e coordinato dal Direttore Area Risorse Strumentali; ciò al fine di assicurare il necessario coordinamento interno e con gli enti e società regionali, per la raccolta delle informazioni e la definizione delle direttive propedeutiche alla redazione del documento finale.

Nei mesi successivi all'istituzione del tavolo si sono svolti incontri con le strutture regionali (in occasione del riaccertamento ordinario) e con i referenti contabili di enti e società appartenenti al perimetro di consolidamento 2017, per fornire le opportune indicazioni utili alla corretta e completa redazione delle scritture di consolidamento.

A seguito dell'istruttoria svolta sulle tipologie di controllo sugli enti e società partecipate, della natura di tali controlli e degli oggetti sociali, nonché tenuto conto dei parametri di irrilevanza, sono stati definiti gli elenchi del Gruppo Amministrazione Pubblica ed il relativo perimetro di consolidamento per l'esercizio 2017, approvati con la D.G.R. 406 del 10/04/2018 e riportati ai relativi paragrafi della Relazione al consolidato. Il perimetro di consolidamento 2017 pertanto, come anticipato nelle premesse della Relazione, risulta molto più esteso a quello del 2016, ricomprendendo, oltre a 7 società, anche 19 enti regionali.

Nel corso del mese di Luglio 2018, a seguito degli incontri propedeutici ed illustrativi svolti con i soggetti coinvolti, è stata formalizzata la richiesta di documentazione tramite prot. 297833 del 13/07/2018 a firma del Direttore Area Risorse Strumentali in qualità di coordinatore del Tavolo Tecnico per la redazione del consolidato. I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto e risultanze verranno ripresi ed approfonditi nel successivo paragrafo.

5.4 I criteri di valutazione applicati

Ai sensi del principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non fossero tra loro uniformi, l'uniformità è stata ottenuta richiedendo la riclassificazione dei dati di bilancio.

A riguardo si fa presente comunque che il Principio contabile applicato, al punto 4.1 prevede che *«è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base»*.

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica operate e riportate nella parte finale del documento, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione di quanto previsto dal principio. Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dai soggetti consolidati del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dal D.lgs. 118/2011, dal codice civile e dai principi contabili emanati dall'OIC.

5.5 Variazioni rispetto all'anno precedente

La variazione principale rispetto al Consolidato 2016 appare evidente dai prospetti riportati, soprattutto in termini di volumi delle operazioni. Nel 2017 infatti, sono entrati a far parte del perimetro tutti gli enti regionali controllati, aventi partite infragruppo molto significative ed un patrimonio considerevole (si pensi alle ATER). L'effetto maggiormente visibile è sicuramente quello sul valore del Patrimonio Netto consolidato, che risente degli effetti positivi già verificati in sede di Rendiconto della Regione, derivanti dall'iscrizione tra le Immobilizzazioni Finanziarie, del valore di Patrimonio Netto degli enti partecipati. Ora tali enti, nel consolidato, apportano (al netto delle elisioni e rettifiche infragruppo) le proprie attività e passività, determinando le risultanze di cui ai prospetti in calce.

Per quanto riguarda i valori economici, le principali variazioni incrementative rispetto al 2016 riguardano le voci di provento e di costo derivanti dalla gestione operativa, in particolare Ricavi da vendita di beni e prestazioni di servizi e relativi costi di acquisizione. Si rilevano le incidenze sugli interessi ed oneri finanziari derivanti da indebitamento delle singole società ed enti.

Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale	*2017*	*2016*	*Variazione*
A) Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0		0
Costi di impianto e di ampliamento	423.822,00	1.369.521,00	-945.699,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	37.280,64	0	37.280,64
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	18.579.331,70	10.989.688,00	7.589.643,70
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	879.800,64	936.055,00	-56.254,36
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	173.213.624,31	239.761,00	172.973.863,31
Altre (immobilizzazioni immateriali)	375.205.369,46	375.949.259,00	-743.889,54
Terreni (beni demaniali)	0	0	0
Fabbricati (beni demaniali)	0	0	0
Infrastrutture (beni demaniali)	40.793.211,72	21.154.452,00	19.638.759,72
Altri beni demaniali	412.530.970,15	0	412.530.970,15
Terreni (altre immobilizzazioni materiali)	107.878.372,19	77.148.123,00	30.730.249,19
Terreni (altre immobilizzazioni materiali) - di cui in leasing finanziario	449.539,00	0	449.539,00
Fabbricati (altre immobilizzazioni materiali)	1.367.479.391,55	421.872.672,00	945.606.719,55
Fabbricati (altre immobilizzazioni materiali) - di cui in leasing finanziario	183.258.407,21	0	183.258.407,21
Impianti e macchinari (altre immobilizzazioni materiali)	31.237.465,13	35.230.380,00	-3.992.914,87
Impianti e macchinari (altre immobilizzazioni materiali) - di cui in leasing finanziario	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	14.522.003,33	10.860.519,00	3.661.484,33
Mezzi di trasporto	4.911.195,92	4.193.350,00	717.845,92
Macchine per ufficio e hardware	2.372.885,86	586.819,00	1.786.066,86
Mobili e arredi	5.062.157,04	164.933.710,00	-159.871.552,96
Infrastrutture (altre immobilizzazioni materiali)	15.370.604,61	14.999.018,00	371.586,61

Altri beni materiali	386.500.668,90	312.912.119,00	73.588.549,90
Immobilizzazioni in corso ed acconti	501.861.429,31	365.599.371,00	136.262.058,31
Partecipazioni in: imprese controllate	67.708.158,51	95.161.649,00	-27.453.490,49
Partecipazioni in: imprese partecipate	4.162.341,00	468.690,00	3.693.651,00
Partecipazioni in: altri soggetti	51.771.069,96	50.897.238,00	873.831,96
Crediti verso: altre amministrazioni pubbliche	119.600.758,25	0	119.600.758,25
Crediti verso: imprese controllate	554.886.898,94	568.797.636,00	-13.910.737,06
Crediti verso: imprese partecipate	643.266,05	0	643.266,05
Crediti verso: altri soggetti	48.090.556,95	2.416.179,00	45.674.377,95
Altri titoli	311,42	0	311,42
Attivo circolante	0		0
Rimanenze	43.673.613,07	9.427.156,00	34.246.457,07
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	3.243.383.848,57	4.337.782.588,00	-1.094.398.739,43
Altri crediti da tributi	110.709.681,84	59.368.720,00	51.340.961,84
Crediti da Fondi perequativi	0	0	0
Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche	1.639.921.482,85	1.427.058.113,00	212.863.369,85
Crediti per trasferimenti e contributi: imprese controllate	18.185.178,60	5.623.536,00	12.561.642,60
Crediti per trasferimenti e contributi: imprese partecipate	0	0	0
Crediti per trasferimenti e contributi: verso altri soggetti	124.729.544,07	91.871.786,00	32.857.758,07
Verso clienti ed utenti	62.715.808,34	238.934.561,00	-176.218.752,66
Altri crediti: verso l'erario	3.595.866,69	53.383.095,00	-49.787.228,31
Altri crediti: per attività svolta per c/terzi	2.014.497,95	533.553,00	1.480.944,95
Altri crediti: altri	211.912.016,37	178.039.736,00	33.872.280,37
Partecipazioni	2.826.094,00	2.826.094,00	0
Altri titoli	0	0	0
Istituto tesoriere	1.090.042.601,55	1.136.879.716,00	-46.837.114,45
Presso Banca d'Italia	186.357,85	22.667.211,00	-22.480.853,15
Altri depositi bancari e postali	97.288.968,53	36.786.868,00	60.502.100,53
Denaro e valori in cassa	109.887,64	41.259,00	68.628,64
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0	0
Ratei attivi	236.535,56	134.478,00	102.057,56
Risconti attivi	4.177.706,04	1.815.862,00	2.361.844,04
Fondo di dotazione	422.182.699,87	-1.456.594.325,00	1.878.777.024,87
Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	50.264.888,44	-208.396,00	50.473.284,44
Riserve: da capitale	0	223.564.925,00	-223.564.925,00
Riserve: da permessi di costruire	0	0	0
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	865.225.816,26		865.225.816,26
Altre riserve indisponibili	92.905,75		92.905,75

Risultato economico dell'esercizio	625.275.486,45	532.169.454,00	93.106.032,45
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	779.717,00	584.557,00	195.160,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	205.605,00	60.793,00	144.812,00
Fondi: per trattamento di quiescenza	240.609,32	1.150.000,00	-909.390,68
Fondi: per imposte	9.859.573,00	0	9.859.573,00
Fondi: altri	159.599.869,96	140.392.836,00	19.207.033,96
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	329.424,47		329.424,47
Trattamento di Fine Rapporto	15.809.704,27	2.623.383,00	13.186.321,27
Prestiti obbligazionari	998.053.908,00	1.061.205.530,00	-63.151.622,00
Debiti: verso altre amministrazioni pubbliche	4.814.972.775,82	5.798.937.607,00	-983.964.831,18
Debiti: verso banche e tesoriere	94.817.991,00	8.605.749,00	86.212.242,00
Debiti: verso altri finanziatori	530.532.117,19	522.726.467,00	7.805.650,19
Debiti verso fornitori	249.425.423,14	574.323.496,00	-324.898.072,86
Acconti	8.173.815,15	4.053.038,00	4.120.777,15
Debiti per trasferimenti e contributi: enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0	0
Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	1.421.494.291,58	1.783.855.066,00	-362.360.774,42
Debiti per trasferimenti e contributi: imprese controllate	142.242,00	7.330.677,00	-7.188.435,00
Debiti per trasferimenti e contributi: imprese partecipate	19.164.676,10	38.007.551,00	-18.842.874,90
Debiti per trasferimenti e contributi: altri soggetti	208.586.879,83	193.709.531,00	14.877.348,83
Altri debiti: tributari	13.649.121,55	19.386.759,00	-5.737.637,45
Altri debiti: verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.322.282,95	3.458.127,00	5.864.155,95
Altri debiti: per attività svolta per c/terzi	103.760,00	0	103.760,00
Altri debiti: altri	593.572.811,10	596.489.134,00	-2.916.322,90
Ratei passivi	12.073.073,42	6.440.311,00	5.632.762,42
Contributi agli investimenti: da altre amministrazioni pubbliche	4.975.481,05	0	4.975.481,05
Contributi agli investimenti: da altri soggetti	0	0	0
Concessioni pluriennali	0	1.000.000,00	-1.000.000,00
Altri risconti passivi	17.198.953,60	77.263.621,00	-60.064.667,40
Impegni su esercizi futuri	508.190.533,39	355.643.096,82	152.547.436,57
Beni di terzi in uso	502.334.487,61	381.525.813,41	120.808.674,20
Beni dati in uso a terzi	6.694.331,00	0	6.694.331,00
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	6.094.340,00	0	6.094.340,00
Garanzie prestate a imprese controllate	101.393.216,00	101.200.000,00	193.216,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0	0	0
Garanzie prestate a altre imprese	4.825.558,77	2.009.683,57	2.815.875,20

Conto Economico

Conto Economico	*2017*	*2016*	*Variazioni*
Proventi da tributi	9.764.891.954,76	9.291.631.937,00	473.260.017,76
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti correnti	1.229.702.467,24	1.359.434.202,00	-129.731.734,76
Quota annuale di contributi agli investimenti	25.755.514,07	0,00	25.755.514,07
Contributi agli investimenti	384.009.019,37	459.502.001,00	-75.492.981,63
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	82.147.234,42	21.529.146,00	60.618.088,42
Ricavi della vendita di beni	14.272.905,00	93.838,00	14.179.067,00
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	510.933.777,58	408.022.317,00	102.911.460,58
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-862.995,00	1.042.518,00	-1.905.513,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-3.714.781,00	-145.365,00	-3.569.416,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.936.565,00	200.564,00	4.736.001,00
Altri ricavi e proventi diversi	91.578.430,52	218.625.348,00	-127.046.917,48
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	15.528.416,57	4.550.726,00	10.977.690,57
Prestazioni di servizi	580.121.591,11	553.723.584,00	26.398.007,11
Utilizzo beni di terzi	9.863.628,32	8.244.656,00	1.618.972,32
Trasferimenti correnti	9.818.293.276,52	9.633.318.865,00	184.974.411,52
Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	225.741.367,09	260.722.858,00	-34.981.490,91
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	150.530.787,32	135.495.486,00	15.035.301,32
Personale	273.298.806,19	157.064.364,00	116.234.442,19
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	33.210.419,80	29.033.090,00	4.177.329,80
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	52.061.898,12	16.553.408,00	35.508.490,12
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	472,00	-472,00
Svalutazione dei crediti	191.200.546,85	22.000,00	191.178.546,85
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-272.209,87	32.133,00	-304.342,87
Accantonamenti per rischi	397.595,00	4.375.010,00	-3.977.415,00
Altri accantonamenti	13.354.808,15	191.255.506,00	-177.900.697,85
Oneri diversi di gestione	115.055.168,68	117.844.058,00	-2.788.889,32
Proventi da partecipazioni: da società controllate	0,00	505.067,00	-505.067,00
Proventi da partecipazioni: da società partecipate	0,00	304.728,00	-304.728,00
Proventi da partecipazioni: da altri soggetti	3.305,00	0,00	3.305,00
Altri proventi finanziari	2.531.892,69	1.601.680,00	930.212,69
Interessi passivi	74.100.392,04	60.800.459,00	13.299.933,04
Altri oneri finanziari	131.055,00	14.853.715,00	-14.722.660,00
Rivalutazioni	10.443.575,81	6.231.119,00	4.212.456,81
Svalutazioni	4.391.795,84	9.906,00	4.381.889,84
Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	28.569.008,53	6.664.499,00	21.904.509,53
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	104.975.899,94	132.388.147,00	-27.412.247,06
Plusvalenze patrimoniali	12.479.428,25	0,00	12.479.428,25
Altri proventi straordinari	3.920.269,42	96.697,00	3.823.572,42
Trasferimenti in conto capitale	12.529.842,29	0,00	12.529.842,29
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	36.957.060,45	171.032.285,00	-134.075.224,55
Minusvalenze patrimoniali	1.131.843,52	103.574,00	1.028.269,52
Altri oneri straordinari	6.891.342,76	134.016,00	6.757.326,76
Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	625.275.486,45	532.169.454,00	93.106.032,45
Imposte	26.778.553,40	16.388.818,00	10.389.735,40
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-205.605,00	-60.793,00	-144.812,00

5.6 Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto, previa riclassificazione delle voci di bilancio civilistici ad armonizzati, ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo della Regione, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto pubblico. In tale contesto, emergono disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali e delle Regioni, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici. Tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2017, l'analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica.

Rispetto all'esperienza del primo bilancio consolidato, è stato possibile notare un miglioramento sensibile nelle comunicazioni con le società già oggetto del consolidamento 2016. La redazione del bilancio consolidato 2017 inoltre, ha fornito numerose indicazioni utili ad una sempre migliore armonizzazione delle scritture, in particolare con gli enti appartenenti al perimetro, assoggettati alle regole contabili del D.Lgs. 118/2011.

Nella parte finale del documento si riporta l'elenco e la descrizione delle **scritture di rettifica** apportate al bilancio consolidato 2017, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. L'identificazione delle **operazioni infragruppo** è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo con citata nota prot. 297833 del 13/07/2018.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

1. Estrazione dalla contabilità generale dell'ente, di tutte le scritture contabili afferenti i soggetti compresi nel consolidamento, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, contributi agli investimenti, ecc.;
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte della Regione);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. sistemazione contabile dei disallineamenti.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dalla Regione ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato. Al riguardo si fa presente che con il meccanismo dello *split payment* nella contabilità della Regione il debito verso fornitori resta aperto anche per la componente split sino al pagamento della fattura. In tale sede, infatti, viene effettuata la regolarizzazione contabile con evidenziazione in partita di giro del debito verso l'Erario.

Al termine delle scritture di rettifica ed elisione, il **valore della partecipazioni** iscritte nel Bilancio Consolidato evidenzia la valutazione a Patrimonio Netto delle imprese non ricomprese nel consolidamento 2017:

IV - Immobilizzazioni finanziarie		
1 – Partecipazioni in		
a) imprese controllate		**67.708.158,51**
- Veneto Sviluppo	67.477.529,51	
- Altre indirette (da Agenzia Veneto Agricoltura)	230.629,00	
b) imprese partecipate		**4.162.341,00**
- Altre indirette (da Agenzia Veneto Agricoltura)	3.761.341,00	
- Altre indirette (da Parco Colli)	1.000,00	
- Altre indirette (da VI Holding)	400.000,00	

Similmente, risulta rideterminato il valore dei **Crediti verso imprese controllate** iscritto tra le Immobilizzazioni Finanziarie, che comprende le scritture relative alle imprese non oggetto di consolidamento:

IV - Immobilizzazioni finanziarie		
2 – Crediti verso		
b) imprese controllate		
- Fondi di rotazione Veneto Sviluppo	554.886.898,94	
c) imprese partecipate		
- Fondo amministrato Veneto Innovazione (fondo a gestione separata)	643.266,05	

E quello dei **Crediti verso imprese controllate iscritti nell'Attivo Circolante**:

C – ATTIVO CIRCOLANTE		
II – Crediti		
2 – Crediti per trasferimenti e contributi		
b) imprese controllate		**18.185.178,60**
- Veneto Sviluppo	18.185.178,60	

Analogamente, sono stati elisi debiti verso le imprese controllate, che ora ammontano a:

D – DEBITI		
4 – Debiti per trasferimenti e contributi		
c) imprese controllate		**142.242,00**
- Altre indirette (da Agenzia Veneto Agricoltura)	142.242,00	
d) imprese partecipate		**19.164.676,10**
- Veneto Strade Spa	16.672.361,10	
- Veneto Sviluppo Spa	2.309.722,00	
- Veneto Promozione Scpa in liquidazione	180.000,00	
- Altre indirette (da Agenzia Veneto Agricoltura)	2.593,00	

5.7 La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

Nel bilancio consolidato della Regione i valori delle società partecipate sono confluiti pro-quota in proporzione alla percentuale posseduta: tale quota, come detto, corrisponde al 100% per tutti gli enti e società, ad eccezione di CAV Spa, consolidata proporzionalmente al 50% e di Aipo, consolidata al 25%. Il bilancio di partenza è quello consolidato tra Regione e Consiglio.

I valori delle società controllate sono quindi confluiti nel bilancio consolidato per il loro intero importo, con evidenziazione delle quote di Patrimonio netto e di Risultato di esercizio di pertinenza di terzi, distintamente da quelle della capogruppo. Per la società Sistemi Territoriali Spa, per l'ESU di Padova e per Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, trattandosi di gruppi intermedi, si è preso a riferimento, come indicato dal principio contabile 4/4, il bilancio consolidato. L'evidenziazione nel bilancio consolidato della Regione di una quota di utile e di patrimonio netto di terzi deriva dal consolidato di tali gruppi intermedi. Infine, anche nell'esercizio 2017, per quanto riguarda VI Holding SRL in liquidazione (partecipata integralmente da Veneto Innovazione spa) il consolidamento è avvenuto in sede di redazione del presente documento.

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la **differenza di consolidamento,** che secondo prassi aziendale e sulla base degli schemi di bilancio consolidato previsti dal D.Lgs. 118/2011, ha preso contabilmente il nome di **"Riserva da risultato economico di esercizi precedenti".**

La differenza di consolidamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione, iscritta nel bilancio regionale con il metodo del patrimonio netto, e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata/partecipata oltreché le differenze dovute a disallineamenti contabili. Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs.127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Come ammesso dai principi contabili richiamati, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2017 le partecipazioni nelle società e negli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento, con il valore del loro patrimonio netto corrente; la sommatoria di tali ultimi valori non sempre è risultata coincidente rispetto al valore di iscrizione delle quote di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento, iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17. La differenza da annullamento delle partecipazioni di "V.I. Holding in liquidazione" e "Istituto regionale Ville Venete", è stata imputata a Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri in quanto per tali enti si prevedono perdite future.

Non si è tenuto conto di **differenze non significative** tra ente ed organismi partecipati, limitatamente ad alcuni casi e per importi di valore irrisorio rispetto al valore globale del bilancio consolidato.

La differenza da consolidamento ammonta ad euro 37.894.925,62 e, come già specificato in precedenza, è confluita nella voce "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" (la sua formazione viene illustrata nello specifico paragrafo riguardante le scritture di consolidamento).

Composizione riserve da risultato economico di esercizi precedenti	
Differenze di consolidamento Regione Giunta - Consiglio (da Bilancio holding)	12.369.962,62
Differenze di consolidamento del presente consolidato	37.894.925,82
Totale in bilancio consolidato	50.264.888,44

5.8 Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni

Crediti

Enti e Società	*Natura del credito*				
	Verso amministrazioni pubbliche	*Verso altri soggetti*	*Verso clienti ed utenti*	*Verso l'erario*	*Altri*
A.T.E.R. BL			€ 156.901,00		
A.T.E.R. PD					€ 1.079.638,00
A.T.E.R. RO		€ 564.838,00			
A.T.E.R. TV			€ 442.480,00		
A.T.E.R. VR					
AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE DEL SETTORE PRIMARIO "VENETO AGRICOLTURA"			€ 475.091		€ 1.040.190
SISTEMI TERRITORIALI SPA - società consolidante gruppo intermedio				€ 138.374,00	

Debiti

Enti e Società	*Natura del debito*				
	Prestiti obbligazionari	*Verso banche e tesoriere*	*Verso altri finanziatori*	*Debiti verso altri soggetti*	*Altri*
A.T.E.R. BL					€ 586.084,00
A.T.E.R. PD			€ 7.223.140,00		€ 1.514.953,00
A.T.E.R. RO					€ 1.088.602,00
A.T.E.R. TV		€ 578.767,00			€ 1.432.887,00
A.T.E.R. VE		€ 322.407,00			€ 2.940.192,00
A.T.E.R. VI			€ 473.183,67		€ 62.461,71
A.T.E.R. VR		€ 2.522.217,00			€ 1.147.970,00
ESU PD - ente consolidante gruppo intermedio				€ 5.112.079,13	

VENETO ACQUE SPA		€ 53.491.000,00			
SISTEMI TERRITORIALI SPA - società consolidante gruppo intermedio		€ 2.947.741,00			
CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE SPA - CAV	€ 435.551.478,00				

Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Dalle informazioni ricevute dalle società consolidate sono emerse le seguenti situazioni:

Ente/società	*Importo*	*Natura delle garanzie*
AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE DEL SETTORE PRIMARIO "VENETO AGRICOLTURA"	€ 193.216,00	*(debito residuo su importo iniziale della Fidejussione di €1.550.000,00* Fidejussione concessa da AVISP a Intermizoo spa per lavori di realizzazione delle stalle
	€ 19.600,00	Delega irrevocabile di pagamento di AVISP a Banca Intesa SanPaolo spa per per Mutui ristrutturazione Villa Rietti Rota (Motta di Livenza)
ESU PD - ente consolidante gruppo intermedio	€ 5.112.079,13	Mutuo ipotecario per residenza Galileo Galilei
VENETO ACQUE SPA	€ 700.000	Ipoteca su immobile sito a Venezia Mestre, Via Torino 180
SISTEMI TERRITORIALI SPA - società consolidante gruppo intermedio	€ 6.051.083,00	Ipoteca su bene immobile

5.9 Composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo.

Ente / Società	*Ratei Attivi 2017*	*Valore Consolidato*
A.T.E.R. Belluno	1.800,00	1.800,00
Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"	30.135,00	30.135,00
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova	69,64	69,64
REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO	204.525,92	204.525,92
VI Holding Srl in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)	-	5,00
Totale		**236.535,56**

Ente / Società	*Risconti Attivi 2017*	*Valore Consolidato*
A.T.E.R. Belluno	26.884,00	26.884,00
A.T.E.R. Padova	92.054,00	92.054,00
A.T.E.R. Rovigo	22.278,00	22.278,00
A.T.E.R. Treviso	10.059,00	10.059,00
A.T.E.R. Venezia	20.007,00	20.007,00
A.T.E.R. Verona	16.496,00	16.496,00
A.T.E.R. Vicenza	44.635,00	44.635,00
ARPA Veneto	117.646,00	117.646,00
Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura	1.559.453,98	1.559.453,98
Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"	236.168,00	236.168,00
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova	6.831,85	6.831,85
Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV	0	1.800,00
Ente Parco Regionale Delta del Po'	4.566,06	4.566,06
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	25.890,07	25.890,07
Ente Regionale Veneto Lavoro	6.486,93	6.486,93
Immobiliare Marco Polo Srl	0	2.100,00
Istituto Regionale per le Ville Venete	6.767,20	6.767,20
REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO	1.099.100,95	1.099.100,95
Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio	0	847.201,00
Veneto Acque Spa	18.091,00	18.091,00
Veneto Innovazione Spa	0	13.190,00
Totale		**4.177.706,04**

Ente / Società	*Ratei Passivi 2017*	*Valore Consolidato*
A.T.E.R. Belluno	300	300
A.T.E.R. Padova	2.387,00	2.387,00
A.T.E.R. Treviso	0	0
A.T.E.R. Venezia	1.586,00	1.586,00
A.T.E.R. Vicenza	3.476,00	3.476,00
AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'	722.957,47	180.739,37
ARPA Veneto	0	0
Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura	3.140.479,00	3.140.479,00
Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"	723.134,00	723.134,00
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova	477.881,44	477.881,44
Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV	0	0
Immobiliare Marco Polo Srl	0	2.713,00
REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO	7.250.336,61	7.250.336,61
Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio	96.960,00	96.960,00
Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione	0	0
VI Holding Srl in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)	0	25
Veneto Acque Spa	191.700,00	191.700,00
Veneto Innovazione Spa	0	1.356,00
Totale		**12.073.073,42**

Ente / Società	*Risconti Passivi 2017*	*Valore Consolidato*
A.T.E.R. Belluno	14.789,00	14.789,00
A.T.E.R. Padova	549.853,00	549.853,00
A.T.E.R. Rovigo	5.725,00	5.725,00
A.T.E.R. Treviso	0	0
A.T.E.R. Venezia	17.281,00	17.281,00
A.T.E.R. Verona	144.703,00	144.703,00
A.T.E.R. Vicenza	793.455,00	793.455,00
ARPA Veneto	662.922,00	585.954,60
Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura	14.185.826,23	0
Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"	0	0

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova	1.249.239,39	1.249.239,39
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia	3.726.241,66	3.726.241,66
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	785.337,48	0
REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO	0	0
Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio	72.743.681,00	15.087.193,00
Veneto Acque Spa	68.381.818,00	0
Totale		**22.174.434,65**

Ente / Società	*Altri accantonamenti 2017*	*Valore Consolidato*
A.T.E.R. Belluno	182.384,00	182.384,00
A.T.E.R. Padova	453.269,00	453.269,00
A.T.E.R. Rovigo	373.881,00	255.441,00
A.T.E.R. Treviso	998.974,00	998.974,00
A.T.E.R. Venezia	9.667.244,00	9.667.244,00
A.T.E.R. Verona	4.097.016,00	4.097.016,00
A.T.E.R. Vicenza	646.205,00	646.205,00
AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'	46.363.473,14	11.590.868,28
ARPA Veneto	9.068.370,00	9.068.370,00
Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura	3.969.860,61	3.969.860,61
Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"	7.198.191,00	7.198.191,00
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova	78.080,00	78.080,00
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia	187.721,73	187.721,73
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona	373.653,91	373.653,91
Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV	20.088.267,00	10.044.133,50
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	253.724,84	253.724,84
REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO	98.598.424,09	98.598.424,09
Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio	567.328,00	1.169.135,00
Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione	7.174,00	7.174,00
Veneto Acque Spa	760.000,00	760.000,00
Totale		**159.599.869,96**

L'importo della prima colonna di tutte le tabelle è quello originale dei Bilanci di ogni Società o Ente.

5.10 Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Proventi finanziari

Ente / Società	*Proventi finanziari*	*Valore Consolidato*
A.T.E.R. Belluno	19.729,00	19.729,00
A.T.E.R. Padova	41.628,00	41.628,00
A.T.E.R. Rovigo	20.171,00	20.171,00
A.T.E.R. Treviso	17.641,00	17.641,00
A.T.E.R. Venezia	85.338,00	85.338,00
A.T.E.R. Verona	63.922,00	63.922,00
A.T.E.R. Vicenza	213.296,00	213.296,00
AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'	3.681,44	920,36
ARPA Veneto	12.806,00	12.806,00
Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura	156.549,66	156.549,66
Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"	206.236,00	206.236,00
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova	330,48	330,48
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia	40,4	40,4
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona	2,51	2,51
Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV	10.939,00	5.469,50
Ente Parco Regionale Delta del Po'	0,06	0,06
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	0,02	0,02
Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile	0	0
Ente Regionale Veneto Lavoro	1.807,98	1.807,98
Immobiliare Marco Polo Srl	15.300,00	15.300,00
Istituto Regionale per le Ville Venete	18.309,36	18.309,36
REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO	1.437.320,36	1.437.320,36
Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio	171.782,00	171.782,00
Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione	14.834,00	14.834,00
VI Holding Srl in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)	5	5
Veneto Acque Spa	31.598,00	31.598,00
Veneto Innovazione Spa	161	161
Totale		**149.944.606,14**

Interessi e altri oneri finanziari

Ente / Società	*Interessi e altri oneri finanziari*	*Valore Consolidato*
A.T.E.R. Belluno	1.475,00	1.475,00
A.T.E.R. Padova	351.600,00	351.600,00
A.T.E.R. Rovigo	41.333,00	41.333,00
A.T.E.R. Treviso	18.654,00	18.654,00
A.T.E.R. Venezia	22.694,00	22.694,00
A.T.E.R. Verona	229.435,00	229.435,00
A.T.E.R. Vicenza	31.026,00	31.026,00
AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'	1.711,42	427,86
ARPA Veneto	12.463,00	12.463,00
Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura	0	0
Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"	180.799,00	180.799,00
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova	228.880,26	228.880,26
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia	0	0
Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV	26.182.487,00	13.091.243,50
Immobiliare Marco Polo Srl	77	77
REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO	57.170.900,42	57.170.900,42
Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio	502.962,00	502.962,00
Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione	3	3
Veneto Acque Spa	2.347.474,00	2.347.474,00
Totale		**74.231.447,04**

5.11 Composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari"

La gestione straordinaria consolidata si compone delle seguenti voci:

Proventi straordinari

Ente / Società	*Proventi 2017*	*Valore Consolidato*
A.T.E.R. Belluno	245.408,00	245.408,00
A.T.E.R. Padova	3.295.978,00	3.295.978,00
A.T.E.R. Rovigo	704.540,00	704.540,00
A.T.E.R. Treviso	2.217.803,00	2.217.803,00
A.T.E.R. Venezia	1.481.709,00	1.481.709,00
A.T.E.R. Verona	756.670,00	756.670,00
A.T.E.R. Vicenza	521.459,00	521.459,00
AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'	17.262.944,81	4.315.736,20
ARPA Veneto	7.065.014,00	7.065.014,00
Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura	158.343,52	158.343,52
Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"	778.761,00	778.761,00
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova	344.131,27	344.131,27
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia	284.505,88	284.505,88
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona	10.905,83	10.905,83
Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV	81.110,00	40.555,00
Ente Parco Regionale Delta del Po'	228.285,04	228.285,04
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	25.018,01	25.018,01
Ente Regionale Veneto Lavoro	70.244,38	70.244,38
Istituto Regionale per le Ville Venete	760.704,85	760.704,85
REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO	124.950.262,16	124.872.262,16
Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio	0	1.342.857,00
Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione	0	15.136,00
VI Holding Srl in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)	0	848
Veneto Acque Spa	0	390.702,00
Veneto Innovazione Spa	0	17.029,00
Totale		**149.944.606,14**

Oneri straordinari

Ente / Società	*Oneri 2017*	*Valore Consolidato*
A.T.E.R. Belluno	432	432
A.T.E.R. Padova	924.090,00	924.090,00
A.T.E.R. Rovigo	89.741,00	89.741,00
A.T.E.R. Treviso	516.158,00	516.158,00
A.T.E.R. Venezia	1.346.165,00	1.346.165,00
A.T.E.R. Verona	286.002,00	286.002,00
A.T.E.R. Vicenza	296.807,00	296.807,00
AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'	11.163.690,32	2.790.922,58
ARPA Veneto	756.578,00	396.578,00
Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura	423,77	423,77
Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"	868.155,00	868.155,00
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia	651.296,52	651.296,52
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona	6.941,76	6.941,76
Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV	166.042,00	83.021,00
Ente Parco Regionale Delta del Po'	2.631.450,14	2.631.450,14
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	66.350,15	66.350,15
Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile	801.516,13	801.516,13
Ente Regionale Veneto Lavoro	20.103,04	20.103,04
Istituto Regionale per le Ville Venete	699,92	699,92
REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO	45.434.892,20	45.516.067,01
Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio	0	132.993,00
VI Holding Srl in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)	0	9.441,00
Veneto Acque Spa	0	70.264,00
Veneto Innovazione Spa	0	4.471,00
Totale		**57.510.089,02**

2.12. Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Nessun membro della Giunta regionale o sindaco della capogruppo Regione Veneto svolge funzioni presso società partecipate consolidate.

Si riportano in tabella le informazioni inerenti i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci delle società oggetto di consolidamento.

Società	*Compensi Amministratori*	*Compenso Sindaci*
CAV	177.330	84.241
IMMOBILIARE MARCO POLO	22.500	-
SISTEMI TERRITORIALI	30.011	30.966
VENETO ACQUE	15.300	20.000
VENETO INNOVAZIONE	14.976	26.298
VI HOLDING	18.408 (compenso liquidatore)	
SVEC	30.375	21.536

Perdite ripianate dall'Ente.

Negli ultimi tre esercizi non sono state ripianate perdite societarie da parte della Regione attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

5.13 Informazioni per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati sul *fair value*, entità e natura.

La Regione del Veneto ha strumenti finanziari derivati per i quali si rinvia alle informazioni inserite nel Rendiconto allegato 8 della Relazione sulla gestione.

Dal Bilancio Consolidato di Sistemi Territoriali si evincono le informazioni sotto riportate:

Ente	*Fondo Strumenti Finanziari Derivati Passivi 2016*	*Fondo Strumenti Finanziari Derivati Passivi 2017*	*Note*
SISTEMI TERRITORIALI SPA	787.559,00	601.807,00	Il fondo iscritto agli "strumenti finanziari derivati passivi" rappresenta il valore (negativo) di mercato di due contratti di copertura contro il rischio di tasso sottoscritti dalle società partecipate Nord Est Logistica Srl (euro 115.850) e Veneto Logistica Srl (euro 485.957), come desunto dalle comunicazioni degli istituti di crediti. I contratti derivati (trattasi di due contratti di interest rate swap) sono stai designati per la copertura di flussi finanziari futuri sottesi ai debiti sottostanti (due contatti di mutuo a tasso variabile), per i quali sussistono elementi tali da supportare l'esistenza di una efficace relazione di copertura.

5.14 Dettaglio scritture di rettifica e elisioni

Rettifiche da riclassificazione bilancio da codice civile a armonizzato					
Descr_articolo	***Codice conto***	***Descr_conto***	***Dare***	***Avere***	***Ente***
SVEC - RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	A_CE_E24d	Plusvalenze patrimoniali		23.787,00	Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione
SVEC - RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	A_CE_E24c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		15.136,00	Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione
SVEC - RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	CC_CE_A5b	Altri ricavi e proventi: altri	38.923,00		Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione
VENETO ACQUE-RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	A_CE_E25b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	70.264,00		Veneto Acque Spa
VENETO ACQUE-RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	A_CE_E24d	Plusvalenze patrimoniali		644,00	Veneto Acque Spa
VENETO ACQUE-RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	A_CE_E24c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		390.058,00	Veneto Acque Spa
VENETO ACQUE-RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	CC_CE_A5b	Altri ricavi e proventi: altri	390.702,00		Veneto Acque Spa
VENETO ACQUE-RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	CC_CE_B14	Oneri diversi di gestione		70.264,00	Veneto Acque Spa
VENETO INNOVAZIONE RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	A_CE_E24c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		17.029,00	Veneto Innovazione Spa
VENETO INNOVAZIONE RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	CC_CE_B14	Oneri diversi di gestione		4.471,00	Veneto Innovazione Spa
VENETO INNOVAZIONE RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	A_CE_E25b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.471,00		Veneto Innovazione Spa

VENETO INNOVAZIONE RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	CC_CE_A5b	Altri ricavi e proventi: altri	17.029,00		Veneto Innovazione Spa
SISTEMI TERRITORIALI RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	CC_CE_A5b	Altri ricavi e proventi: altri	1.342.857,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
SISTEMI TERRITORIALI RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	CC_CE_B14	Oneri diversi di gestione		132.993,00	Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
SISTEMI TERRITORIALI RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	A_CE_E24c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		191.431,00	Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
SISTEMI TERRITORIALI RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	A_CE_E24d	Plusvalenze patrimoniali		1.151.426,00	Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
SISTEMI TERRITORIALI RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	A_CE_E25b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	132.993,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
VI HOLDING SRL RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	CC_CE_B14	Oneri diversi di gestione		9.441,00	VI Holding Srl in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)
VI HOLDING SRL RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	A_CE_E25b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	9.441,00		VI Holding Srl in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)
VI HOLDING SRL RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	CC_CE_A5b	Altri ricavi e proventi: altri	848,00		VI Holding Srl in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)
VI HOLDING SRL RETTIFICA PER RICLASSIFICAZIONE PARTE STRAORDINARIA	A_CE_E24c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		848,00	VI Holding Srl in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)
CAV Spa Riclassificazione voci	CC_CE_A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.949.186,50		Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
CAV Spa Riclassificazione voci	CC_SPA_D	Ratei e risconti		180.500,50	Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
CAV Spa Riclassificazione voci	CC_SPP_E	Ratei e risconti	178.700,50		Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
CAV Spa Riclassificazione voci	A_CE_A4c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		78.949.186,50	Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV

CAV Spa Riclassificazione voci	A_SPA_D2	Risconti attivi	180.500,50		Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
CAV Spa Riclassificazione voci	A_CE_Cb21a	Interessi passivi	13.091.243,50		Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
CAV Spa Riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.6	Macchine per ufficio e hardware	62.124,50		Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
CAV Spa Riclassificazione voci	CC_CE_C17e	Interessi e altri oneri finanziari: altri		13.091.243,50	Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
CAV Spa Riclassificazione voci	CC_SPA_BII1	Terreni e fabbricati		6.097,00	Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
CAV Spa Riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.2b	Fabbricati (altre immobilizzazioni materiali) - non in leasing finanziario	6.097,00		Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
CAV Spa Riclassificazione voci	CC_SPA_BII4	Altri beni		441.829,00	Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
CAV Spa Riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.7	Mobili e arredi	16.519,00		Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
CAV Spa Riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.5	Mezzi di trasporto	363.185,50		Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
CAV Spa Riclassificazione voci	CC_SPA_D2	Risconti attivi		178.700,50	Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
IMMOBILIARE MARCO POLO riclassificazione voci	CC_SPA_BII4	Altri beni		10.016,00	Immobiliare Marco Polo Srl
IMMOBILIARE MARCO POLO riclassificazione voci	CC_CE_C17e	Interessi e altri oneri finanziari: altri		77,00	Immobiliare Marco Polo Srl
IMMOBILIARE MARCO POLO riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.377,00		Immobiliare Marco Polo Srl
IMMOBILIARE MARCO POLO riclassificazione voci	A_CE_Cb21a	Interessi passivi	77,00		Immobiliare Marco Polo Srl
IMMOBILIARE MARCO POLO riclassificazione voci	A_SPP_EI	Ratei passivi	2.713,00		Immobiliare Marco Polo Srl
IMMOBILIARE MARCO POLO riclassificazione voci	A_SPA_D2	Risconti attivi	2.100,00		Immobiliare Marco Polo Srl
IMMOBILIARE MARCO POLO riclassificazione voci	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi		473.665,00	Immobiliare Marco Polo Srl
IMMOBILIARE MARCO POLO riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.2b	Fabbricati (altre immobilizzazioni materiali) - non in leasing finanziario	4.907.663,00		Immobiliare Marco Polo Srl
IMMOBILIARE MARCO POLO riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.1b	Terreni (altre immobilizzazioni materiali) - non in leasing finanziario	1.025.661,00		Immobiliare Marco Polo Srl
IMMOBILIARE MARCO POLO riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.7	Mobili e arredi	8.639,00		Immobiliare Marco Polo Srl
IMMOBILIARE MARCO POLO riclassificazione voci	CC_SPA_D	Ratei e risconti		2.100,00	Immobiliare Marco Polo Srl
IMMOBILIARE MARCO POLO riclassificazione voci	CC_CE_A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	473.665,00		Immobiliare Marco Polo Srl
IMMOBILIARE MARCO POLO riclassificazione voci	CC_SPP_E	Ratei e risconti		2.713,00	Immobiliare Marco Polo Srl

IMMOBILIARE MARCO POLO riclassificazione voci	CC_SPA_BII1	Terreni e fabbricati		5.933.324,00	Immobiliare Marco Polo Srl
SISTEMI TERRITORIALI SPA Riclassificazione voci	CC_SPA_D	Ratei e risconti		847.201,00	Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
SISTEMI TERRITORIALI SPA Riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.2b	Fabbricati (altre immobilizzazioni materiali) - non in leasing finanziario	47.176.869,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
SISTEMI TERRITORIALI SPA Riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.99	Altri beni materiali	382.180,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
SISTEMI TERRITORIALI SPA Riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.7	Mobili e arredi	71.925,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
SISTEMI TERRITORIALI SPA Riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.6	Macchine per ufficio e hardware	50.634,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
SISTEMI TERRITORIALI SPA Riclassificazione voci	A_SPA_D2	Risconti attivi	847.201,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
SISTEMI TERRITORIALI SPA Riclassificazione voci	A_CE_A4c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		7.322.049,00	Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
SISTEMI TERRITORIALI SPA Riclassificazione voci	CC_SPA_BII1	Terreni e fabbricati		47.176.869,00	Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
SISTEMI TERRITORIALI SPA Riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.5	Mezzi di trasporto	682,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
SISTEMI TERRITORIALI SPA Riclassificazione voci	CC_CE_A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.322.049,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
SISTEMI TERRITORIALI SPA Riclassificazione voci	CC_CE_C17e	Interessi e altri oneri finanziari: altri		502.962,00	Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
SISTEMI TERRITORIALI SPA Riclassificazione voci	A_CE_Cb21a	Interessi passivi	502.962,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
SISTEMI TERRITORIALI SPA Riclassificazione voci	CC_SPA_BII4	Altri beni		505.421,00	Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
VENETO ACQUE Riclassificazione voci	A_SPA_BII1.9	Altri beni demaniali	163.865.079,00		Veneto Acque Spa
VENETO ACQUE Riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.1b	Terreni (altre immobilizzazioni materiali) - non in leasing finanziario	561.388,00		Veneto Acque Spa
VENETO ACQUE Riclassificazione voci	CC_SPA_BII1b	Fabbricati		1.084.189,00	Veneto Acque Spa
VENETO ACQUE Riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.5	Mezzi di trasporto	13.181,00		Veneto Acque Spa
VENETO ACQUE Riclassificazione voci	CC_SPA_BII1a	Terreni		258.915,00	Veneto Acque Spa
VENETO ACQUE Riclassificazione voci	CC_SPA_BII4	Altri beni		163.892.242,00	Veneto Acque Spa
VENETO ACQUE Riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.326,00		Veneto Acque Spa
VENETO ACQUE Riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.7	Mobili e arredi	9.656,00		Veneto Acque Spa
VENETO ACQUE Riclassificazione voci	A_CE_A4c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		85.015,00	Veneto Acque Spa

VENETO ACQUE Riclassificazione voci	CC_CE_A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	511.742,00		Veneto Acque Spa
VENETO ACQUE Riclassificazione voci	A_CE_Cb21a	Interessi passivi	2.345.489,00		Veneto Acque Spa
VENETO ACQUE Riclassificazione voci	A_CE_A4a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		426.727,00	Veneto Acque Spa
VENETO ACQUE Riclassificazione voci	CC_CE_C17e	Interessi e altri oneri finanziari: altri		2.347.474,00	Veneto Acque Spa
VENETO ACQUE Riclassificazione voci	A_CE_Cb21b	Altri oneri finanziari	1.985,00		Veneto Acque Spa
VENETO ACQUE Riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.2b	Fabbricati (altre immobilizzazioni materiali) - non in leasing finanziario	781.716,00		Veneto Acque Spa
VENETO INNOVAZIONE Riclassificazione voci	A_CE_A4c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		96.630,00	Veneto Innovazione Spa
VENETO INNOVAZIONE Riclassificazione voci	A_SPP_D5c	Altri debiti: per attività svolta per c/terzi		90,00	Veneto Innovazione Spa
VENETO INNOVAZIONE Riclassificazione voci	CC_SPP_E	Ratei e risconti	1.356,00		Veneto Innovazione Spa
VENETO INNOVAZIONE Riclassificazione voci	CC_CE_A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	96.630,00		Veneto Innovazione Spa
VENETO INNOVAZIONE Riclassificazione voci	CC_SPP_D14a	Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	71.880,00		Veneto Innovazione Spa
VENETO INNOVAZIONE Riclassificazione voci	A_SPP_EI	Ratei passivi		1.356,00	Veneto Innovazione Spa
VENETO INNOVAZIONE Riclassificazione voci	A_SPA_BIII2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.286,00		Veneto Innovazione Spa
VENETO INNOVAZIONE Riclassificazione voci	A_SPA_CII4b	Altri crediti: per attività svolta per c/terzi	269.842,00		Veneto Innovazione Spa
VENETO INNOVAZIONE Riclassificazione voci	A_SPA_CII4c	Altri crediti: altri	161.192,00		Veneto Innovazione Spa
VENETO INNOVAZIONE Riclassificazione voci	A_SPA_D2	Risconti attivi	13.190,00		Veneto Innovazione Spa
VENETO INNOVAZIONE Riclassificazione voci	CC_SPA_D	Ratei e risconti		13.190,00	Veneto Innovazione Spa
VENETO INNOVAZIONE Riclassificazione voci	CC_SPA_CII5quatera	Crediti: verso altri esigibili entro l'esercizio successivo		431.034,00	Veneto Innovazione Spa
VENETO INNOVAZIONE Riclassificazione voci	A_SPP_D5d	Altri debiti: altri		71.790,00	Veneto Innovazione Spa
VENETO INNOVAZIONE Riclassificazione voci	CC_SPA_BII4	Altri beni		4.286,00	Veneto Innovazione Spa

Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo					
Descrizione_articolo	***Codice***	***Descrizione_1***	***Dare***	***Avere***	***Ente***
RV / Avepa: Rettifica crediti-ricavi rimborso spese personale in comando	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi		12.709,10	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Avepa: Rettifica crediti-ricavi rimborso spese personale in comando	A_SPA_CII4c	Altri crediti: altri	12.709,10		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Avepa: Elisione crediti-debiti rimborso spese personale in comando	A_SPA_CII4c	Altri crediti: altri		91.609,10	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Avepa: Elisione crediti-debiti rimborso spese personale in comando	A_SPP_D2	Debiti verso fornitori	91.609,10		Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Rettifica ricavi-riserve da utili per rimborso spese personale in comando	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	5.298,46		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Avepa: Rettifica ricavi-riserve da utili per rimborso spese personale in comando	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		5.298,46	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Avepa: Elisione ricavi-oneri rimborso spese personale in comando	A_CE_B18	Oneri diversi di gestione		78.900,00	Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Elisione ricavi-oneri rimborso spese personale in comando	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	78.900,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Avepa: Rettifica costi-riserve da utili per spese legali	A_CE_B10	Prestazioni di servizi	1.831,50		Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Rettifica costi-riserve da utili per spese legali	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		1.831,50	Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Elisione proventi-costi per spese legali	A_CE_B10	Prestazioni di servizi		2.579,31	Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Elisione proventi-costi per spese legali	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	2.579,31		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Avepa: Rettifica crediti-ricavi Avepa per contributi agli investimenti (non ancora rendicontato)	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche	367.360,80		Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Rettifica crediti-ricavi Avepa per contributi agli investimenti (non ancora rendicontato)	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		367.360,80	Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Elisione debiti-crediti per contributi	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	219.135,80		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Avepa: Elisione debiti-crediti per contributi	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche		219.135,80	Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura

RV / Avepa: Elisione debiti-crediti per contributi	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche		153.225,00	Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Elisione debiti-crediti per contributi	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	153.225,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Avepa: Elisione debiti-crediti per contributi	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche		11.686.740,06	Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Elisione debiti-crediti per contributi	A_SPP_D4e	Debiti per trasferimenti e contributi: altri soggetti	11.686.740,06		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Avepa: Ripristino risconti passivi-proventi per contributi agli investimenti	A_SPP_EII3	Altri risconti passivi	14.185.826,23		Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Ripristino risconti passivi-proventi per contributi agli investimenti	A_CE_A3c	Contributi agli investimenti		14.185.826,23	Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Elisione ricavi-costi per contributi	A_CE_A3c	Contributi agli investimenti	18.220.230,06		Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Elisione ricavi-costi per contributi	A_CE_B12c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		18.220.230,06	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Avepa: Storno crediti-ricavi Avepa per personale in comando	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	34.783,02		Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Storno crediti-ricavi Avepa per personale in comando	A_SPA_CII4c	Altri crediti: altri		34.783,02	Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Storno riserve da utili-crediti Avepa per personale in comando	A_SPA_CII4c	Altri crediti: altri		20.123,08	Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Storno riserve da utili-crediti Avepa per personale in comando	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	20.123,08		Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Elisione proventi-costi da trasferimenti correnti	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti	29.364.736,85		Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Elisione proventi-costi da trasferimenti correnti	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		29.364.736,85	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Avepa: Elisione debiti-crediti per spese legali	A_SPA_CII4c	Altri crediti: altri		2.579,31	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Avepa: Elisione debiti-crediti per spese legali	A_SPP_D5d	Altri debiti: altri	2.579,31		Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV / Avepa: Annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		23.447.622,78	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Avepa: Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	215.735,23		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Avepa: Annullamento partecipazione	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	23.231.887,55		Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura

RV / Veneto Lavoro: Elisione ricavi-oneri per rimborsi	A_CE_B18	Oneri diversi di gestione		155.641,61	Ente Regionale Veneto Lavoro
RV / Veneto Lavoro: Elisione ricavi-oneri per rimborsi	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	155.641,61		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Veneto Lavoro: Rettifica proventi-riserve da utili	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		1.552.680,77	Ente Regionale Veneto Lavoro
RV / Veneto Lavoro: Rettifica proventi-riserve da utili	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti	1.552.680,77		Ente Regionale Veneto Lavoro
RV / Veneto Lavoro: Elisioni proventi-costi per trasferimenti e altri servizi RV	A_CE_B10	Prestazioni di servizi		2.116.857,55	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Veneto Lavoro: Elisioni proventi-costi per trasferimenti e altri servizi RV	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		12.023.167,33	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Veneto Lavoro: Elisioni proventi-costi per trasferimenti e altri servizi RV	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti	14.140.024,88		Ente Regionale Veneto Lavoro
RV / Veneto Lavoro: Rettifica crediti-riserve da utili	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche	8.451.967,93		Ente Regionale Veneto Lavoro
RV / Veneto Lavoro: Rettifica crediti-riserve da utili	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		8.451.967,93	Ente Regionale Veneto Lavoro
RV / Veneto Lavoro: Elisioni crediti-debiti	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	11.264.024,46		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Veneto Lavoro: Elisioni crediti-debiti	A_SPP_D2	Debiti verso fornitori	2.966.095,85		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Veneto Lavoro: Elisioni crediti-debiti	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche		12.800.305,87	Ente Regionale Veneto Lavoro
RV / Veneto Lavoro: Elisioni crediti-debiti	A_SPP_D5d	Altri debiti: altri	20.127,65		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Veneto Lavoro: Elisioni crediti-debiti	A_SPA_CII2d	Crediti per trasferimenti e contributi: verso altri soggetti		1.449.942,09	Ente Regionale Veneto Lavoro
RV / Esu VE: Elisione proventi-costi da trasferimenti correnti	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti	2.750.302,57		Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia
RV / Esu VE: Elisione proventi-costi da trasferimenti correnti	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		2.239.901,04	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Esu VE: Elisione proventi-costi da trasferimenti correnti	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		510.401,53	Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia
RV / Ater PD: Rettifica ricavi-riserve utili es.2016	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		634.350,19	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater PD: Rettifica ricavi-riserve utili es.2016	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	634.350,19		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO

RV / Ater PD: Rettifica ricavi-costi per prestazioni di servizi	A_CE_B10	Prestazioni di servizi		4.320,98	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater PD: Rettifica ricavi-costi per prestazioni di servizi	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	4.320,98		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Esu VE: Elisione debiti-crediti per trasferimenti e contributi	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	229.837,17		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Esu VE: Elisione debiti-crediti per trasferimenti e contributi	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche		247.272,85	Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia
RV / Esu VE: Elisione debiti-crediti per trasferimenti e contributi	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	17.435,68		Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia
Esu VE / Ater TV: Elisione ricavi-costi per locazione immobili	A_CE_A4c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	7.444,00		A.T.E.R. Treviso
Esu VE / Ater TV: Elisione ricavi-costi per locazione immobili	A_CE_B11	Utilizzo beni di terzi		7.444,00	Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia
Esu VE / Ater VE: Elisione ricavi-costi per locazione immobili	A_CE_B11	Utilizzo beni di terzi		23.935,68	Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia
Esu VE / Ater VE: Elisione ricavi-costi per locazione immobili	A_CE_A4a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	23.935,68		A.T.E.R. Venezia
RV / Ater PD: Rettifica ricavi-crediti vs. clienti per ripristino scrittura	A_SPA_CII3	Verso clienti ed utenti		5.196,00	A.T.E.R. Padova
RV / Ater PD: Rettifica ricavi-crediti vs. clienti per ripristino scrittura	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	5.196,00		A.T.E.R. Padova
RV / Ater PD: Rettifica debiti-oneri diversi di gestione	A_SPP_D5d	Altri debiti: altri	657.344,00		A.T.E.R. Padova
RV / Ater PD: Rettifica debiti-oneri diversi di gestione	A_CE_B18	Oneri diversi di gestione		657.344,00	A.T.E.R. Padova
RV / Ater PD: Elisione riserve da capitale-costi da contributi agli investimenti	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	460.800,00		A.T.E.R. Padova
RV / Ater PD: Elisione riserve da capitale-costi da contributi agli investimenti	A_CE_B12c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		460.800,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater PD: Elisione riserve da capitale-costi per contributi agli investimenti	A_CE_B12b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche		2.222.970,09	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater PD: Elisione riserve da capitale-costi per contributi agli investimenti	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	2.222.970,09		A.T.E.R. Padova
RV / Ater PD: Rettifica costi-debiti per contributi agli investimenti	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	356.526,74		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO

RV / Ater PD: Rettifica costi-debiti per contributi agli investimenti	A_CE_B12b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche		356.526,74	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater PD: Rettifica costi-debiti per contributi agli investimenti	A_SPP_D4e	Debiti per trasferimenti e contributi: altri soggetti	783.245,90		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater PD: Rettifica costi-debiti per contributi agli investimenti	A_CE_B12c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		783.245,90	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater PD: Annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		240.449.818,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater PD: Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	190.287.076,91		A.T.E.R. Padova
RV / Ater PD: Annullamento partecipazione	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	9.115.852,00		A.T.E.R. Padova
RV / Ater PD: Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	35.895.075,00		A.T.E.R. Padova
RV / Ater PD: Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	5.151.814,09		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater RO: Rettifica ricavi-costi per prestazioni di servizi	A_CE_B10	Prestazioni di servizi		257,80	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater RO: Rettifica ricavi-costi per prestazioni di servizi	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	257,80		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater RO: Rettifica ricavi-costi diversi di gestione	A_CE_B18	Oneri diversi di gestione		237.060,43	A.T.E.R. Rovigo
RV / Ater RO: Rettifica ricavi-costi diversi di gestione	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	237.060,43		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater RO: Rettifica accantonamento fondo rischi	A_SPP_B3	Fondi: altri	118.440,00		A.T.E.R. Rovigo
RV / Ater RO: Rettifica accantonamento fondo rischi	A_CE_B16	Accantonamenti per rischi		118.440,00	A.T.E.R. Rovigo
RV / Ater RO: Annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		119.740.429,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater RO: Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	638.778,00		A.T.E.R. Rovigo
RV / Ater RO: Annullamento partecipazione	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	14.833.088,00		A.T.E.R. Rovigo
RV / Ater RO: Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	102.406.251,00		A.T.E.R. Rovigo
RV / Ater RO: Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	1.862.312,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Parco Sile: Ripristino ricavi-crediti per contributi agli investimenti	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche	365.662,50		Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile
RV / Parco Sile: Ripristino ricavi-crediti per contributi agli investimenti	A_CE_A3c	Contributi agli investimenti		365.662,50	Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile
RV / Parco Sile: Ripristino proventi-crediti da trasferimenti correnti	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti		29.703,00	Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile

RV / Parco Sile: Ripristino proventi-crediti da trasferimenti correnti	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche	29.703,00		Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile
RV / Parco Sile: Ripristino crediti-ricavi diversi	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi		13.349,24	Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile
RV / Parco Sile: Ripristino crediti-ricavi diversi	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche	13.349,24		Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile
RV / Parco Sile: Elisione ricavi-costi per contributi agli investimenti	A_CE_B12b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche		833.360,82	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Parco Sile: Elisione ricavi-costi per contributi agli investimenti	A_CE_A3c	Contributi agli investimenti	833.360,82		Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile
RV / Parco Sile: Elisione proventi-costi da trasferimenti correnti	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti	447.960,60		Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile
RV / Parco Sile: Elisione proventi-costi da trasferimenti correnti	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		447.960,60	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Parco Sile: Elisione ricavi-costi beni di consumo	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	13.349,24		Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile
RV / Parco Sile: Elisione ricavi-costi beni di consumo	A_CE_B9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		13.349,24	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Parco Sile: Elisione crediti - debiti per contributi agli investimenti	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche		365.662,50	Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile
RV / Parco Sile: Elisione crediti - debiti per contributi agli investimenti	A_SPP_D4e	Debiti per trasferimenti e contributi: altri soggetti	365.662,50		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Parco Sile: Elisione crediti-debiti per trasferimenti correnti	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	29.703,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Parco Sile: Elisione crediti-debiti per trasferimenti correnti	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche		29.703,00	Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile
RV / Parco Sile: Elisione crediti-debiti diversi	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche		13.349,24	Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile
RV / Parco Sile: Elisione crediti-debiti diversi	A_SPP_D2	Debiti verso fornitori	13.349,24		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Parco Sile: Annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		3.907.667,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO

RV / Parco Sile: Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	-120.944,97		Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile
RV / Parco Sile: Annullamento partecipazione	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	3.273.008,54		Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile
RV / Parco Sile: Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	755.603,43		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater BL: Rettifica ricavi-riserve utili es.2016	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	175.443,15		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater BL: Rettifica ricavi-riserve utili es.2016	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		175.443,15	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater BL: Rettifica debiti-costi non contabilizzati da RV	A_CE_B18	Oneri diversi di gestione		182.027,13	A.T.E.R. Belluno
RV / Ater BL: Rettifica debiti-costi non contabilizzati da RV	A_SPP_D5d	Altri debiti: altri	182.027,13		A.T.E.R. Belluno
RV / Ater BL: Rettifica costi-debiti per contributi agli investimenti	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	235.250,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater BL: Rettifica costi-debiti per contributi agli investimenti	A_CE_B12b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche		235.250,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater BL: Rettifica costi-debiti per contributi agli investimenti	A_SPP_D4e	Debiti per trasferimenti e contributi: altri soggetti	162.208,13		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater BL: Rettifica costi-debiti per contributi agli investimenti	A_CE_B12c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		162.208,13	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater BL: Rettifica ricavi-riserve utili es.precedenti	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	806,49		A.T.E.R. Belluno
RV / Ater BL: Rettifica ricavi-riserve utili es.precedenti	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		806,49	A.T.E.R. Belluno
RV / Ater BL: Rettifica ricavi-costi per servizi es. 2016	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	816,57		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater BL: Rettifica ricavi-costi per servizi es. 2016	A_CE_B10	Prestazioni di servizi		816,57	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ater BL: Rettifica costi-riserve di capitale per pagamenti su impegni es. 2017	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	290.000,00		A.T.E.R. Belluno
RV / Ater BL: Rettifica costi-riserve di capitale per pagamenti su impegni es. 2017	A_CE_B12b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche		290.000,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / IR Ville Venete: Rettifica riserve da utili-crediti stornati	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	10.000,00		Istituto Regionale per le Ville Venete
RV / IR Ville Venete: Rettifica riserve da utili-crediti stornati	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche		10.000,00	Istituto Regionale per le Ville Venete
RV / IR Ville Venete: elisione costi-proventi da trasferimenti correnti	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		80.000,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO

RV / IR Ville Venete: elisione costi-proventi da trasferimenti correnti	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti	80.000,00		Istituto Regionale per le Ville Venete
RV / Parco Delta del Po: Elisione debiti-crediti per trasferimenti e contributi	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	658.843,63		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Parco Delta del Po: Elisione debiti-crediti per trasferimenti e contributi	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche		658.843,63	Ente Parco Regionale Delta del Po'
RV / Parco Delta del Po: Elisione proventi-costi da trasferimenti correnti	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti	936.188,20		Ente Parco Regionale Delta del Po'
RV / Parco Delta del Po: Elisione proventi-costi da trasferimenti correnti	A_CE_A3c	Contributi agli investimenti	1.416.616,01		Ente Parco Regionale Delta del Po'
RV / Parco Delta del Po: Elisione proventi-costi da trasferimenti correnti	A_CE_B12b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche		331.969,70	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Parco Delta del Po: Elisione proventi-costi da trasferimenti correnti	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		1.144.073,31	Ente Parco Regionale Delta del Po'
RV / Parco Delta del Po: Elisione proventi-costi da trasferimenti correnti	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		876.761,20	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / CAV: elisione crediti-debiti da deposito cauzionale	A_SPP_D5d	Altri debiti: altri	573,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / CAV: elisione crediti-debiti da deposito cauzionale	CC_SPA_CII5quaterb	Crediti: verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo		573,00	Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
RV / CAV: rettifica sopravvenienze passive-debiti verso controllanti	CC_SPP_D11a	Debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo		2.815.351,70	Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
RV / CAV: rettifica sopravvenienze passive-debiti verso controllanti	A_CE_E25b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.815.351,70		Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
RV / CAV: rettifica sopravvenienza passiva-riserve da utili	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	2.815.351,70		Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
RV / CAV: rettifica sopravvenienza passiva-riserve da utili	A_CE_E25b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		2.815.351,70	Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
RV / CAV: rettifica crediti-debiti verso controllanti	CC_SPP_D11a	Debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	2.815.351,70		Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
RV / CAV: rettifica crediti-debiti verso controllanti	A_SPA_CII4c	Altri crediti: altri		2.815.351,70	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / CAV: Annullamento partecipazione	CC_SPP_AVI4	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	473,50		Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
RV / CAV: Annullamento partecipazione	CC_SPP_AVI1	Riserva straordinaria	40.543.607,50		Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV

RV / CAV: Annullamento partecipazione	CC_SPP_AI	Capitale sociale	1.000.000,00		Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
RV / CAV: Annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1b	Partecipazioni in: imprese partecipate		58.748.682,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / CAV: Annullamento partecipazione	CC_SPP_AIV	Riserva legale	200.000,00		Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
RV / CAV: Annullamento partecipazione	A_CE_D22	Rivalutazioni	8.639.987,50		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / CAV: Annullamento partecipazione	CC_SPP_AVI13	Varie altre riserve	8.364.613,50		Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
RV / Ville Venete: Annullamento partecipazione	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	41.427.744,22		Istituto Regionale per le Ville Venete
RV / Ville Venete: Annullamento partecipazione	A_SPP_B4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		29.011,47	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ville Venete: Annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		40.865.042,28	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Ville Venete: Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	-533.690,47		Istituto Regionale per le Ville Venete
V.I.Holding/ Veneto Innovazione spa.: Annullamento partecipazione	CC_SPP_AI	Capitale sociale	2.500.000,00		VI Holding Srl in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)
V.I.Holding/ Veneto Innovazione spa.: Annullamento partecipazione	CC_SPP_AVIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-102.925,00		VI Holding Srl in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)
V.I.Holding/ Veneto Innovazione spa.: Annullamento partecipazione	CC_SPP_AII	Riserva da sovrapprezzo azioni	668.852,00		VI Holding Srl in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)
V.I.Holding/ Veneto Innovazione spa.: Annullamento partecipazione	CC_SPP_AVI13	Varie altre riserve	-2.472.537,00		VI Holding Srl in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)
V.I.Holding/ Veneto Innovazione spa.: Annullamento partecipazione	A_SPP_B4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		94.877,00	Veneto Innovazione Spa
V.I.Holding/ Veneto Innovazione spa.: Annullamento partecipazione	CC_SPA_BIII1a	Partecipazioni in: imprese controllate		498.513,00	Veneto Innovazione Spa
RV / Immobiliare M.Polo: elisione ricavi-oneri da impsote	CC_CE_A5b	Altri ricavi e proventi: altri	2.984,00		Immobiliare Marco Polo Srl
RV / Immobiliare M.Polo: elisione ricavi-oneri da impsote	A_CE_B18	Oneri diversi di gestione		2.984,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Immobiliare M.Polo: rettifica ricavi-crediti per integrazione costo su bilancio Imm.M.Polo	CC_SPA_CII1a	Crediti: verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	100.000,00		Immobiliare Marco Polo Srl
RV / Immobiliare M.Polo: rettifica ricavi-crediti per integrazione costo su bilancio Imm.M.Polo	CC_CE_A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		100.000,00	Immobiliare Marco Polo Srl
RV / Immobiliare M.Polo: elisione costi-ricavi per prestazione di servizi	A_CE_B10	Prestazioni di servizi		100.000,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO

RV / Immobiliare M.Polo: elisione costi-ricavi per prestazione di servizi	CC_CE_A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.000,00		Immobiliare Marco Polo Srl
RV / Immobiliare M.Polo: elisione crediti-debiti per fatture da ricevere	CC_SPA_CII1a	Crediti: verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo		100.000,00	Immobiliare Marco Polo Srl
RV / Immobiliare M.Polo: elisione crediti-debiti per fatture da ricevere	A_SPP_D2	Debiti verso fornitori	100.000,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Immobiliare M.Polo: elisione costi-ricavi da locazioni	CC_CE_A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	596.774,00		Immobiliare Marco Polo Srl
RV / Immobiliare M.Polo: elisione costi-ricavi da locazioni	A_CE_B11	Utilizzo beni di terzi		596.774,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Immobiliare M. Polo : Annullamento partecipazione	CC_SPP_AVI10	Riserva avanzo di fusione	4.836,00		Immobiliare Marco Polo Srl
RV / Immobiliare M. Polo : Annullamento partecipazione	A_CE_D22	Rivalutazioni		127.844,50	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Immobiliare M. Polo : Annullamento partecipazione	CC_SPP_AVIII	Utili (perdite) portati a nuovo	255.209,00		Immobiliare Marco Polo Srl
RV / Immobiliare M. Polo : Annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		8.868.637,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Immobiliare M. Polo : Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		112.051,50	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV / Immobiliare M. Polo : Annullamento partecipazione	CC_SPP_AIV	Riserva legale	5.100,00		Immobiliare Marco Polo Srl
RV / Immobiliare M. Polo : Annullamento partecipazione	CC_SPP_AI	Capitale sociale	25.500,00		Immobiliare Marco Polo Srl
RV / Immobiliare M. Polo : Annullamento partecipazione	CC_SPP_AVI5	Versamenti in conto aumento di capitale	8.817.888,00		Immobiliare Marco Polo Srl
RV/ESU PD elisione e rettifica costi e ricavi	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	4.811,07		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ESU PD elisione e rettifica costi e ricavi	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		4.811,07	Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova
RV/ESU PD elisione costi e ricavi	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti	4.758.400,79		Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova
RV/ESU PD elisione costi e ricavi	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		4.758.400,79	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ESU PD elisione debiti e crediti	A_SPA_BIV2a	Crediti verso: altre amministrazioni pubbliche		429.803,50	Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova
RV/ESU PD elisione debiti e crediti	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	429.803,50		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ESU PD annullamento partecipazione	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	22.018.639,45		Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova
RV/ESU PD annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	-347.252,96		Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova

RV/ESU PD annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		21.597.759,07	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ESU PD annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		73.627,42	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ARPAV rettifica proventi da trasferimenti correnti	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti		195.011,40	ARPA Veneto
RV/ARPAV rettifica proventi da trasferimenti correnti	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	195.011,40		ARPA Veneto
RV/ARPAV elisione costi con ricavi	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti	1.555.470,40		ARPA Veneto
RV/ARPAV elisione costi con ricavi	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		1.555.470,40	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ARPAV elisione contributi agli investimenti	A_CE_B12b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche		14.579,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ARPAV elisione contributi agli investimenti	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	14.579,00		ARPA Veneto
RV/ARPAV elisione e rettifica contributi agli investimenti	A_CE_B12b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche		893.956,04	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ARPAV elisione e rettifica contributi agli investimenti	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	893.956,04		ARPA Veneto
RV/ARPAV g/c scrittura riscontro	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		76.967,40	ARPA Veneto
RV/ARPAV g/c scrittura riscontro	A_SPP_EII3	Altri risconti passivi	76.967,40		ARPA Veneto
RV/ARPAV rettifica scrittura sterilizzazione amm.to	A_CE_A3b	Quota annuale di contributi agli investimenti	385.102,63		ARPA Veneto
RV/ARPAV rettifica scrittura sterilizzazione amm.to	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		385.102,63	ARPA Veneto
RV/ARPAV rettifica credito	A_CE_E25b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	81.174,81		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ARPAV rettifica credito	A_SPA_CII4c	Altri crediti: altri		81.174,81	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ARPA rettifica costi	A_CE_A4c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	65.036,30		ARPA Veneto
RV/ARPA rettifica costi	A_CE_B10	Prestazioni di servizi		65.036,30	ARPA Veneto
RV/ARPAVelisione debiti e crediti	A_SPP_D2	Debiti verso fornitori	199.586,81		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ARPAVelisione debiti e crediti	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	1.401.607,36		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ARPAVelisione debiti e crediti	A_SPA_CII4c	Altri crediti: altri		75.600,00	ARPA Veneto

RV/ARPAVelisione debiti e crediti	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche		1.601.194,17	ARPA Veneto
RV/ARPAVelisione debiti e crediti	A_SPP_D5d	Altri debiti: altri	75.600,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ARPAV rettifica costi	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	360.000,00		ARPA Veneto
RV/ARPAV rettifica costi	A_CE_E25b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		360.000,00	ARPA Veneto
RV/ARPAV annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		74.166.870,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ARPAV annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	31.478.492,00		ARPA Veneto
RV/ARPAV annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	3.279.376,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ARPAV annullamento partecipazione	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	10.524.828,00		ARPA Veneto
RV/ARPAV annullamento partecipazione	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	28.884.174,00		ARPA Veneto
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione costi e ricavi	A_CE_A4c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	40,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione costi e ricavi	CC_CE_B7	Costi: per servizi		40,00	Veneto Innovazione Spa
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione e rettifica costi e ricavi	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		160.000,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione e rettifica costi e ricavi	CC_CE_A5a	Altri ricavi e proventi: contributi in conto esercizio	160.000,00		Veneto Innovazione Spa
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione costi e ricavi	A_CE_B10	Prestazioni di servizi		900.263,65	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione costi e ricavi	CC_CE_A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	900.263,65		Veneto Innovazione Spa
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione costi e ricavi	A_CE_B10	Prestazioni di servizi		43.128,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione costi e ricavi	CC_CE_A5b	Altri ricavi e proventi: altri	43.128,00		Veneto Innovazione Spa
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione costi e ricavi	CC_SPP_D6a	Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	387.789,68		Veneto Innovazione Spa
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione costi e ricavi	CC_CE_A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	83.913,35		Veneto Innovazione Spa
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione costi e ricavi	A_CE_B10	Prestazioni di servizi		471.703,03	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO INNOVAZIONE rettifica eliminazione debito regione	A_SPP_D4d	Debiti per trasferimenti e contributi: imprese partecipate	135.000,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO

RV/VENETO INNOVAZIONE rettifica eliminazione debito regione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		135.000,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO INNOVAZIONE elisioni debiti crediti	CC_SPA_CII1a	Crediti: verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo		15.000,00	Veneto Innovazione Spa
RV/VENETO INNOVAZIONE elisioni debiti crediti	A_SPP_D4d	Debiti per trasferimenti e contributi: imprese partecipate	15.000,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO INNOVAZIONE rettifica scrittura debito	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	500.000,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO INNOVAZIONE rettifica scrittura debito	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		500.000,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione debiti e crediti	A_SPP_D5d	Altri debiti: altri	14.800,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione debiti e crediti	CC_SPA_CII1a	Crediti: verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo		14.800,00	Veneto Innovazione Spa
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione debiti e crediti	CC_SPA_CII5quatera	Crediti: verso altri esigibili entro l'esercizio successivo		160.000,00	Veneto Innovazione Spa
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione debiti e crediti	A_SPP_D4c	Debiti per trasferimenti e contributi: imprese controllate	160.000,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione debiti e crediti	A_SPP_D2	Debiti verso fornitori	401.078,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione debiti e crediti	CC_SPA_CII1a	Crediti: verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo		401.078,00	Veneto Innovazione Spa
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione debiti e crediti	A_SPP_D2	Debiti verso fornitori	73.896,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione debiti e crediti	CC_SPA_CII5quatera	Crediti: verso altri esigibili entro l'esercizio successivo		58.128,00	Veneto Innovazione Spa
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione debiti e crediti	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		15.768,00	Veneto Innovazione Spa
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione debiti	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		44.999,99	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO INNOVAZIONE elisione debiti	A_SPP_D2	Debiti verso fornitori	44.999,99		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO INNOVAZIONE rettifica valore partecipazione	CC_SPP_AIV	Riserva legale	925,00		Veneto Innovazione Spa
RV/VENETO INNOVAZIONE rettifica valore partecipazione	CC_SPP_AVIII	Utili (perdite) portati a nuovo	17.571,00		Veneto Innovazione Spa
RV/VENETO INNOVAZIONE rettifica valore partecipazione	A_CE_D22	Rivalutazioni	-34.793,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO INNOVAZIONE rettifica valore partecipazione	CC_SPP_AI	Capitale sociale	520.000,00		Veneto Innovazione Spa

RV/VENETO INNOVAZIONE rettifica valore partecipazione	CC_SPP_AVI13	Varie altre riserve	1.895.239,00		Veneto Innovazione Spa
RV/VENETO INNOVAZIONE rettifica valore partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		3.035.222,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO INNOVAZIONE rettifica valore partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	636.280,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VENEZIA rettifica ricavi regione competenza 2016	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	536.825,31		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VENEZIA rettifica ricavi regione competenza 2016	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		536.825,31	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VE g/c costo e ricavo	A_CE_B10	Prestazioni di servizi		8.180,55	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VE g/c costo e ricavo	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	8.180,55		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VENEZIA rettifica ricavo Ater	A_CE_A4a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.965,00		A.T.E.R. Venezia
RV/ATER VENEZIA rettifica ricavo Ater	A_SPA_CII3	Verso clienti ed utenti		8.965,00	A.T.E.R. Venezia
RV/ATER VENEZIA rettifica costo	A_SPP_D5d	Altri debiti: altri	486.902,00		A.T.E.R. Venezia
RV/ATER VENEZIA rettifica costo	A_CE_B18	Oneri diversi di gestione		486.902,00	A.T.E.R. Venezia
RV/ATER VENEZIA rettifica debiti	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		1.976.092,00	A.T.E.R. Venezia
RV/ATER VENEZIA rettifica debiti	A_SPP_D5d	Altri debiti: altri	1.976.092,00		A.T.E.R. Venezia
RV/ATER VENEZIA rettifica e elisione costi e debiti per contributi	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		1.304.162,53	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VENEZIA rettifica e elisione costi e debiti per contributi	A_CE_B12c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		831.667,21	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VENEZIA rettifica e elisione costi e debiti per contributi	A_SPP_D4e	Debiti per trasferimenti e contributi: altri soggetti	626.581,73		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VENEZIA rettifica e elisione costi e debiti per contributi	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	2.539.046,15		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VENEZIA rettifica e elisione costi e debiti per contributi	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	205.085,48		A.T.E.R. Venezia
RV/ATER VENEZIA rettifica e elisione costi e debiti per contributi	A_CE_B12b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche		1.234.883,62	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VE annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	2.433.855,48		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VE annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	48.093.505,00		A.T.E.R. Venezia
RV/ATER VE annullamento partecipazione	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	3.844.642,00		A.T.E.R. Venezia

RV/ATER VE annullamento partecipazione	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	230.820.298,52		A.T.E.R. Venezia
RV/ATER VE annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		285.192.301,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ENTE PARCO DELTA DEL PO annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		3.207.940,62	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ENTE PARCO DELTA DEL PO annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	1.361.823,91		Ente Parco Regionale Delta del Po'
RV/ENTE PARCO DELTA DEL PO annullamento partecipazione	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	1.846.116,71		Ente Parco Regionale Delta del Po'
RV/ESU VENEZIA annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		2.551.016,76	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ESU VENEZIA annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		487.113,92	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ESU VENEZIA annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	-52.288,61		Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia
RV/ESU VENEZIA annullamento partecipazione	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	-50.736,65		Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia
RV/ESU VENEZIA annullamento partecipazione	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	3.141.155,94		Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia
RV/VENETO LAVORO annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	3.374.908,89		Ente Regionale Veneto Lavoro
RV/VENETO LAVORO annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	10.945,35		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO LAVORO annullamento partecipazione	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	2.471.778,28		Ente Regionale Veneto Lavoro
RV/VENETO LAVORO annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		5.857.632,52	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AVEPA elisione ricavo	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		12.709,10	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AVEPA elisione ricavo	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	12.709,10		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AVEPA rettifica costi	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	430.000,00		Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
RV/AVEPA rettifica costi	A_CE_B12c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		430.000,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AVEPA rettifica costi	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	424.426,54		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AVEPA rettifica costi	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		424.426,54	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AVEPA rettifica costi	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		5.000,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO

RV/AVEPA rettifica costi	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	5.000,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER TREVISO g/c costi e ricavi	A_CE_B10	Prestazioni di servizi		11.239,31	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER TREVISO g/c costi e ricavi	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	11.239,31		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER TREVISO rettifica ricavi	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	9.136,00		A.T.E.R. Treviso
RV/ATER TREVISO rettifica ricavi	A_SPP_D5d	Altri debiti: altri		9.136,00	A.T.E.R. Treviso
RV/ATER TREVISO rettifica costi	A_CE_B18	Oneri diversi di gestione		553.060,00	A.T.E.R. Treviso
RV/ATER TREVISO rettifica costi	A_SPP_D5d	Altri debiti: altri	553.060,00		A.T.E.R. Treviso
RV/ATER TREVISO rettifica ricavo competenza 2016	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		341.812,44	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER TREVISO rettifica ricavo competenza 2016	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	341.812,44		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER TREVISO elisione riserva formata da contrib. reg.	A_CE_B12b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche		1.295.661,61	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER TREVISO elisione riserva formata da contrib. reg.	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	1.295.661,61		A.T.E.R. Treviso
RV/ATER TREVISO rettifica scrittura regione	A_CE_B12c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		308.832,99	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER TREVISO rettifica scrittura regione	A_SPP_D4e	Debiti per trasferimenti e contributi: altri soggetti	308.832,99		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER TREVISO rettifica debito	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		302.875,49	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER TREVISO rettifica debito	A_SPP_D4e	Debiti per trasferimenti e contributi: altri soggetti	302.875,49		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER TREVISO rettifica ricavo	A_CE_A4c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	30.882,00		A.T.E.R. Treviso
RV/ATER TREVISO rettifica ricavo	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		30.882,00	A.T.E.R. Treviso
RV/ATER TREVISO annullamento partecipazione	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	132.488.283,39		A.T.E.R. Treviso
RV/ATER TREVISO annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		171.900.386,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER TREVISO annullamento partecipazione	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	8.021.709,00		A.T.E.R. Treviso
RV/ATER TREVISO annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	2.497.769,61		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER TREVISO annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	28.892.624,00		A.T.E.R. Treviso
RV/ATER BELLUNO annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	1.605.359,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO

RV/ATER BELLUNO annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		71.305.389,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER BELLUNO annullamento partecipazione	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	54.779.922,00		A.T.E.R. Belluno
RV/ATER BELLUNO annullamento partecipazione	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	870.109,00		A.T.E.R. Belluno
RV/ATER BELLUNO annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	14.049.999,00		A.T.E.R. Belluno
RV/ATER ROVIGO rettifica debiti/crediti	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		184.950,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER ROVIGO rettifica debiti/crediti	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	184.950,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER BELLUNO differenza debiti regione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		180.000,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER BELLUNO differenza debiti regione	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	180.000,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/SVEC Elisione costi-ricavi	A_CE_A4a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.668,78		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/SVEC Elisione costi-ricavi	CC_CE_B7	Costi: per servizi		7.668,78	Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione
RV/SVEC Elisione costi - ricavi	CC_CE_A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.865,38		Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione
RV/SVEC Elisione costi - ricavi	A_CE_B11	Utilizzo beni di terzi		18.865,38	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/SVEC Rettifica plusvalenza Svec da assegnazione beni a Regione	A_CE_E24d	Plusvalenze patrimoniali	23.787,00		Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione
RV/SVEC Rettifica plusvalenza Svec da assegnazione beni a Regione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		23.787,00	Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione
RV/SVEC Elisione costi ricavi	CC_CE_A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.937,66		Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione
RV/SVEC Elisione costi ricavi	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		22.937,66	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/SVEC Elisione costi ricavi	A_CE_B18	Oneri diversi di gestione		607,50	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/SVEC Elisione costi ricavi	CC_CE_A5b	Altri ricavi e proventi: altri	607,50		Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione
RV/SVEC Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	629.697,07		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO

RV/SVEC Annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		4.477.531,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/SVEC Annullamento partecipazione	CC_SPP_AI	Capitale sociale	4.496.073,00		Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione
RV/SVEC Annullamento partecipazione	CC_SPP_AVI13	Varie altre riserve	-59.998,00		Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione
RV/SVEC Annullamento partecipazione	A_CE_D22	Rivalutazioni		588.241,07	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VR - Rettifica ricavo Regione	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	358.999,89		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VR - Rettifica ricavo Regione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		358.999,89	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/Ater Vr - Rettifica costo Ater	A_SPP_D5d	Altri debiti: altri	384.110,00		A.T.E.R. Verona
RV/Ater Vr - Rettifica costo Ater	A_CE_B18	Oneri diversi di gestione		384.110,00	A.T.E.R. Verona
RV/ATER PADOVA rettifica scrittura contributi	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		428.167,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER PADOVA rettifica scrittura contributi	A_SPP_D4e	Debiti per trasferimenti e contributi: altri soggetti	428.167,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER PADOVA rettifica scrittura contributi	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		192.800,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER PADOVA rettifica scrittura contributi	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	192.800,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/Ater Vr - Rettifica ricavi Ater Vr con costi Regione	A_SPA_CII3	Verso clienti ed utenti		1.322,00	A.T.E.R. Verona
RV/Ater Vr - Rettifica ricavi Ater Vr con costi Regione	A_CE_B12c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		95.617,82	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/Ater Vr - Rettifica ricavi Ater Vr con costi Regione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		2.946.343,18	A.T.E.R. Verona
RV/Ater Vr - Rettifica ricavi Ater Vr con costi Regione	A_CE_A4b	Ricavi della vendita di beni	3.043.283,00		A.T.E.R. Verona
RV/Ater Vr - Rettifica costo Ater	A_CE_B18	Oneri diversi di gestione		384.110,00	A.T.E.R. Verona
RV/Ater Vr - Rettifica costo Ater	A_SPP_D5d	Altri debiti: altri	384.110,00		A.T.E.R. Verona
RV/Ater Vr - elisione costi ricavi	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti	1.414.656,00		A.T.E.R. Verona
RV/Ater Vr - elisione costi ricavi	A_CE_B12c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		1.414.656,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/Ater Vr - elisione e rettifica costi RV	A_CE_B12c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		1.669.811,99	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/Ater Vr - elisione e rettifica costi RV	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	1.981.283,48		A.T.E.R. Verona

RV/Ater Vr - elisione e rettifica costi RV	A_SPP_D4e	Debiti per trasferimenti e contributi: altri soggetti	994.038,51		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/Ater Vr - elisione e rettifica costi RV	A_CE_B12b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche		2.448.586,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/Ater Vr - elisione e rettifica costi RV	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	1.143.076,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/Ater Vr - rettifica debiti regione	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	67.725,68		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/Ater Vr - rettifica debiti regione	A_SPP_D4e	Debiti per trasferimenti e contributi: altri soggetti	1.316.880,09		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/Ater Vr - rettifica debiti regione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		1.384.605,77	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/Ater Vr - Annullamento partecipazione Ater Vr	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	591.335,48		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/Ater Vr - Annullamento partecipazione Ater Vr	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	3.979.792,00		A.T.E.R. Verona
RV/Ater Vr - Annullamento partecipazione Ater Vr	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	39.003.092,00		A.T.E.R. Verona
RV/Ater Vr - Annullamento partecipazione Ater Vr	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		214.306.983,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/Ater Vr - Annullamento partecipazione Ater Vr	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	170.732.763,52		A.T.E.R. Verona
RV/ATER VICENZA rettifica ricavi competenza 2016	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	357.575,98		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VICENZA rettifica ricavi competenza 2016	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		357.575,98	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VICENZA elisione costi e ricavi	A_CE_B10	Prestazioni di servizi		3.680,35	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VICENZA elisione costi e ricavi	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	3.680,35		A.T.E.R. Vicenza
RV/ATER VICENZA rettifica/integrazione ricavo ater	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti		85.516,60	A.T.E.R. Vicenza
RV/ATER VICENZA rettifica/integrazione ricavo ater	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche	85.516,60		A.T.E.R. Vicenza
RV/ATER VICENZA elisione costo/ricavo	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti	149.999,60		A.T.E.R. Vicenza
RV/ATER VICENZA elisione costo/ricavo	A_CE_B12c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		149.999,60	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VICENZA elisione credito/debito	A_SPP_D4e	Debiti per trasferimenti e contributi: altri soggetti	149.999,60		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO

RV/ATER VICENZA elisione credito/debito	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche		149.999,60	A.T.E.R. Vicenza
RV/ATER VICENZA rettifica costo oneri diversi di gestione ater	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	382.262,41		A.T.E.R. Vicenza
RV/ATER VICENZA rettifica costo oneri diversi di gestione ater	A_CE_B18	Oneri diversi di gestione		382.262,41	A.T.E.R. Vicenza
RV/ATER VICENZA rettifica debiti ater verso regione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		38.717,11	A.T.E.R. Vicenza
RV/ATER VICENZA rettifica debiti ater verso regione	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	38.717,11		A.T.E.R. Vicenza
RV/ESU Vr Elisione Crediti Debiti	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche		150.631,74	Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona
RV/ESU Vr Elisione Crediti Debiti	A_SPA_CII2d	Crediti per trasferimenti e contributi: verso altri soggetti		3.782,76	Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona
RV/ESU Vr Elisione Crediti Debiti	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	154.414,50		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ESU Vr - elisione costi ricavi	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti	1.033.799,20		Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona
RV/ESU Vr - elisione costi ricavi	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		158.728,09	Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona
RV/ESU Vr - elisione costi ricavi	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		875.071,11	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ESU Vr -Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	13.040.942,11		Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona
RV/ESU Vr -Annullamento partecipazione	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	1.457.221,38		Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona
RV/ESU Vr -Annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		13.506.165,12	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ESU Vr -Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		991.998,37	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AIPO - Rettifica ricavo Aipo	A_CE_A4c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	19.116,72		AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'
RV/AIPO - Rettifica ricavo Aipo	A_SPA_CII3	Verso clienti ed utenti		19.116,72	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'

RV/AIPO - Elisione fatture da ricevere regione/aipo	A_SPA_CII3	Verso clienti ed utenti		19.116,72	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'
RV/AIPO - Elisione fatture da ricevere regione/aipo	A_SPP_D2	Debiti verso fornitori	19.116,72		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AIPO - Rettifica ricavi Aipo	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti		3.750,00	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'
RV/AIPO - Rettifica ricavi Aipo	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	3.750,00		AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'
RV/AIPO - Elisionecosti ricavi	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti	7.500,00		AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'
RV/AIPO - Elisionecosti ricavi	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		7.500,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AIPO - Rettifica ricavo Aipo	A_CE_A3c	Contributi agli investimenti		192.825,88	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'
RV/AIPO - Rettifica ricavo Aipo	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	192.825,88		AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'
RV/AIPO - Elisione costi ricavi	A_CE_A3c	Contributi agli investimenti	192.825,88		AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'
RV/AIPO - Elisione costi ricavi	A_CE_B12c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		192.825,88	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AIPO - Integrazione credito Aipo	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche	9.336,97		AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'
RV/AIPO - Integrazione credito Aipo	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		9.336,97	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'
RV-AIPO - Elisione Crediti Debiti per contributi agli investimenti	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	127.840,04		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV-AIPO - Elisione Crediti Debiti per contributi agli investimenti	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche		320.665,92	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'
RV-AIPO - Elisione Crediti Debiti per contributi agli investimenti	A_SPP_D4e	Debiti per trasferimenti e contributi: altri soggetti	192.825,88		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AIPO - Rettifica scrittura Aipo	A_SPA_BI6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.792,96	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'
RV/AIPO - Rettifica scrittura Aipo	A_SPP_D2	Debiti verso fornitori	1.792,96		AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'
RV/AIPO - Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	30.394.115,33		AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'
RV/AIPO - Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	67.772.717,59		AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'

RV/AIPO - Annullamento partecipazione	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	29.841.705,38		AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'
RV/AIPO - Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	16.577.540,92		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AIPO - Annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1b	Partecipazioni in: imprese partecipate		144.586.079,22	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VI elisione riserva formata da contrib. regionali	A_CE_B12c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		1.280.988,32	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VI elisione riserva formata da contrib. regionali	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	1.280.988,32		A.T.E.R. Vicenza
RV/ATER VI elisioni crediti/debiti	A_SPP_D4e	Debiti per trasferimenti e contributi: altri soggetti	265.403,40		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VI elisioni crediti/debiti	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche		265.403,40	A.T.E.R. Vicenza
RV/ATER VI rettifica scrittura contributi	A_SPP_D4e	Debiti per trasferimenti e contributi: altri soggetti	991.584,92		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VI rettifica scrittura contributi	A_CE_B12c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		991.584,92	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VI rettifica scrittura contributi	A_CE_B12b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche		509.849,20	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VI rettifica scrittura contributi	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	509.849,20		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VI rettifica costi	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	329.547,60		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VI rettifica costi	A_CE_B12b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche		329.547,60	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VI rettifica costi	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	289.403,40		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VI rettifica costi	A_CE_B12c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		289.403,40	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VI annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		175.164.428,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ATER VI annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	22.647.528,00		A.T.E.R. Vicenza
RV/ATER VI annullamento partecipazione	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	150.324.688,68		A.T.E.R. Vicenza
RV/ATER VI annullamento partecipazione	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	705.672,00		A.T.E.R. Vicenza
RV/ATER VI annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	1.486.539,32		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO

RV/SISTEMI TERRITORIALI elisione costi /ricavi	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		4.935.426,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/SISTEMI TERRITORIALI elisione costi /ricavi	CC_CE_A5a	Altri ricavi e proventi: contributi in conto esercizio	4.935.426,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
RV/SISTEMI TERRITORIALI elisione costi ricavi	A_CE_B10	Prestazioni di servizi		18.111.193,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/SISTEMI TERRITORIALI elisione costi ricavi	CC_CE_A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.111.193,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
RV/SISTEMI TERRITORIALI rettifica risconto per contributi	CC_CE_A5a	Altri ricavi e proventi: contributi in conto esercizio		4.188.305,00	Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
RV/SISTEMI TERRITORIALI rettifica risconto per contributi	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		53.468.183,00	Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
RV/SISTEMI TERRITORIALI rettifica risconto per contributi	CC_SPP_E2	Risconti passivi	57.656.488,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
RV/SISTEMI TERRITORIALI elisione costi/ricavi	A_CE_B12c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		230.000,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/SISTEMI TERRITORIALI elisione costi/ricavi	CC_CE_A5a	Altri ricavi e proventi: contributi in conto esercizio	11.425.350,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
RV/SISTEMI TERRITORIALI elisione costi/ricavi	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		7.818.438,11	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/SISTEMI TERRITORIALI elisione costi/ricavi	A_CE_B12b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche		3.376.911,89	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/SISTEMI TERRITORIALI elisione crediti/debiti	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	230.000,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/SISTEMI TERRITORIALI elisione crediti/debiti	CC_SPA_CII1a	Crediti: verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo		5.972.508,00	Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
RV/SISTEMI TERRITORIALI elisione crediti/debiti	CC_SPA_CII5quatera	Crediti: verso altri esigibili entro l'esercizio successivo		253.615,46	Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
RV/SISTEMI TERRITORIALI elisione crediti/debiti	A_SPP_D2	Debiti verso fornitori	5.996.123,46		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/SISTEMI TERRITORIALI rettifica crediti sistemi t.	CC_SPA_CII5quatera	Crediti: verso altri esigibili entro l'esercizio successivo		918.920,54	Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
RV/SISTEMI TERRITORIALI rettifica crediti sistemi t.	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	918.920,54		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
RV/SISTEMI TERRITORIALI annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		16.047.860,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/SISTEMI TERRITORIALI annullamento partecipazione	A_CE_D22	Rivalutazioni	1.345.495,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/SISTEMI TERRITORIALI annullamento partecipazione	CC_SPP_AVIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-113.035,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio

RV/SISTEMI TERRITORIALI annullamento partecipazione	CC_SPP_AIV	Riserva legale	494.668,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
RV/SISTEMI TERRITORIALI annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	368.692,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
RV/SISTEMI TERRITORIALI annullamento partecipazione	CC_SPP_AX	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-55.000,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
RV/SISTEMI TERRITORIALI annullamento partecipazione	CC_SPP_AVI1	Riserva straordinaria	7.854.715,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
RV/SISTEMI TERRITORIALI annullamento partecipazione	CC_SPP_AI	Capitale sociale	6.152.325,00		Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio
RV/AVISP - Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	3.897.129,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AVISP - Annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		35.411.520,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AVISP - Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIb	Riserve: da capitale	1.207,00		Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"
RV/AVISP - Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	2.170.902,00		Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"
RV/AVISP - Annullamento partecipazione	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	29.342.282,00		Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"
RV/Parco Colli Euganei - Annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		29.198,06	Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
RV/Parco Colli Euganei - Annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		1.673.263,19	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/Parco Colli Euganei - Annullamento partecipazione	A_SPP_AI	Fondo di dotazione	1.702.461,25		Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
RV/VENETO ACQUE elisione costi/ricavi	CC_CE_A5a	Altri ricavi e proventi: contributi in conto esercizio	2.400.000,00		Veneto Acque Spa
RV/VENETO ACQUE elisione costi/ricavi	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		2.400.000,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO ACQUE elisione costi/ricavi	A_CE_B10	Prestazioni di servizi		50.000,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO ACQUE elisione costi/ricavi	CC_CE_A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.000,00		Veneto Acque Spa
RV/VENETO ACQUE rettifica ricavi veneto a.	CC_CE_A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	209.042,00		Veneto Acque Spa
RV/VENETO ACQUE rettifica ricavi veneto a.	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		209.042,00	Veneto Acque Spa
RV/VENETO ACQUE elisione costi/rcavi	CC_CE_B14	Oneri diversi di gestione		2.606,00	Veneto Acque Spa
RV/VENETO ACQUE elisione costi/rcavi	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		15.135,00	Veneto Acque Spa
RV/VENETO ACQUE elisione costi/rcavi	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	17.741,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO

RV/VENETO ACQUE elisione debiti/crediti	CC_SPA_CII5quatera	Crediti: verso altri esigibili entro l'esercizio successivo		3.879,00	Veneto Acque Spa
RV/VENETO ACQUE elisione debiti/crediti	CC_SPA_CII4a	Crediti: verso imprese controllanti esigibili entro l'esercizio successivo		87.669,00	Veneto Acque Spa
RV/VENETO ACQUE elisione debiti/crediti	A_SPP_D2	Debiti verso fornitori	777.147,22		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO ACQUE elisione debiti/crediti	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		1.219.696,92	Veneto Acque Spa
RV/VENETO ACQUE elisione debiti/crediti	A_SPP_D4c	Debiti per trasferimenti e contributi: imprese controllate	534.097,70	0,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO ACQUE rettifica credito regione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	17.741,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO ACQUE rettifica credito regione	A_SPA_CII4c	Altri crediti: altri		17.741,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO ACQUE rettifica risconto passivo v.a.	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		68.381.818,00	Veneto Acque Spa
RV/VENETO ACQUE rettifica risconto passivo v.a.	CC_SPP_E2	Risconti passivi	68.381.818,00		Veneto Acque Spa
RV/VENETO ACQUE annullamento partecipazione	CC_SPP_AVI13	Varie altre riserve	-2,00		Veneto Acque Spa
RV/VENETO ACQUE annullamento partecipazione	CC_SPP_AVIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-12.573.207,00		Veneto Acque Spa
RV/VENETO ACQUE annullamento partecipazione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	71.289.301,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO ACQUE annullamento partecipazione	A_CE_D22	Rivalutazioni	3.129.388,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO ACQUE annullamento partecipazione	A_SPA_BIV1a	Partecipazioni in: imprese controllate		101.845.480,00	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/VENETO ACQUE annullamento partecipazione	CC_SPP_AI	Capitale sociale	40.000.000,00		Veneto Acque Spa
RV/ Ente Parco Colli Euganei - elisione trasferimenti correnti	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti	1.563.711,91		Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
RV/ Ente Parco Colli Euganei - elisione trasferimenti correnti	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		1.563.711,91	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ Ente Parco Colli Euganei - elisione trasferimenti correnti	A_CE_B10	Prestazioni di servizi		104.891,16	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/ Ente Parco Colli Euganei - elisione trasferimenti correnti	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti	104.891,16		Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
RV/ Ente Parco Colli Euganei - rettifica risconti passivi Ente Parco	A_CE_A3c	Contributi agli investimenti		785.337,48	Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
RV/ Ente Parco Colli Euganei - rettifica risconti passivi Ente Parco	A_SPP_EII1a	Contributi agli investimenti: da altre amministrazioni pubbliche	785.337,48		Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
RV/ Ente Parco Colli Euganei - elisione contributi agli investimenti	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		998.190,05	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO

RV/ Ente Parco Colli Euganei - elisione contributi agli investimenti	A_CE_A3c	Contributi agli investimenti	998.190,05		Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
RV/ Ente Parco Colli Euganei - rettifica ricavi Ente Parco	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	83.642,23		Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
RV/ Ente Parco Colli Euganei - rettifica ricavi Ente Parco	A_CE_A3c	Contributi agli investimenti		83.642,23	Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
RV/Ente Parco Colli Euganei - rettifica-integrazione costo Ente Parco	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		78.000,00	Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
RV/Ente Parco Colli Euganei - rettifica-integrazione costo Ente Parco	A_CE_E25b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	78.000,00		Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
RV/Ente Parco Colli Euganei - elisione	A_CE_E24c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	78.000,00		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/Ente Parco Colli Euganei - elisione	A_CE_E25b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		78.000,00	Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
RV/Ente Parco Colli Euganei elisione debiti/crediti	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		606.313,70	Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
RV/Ente Parco Colli Euganei elisione debiti/crediti	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche		1.044.149,19	Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
RV/Ente Parco Colli Euganei elisione debiti/crediti	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	1.650.462,89		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/Ente Parco Colli Euganei - storno scrittura costo reg.	A_SPP_D2	Debiti verso fornitori	104.891,16		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/Ente Parco Colli Euganei - storno scrittura costo reg.	A_CE_B10	Prestazioni di servizi		104.891,16	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AVISP - Elisione costi ricavi per trasferimenti correnti	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti	14.190.664,44		Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"
RV/AVISP - Elisione costi ricavi per trasferimenti correnti	A_CE_B12a	Trasferimenti correnti		14.190.664,44	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AVISP - Rettifica proventi Avisp	A_CE_A3a	Proventi da trasferimenti correnti	338.151,10		Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"
RV/AVISP - Rettifica proventi Avisp	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		338.151,10	Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"
RV/AVISP - Rettifica credito Regione	A_SPA_CII4c	Altri crediti: altri		1.078,52	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AVISP - Rettifica credito Regione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	1.078,52		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AVISP - Elisioni costi e ricavi	A_CE_B18	Oneri diversi di gestione		1.786,57	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO

RV/AVISP - Elisioni costi e ricavi	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		531,60	Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"
RV/AVISP - Elisioni costi e ricavi	A_CE_B11	Utilizzo beni di terzi		1.766,98	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AVISP - Elisioni costi e ricavi	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	4.085,15		Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"
RV/AVISP - Rettifica ricavo Regione	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		1.174,46	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AVISP - Rettifica ricavo Regione	A_CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	1.174,46		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AVISP - Rettifica conti d'ordine AVISP per beni in uso della regione	A_SP_CDO_2	Beni di terzi in uso	58.776.808,64		Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"
RV/AVISP - Rettifica conti d'ordine AVISP per beni in uso della regione	A_SP_CDO_QUAD	CONTO D'ORDINE DI QUADRATURA		58.776.808,64	Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"
RV/AVISP - Elisione contributi agli investimenti	A_CE_A3c	Contributi agli investimenti	441.934,00		Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"
RV/AVISP - Elisione contributi agli investimenti	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti		404.316,52	Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"
RV/AVISP - Elisione contributi agli investimenti	A_CE_B12b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche		37.617,48	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AVISP - Elisione crediti debiti per trasferimenti	A_SPP_AIIa	Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti	1.153.281,22		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV/AVISP - Elisione crediti debiti per trasferimenti	A_SPA_CII2a	Crediti per trasferimenti e contributi: verso amministrazioni pubbliche		5.779.791,66	Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"
RV/AVISP - Elisione crediti debiti per trasferimenti	A_SPP_D4b	Debiti per trasferimenti e contributi: altre amministrazioni pubbliche	4.626.510,44		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
ARPAV/CAV SPA - Elisione costi ricavi	CC_CE_B7	Costi: per servizi		9.291,50	Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV
ARPAV/CAV SPA - Elisione costi ricavi	A_CE_A4c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	9.291,50		ARPA Veneto
RV - Rilevato differenza ricavi/costi derivante dalle rettifiche di consolidamento	A_CE_RN27_BA	Risultato dell'esercizio	11.146.229,04		REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO
RV - Rilevato differenza ricavi/costi derivante dalle rettifiche di consolidamento	A_SPP_AIII	Risultato economico dell'esercizio		11.146.229,04	REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO

Differenza da consolidamento

Ente/Società	*Descrizione tipo scrittura*	*Dare*	*Avere*
A.T.E.R. Belluno	Annullamento Partecipazioni	69.700.030,00	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	472.833,62	182.027,13
A.T.E.R. Padova	Annullamento Partecipazioni	235.298.003,91	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	3.346.310,09	662.540,00
A.T.E.R. Rovigo	Annullamento Partecipazioni	117.878.117,00	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	118.440,00	355.500,43
A.T.E.R. Treviso	Annullamento Partecipazioni	169.402.616,39	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	1.896.183,61	562.196,00
A.T.E.R. Venezia	Annullamento Partecipazioni	282.758.445,52	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	2.700.980,16	495.867,00
A.T.E.R. Verona	Annullamento Partecipazioni	213.715.647,52	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	7.207.442,48	769.542,00
A.T.E.R. Vicenza	Annullamento Partecipazioni	173.677.888,68	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	1.941.164,39	883.182,01
Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura	Annullamento Partecipazioni	23.231.887,55	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	62.268.956,87	26.381.312,50
Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura"	Annullamento Partecipazioni	31.514.391,00	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	73.751.643,33	64.556.600,30
AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po'	Annullamento Partecipazioni	128.008.538,30	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	230.572,53	557.268,20
ARPA Veneto	Annullamento Partecipazioni	70.887.494,00	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	2.106.447,23	2.296.841,87
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova	Annullamento Partecipazioni	21.671.386,49	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	4.758.400,79	434.614,57
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia	Annullamento Partecipazioni	3.038.130,68	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	2.750.302,57	278.652,53
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona	Annullamento Partecipazioni	14.498.163,49	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	1.033.799,20	154.414,50
Concessioni Autostrade Venete Spa - CAV	Annullamento Partecipazioni	50.108.694,50	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	5.630.703,40	5.640.567,90
Ente Parco naturale Regionale del fiume Sile	Annullamento Partecipazioni	3.152.063,57	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	1.703.385,40	817.429,48
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	Annullamento Partecipazioni	1.702.461,25	29.198,06
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	3.530.130,60	1.991.128,90

Ente Parco Regionale Delta del Po'	Annullamento Partecipazioni	3.207.940,62	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	2.352.804,21	658.843,63
Ente Regionale Veneto Lavoro	Annullamento Partecipazioni	5.846.687,17	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	24.144.673,58	14.405.889,57
Immobiliare Marco Polo Srl	Annullamento Partecipazioni	9.108.533,00	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	799.758,00	200.000,00
Istituto Regionale per le Ville Venete	Annullamento Partecipazioni	40.894.053,75	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	80.000,00	10.000,00
REGIONE GIUNTA E CONSIGLIO	Annullamento Partecipazioni	13.080.077,50	1.842.606.821,60
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	71.582.719,90	155.688.897,29
Sistemi Territoriali Spa - gruppo intermedio	Annullamento Partecipazioni	14.702.365,00	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	92.128.457,00	11.333.349,00
Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa - SVEC - in liquidazione	Annullamento Partecipazioni	4.436.075,00	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	66.197,54	7.668,78
Veneto Acque Spa	Annullamento Partecipazioni	27.426.791,00	
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	71.040.860,00	94.154,00
Veneto Innovazione Spa	Annullamento Partecipazioni	2.433.735,00	593.390,00
	Rettifiche ed Elisioni delle operazioni infragruppo	1.575.094,68	649.046,00
VI Holding Srl in liquidazione (partecipata di Veneto Innovazione Spa)	Annullamento Partecipazioni	593.390,00	
Totale		**2.171.191.869,07**	**2.133.296.943,25**
Differenza di consolidamento - Riserva di utili esercizi precedenti			**37.894.925,82**

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 378887)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1373 del 25 settembre 2018

Variazione al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (Provvedimento di variazione n. BIL069).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001, prevede che la Giunta sia autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e dei capitoli di spesa appartenenti allo stesso Macroaggregato.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 03.09.2018 prot. 357686, della SDP Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per l'anno 2018, di € 102.304,35, con prelevamento dal capitolo 100556/U e rimpinguamento del capitolo 103746/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Contributi agli investimenti*) e di € 155.136,97 con prelevamento dai capitoli 100155/U e 100165/U e rimpinguamento del capitolo 103747/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Acquisto di beni e servizi*);
- nota 13.09.2018 prot. 372245, della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per l'anno 2018, di € 123.556,00, con prelevamento dal capitolo 102512/U e rimpinguamento del capitolo 1012514/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Trasferimenti correnti*).

Si propone di procedere ad apportare le opportune modifiche al bilancio finanziario gestionale 2018-2020, come riportato nell'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall' **Allegato A;**
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1373 del 25 settembre 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2018 - 2020
SPESA

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT					
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO					
PROGRAMMA 0601 - SPORT E TEMPO LIBERO					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
102512	**AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 12, L.R. 11/05/2015, N.8)**				
001	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	-50.000,00	-50.000,00	+0,00	+0,00
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-20.000,00	-20.000,00	+0,00	+0,00
012	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	-15.100,00	-15.100,00	+0,00	+0,00
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-38.456,00	-38.456,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 102512		**-123.556,00**	**-123.556,00**	**+0,00**	**+0,00**
102514	**AZIONI REGIONALI PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PROGETTI E CAMPAGNE PROMOZIONALI PER LO SPORT - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 13, 20, L.R. 11/05/2015, N.8)**				
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+123.556,00	+123.556,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 102514		**+123.556,00**	**+123.556,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0601 - SPORT E TEMPO LIBERO		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

67fb8f2b

ALLEGATO A **DGR nr. 1373 del 25 settembre 2018**

CENTRO DI RESPONSABILITA': STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVESITA' E DEI PARCHI

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
PROGRAMMA 0905 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
100155	**SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA EUROPEA "NATURA 2000" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.P.R. 08/09/1997, N.357 - ART. 4, L.R. 29/11/2001, N.39)**				
025	ALTRI SERVIZI	-53.197,28	-53.197,28	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100155		**-53.197,28**	**-53.197,28**	**+0,00**	**+0,00**
100165	**INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PARCHI REGIONALI (ART. 28 BIS, L.R. 16/08/1984, N.40 - ART. 34, L.R. 14/01/2003, N.3)**				
001	GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	-5.000,00	-5.000,00	+0,00	+0,00
002	ALTRI BENI DI CONSUMO	-15.000,00	-15.000,00	+0,00	+0,00
025	ALTRI SERVIZI	-68.039,69	-68.039,69	+0,00	+0,00
026	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	-13.900,00	-13.900,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100165		**-101.939,69**	**-101.939,69**	**+0,00**	**+0,00**
103747	**REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "REDUNE" LIFE 2014-2020 - QUOTA REGIONALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 11/12/2013, N.1293)**				
025	ALTRI SERVIZI	+153.347,32	+153.347,32	+0,00	+0,00
026	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	+1.789,65	+1.789,65	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103747		**+155.136,97**	**+155.136,97**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI					
103746	**REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "REDUNE" LIFE 2014-2020 - QUOTA REGIONALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (REG.TO UE 11/12/2013, N.1293)**				
008	BENI IMMOBILI	+102.304,35	+102.304,35	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103746		**+102.304,35**	**+102.304,35**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI		**+102.304,35**	**+102.304,35**	**+0,00**	**+0,00**
MACROAGGREGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
100556	**INTERVENTI STRUTTURALI PER LA RETE NATURA 2000 (D.P.R. 08/09/1997, N.357 - ART. 4, L.R. 29/11/2001, N.39)**				
002	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-102.304,35	-102.304,35	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100556		**-102.304,35**	**-102.304,35**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		**-102.304,35**	**-102.304,35**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0905 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

67fb8f2b

ALLEGATO A **DGR nr. 1373 del 25 settembre 2018**

CENTRO DI RESPONSABILITA': STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVESITA' E DEI PARCHI				
TOTALE STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVESITA' E DEI PARCHI	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

67fb8f2b

(Codice interno: 378888)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1374 del 25 settembre 2018

Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL072) // VINCOLATE.
[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 12.09.2018 prot. 369218, della Direzione Formazione e Istruzione, riguardante l'assegnazione statale relativa ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale, di cui al D.M. del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 10 del 31.07.2018, annualità 2017, per complessivi € 13.943.121,00;
- nota 12.09.2018 prot. 369792, dell'Area Sanità e Sociale, riguardante l'assegnazione statale per la realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMis di cui all'Intesa Stato-Regioni 149/CSR del 01.08.2018, per € 100.000,00;
- nota 13.09.2018 prot. 372456, della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, riguardante l'assegnazione da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. per il recupero delle risorse relative al fondo di rotazione del turismo, di cui all'art. 101, L.R. 33/2002, per € 440.112,69;
- nota 14.09.2018 prot. 374073, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante l'assegnazione di risorse per il Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA - Adriatico 2007-2013 - progetto "ECOSEA", per € 134.192,61 per l'anno 2018;
- nota 14.09.2018 prot. 374332, della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste, riguardante l'assegnazione da Veneto Sviluppo S.p.a. per gli oneri di gestione del fondo di rotazione per interventi di cui alla L.R. 52/1978 e s.m.i.,, relativi alla previsione per l'anno 2018, per € 20.561,64;
- nota 18.09.2017 prot. 378106, della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, riguardante l'assegnazione da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. di somme a titolo di oneri riguardanti la gestione sui fondi regionali relativi alla previsione per l'anno 2018 e ai maggiori oneri dell'esercizio 2017, di cui agli Allegati D ed E della DGR 1211/2018, per € 3.101.270,15.

L'art. 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al bilancio di previsione e al documento tecnico di accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Vista la richiesta pervenuta con:

- nota 17.09.2018 prot. 375693, della Direzione Formazione e Istruzione, per una variazione compensativa di competenza e cassa, con rimodulazione, per € 4.350.000,00 per l'anno 2018, e di competenza per € 1. 275.000,00 per l'anno 2019 e per € 425.000,00 per l'anno 2020, delle assegnazioni di spesa all'interno della Missione 15 "*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*" Programma 02 "*Formazione professionale*" e Programma 03 "*Sostegno all'occupazione*".

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";
VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";
VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";
VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";
VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";
VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";
VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;
VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;

5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1374 del 25 settembre 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00			
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+14.043.121,00	+14.043.121,00	+0,00	+0,00
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	+134.192,61	+134.192,61	+0,00	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+14.177.313,61**	**+14.177.313,61**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	+3.561.944,48	+3.561.944,48	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+3.561.944,48**	**+3.561.944,48**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+17.739.258,09**	**+17.739.258,09**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+17.739.258,09**	**+17.739.258,09**	**+0,00**	**+0,00**

2958ca8c

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1374 del 25 settembre 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 07	*TURISMO*				
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+440.112,69	+440.112,69	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**+440.112,69**	**+440.112,69**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 07	***TURISMO***	**+440.112,69**	**+440.112,69**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0905 PROGRAMMA 05	**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+20.561,64	+20.561,64	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE***	**+20.561,64**	**+20.561,64**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+20.561,64**	**+20.561,64**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+100.000,00	+100.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+100.000,00**	**+100.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+100.000,00**	**+100.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*				
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+2.441.924,99	+2.441.924,99	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**+2.441.924,99**	**+2.441.924,99**	**+0,00**	**+0,00**
1402 PROGRAMMA 02	**COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+659.345,16	+659.345,16	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI***	**+659.345,16**	**+659.345,16**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**+3.101.270,15**	**+3.101.270,15**	**+0,00**	**+0,00**

da004960

ALLEGATO B **DGR nr. 1374 del 25 settembre 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+13.193.121,00	+13.193.121,00	-1.275.000,00	-425.000,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+13.193.121,00**	**+13.193.121,00**	**-1.275.000,00**	**-425.000,00**
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+750.000,00	+750.000,00	+1.275.000,00	+425.000,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**+750.000,00**	**+750.000,00**	**+1.275.000,00**	**+425.000,00**
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+13.943.121,00**	**+13.943.121,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*				
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+134.192,61	+134.192,61	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**+134.192,61**	**+134.192,61**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 19	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**+134.192,61**	**+134.192,61**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+17.739.258,09**	**+17.739.258,09**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+17.739.258,09**	**+17.739.258,09**	**+0,00**	**+0,00**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 1374 del 25 settembre 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+14.043.121,00**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+14.043.121,00	*+100.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010500	**TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**	**+134.192,61**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	+134.192,61	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+14.177.313,61**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4030000	**TIPOLOGIA: 300 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	**+3.561.944,48**	***+440.112,69***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4031200	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE	+3.561.944,48	*+440.112,69*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**+3.561.944,48**	***+440.112,69***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+17.739.258,09**	***+540.112,69***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

66d0c882

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 1374 del 25 settembre 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+440.112,69	*+440.112,69*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+440.112,69**	***+440.112,69***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+440.112,69**	***+440.112,69***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	***TOTALE MISSIONE 07***	**+440.112,69**	***+440.112,69***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+20.561,64	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+20.561,64**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+20.561,64**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+20.561,64**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR nr. 1374 del 25 settembre 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+100.000,00	*+100.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+100.000,00**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+100.000,00**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+100.000,00**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+2.441.924,99	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+2.441.924,99**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+2.441.924,99**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+659.345,16	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+659.345,16**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+659.345,16**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**+3.101.270,15**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR nr. 1374 del 25 settembre 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+13.193.121,00	*+0,00*	-1.275.000,00	*+0,00*	-425.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+13.193.121,00**	***+0,00***	**-1.275.000,00**	***+0,00***	**-425.000,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+13.193.121,00**	***+0,00***	**-1.275.000,00**	***+0,00***	**-425.000,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+750.000,00	*+0,00*	+1.275.000,00	*+0,00*	+425.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+750.000,00**	***+0,00***	**+1.275.000,00**	***+0,00***	**+425.000,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+750.000,00**	***+0,00***	**+1.275.000,00**	***+0,00***	**+425.000,00**	***+0,00***
15	***TOTALE MISSIONE 15***	**+13.943.121,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+134.192,61	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+134.192,61**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+134.192,61**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
19	***TOTALE MISSIONE 19***	**+134.192,61**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+17.739.258,09**	***+540.112,69***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

862fab83

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR nr. 1374 del 25 settembre 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+14.043.121,00		
		previsione di cassa		+14.043.121,00		
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti				
		previsione di competenza		+134.192,61		
		previsione di cassa		+134.192,61		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+14.177.313,61**		
		previsione di cassa		**+14.177.313,61**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.561.944,48		
		previsione di cassa		+3.561.944,48		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.561.944,48**		
		previsione di cassa		**+3.561.944,48**		

6e448cdb

ALLEGATO E **DGR nr. 1374 del 25 settembre 2018**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		+17.739.258,09		
		previsione di cassa		+17.739.258,09		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		+17.739.258,09		
		previsione di cassa		+17.739.258,09		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

6e448cdb

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR nr. 1374 del 25 settembre 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 07	*TURISMO*					
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+440.112,69		
		previsione di cassa		+440.112,69		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+440.112,69**		
		previsione di cassa		**+440.112,69**		
TOTALE MISSIONE 07	**TURISMO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+440.112,69**		
		previsione di cassa		**+440.112,69**		
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0905 PROGRAMMA 05	**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+20.561,64		
		previsione di cassa		+20.561,64		
TOTALE PROGRAMMA 05	***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+20.561,64**		
		previsione di cassa		**+20.561,64**		

8085c756

ALLEGATO F **DGR nr. 1374 del 25 settembre 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+20.561,64**		
		previsione di cassa		**+20.561,64**		
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+100.000,00		
		previsione di cassa		+100.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+100.000,00**		
		previsione di cassa		**+100.000,00**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+100.000,00**		
		previsione di cassa		**+100.000,00**		
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.441.924,99		
		previsione di cassa		+2.441.924,99		
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.441.924,99**		
		previsione di cassa		**+2.441.924,99**		
1402 PROGRAMMA 02	**COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+659.345,16		
		previsione di cassa		+659.345,16		
TOTALE PROGRAMMA 02	***COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+659.345,16**		
		previsione di cassa		**+659.345,16**		

8085c756

ALLEGATO F **DGR nr. 1374 del 25 settembre 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.101.270,15**		
		previsione di cassa		**+3.101.270,15**		
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+15.743.121,00	-2.550.000,00	
		previsione di cassa		+15.743.121,00	-2.550.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+15.743.121,00**	**-2.550.000,00**	
		previsione di cassa		**+15.743.121,00**	**-2.550.000,00**	
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.550.000,00	-1.800.000,00	
		previsione di cassa		+2.550.000,00	-1.800.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.550.000,00**	**-1.800.000,00**	
		previsione di cassa		**+2.550.000,00**	**-1.800.000,00**	
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+18.293.121,00**	**-4.350.000,00**	
		previsione di cassa		**+18.293.121,00**	**-4.350.000,00**	
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*					
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+134.192,61		
		previsione di cassa		+134.192,61		
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+134.192,61**		
		previsione di cassa		**+134.192,61**		

ALLEGATO F **DGR nr. 1374 del 25 settembre 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+134.192,61**		
		previsione di cassa		**+134.192,61**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+22.089.258,09**	**-4.350.000,00**	
		previsione di cassa		**+22.089.258,09**	**-4.350.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+22.089.258,09**	**-4.350.000,00**	
		previsione di cassa		**+22.089.258,09**	**-4.350.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 378890)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1375 del 25 settembre 2018

Autorizzazione ad accettare la rinuncia al procedimento R.G. n. 5229/16 avanti il Consiglio di Stato.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 378891)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1376 del 25 settembre 2018

Autorizzazione ad aderire all'istanza per dichiarazione di cessazione della materia del contendere per sopravvenuta carenza d'interesse, ai fini della compensazione delle spese del giudizio, nel giudizio R.G. n. 430/2012 avanti il TAR Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 378892)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1377 del 25 settembre 2018

Autorizzazione alla nomina del consulente tecnico di parte per l'Amministrazione regionale nel giudizio pendente avanti il TAR Veneto RG n. 2167/2004.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 378893)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1378 del 25 settembre 2018

Autorizzazione alla proposizione avanti al TAR per il Veneto di ricorso per ottenere la condanna del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al pagamento di quanto dovuto alla Regione Veneto ai sensi della l. 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1031 e ss. mm. e ii. e delle convenzioni del 30 luglio 2008 e del 27 gennaio 2010 finalizzate a disciplinare le modalità di erogazione del contributo per l'acquisto di mezzi da adibire al servizio di trasporto pubblico locale.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 378877)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1379 del 25 settembre 2018

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 378878)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1380 del 25 settembre 2018

N. 9 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 378879)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1381 del 25 settembre 2018

Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 4496/15. Autorizzazione alla costituzione di parte civile.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 378882)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1386 del 25 settembre 2018

Approvazione dello schema di convenzione di programma, ex art. 11 della legge n. 68/99, per l'inserimento lavorativo di lavoratori con disabilità presso le sedi venete dell'Agenzia per le entrate.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva uno schema di convenzione di programma, ex art. 11 della legge n. 68/99, destinato a disciplinare le modalità di assunzione presso l'Agenzia delle entrate di lavoratori disabili iscritti all'elenco di cui alla legge n. 68/99.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" stabilisce che, dal momento in cui un datore di lavoro abbia in organico un certo numero di lavoratori, lo stesso sia obbligato ad assumere alle proprie dipendenze lavoratori riconosciuti disabili, ai quali siano state diagnosticate e certificate forme di invalidità.

La stessa legge individua le modalità, gli strumenti e le procedure più idonei per favorire l'inserimento lavorativo di tali persone, in modo che le assunzioni avvengano per posti di lavoro adatti alle loro capacità.

Tra tali strumenti, l'art. 11, comma 1, della citata legge consente agli uffici competenti di sottoscrivere una convenzione con i datori di lavoro tenuti all'assunzione di disabili, in cui si concorda un programma finalizzato a far giungere con una certa gradualità il datore di lavoro all'ottemperanza degli obblighi di assunzione di personale disabile.

Sottoscrivendo la suddetta convenzione è possibile anche derogare alla prescrizione che stabilisce che entro 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo di assunzione di personale disabile il datore di lavoro provveda ad ottemperare allo stesso: potranno pertanto essere concordati con gli uffici competenti dei termini più lunghi, per permettere un'adeguata ricerca dei profili professionali idonei all'inserimento in azienda e procedere, di conseguenza, ad assunzioni che possano essere stabili e durature.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale 3 agosto 2001 n. 16, i modelli di convenzione di cui agli artt. 11 e 12 della Legge n. 68/99 - compreso pertanto lo schema di convenzione di programma - sono da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale.

I modelli attualmente in uso sono stati approvati con DGR n. 3069 del 21 ottobre 2008.

In attesa di un'integrale rivisitazione dei suddetti modelli - necessaria per rendere gli stessi conformi alle recenti novità normative contenute nei decreti attuativi del Jobs act, nonché al nuovo assetto istituzionale seguito alla Legge Delrio, si propone di approvare uno schema di convenzione ex art. 11, comma 1, della legge n. 68/99, da utilizzare esclusivamente con l'Agenzia delle Entrate.

Detto ente di diritto pubblico ha richiesto assistenza agli uffici competenti per poter ottemperare alla legge n. 68/99, avendo l'obbligo di assumere, nelle sedi ubicate nel territorio della Regione del Veneto, n. 82 dipendenti disabili.

Lo schema tipo di convenzione di programma attualmente utilizzato presso gli uffici del collocamento mirato presso i Centri per l'impiego - e approvato dalla citata DGR n. 3069/2008 - non risulta infatti adatto a gestire un programma così importante di assunzioni da parte di un un ente pubblico.

Le ulteriori ragioni dell'opportunità di approvare uno schema di convenzione ad uso esclusivo dell'Agenzia delle Entrate stanno nell'intenzione, manifestata dalla stessa, di regolarizzare in tempi brevi la propria situazione in ordine gli obblighi della legge n. 68/99 e nel fatto che, dall'entrata in vigore della legge n. 68/99, non vi è mai stata la sottoscrizione di una convenzione a valenza regionale per la copertura degli obblighi di assunzione, riferibile a sedi situate in più province del Veneto.

La convenzione, il cui schema è contenuto nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, viene sottoscritta dalla Regione, in base a quanto previsto all'art. 6 della Legge n. 68/99, dato che non vi è altro soggetto che la norma riconosca competente, a livello regionale, in materia di collocamento mirato.

La Regione, dopo la sottoscrizione della convenzione, incaricherà gli uffici dell'ente Veneto Lavoro dell'esecuzione di quanto previsto nella convenzione stessa.

È prevista per la convenzione una durata di 5 anni, entro i quali l'Agenzia delle Entrate dovrà ottemperare pienamente agli obblighi della legge n. 68/99.

La convenzione regola le modalità di individuazione del personale da inviare per l'assunzione presso l'Agenzia delle Entrate e descrive, inoltre, la tipologia di assunzione concordata tra la Regione del Veneto e l'Agenzia stessa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 12 marzo 1999, n. 68;

VISTO il D.P.R. 10.10.2000 n. 333;

VISTI i D.lgs. n. 150 e n. 151 del 14 settembre 2015;

VISTA la L.R. 3 agosto 2001, n. 16

VISTA la L.R. 13 marzo 2009, n. 3;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i..

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare lo schema di "Convenzione di Programma per l'ottemperanza agli obblighi di assunzione di personale disabile (art. 11, comma 1, L. 68/99)", (**Allegato "A"**) da sottoscrivere tra Regione del Veneto e Agenzia delle Entrate;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione della presente deliberazione, compresa la sottoscrizione della convenzione allegata, nonché dell'adozione degli atti conseguenti o connessi allo stesso e necessari per l'attuazione degli interventi previsti nell'approvando schema di convenzione;
5. di autorizzare il Direttore della Direzione Lavoro ad apportare allo schema di Convenzione allegata al presente provvedimento eventuali modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie sotto il profilo operativo;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1386 del 25 settembre 2018

SCHEMA DI CONVENZIONE DI PROGRAMMA PER L'OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DI ASSUNZIONE DI PERSONALE DISABILE (ART. 11, COMMA 1, L. 68/99)

TRA

La Regione del Veneto CF 80007580279, di seguito denominata Regione, nella persona del Direttore della Direzione Lavoro, _____, nato a _____il_____, autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. _____

E

L'Agenzia delle Entrate (CF 06363391001), sede di Venezia, di seguito denominata datore di lavoro, nella persona del Direttore regionale dott. _____, nato a _____il_____ autorizzato con _____

Premesso che:

Sulla base del prospetto informativo di cui all'art. 9 della Legge n. 68/99, che l'Agenzia ha presentato aggiornato al 31.12.2017, risulta che, per essere ottemperante alla legge n. 68/99, il datore di lavoro deve provvedere ad assumere nelle sedi operanti nel territorio della Regione del Veneto n. 84 lavoratori iscritti all'elenco del collocamento mirato.
Alla data di sottoscrizione della presente convenzione, gli obblighi di assunzione di personale disabile a cui è tenuto il datore di lavoro risultano essere pari a n. 82, a seguito dell'assunzione di 2 disabili effettuata nel corso del 2018 presso la sede di Padova.
L'art.11 della L. n. 68/99 prevede la possibilità, da parte dei datori di lavoro obbligati all'assunzione di personale disabile, di stipulare convenzioni aventi ad oggetto la determinazione di un programma mirante al conseguimento degli obiettivi occupazionali previsti dalla norma.
L'utilizzo di tale strumento favorisce la programmazione e la gradualità delle assunzioni mirate, al fine di favorire per i lavoratori con disabilità un avviamento confacente alle loro caratteristiche professionali e personali e, per il datore di lavoro, una sostenibile progressione quali/quantitativa degli inserimenti e un'ottimizzazione dell'apporto lavorativo delle persone interessate.
Per tutta la durata della suddetta convenzione e per le quote in essa previste, il datore di lavoro è considerato ottemperante agli obblighi di assunzione previsti dalla Legge n. 68/99, purché rispetti l'articolazione temporale degli inserimenti prevista.
Il datore di lavoro ha attualmente in corso due convenzioni di programma: una sottoscritta con gli uffici del collocamento mirato dei Centri per l'impiego di Padova e una con quelli di Vicenza, che scadranno rispettivamente il 31.12.2019 e il 31.12.2018, per l'assunzione complessiva di 25 disabili.

si conviene quanto segue:

Art. 1 Oggetto

La presente convenzione è stipulata ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge n. 68/99 al fine dell'attuazione di un programma mirante alla progressiva e completa copertura della quota d'obbligo.

Art. 2 Sedi di inserimento lavorativo

Le n. 82 persone con disabilità che verranno assunte saranno inserite nell'organico delle seguenti sedi dell'Agenzia delle Entrate:

SEDE	Numero di assunzioni da effettuare
Belluno	6
Padova	12
Rovigo	5
Treviso	11
Venezia	30
Verona	8
Vicenza	10

Art. 3 Profilo professionale delle persone con disabilità da inserire

Tutte le assunzioni previste in convenzione saranno effettuate per il profilo professionale di "Addetto alle funzioni di segreteria" (CP 2011 4.1.1.) con le mansioni riconducibili alla seconda Area F1 profilo professionale operatore - CCNL Comparto Agenzie Fiscali, per il cui accesso è necessario il diploma di scuola secondaria di primo grado.
Nelle richieste di avviamento saranno esplicitati nel dettaglio i requisiti di accesso in linea con quanto previsto dall'allegato A del CCNI Agenzie Fiscali 2002-2005 in relazione alle specifiche caratteristiche e attività professionali di operatore.

Art. 4 Articolazione temporale degli inserimenti

Le assunzioni devono avvenire nel tempo massimo di 5 (cinque) anni dalla stipula della presente convenzione di programma e dovranno essere effettuate osservando la seguente articolazione temporale:

Sedi	2018	2019 I sem	2019 II sem	2020 I sem	2020 II sem	2021 I sem	2021 II sem	2022 I sem	2022 II sem	2023 I sem
Belluno	1	1	2	1	1	-	-			
Padova	1	2	1	2	2	2	2			
Rovigo	1	1	1	1	1	-	-			
Treviso	2	2	2	2	1	1	1			
Venezia	4	3	3	3	3	3	3	3	3	2
Verona	1	1	1	1	2	1	1			
Vicenza	1	1	1	1	1	2	1	1	1	

Art. 5 Modalità di individuazione e di avviamento dei lavoratori

1. Il Datore di lavoro presenta richiesta di avviamento al Centro per l'impiego del capoluogo, indicando il numero delle assunzioni che saranno effettuate per **le sedi** e i particolari requisiti richiesti.
2. Il Centro per l'impiego dovrà formulare la graduatoria secondo criteri al momento vigenti e trasmetterla all'Agenzia delle Entrate comunicando un numero di candidati al massimo triplo rispetto alla richiesta, avendo cura di evitare, all'approssimarsi della saturazione delle scoperture, un numero di candidati superiore al residuo assorbibile in base alla Tabella di cui al punto 4;
3. Il datore di lavoro convocherà i candidati per effettuare una prova di idoneità e, svolta la prova, presenterà richiesta di avviamento nominativo del/i candidato/i idoneo/i, rispettando l'ordine di graduatoria, anche oltre al numero indicato nella richiesta di avviamento e fino a concorrenza del numero di assunzioni da effettuare.
4. Il personale disabile in eccedenza rispetto alla richiesta di avviamento sarà computato ai fini degli adempimenti di cui all'art. 4, nel rispetto di quanto disposto al comma 2 del presente articolo.
5. Nel caso non vi siano candidati che superano la prova di idoneità o risultino in numero insufficiente alla richiesta di avviamento, l'Agenzia provvede a segnalarlo al Centro per l'Impiego interessato che procederà inviando nuovi candidati ai posti di lavoro, come definito al precedente punto 2.

Art. 6 Modalità di assunzione

Il datore di lavoro, a seguito del rilascio del nulla osta da parte del Centro per l'impiego competente rispetto alla sede di lavoro, provvede ad assumere il lavoratore disabile individuato con contratto di lavoro a tempo indeterminato applicando tutte le previsioni del Contratto collettivo applicato.

Art. 7 Servizi di consulenza e tutoraggio

La Regione del Veneto si impegna, tramite Veneto Lavoro, ad attivare forme di consulenza e tutoraggio dei percorsi lavorativi dei lavoratori inseriti, nel caso in cui il datore di lavoro lo ritenga necessario.

Art. 8 Disposizioni finali

1. Le convenzioni di programma ex art. 11 della Legge n. 68/99 sottoscritte con le Province di Padova e Vicenza attualmente in corso sono da ritenersi superate e assorbite dalla presente convenzione;
2. lo stato di realizzazione del presente programma sarà monitorato da Veneto Lavoro e verranno realizzate verifiche comuni tra le Parti con cadenza almeno annuale;
3. con l'adozione del presente programma, per la quota di lavoratori coinvolti e per la durata dello stesso, il datore di lavoro assolve all'obbligo di assunzione di lavoratori disabili di cui alla L. n. 68/99;
4. nell'eventualità che nel periodo di validità della convenzione, il datore di lavoro debba provvedere a nuovi inserimenti di disabili, per incremento della dotazione organica o per cessazioni di rapporti di lavoro di disabili presenti nelle sedi dell'Agenzia, si procederà agli inserimenti con le modalità previste in convenzione, concordandone i tempi di attuazione;
5. qualora, durante l'attuazione del programma di inserimento lavorativo oggetto della convenzione, intervengano eventi che, per previsione legislativa o amministrativa, si configurino come ipotesi di diminuzione degli obblighi di assunzione di personale disabile per il datore di lavoro, verrà aggiornata la programmazione degli inserimenti rimanenti;
6. per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle norme e alle disposizioni vigenti.

Art. 9 Durata

L'efficacia della presente convenzione, firmata digitalmente, decorre dalla data di apposizione dell'ultima firma fino alla data dell'ultimo inserimento previsto dal programma di cui all'art.4, salve le variazioni di cui all'art.8.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relative alle attività riconducibili alla presente Convenzione e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i..

Art. 11 Controversie

Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto della presente Convenzione e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria.
Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

Art. 12 Oneri Finanziari

Le Parti si danno atto che l'attuazione della presente Convenzione non comporta oneri finanziari per la Regione del Veneto e l'Agenzia delle Entrate.

Art. 13 Imposta di bollo e rinvio

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 tabella Allegato B al D.P.R. 642 del 26/10/1972 e s.m.i. e verrà registrato solo in caso d'uso a cura e spese di chi ne abbia interesse, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 161/86.
Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto, _____

Per il Datore di lavoro – Agenzia delle Entrate _____

(Codice interno: 378837)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1387 del 25 settembre 2018

Individuazione iniziative e programmazione operativa della partecipazione regionale a due manifestazioni dedicate all'agroalimentare di qualità, da effettuarsi nell'anno 2018. Programma Promozionale del Settore Primario 2018. DGR n. 248 del 6 marzo 2018. Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e successive modifiche.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvata la partecipazione regionale alle seguenti iniziative che si svolgeranno nell'anno 2018: - Tecnobar & Food: Padova, 6-9 ottobre 2018; - Made in Italy in Serbia: Belgrado, 23-24 novembre 2018. Importo complessivo di spesa previsto: € 50.000,00.

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale ha approvato, con provvedimento n. 248 del 6 marzo 2018, il Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2018, quale organico piano delle attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità del Veneto per l'anno 2018.

Il Programma è articolato in gruppi omogenei di attività ed iniziative e ciò in relazione alle tipologie di prodotti agricoli ed agroalimentari interessati, agli obiettivi di mercato, alle modalità di attuazione, ai soggetti coinvolti: iniziative promozionali in Italia, iniziative promozionali realizzate all'estero, la partecipazione a fiere in Italia, le manifestazioni fieristiche all'estero, azioni di informazione e comunicazione delle produzioni e del turismo rurale.

La citata deliberazione rinvia a successiva valutazione della Giunta regionale la partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali che, in considerazione del loro forte richiamo per il pubblico, costituiscono un punto di riferimento importante per il mercato locale o occasione di promozione dei prodotti, dell'offerta turistica e culturale del sistema veneto nel suo complesso.

A Padova, dal 6 al 9 ottobre 2018, si svolgerà la manifestazione "Tecnobar & Food". Si tratta del più importante salone del Nord-est dedicato ai professionisti della ristorazione con circa 400 espositori e oltre 24 mila visitatori. La manifestazione, alla quale la Regione ha già partecipato nell'ultima edizione, costituisce importante occasione di riferimento per i grandi marchi della ristorazione, che in tale sede possono trovare sia le nuove tecnologie che le produzioni alimentari di qualità. Si ritiene pertanto utile, per la promozione delle eccellenze agroalimentari venete, la presenza della Regione anche all'edizione di quest'anno. Per la partecipazione regionale, per la promozione dei prodotti tipici agroalimentari veneti, è previsto l'utilizzo di uno spazio espositivo personalizzato dal punto di vista grafico, con immagini dedicate alle eccellenze dell'offerta turistica ed agroalimentare regionale, e con un'area allestita dedicata alle degustazioni guidate dove verranno proposti assaggi dei formaggi vincitori del Concorso Regionale formaggi del Veneto - Caseus Veneti 2018. La promozione dei formaggi DOP veneti avverrà anche con inserimento dei formaggi nelle iniziative di masterclass e laboratori sensoriali previsti durante la manifestazione. La spesa per la partecipazione regionale a "Tecnobar & Food" nei termini sopradescritti, è stata quantificata da Geo S.p.A., titolare in esclusiva dell'organizzazione della manifestazione, in € 25.000,00 (IVA compresa).

A Belgrado si svolgerà, dal 23 al 24 novembre 2018, la seconda edizione della Fiera "Made in Italy in Serbia" in occasione della "Settimana della Cucina italiana" in calendario dal 19 al 25 novembre 2018. La Fiera viene organizzata dalla Camera di Commercio Italo-Serba in collaborazione con due società di import-export, ed è dedicata al settore del food & beverage. Si rammenta che la Serbia ha una tradizione di rapporti particolarmente forti e produttivi con il Veneto, per il cui consolidamento sono in corso trattative per arrivare ad un Accordo di collaborazione. In considerazione di ciò si propone la partecipazione all'evento in programma a Belgrado. L'interesse alla presenza della Regione del Veneto a tale manifestazione è stato manifestato anche dalla Ambasciata Italiana a Belgrado. Per la presenza della Regione, è previsto l'acquisto dalla Camera di Commercio Italo Serba, organizzatrice in esclusiva dell'evento, di un corner preallestito dedicato alla presentazione delle produzioni vinicole DOC del Veneto agli operatori economici, con programmi di degustazioni e presentazione del territorio veneto, per una spesa stimata, in base alle passate esperienze, di € 5.000,00.

La partecipazione regionale all'interno dell'area dedicata al Veneto avverrà in collaborazione con l'Unione dei Consorzi Vini Veneti Doc in virtù della Convenzione-quadro, approvata con DGR n. 2322 del 9 dicembre 2014, sottoscritta in data 23 dicembre 2014 e tutt'ora in corso di validità, con un costo presunto di € 20.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi) per

l'organizzazione di attività di promozione delle produzioni vitivinicole venete, che comprendono il coordinamento, le spese per la spedizione dei vini e di noleggio di attrezzature finalizzate alle degustazioni.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di approvare la partecipazione regionale alle sopra indicate manifestazioni fieristiche, incaricando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione all'espletamento di tutti gli atti necessari all'acquisizione dei servizi richiesti per la realizzazione delle attività sopra descritte, inclusa la definizione di ogni aspetto inerente l'esecuzione dei contratti in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. e dalla DGR n. 1475 del 18 settembre 2017.

In ordine alla spesa complessivamente prevista per la partecipazione istituzionale alle manifestazioni sopra citate, pari ad € 50.000,00 (IVA inclusa), che si deve intendere nel limite massimo di impegno, la stessa è stata considerata congrua dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione perché in linea con i costi di mercato e in quanto tiene conto della spesa storica per iniziative similari.

In ordine all'aspetto finanziario, l'importo massimo degli oneri derivanti dalla partecipazione regionale ai predetti eventi, pari a € 50.000,00, trova copertura finanziaria sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n. 16)" del bilancio di previsione 2018-2020.

Si propone infine di demandare al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 marzo 1980 n. 16 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 06/03/2018 "Adozione del Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2018. Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e successive modifiche. DGR/CR n. 130 del 30/12/2016";

VISTO il decreto legislativo n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1475 del 18 Settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2018- 2020;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con D.G.R. n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso, in relazione al presente atto, il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale del 31 dicembre 2012, n. 54

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare con riferimento al Programma Promozionale per il Settore Primario 2018, di cui alla DGR n. 248/2018, la pianificazione e programmazione operativa della partecipazione istituzionale alle seguenti manifestazioni fieristiche:

    - "Tecnobar & Food" (Padova, 6-9 ottobre 2018) per un importo di € 25.000,00 (IVA compresa);
    - "Made in Italy in Serbia" (Belgrado, 23-24 novembre 2018) per un importo di € 25.000,00 (IVA compresa);

3. di prendere atto che la struttura competente ha stabilito di acquisire gli spazi espositivi alle manifestazioni di cui al punto 2, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lett. b), del D.lgs n. 50/2016;

4. di prendere atto che la struttura competente ha stabilito di procedere alla fornitura dei servizi per l'organizzazione della presenza della Regione del Veneto a "Made in Italy in Serbia" di cui al precedente punto 2, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs n. 50/2016 e della DGR n. 1475 del 18 Settembre 2017;

5. di determinare in € 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n.16)" del bilancio di previsione 2018 - 2020;

6. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 5, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

7. di demandare al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 378838)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1388 del 25 settembre 2018

Approvazione di un nuovo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e i beneficiari dei contributi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC 2007-2013. Asse 3 "Beni Culturali e Naturali", linea di intervento 3.1 "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali".

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione viene approvato un nuovo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e i beneficiari dei contributi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC 2007-2013. Asse 3 "Beni Culturali e Naturali" - Linea di intervento 3.1 riguardante il cronoprogramma, le modalità di attuazione degli interventi, la rendicontazione delle spese e l'erogazione dei contributi.

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Il CIPE con Delibera n. 166 del 21/12/2007 ha assegnato alla Regione del Veneto risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), successivamente denominate Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, per un importo di Euro 608.729.000,00.

Con Deliberazione n. 1186 del 26 luglio 2011 la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC Veneto 2007-2013 (ex PAR FAS) per un importo totale pari ad Euro 513.008.264,80, successivamente ridotto da diversi provvedimenti statali a Euro 299.669.582,81. Il Programma è suddiviso in 6 Assi prioritari, declinati in 15 linee di intervento e tra queste è individuata la linea di intervento 3.1 - "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali".

Il Programma, in seguito ad istruttoria da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione (MiSE - DPS) è stato presentato al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) che ne ha preso atto con propria deliberazione n. 9 del 20/01/2012, prevedendo per gli interventi in materia di Beni Culturali la sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro (APQ).

La successiva Delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014 stabiliva quale termine intermedio per le assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) da parte dei soggetti attuatori, destinatari dei contributi, quello del 31/12/2015, con previsione della possibilità di assumere le OGV anche entro la data del 30/06/2016, con applicazione di una penale pari al 1,5% del contributo assegnato.

In seguito, la delibera CIPE n. 57 del 01/12/2016 ha stabilito che il termine di assunzione delle OGV poteva essere posticipato al 31/12/2016, salva l'applicazione di una penale pari al 3% del contributo assegnato ed ha nel contempo preso atto che il mancato rispetto dei termini finali di scadenza per l'esecuzione dei pagamenti da parte della Regione previsti dalla sopracitata delibera CIPE n. 166/2007 (31/12/2018 per gli interventi inseriti in APQ), in considerazione della loro natura ordinatoria, non avrebbe prodotto effetti in ordine alla disponibilità delle risorse.

Con DGR n. 725 del 07/06/2011 la Giunta Regionale ha individuato le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole linee di intervento e, tra queste, la Direzione Beni Culturali, denominata poi Sezione Beni Culturali in base alle previsioni della DGR n. 2140 del 25/11/2013, risultava assegnataria della linea di intervento 3.1 - "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali e promozione di attività ed interventi culturali".

Con successiva DGR n. 1571 del 10/10/2016, a seguito del mutato assetto organizzativo della Regione e delle sue strutture amministrative approvato con DGR n. 802 e 803 del 27/05/2016, sono state individuate le nuove Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA) delle singole linee di intervento del PAR FSC 2007-2013, da cui risulta che la U.O. Promozione e Valorizzazione Culturale della Direzione Beni Attività Culturali e Sport è responsabile per l'attuazione della linea di intervento 3.1 "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali".

Con DGR n. 487 del 16/04/2013 è stato approvato il "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co), predisposto per delineare modalità e procedure operative e organizzative, nonché il sistema dei controlli, per la corretta ed efficace realizzazione degli obiettivi previsti nel PAR.

Con DGR n. 875 del 10/06/2014, secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE 9/2012, è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Beni Culturali, sottoscritto in data 10 luglio 2014 con il Ministero per lo Sviluppo Economico e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'attuazione del programma degli interventi in materia di Beni Culturali con le risorse della linea 3.1 del PAR FSC 2007 - 2013.

Con DGR n. 2047 e n. 2048 del 3/11/2014 sono stati approvati i bandi pubblici per la selezione degli interventi finanziabili con le risorse sopracitate, relativi a progetti sulla valorizzazione dei servizi culturali diffusi sul territorio, rappresentati da musei, biblioteche ed archivi e riguardanti gli edifici di interesse culturale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 o considerati espressione dell'architettura del '900, rientranti, come tali, nell'elenco indicato nell'Allegato A alle norme tecniche del PTRC (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento) della Regione del Veneto, o comunque caratterizzati da una specifica valenza culturale per la loro qualità e per il ruolo assunto in relazione al territorio.

In esito ai predetti bandi, con DGR n. 530 e n. 531 del 21/04/2015 sono state approvate, in Allegato A, le graduatorie degli interventi ammessi a finanziamento con indicazione del contributo massimo concedibile.

Con DGR n. 698 del 14/05/2015 è stato quindi approvato lo schema di Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di beni culturali, asse 3 - linea di intervento 3.1."Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività di eventi culturali", nel quale sono contenuti, oltre ai progetti individuati con i bandi di cui alle DGR n. 530 e n. 531/2015, anche quarantadue interventi, selezionati con procedura a regia regionale, aventi ad oggetto il recupero e la valorizzazione dei beni storici e cultuali della Prima Guerra Mondiale e quelli appartenenti al patrimonio archeologico regionale. In data 08/07/2015 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali.

Considerato che i rapporti tra la Regione del Veneto e i beneficiari dei contributi, devono essere regolati da una convenzione, secondo quanto previsto all'art. 54, comma 10, lettera a), e all'art. 68 comma 1 lettera d) della L.R. 27/2003, con DGR n. 2362 del 16/12/2014 è stato approvato un primo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed i beneficiari ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC ed inseriti nell'APQ del 10/07/2014 e nel successivo Atto Integrativo del 08/07/2015.

Con DGR n. 1569 del 10/11/2015 è stato inoltre modificato il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), successivamente aggiornato con Decreto del Dirigente dell'allora Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direttore della Direzione Programmazione Unitaria) n. 16 del 07/03/2016, ed è stato contestualmente approvato anche il Manuale Operativo delle Procedure del PAR FSC Veneto 2007-2013.

A seguito della disponibilità di risorse che costituiscono economie riprogrammabili nell'ambito del PAR FSC, da destinare al finanziamento di nuovi interventi in accordo con quanto disposto dall'APQ sottoscritto in data 08/07/2015 e secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PAR (SI.GE.CO.) e dal Manuale operativo delle procedure approvati con la citata DGR n. 1569/2015, con D.G.R. n. 708 del 21.05.2018 è stato approvato un avviso per l'acquisizione di notizie progettuali e di elementi conoscitivi relativi alla dimensione economico-finanziaria di interventi da selezionare con procedura a regia regionale nell'ambito del tema della Grande Guerra.

Si evidenzia inoltre che la DGR n. 1097 del 13/07/2017 ha effettuato una ricognizione dello stato degli interventi finanziati con risorse a valere sul PAR FSC 2007-2013, autorizzando l'assunzione di nuovi atti di impegno relativamente a tre interventi, segnatamente quelli proposti dal Comune di Grezzana (VR), dal Comune di Montegrotto Terme (PD) e dall'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni (VI), assegnatari di contributo con la DGR n. 698/2015, che, pur non avendo rispettato gli iniziali termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente rilevanti, hanno potuto beneficiare delle risorse ottenute con la certificazione della spesa dell'intervento realizzato dal Comune di Sarmede (TV), atteso l'interesse a portare a termine le opere programmate e confermare il contributo concesso. In ordine a questi tre ultimi soggetti è sorta quindi la necessità di sottoscrivere delle nuove convenzioni.

Si rileva infine che in relazione ai soggetti beneficiari che realizzano opere pubbliche la normativa di riferimento è mutata in seguito all'entrata in vigore del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016, successivamente modificato con D.lgs. n. 56 del 19/04/2017 e Legge n. 96 del 21/06/2017 (Codice dei Contratti Pubblici).

Ciò premesso, si tratta di approvare un nuovo schema di convenzione che recepisca le modifiche e gli aggiornamenti del quadro normativo sopra evidenziati, al fine di consentire la sottoscrizione di nuove convenzioni, per disciplinare le modalità di attuazione degli interventi, di rendicontazione delle spese e di erogazione dei contributi, con i tre soggetti indicati dalla D.G.R. n. 1097/2017 e con quelli nuovi che verranno eventualmente individuati quali assegnatari di contributi in sede di riprogrammazione delle economie nell'ambito del PAR FSC 2007-2013, come riportato nell'Allegato A, con i relativi Allegati A1, A2, A3, A4 e A5 parte integrante del presente provvedimento.

Si demanda alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport - U.O. Promozione e Valorizzazione Culturale la sottoscrizione delle nuove convenzioni, secondo il modello approvato, autorizzando la stessa struttura ad apportare allo schema in Allegato A e ai relativi Allegati A1, A2, A3, A4 e A5 eventuali ulteriori modifiche o integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie.

Lo schema di convenzione si compone di n. 21 articoli che regolano le modalità attuative degli interventi al fine di assicurare la regolarità delle procedure di gestione degli stessi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007;
VISTA la Delibera CIPE n. 9 del 11/01/2012;
VISTA la Delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014;
VISTA la Delibera CIPE n. 57 del 01/12/2016;
VISTO il D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss modificazioni;
VISTA la L.R. n. 27/2003;
VISTA la DGR n. 725 del 7/06/2011;
VISTA la DGR n. 1186 del 26/07/2011;
VISTA la DGR n. 2140 del 25/11/2013;
VISTA la DGR n. 487 del 16/04/2013;
VISTA la DGR n. 2324 del 16/12/2013;
VISTA la DGR n. 875 del 10/06/2014;
VISTA la DGR n. 2047 del 03/11/2014;
VISTA la DGR n. 2048 del 03/11/2014;
VISTA la DGR n. 2362 del 16.12.2014;
VISTA la DGR n. 530 del 21/04/2015;
VISTA la DGR n. 531 del 21/04/2015;
VISTA la DGR n. 698 del 14/05/2015;
VISTA la DGR n. 1569 del 10/11/2015;
VISTE le DGR n. 802 e 803 del 27/05/2016;
VISTA la DGR n. 708 del 21/05/2018;
VISTO il DDR n. 16 del 07/03/2016;
VISTA la DGR n. 1571 del 10/10/2016;
VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017;
VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare l'allegato schema di convenzione che regola i rapporti tra Regione del Veneto e i beneficiari dei finanziamenti a valere sui Fondi FSC 2007-2013 riportato nell'**Allegato A**, con i relativi schemi di **Allegato A1**, **A2**, **A3, A4** e **A5** parti integranti del presente provvedimento, riguardante il cronoprogramma, le modalità di attuazione degli interventi, la rendicontazione delle spese e l'erogazione dei contributi a valere sulle Risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, Asse 3 "Beni Culturali e Naturali", linea di intervento 3.1 "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali";
3. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
4. di demandare alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport - U.O. Promozione e Valorizzazione Culturale la sottoscrizione delle nuove convenzioni, secondo il modello che si approva, autorizzando la stessa struttura ad apportare allo schema in **Allegato A** e ai relativi **Allegati A1**, **A2**, **A3, A4** e **A5** le eventuali ulteriori modifiche o integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1388 del 25 settembre 2018

SCHEMA DI CONVENZIONE

Soggetto Attuatore: "……"
Intervento: "……".

CUP: ……

Codice Monitoraggio: …….

CONVENZIONE RELATIVA ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L.R. 07.11.2003 n. 27, "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", art. 53, comma 1, lettera f)

TRA

la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede in Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da…… Direttore della……., nata a ……(…) il……., domiciliata per la carica a……;

E

Il ……..…… in seguito denominato "Soggetto Attuatore", con sede in ……., via……., codice fiscale…….., rappresentato da…….., nato a ……..il ……., nella sua qualità di……., (legale rappresentante).

PREMESSO CHE

a) la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 ha approvato l'ultima versione del Programma Attuativo Regionale (P.A.R.), necessario per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (F.S.C.);
b) la linea 3.1, afferente all'Asse prioritario 3 del P.A.R. è destinata ad "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali", con l'obiettivo di valorizzare il potenziale vantaggio competitivo della Regione riconducibile alla ricchezza di numerose, diffuse ed importanti risorse culturali;
c) la Regione del Veneto, per l'attuazione di politiche nell'ambito dei "Beni Culturali", si avvale dello strumento dell'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.);
d) la D.G.R. n. 1569 del 10/11/2015 ha approvato il nuovo Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo per l'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del P.A.R. F.S.C. 2007-2013 e il relativo Manuale Operativo delle procedure, successivamente aggiornati con decreto Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 16 del 07/03/2016;
e) la D.G.R. n. 1571 del 10/10/2016 ha individuato, a seguito del mutato assetto organizzativo della Regione e delle sue strutture amministrative, le nuove Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione delle singole linee di intervento, Struttura Responsabile dell'Attuazione del PAR F.S.C. 2007-2013, di seguito indicata come S.R.A., da cui risulta che la U.O. Promozione e Valorizzazione Culturale della Direzione Beni Attività Culturali e Sport è responsabile per l'attuazione della linea di intervento 3.1 "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali" relativa all'Asse 3 "Beni culturali e naturali";
f) con D.G.R. n. …… del ……. è stato assegnato, con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (F.S.C.), in attuazione dell'Asse 3 "Beni Culturali e Naturali", Linea di Intervento 3.1

1bf0b755

"Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali", per il periodo di programmazione 2007-2013, al Comune di…… (…) il contributo di Euro ……. a fronte di un costo complessivo di Euro ……. per l'intervento: "……. (…)";

g) l'Atto Integrativo all'A.P.Q. è stato sottoscritto in data 08/07/2015;

tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue ai fini delle modalità attuative dell'intervento.

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 – OGGETTO

La presente convenzione regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto, Giunta Regionale, rappresentata dalla U.O. Promozione e Valorizzazione Culturale della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, di seguito indicata come S.R.A., e il ……di……. (…), di seguito indicato come Soggetto Attuatore, in merito alla realizzazione, in conformità a quanto stabilito negli articoli successivi e alle previsioni dell'Atto integrativo A.P.Q. sottoscritto in data 08/07/2015, dell'intervento "……" per un costo complessivo di Euro …… a fronte del quale la Giunta Regionale ha riconosciuto un contributo di Euro …….., corrispondente alla percentuale del …… (pari al rapporto intercorrente tra il contributo assegnato ed il costo complessivo dell'intervento indicato in Euro……), assegnato con D.G.R. n……. del ……..

ART. 3 – RUOLO DELLA REGIONE

La Regione, mediante la S.R.A., per quanto di competenza, impartisce le direttive, gli indirizzi e le procedure relative alla realizzazione dell'intervento, assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo concesso, necessari all'attuazione dell'intervento, esercita l'attività di monitoraggio fisico e procedurale sullo stato di avanzamento dell'iniziativa, effettua gli opportuni controlli previsti dalla normativa vigente, verificando la corretta esecuzione degli interventi sotto il profilo amministrativo, contabile e tecnico.

ART. 4 – TERMINI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO - CRONOPROGRAMMA

Per quanto concerne la realizzazione dell'intervento si conviene il seguente cronoprogramma:

- progetto esecutivo trasmesso dal soggetto attuatore alla S.R.A. (salvo che lo stesso non sia già presente agli atti), in formato digitale, unitamente ad un cronoprogramma dettagliato dell'intervento e delle relative previsioni di spesa (per le finalità di cui al D.lgs. n.118/2011, coordinato con il D.lgs. n. 126/2014 e la L. n. 190/2014) che tenga conto dell'effettivo stato di attuazione dell'intervento (stato di avanzamento lavori o conclusione) entro il ……..;

- aggiudicazione dei lavori entro il……;

  Entro i successivi 30 giorni il provvedimento di aggiudicazione dei lavori deve essere trasmesso alla S.R.A.;

- rendicontazione finale dell'intervento entro il ……..

Eventuali motivate richieste di proroga del suddetto termine di rendicontazione finale saranno valutate anche in base alle disposizioni del CIPE ed alle necessità di avanzamento della spesa dell'attuale Programma.

ART. 5 – MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

1bf0b755

L'intervento viene attuato in coerenza alle prescrizioni procedurali contenute nell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 08/07/2015 ed è sottoposto ad un sistema di gestione e controllo al fine di garantirne la corretta e puntuale realizzazione.
La S.R.A., secondo le modalità previste dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo del PAR F.S.C., vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti riservandosi di attuare direttamente nel corso dei lavori, controlli anche a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a contributo.

ART. 6 – COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Il contributo di cui all'art. 2 è assegnato in conto capitale per l'importo massimo di Euro …… e nella percentuale del ……. della spesa rendicontata ritenuta ammissibile, viene confermato con il provvedimento mediante il quale la S.R.A., condividendone i contenuti come rispondenti agli obiettivi dell'Atto Integrativo all'A.P.Q. di cui all'art. 5, prende atto del progetto esecutivo, (salvo che non sia già presente agli atti), trasmesso dal Soggetto Attuatore di cui al precedente art. 4.
In merito all'ammissibilità delle spese si rinvia, per quanto compatibili con le tipologie di intervento, ai "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese" del Manuale per il Sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale (P.A.R.) del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (F.S.C.) 2007-2013, aggiornato con n. 1569 del 10/11/2015 e modificato con D.D.R. della Sezione Affari Generali e FAS – F.S.C. n. 16 del 7/3/2016.
Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto esecutivo e non autorizzate, non sono considerate ammissibili in sede di liquidazione finale.
Alla quota parte di spesa non assistita dal contributo il Soggetto Attuatore si impegna a far fronte mediante risorse acquisite autonomamente, fermo restando che il Soggetto Attuatore dichiara di non aver fruito, per le stesse spese ammissibili oggetto del presente contributo, di qualunque altro sostegno pubblico (comunitario, statale o regionale).

ART. 7 – IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il Soggetto Attuatore si impegna a:

a) approvare i progetti e ad acquisire gli eventuali pareri obbligatori;
b) acquisire a propria cura e spese tutte le autorizzazioni, assensi e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;
c) effettuare le procedure per l'affidamento dei lavori, servizi ed eventuali forniture, nel rispetto, delle previsioni di cui al D.lgs. n. 50/2016 e della L.R. n. 27/2003 e s.m.i, fornendone apposita attestazione da parte del RUP, all'atto della prima richiesta di erogazione del contributo successiva all'espletamento delle predette procedure, anche sulla base di apposita check list che verrà fornita al Soggetto Attuatore;
d) compilare le check list su cui basare i controlli amministrativi che saranno fornite dalla S.R.A.;
e) monitorare l'andamento dei lavori e inoltrare tempestivamente i dati necessari all'Osservatorio Regionale per i Lavori Pubblici;
f) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti, adottando per l'attuazione dell'intervento una contabilità separata (o codifica delle spese) secondo il principio della diretta e inequivocabile imputazione della spesa al contributo;
g) fornire alla S.R.A. le determinazioni di liquidazione o altro atto equivalente al fine di dare certezza della spesa realizzata, per consentire alla Regione di certificarla all'amministrazione centrale competente;
h) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo, sul quale è stato confermato il contributo;
i) rispettare le prescrizioni eventualmente formulate, tenuto conto del fatto che l'F.S.C. non finanzia interventi non conclusi; la spesa sostenuta per l'intervento in oggetto è riconosciuta in ragione della sua funzionalità e pertanto del raggiungimento degli obiettivi previsti;

1bf0b755

j) assicurare, con il supporto della S.R.A. e nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla stessa, il monitoraggio dell'intervento dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario, sulla base di quanto previsto dal "Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico;
k) attuare l'intervento e rendicontare le spese sostenute alla S.R.A., secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro i termini stabiliti nell'art. 4 "Termini per l'attuazione dell'intervento-cronoprogramma";
l) apporre nel cantiere un cartello avente i contenuti di cui all'Allegato A1 al presente atto;
m) a lavori ultimati, apporre in luogo di pubblico accesso, una targa con le caratteristiche riportate nell'Allegato A2;
n) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;
o) partecipare, su invito, ai tavoli tecnici che la Regione potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento;
p) accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali, garantendo una adeguata collaborazione, come previsto dalla vigente normativa;
q) a consentire che nel sito Internet della Regione del Veneto, in quello Opencoesione del Governo italiano ed in altri siti o agenzie istituzionali, venga data pubblicità e siano inserite informazioni relative all'intervento, che potranno essere oggetto anche di eventuali pubblicazioni;
r) a lavori eseguiti, compilare la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato con i contenuti di cui all'Allegato A3 al presente atto, inviandola digitalmente alla S.R.A..

ART. 8 – CODICE UNICO DI PROGETTO

Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.), stabilito con Legge 16/1/2003, n. 3 e Deliberazione C.I.P.E. n. 143 in data 27/12/2002, viene acquisito nel rispetto delle predette disposizioni.
L'ottenimento del CUP costituisce operazione indispensabile per l'avvio della procedura di monitoraggio, insieme ad esso vengono individuati anche gli indicatori di realizzazione fisica ed occupazionale utili ai fini della valutazione.
All'acquisizione di tale codice provvede il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera.
E' obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.
In assenza di codice C.U.P. non saranno possibili erogazioni del contributo da parte regionale.
Il codice acquisito viene tempestivamente comunicato alla S.R.A..

Art. 9 – ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori sono eseguiti in conformità alla disciplina degli appalti pubblici con il sistema a misura oppure a corpo oppure a corpo e a misura; la liquidazione delle somme dovute all'impresa da parte del Soggetto Attuatore avviene sulla base delle quantità effettive dei lavori realizzati e delle forniture effettuate, valutate con i prezzi unitari fissati nel progetto, al netto del ribasso ottenuto in sede di affidamento delle opere e delle forniture.
La contabilità dei lavori è tenuta con le modalità previste per l'esecuzione dei lavori pubblici secondo la normativa vigente.

ART. 10 – VARIANTI AL PROGETTO ED UTILIZZO DELLE ECONOMIE

Eventuali varianti ai progetti finanziati dovranno essere preventivamente autorizzate dalla S.R.A., a condizione che riguardino interventi che mantengano comunque la destinazione d'uso iniziale e/o siano finalizzate ad una migliore funzionalità o gestione dell'opera, anche in relazione all'ammissibilità della spesa ed in conformità alle previsioni dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro.
Le autorizzazioni ad eseguire varianti dovranno essere richieste prima della loro realizzazione ed in ogni caso non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

1bf0b755

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori, per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dagli artt. 106 e 149 del D.lgs. 50/2016;
Le spese per lavori già realizzati, in difformità dal progetto approvato dalla S.R.A., e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.
Varianti che snaturino le finalità e l'uso previsti dalla proposta originaria comporteranno la revoca del contributo.

Le economie conseguite in corso di realizzazione a qualsiasi titolo sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal Soggetto Attuatore nell'ambito del progetto approvato solo su espressa e preventiva autorizzazione regionale nel rispetto di quanto sopra riportato.
Per il rilascio di ogni autorizzazione di variante e/o per l'utilizzo delle economie è necessario trasmettere in Allegato alla richiesta di variante anche il relativo quadro economico di confronto.
In ogni caso rimane in capo al Soggetto Attuatore ogni responsabilità relativa al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di lavori pubblici.

ART. 11 - EROGAZIONI IN ACCONTO DEL CONTRIBUTO

Il Soggetto Attuatore può richiedere alla S.R.A. erogazioni corrispondenti a spese maturate presentando formale richiesta di acconto del contributo, allegando la seguente documentazione:

a) domanda di erogazione del contributo, numerata progressivamente, con indicazione della somma rendicontata redatta secondo il modello di cui all'Allegato A4;
b) elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa di cui all'Allegato A5;
c) check-list secondo i modelli che saranno forniti dalla S.R.A.;
d) riscontro fotografico del cartello di cantiere (necessario solo in sede di primo acconto).

In particolare, per quanto attiene le spese per lavori:

- stato avanzamento lavori (S.A.L.);
- certificato di pagamento;
- approvazione degli atti contabili e liquidazione della spesa, fatture direttamente riferibili al progetto finanziato, mandati di pagamento con relativa quietanza (non appena disponibili).

Per altre Spese:

- approvazione degli atti contabili e liquidazione della spesa, fatture direttamente riferibili al progetto finanziato, mandati di pagamento con relativa quietanza (non appena disponibili).

Contestualmente all'invio della richiesta di erogazione in acconto, il Soggetto Attuatore provvede a trasmettere copia della sopra elencata documentazione all'organo di collaudo, dandone menzione nella richiesta di erogazione.
Il Soggetto Attuatore trasmette altresì al collaudatore la documentazione giustificativa delle spese sostenute per attività diverse dai lavori.
Qualora sia prevista l'effettuazione del collaudo, il collaudatore verifica, anche mediante controlli a campione, la congruenza delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi dei provvedimenti della Giunta Regionale n. ……., redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera effettuati, da trasmettere tempestivamente alla S.R.A..
La S.R.A. eroga al Soggetto Attuatore, compatibilmente con la disponibilità di cassa, sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale, le somme richieste in acconto applicando sulla relativa spesa ammissibile la percentuale del …..%.
Non sono emesse erogazioni nel corso dei lavori per importi superiori al 90% del contributo spettante.

ART. 12– SALDO DEL CONTRIBUTO

Su richiesta del Soggetto Attuatore, la S.R.A. accerta in via definitiva il contributo spettante ed eroga il saldo, successivamente all'acquisizione della seguente documentazione:

1bf0b755

- domanda di erogazione del saldo del contributo, numerata progressivamente, con indicazione della somma rendicontata redatta secondo il modello di cui all'Allegato A4;
- elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa di cui all'Allegato A5;
- check-list secondo i modelli forniti dalla S.R.A.;
- stato finale dei lavori;
- certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione;
- relazione acclarante che, per le spese non riferite a lavori, ne specifichi l'afferenza al contributo;
- provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta;
- copia delle fatture oggetto di erogazione del contributo;
- copia dei mandati di pagamento con relative quietanze, qualora non siano stati già trasmessi;

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del Soggetto Attuatore.
Non è accordata la liquidazione del saldo del contributo fino a che il Soggetto Attuatore non abbia provveduto a trasmettere alla S.R.A. prova fotografica dell'apposizione in cantiere del cartello di cui all'Allegato A1, della targa prevista dall'Allegato A2, nonché la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato elaborata utilizzando lo schema che costituisce l'Allegato A3.
Il materiale di cui all'Allegato A3 può essere utilizzato dalla Regione per finalità inerenti la pubblicizzazione dell'iniziativa regionale.
Per l'erogazione del saldo si verificherà l'avvenuta trasmissione della scheda finale di monitoraggio compilata in ogni sua parte con particolare riferimento ai campi relativi agli indicatori di realizzazione ed occupazionali.

ART. 13 – MONITORAGGI E VERIFICHE SULL'INTERVENTO

Il monitoraggio rappresenta la base conoscitiva sulla quale avvengono eventuali controlli da parte degli organi preposti.
La Giunta Regionale opererà un'attività di monitoraggio sulla fase attuativa, vigilando affinché gli interventi siano eseguiti nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti dal cronoprogramma e delle normative vigenti.
L'intervento dovrà essere monitorato come prescritto dal "Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, pertanto riguarderà gli aspetti procedurali, fisici, finanziari e occupazionali.
I dati di monitoraggio, inseriti nell'applicativo ministeriale Sistema Gestione Progetti (SGP) a cura della U.O. Promozione e Valorizzazione Culturale della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, saranno inviati dalla U.O. Programmazione e Gestione FSC e Sviluppo Locale al Sistema Nazionale di Monitoraggio Unitario e la correttezza delle informazioni inserite rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del Ministero alla Regione e, conseguentemente, dalla Regione al Soggetto Attuatore.
La convalida dei dati sul sistema centrale di monitoraggio avverrà con cadenza bimestrale coerentemente con quanto disposto dal MEF-RGS-IGRUE.
Il Soggetto Attuatore fornirà alla S.R.A. in formato digitale tutte le informazioni di monitoraggio richieste dal Protocollo Unico di colloquio (PUC) per il successivo inserimento in SGP (dati identificativi del progetto e dei soggetti coinvolti nell'attuazione, iter procedurale, procedure di aggiudicazione, quadro economico, piano dei costi, impegni, pagamenti, indicatori di realizzazione).
Le comunicazioni con la S.R.A. avverranno preferibilmente via mail all'indirizzo: promozioneculturale@regione.veneto.it .
Alla S.R.A. saranno trasmessi gli elenchi riepilogativi dei giustificativi di spesa redatti secondo il modello di cui all'Allegato A5**.**
Il Soggetto Attuatore inoltre è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di produrre il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), il Soggetto Attuatore, se richiesto, fornirà alla S.R.A., entro il mese di gennaio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

1bf0b755

Art. 14 – COLLAUDO

Il collaudo dei lavori, ove previsto, viene eseguito dal o dai collaudatori all'uopo nominati nel rispetto delle previsioni del capo VIII della L.R. n. 27/2003.
L'organo di collaudo come sopra individuato, oltre a definire i rapporti tra il Soggetto Attuatore e appaltatore, procede a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione delle opere e l'adempimento degli obblighi assunti dal Soggetto Attuatore, eseguendo tutti gli accertamenti sperimentali di esercizio per il tempo ritenuto necessario ai fini della verifica della perfetta esecuzione e del regolare funzionamento delle opere.
Nei casi in cui non sia previsto il collaudo, dovrà essere redatto apposito Certificato di Regolare Esecuzione, da parte del Direttore dei Lavori.
Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del contributo, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo assegnato.

ART. 15 – VINCOLI SULL'OPERA

Il Soggetto Attuatore si impegna per un periodo di nove anni dal completamento dell'opera a non alterarne la natura, la finalità e la destinazione d'uso ovvero a non eseguire modifiche che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato.
Il Soggetto Attuatore dovrà presentare alla S.R.A. al 31 dicembre di ogni anno una dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, che attesti la proprietà dei beni mobili e immobili oggetto del contributo e la loro destinazione d'uso.
Eventuali alienazioni del bene che intervengano entro i nove anni dal completamento dell'opera devono essere preventivamente autorizzate dalla S.R.A..
Il mancato rispetto dei vincoli di cui al presente articolo comporta in ogni caso la revoca del contributo e l'obbligo di restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali.

ART. 16 – RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

E' disposta la riduzione del contributo qualora, a seguito di parziale o difforme realizzazione dell'intervento, la rendicontazione delle spese risulti inferiore al costo totale ammissibile dell'intervento indicato all'art.2, a condizione che l'intervento risulti funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato.
Qualora parte delle spese siano accertate dalla S.R.A. come non ammissibili a rendicontazione, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato, è disposta analogamente la riduzione del contributo. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo.
La riduzione del contributo è proporzionale alle spese accertate come non ammissibili.

ART. 17 – DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO E REVOCA

E' disposta la revoca del contributo, qualora siano accertate le seguenti gravi irregolarità o inadempimenti:

- violazione dei vincoli sull'opera di cui al precedente art. 15;
- varianti in corso d'opera che modifichino elementi sostanziali o caratteristiche peculiari dell'opera snaturando l'intervento previsto, le sue finalità o le destinazioni d'uso;
- spesa sostenuta da un soggetto diverso dal Soggetto Attuatore;
- mancata trasmissione alla S.R.A. della rendicontazione finale entro il termine stabilito dall'art. 4 della presente convenzione. In tal caso si applicherà la riduzione alla parte di contributo non ancora erogato, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato;
- mancata funzionalità dell'intervento o mancata conclusione dello stesso;

1bf0b755

- mancato invio, dopo formale intimazione da parte della S.R.A., dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.
- in tutti gli altri casi previsti nella presente convenzione.

La decadenza dal diritto al contributo comporta la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.
In caso di rinuncia al contributo da parte del Soggetto Attuatore, il medesimo è tenuto a dare immediata e formale comunicazione alla S.R.A.. Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di acconto, l'importo va interamente restituito alla Regione secondo le indicazioni che saranno fornite, gravato dagli interessi legali maturati, nel periodo intercorrente tra la data dell'effettiva erogazione e quella prevista per la restituzione. La rinuncia al contributo e la relativa economia di spesa da registrare sul pertinente capitolo del bilancio regionale, sarà predisposta con decreto della S.R.A..

Art. 18 – RESPONSABILITA'

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad osservare le disposizione comunitarie, statali e regionali vigenti, anche in materia di contratti pubblici, ed è unico responsabile del rispetto delle stesse nonché unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

Art. 19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si danno reciprocamente atto dell'impegno al rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
I dati potranno essere raccolti e trattati da entrambe le Parti esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento a cui afferisce il presente atto e con le modalità previste dalla Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del GDPR.
L' "Informativa sul trattamento dei dati personali", ai sensi dell'art. 13 del GDPR" è pubblicata nel sito della Regione del Veneto all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/cultura/edilizia-culturale.

ART. 20 – CONTROVERSIE

Per tutte le controversie tra Amministrazione Regionale e Soggetto Attuatore che non sia risultato possibile definire in via amministrativa, sia durante l'esecuzione dei lavori sia dopo il compimento degli stessi, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di Venezia.
E' esclusa ogni responsabilità regionale su controversie che dovessero insorgere tra Soggetto Attuatore ed appaltatore.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 07 marzo 2005 n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo 07 marzo 2005 n. 82 ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Soggetto Attuatore	Per la Giunta Regionale Il Direttore U.O. Promozione e Valorizzazione Culturale
_____	_____

Venezia, li_____

ART. 21 – CLAUSOLE ONEROSE

Il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo dichiara di voler approvare in modo specifico la clausola di cui ai precedenti articoli 7 "Impegni del Soggetto Attuatore", 15 "Vincoli sull'opera" e 19 "Controversie".

Per il Soggetto Attuatore

_____

Venezia, li_____

Elenco allegati:
Allegato A1: Modello del cartello di cantiere;
Allegato A2: Modello di targa;
Allegato A3: Documentazione informativa relativa all'intervento eseguito;
Allegato A4: Modello di domanda di erogazione del contributo;
Allegato A5: Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa;

1bf0b755

REGIONE DEL VENETO

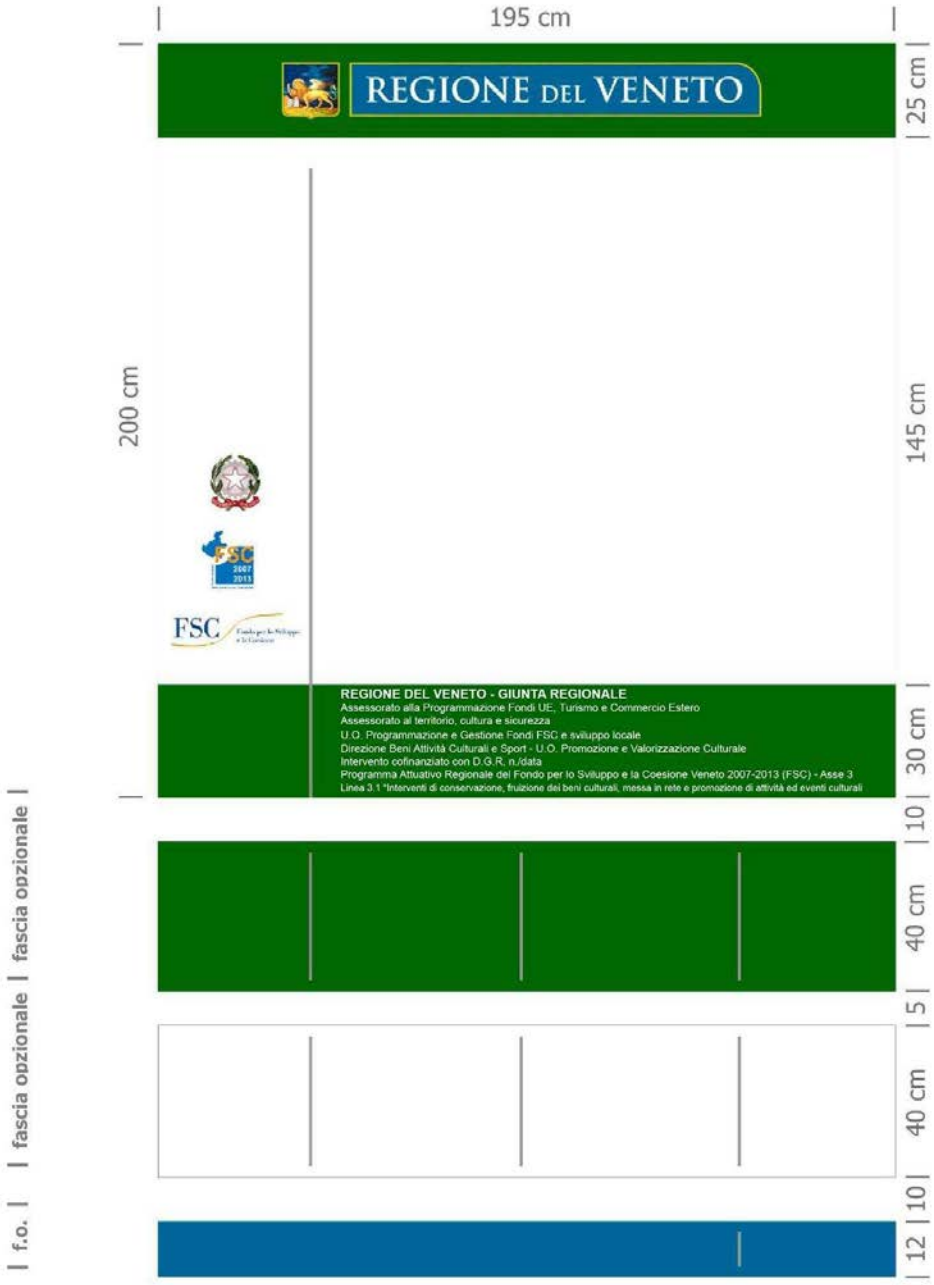
ALLEGATO A1 DGR nr. 1388 del 25 settembre 2018

PAR FSC VENETO 2007-2013

Format e strumenti per il coordinamento delle azioni di informazione e pubblicità

Format / Strumento	Descrizione
Logo Repubblica Italiana	
Logo Regione del Veneto	
Logo nazionale FSC	
Logo PAR Veneto FSC 2007 - 2013	

Schema 1: MODELLO PER IL CARTELLO DI CANTIERE



MISURE E PROPORZIONI
Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura.

COLORI

Il verde delle fasce dovrà rispettare i codici cromatici definiti per l'Immagine coordinata della Regione Veneto.

- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.

LOGO, TIPO DI CARATTERE ED ALLINEAMENTO DEI CONTENUTI

Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore verde, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

Per le informazioni ed i dati relativi all'intervento, che vanno inseriti esclusivamente nel grande spazio bianco di destra , dovrà essere utilizzato il Font Tahoma in colore grigio scuro/carbon (RGB tra 55 e 65). Fanno eccezione solo l'indicazione del committente e dell'oggetto dell'intervento, da realizzarsi in maiuscolo nel medesimo colore, ma utilizzando il Font Aria Black.
In quest'area non sono ammessi stemmi o logo.

La dicitura completa dell'assessorato regionale competente, va riportata in maiuscolo, nella fascia inferiore verde, utilizzando il Font Arial Black in colore bianco.

Per gli altri testi ed informazioni della fascia inferiore verde, utilizzare il Font Tahoma, in colore bianco.
L'allineamento orizzontale a sinistra di tutti i testi del cartello, va effettuato utilizzando come riferimento l'inizio della sola barra dei leoni stilizzati del Logotipo della Regione Veneto.
L'allineamento verticale (centrato) di testi ed informazioni, va invece effettuato per fasce.

Nello spazio/colonna bianco di sinistra, divisa dallo spazio di destra da un filetto di colore grigio, allineato orizzontalmente, con l'estremità inferiore dello scudo regionale, va inserito nella parte alta l'eventuale stemma o logo del committente/beneficiario del finanziamento regionale, mentre, staccati, più in basso, a partire dal fondo il logo degli eventuali altri soggetti istituzionali o sponsor che contribuiscono economicamente alla realizzazione dell'intervento.
In quest' area non sono ammessi logo di studi ed imprese coinvolti nella realizzazione dell'opera.

LE FASCE OPZIONALI, PER RENDERING, I LOGO DELLE IMPRESE ED I LINK MULTIMEDIALI

Sotto il Cartello di Cantiere è possibile aggiungere apposite fasce, secondo l'ordine, le dimensioni ed i modelli indicati in figura, a sfondo verde per rendering-foto-disegni, a sfondo bianco per logo-informazioni sulle imprese e studi coinvolti nella realizzazione dell'intervento, a sfondo azzurro-acqua per i link a contenuti multimediali.

Le fasce sono opzionali e quindi non obbligatorie, possono esserci tutte o essere presenti in parte, tuttavia se nell'ambito del cartello di cantiere, si sceglie di inserire alcuni logo di imprese, immagini di progetto, indicazioni di siti, è necessario seguire l'ordine e le indicazioni stabilite.

Si precisa che la distanza tra la prima fascia ed il cartello di cantiere, dovrà essere di 10 cm, quella tra una fascia e l'altra di 5 cm.

Nella fascia "azzurro-acqua" (RGB: Giallo 117 - Blu 136 / Quadricromia: Cyan 100 – Yellow 12 – Black 43 / Pantone 315 C 100%) , distante 10 cm dal cartello o dalle fasce precedenti, troveranno spazio le indicazioni relative a siti web istituzionali e non, contenenti ulteriori informazioni, disegni ed immagini, relative all'intervento.
Nello spazio più a destra, oltre il filetto grigio, possono essere collocati i loghi di eventuali link diretti (tipo QR Code), o canali attivati (tipo Messaggi Twitter, Video su You Tube, ecc…).

ALTRE INDICAZIONI

Il cartello di cantiere, dovrà rispettare per collocazione e materiali le norme sulla sicurezza dei cantieri e dei luoghi di lavoro, evitando quindi di creare pericolo, ostacolo o intralcio.
Potrà essere realizzato indifferentemente su supporto rigido o flessibile (tipo telonato).
Se esposto in luoghi completamente all'aperto, o privi di protezione, il cartello di cantiere, dev'essere realizzato in materiali e con caratteristiche tali da resistere alla pioggia ed al vento (evitando il pericoloso "effetto vela").

REPERIMENTO FILE MODELLI ED INFORMAZIONI

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Sezione Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 - cominfo@regione.veneto.it .

I Logotipo della Repubblica Italiana, del FSC e del PAR Veneto FSC 2007 - 2013 possono essere richiesti via mail all'indirizzo fscautoritagestione@regione.veneto.it, o telefonicamente allo 0412791747.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR nr. 1388 del 25 settembre 2018

42 cm

22 cm

La targa va realizzata preferibilmente su supporto trasparente infrangibile, secondo le indicazioni sopra riportate.
Gli spigoli vanno leggermente arrotondati.
Deve essere distanziata dalla parete o dalla superficie di appoggio di circa 1 cm ed il fissaggio deve avvenire mediante elementi metallici (satinati o lucidi, possibilmente evitando colori oro-ottone).
Se collocata all'interno di locali va posta ad un'altezza dalla pavimentazione compresa tra i 140 ed i 170 cm.
In caso di collocazione all'esterno su edifici, monumenti e manufatti storici o di particolare pregio invece, la collocazione va attentamente valutata, può uniformarsi ad altre targhe esistenti e non deve in alcun modo compromettere l'estetica dell'immobile o del manufatto.
Per spazi aperti, quali piazze, aree a parco, sentieri, strade particolari e percorsi, la targa può trovare posto su elementi facenti parte o in prossimità dell'opera stessa, quali, a titolo di esempio, pareti esterne o mura di fabbricati, muretti, bassi cippi e colonnine, basi di recinzioni e fontane….

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Sezione Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 - cominfo@regione.veneto.it .

I Logotipo della Repubblica Italiana, del FSC e del PAR Veneto FSC 2007 - 2013 possono essere richiesti via mail all'indirizzo fscautoritagestione@regione.veneto.it, o telefonicamente allo 041 2791747.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A3 DGR nr. 1388 del 25 settembre 2018

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA relativa all'intervento eseguito

Oggetto: PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione Asse 3 Beni Culturali e Naturali – Linea di intervento 3.1: Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali – Anno _____.

D.G.R. n. _____ in data ___/___ /_____.

Soggetto Attuatore: _____

Intervento: Lavori di _____

Importo ammissibile € _____,__.
Importo contributo €. _____,__.

Documentazione Informativa relativa all'intervento eseguito (1)

Ente _____ Prov. _____
Oggetto dell'intervento _____
Ubicazione: Comune _____ via _____ n. _____
Foglio _____ Mapp. _____

Importo dei Lavori **€** _____
Contributo regionale concesso € _____

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO E LE FINALITÀ CONSEGUENTI (2) (3)

GRAFICI DI PROGETTO PIÙ SIGNIFICATIVI (3) (4)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO (3) (5)

be1e23f4

Note:

(1) **L'elaborato va trasmesso alla Direzione Beni, Attività Culturali e sport a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it, contestualmente al resto della Documentazione di rendicontazione ovvero, per atti in originale o plichi voluminosi e fuori formato, spedita per posta o consegnata a mano presso la segreteria di Direzione, al seguente indirizzo:** Regione Veneto, Sede di Palazzo Sceriman, Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, U.O. Promozione e Valorizzazione Culturale – Cannaregio - 168 – 30121 Venezia (Piano Ammezzato).
(2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento a scelte, soluzioni adottate ed eventuali varianti
(3) Il quadro va ampliato secondo necessità.
(4) Vanno inseriti in questo quadro planimetrie generali dell'intervento in scala, (o disegni, e schemi complessivi) dello stato di fatto e di progetto. Eventualmente possono essere allegate Tavole in PDF, massimo in formato A3.
(5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A4 DGR nr. 1388 del 25 settembre 2018

Modello di domanda di erogazione del contributo

Oggetto: PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse 3 "Beni Culturali e Naturali", Linea di intervento 3.1 "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali".

Progetto n. _____ "_____*(titolo del progetto)*_____" (CUP _____)

RENDICONTAZIONE N. ___ DEL _____

Al Direttore della
U.O. Promozione e Valorizzazione Culturale
Cannaregio 168
Palazzo Sceriman
30121 Venezia
beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it

e p.c. Al Direttore della
Direzione Programmazione Unitaria – U.O. Programmazione e Gestione FSC e Sviluppo Locale
Rio Tre Ponti – Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it

In riferimento all'intervento in oggetto si chiede l'erogazione dell'importo di € _____ **quota parte**/**saldo** del contributo relativo alle spese sostenute e rendicontate come da elenco allegato, completo di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 della convenzione.

Allo scopo si dichiara:

- che la spesa rendicontata è stata sostenuta dal _____ al _____ per **€**_____ ;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo;
- che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del _____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € _____ corrispondente al ___% della spesa totale ammissibile.

Luogo, data

Firma

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A5 **DGR nr. 1388 del 25 settembre 2018** **pag. 1 di 1**

ALLEGATO al monitoraggio - Progetto VE "……..." (CUP ……..)
Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa del RENDICONTO N. ____ DEL

Tipologia di spesa*	Beneficiario/fornitore	Spesa rendicontata e liquidata			Documento/fattura/nota		Estremi dell'atto di liquidazione**			Mandato/quietanza di pagamento		Riferimento impegno	
		Importo	IVA	Totale	Numero	Data	Tipologia	Numero	Data	N.	Data	N	Anno

-

***Tipo (voce di spesa)**
Indica la tipologia/voce di spesa sostenuta per la realizzazione del progetto.
1.Progettazioni e studi (incluse spese tecniche);
2.Acquisizione aree o immobili
3.Lavori realizzati in affidamento
4.Lavori realizzati in economia
5.Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e studi
6.Imprevisti
7.IVA
8.Altro (compreso personale e spese generali)

****Estremi dell'atto di liquidazione**: ad ogni monitoraggio va allegata copia degli atti di liquidazione effettuati

f401df91

(Codice interno: 378839)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1390 del 25 settembre 2018

Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Provvedimenti (L.R n. 27/2003 art. 50).

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza i Comuni di Dueville (VI), Lozzo Atestino (PD) e Giavera del Montello (TV) a sostituire gli interventi originariamente finanziati con DDGR n. 1025/2013 e n. 1139/2014, con altri ritenuti di maggiore interesse o necessità, in conformità a quanto stabilito con DGR n. 2432/14.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, sulla base di specifiche disposizioni normative, dispone annualmente il finanziamento di interventi in materia di edilizia pubblica riguardanti molteplici tipologie di opere.

In particolare si richiamano alcune precedenti deliberazioni:

- DGR n. 1025 del 18/06/13 "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2013. Terzo programma di riparto (L.R. n. 27/2003, art. 50);
- DGR n. 1139 dell'1/07/14 "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2014. Quarto programma di riparto (L.R. n. 27/2003, art. 50).

In relazione al bando approvato con provvedimento n. 1069 del 05/06/2012, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 27/2003, relativo al "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro", sono stati approvati n. 7 programmi di riparto, di cui ai seguenti provvedimenti:

- DGR n. 1580/2012 (Primo programma);
- DGR n. 2916/2012 (Secondo Programma);
- DGR n. 1025/2013 (Terzo Programma);
- DGR n. 1139/2014 (Quarto Programma);
- DGR n. 1902/2014 (Quinto Programma);
- DGR n. 2287/2014 (Sesto Programma);
- DGR n. 2432/2014 (Settimo Programma).

Con riferimento al Bando di finanziamento in parola, con la citata Deliberazione n. 2432 del 16/12/2014, è stato stabilito che, in considerazione del progressivo esaurimento delle graduatorie approvate con le sopra indicate Deliberazioni, a fronte di richieste di contributo presentate nell'anno 2012 e di numerose segnalazioni riguardanti, in particolare, il fatto che i relativi lavori risultino già realizzati o finanziati con altre leggi di spesa regionali ovvero a seguito della modifica delle priorità di intervento in ambito comunale, si è ritenuto opportuno consentire ai Comuni beneficiari dei contributi assegnati, di richiedere la sostituzione degli interventi ammessi a finanziamento con interventi diversi aventi i requisiti previsti dal citato bando, qualora non abbiano già beneficiato di liquidazioni.

A tal fine i beneficiari possono formulare richiesta motivata di sostituzione, ai sensi di quanto disposto al punto 9 della DGR n. 2432 del 16/12/14, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, previa istruttoria tecnica sulla base della seguente documentazione:

- Relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto a livello almeno preliminare del nuovo intervento;
- Dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti vanno opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree).

Con il presente provvedimento si intende ora dare riscontro alle istanze pervenute da parte di alcuni dei beneficiari di contributi assegnati con le sopra riportate deliberazioni della Giunta Regionale e volte ad ottenere, per le motivazioni riportate nel sotto elencato Allegato, una serie di modifiche alle condizioni poste alla base del finanziamento assegnato:

- **Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Modifiche interventi finanziati con DGR n. 1025/2013 e n. 1139/2014".

Ritenuto che le modifiche proposte elencate nell'**Allegato A** siano compatibili con le finalità per le quali il contributo è stato originariamente concesso, tenuto conto del permanere delle condizioni e priorità che avevano caratterizzato l'individuazione degli interventi ammessi al beneficio regionale, con particolare riguardo alle relative eventuali graduatorie, si ritiene che le istanze dei beneficiari possano essere ritenute meritevoli di approvazione.

Per quanto non diversamente previsto dalla presente deliberazione, si richiamano le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo, con particolare riferimento, qualora previsto, alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario, incaricando la U.O. Lavori Pubblici della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica di valutarne la necessità di eventuale modifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.R. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.Lgs. 118/2011;
VISTI il D.Lgs. 33/2013 ed il D.Lgs 97/2016;
VISTO l'art. 2 co. 2 lett f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
VISTE le D.G.R. n. 802 e n. 803 del 27/05/2016 e la D.G.R. n. 1106 del 29/06/2016, di riorganizzazione amministrativa della Giunta Regionale;

VISTI i decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 11 del 26 luglio 2016 e il successivo decreto n. 36 del 31 agosto 2016;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 939 del 26/06/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni riportate nelle premesse, le modifiche alle condizioni poste alla base dei finanziamenti elencati nell'allegato di seguito riportato:

- **Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Modifiche interventi finanziati con DGR n. 1025/2013 e n. 1139/2014".

2. di richiamare, per quanto non diversamente stabilito dal presente provvedimento, in relazione agli interventi di cui al punto 1, le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo, con particolare riferimento, qualora previsto, alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario, incaricando l'Unità Organizzativa Lavori Pubblici della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica di valutarne la necessità di eventuale modifica;

3. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1390 del 25 settembre 2018**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori, oneri sicurezza ed IVA ammesso a contributo	Importo lavori, oneri sicurezza ed IVA modificato	Importo contributo
1	Comune di Dueville Piazza Monza n. 1 36031 Dueville (VI) C.F.95022910244	Lavori di rifacimento di alcuni tratti della pubblica illuminazione comunale con l'utilizzo della tecnoclogia "a led" (P.R.I.C. 2009)	Dueville	1139/2014	Con nota prot n. 14399 del 25/07/18 , il Comune di Dueville chiede che il contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n° 1139 dell'01/07/2014 , ai sensi dell'art. 50 della LR n° 27/03, per i "Lavori di rifacimento di alcuni tratti della pubblica illuminazione comunale con l'utilizzo della tecnologia "a led" (P.R.I.C. 2009)" , (del costo ammissibile per lavori, oneri di sicurezza ed IVA di € 110.000,00), possa essere riconosciuto a favore dell'intervento di "Estensione in ampliamento della pubblica illuminazione con alcuni tratti di vie comunali, secondo le indicazioni del PICIL e della L.R. 17/09," il cui importo ammissibile risulta pari ad € 106.700,00 (lavori € 95.000,00 + sicurezza € 2.000,00 + iva € 9.700,00). A tal fine allega alla citata nota n 14399/2018 la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014. Al riguardo il Comune evidenzia che l'intervento originario è già stato realizzato con fondi propri e che la richiesta di devoluzione si rende necessaria in quanto interessa le strade comunali di maggior traffico prive di illuminazione L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con le note sopraccitate, tenuto contro altresì che l'aliquota di finanziamento è stata innalzata al 100% della spesa ammissibile giusta D.G.R.n.1024/2013.	€ 110.000,00	€ 106.700,00	€ 100.000,00
2	Comune di Lozzo Atestino Piazza Vittorio Emanuele II. 1 35034 Lozzo Atestino (PD) C.F.82001370285	Ristrutturazione del piano secondo della sede municipale per la realizzazione della biblioteca comunale	Lozzo Atestino	1025/2013	Con nota prot n. 5072 del 15/06/2018 , il Comune di Lozzo Atestino chiede che il contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n. 1025 del 18/06/13, ai sensi dell'art. 50 della LR n° 27/03, per la "Ristrutturazione del piano secondo della sede municipale " (del costo ammissibile di € 192.196,00), non più rientrante negli obiettivi dell'Amministrazione Comunale che intende procedere ad un recupero totale dell'immobile (con costi evidentemente ben superiori), possa essere riconosciuto a favore dell'intervento di "Miglioramento strutturale della palestra della scuola secondaria G. Negri", il cui importo ammissibile risulta pari ad € 115.500,00 (lavori € 100.000,00 + sicurezza € 5.000,00 + iva € 10.500,00). Con la citata nota il Comune nel precisare che detto nuovo intervento rientra nel programma di messa in sicurezza dal rischio sismico degli immobili comunali e risulta particolamente necessario in considerazione del fatto che trattasi dell'unica palestra comunale (utilizzata anche in ambito extrascolastico da numerosi fruitori), richiede una proroga del termine di rendicontazione fino al 26/06/20. A tal fine con note n° 6454 e n° 6455 del 31/07/18 il Comune ha trasmesso la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto, come stabilito al citato punto 9 della DGR 2432/14, il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con le note sopraccitate, tenuto contro altresì che l'aliquota di finanziamento è stata innalzata al 100% della spesa ammissibile giusta D.G.R.n.1024/2013. Per quanto concerne la proroga del termine di rendicontazione, si ritiene accoglibile la richiesta comunale in considerazione di quanto disposto con Deliberazione n. 1129 del 25/08/2015.	€ 192.196,00	€ 115.500,00	€ 100.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1390 del 25 settembre 2018** **pag. 2 di 2**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori, oneri sicurezza ed IVA ammesso a contributo	Importo lavori, oneri sicurezza ed IVA modificato	Importo contributo
3	Comune di Giavera del Montello P.zza Donatori di Sangue n. 6 31040 Giavera del Montello TV C.F. 01475140263	Lavori di ristrutturazione di edificio comunale esistente ad uso servizi culturali e sedi di associazioni in via Mons. Longhin - Giavera Capoluogo	Giavera del Montello	1139/2014	Con nota prot n. 6622 del 30/07/2018 il Comune di Giavera del Montello chiede che il contributo di € 95.931,00, assegnato DGR n° 1139 del 01/07/2014 , ai sensi dell'art. 50 della LR n° 27/03, per lavori di "ristrutturazione di edificio comunale esistente ad uso servizi culturali e sedi di associazioni in via Mons. Longhin - Giavera Capoluogo" a fronte di una spesa ammissibile per lavori, oneri di sicurezza ed IVA pari ad € 106.590,00, possa essere riconosciuto a favore dell'intervento di "sistemazione di alcune strade comunali (via della Vittoria, via Porcu e via Arditi)" il cui importo ammissibile risulta pari ad € 184.800,00 (lavori € 167.550,00 + sicurezza € 450,00 + iva €16.800,00), ritenuto di prioritaria importanza in quanto interessa strade comunali particolarmente degradate e pericolose per la pubblica incolumità. A tal fine allega alla citata nota 6622 del 30/07/2018 la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto, come stabilito al citato punto 9 della DGR 2432/14, il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con le note sopraccitate, tenuto contro altresì che l'aliquota di finanziamento è stata innalzata al 100% della spesa ammissibile giusta D.G.R.n.1024/2013.	€ 106.590,00	€ 184.800,00	€ 95.931,00

(Codice interno: 378840)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1391 del 25 settembre 2018

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e il Comune di Dolo (Ve) per la definizione e realizzazione del progetto denominato "A>Utopie - luoghi, teatri e culture della comunità". Esercizio finanziario 2018. Legge regionale 22 febbraio 1999 n. 7, art. 51.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si propone la sottoscrizione di un Accordo di programma tra la Regione del Veneto e il Comune di Dolo per la condivisione di iniziative culturali da realizzarsi nell'anno 2018.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con la Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, art. 51 è stata autorizzata a promuovere Accordi di programma, prioritariamente con gli enti locali, per la realizzazione di manifestazioni e iniziative culturali.

La Regione del Veneto, attraverso l'utilizzo dello strumento della concertazione con soggetti pubblici e privati, intende consolidare la rete del sistema veneto della cultura immateriale e dei beni culturali, al fine di un'organica valorizzazione e promozione delle attività culturali e di spettacolo dal vivo e riprodotto. Tale modalità di intervento rappresenta un importante strumento per il coordinamento e lo sviluppo degli investimenti nel settore culturale sul territorio, un'operazione capace di organizzare e rendere più efficienti ruoli, competenze, risorse e localizzazioni di intervento.

La Regione del Veneto intende perciò continuare a utilizzare lo strumento dell'Accordo con gli enti territoriali, consapevole che la condivisione delle attività culturali e di spettacolo si è rivelata il sistema più proficuo per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale locale, in una logica di rete e di sistema.

L'Amministrazione comunale di Dolo si propone come capofila di una rete di comuni che comprende Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Fiesso d'Artico, Fossò, Martellago, Mirano, Noale, Pianiga, Santa Maria di Sala, Salzano, Scorzè, Spinea e Stra per la presentazione dell'edizione 2018 del progetto culturale "A>Utopie - luoghi, teatri e culture della comunità", manifestazione finalizzata alla promozione di iniziative culturali e di spettacolo, al maggior coinvolgimento delle comunità locali, all'ottimizzazione delle risorse. Tale proposta è realizzata dall'Associazione culturale Echidna che opera nel territorio ormai da più di dieci anni. "A>Utopie" realizza una programmazione di eventi culturali, di spettacoli ed incontri organizzati adattando allo scopo luoghi ed edifici storici e contemporanei, come fabbriche, teatri, aziende agricole, che permettono di definire, in maniera indelebile, una riscoperta identitaria ed antropologica del territorio e della comunità che lo popola, con una particolare attenzione ai luoghi di lavoro, siti industriali o artigianali, che in quanto imprese locali sono non solo un valore per la comunità stessa, ma diventano motivo di aggregazione di artisti e cittadini per assistere a eventi culturali ed artistici inediti. Forte del successo delle precedenti edizioni, quest'anno "A>Utopie" presenta cinque proposte: "Progetto Bel-Vedere", "Paesaggio con uomini", "Isola delle meraviglie", "Spinea/Sogna", "Con gli occhi dei bambini". Un totale di circa 25 appuntamenti che si svolgono nei territori dei Comuni che aderiscono all'iniziativa e che comprendono spettacoli teatrali, musicali, di danza, incontri, conferenze-spettacolo, convegni, letture, animazioni. A dare contenuto e forma ai vari eventi sono artisti di fama nazionale e locale, giovani danzatori ed attori veneti, compagnie che si distinguono per innovatività nel panorama veneto, nonché scrittori e poeti contemporanei.

La Regione del Veneto, condividendo gli obiettivi e le finalità del progetto culturale proposto dall'Amministrazione comunale di Dolo, intende quindi procedere alla sottoscrizione di un Accordo di programma con la suddetta Amministrazione, denominato "A>Utopie - luoghi, teatri e culture della comunità". L'intervento inoltre rientra tra gli obiettivi del DEFR 2018/2020 approvati con Decreto n. 2 del 25.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione che, nell'ambito dell'Obiettivo gestionale 05.02.04 "Attivare strumenti di programmazione partecipata nel settore dello settore dello spettacolo e delle attività culturali" prevede quale obiettivo gestionale la realizzazione, di concerto con soggetti pubblici e/o privati, di iniziative di attività culturali e di spettacolo dal vivo da attuare anche attraverso sistemi di rete.

L'Accordo di programma sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per il Comune di Dolo, dal Sindaco o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà di Euro 8.500,00 pari circa al 7% del costo totale previsto per la realizzazione del progetto, da imputare, nell'esercizio finanziario 2018, sul cap. 70226 "Azioni culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali - Trasferimenti correnti (Art. 51, L.R. 22/02/1999, n. 7)" del bilancio di previsione 2018-2020.

Con il presente atto si sottopone all'esame della Giunta regionale lo schema di Accordo di programma tra la Regione del Veneto e il Comune di Dolo di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTO l'art. 51 della Legge regionale 22.02.1999, n. 7;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale 31.12.2012, n. 54 come modificato dalla Legge regionale 17.05.2016, n. 14;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 29.12.2017, n. 47 che approva il bilancio regionale di previsione 2018-2020;

VISTA la deliberazione n. 10 del 5.01.2018 che approva il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11.01.2018 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 del 25.01.2018 di approvazione degli obiettivi gestionali per il triennio 2018-2020;

VISTA la deliberazione n. 81 del 26.01.2018 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la Legge regionale n. 28 del 07.08.2018 "Assestamento di bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la proposta del 16.05.2018 presentata dal Comune di Dolo, acquisita al protocollo regionale il 21.05.2018, al n. di protocollo 184660;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la realizzazione, in collaborazione con il Comune di Dolo, del progetto "A>Utopie - luoghi, teatri e culture della comunità" che prevede una partecipazione finanziaria da parte della Regione pari a Euro 8.500,00;

3. di approvare lo schema di Accordo di programma di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con il Comune di Dolo. L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per il Comune di Dolo, dal Sindaco o suo delegato;

4. di determinare in Euro 8.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 70226 "Azioni culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali - Trasferimenti correnti" (Art. 51, L.R. 22/02/1999, n. 7) del bilancio di previsione 2018 - 2020 con imputazione all'esercizio 2018*;*

5. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;

7. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1391 del 25 settembre 2018

Regione del Veneto

Giunta Regionale

SCHEMA DI
ACCORDO DI PROGRAMMA

Progetto "A>Utopie – luoghi, teatri e culture della comunità" 2018

sottoscritto con

Comune di Dolo (Ve)

SCHEMA DI
ACCORDO DI PROGRAMMA
L.R. 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51

tra

la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da……., nella persona del Presidente, o suo delegato;

il Comune di Dolo con sede a _____, C.F._____ rappresentato da……, nella persona del Sindaco, o suo delegato;

PREMESSO

- che l'art. 51 della Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 autorizza la Giunta regionale a partecipare ad Accordi di programma prioritariamente con gli enti locali o con organizzazioni operanti in ambito culturale senza scopo di lucro per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali;
- che la Regione intende consolidare la rete del sistema veneto della cultura immateriale e dei beni culturali mediante un maggior utilizzo degli strumenti di concertazione con soggetti pubblici e privati, per una organica valorizzazione e promozione delle attività culturali e di spettacolo;
- che l'Amministrazione comunale di Dolo (Ve) ha presentato per l'anno 2018 un progetto denominato "A>Utopie – luoghi, teatri e culture della comunità", progetto di valorizzazione culturale dei territori in relazione alle arti dello spettacolo, concepito e realizzato mettendo in rete realtà sperimentali e innovative, attraverso buone pratiche di condivisione, coprogettazione e partecipazione tra i soggetti pubblici e privati che lo realizzano;
- che la Regione del Veneto condivide gli obiettivi e le finalità del progetto culturale proposto per l'anno 2018 dall'Amministrazione comunale di Dolo finalizzato alla realizzazione di "A>Utopie – luoghi, teatri e culture della comunità";
- che con provvedimento n. del la Giunta Regionale del Veneto ha deliberato di approvare la realizzazione del progetto "A>Utopie – luoghi, teatri e culture della comunità" secondo i criteri indicati nel medesimo provvedimento;

sottoscrivono l'intesa nei termini che seguono:

ARTICOLO 1
(denominazione dell'Accordo)

Il presente Accordo di programma è denominato A>Utopie – luoghi, teatri e culture della comunità.

ARTICOLO 2
(obiettivi/risultati)

L'iniziativa è diretta a innalzare i livelli qualitativi dell'offerta culturale nel territorio, promuovendo l'immagine del Veneto, attraverso la razionalizzazione delle risorse finanziarie e strumentali in ordine alla realizzazione di attività culturali.

ARTICOLO 3
(soggetti partecipanti)

Il presente Accordo è sottoscritto per conto delle Amministrazioni Regione del Veneto – Comune di Dolo e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la funzione di indirizzo e coordinamento generale dell'iniziativa è attribuita alla Regione, attraverso gli Uffici competenti della Direzione Beni Attività culturali e Sport, mentre al Comune di Dolo è affidata la funzione di realizzazione operativa, per quanto di specifica competenza.
L'Accordo di programma sottoscritto è reso pubblico, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.

ARTICOLO 4
(contenuto)

Il Comune di Dolo, in applicazione al presente Accordo, si impegna a realizzare il progetto: "A>Utopie-luoghi, teatri e culture della comunità", che si svolge nei territori dei Comuni aderenti all'iniziativa. Cinque sono le iniziative previste: "Progetto Bel-Vedere", cinque spettacoli che spaziano dalla musica al teatro e ai laboratori; "Paesaggio con uomini", 10 spettacoli teatrali nei luoghi del lavoro, nelle ville venete, nelle aziende agricole del territorio; "Spinea/Sogna", concerto tenuto dall'Orchestra Giovanile Europea con la presenza di Paolo Rumiz; "Isola delle Meraviglie", rappresentazione teatrale a più voci di un adattamento di "Moby Dick" di H. Melville; "Con gli occhi dei bambini", percorsi ed esperienze di crescita attraverso il sentire e sperimentare il mondo delle nuove generazioni. Tre gli ambiti nei quali viene sviluppato il progetto: 1. Il teatro e le comunità, 2. La casa e la famiglia, 3. La scuola: nidi e scuole materne.

ARTICOLO 5
(impegni della Regione)

La Regione del Veneto partecipa al progetto con un impegno finanziario di Euro 8.500,00**,** destinato alla realizzazione di quanto stabilito al precedente art. 4, a favore del Comune di Dolo, che sarà liquidato a saldo previo inoltro da parte dell'Amministrazione comunale, entro il 31.12.2018, della rendicontazione del progetto.

ARTICOLO 6
(modalità di attuazione)

La realizzazione del progetto, di cui all'articolo 4, è così stabilita:

- attuazione del progetto a cura del Comune di Dolo, con impegno ad organizzare una o più conferenze stampa di presentazione, d'intesa con la competente Direzione Beni Attività culturali e Sport della Regione. La mancata o non idonea attuazione del piano di comunicazione nei termini concordati potrà essere valutata anche al fine di una decurtazione del finanziamento regionale quantificato dal presente Accordo**;**
- evidenziazione della partecipazione regionale al progetto mediante inserimento, in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'Accordo di programma Regione del Veneto – Comune di Dolo e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
- rendicontazione economica del progetto a cura del Comune di Dolo da inviare nelle modalità sottoindicate:
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
  - relazione illustrativa del progetto finanziato;
  - prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato;

- prospetto riepilogativo delle entrate e delle spese riferite al progetto finanziato;
- copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

ARTICOLO 7
(durata dell'Accordo**)**

Il progetto verrà realizzato nel 2018, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte del Comune di Dolo.

ARTICOLO 8
(inadempimento)

In caso di mancata o parziale realizzazione del progetto da parte del Comune di Dolo la Regione procederà alla revoca o alla riduzione proporzionale del finanziamento concesso.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata."

per la Regione del Veneto

per il Comune di

(Codice interno: 378841)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1392 del 25 settembre 2018

Contributi annuali agli Enti Gestori di Parchi regionali. Esercizio 2018 - capitolo n. 51050. Art. 28, comma 2, legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984. Deliberazione/CR n. 87 del 7 agosto 2018.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Gli Enti Parco sono enti strumentali della Regione del Veneto privi di autonomia finanziaria piena; per far fronte alle spese di gestione e funzionamento, la Regione del Veneto assegna loro un contributo annuale. Con questo atto si recepisce il parere espresso dalla II Commissione Consiliare e si dà avvio alla procedura di impegno che avverrà con atto del Responsabile di Struttura.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, recante "Norme per l'istituzione di Parchi e riserve regionali" prevede, all'art. 28, che la Regione del Veneto eroghi contributi annuali per spese di impianto e di funzionamento agli Enti Gestori delle aree protette. La medesima norma prevede che tali contributi siano erogati con delibera di Giunta Regionale, sentita la Commissione Consiliare competente.

Con legge regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 è stato approvato il bilancio di previsione 2018-2020, assegnando, per l'esercizio finanziario 2018, sul capitolo n. 51050 "Contributi annuali agli enti di gestione di parchi naturali per spese di impianto e di funzionamento" una competenza pari a euro 3.792.000,00, da ripartire tra i cinque Enti Parco Regionali secondo criteri stabiliti, concordati con gli stessi e previo parere della Commissione Consiliare competente, allo scopo di realizzare l'obiettivo programmatico di favorire la concreta attuazione delle finalità stesse per cui i parchi regionali sono stati istituiti.

Il comma 2 bis dell'art. 28 della legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, autorizza la Giunta Regionale ad erogare acconti per la copertura finanziaria delle spese di funzionamento, fino ad un massimo del 50% calcolati su quanto attribuito a ciascun Ente Parco nel precedente esercizio finanziario.

Con D.G.R. n. 259 del 6 marzo 2018, la Giunta Regionale ha provveduto ad assegnare il 50% del contributo assegnato agli Enti Parco nell'esercizio finanziario 2017 (pari ad euro 3.792.000,00), per un importo complessivo di euro 1.896.000,00 come si desume dall'**Allegato A**, colonna B, in considerazione del fatto che gli Enti Parco operano tramite finanza derivata, per cui, già dai primi mesi dell'esercizio finanziario, necessitano di disponibilità di cassa per far fronte alle spese di funzionamento.

Con D.D.R. n. 6 del 30 marzo 2018 si è provveduto ad impegnare e liquidare l'acconto di cui alla D.G.R. 259/2018 a favore degli Enti Parco.

Dovendo ora procedere alla definitiva assegnazione del contributo agli Enti Parco per l'esercizio finanziario 2018, la competente Struttura di Progetto Strategia regionale della biodiversità e dei parchi, con il presente atto intende sottoporre alla II Commissione Consiliare, competente in materia, il riparto del contributo annuale per le spese di gestione e funzionamento.

Conseguentemente la Struttura di Progetto Strategia regionale della biodiversità e dei parchi ha provveduto ad elaborare l'**Allegato A**, il quale evidenzia la ripartizione dello stanziamento previsto nel bilancio 2018 al capitolo n. 51050 per un importo pari ad € 3.792.000,00, così come di seguito meglio specificato:

BENEFICIARIO	Contributo 2018 in €
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	1.490.635,2
Regole d'Ampezzo (soggetto gestore del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo)	514.195,2
Comunità Montana della Lessinia (soggetto gestore del Parco Naturale Regionale della Lessinia)	612.028,8
Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile	418.257,6
Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po	756.883,2
TOTALE	3.792.000,00

La sopraindicata ripartizione è storicizzata nel tempo, in quanto dall'esercizio finanziario 2011 il capitolo ha subito forti decrementi che non hanno più consentito di applicare i criteri adottati fino all'esercizio finanziario 2010, che prevedevano che

la riparazione dello stanziamento previsto sul cap. 51050 avvenisse nel seguente modo:

a. una quota calcolata sulla base delle spese del personale e direttore dei parchi desunte dai bilanci di previsione dell'esercizio finanziario interessato, inviati dagli Enti Parco;
b. una quota calcolata sulla media delle altre spese correnti desunte dagli ultimi 3 consuntivi trasmessi dagli Enti Parco;
c. una quota ripartita sulla base della superficie in ettari.

Pertanto al fine di evitare forti disparità tra gli Enti Parco, la ripartizione attuale, in accordo con gli stessi, avviene tenendo conto della percentuale del contributo ricevuto nell'esercizio finanziario precedente.

Preso atto del parere favorevole n. 340 espresso dalla Seconda Commissione Consiliare in data 6 settembre 2018, sulla deliberazione n. 87/CR del 7 agosto 2018, corrispondente all'ipotesi sopraesposta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 28, comma 2 della legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTE le leggi istitutive dei Parchi Regionali:

- legge regionale n. 38 del 10 ottobre 1989;

- legge regionale n. 12 del 30 gennaio 1990;

- legge regionale n. 21 del 22 marzo 1990;

- legge regionale n. 8 del 28 gennaio 1991;

- legge regionale n. 36 dell'8 settembre 1997;

VISTA la legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2008, in particolare l'art. 88;

VISTA la deliberazione/CR n. 87 del 7 agosto 2018;

VISTO il parere della Seconda Commissione Consiliare n.340 rilasciato in data 6 settembre 2018;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1138 del 31 luglio 2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di approvare il seguente riparto relativo al contributo per spese di gestione, capitolo n. 51050, esercizio 2018, come risulta dalla colonna D dell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

BENEFICIARIO	Contributo 2018 in €
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	1.490.635,2
Regole d'Ampezzo (soggetto gestore del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo)	514.195,2
Comunità Montana della Lessinia (soggetto gestore del Parco Naturale Regionale della Lessinia)	612.028,8
Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile	418.257,6
Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po	756.883,2
TOTALE	3.792.000,00

2. di dare atto che con D.D.R. n. 6/2018, è stato erogato un primo acconto agli Enti Parco per un importo pari a euro 1.896.000,00;

3. di determinare in euro 1.896.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Responsabile della Struttura di Progetto Strategia regionale della biodiversità e dei parchi, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 51050 del bilancio 2018 "Contributi annuali agli enti di gestione di parchi naturali per spese di impianto e funzionamento";

4. di dare atto che la Struttura di Progetto Strategia regionale della biodiversità e dei parchi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di incaricare il Responsabile della Struttura di Progetto Strategia regionale della biodiversità e dei parchi dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno rientra nelle fattispecie oggetto di monitoraggio di cui alla DGR n. 911/2013, ai sensi della L.R. n. 47/2012;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1392 del 25 settembre 2018**

RIPARTIZIONE SPESE GESTIONE CAPITOLO N. 51050 ESERCIZIO 2018

€ 3.792.000,00

	A	B	C	D
BENEFICIARI	**contributo anno 2017**	**acconto impegnato con D.D.R. 6/2018**	**contributo residuo da erogare**	**totale contributo anno 2018**
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	1.490.635,20	745.317,60	745.317,60	1.490.635,20
Regole d'Ampezzo (soggetto gestore dell'Ente Parco Nat. Reg.le delle Dolomiti d'Ampezzo	514.195,20	257.097,60	257.097,60	514.195,20
Comunità Montana della Lessinia (soggetto gestore dell'Ente Parco Nat. Reg.le della Lessinia)	612.028,80	306.014,40	306.014,40	612.028,80
Ente Parco Nat. Reg.le del Fiume Sile	418.257,60	209.128,80	209.128,80	418.257,60
Ente Parco Nat. Reg.le del Delta del Po	756.883,20	378.441,60	378.441,60	756.883,20
	3.792.000,00	**1.896.000,00**	**1.896.000,00**	**3.792.000,00**

Colonna A: contributo esercizio finanziario 2017

Colonna B: acconto impegnato con D.D.R. n. 6/2018

Colonna C: contributo residuo da erogare

Colonna D: competenza capitolo n. 51050

(Codice interno: 378842)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1393 del 25 settembre 2018

Comune di Castelcucco (TV). Proposta di vincolo relativa a parte dell'area Collinare. Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 140 e 157, comma 2, del D.Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 45 ter, comma 6, lett. b) della L.R. n. 11/2004.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si propone alla Giunta di dichiarare di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 45 ter, comma 6, lett. b) della L.R. n. 11/2004, parte dell'area collinare del Comune di Castelcucco (TV).

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con nota n. 66708 del 19 luglio 2007 la Provincia di Treviso ha trasmesso la documentazione relativa alla proposta di vincolo paesaggistico formulata, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, art. 136, dalla Commissione provinciale per l'apposizione e la revisione dei vincoli paesaggistici della Provincia di Treviso in data 24 maggio 2007, su parte dell'area Collinare del territorio del Comune di Castelcucco in Provincia di Treviso.

La sopra citata proposta è costituita dai seguenti documenti:

- Verbale della riunione della Commissione provinciale per l'apposizione e la revisione dei vincoli paesaggistici in data 24 maggio 2007 (**Allegato A**);
- Planimetria delle aree proposte alla tutela paesaggistica (**Allegato A1**);
- Specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari dell'area collinare del Comune di Castelcucco (TV), ai sensi dell'art. 140 comma 2 del D.Lgs. n. 42/2004, (**Allegato A2**).

La proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico rientra nella fattispecie di cui al punto d), dell'art. 136 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.

Il territorio oggetto della proposta merita di essere tutelato in quanto rappresenta, per la particolare conformazione, le caratteristiche dell'ambiente agro-forestale e degli elementi naturali, un complesso paesaggistico e panoramico di non comune bellezza, che definisce punti di vista di notevole pregio paesaggistico, nel quale è riconoscibile un'armonia d'insieme tra l'ambiente naturale e le componenti storiche, culturali e insediative.

I valori paesaggistici e ambientali che contraddistinguono le aree sono dettagliatamente descritti nell'**Allegato A**.

Con nota n. 4761 del 30 luglio 2018, il Sindaco del Comune di Castelcucco (TV) ha comunicato che la proposta di vincolo, costituita dal verbale della commissione, dalla specifica disciplina e dalla cartografia, è stata depositata presso la Segreteria del Comune di Castelcucco, per 90 giorni consecutivi a partire dal 03 luglio 2007 e che copia dell'avviso di deposito è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, su due quotidiani a diffusione regionale e su un quotidiano a diffusione nazionale, sul sito informatico della Provincia di Treviso dal 3 luglio 2007 al 1° ottobre 2007, sul sito della Comunità Montana del Grappa dal 3 luglio 2007 al 1° ottobre 2007 e sul sito della Regione del Veneto dal 03 luglio 2007 al 1° ottobre 2007, come previsto ai sensi dell'art. 140 comma 2, del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.

A seguito del periodo di pubblicazione e deposito non sono pervenute osservazioni. Fuori termini è pervenuta direttamente alla Regione un'osservazione dell'Associazione culturale "Tre stelle" con sede in Castelcucco, con la quale si chiedeva l'annullamento della procedura per presunte irregolarità in merito alla pubblicazione della proposta, che diversamente, dagli atti pervenuti, risulta essere stata espletata correttamente ai sensi degli articoli 139 e 140 del D.Lgs. n.42/2004. L'osservazione pertanto non è stata ritenuta accoglibile.

In data 22 dicembre 2017, è intervenuta la pronuncia n. 13 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato che ha statuito che "*il combinato disposto [...] dell'art. 157, comma 2, dell'art. 141, comma 5, dell'art. 140, comma 1 e dell'art. 139, comma 5 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, deve interpretarsi nel senso che il vincolo preliminare nascente dalle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto legislativo [...] cessa qualora il relativo procedimento non si sia concluso entro 180 giorni*".

La pronuncia ha altresì precisato che "*il termine di efficacia di 180 giorni del vincolo preliminare nascente dalle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 decorre dalla pubblicazione della presente sentenza*".

Preso atto di quanto disposto con la pronuncia citata e fermo restando l'intenzione dell'Amministrazione regionale di concludere l'iter relativo alle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico rientranti nell'ambito di competenza, si è ritenuto opportuno accertare l'attuale consistenza e assetto dei luoghi e, a tal fine, è stato chiesto alle amministrazioni comunali l'aggiornamento delle situazioni di fatto e di diritto concernenti le aree oggetto di risalenti proposte di vincolo anteriori all'entrata in vigore del Codice del Paesaggio.

Nel caso di specie, il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale ha richiesto con nota n. 153961 del 24 aprile 2018 e con nota n. 317758 del 30 luglio 2018, al Comune di Castelcucco, ed alla Provincia di Treviso, se nel periodo intercorso non fossero intervenute alterazioni allo stato dei luoghi e quindi oggi permanga l'interesse pubblico alla conclusione del procedimento.

Condizioni confermate dal Comune di Castelcucco con nota acquisita al protocollo regionale n. 321602 in data 1° agosto 2018.

Verificata la permanenza delle condizioni di rilievo paesaggistico individuate dalla Commissione provinciale per l'apposizione e la revisione dei vincoli paesaggistici in data 24 maggio 2007 si ritiene che l'area sia meritevole di tutela per i propri caratteri naturalistici e ambientali, ed in quanto costituisce continuità geomorfologica e paesaggistica con le aree collinari adiacenti nei comuni di Asolo, Monfumo e Cavaso del Tomba, già tutelate per il loro notevole interesse pubblico ex-lege 1497/39.

Si ritiene pertanto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 6, lett. b) della L.R. n. 11/2004, che l'area collinare del Comune di Castelcucco in argomento presenti caratteri di notevole interesse pubblico meritevoli di tutela ai sensi dell'art. 136 punto d), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, come evidenziate nella cartografia **Allegato A1**, e così come formulate nel verbale della Commissione Vincoli Paesaggistici della Provincia di Treviso del 24 maggio 2007, ai sensi degli artt. 140 e 157, comma 2, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, **Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articolo 140 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 art. 45 ter, comma 6, lett. b) e s.m.i. "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 'Statuto del Veneto' ";

VISTA la sentenza n. 13 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato in data 22 dicembre 2017;

RICHIAMATA la sentenza 22 dicembre 2017, n. 13 con cui l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato ha statuito che "il combinato disposto [...] dell'art. 157, comma 2, dell'art. 141, comma 5, dell'art. 140, comma 1 e dell'art. 139, comma 5 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, deve interpretarsi nel senso che il vincolo preliminare nascente dalle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto legislativo [...] cessa qualora il relativo procedimento non si sia concluso entro 180 giorni", precisando altresì che "il termine di efficacia di 180 giorni del vincolo preliminare nascente dalle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 decorre dalla pubblicazione della presente sentenza";

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 939 del 26 giugno 2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dichiarare di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 140 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 45 ter, comma 6, lett. b) della L.R. n. 11/2004, l'area Collinare nel territorio del Comune di Castelcucco (TV), che rientrano nella fattispecie di cui al punto d), dell'art. 136 del medesimo decreto legislativo n. 42/2004, sulla scorta dei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

    - Verbale della riunione della Commissione provinciale per l'apposizione e la revisione dei vincoli paesaggistici in data 24 maggio 2007, (**Allegato A**);
    - Planimetria delle aree proposte alla tutela paesaggistica (**Allegato A1**);
    - Specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari dell'area collinare del Comune di Castelcucco (TV), ai sensi dell'art. 140 comma 2 del D.Lgs. n. 42/2004, (**Allegato A2**);

3. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 140 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

4. di dare atto che il Comune di Castelcucco (TV) provvederà all'affissione all'Albo Pretorio del presente provvedimento per un periodo di novanta giorni e terrà copia della dichiarazione e delle relative planimetrie depositate presso i propri uffici a disposizione del pubblico, in conformità con quanto disposto dall'articolo 140, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

5. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1393 del 25 settembre 2018

PROVINCIA DI TREVISO

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'APPOSIZIONE E LA REVISIONE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI

DECRETO LEGISLATIVO 22 .01. 2004, n.42
LEGGE REGIONALE 31.10.1994, n.63

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 24.05.2007

Il giorno 24.05.2007, presso la sede provinciale di Fontane di Villorba, Largo Molino 29, per convocazione effettuata a mezzo lettera raccomandata A/R n° 41030 inviata in data 03.05.2007, si è riunita la Commissione Provinciale di Treviso per l'Apposizione e la Revisione dei Vincoli Paesaggistici per esaminare il seguente ordine del giorno:

Proposta di tutela paesaggistica di parte del territorio del Comune di Castelcucco - Approvazione perimetro ambito e disciplina di tutela e valorizzazione.

Alla riunione sono risultati presenti:

Ass. Conte Franco	-	Presidente ;
Dott.ssa Mavian Linda	-	Direzione Urbanistica e Beni Ambientali della Regione Veneto (delega n 291085/5709 del 24/05/2007) Componente;
Dott. Bin Stefano	-	Esperto nominato dal Consiglio Provinciale Componente;
Dott. Bressan Enrico	-	Esperto nominato dal Consiglio Provinciale Componente;
Arch. Favaretto Ivan	-	Esperto norninato dal Consiglio Provinciale Componente;
Arch. Zardetto Massimo	-	Esperto nominato dal Consiglio Provinciale Componente;
Dott. Spada Guido	-	Dirigente del Corpo Forestale dello Stato
Mares Paolo	-	Sindaco del Comune di Castelcucco;
Zambon Paolo	-	Ufficio Tutela e Valorizzazione Beni Storici e Ambientali e Pianificazione Territoriale della Provincia di Treviso Segretario della Commissione;

ed inoltre:

Arch. Roma Silvia	-	Responsabile Ufficio Pianificazione Territoriale e Tutela e Valorizzazione Beni Storici e Ambientali della Provincia di Treviso;
Urb. Gallina Paola	-	Ufficio Tutela e Valorizzazione Beni Storici e Ambientali e Pianificazione Territoriale della Provincia di Treviso;

Sono risultati assenti:

- Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale;
- Soprintendente per i Beni Archeologici del Veneto;
- Dott. Amendola Marco, esperto nominato dal Consiglio Provinciale, componente;

Alle ore 9,40 il Presidente, constatato il numero legale dei componenti presenti, dichiara aperta la seduta introducendo l'argomento posto all'ordine del giorno e ricordando come il documento finale all'esame della riunione odierna sia stato definito anche con il contributo dell'Amministrazione Comunale e dei componenti della commissione stessa. Invita quindi l'Arch. Roma a riassumere i contenuti delle precedenti riunioni e ad illustrare la proposta di tutela e valorizzazione dell'area collinare in comune di Castelcucco.

L'Arch. Roma richiama i contenuti delle precedenti riunioni della Commissione Provinciale e del sopralluogo eseguito dalla "Commissione Ristretta" costituita nella seduta del 01/03/2007, ricordando che in tale occasione è stata definita, in linea di massima, una perimetrazione dell'area oggetto della proposta.
Fa presente inoltre che il perimetro, secondo gli indirizzi della Commissione stessa e delle disposizioni regionali in materia, dovrà attestarsi su elementi geografici di individuazione certa presenti nel territorio, quali strade, corsi d'acqua, oppure dovrà coincidere con i margini di ambiti già sottoposti a tutela.

Il Presidente rammenta che la proposta di tutela e valorizzazione dell'area collinare di Castelcucco finalizzata alla dichiarazione del notevole interesse pubblico e la definizione del perimetro e dei relativi indirizzi normativi, saranno recepiti dal Piano Paesaggistico Regionale, così come previsto dal Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42.
La disciplina di tutela e valorizzazione paesaggistica e le modalità esecutive da attuare nelle trasformazioni urbanistico-edilizie, costituiranno riferimento operativo per la Commissione per il Paesaggio Comunale ed è pertanto opportuno che tali indirizzi siano inseriti nel Piano di Assetto del Territorio.

L'Arch. Roma, su invito del Presidente, illustra il perimetro dell'area oggetto di tutela e valorizzazione presentato dall'Amministrazione Comunale di Castelcucco, allegato alla Delibera di Consiglio Comunale n.17 del 10.04.2000.
Durante il sopralluogo eseguito dai componenti della "Commissione Ristretta" in data 14.03.2007, è emersa la necessità di rivedere il limite a sud della perimetrazione

individuata in prima istanza, in prossimità del centro abitato di Castelcucco, in quanto non sono stati riscontrati sul luogo elementi geografici di individuazione certa che potessero comprendere l'intera area di alto pregio paesaggistico.

La possibilità di definire un perimetro che in prossimità del centro di Castelcucco si attestasse lungo il corso del torrente Muson, non consentiva di includere alcune aree pedecollinari di particolare interesse paesaggistico-ambientale e meritevoli della massima salvaguardia, situate a nord della strada provinciale "dei colli Asolani" creando altresì una incoerente suddivisione del centro storico.

Il Sindaco del Comune di Castelcucco esprime perplessità nel considerare il centro storico del capoluogo parzialmente compreso nell'area di tutela, in quanto andrebbe a creare disomogeneità nelle modalità di applicazione delle disposizioni di tutela paesaggistica rispetto a quelle della normativa pianificatoria Comunale. Ritiene pertanto coerente proporre di attestare il perimetro in corrispondenza della strada provinciale "dei colli Asolani".

Considerato che la viabilità costituisce il percorso privilegiato per poter ammirare, usufruire e godere delle bellezze di alto pregio paesaggistico e ambientale, la Commissione Provinciale ritiene di attestare il perimetro dell'area oggetto della proposta, in corrispondenza del centro abitato del capoluogo, lungo la Strada provinciale n.150 "dei colli Asolani".
Tale valutazione consente di inserire l'intero centro storico di Castelcucco nel perimetro dell'area oggetto della proposta di tutela e valorizzazione paesaggistica e quindi di poter applicare in modo omogeneo gli indirizzi di politica paesaggistica, risultando il nucleo storico stesso situato quasi interamente a nord della citata viabilità provinciale.
Questa perimetrazione consente inoltre di comprendere al suo interno il complesso monumentale della chiesa di San Giorgio ed il compendio paesistico ad essa afferente.

Le aree pedecollinari in precedenza descritte, localizzate ad est e ad ovest del centro abitato di Castelcucco, risultano possedere caratteristiche morfologiche, storico-culturali, paesaggistiche e ambientali di alto pregio e risultano quindi meritevoli di tutela e valorizzazione.
Percorrendo la strada provinciale "dei colli Asolani" infatti è possibile ammirare, attraverso coni visuali di notevole intensità emotiva, piccoli borghi di antica formazione immersi nel paesaggio collinare, nonché elementi di particolare interesse paesaggistico-ambientale quali il complesso monumentale di villa Perusini.

La Commissione invita inoltre l'Amministrazione Comunale di Castelcucco a considerare la possibilità di individuare, all'interno del Piano di Assetto del Territorio, l'eventuale espansione insediativa del Comune a Sud della strada provinciale n.150, al fine di poter tutelare e valorizzare i punti di visuale verso l'ambito collinare esistenti e di poter ammirare quindi le pregevoli bellezze paesaggistiche dell'area da tutelare.

La dott.ssa Mavian considera importanti ai fini della tutela paesaggistica complessiva le aree pedecollinari sopra descritte che costituiscono continuità morfologica e paesaggistica con l'intero ambito collinare da tutelare, pertanto si dichiara favorevole

alla delimitazione del perimetro di tutela che si attesti sulla strada provinciale in prossimità del centro del capoluogo.
Si associano anche l'arch. Zardetto, il dott. Spada e gli altri componenti.

Il Presidente ricorda che le aree del centro storico sono regolamentate dalle disposizioni contenute nel Piano Regolatore Comunale che saranno integrate dagli indirizzi di politica paesaggistica contenuti nella presente proposta di tutela e valorizzazione dell'ambito collinare di Castelcucco, la cui gestione è demandata all'Amministrazione Comunale attraverso la Commissione per il Paesaggio.

Il dott. Bin sottolinea la necessità di un intervento al complesso dell'ex latteria che comporti il recupero delle strutture principali ed una riqualificazione dell'intera area attuata mediante un riordino che preveda anche l'eliminazione dei corpi di fabbrica impropri, in particolare nella parte retrostante verso il corso d'acqua.

Per quanto riguarda la collocazione di ripetitori radio e per la telefonia mobile, essendo questi elementi di forte impatto visivo sul paesaggio, viene richiamata la necessità di posizionarli in zone meno emergenti, in posizione defilata o ai margini del bosco.
Il Sindaco del comune di Castelcucco riferisce che l'Amministrazione Comunale sta predisponendo, in collaborazione con la Comunità Montana del Grappa, un "piano delle antenne", al fine di limitare il proliferare di queste strutture sui rilievi collinari.

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, nella precedente riunione, si era espressa in modo favorevole ad un perimetro che si attestasse sulla Strada Provinciale n. 150 in corrispondenza del centro di Castelcucco, come definito dalla Commissione Provinciale.

Il Presidente infine richiama quanto emerso nelle precedenti riunioni, in particolare l'attenta valutazione dei luoghi e delle problematiche emerse durante il sopralluogo, la collaborazione tra la Provincia e l'Amministrazione Comunale di Castelcucco per definire la disciplina di tutela e valorizzazione paesaggistica e la stesura del perimetro dell'area da tutelare quindi, verificato che non vi fossero altri interventi, propone di passare alla votazione, pertanto:

La Commissione Provinciale di Treviso per l'Apposizione e la Revisione dei Vincoli Paesaggistici, riunita nel giorno 24.05.2007 alle ore 9,45 presso la sede provinciale di Chiesa Vecchia di Fontane di Villorba (TV) essendo presenti e votanti:

Ass.Conte Franco	- Presidente
Dott.ssa Mavian Linda	- Componente
Dott. Bin Stefano	- Componente
Dott. Bressan Enrico	- Componente
Arch. Favaretto Ivan	- Componente
Arch. Zardetto Massimo	- Componente
Mares Paolo	- Sindaco del Comune di Castelcucco (Tv) ;
Dott. Spada Guido	- Dirigente del Corpo Forestale dello Stato;

Assenti:
- Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale;
- Soprintendente per i Beni Archeologici del Veneto;
- Dott. Amendola Marco, componente.

Visto il Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42;
Vista la Legge Regionale 31.10.1994, n. 63;

Considerato che parte del territorio collinare del Comune di Castelcucco, come delimitato nel documento contenente la disciplina di tutela e valorizzazione paesaggistica (*allegato 1*) che costituisce parte integrante del presente verbale, unitamente alla planimetria in scala 1:5.000 (*allegato 2*), riveste carattere di omogeneità, unicità e singolarità paesaggistiche, ed è quindi meritevole di essere proposto per la dichiarazione di notevole interesse pubblico ai fini della tutela e valorizzazione paesaggistica;

con voti palesi

Favorevoli: 7 (Il Presidente Conte Franco, Dott.ssa Mavian Linda, Dott. Bin Stefano, Dott. Bressan Enrico, Arch. Favaretto Ivan, Arch. Zardetto Massimo, Mares Paolo, Sindaco del Comune di Castelcucco);
Astenuti: nessuno;
Contrari: nessuno;
Con il voto favorevole del Dott. Spada Guido, Dirigente del Corpo Forestale dello Stato;

APPROVA

La proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico finalizzata alla tutela e alla valorizzazione paesaggistiche ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", della porzione di territorio collinare in Comune di Castelcucco così delimitata:

A Sud:

Dal punto di intersezione tra il confine che separa i Comuni di Castelcucco e Paderno del Grappa e la mezzeria della Strada Provinciale n. 150 "dei Colli Asolani", si percorre la linea corrente sulla mezzeria della Strada Provinciale stessa fino ad incontrare il ponte sul torrente Muson, tratto denominato dalle vie Santa Lucia, viale Montegrappa, via Cannaregio e via Collalto,;

A Sud – Est:

Dal punto d'incontro tra la mezzeria della Strada Provinciale n. 150 "dei Colli Asolani" ed il ponte sul torrente Muson situato in via Collalto, si percorre da mezzeria dell'alveo del torrente stesso fino ad incontrare la strada Comunale via Valmaggiore.

Si percorre la mezzeria di via Valmaggiore fino ad incontrare via Valli e proseguendo sulla mezzeria di via Valli fino a reincontrare il torrente Muson, quindi

percorrendo la mezzeria dell'alveo del torrente Muson fino al confine tra i comuni di Castelcucco e Asolo in località "Casonetto";

Ad Est:

Dal punto di intersezione tra la mezzeria dell'alveo del torrente Muson ed il confine tra i comuni di Castelcucco e Asolo, si prosegue lungo il confine comunale stesso, coincidente con il perimetro dell'area di tutela paesaggistica esistente di cui al D.M. 7 Luglio 1964, fino ad incontrare il confine tra i comuni di Castelcucco e Monfumo, coincidente con l'area attualmente in salvaguardia dal 15 Novembre 1999.

Si prosegue quindi lungo il confine tra i comuni di Castelcucco e Monfumo fino ad incontrare il confine tra i comuni di Castelcucco e Cavaso del Tomba.

A Nord:

Dal punto di intersezione tra confine che separa i Comuni di Castelcucco e Monfumo ed il comune di Cavaso del Tomba, si percorrono i limiti comunali tra Castelcucco ed i comuni di Cavaso del Tomba e Possagno, coincidenti con i perimetri delle aree di tutela paesaggistica esistenti, istituite rispettivamente con D.M. 8 Giugno 1973 e D.M. 12 Maggio 1967. Si prosegue quindi con il confine tra Castelcucco ed i comuni di Possagno e di Paderno del Grappa fino a reincontrare la Strada Provinciale n.150 "dei Colli Asolani".

La proposta è diretta a stabilire una specifica disciplina di tutela, valorizzazione e riqualificazione che sia rispondente agli elementi peculiari e specifici dell'area oggetto della proposta, ai sensi del Decreto Legislativo 22.01.2004, n.42.

Fa parte integrante della presente proposta di tutela e valorizzazione paesaggistica la planimetria in scala 1:5.000 relativa all'intera area.

Il presente verbale, corredato degli *allegati* n. *1* e *2* verrà trasmesso all'Amministrazione Comunale di Castelcucco affinché sia affisso per 90 giorni all'Albo Pretorio con data di pubblicazione, che verrà indicata dalla Provincia.

Alle ore 11,30 la seduta viene chiusa.

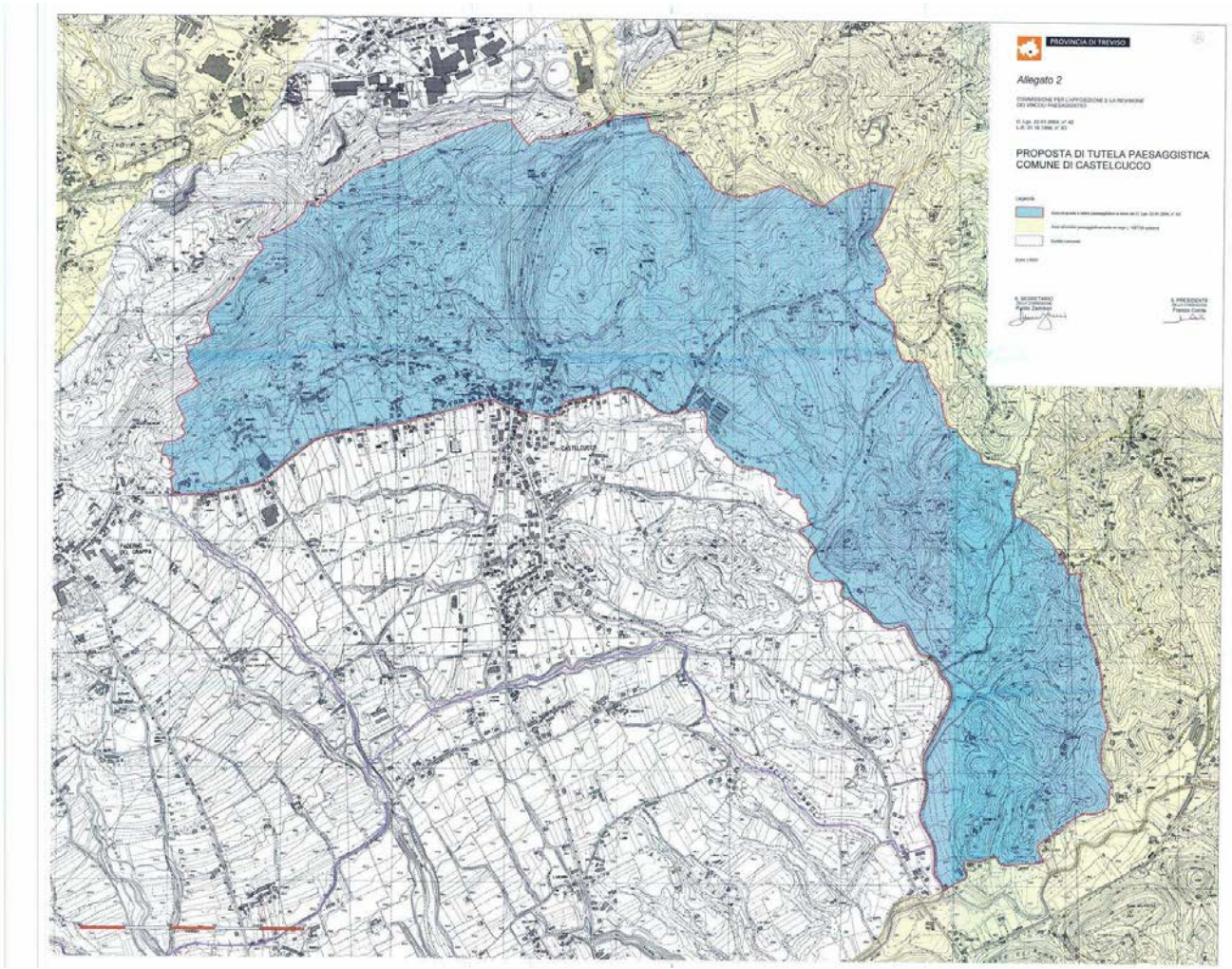
Il Segretario della Commissione
Paolo Zambon

Il Presidente della Commissione
Franco Conte

PROVINCIA DI TREVISO
UFFICIO TUTELA ESL PAESAGGIO
La presente copia composta di n° tre fogli è conforme all'originale esistente agli atti.
Il Segretario della Commissione per l'Opposizione e la Revisione dei vincoli paesaggistici
Zambon Paolo
Treviso, 20.07.2007

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 **DGR nr. 1393 del 25 settembre 2018**



f3f55ea7

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR nr. 1393 del 25 settembre 2018

PROVINCIA DI TREVISO

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'APPOSIZIONE E LA REVISIONE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI

Allegato 1

TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA DELL'AREA COLLINARE DEL COMUNE DI CASTELCUCCO

PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

D.Lgs. 22.01.2004, n.42
L.R. 31.10.1994, n.63

2007

PROVINCIA DI TREVISO

Commissione Provinciale per l'Apposizione e la Revisione dei Vincoli Paesaggistici

TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA DELL'AREA COLLINARE DEL COMUNE DI CASTELCUCCO

PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

D.Lgs. 22.01.2004, n.42
L.R. 31.10.1994, n.63

La Commissione Provinciale di Treviso per l'Apposizione e la Revisione dei Vincoli Paesaggistici individua l'area collinare di Castelcucco meritevole di tutela e valorizzazione paesaggistica per l'insieme dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici che essa comprende ed approva la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Il territorio di Castelcucco è compreso tra la Valcavasia, da cui è separato da una serie di colline di limitata altezza, e i colli asolani che ne fanno da confine meridionale; ad ovest è delimitato dal corso del torrente Erega, mentre ad est dalle basse e arrotondate colline oltre il corso del torrente Muson.

L'intero sistema collinare appartiene alla fascia di separazione, che decorre da Ovest ad Est, tra la pedemontana settentrionale e la pianura di origine alluvionale a meridione, può essere distinto nelle colline settentrionali, allungate in direzione est-ovest e con versanti moderatamente scoscesi, le colline orientali con rilievi più dolci o subpianeggianti, infine la zona centrale leggermente ondulata e frutto di antichi depositi fluviali.

Il territorio oggetto della proposta di tutela e valorizzazione costituisce continuità geomorfologica e paesaggistica con le aree collinari adiacenti di Asolo, Monfumo e l'ambito di Costalunga in Comune di Cavaso del Tomba, tutelate per il loro notevole interesse pubblico ex-lege 1497/39 con provvedimenti D.M.7 Luglio 1964, D.G.R. 5 Maggio 1998, n.1498, Area in salvaguardia dal15 Novembre 1999 e D.M. 8 Giugno1973.

La conoscenza dell'area, attuata attraverso una puntuale ricognizione sul territorio, l'analisi degli elementi di vulnerabilità del paesaggio nonché dei valori da tutelare, recuperare, riqualificare e valorizzare mediante l'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio, hanno portato a riconoscere all'area sopra descritta singolari caratteristiche morfologiche, naturalistiche e ambientali, agrarie, storico-insediative e culturali che definiscono un ambito di particolare valore paesaggistico meritevole della massima salvaguardia.

1. La componente geomorfologica

La struttura geomorfologica dell'area è caratterizzata da una sequenza di rilievi collinari di limitata altezza che si sviluppano prevalentemente lungo un asse inclinato da nord-ovest verso sud-est e può essere distinta in tre ambiti omogenei:

Il primo ambito è costituito dalla Dorsale di Costalunga che si delinea dal confine con Paderno del Grappa fino alla Valle Organa, la quale interrompe da nord a sud l'ambiente collinare che sovrasta l'abitato di Castelcucco. E' caratterizzato da colline scoscese tra cui spicca il Col di Muson, altura che conserva notevoli resti dell'omonimo castello medievale, quindi la "selletta" di Santa Giustina, percorsa dall'antica strada che univa Castelcucco a Possagno. Il tratto tra questo passo e la Vallorgana è costituito da una serie di colline che formano il Col dell'Asse e da altre cime tondeggianti.

Il secondo ambito collinare che comprende il territorio posto tra la Valle Organa e la Val Maor, è caratterizzato da unitarietà morfologica e dalla presenza massiccia del bosco che si alterna alla coltivazione agricola del seminativo e del prato pascolo, appartenente al sistema ambientale caratteristico delle colline dell'Asolano. Si evidenziano i rilievi collinari di Quarisa e di Collalto, con l'emergenza della chiesa di S. Bartolomeo.

La strada Asolo-Monfumo delimita ad est il terzo ambito, in cui emerge il paesaggio singolare della Val Maor, costituito da una sequenza di colli arrotondati , con maggiore alternanza di coltivazioni a seminativo, a vigneto e a prato e la presenza di "relitti" di bosco.
Di particolare evidenza risultano il Colle Castellir, sulla cui sommità probabilmente esisteva una torre a guardia della Valmaor e di quella principale del Muson, la valletta percorsa dal torrente Schener e le "Valli" a sud.
Le "Valli" ampio territorio diviso da nord a sud dalla strada Asolo-Possagno e dal percorso del Muson, sono formate dalla separazione delle piccole colline che si susseguono in maniera armonica da nord a sud, ora allargandosi a ventaglio ora in forma di strette incisioni variamente orientate, rispetto all'area maggiormente pianeggiante adibita a coltivazioni agricole.

Dal punto di vista geologico il territorio è caratterizzato da rocce calcaree mesozoiche, per le aree collinari settentrionali ed orientali e da depositi alluvionali e glaciali quaternari per le aree di alta pianura.
Le aree collinari sono il risultato del lavoro di erosione e spinta dei ghiacciai che hanno portato alla formazione di colline terziarie, formate da alternanza di marne, arenarie e calcari marnosi, costituiti da particelle litiche facilmente erodibili che determinano un terreno pesante, con conseguente difficoltosa penetrazione dell'acqua e quindi presenza di frequente ruscellamento superficiale.

Le zone collinari poste a sud-est sono invece caratterizzate da substrati facilmente erodibili e ad elevata capacità di drenaggio, con suoli moderatamente profondi e ad alta differenziazione di substrato e morfologia dei profili, con accumulo di carbonati in profondità

Nell'ampia fascia di alta pianura si è in presenza di un substrato di natura ghiaiosa e calcarea, costituita in prevalenza da piane alluvionali dei torrenti prealpini; i depositi sono sempre dolcemente inclinati, con pendenze molto contenute, spesso incise da corsi d'acqua che ne evidenziano la natura ghiaiosa.

2. Il sistema paesaggistico-ambientale

L'alternanza di aree boscate, di prati, di alberature sparse, di vigneti e di corsi d'acqua caratterizza il paesaggio dell'area oggetto della proposta di tutela.
Le siepi ed i filari costituiscono un patrimonio di grande rilevanza naturale, ambientale, culturale, connotando spesso il paesaggio subcollinare a ridosso del bosco.

Le aree coperte da bosco sono concentrate nelle fasce collinari, in particolare nei versanti meno accessibili e scoscesi, meno adatti ad usi agricoli, e confinano con aree coltivate a seminativo, più raramente a prato-pascolo e a vigneto.

Nella parte centrale e meridionale dell'area studio, nelle zone maggiormente pianeggianti, le aree boscate sono per lo più concentrate lungo i numerosi corsi d'acqua, che hanno scavato alvei piuttosto profondi sui cui versanti si è insediata una vegetazione di tipo ripariale.

L'elemento che influisce in modo determinante nei luoghi è il corso del torrente Muson, ramo di Castelcucco, le cui sorgenti si trovano nel territorio comunale e che raccoglie alcuni affluenti prima di gettarsi sull'omonimo torrente a nord dei Colli Asolani. Grazie alla sua acqua superficiale perenne, sebbene di poca portata, nel passato alimentava tutta una serie di mulini, magli e folli da panni.
Ad ovest è presente il torrente Erega che delimita il confine comunale.

Altri corsi d'acqua presenti sono il Ru, il Vallorgana, il Val Maor, il Val Schener, il Bodelac. Si tratta di corsi d'acqua di portata variabile, spesso in asciutta nei periodi secchi, con esclusione del Muson che comunque presenta portate stagionali variabili. Da notare che le colline più settentrionali, con terreni permeabili, presentano sorgenti anche permanenti che creano aree umide di particolare interesse.

3. Il sistema storico-insediativo

L'abitato di Castelcucco si trova lungo direttrici privilegiate nel contesto della fascia collinare pedemontana, presso alcuni accessibili valichi che consentivano il passaggio verso la Valcavasia. Tale favorevole posizione agevolò l'antropizzazione fin dalle epoche più remote, testimoniata dai numerosi manufatti litici attribuiti al musteriano, al paleolitico medio e al neolitico. In particolare rivestono importanza i

ritrovamenti presso la cava dei Patt, a Ca' Riva, sulle pendici meridionali di Collalto e nella Valle Organa, dove furono scoperte alcune stazioni musteriane per la produzione di elementi litici lavorati, testimonianza della presenza dell'uomo nella zona fin dal Paleolitico medio.

All'inizio del secondo millennio a.C. arrivarono i Veneti dall'Illiria, di tradizioni mercantili; qui trovarono un clima caldo-arido e la presenza di specie arboree ed arbustive di tipo mediterraneo. In seguito il passaggio a un clima più fresco e umido favorì, tra l'altro, la diffusione del faggio.

Durante l'epoca romana la zona di Castelcucco gravitò attorno al Municipio di Acelum; l'area fu probabilmente frequentata in età romana, senza che vi sorgessero insediamenti stabili. Fu a partire dal VI sec. d.C. che i Longobardi popolarono stabilmente questo territorio, periodo nel quale furono edificati due castelli in posizioni strategiche: uno presso il Col Muson e l'altro accanto all'odierno oratorio di San Bartolomeo.

La storia successiva del luogo è stata sempre segnata da una accentuata bipolarità tra la zona occidentale, presso l'attuale Parrocchiale e quella orientale verso la Valmaor, Monfumo e Bocca di Serra.

Frequenti furono i conflitti tra signori locali per il dominio delle terre, in particolare le vicende egemoniche di Ezzelino III Da Romano, che voleva unificare tutta l'Italia del nord in un unico regno.

Le faide tra feudatari ebbero fine con l'avvento del dominio veneziano e il conseguente annullamento, alla fine del XIV secolo, delle funzioni castellari. Risale al periodo della Serenissima che, attraverso una saggia amministrazione, venne favorita la tutela del patrimonio boschivo e attuata un'efficace politica agricola del territorio; a tale periodo risale l'introduzione e la diffusione del castagno.

Grande rilievo assume in quel periodo, nella storia di Castelcucco, la presenza del torrente Muson, per la possibilità di sfruttamento della forza idrica a fini produttivi, attestato dalle numerose "fabbriche" installate lungo il suo corso che risultò notevolmente antropizzato.

Ultimo elemento da rilevare è il Bodelac con la sua sorgente, piccolo corso d'acqua che ebbe la sua fama per la presunta scoperta di acque minerali tanto che nel 1824, e nel 1851 si pensò di farne una stazione turistica, ma il progetto, dopo breve periodo fu abbandonato.

Rilevante è la presenza di "siti" di interesse storico, culturale, archeologico, quali i resti del castello di Col Muson, il Castellir, l'antica strada del valico di Santa Giustina, la Cava dei Patt in località Carpenè, villa Perusini del primo decennio del XVIII secolo, le cui origini, probabilmente molto più antiche, potrebbero coincidere con quelle della prima residenza dei nobili "da Castelcucco", nel cui complesso sorge una chiesetta del Massari, le corti, i manufatti di interesse religioso quali chiesette, capitelli, oratori, i colmelli e le aggregazioni edilizie rurali di antica origine.

Significativi sono inoltre i seguenti luoghi di rilevanza storica, artistica e ambientale: Il Castello di Col Muson - resti del castelliere, l'antico valico di Vallorgan, il complesso monumentale di Santa Giustina, la Casa di Costalunga detta Villa dei Vescovi, la strada selciata detta di Fontana Bottin, la Strada delle Laste, i Grandi Murazzi della Dorsale Costalunga, l'Antica Fornace di Calce ed inoltre l'insieme architettonico dell'Oratorio di San Bortolo.

Complesso di una certa importanza è costituito dall'antica Latteria Zarpellon, originariamente realizzato per la produzione dell'energia elettrica sfruttando la vicinanza al torrente Muson, ai margini dell'abitato di Castelcucco, esempio di archeologia industriale di fine '800 che pur avendo subito alcuni rifacimenti nel corso degli anni ha mantenuto, nella parte più antica, l'impianto morfologico e volumetrico originario.
Un secondo ma non meno significativo esempio di archeologia industriale legata all'attività lattiero-casearia, è costituito dal "Casel", sede di un'antica latteria sociale che nella storia di Castelcucco ha ricoperto un ruolo piuttosto importante per la collettività locale, ora sede di un museo rurale dedicato alla conservazione delle tracce di un'attività che ebbe il suo massimo sviluppo fra il 1921 ed il 1956.

Sono stati individuati, inoltre, altri siti connessi alla presenza di manufatti legati alle attività agricole (impianti di aucupio, sistemazioni dei terreni a terrazza), alle attività molitorie lungo il corso del Muson e dell'Erega che, come risulta da fonti ottocentesche, consistevano in *"8 mulini e tre fucine a maglio di Longamuson, i vari folli da panni dei Foscarini, dei Montini, dei Perusini e altri che davano una notevole rendita durante la repubblica di Venezia"*, nonché una segheria, o di interesse ambientale quali sorgenti, filari rogge e punti panoramici dai quali si può ammirare l'intero sistema collinare.

I castellieri, i colmelli, le dorsali collinari, i valichi, diventano luoghi privilegiati dai quali è possibile usufruire dell'intero ambito attraverso punti di vista che si estendono verso l'intero sistema collinare di altissimo valore paesaggistico.

4. Il sistema produttivo

I fattori ambientali dell'area collinare, hanno fortemente limitato l'insediarsi di attività produttive, consentendo una naturale funzione di tutela e conservazione del paesaggio. L'insediamento di attività produttive, infatti, è localizzato nelle aree maggiormente pianeggianti che meglio si prestano ad ospitare tali attività.

Particolare importanza riveste il complesso dell'allevamento di suini in quanto, per la sua collocazione, le notevoli dimensioni degli edifici e l'utilizzo dell'area, si pone come complesso di forte impatto visivo nei confronti dell'ambiente collinare e dell'intero ambito paesaggistico di alto pregio.

Sono presenti inoltre attività artigianali isolate nel territorio che mal si rapportano all'ambito di tutela, per le quali si ritiene utile incentivare interventi di riqualificazione e mitigazione.

5. La rete della mobilità

La viabilità dell'area oggetto della proposta, è rappresentata principalmente dalle strade provinciali S.P. n. 6 che, da nord a sud, collega Asolo a Possagno passando per la Vallorgana, e la S.P.150 "dei colli Asolani" che collega, in direzione est-ovest, Paderno del Grappa a Monfumo passando per il centro di Castelcucco.

L'area risulta servita anche da numerosi percorsi di minore capacità che svolgono principalmente una funzione di collegamento tra i piccoli agglomerati rurali ed il sistema di edifici sparsi.

Questi ultimi percorsi, spesso non pavimentati, si adattano e seguono la naturale conformazione del terreno e, attraversando il territorio con una rete capillare, consentono di ammirare la dolce sequenza dei rilievi collinare e gli interminabili punti di vista e di osservazione dell'intero territorio da tutelare e da valorizzare, di altissimo valore paesaggistico.

DISCIPLINA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE

Le componenti morfologiche, naturalistiche, agricole, insediative, storiche e culturali, dell'ambito collinare di Castelcucco, unite alla conformazione dei rilievi, delle colture, dei nuclei storici, della vegetazione spontanea, degli elementi antropici riconducibili alle attività dell'uomo, contribuiscono a definire un paesaggio di notevole intensità emotiva e di valore identitario, attraverso una percezione omogenea dell'intero ambito, che risulta quindi meritevole della massima salvaguardia.

I rilievi collinari costituiscono continuità geomorfologica, paesaggistica ed ambientale rispetto alle aree adiacenti già tutelate di Asolo, Monfumo e di Costalunga in Comune di Cavaso del Tomba, all'interno del sistema collinare dei "Colli Asolani".

La disciplina di tutela e valorizzazione sarà volta alla conservazione degli elementi specifici dei luoghi, valorizzando le caratteristiche ambientali, naturalistiche, agricole nonché gli insediamenti, gli aspetti tipologici e strutturali degli edifici e l'impiego di materiali propri della tradizione costruttiva locale.

Particolare cura sarà posta nell'esecuzione delle opere di sistemazione agraria affinché non venga alterato l'assetto originario dei luoghi e non ne vengano modificati i caratteri connotativi.

Dovranno essere promossi interventi di recupero e di riqualificazione di ambienti compromessi o degradati presenti nell'ambito di tutela paesaggistica al fine di reintegrare i valori preesistenti o di realizzarne altri che risultino coerenti con questi.

La Commissione per l'Apposizione e la Revisione dei Vincoli Paesaggistici della Provincia di Treviso, nella seduta del 24.05.2007, approva la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai fini della tutela e della valorizzazione paesaggistica dell'area così delimitata:

A Sud:

Dal punto di intersezione tra il confine che separa i Comuni di Castelcucco e Paderno del Grappa e la mezzeria della Strada Provinciale n. 150 "dei Colli Asolani", si percorre la linea corrente sulla mezzeria della Strada Provinciale stessa fino ad incontrare il ponte sul torrente Muson, tratto denominato dalle vie Santa Lucia, Viale Montegrappa, via Cannaregio e via Collalto,;

A Sud – Est:

Dal punto d'incontro tra la mezzeria della Strada Provinciale n. 150 "dei Colli Asolani" ed il ponte sul torrente Muson situato in via Collalto, si percorre da mezzeria dell'alveo del torrente stesso fino ad incontrare la strada Comunale via Valmaggiore.

Si percorre la mezzeria di via Valmaggiore fino ad incontrare via Valli e proseguendo sulla mezzeria di via Valli fino a reincontrare il torrente Muson, quindi percorrendo la mezzeria dell'alveo del torrente Muson fino al confine tra i comuni di Castelcucco e Asolo in località "Casonetto";

Ad Est:

Dal punto di intersezione tra la mezzeria dell'alveo del torrente Muson ed il confine tra i comuni di Castelcucco e Asolo, si prosegue lungo il confine comunale stesso, coincidente con il perimetro dell'area di tutela paesaggistica esistente di cui al D.M. 7 Luglio 1964, fino ad incontrare il confine tra i comuni di Castelcucco e Monfumo, coincidente con l'area attualmente in salvaguardia dal 15 Novembre 1999.

Si prosegue quindi lungo il confine tra i comuni di Castelcucco e Monfumo fino ad incontrare il confine tra i comuni di Castelcucco e Cavaso del Tomba.

A Nord:

Dal punto di intersezione tra il confine che separa i Comuni di Castelcucco e Monfumo ed il comune di Cavaso del Tomba, si percorrono i limiti comunali tra Castelcucco ed i comuni di Cavaso del Tomba e Possagno, coincidenti con i perimetri delle aree di tutela paesaggistica esistenti, istituite rispettivamente con D.M. 8 Giugno 1973 e D.M. 12 Maggio 1967. Si prosegue quindi con il confine tra Castelcucco ed i comuni di Possagno e di Paderno del Grappa fino a reincontrare la Strada Provinciale n.150 "dei Colli Asolani".

Fa parte integrante della presente proposta di tutela e valorizzazione paesaggistica la planimetria in scala 1:5.000 relativa all'intera area.

La proposta è diretta a stabilire una specifica disciplina di tutela, valorizzazione e riqualificazione che sia rispondente agli elementi peculiari e specifici dell'area, ai sensi del Decreto Legislativo 22.01.2004, n.42.

IL PAESAGGIO NATURALE

E' contraddistinto principalmente da una morfologia collinare a prevalenza di bosco, dai corsi d'acqua, da filari, siepi ripariali e spesso da avvallamenti perennemente inerbiti o in gran parte ancora coperti da bosco.

Nella parte alta dei versanti collinari, in particolare in quelli settentrionali, la vegetazione è costituita da boschi misti di latifoglie a prevalenza di robinia, castagno, rovere, carpino bianco e farnia, mentre nelle zone più fresche e in prossimità dei corsi d'acqua si ritrovano più frequentemente pioppi, salici e ontani.

Si possono riconoscere anche ristretti lembi di bosco di antica formazione nei quali si ritrovano esemplari di quercia e castagno anche di notevoli dimensioni.

E' comunque in atto un progressivo avanzamento del bosco, soprattutto ai margini delle fasce più meridionali e nelle aree residue a prato, situate all'interno dei boschi più estesi.

Il limite del prato verso il fondovalle genera elementi marginali ed ecotoni di pregevole importanza. Le zone di transizione tra bosco-prato e bosco-vigneto, costituiscono un arricchimento ambientale in termini di biovidersità e di nicchie ecologiche per la fauna presente.

Nella zona centrale e meridionale del territorio, nelle aree maggiormente pianeggianti, le zone boscate sono per lo più concentrate lungo i numerosi corsi d'acqua, a regime variabile, che hanno scavato alvei piuttosto profondi sui cui versanti si è insediata una vegetazione di tipo ripariale.

Disposizioni generali

Il complesso morfologico e ambientale così descritto che risulta contraddistinto da boschi, insiemi vegetazionali di pregio, gruppi arborei, filari, siepi che caratterizzano le valenze ambientali e paesaggistiche, richiede azioni di tutela, di valorizzazione e di rinaturalizzazione anche attraverso il recupero delle aree degradate o compromesse dall'azione antropica.

Dovrà essere garantita la conservazione delle caratteristiche geomorfologiche delle aree collinari, il recupero ed il miglioramento dell'assetto naturale relativo alle componenti vegetazionali, idrogeologiche, morfologiche e faunistiche.

Dovranno essere conservate le essenze arboree autoctone, i regimi idrogeologici, i corsi d'acqua e i torrenti, evitata la modifica di scarpate, dei percorsi e la costruzione di opere di regimazione e contenimento che possano compromettere il naturale deflusso delle acque o alterare l'assetto ambientale.

Nelle aree boscate sarà favorita la conservazione degli ambiti naturali, la salvaguardia e la promozione della biodiversità, incentivato il ripristino e la riqualificazione degli ambienti degradati, nonché la valorizzazione e la salvaguardia delle emergenze puntuali del patrimonio vegetale, in particolare i grandi alberi e gli impianti di aucupio (roccoli) che costituiscono elementi di grande caratterizzazione e qualificazione del paesaggio.

11876708

In tali ambiti gli interventi dovranno essere preventivamente autorizzati dalla competente Autorità Forestale.

Particolare importanza rivestono le zone con elevata presenza di "effetti limite", ovvero di ambienti di transizione netta tra bosco e copertura arborea, ed ambienti aperti, destinati prevalentemente a prato, come fasce di ecotono che dovranno conservare la propria complessità ecologica e la biodiversità specifica.

PAESAGGIO AGRARIO

Le aree a bosco, concentrate principalmente nelle fasce collinari più settentrionali e nei rilievi orientali, ricoprono le porzioni sommitali e i versanti meno accessibili e comunque meno adatti agli usi agricoli.

Tali aree boscate confinano verso valle con un ambiente di basso versante destinato in prevalenza a prato, prato arborato, più raramente utilizzato a prato-pascolo e a vigneto, a tratti a seminativo, che configurano un paesaggio agrario sub collinare di alto pregio.

In questo settore è presente un'edificazione sparsa per lo più isolata e di tipo rurale; i fabbricati, generalmente posti in posizione emergente in modo da assolvere alla loro funzione al servizio del fondo, sono costituiti in genere da un unico edificio e da una struttura di pertinenza composta da annessi rurali, ricoveri attrezzi, magazzini.

Piccoli nuclei di antica formazione, soprattutto presenti nella porzione settentrionale dell'area in oggetto, sono posti a valle dei rilievi collinari, in prossimità dei centri edificati e lungo la valle del Muson.

Si apre quindi, verso le quinte collinari dei Colli Asolani che a sud fanno da contorno e da sfondo alle basse colline di Castelcucco, il complesso collinare delle Valli, caratterizzato dalla presenza di molteplici rilievi che si susseguono in breve spazio con l'alternanza di cime arrotondate e strette valli laterali.

Infine l'ambito di fondovalle del torrente Muson, il cui corso attraversa buona parte del territorio comunale e raccoglie le acque anche di altri torrenti, si configura come un ambito di alto valore paesaggistico e di integrità territoriale e funge da elemento di separazione tra il territorio delle Valli ad est e quello sub-collinare ad ovest e verso l'abitato di Casonetto.

Disposizioni generali

Nelle aree agricole dovranno essere salvaguardati gli attuali profili collinari evitando movimenti di terreno e sbancamenti che possano alterare in modo significativo e permanente le pendenze dei versanti, nonché il preesistente assetto idrogeologico.

Nelle costruzioni dovrà essere privilegiato il recupero di strutture esistenti non più utilizzate o degradate anziché prevedere nuove volumetrie.

Dovrà inoltre essere privilegiato per le nuove edificazioni, qualora la normativa in materia lo consenta, l'accorpamento di queste ultime a complessi edilizi o a fabbricati esistenti anziché prevedere la costruzione di edifici isolati.

Sia nelle ristrutturazioni edilizie, che negli ampliamenti e nelle nuove edificazioni, dovranno essere adottate tipologie edilizie rurali tipiche e tradizionali del luogo ed essere inoltre impiegate tecniche costruttive e materiali propri della tradizione locale.

La viabilità esistente dovrà essere conservata negli attuali tracciati e dimensioni, fatte salve motivate esigenze di rettifica derivanti da problemi di sicurezza stradale. Eventuali opere di sostegno, consolidamento delle scarpate e protezioni, sono consentite esclusivamente con materiali e sistemi che non comportino impatto visivo, alterazione del naturale sistema di smaltimento delle acque, privilegiando le tecniche, le modalità d'intervento e i materiali propri dell'ingegneria naturalistica.

L'apertura di nuove strade di accesso alle proprietà dovrà essere limitata ai casi di dimostrata necessità, utilizzando tracciati viari esistenti. Ciò al fine di limitare eccessivi movimenti di terra e alterazioni dello stato dei luoghi.

Interventi sul paesaggio agrario

Dovranno essere preservati i crinali e gli ambiti sommitali, i boschi, gli elementi vegetazionali, arborei e floristici di pregio, gli impianti di aucupio, le radure, le scarpate, i declivi collinari e i corsi d'acqua.

Nelle sistemazioni agrarie dovranno essere limitati i movimenti di terra a scopi colturali e livellamenti del terreno ai fini agricoli che comportino alterazione permanente o temporanea dell'assetto oroidrografico del paesaggio (pendenze, scarpate, regime idraulico e idrogeologico).

I lavori di sistemazione agraria, pur nel rispetto delle esigenze della pratica agricola, dovranno essere realizzati in modo da garantire la conservazione degli attuali profili del terreno e della morfologia originaria, escludendo, quindi, sbancamenti, rimodellamenti dei profili e il riempimento di "vallecole" che, oltre a modificare in modo sostanziale il paesaggio, possono alterare l'assetto idrogeologico.

Eventuali modifiche della viabilità carraia poderale ed interpoderale dovranno mantenere il profilo naturale del terreno, evitando movimenti di terra, allargamenti e rettifiche significative della sede stradale, pavimentazioni, abbattimento di alberature e di siepi autoctone, il rimodellamento delle scarpate, la realizzazione di protezioni con materiali non idonei al contesto.

Si dovrà provvedere alla riqualificazione dei pendii e delle opere di sostegno facendo riferimento a metodi e tecniche di ingegneria naturalistica coerenti con le finalità di tutela e di recupero paesaggistico-ambientale.

Tali interventi dovranno pertanto essere realizzati mediante la riqualificazione di elementi degradati, la piantumazione di talee di specie arbustive e l'impiego di graticciati in legno per la difesa delle sponde; la realizzazione di muri di contenimento, qualora ne sia dimostrata l'effettiva necessità, dovranno essere in pietrame a vista.

I filari di alberi e le siepi esistenti lungo fiumi, fossi di scolo e torrenti, dovranno essere mantenuti e integrati, fatti salvi gli interventi di ceduazione, sostituzione delle piante a fine ciclo o danneggiate e le potature necessarie alla normale manutenzione, attraverso interventi realizzati nel rispetto delle norme di polizia idraulica e previa autorizzazione dell'Autorità Forestale.

Notevole importanza assumono, ai fini paesaggistici, le linee di cresta presenti sul territorio, ovvero quei punti che delimitano la percezione visiva e disegnano i confini naturali del paesaggio circostante che diventano particolari punti di vista privilegiati (coni visuali) dai quali è possibile la fruizione delle bellezze paesaggistiche dell'insieme collinare fino ai Colli Asolani.

Al fine di poter usufruire di tali bellezze paesaggistiche, i percorsi di interesse storico, paesaggistico ed ambientale esistenti, identificabili nei sentieri, tracciati pedonali e/o ciclopedonali, strade poderali o piste forestali, dovranno essere recuperati e valorizzati conservando le caratteristiche ambientali delle aree interessate

La sistemazione dei percorsi dovrà pertanto essere realizzata in modo da non provocare alterazione dello stato dei luoghi, prevedendo ove necessario, solo leggere modifiche ai tracciati esistenti, evitando l'utilizzo di pavimentazioni.

La realizzazione di elementi di protezione, la dotazione di segnaletica indicativa e divulgativa nonché gli spazi attrezzati per la sosta, dovrà essere attuata utilizzando metodi, materiali e tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica, che limitino l'impatto visivo, l'alterazione del sistema vegetazionale e del naturale smaltimento delle acque.

Nell'area oggetto della proposta di tutela e valorizzazione paesaggistica l'edificazione risulta per lo più sparsa, ad eccezione di alcuni nuclei rurali storici e di alcune strutture edilizie situate lungo i corsi d'acqua principali, un tempo adibite ad attività molitorie.

Piccoli borghi rurali di antica formazione sono situati a ridosso delle aree di maggior sviluppo residenziale, ai piedi delle colline o su colmelli , a nord del centro abitato o lungo le direttrici della viabilità principale, testimonianza di un'architettura minore funzionale ad un'organizzazione agricola del territorio.

I fabbricati rurali, distribuiti nell'intero ambito collinare sono costituiti prevalentemente da un unico edificio a servizio del fondo, a volte associato ad una struttura di pertinenza composta da annessi rurali, ricoveri attrezzi, magazzini, spesso costituiti da strutture non rispondenti alla tipologia dell'edificio principale e della tradizione costruttiva della zona.

Gli interventi dovranno perseguire finalità di recupero, riqualificazione e riordino dell'edificato favorendo gli accorpamenti e il riuso dei fabbricati esistenti rispetto alle nuove edificazioni.

Gli interventi consentiti dovranno inserirsi all'interno di una previsione di riqualificazione dell'intero complesso rurale abitativo, attraverso il recupero di strutture non più funzionali all'attività originaria mediante l'adozione di tipologie,

11876708

materiali e sistemi costruttivi propri dell'edilizia agricola della zona, nonché prevedendo l'eliminazione di elementi estranei e non correttamente inseriti nel contesto paesaggistico.

Il recupero dei fabbricati esistenti di valore storico-paesaggistico, dovrà essere improntato a criteri di restauro conservativo e recupero tipologico utilizzando sistemi e materiali della tradizione costruttiva locale.

Dovranno essere conservate le caratteristiche tipologiche degli edifici originari, i rapporti compositivi delle facciate, le altezze, le coperture, i materiali costruttivi, sia delle porzioni abitative che di quelle rurali.

Per gli edifici di riconosciuto valore storico-culturale quali ville, monumenti isolati, manufatti di archeologia industriale, complessi ed edifici di pregio architettonico, in considerazione del particolare rapporto esistente fra gli stessi ed il contesto ambientale sul quale insistono, dovrà essere garantita una tutela estesa all'intero compendio paesaggistico finalizzato a mantenerne i coni visuali e l'integrità del contesto figurativo.

Dovranno pertanto essere evitati interventi che possano compromettere l'integrità del bene in questione e della pertinenza o contesto figurativo ad essi storicamente riferibili, al fine di mantenerne inalterato il valore complessivo ed il significato percettivo e identitario che rivestono.

Per i manufatti dell'archeologia industriale dovrà, in particolare, essere mantenuto e valorizzato il rapporto con l'ambiente nel quale risultano inseriti, caratterizzato da profonde relazioni con l'attività agricola e con i corsi d'acqua dai quali traevano la forza motrice: gli interventi di riqualificazione anche con diversa destinazione d'uso, saranno orientati alla conservazione dell'impianto tipologico-architettonico originario e del rapporto fra quest'ultimo e le aree esterne pertinenziali.

In generale le nuove edificazioni e gli ampliamenti, ove ammessi, dovranno costituire continuità tipologica con gli edifici posti in adiacenza conservando i rapporti planovolumetrici ed impiegando le tecniche costruttive ed i materiali dei fabbricati originari; dovranno avere inoltre caratteristiche tipologiche tipicamente rurali ed essere ubicati il più possibile in prossimità di edifici esistenti o di aggregati abitativi.

L'edificazione dei nuovi fabbricati dovrà uniformarsi alla tradizione costruttiva della zona attraverso l'adozione di forme semplici e regolari, posizionando i corpi edilizi principali lungo le linee di livello del terreno, al fine di limitare sbancamenti ed eccessivi movimenti di terra.

Le facciate rispetteranno i rapporti chiaroscurali tradizionali tra "pieni", da destinare preferibilmente alla porzione residenziale e "vuoti", utilizzati di norma nella porzione rurale.

Dovranno comunque essere evitati elementi aggettanti quali terrazze, balconi, pensiline, tettoie a sbalzo e "tettucci" correnti nelle facciate.

Eventuali porticati saranno disposti prioritariamente a sud, lungo il lato più lungo dell'edificio e correttamente dimensionati in relazione alla tipologia dell'edificio.

Si dovranno prevedere coperture tradizionali e simmetriche con linee di colmo parallele all'asse longitudinale del fabbricato, preferendo l'utilizzo di coppi di laterizio rosso locale; gli sporti di gronda dovranno essere contenuti nelle dimensioni tipiche.

Gli intonaci dovranno essere previsti con finitura superficiale tradizionale a civile con esclusione di "graffiati", di intonaci plastici e simili; i colori saranno ottenuti, nella gamma delle tonalità ocra, riprendendo le tecniche tradizionali locali, con terre o con materiali coloranti inerti (sabbia di cava, polvere di marmo, materiale laterizio frantumato "cocciopesto" e simili).

Le aperture ed i serramenti dovranno essere, preferibilmente, di dimensioni e forma tradizionali e rispettare i rapporti tipici tra larghezza e altezza escludendo finestre sporgenti o ad angolo e privilegiando serramenti in legno ad anta o a libro.

Sono da evitare, per quanto possibile, le forature sui timpani così da consentire eventuali ampliamenti in linea, ove ammissibili.

In generale, le scelte dei materiali di finitura, e le coloriture, saranno puntualmente descritte e motivate nel progetto in relazione all'inserimento nel contesto paesaggistico.

Piani interrati e autorimesse

Dovrà essere privilegiata l'ubicazione delle autorimesse al piano terra degli edifici, effettuata nel massimo rispetto dell'ambito circostante, mediante l'utilizzo di porzioni rurali dei complessi edilizi non più funzionali all'uso originario, quali magazzini, corpi in adiacenza ai fabbricati principali, annessi rurali, corpi di fabbrica realizzati con materiali estranei alla tradizione costruttiva locale, che dovranno essere recuperati secondo le caratteristiche tipologiche e l'uso di materiali del fabbricato preesistente.

I piani interrati sono ammessi a condizione che siano completamente posizionati al di sotto del piano campagna esistente e che non implichino la rimodellazione dell'andamento naturale del terreno.

Per motivate e documentate esigenze produttive, legate alle attività agricole, potranno essere previsti locali interrati al di sotto dell'edificio principale, purché la loro realizzazione non alteri la naturale conformazione del terreno e non comporti la demolizione anche parziale dell'edificio originario.

In questi casi le rampe di accesso ai locali interrati non dovranno essere rivolte verso valle, essere visibili da coni visuali e da punti panoramici di pregio o dalla viabilità pubblica e andranno opportunamente mascherate con essenze arboree ed arbustive di tipo locale posizionate "a macchia" e non a filari.

Dovranno essere evitate recinzioni in muratura, in elementi prefabbricati o realizzate con materiali di forte impatto visivo, privilegiando l'uso di siepi di specie locali (eventualmente abbinata a rete metallica), da limitare alla sola pertinenza abitativa.

Interventi su aree semiurbanizzate di tipo abitativo

Si tratta di tutte quelle aree che si presentano parzialmente edificate, generalmente localizzate ai margini dell'area da tutelare, in prossimità di centri abitati o delle direttrici viarie e, in genere, rivestono un carattere di estraneità rispetto ai modelli insediativi tradizionali.

In queste aree dovrà essere posta particolare cura affinché siano ridotte le differenze tra elementi aggregati al sistema insediativo, legato al modello urbano, e i riferimenti tipologici caratterizzanti il paesaggio adiacente.

Dovranno pertanto essere adottate soluzioni volte alla riqualificazione ed alla valorizzazione dei margini degli insediamenti residenziali riproponendo specifici interventi, ispirati alla tradizione costruttiva locale, utili a ricucire i diversi sistemi, garantendo inoltre il mantenimento dei coni visuali liberi verso l'area da tutelare.
Dovranno essere evitati gli sbancamenti di terreno, le opere murarie di sostegno, le recinzioni di forte impatto visivo e l'impiego di materiali impropri rispetto ai sistemi costruttivi tradizionali.

FIUMI, TORRENTI, CORSI D'ACQUA

L'analisi degli aspetti fisico-ambientali del territorio comunale di Castelcucco evidenzia una forte relazione tra la risorsa acqua e quella vegetazionale che determinano elementi puntiformi quali sorgenti e risorgive e, lineari come corsi d'acqua capaci di tipizzare l'ambiente rurale.

Il corso dei torrenti Muson, Schener, Val Maor ed Erega, l'ambiente particolare della Val Maor, le siepi ed i filari, che concorrono a definire l'ambito degli stessi, costituiscono fattori ambientali importanti per la struttura paesaggistica delle aree attraversate, soprattutto con riferimento ai delicati equilibri ecologici ed ambientali del paesaggio agrario. Dovranno essere incentivate misure di salvaguardia e valorizzazione dei corsi d'acqua naturali e dei torrenti, anche al fine della fruizione naturalistico- ricreativa, evitando l'alterazione dell'equilibrio ecologico.

Dovranno pertanto essere evitate opere murarie, rivestimenti di sponda, modifiche o riduzioni degli alvei, eliminazione della vegetazione ripariale caratterizzante gli ambiti fluviali che possano comportare alterazione dell'ambiente naturale e del paesaggio, fatte salve le disposizioni di polizia forestale .

Le opere di manutenzione e di sistemazione delle sponde dovranno essere realizzate impiegando materiali della tradizione locale mentre il consolidamento delle stesse dovrà prevedere l'impiego di metodologie e di tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica.

ELEMENTI DETRATTORI

Al fine di limitare il forte impatto visivo di elementi quali linee elettriche e telefoniche aeree, dovranno essere privilegiate, qualora possibile, le condotte interrate anziché linee aeree, considerato il notevole impatto visivo di queste strutture sul paesaggio.

Dovranno essere evitate trasformazioni permanenti sul territorio mediante un adeguato ripristino dello stato dei luoghi, in particolare nella posa di condotte interrate per le quali dovrà essere posta particolare cura al ripristino ambientale attraverso sistemazioni forestali e vegetazionali del suolo, ristabilendo una continuità ambientale con il territorio circostante al fine di ricondurre i profili alla situazione originaria.

Al fine di diminuire l'impatto sul paesaggio, le linee aeree, nel caso in cui non risulti possibile interrarle, dovranno essere posizionate ai margini dei boschi, a monte degli assi viari o nei versanti in ombra, e comunque in aree meno emergenti, in posizione defilata in modo da non ostacolare coni visuali di pregio e punti panoramici di rilevante intensità.

Verrà valutata di caso in caso l'opportunità di utilizzare coloriture dei manufatti che possano diminuire l'impatto sul paesaggio.

Per gli insediamenti zootecnici esistenti di rilevanti dimensioni, che per le caratteristiche strutturali e funzionali rappresentano un elemento di detrazione visivo-percettivo e ambientale, oltre che per le problematiche connesse allo smaltimento dei reflui zootecnici, andranno perseguite politiche di delocalizzazione, anche al fine di consentire la riconversione funzionale dell'area.

In particolare dovrà essere favorito il trasferimento dell'allevamento suinicolo collocato a ridosso del centro storico di Castelcucco, in quanto, per le notevoli consistenze plani-volumetriche ed il degrado dell'area di pertinenza, costituisce elemento di conflittualità con le attigue aree urbanizzate e con il compendio paesaggistico di elevato pregio nel quale risulta inserito.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Le attività produttive localizzate all'interno dell'ambito di tutela paesaggistica, rivestono un carattere di estraneità, sotto il profilo tipologico, dell'ingombro volumetrico, dell'utilizzo dell'area di pertinenza, rispetto ai modelli insediativi tradizionali. Sono presenti inoltre attività artigianali isolate nel territorio che mal si rapportano all'ambito di tutela, per le quali si ritiene utile incentivare interventi di riqualificazione e mitigazione.

Particolare attenzione dovrà quindi essere posta relativamente alla loro localizzazione nei confronti degli aspetti morfologici dei luoghi, alla presenza di emergenze storico-culturali e naturalistiche, all'impatto visivo che tali strutture possono creare nei confronti del paesaggio da tutelare favorendone la delocalizzazione in aree meno emergenti.

Per le aree a destinazione produttiva esistenti dovranno essere incentivate operazioni di riordino e riqualificazione urbanistica ed edilizia.

Potranno inoltre essere previste "fasce di attenuazione" tra l'insediamento produttivo e il contesto ambientale, mediante l'impiego di masse arboree di specie locali, posizionate "a macchia" anziché a filari, utili alla mitigazione dei volumi a destinazione produttiva.

PRESCRIZIONI GENERALI

Insegne e cartelloni pubblicitari

E' vietata l'installazione di insegne e cartelloni pubblicitari, in considerazione anche di quanto disposto dall'art. 23 del "Nuovo Codice della Strada" e del successivo regolamento, ad esclusione delle tabelle di indicazione stradale e turistica.

Le insegne poste a ridosso dei fabbricati non dovranno essere luminose, ma di tipo scatolare a luce riflessa e non potranno in ogni caso costituire interruzione di decorazioni, fregi, marcapiani o parti strutturali, propri della tipologia dell'edificio.

Dovranno avere forma regolare, dimensioni contenute ed evitare coloriture che si pongano in contrasto con la facciata degli edifici e con le caratteristiche del sito.

Parcheggi e aree scoperte

La realizzazione di parcheggi ed aree scoperte dovrà in ogni caso limitare movimenti di terra, spianamenti e opere murarie di contenimento; in particolare, i parcheggi dovranno essere opportunamente mascherati con essenze arboree ed arbustive locali posizionate "a macchia" anziché a filari, al fine di ridurre l'impatto visivo.

Le pavimentazioni dovranno comunque essere realizzate garantendo la permeabilità del suolo al fine di permettere il drenaggio delle acque piovane.

In particolare all'interno dei nuclei storici e dei borghi rurali le pavimentazioni di aree a destinazione pubblica quali marciapiedi, piazzole, aree comuni, dovranno escludere l'utilizzo del manto bituminoso, prevedendo l'impiego di materiali consoni alla tradizione locale (pietra locale, ecc.).

Il Segretario della Commissione
Paolo Zambon

Il Presidente della Commissione
Franco Conte

11876708

(Codice interno: 378843)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1394 del 25 settembre 2018

Comune di Monfumo (TV). Proposta di vincolo relativa a parte del territorio collinare. Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 140 e 157, comma 2, del D.Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 45 ter, comma 6, lett. b) della L.R. n. 11/2004.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si propone alla Giunta di dichiarare di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 45 ter, comma 6, lett. b) della L.R. n. 11/2004, parte del territorio collinare del Comune di Monfumo (TV).

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con nota n. 14416 del 15 marzo 2000, la Provincia di Treviso ha trasmesso la documentazione relativa alla proposta di vincolo paesaggistico, formulata ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, dalla Commissione provinciale per l'apposizione e la revisione dei vincoli paesaggistici della Provincia di Treviso in data 30 settembre 1999, su parte dell'area collinare del territorio del Comune di Monfumo in Provincia di Treviso.

La sopra citata proposta è costituita dai seguenti documenti:

- Verbale della riunione della Commissione provinciale per l'apposizione e la revisione dei vincoli paesaggistici in data 30 settembre 1999 (**Allegato A**);
- Planimetria delle aree proposte alla tutela paesaggistica (**Allegato A1**).

La proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico rientra nella fattispecie di cui al punto d) dell'art. 136 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i. e riguarda una porzione di territorio collinare del Comune di Monfumo non ancora vincolata, che presenta caratteri paesaggistici del tutto analoghi a quelli dei territori già tutelati con deliberazione di Giunta regionale n. 1498 del 5 maggio 1998.

Il territorio oggetto della proposta merita di essere tutelato in quanto costituisce un susseguirsi di colli che si integrano naturalmente con il complesso dei Colli Asolani, creando continuità funzionale, geomorfologica ambientale e paesaggistica e definendo un insieme omogeneo di particolare valore estetico.

I valori paesaggistici e ambientali che contraddistinguono le aree sono dettagliatamente descritti nell'**Allegato A**.

Con nota n. 5139 del 16 febbraio 2000, il Comune di Monfumo ha attestato che la proposta di vincolo formulata dalla Commissione provinciale per l'apposizione e la revisione dei vincoli paesaggistici è stata affissa all'albo pretorio comunale per tre mesi dal 15 novembre 1999, al 15 febbraio 2000.

A seguito del periodo di pubblicazione e deposito non sono pervenute osservazioni.

In data 22 dicembre 2017, è intervenuta la pronuncia n. 13 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato che ha statuito che "*il combinato disposto [...] dell'art. 157, comma 2, dell'art. 141, comma 5, dell'art. 140, comma 1 e dell'art. 139, comma 5 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, deve interpretarsi nel senso che il vincolo preliminare nascente dalle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto legislativo [...] cessa qualora il relativo procedimento non si sia concluso entro 180 giorni*".

La pronuncia ha altresì precisato che "*il termine di efficacia di 180 giorni del vincolo preliminare nascente dalle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 decorre dalla pubblicazione della presente sentenza*".

Preso atto di quanto disposto con la pronuncia citata e fermo restando l'intenzione dell'Amministrazione regionale di concludere l'iter relativo alle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico rientranti nell'ambito di competenza, si è ritenuto opportuno accertare l'attuale consistenza e assetto dei luoghi e, a tal fine, è stato chiesto alle amministrazioni comunali l'aggiornamento delle situazioni di fatto e di diritto concernenti le aree oggetto di risalenti proposte di vincolo anteriori all'entrata in vigore del Codice del Paesaggio.

Nel caso di specie, il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale ha richiesto con nota n. 153961 del 24 aprile 2018 e con nota n. 317758 del 30 luglio 2018, al Comune di Monfumo, ed alla Provincia di Treviso, se nel periodo intercorso non fossero intervenute alterazioni allo stato dei luoghi e, quindi oggi permanga l'interesse pubblico alla conclusione del procedimento.

Condizioni confermate dalla Provincia di Treviso con nota acquisita al protocollo regionale n. 168117 del 8 maggio 2018 e dal Comune di Monfumo con nota acquisita al protocollo regionale n. 336443 in data 10 agosto 2018.

Verificata la permanenza delle condizioni di rilievo paesaggistico individuate dalla Commissione provinciale in data 30 settembre 1999, si ritiene meritevole di tutela la sopradescritta area collinare, in quanto contribuisce ad arricchire il valore ambientale dei luoghi costituiti da una continua sequenza di dolci declivi collinari, con la presenza di fabbricati rurali sparsi e di antichi borghi, di percorsi viari che si adattano e seguono la naturale conformazione del terreno, creando punti di vista di altissimo valore paesaggistico, definendo coni visuali di rara bellezza dai quali si può godere il panorama delle colline circostanti, nel quale complesso è ancora presente una costante armonia d'insieme tra l'opera dell'uomo e l'ambiente naturale.

Si ritiene pertanto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 6, lett. b) della L.R. n. 11/2004, che l'area collinare in argomento presenti caratteri di notevole interesse pubblico meritevoli di tutela ai sensi dell'art. 136 punto d), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, come evidenziate nella cartografia **Allegato A1**, e così come formulate nel verbale della Commissione provinciale per l'apposizione e la revisione dei vincoli paesaggistici della Provincia di Treviso del 30 settembre 1999, ai sensi degli artt. 140 e 157, comma 2, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, **Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articolo 140 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 art. 45 ter, comma 6, lett. b) e s.m.i. "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 'Statuto del Veneto' ";

VISTA la sentenza n. 13 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato in data 22 dicembre 2017;

RICHIAMATA la sentenza 22 dicembre 2017, n. 13 con cui l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato ha statuito che "il combinato disposto [...] dell'art. 157, comma 2, dell'art. 141, comma 5, dell'art. 140, comma 1 e dell'art. 139, comma 5 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, deve interpretarsi nel senso che il vincolo preliminare nascente dalle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto legislativo [...] cessa qualora il relativo procedimento non si sia concluso entro 180 giorni", precisando altresì che "il termine di efficacia di 180 giorni del vincolo preliminare nascente dalle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 decorre dalla pubblicazione della presente sentenza";

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 939 del 26 giugno 2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dichiarare di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 140 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 45 ter, comma 6, lett. b) della L.R. n. 11/2004, parte del territorio collinare del Comune di Monfumo (TV), che rientra nella fattispecie di cui al punto d), dell'art. 136 del medesimo D.Lgs. n. 42/2004, sulla scorta dei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale della riunione della Commissione provinciale per l'apposizione e la revisione dei vincoli paesaggistici della Provincia di Treviso in data 30 settembre 1999 (**Allegato A**);
- Planimetria delle aree proposte alla tutela paesaggistica (**Allegato A1**);

3. di dare atto che il Comune di Monfumo (TV) provvederà all'affissione all'Albo Pretorio del presente provvedimento per un periodo di novanta giorni e terrà copia della dichiarazione e delle relative planimetrie depositate presso i propri uffici a disposizione del pubblico, in conformità con quanto disposto dall'articolo 140, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

4. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 140 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1394 del 25 settembre 2018

PROVINCIA DI TREVISO

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'APPOSIZIONE E LA REVISIONE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI

LEGGE 29.6.1939 n° 1497
LEGGE REG. 31.10.1994 n° 63

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 30.9.1999

Il giorno 30.9.1999, alle ore 9.30, presso la sede provinciale di Villa Sogliani, Via Cal di Breda n° 112 a Treviso, per convocazione effettuata a mezzo raccomandata n° 15511 del 24.8.1999 (allegata al presente verbale), si è riunita la Commissione Provinciale di Treviso per l'Apposizione e la Revisione dei Vincoli Paesaggistici per trattare il seguente ordine del giorno:

- Proposta di vincolo d'insieme dell'intero territorio comunale di Monfumo;
- Istanza presentata dai sigg. Mauro Barbarotto e Silvio Montagner: esame documentazione integrativa.

Alla riunione sono risultati presenti:

Muraro Leonardo	- Presidente (delega n° 38424 del 28 agosto 1998)
Sig. Amistani Lino	- Esperto nominato dal Consiglio Provinciale - Componente
Arch. Longheu Vittorio	- Esperto nominato dal Consiglio Provinciale - Componente
Arch. Manzoni Pierluigi	- Esperto nominato dal Consiglio Provinciale - Componente
Arch. Schileo Mirco	- Dipartimento Regionale per l'Urbanistica e i Beni Ambientali (delega n° 5856/30133 del 14.9.1999) - Componente
Dott. Spada Guido	- Corpo Forestale dello Stato - Componente
Geom. Zambon Paolo	- Segretario della Commissione
Arch. Pagani Claudio	- Dirigente Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale-Amministrazione Provinciale
Arch. Susanna Francesca	- Responsabile Ufficio Provinciale Tutela del Paesaggio

Sono risultati assenti:

- Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Veneto
- Soprintendente per i Beni Archeologici del Veneto

PROVINCIA DI TREVISO

- Dirigente del Corpo delle Miniere
- Geom. Gugel Mauro - Esperto nominato dal Consiglio Provinciale
- Arch. Pavin Mary - Esperto nominato dal Consiglio Provinciale

Il Presidente, alle ore 9.30, constatato il numero legale dei componenti presenti, dichiara aperta la seduta.

Viene affrontata la proposta di tutela del territorio del Comune di Monfumo, posta al primo punto dell'ordine del giorno, alla presenza del Sindaco Rag. De Paoli Rodolfo.

Il Presidente richiama le precedenti riunioni sull'argomento ad iniziare dalla richiesta del Sindaco del Comune di Monfumo, che con nota del 20.1.1999, n° 311 ha richiesto che l'intero territorio comunale venga incluso nelle località di cui all'art. 1 della legge 29.6.1939, n° 1497, considerate le caratteristiche del territorio.

Viene richiamato il sopralluogo eseguito dalla Commissione Provinciale in data 22.6.1999 dal quale sono emerse le qualità geomorfologiche, ambientali e paesaggistiche di alto pregio.

Si richiama, inoltre, il precedente vincolo a parte del territorio del Comune di Monfumo istituito con D.G.R. 5.5.1998, n° 1498 e le motivazioni che ne hanno determinato la tutela.

Sono infine messi in evidenza i criteri di valutazione adottati dalla Commissione Provinciale nelle precedenti riunioni e la conformità di questi ai criteri regionali contenuti nella deliberazione di Giunta Regionale 7.4.1998, n° 1164.

Il Sindaco del Comune di Monfumo, De Paoli Rodolfo, non pone obiezioni avendo egli stesso richiesto l'intervento di tutela all'intero territorio comunale ai sensi della L. 1497/39.

Il Presidente, a conclusione del dibattito, esaminati gli atti istruttori, le risultanze del sopralluogo e delle precedenti riunioni, la documentazione fotografica e verificato che non vi fossero altri interventi, propone di passare alla votazione.

La Commissione Provinciale di Treviso per l'Apposizione e la Revisione dei Vincoli Paesaggistici, riunita nel giorno 30.9.1999, alle ore 9.50, presso la sede provinciale di Villa Sogliani, essendo presenti e votanti i signori:

Muraro Leonardo - Presidente
Arch. Longheu Vittorio - Componente
Arch. Manzoni Pierluigi - Componente
Sig. Amistani Lino - Componente
Arch. Schileo Mirco - Componente
Dott. Spada Guido - Componente

PROVINCIA DI TREVISO

Assenti:

- Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettoni del Veneto
- Soprintendente per i Beni Archeologici del Veneto
- Arch. Pavin Mary
- Geom. Gugel Mauro
- Dirigente Corpo delle Miniere

Vista la legge 29.6.1939, n° 1497 sulla Protezione delle Bellezze Naturali ed il successivo Regolamento di applicazione approvato con R.D. 3.6.1940, n° 1357;

Vista la Legge Regionale 31.10.1994, n° 63;

Esaminata la documentazione istruttoria e udita la relazione del Presidente,

CONSIDERATO

che il territorio del Comune di Monfumo, così delimitato:

ad ovest: il confine con il Comune di Castelcucco;
a Sud: il confine con i Comuni di Asolo e Maser;
ad Est: il confine con i Comuni di Cornuda e Pederobba;
a Nord: il confine con il Comune di Cavaso del Tomba, proseguendo poi con la delimitazione Sud-Est ed Ovest del vincolo esistente in Comune di Monfumo, istituito con D.G.R. 5 maggio 1998, n° 1498, e più precisamente:

- "a Sud-Est: la mezzeria della strada comunale denominata Via Longon fino a incontrare il confine comunale con il Comune di Cavaso del Tomba;
- ad Ovest: la S.P. n° 23 fino a incontrare il mappale n. 284 del foglio 1°, percorrendo il limite Nord dei mappali 1b. 1a. ed i limiti Ovest dei mappali 2, 3, 9a, 9b, 23, 89, 70, i limiti Sud dei mappali 70, 26 e, oltrepassando la strada, il limite Sud del mappale n. 80, proseguendo in linea retta fino a incontrare il limite Nord-Est del mappale n. 103, i limiti Est dei mappali 104, 106, 131, 262 (attraversando in linea retta il mappale 158), 159 fino a incontrare la strada comunale Via Montegrappa, proseguendo ancora la mezzeria della stessa fino a incontrare la S.P. n. 23 Via Chiesa Monfumo e dalla mezzeria di questa verso Sud fino alla strada comunale Via Longon";

fino a reincontrare il confine con il Comune di Cavaso del Tomba, e proseguendo con questo fino al confine con il Comune di Castelcucco;

riveste particolare interesse pubblico perché costituisce un susseguirsi di colli che si integrano naturalmente con il complesso dei Colli Asolani, creando continuità funzionale, geomorfologica, ambientale e paesaggistica e definendo un insieme omogeneo di particolare valore estetico.

Contribuiscono ad arricchire il valore ambientale dei luoghi la continua sequenza di dolci declivi collinari, la presenza di fabbricati rurali sparsi e di antichi borghi, i percorsi viari che si adattano e seguono la naturale conformazione del terreno creando punti di vista di altissimo valore paesaggistico, definendo coni visuali di rara bellezza dai quali di può godere il panorama delle colline circostanti, nel quale complesso è ancora presente una costante armonia d'insieme tra l'opera dell'uomo e l'ambiente naturale;

con voti palesi

Favorevoli: 6 (Presidente Muraro Leonardo, Arch. Schileo Mirco, Arch. Longheu Vittorio, Arch. Manzoni Pierluigi, Sig. Amistani Lino, Dott. Spada Guido)
Contrari : / nessuno
Astenuti : / nessuno

A P P R O V A

la proposta di inserire nell'elenco delle località di cui all'art. 1 della Legge 29.6.1939, n° 1497 per la Protezione delle Bellezze Naturali, la porzione di territorio in Comune di Monfumo sopra individuata.

Alle ore 10.00 si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: Comune di Fontanelle, istanza presentata dai sigg. Mauro Barbarotto e Silvio Montagner.

L'arch. Susanna richiama brevemente i contenuti dell'istanza già posta all'attenzione della Commissione nella seduta precedente e presenta il dossier conoscitivo predisposto dall'ufficio che consiste nella documentazione fotografica dello stato dei luoghi, nel quadro di unione della zonizzazione dei P.R.G. vigenti e nella ricognizione dei vincoli sui corsi d'acqua ai sensi della L.R. 431/85.

L'arch. Schileo illustra gli elaborati grafici relativi al "progetto di sistemazione del bacino del fiume Rasego e dei suoi affluenti, secondo stralcio: canali Vallontello e Vallontel", redatto dal Consorzio di Bonifica Pedemontano Sinistra Piave e riferisce che il progetto in una prima versione era stato respinto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed Ambientali e che, in seguito a tale provvedimento, la Regione aveva ricorso al T.A.R.
Fa presente che la sentenza del T.A.R. è stata favorevole al Consorzio di Bonifica e quindi i lavori sono regolarmente iniziati nel maggio '99; attualmente risultano in corso di esecuzione quelli relativi al Vallontello. Ritiene inoltre utile mettere a conoscenza della Commissione che il Rio Vallontello non risulta

PROVINCIA DI TREVISO

tra i corsi d'acqua vincolati ai sensi della L.R. 431/85 in quanto escluso dall'elenco regionale.
Prosegue, quindi, ritenendo che la Regione non ha riconosciuto tra i corsi d'acqua meritevoli di tutela il Rio succitato, in quanto non in possesso di quelle specificità e caratteristiche ambientali necessarie per l'individuazione nell'apposito elenco. Pertanto, l'eventuale vincolo ai sensi della L. 1497/39 risulterebbe una reiterazione da evitare anche in considerazione dei contenuti della D.G.R. 7.4.1998, n° 1164, che fissa i criteri per l'individuazione e l'approvazione degli elenchi delle Bellezze Naturali.

Il Dott. Spada, pur esprimendo forti perplessità sulle modalità di intervento previste nel progetto del Consorzio, ritiene che la qualità paesaggistica del sito, nel suo complesso, risulti discontinua e frammentaria e che pertanto non sussistano le condizioni culturali ed estetiche per considerare l'area un bene paesaggistico e panoramico.

L'Arch. Pagani pone in rilievo che l'ambiente in questione è connotato dalla presenza di corsi d'acqua significativi come il Resteggia, il Rasego e l'Albina che risultano già vincolati, per una fascia di 300 metri, con la L.R. 431/85. Fa presente che la Commissione dovrebbe valutare se la restante area interessata dal Vallontello (già svincolato dalla Regione) possiede quei caratteri di unicità e quell'interesse collettivo riconosciuti elementi sui quali fondare la tutela paesaggistica.

Il Presidente, esaminati gli atti istruttori, le risultanze del sopralluogo, la documentazione fotografica, riassume il dibattito rilevando che l'azione di tutela, nell'ambito oggetto della richiesta, possa essere svolta dall'Amministrazione Comunale attraverso le scelte di P.R.G.
A conclusione del dibattito e verificato che non vi fossero altri interventi, propone di procedere alla votazione.

La Commissione Provinciale di Treviso per l'Apposizione e la Revisione dei Vincoli Paesaggistici, riunita il giorno 30.9.1999 presso la sede provinciale di Villa Sogliani, essendo presenti e votanti i signori:

Muraro Leonardo - Presidente
Arch. Schileo Mirco - Componente
Arch. Longheu Vittorio - Componente
Arch. Manzoni Pierluigi - Componente
Sig. Amistani Lino - Componente
Dott. Spada Guido - Componente

Assenti:

- Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Veneto
- Soprintendente per i Beni Archeologici del Veneto

PROVINCIA DI TREVISO

- Arch. Pavin Mary
- Geom. Gugel Mauro
- Dirigente Corpo delle Miniere

Vista la Legge 29.6.1939, n° 1497 sulla protezione delle Bellezze Naturali e il successivo Regolamento di applicazione approvato con R.D. 3.6.1940, n° 1357;

Vista la L.R. 31.10.1994, n° 63;

Esaminata la documentazione istruttoria e udita la relazione del Presidente,

RITIENE

all'unanimità dei presenti, di non includere negli elenchi previsti dall'art. 1 della L. 1497/39 l'area nei Comuni di Mansué, Fontanelle, Portobuffolé (bacino del Rasego, Vallontello, Resteggia e piccoli affluenti), in considerazione che tale mabito non riveste le peculiarità contemplate dall'art. 1 della L. 29.6.1939, n° 1497 e dall'art. 9 del R.D. 3.6.1940, n° 1357, nonché dai contenuti della D.G.R. 7.4.1998, n° 1164, demandando all'Amministrazione Comunale, attraverso le scelte di P.R.G., un'eventuale azione di tutela.

Esauriti tutti gli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 10.30, la seduta viene sciolta.

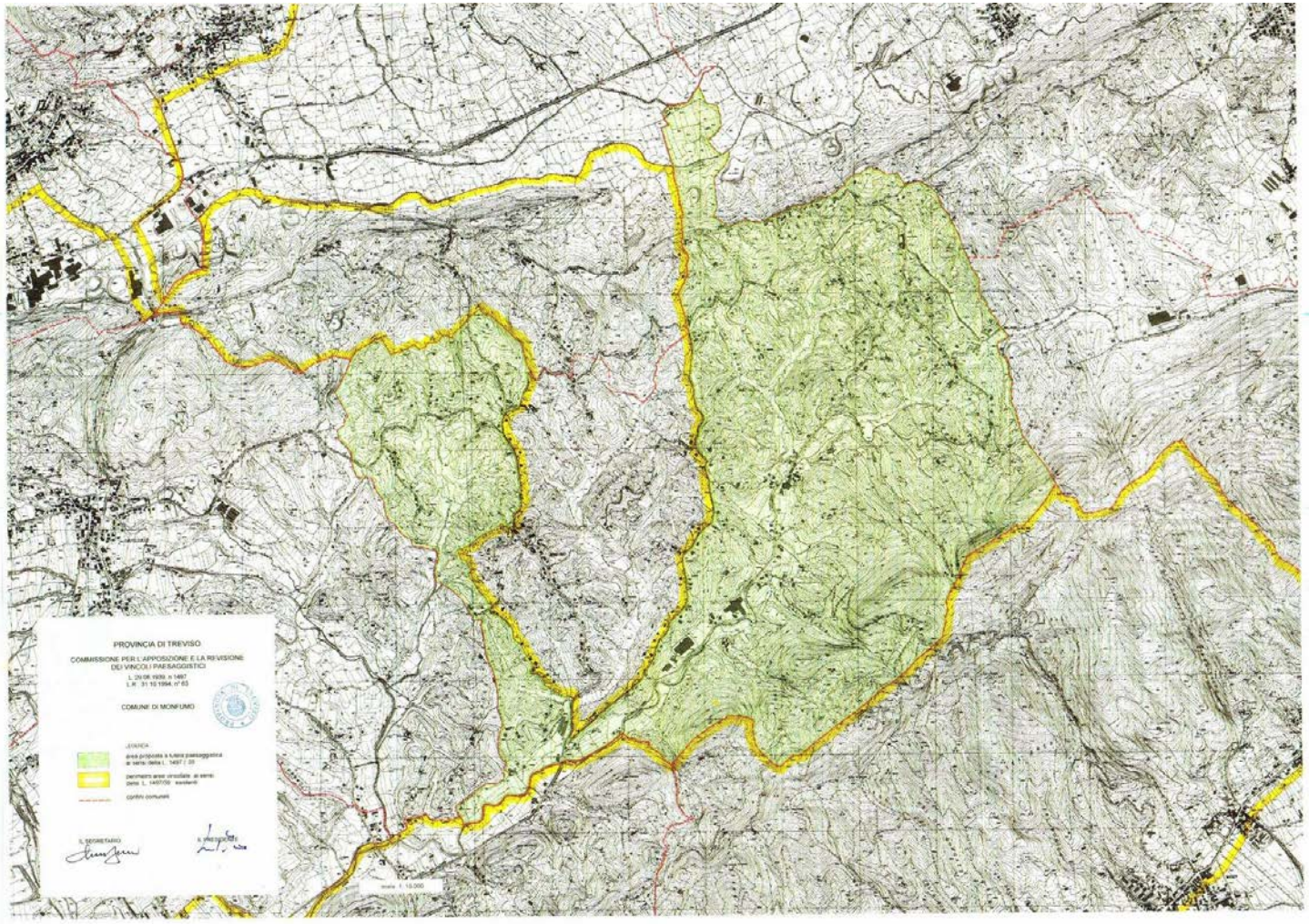
Il Segretario della Commissione (Paolo Zambon)

Il Presidente della Commissione (Leonardo Muraro)

PROVINCIA DI TREVISO
UFFICIO TUTELA DEL PAESAGGIO
La presente copia composta di n° 3 (tre) fogli è conforme all'originale esistente agli atti.
Il Segretario della Commissione per l'Apposizione o la Revisione dei vincoli paesaggistici
Zambon Paolo
Treviso, 8.11.1999

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 **DGR nr. 1394 del 25 settembre 2018**



decb4a96

(Codice interno: 378834)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1395 del 25 settembre 2018

Elenco dei corsi d'acqua da escludere, in tutto o in parte, dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'articolo 142, comma 3, del D.Lgs. n. 42/2004 - Approvazione 3° aggiornamento. Deliberazione n. 75/CR del 6 luglio 2018.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si propone di approvare la modifica e il conseguente aggiornamento dell'elenco dei corsi d'acqua, ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici, ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. n. 42/2004, a seguito segnalazione dei Comuni interessati.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. n. 42/2004 individua, all'art. 142, le aree tutelate per legge che, come riportato al comma 1, lett. c), comprendono "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11.12.1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"*.

In particolare, l'art. 142, comma 3, del D.Lgs. n. 42/2004, dà facoltà alla Regione di includere, in apposito elenco i corsi d'acqua che siano stati ritenuti in tutto o in parte irrilevanti ai fini paesaggistici.

Il Consiglio regionale, con provvedimento n. 940 del 28 giugno 1994, ha pubblicato l'elenco dei corsi d'acqua da escludere dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 1/quater della L. n. 431/1985, successivamente modificato con deliberazioni/CR n. 84/1998, n. 53/1999, n. 56/2000, n. 23/2001 e deliberazioni della Giunta regionale n. 2186 del 16 luglio 2004 e n. 2546 del 2 novembre 2010.

Inoltre la Giunta regionale, con deliberazione n. 1496 del 31 luglio 2012, ha approvato modifiche a tale elenco, escludendo, in tutto o in parte, 15 idronimi. Successivamente, con deliberazione n. 1638 del 17 settembre 2013, ha precisato i criteri di valutazione a suo tempo assunti con provvedimento del Consiglio regionale n. 51 del 5 dicembre 1985, escludendo, in tutto o in parte, ulteriori 48 idronimi su 137 segnalazioni. Con la stessa deliberazione la Giunta regionale ha dato mandato alla Direzione Urbanistica e Paesaggio (ora Direzione Pianificazione Territoriale) di procedere agli accertamenti necessari al fine di determinare la corretta denominazione dei corsi d'acqua compresi negli elenchi regionali in riferimento alla definizione di "fiume" e "torrente", in conformità al quadro conoscitivo regionale, di cui all'art. 45 ter, comma 6, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

A seguito di tali accertamenti si sono rilevate numerose incongruenze tra gli elenchi dei corsi d'acqua pubblici, di cui al R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, come riportati negli atlanti provinciali approvati con provvedimento del Consiglio regionale n. 940/1994, ed il reticolo idrografico regionale ripreso, per i corsi d'acqua significativi ai sensi della direttiva 2000/60/CE, nel Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto idrografico delle Alpi Orientali.

Pertanto, anche sulla scorta delle numerose ed ulteriori segnalazioni pervenute dopo la seconda ricognizione del 2013, si è ritenuto opportuno riproporre un ulteriore aggiornamento degli elenchi dei corsi d'acqua tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004, in attesa dell'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale.

La terza ricognizione è stata avviata con nota della Direzione Pianificazione Territoriale n. 488069 del 14 dicembre 2016 indirizzata a tutti i Comuni ed alle autorità idrauliche del Veneto, con la quale si invitava a segnalare la presenza di corsi d'acqua vincolati, privi di rilevanza paesaggistica, oltre ad eventuali errori cartografici ed incongruenze, precisando che tale ricognizione poteva valere solo per i corsi d'acqua compresi negli elenchi di cui al R.D. 1775/1933, non denominati "fiumi" o "torrenti".

Entro il termine stabilito del 28 febbraio 2017 sono pervenute alla Direzione Pianificazione Territoriale n. 47 segnalazioni per 38 corsi d'acqua da parte di 27 Comuni ed un Consorzio di Bonifica, a questi dati si devono aggiungere altre 22 segnalazioni per 21 corsi d'acqua da parte di 11 Comuni, pervenute prima del 14 dicembre 2016, infine, in data 16 novembre 2017, fuori termine, è pervenuta un'ulteriore segnalazione da parte del Comune di Fiesso Umbertiano (RO).

Appare opportuno far presente che molte segnalazioni pervenute nella terza ricognizione si riferivano a segnalazioni già trasmesse in Regione; pertanto, il quadro conclusivo prevede la valutazione di 39 corsi d'acqua.

La Giunta regionale con deliberazione n. 75/CR del 6 luglio 2018, ha approvato la modifica dell'elenco dei corsi d'acqua ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici, ai sensi dell'art. 142, comma 3 del D.Lgs. n. 42/2004, come previsto dall'art. 45 ter, comma 6, della L.R. 11/2004, come riportato nella "Relazione" (**Allegato A**), nella "Ricognizione Valutazioni" (**Allegato A1**) e nella "Cartografia" (**Allegato A2**), ed ha trasmesso il provvedimento al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente commissione.

La Seconda Commissione consiliare, competente in materia, ha espresso parere favorevole n. 335, nella seduta del 26 luglio 2018, e pertanto si propone di approvare la modifica dell'elenco dei corsi d'acqua, ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 8 agosto 1985, n. 431 "Conversione in legge con modificazioni del D.L. 27.06.1985, n. 312 concernente disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Nuove norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTO l' art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 'Statuto del Veneto' ";

VISTA la deliberazione/CR della Giunta regionale del 6 luglio 2018, n. 75;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2012, n. 1496 "Elenco dei corsi d'acqua parzialmente irrilevanti ai fini paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, deliberazione/CR 21 del 17.04.2001";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 settembre 2013, n. 1638 "Elenco dei corsi d'acqua da escludere, in tutto o in parte, dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 3, D.Lgs. 42/2004; deliberazioni/CR 13/2013 e Cr 43/2013;

VISTA la Relazione Istruttoria favorevole della Direzione Pianificazione Territoriale;

VISTO il Parere Favorevole espresso dalla Seconda Commissione Consiliare nella seduta del 26 luglio 2018 n. 335, come previsto dall'art. 45 ter, comma 6, della L.R. n. 11/2004;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 939 del 26 giugno 2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto del parere favorevole espresso dalla Seconda Commissione Consiliare nella seduta del 26 luglio 2018 n. 335, come previsto dall'art. 45 ter, comma 6, della L.R. n. 11/2004;

3. di approvare la modifica dell'elenco dei corsi d'acqua, ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici, ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. n. 42/2004, come riportato nella "Relazione" (**Allegato A**), nella "Ricognizione Valutazioni" (**Allegato A1**) e nella "Cartografia" (**Allegato A2**);

4. di dare mandato alla Direzione Pianificazione Territoriale di rendere pubblico l'elenco di cui al precedente punto 3) e di adeguare conseguentemente la documentazione cartografica;

5. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di trasmettere il presente provvedimento di approvazione dei corsi d'acqua da escludere, in tutto o in parte, dal vincolo paesaggistico, di cui all'art. 142, comma 3 del D.Lgs. n. 42/2004, al Ministero per la Tutela dei Beni Ambientali, Segretariato Regionale per il Veneto, per gli eventuali provvedimenti di conferma della rilevanza paesaggistica, ai sensi dell'art 142, comma 3, del D.Lgs. 42/2004;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1395 del 25 settembre 2018**

Elenco dei Corsi d'Acqua da escludere, in tutto o in parte dal vincolo paesaggistico ai sensi dell' art. 142, comma 3, D.Lgs. 42/2004.

III^ RICOGNIZIONE 2017

RELAZIONE

La presente ricognizione dei corsi d'acqua tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 42/2004, segue di pochi anni l'aggiornamento degli elenchi assunti con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1496 in data 31.07.2012 e n. 1638 in data 17.09.2013. Dopo tale data infatti sono pervenute ulteriori segnalazioni di incongruenze tra l'attribuzione della tutela paesaggistica e la reale rilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua come individuati dal RD 1775/1933.

Con nota n. **488069** del **14.12.2016**, veniva pertanto avviata una terza verifica e un aggiornamento degli elenchi dei corsi d'acqua, precisando che tale ricognizione ha valore solo per i corsi d'acqua compresi negli elenchi del 1933, non denominati "fiumi" o "torrenti", *"... la cui pubblicità esiste di per sé, in base all'art. 822 cod.* civ., e conseguentemente anche il vincolo paesistico è imposto ex lege a prescindere dalla iscrizione in elenchi delle acque pubbliche*..."* (Sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 657 del 4 febbraio 2002*"*.

Prima della comunicazione di dicembre 2016 erano pervenute **22 segnalazioni**, di **21 corsi d'acqua** da parte di **11 Comuni**, a cui si ritiene di dare comunque risposta assieme a quelle pervenute dopo il 14.12.2016.
Entro la scadenza prevista del 28.02.2017, sono infatti pervenute alla Direzione Pianificazione Territoriale, ulteriori **47 segnalazioni**, per **38 corsi d'acqua** da parte di **27 comuni**, che in molti casi ripetono quelle già trasmesse in Regione.
Fuori termini con nota n. 8350 in data 16.11.2017, è pervenuta una ulteriore segnalazione da parte del Comune di Fiesso Umbertiano.
I corsi d'acqua segnalati sono stati valutati secondo i criteri elaborati nella ricognizione del 2013, e riportati nelle note metodologiche di cui all'Allegato "A" della DGR n. 1638 del 17.09.2013, che sono stati utilizzati per motivare le richieste di esclusione, spesso pervenute senza note valutative dell'autorità idraulica competente, riguardo al ruolo, ed alla funzionalità idraulica del corpo idrico in esame.

Il processo di valutazione si è basato quindi sui dati del QC_regione e sulle valutazioni del Piano di gestione dei bacini del distretto idrografico delle Alpi Orientali, nel caso di corpi idrici significativi sensi della direttiva 2000/60/CE, nonché sull'insieme delle informazioni e dei dati trasmessi dai Comuni e dall'autorità idraulica, con l'obiettivo di individuare quei corsi d'acqua che nel tempo hanno mutato profondamente le proprie caratteristiche, sia per necessità legate all'esercizio della funzionalità idraulica ed alla sicurezza idrogeologica del territorio, che per lo sviluppo del sistema insediativo, produttivo e relazionale.

Per tutti i corsi d'acqua segnalati e non già valutati con la DGR 1492/2012 e la DGR 1638/2013, si è provveduto ad una lettura, interpretazione e valutazione dei caratteri di ciascun corso d'acqua proposto allo "svincolo", in grado di determinare, con sufficiente coerenza scientifica, il ruolo ambientale, storico, identitario e funzionale del singolo "corpo idrico" allo stato attuale.

Le valutazioni della presente verifica e aggiornamento, basate sulla rilevanza paesaggistica di ciascun corpo idrico attraverso l'attribuzione di un punteggio desunto dal processo metodologico assunto.

L'esito delle valutazioni per la verifica di rilevanza paesaggistica relative ai **n. 38 idronimi** segnalati nei termini e **n. 1** fuori termini, **totale 39 idronimi**, ha prodotto i seguenti risultati:

- **5** corsi d'acqua sono risultati non valutabili in quanto denominati "fiumi" o "torrenti";[1] (Il fiumicello Cereson nuovo è stato comunque valutato con scheda, anche se assimilabile a fiume e denominato fiume nel piano di gestione delle acque);
- **27** sono le schede di valutazione redatte, di cui una che riguarda 4 corsi d'acqua, mentre per 2 corsi d'acqua sono state predisposte 4 schede in comuni diversi, per un totale di **28 idronimi**. Di queste n. 7 schede sono state redatte ad integrazione delle valutazioni di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1496 in data 31.07.2012 e n. 1638 in data 17.09.2013;
- **7** corsi d'acqua, sono stati oggetto di valutazione recente con DGR 1496/2012, e/o con DGR 1638/2013, pertanto per questi non sono state prodotte nuove schede, ma richiamati gli esiti delle valutazioni effettuate in tale sede, per un totale di **7 idronimi;**

Complessivamente sono risultati:

n. 1 – **corso d'acqua di cui si propone la correzione cartografica**: 24274 Roggia Grimana Vecchia, con Scheda 21_2017;

n. 1 – **tratto di corso d'acqua non incluso** tra i corsi d'acqua compresi negli elenchi del 33 e nell'atlante provinciale Scheda 13_2017;

n. 6 - corsi d'acqua privi di rilevanza paesaggistica per tutto il loro corso, di cui n. 1 con scheda ad integrazione delle valutazioni del 2013 e n. 5 con nuova scheda;

n. 8 - corsi d'acqua parzialmente privi di rilevanza paesaggistica, di cui n. **1** con scheda ad integrazione delle valutazioni del 2013 e n. **7** con nuova scheda;

n. 5- corsi d'acqua di rilievo paesaggistico di cui si conferma l'esclusione parziale, in riferimento alle valutazioni del 2012 e 2013 di cui due con integrazione di scheda;

n. 13 - corsi d'acqua di rilievo paesaggistico per tutto il loro corso, di cui n. 4 in riferimento o a conferma delle valutazioni del 2012 e 2013 e n. 8 con nuova scheda;

n. 5 - idronimi esclusi in quanto denominati fiumi o torrenti;

Rispetto alle segnalazioni pervenute tra il 31.07.2013 e il 14.12.2016, si è potuta accertare una sostanziale coincidenza con quelle esaminate, o comunque di idronimi già valutati, con le precedenti deliberazioni della Giunta regionale n. 1496 in data 31.07.2012 e n. 1638 in data 17.09.2013,

[1] Come espressamente richiamato nella nota n. 488069 del 14.12.2016, la presente verifica è relativa all'accertamento della reale rilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua compresi negli elenchi di cui al RD 1775/1933, non denominati **"fiumi"** o **"torrenti"**. In quanto per questi la "*... pubblicità esiste di per sé, in base all'art. 822 cod. civ., e conseguentemente anche il vincolo paesistico è imposto ex lege a prescindere dalla iscrizione in elenchi" delle acque pubbliche. ..."* come stabilito dalla Sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 657 del 4 febbraio 2002.

Corsi d'acqua tutelati che richiedono precisazioni cartografiche.

1	24274	VI	ROGGIA GRIMANA VECCHIA	**Correzione Cartografica** con Scheda 21_2017
2	27054	VE	SCOLO RIO O RIO STORTO	**Non Vincolato nella parte alta, Scheda 13_2017**

Corsi d'acqua privi di rilevanza paesaggistica che si propone di escludere per tutto il loro corso

1	23123	VR	DUGAL ZIMEL e/o CONDOTTO DUGALE	**Irrilevante con Scheda 22_2017**
2	23124	VR	CONDOTTO TURELLA E FOSSO TURELLA	**Irrilevante con Scheda 23_2017**
3	24043	VI	ROGGIA DI ARZIGNANO O FIUME VECCHIO	**Irrilevante con Scheda 14_2017**
4	24277	VI	ROGGIA VALLONARA E MAROSTICANA	**Irrilevante con Scheda 19_2017**
5	28025	PD	FIUMICELLO DI MONTAGNANA CASARIEGA	**Irrilevante con Scheda 4_2017** Irrilevante in parte (DGR 1638/2013) che si integra
6	29029	RO	SCOLO CAVANA	**Irrilevante con Scheda n. 8_2017**

Corsi d'acqua parzialmente privi di rilevanza paesaggistica che si propone di escludere in parte.

1	23219	VR	FOSSA CONDUTTORE – SCOLO CONDUTTORE – SCOLO CONDOTTO	**Irrilevante in parte con Scheda 24_2017**
2	23323	VR	VAIO VAGGIMAL	**Irrilevante in parte con Scheda 25_2017**
3	26054	TV	CANALE MUSONELLO - ROSTA DEI MOLINI	**Irrilevante in parte con Scheda n. 11_2017**
4	27051	VE	RIO MAERNE e RIO FORMIEGO (27052)	**Irrilevante in parte con Scheda 12_2017**
5	28037	PD	SCOLO NINA - FOSSONA	**Irrilevante in parte** (DGR 1638/2013) Per la parte tombinata in Comune di Cervarese Santa Croce, che si integra, **con Scheda 5_2017**
6	29020	RO	CANALE DI CONTARINA	**Irrilevante in parte con Scheda 6_2017**

7	29021	RO	COLLETTORE PADANO POLESANO	**Irrilevante in parte con Scheda 7_2017**
8	29031	RO	SCOLO POAZZO	**Irrilevante in parte con Scheda 27_2017**

Corsi d'acqua di rilievo paesaggistico di cui si conferma l'esclusione parziale, in riferimento alle valutazioni del 2012 e 2013;

1	23183	VR	SCOLO LAVIGNO	Valutato: **Irrilevante in parte**, con DGR 1496/2012 in Comune di Legnago che si conferma. Rilevante con Scheda 2013, per tutto il rimanente tratto. che si conferma
2	23189	VR	SCOLO NICHESOLA	Valutato: **Irrilevante in parte**, con DGR 1496/2012 in Comune di Legnago che si conferma. Rilevante con Scheda 2013, per tutto il rimanente tratto. che si conferma
3	23487	VR	DUGALE TERRAZZO E SCOLO TERAZZO	Valutato: **Irrilevante in parte** in Comune di Legnago con DGR 1496 del 31.07.2012 che si conferma
4	24180	VI	ROGGIA TRIBOLO	Valutato: **Irrilevante in parte** in Comune di Bolzano V. con DGR 1638/2013 che si conferma **Rilevante** per il rimanente corso **con Scheda 20_2017**
5	28018	PD	SCOLO VAMPADORE	Valutato: **Irrilevante in parte** in Comune di Megliadino San Vitale con DGR 1638/2013 che si conferma Valutato: ***Rilevante sull'intero corso con Scheda 2_2017*** in Comune di Megliadino San Fidenzio. Valutato: ***Rilevante sull'intero corso con Scheda 3*_2017,** ad esclusione della parte (insediata) già esclusa con DGR 1638/2013

Corsi d'acqua giudicati rilevanti di cui si confermano le tutele di cui all'art. 142 comma 1, lett. c). del Codice

1	23143	VR	SCOLO CANOSSA	**Valutato: Rilevante con Scheda 2013, che si conferma**
2	23195	VR	SCOLO SERIOLA RECANATI	**Valutato: Rilevante con Scheda 2013, che si conferma**
3	23383	VR	VALLE SETTE FONTANE E VAIO PORCARA	**Valutato: Rilevante con Scheda 26_2017**

4	23401	VR	VAL TAIOLI	**Valutato: Rilevante con Scheda 26_2017**
5	23402	VR	VAIO VERONESI	**Valutato: Rilevante con Scheda 26_2017**
6	23403	VR	VAIO CARPINI	**Valutato: Rilevante con Scheda 26_2017**
7	24248	VI	RIALE TESINELLA O TISINA NUOVA, RIO TERGOLA	**Valutato: Rilevante con Scheda 15_2017**
8	24253	VI	FIUMICELLO CERESON NUOVO	**Non procedibile …in quanto "*fiumicello*…"** **Valutato: Rilevante con Scheda 1_2017 n. 16/2017**
	28173	PD	CANALE "FIUMICELLO CERESON NUOVO"	**Non procedibile …in quanto "*fiumicello*…"** **Valutato: Rilevante con Scheda 1_2017 e 16_2017**
9	24254	VI	ROGGIA CAPRA E CUMINELLA	**Valutato: Rilevante con Scheda 17_2017**
10	24255	VI	SCOLO RIAZZO	**Valutato: Rilevante con Scheda 18_2017**
11	26252	TV	CANALE PIAVON	**Valutato: Rilevante con Scheda 10_2017**
12	29065	RO	SCOLO RAMOSTORTO	**Valutato: Rilevante con Scheda 9_2017**
13	29068	RO	SCOLO VALDENTRO	**Valutato: Rilevante con Scheda 2013, che si conferma**

Corsi d'acqua denominati Fiumi o Torrenti tutelati per legge.

1	23188	VR	FIUME BUSSE'	**Non procedibile**
2	24194	VI	TORRENTE ASTICO	**Non procedibile**
3	25185	BL	TORRENTE PADOLA	**Non procedibile**
4	25189	BL	TORRENTE DIGON	**Non procedibile**
5	26181	TV	FIUME PIAVE	**Non procedibile**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 **DGR nr. 1395 del 25 settembre 2018**

ELENCO DEI CORSI D'ACQUA DA ESCLUDERE, IN TUTTO O IN PARTE, DAL VINCOLO PAESAGGISTICO
ai sensi dell' art. 142, comma 3, D.Lgs. 42/2004

III^ RICOGNIZIONE 2017
VALUTAZIONI

55fd2026

Provincia di BELLUNO
(Segnalazioni 2, Comuni 1, Corsi d'acqua 2)

Comune	Nota n. / in data	Codice	Corpo Idrico	Esito
COMELICO SUPERIORE	1152/28.02.2917 Elab. Cartacei	**25185**	**TORRENTE PADOLA** n. 2 tratti	**Non procedibile**
		25189	**TORRENTE DIGON** n. 1 tratto (già vincolato parzialmente)	**Non procedibile**
Come espressamente richiamato nella nota n. 488069 del 14.12.2016, la presente verifica è relativa all'accertamento della reale rilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua compresi negli elenchi del 1933, non denominati **"fiumi"** o **"torrenti"**, in quanto per questi "*... la* (cui) pubblic*ità esiste di per sé, in base all'art. 822 cod.* civ., e conseguentemente anche il vincolo paesistico è imposto ex lege a prescindere dalla iscrizione in elenchi delle acque pubbliche*..."* come stabilito dalla Sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 657 del 4 febbraio 2002.				

Provincia di PADOVA
(Segnalazioni 5, Comuni 4, Corsi d'acqua 4)

Comune	Nota n. / in data	Codice	Corpo Idrico	Esito
GAZZO	2031/23.02.2017 Elab. Cartacei	**28173**	CANALE **"FIUMICELLO CERESON NUOVO"** Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n. prot. n. 75849 data 23/02/2017, pagina 1 di 6	**Non procedibile** …in quanto "*fiumicello…*" **Valutato: Rilevante con Scheda 1_2017 n. 16/2017**

La Rilevanza Paesaggistica del corso d'acqua, "Ceresone" esiste per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto denominato "FIUME", sia nel Reticolo Idrografico Regionale e successivamente anche dal Piano di Gestione dei bacini del distretto idrografico delle Alpi Orientali, approvato con DPCM 23 aprile 2014.
Il dubbio sulla presenza del vincolo disposto per legge, basato sulla denominazione di "Fiumicello Cereson Nuovo" riportata nell'elenco delle acque pubbliche di cui al RD n. 1775 del 11.12.1933, può essere chiarito:

a) dalla definizione di fiume e fiumicello;

b) dalle caratt*eristiche del corso d'acqua: naturale, di rilevante interesse ambientale, con una lunghezza di 28,750 Km;*
c) dal fatto di essere o significativo sensi della direttiva 2000/60/CE e classificato dal PGA;
d) dalla qualità delle acque classificate in stato BUONO per gli aspetti: ecologico, chimico, LIMeco, per inquinanti specifici e per la presenza di macroinvertebrati.

Tuttavia, al fine di un più preciso accertamento dei caratteri del corso d'acqua in argomento, si è proceduto alla compilazione della scheda di valutazione allegata che, in contraddittorio con quanto dichiarato dal Comune, dimostra la permanenza di un rilevante valore paesaggistico che si estende ben oltre il tratto in esame. Da cui si è potuto accertare che il corso d'acqua esprime tutt'ora valori paesaggistici di rilievo e merita la conservazione della tutela paesaggistica di cui alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004.

MEGLIADINO SAN FIDENZIO	463/28.02.2017 n. prot. 82985 data 01/03/2017, pagina 1 di 5	**28018**	**SCOLO VAMPADORE**	***Valutato: Rilevante sull'intero*** **corso con Scheda 2_2017** in Comune di Megliadino San Fidenzio
La Rilevanza Paesaggistica del corso d'acqua, Scolo Vampadore, è stata valutata con DGR n. 1638 in data 17/09/2013, per il tratto con presenze insediative in Comune di Megliadino San Vitale, ed il corso d'acqua nel tratto esaminato è risultato "irrilevante ai fini paesaggistici", con la seguente motivazione: *"il corso d'acqua presenta prevalentemente i caratteri d*i un canale artificiale, privo di specifici valori naturali e storico-culturali. Il punteggio finale corrisponde a - 3, (da + 6 a - 9) con una media dei valori assegnati (11) di – 0,27, e rappresenta per Scolo Vampadore, nel tratto considerato, condizioni ordinarie con un moderato degrado. Sulla scorta del sopralluogo effettuato in data 31.10.2012, si è potuto constatare che si tratta di un tratto rettilineo lungo strada, privo di vegetazione spondale significativa. Si condivide pertanto il giudizio espres*so dal Comune di irrilevanza ai fini paesaggistici. per il tratto in questione."* **Il giudizio relativo all'intero corso d'acqua, di cui ora si chiede lo svincolo tiene conto delle valutazione e dei punteggi assegnati con la scheda del 2013 riportati in rosso su apposita colonna nella presente scheda n. 2/2017 a cui si affiancano le valutazioni sull'intera asta con le necessarie implementazioni e modifiche.** **Per le caratteristiche rilevate, si ritiene che il corso d'acqua nel suo insieme debba conservare la tutela paesaggistica di cui alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004. È escluso il tratto in sponda sinistra in Comune di Megliadino San Vitale, con DGR n. 1638 in data 17.09.2013.**				
MEGLIADINO SAN VITALE	377/28.02.2017 prot. n. 82991 data 01/03/2017, pag. 1 di 10	**28018**	**SCOLO VAMPADORE**	**Valutato: Irrilevante in parte** in Comune di Megliadino San Vitale con DGR 1638/2013 che si conferma. **Valutato: Rilevante sul restante corso con Scheda 3_2017**
La Rilevanza Paesaggistica del corso d'acqua, Scolo Vampadore, è stata valutata con DGR n. 1638 in data 17.09.2013, per il tratto con presenze insediative in Comune di Megliadino San Vitale, ed il corso d'acqua nel tratto esaminato è risultato "irrilevante ai fini paesaggistici". Con la seguente motivazione: *"il corso d'acqua presenta prevalentemente i caratteri di un canale artificiale, privo di specifici valori naturali e storico*-culturali. Il punteggio finale corrisponde a - 3, (da + 6 a - 9) con una media dei valori assegnati (11) di – 0,27, e rappresenta per Scolo Vampadore, nel tratto considerato, condizioni ordinarie con un moderato degrado. Sulla scorta del sopralluogo effettuato in data 31.10.2012, si è potuto constatare che si tratta di un tratto rettilineo lungo strada, privo di vegetazione spondale significativa. Si condivide pertanto il giudizio espresso dal Comune di irrilevanza ai fini paesaggistic*i per il tratto in questione."* **Il giudizio relativo all'intero corso d'acqua, di cui ora si chiede lo svincolo, tiene conto delle valutazione e dei punteggi assegnati con la scheda del 2013 riportati in rosso su apposita colonna nella presente scheda n. 2/2017 a cui si affiancano le valutazioni sull'intera asta con le necessarie implementazioni e modifiche. Per le caratteristiche rilevate, si ritiene che il corso d'acqua nel suo insieme debba conservare la tutela paesaggistica di cui alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004. È escluso il tratto in sponda sinistra in Comune di Megliadino San Vitale, con DGR n. 1638 in data 17.09.2013.**				

MEGLIADINO SAN VITALE	377/28.02.2017 prot. n. 82991 data 01/03/2017, pag. 1 di 10	**28025**	**FIUMICELLO DI MONTAGNANA** CASARIEGA	**Valutato:Irrilevante in parte (DGR 1638/2013)** **Valutato Irrilevante con Scheda 4_2017**
La Rilevanza Paesaggistica del corso d'acqua, Fiumicello di Montagnana, è stata valutata con DGR n. 1638 in data 17.09.2013, per il tratto con presenze insediative in Comune di Megliadino San Vitale, ed il corso d'acqua nel tratto esaminato è risultato "irrilevante ai fini paesaggistici", con la seguente motivazione: *"…il corso d'acqua presenta prevalentemente i caratteri di un fossato di guardia stradale, privo di specifici valori naturali* e storico-culturali. Il punteggio finale corrisponde a - 4, (da + 4 a - 8) con una media dei valori assegnati (10) di – 0,4, e rappresenta per il Fiumicello di Montagna nel tratto considerato condizioni di un moderato degrado. Sulla scorta del sopralluogo effettuato in data 31.10.2012, si è potuto constatare che si tratta di un tratto rettilineo lungo la SP 18, privo di vegetazione spondale significativa. Si condivide pertanto il giudizio espresso dal Comune di irrilevanza ai fini paesaggistici. per il trat*to in questione."* **Il giudizio relativo all'intero corso d'acqua, di cui ora si chiede lo svincolo, tiene conto delle valutazione e dei punteggi assegnati con la scheda del 2013 riportati in rosso su apposita colonna nella presente scheda n. 4/2017 a cui si affiancano le valutazioni sull'intera asta con le necessarie implementazioni e modifiche.** **Per le caratteristiche rilevate, si ritiene che, il corso d'acqua nel suo insieme, non presenti caratteri ed elementi particolarmente significativi per gli aspetti naturalistici e storico-culturali, tali da giustificare il mantenimento della tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c).**				
ROVOLON	nota 8.03.2017 prot. n. 103216 data 13/03/2017, pagina 1 di 13	**28037**	**SCOLO NINA - FOSSONA**	**Valutato:Irrilevante in parte (DGR 1638/2013)** per la parte tombinata in Comune di **Cervarese Santa Croce** che si integra, **con Scheda 5_2017**
La Rilevanza Paesaggistica del corso d'acqua, **Scolo Nina o Fossona** può essere desunta dalla scheda allegata che dimostra una certa significatività a valle dell'abitato di Bastia. Si ritiene pertanto di condividere parzialmente il parere del Comune proponendo lo stralcio parziale del Corso d'acqua Scolo Nina o Fossona, a partire dal tratto tombinato nell'abitato di Bastia fino alle sue origini.				

Provincia di ROVIGO
(Segnalazioni 6, Comuni 2, Consorzi 1, Corsi d'acqua 5)

Comune	Nota n. / in data	Codice	Corpo Idrico	Esito
Consorzio Bonif. ADIGE – PO		**29065**	**SCOLO RAMOSTORTO**	**Valutato: Rilevante con Scheda 9_2017**
Consorzio Bonif. ADIGE - PO		**29068**	**SCOLO VALDENTRO**	**Valutato: Rilevante con Scheda 2013**
In considerazione delle comunicazioni pervenute dal Consorzio di Bonifica Adige Po, (nota n. 622 del 17.01.2017, che confermava l'opportunità di conservare il vincolo paesaggistico sui corsi d'acqua: Scolo Ceresolo, Naviglio Adigetto, Scolo Valdentro, Collettore Padano Polesano e Scolo Ramostorto ad esclusione del tratto a valle della ferrovia PD-BO fino all'idrovora di Ponti Alti; nota n. 1275 del 02.02.2017, che proponeva l'esclusione oltre che del tratto dello Scolo Ramostorto, già segnalata, anche l'esclusione dello Scolo Valdentro, all'esterno del bacino idraulico Valdentro), ed in considerazione della mancanza di documentazione in grado di giustificare, per gli aspetti idraulici e idrogeologici di competenza, le condizioni di degrado intervenute rispetto alle condizioni originarie dei corsi d'acqua in argomento, tali da motivarne l'esclusione dalle tutele imposte per legge, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), si ritiene di rinviare la valutazione di rilevanza paesaggistica, di tutto o parte degli stessi, alle analisi del redigendo Piano Paesaggistico Regionale.				
PORTO VIRO	nota 20.02.2017 prot. n. 74470 data 23/02/2017, pagina 1 di 8	**29020**	**CANALE DI CONTARINA**	**Valutato: Irrilevante in parte con Scheda 6/2017**
Per le caratteristiche rilevate con la scheda n. 4/2017, il primo tratto del corso d'acqua, che ricade in zona insediata per circa 1,200 km dalla derivazione, risulta irrilevante ai fini paesaggistici, se ne propone quindi l'esclusione dai beni indicati alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004. Si conferma la tutela paesaggistica per il restante tratto del Canale di Contarina, ricadente in zona agricola fino all'omonima idrovora e all'immissione nel Canale Secondario di Destra.				
PORTO VIRO	nota 20.02.2017 prot. n. 74470 data 23/02/2017, pagina 1 di 8	**29021**	**COLLETTORE PADANO POLESANO**	**Valutato: Irrilevante in parte con Scheda 7/2017**
Il tratto di **Collettore Padano Polesano,** in Comune di Porto Viro, tra il Taglio di Donada e la località Signoria, con uno sviluppo di circa 1,600 km, privo di funzionalità idraulica e completamente interrato, risulta privo di rilevanza paesaggistica, per effetto della mancanza del presupposto fondamentale che ne genera la tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 42/2004, non essendo più presente il corso d'acqua, come descritto nell'elenco delle acque pubbliche di cui al R.D. 1775/1933. La canaletta artificiale di collegamento tra le due parti dell'antico alveo risulta irrilevante ai fini paesaggistici, come da valutazioni contenute nella scheda di valutazione.				

PORTO VIRO	nota 20.02.2017 prot. n. 74470 data 23/02/2017, pagina 1 di 8	**29029**	**SCOLO CAVANA**	**Valutato: Irrilevante con Scheda n. 8 /2017**
La rilevanza paesaggistica dello **Scolo Cavana**, peraltro già limitata ai soli 2.200 mt dallo sbocco (come da elenco delle acque pubbliche di cui al RD n. 1775/33), si ritiene sia venuta meno, come sostenuto dal Comune di Porto Viro, per effetto dell'indebolimento dei propri caratteri idrologici e del proprio ruolo, oltre che per la crescita urbana che si è spinta fino alle sue sponde, anche a dispetto delle norme di polizia idraulica, come descritto nella scheda di valutazione.				
ROVIGO	2986/19.01.2017 prot. n. 22278 data 19.01.2017	**29065**	**SCOLO RAMOSTORTO parte**	**Valutato: Rilevante con Scheda 9_2017**
Il tratto di cui chiede la verifica di rilevanza il Comune di Rovigo è il tratto di **Collettore Principale Ramostorto** a valle della ferrovia Padova – Bologna, fino alla confluenza nel Canalbianco attraverso un nuovo corpo idrico, (Ramo destro). La rilevanza paesaggistica del tratto di **SCOLO RAMOSTORTO** in Comune di Rovigo è stata confermata dalla scheda n. 9/2017, che conclude: ***"Pertanto, per le caratteristiche sopra riportate, il corso d'acqua esprime tutt'ora valori paesaggistici di un discreto rilie*vo e si ritiene debba conservare la tutela paesaggistica di cui alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004".** Tuttavia i pesanti interventi di regimazione idraulica effettuati nel tempo sul corso *d'acqua Scolo Ramostorto, sono tali da aver alterato profondamente i caratteri idrologici e paesaggistici originari dello stesso corso d'acqua*, come riportato *nell'elenco delle acque pubbliche RD* n. *1775/33, ed accertato nell'86 con PCR n. 104 del 6.6.1986.* **Si rinvia pertanto il giudizio complessivo alle valutazioni e determinazioni del Piano Paesaggistico Regionale.**				
FIESSO UMBERTIANO	prot.n. 8350 data 16.11.2017	**29031**	**SCOLO POAZZO**	**Valutato: Irrilevante in parte con Scheda 27/2017**
Per le caratteristiche sopra riportate, il corso d'acqua esprime tutt'ora valori paesaggistici di discreto valore, ad eccezione del tratto in Comune di Fiesso Umbertiano, in affaccio alla zona produttiva, dove è possibile riscontrare un moderato degrado dei valori, destinato ad aumentare per effetto del completamento delle previsioni insediative. **Si condivide, pertanto, la proposta del Comune di Fiesso Umbertiano, di escludere dall'elenco dei beni tutelati, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 42/2004, il tratto di Scolo Poazzo interessato dalla zona produttiva**, e si propone di confermare per il restante intero corso dello Scolo Poazzo le tutele previste per legge.				

Provincia di TREVISO
(Segnalazioni 3, Comuni 3, Corsi d'acqua 3)

Comune	Nota n. / in data	Codice	Corpo Idrico	Esito
CHIARANO	Nota del Consorzio Bon. Veneto Orientale n. 2154/Q.8 24.02.2017	26252	CANALE PIAVON	**Valutato: Rilevante con Scheda 10_2017**
La rilevanza paesaggistica del tratto di CANALE PIAVON in Comune di Chiarano è stata confermata con la SCHEDA n. 10/2017, che conclude: **Per le caratteristiche sopra riportate, il corso d'acqua nel suo insieme esprime tutt'ora valori paesaggistici di un discreto rilievo e si ritiene debba conservare la tutela paesaggistica di cui alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004.** La storia antica e la recente bonifica hanno documentato l'importanza del corso d'acqua Canale Piavon, classificandolo corpo idrico naturale dal Piano di Gestione dei bacini del distretto idrografico delle Alpi Orientali; riveste tutt'ora un importante ruolo per la conduzione agricola del territorio e per la sua sicurezza. Dalla scheda emerge una certa riduzione dei valori in prossimità della zona produttiva di Chiarano, dovuti principalmente allo scarso riguardo che la progettazione delle nuove industrie ha riservato al Piavon, con una parziale occupazione delle sue aree di tutela e con la completa assenza di mitigazioni percettive ed ambientali. Infatti la presenza di insediamenti ed attività recenti, in prossimità di un ambito fluviale, non risulta di per sé motivo di compromissione dei valori paesaggistici del corso d'acqua, ma evidenzia la necessità di provvedere ad un adeguamento di tali insediamenti ed attività, finalizzato alla restituzione dei valori paesaggistici eventualmente compromessi. Pertanto le nuove previsioni insediative non costituiscono motivo per la riduzione della tutela ma accentuano la necessità di una maggiore attenzione per la conservazione dei valori paesaggistici rilevati.				
LORIA	1897/23.02.2017 prot. n. 75603 data 23.02.2017, pagina 1 di 17	26054	CANALE MUSONELLO - ROSTA DEI MOLINI	**Valutato:Parzialmente Irrilevante con Scheda 11_2017**
Il CANALE MUSONELLO - ROSTA DEI MOLINI, può considerarsi un caso emblematico rappresentativo, più degli altri, dell'entità delle trasformazioni subite dal reticolo idrografico, dagli anni dei primi elenchi delle acque pubbliche, all'aggiornamento e valutazione degli atlanti provinciali dell'86, allo stato attuale dopo la classificazione delle acque superficiali ai sensi della DIRETTIVA 2000/60/CE. Gli interventi per la difesa idrogeologica e per il mantenimento della funzionalità idraulica per gli usi consentiti (idropotabile, energia, agricoltura ecc.) sono stati tali da rendere irriconoscibili buona parte dei corsi d'acqua, alterandone profondamente le portate, la qualità delle acque, lo stesso alveo e l'assetto ecologico, fino in alcuni casi alla loro eliminazione totale. Il Canale Musonello – Rosta dei Molini, è stato interrotto, diviso e deviato in parte fino a farlo confluire su diversi bacini idrografici. Le sue acque sono state spostate su diversi o nuovi alvei, assegnando ad ognuno dei corpi idrici residui nuova denominazione e diversa categoria. Di fatto non esiste più come entità riconoscibile sul territorio. **Per le caratteristiche sopra riportate, il corso d'acqua valutato, risulta irrilevante ai fini paesaggistici. Si condivide, pertanto, la proposta del Comune di Loria e di escluderlo dall'elenco dei beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004, per il tratto in Comune di Loria.** Si rinvia l'esame completo dell'intera asta del CANALE MUSONELLO - ROSTA DEI MOLINI alle valutazione del PPR.				

ORMELLE	1814/7.03.2017 prot. n. 93869 data 08.03.2017, pagina 4 di 5	26181	FIUME PIAVE	**Non procedibile**
Come espressamente richiamato nella nota n. 488069 del 14.12.2016, la presente verifica è relativa all'accertamento della reale rilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua compresi negli elenchi del 1933, non denominati **"fiumi"** o **"torrenti", i**n quanto per questi "*... la* (cui) pubblicità esis*te di per sé, in base all'art. 822 cod.* civ., e conseguentemente anche il vincolo paesistico è imposto ex lege a prescindere dalla iscrizione in elenchi delle acque pubbliche*..."* come stabilito dalla Sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 657 del 4 febbraio 2002. ***Relativamente alle modalità di applicazione/determinazione delle fasce sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 142*, comma 1, lett. c), del Codice, per quanto riguarda il Fiume Piave si rinvia alle determinazioni del Piano Paesaggistico Regionale.**				

Provincia di VENEZIA
Segnalazioni 3, Comuni 2, Corsi d'acqua 2 da escludere.

Comune	Nota n. / in data	Codice	Corpo Idrico	Esito
NOALE	5158/27.02.2017 prot. n. 81411 data 28.02.2017, pagina 18 di 18	27051/ 27052	RIO MAERNE e RIO FORMIEGO (denominato Rio Roviego)	**Valutato:Parzialmente Irrilevante con Scheda 12_2017**
La rilevanza paesaggistica dell'attuale "Roviego" è dimostrata da: - ruolo del corpo idrico, classificato dal Piano di gestione dei bacini del distretto idrografico delle Alpi Orientali; - lunghezza complessiva 21, 322 km e sinuosità del suo alveo; - importanza storica nella delimitazione del territorio e parte dell'agro romano altinate, proprio nella sua prima parte; Il suo aspetto attuale è la conseguenza di una gestione tipica della bonifica recente, funzionale alla moderna agricoltura meccanizzata che richiede un largo impiego di prodotti chimici, sia per sopperire alla perdita di fertilità, che per contrastare le specie infestanti e che ha come scopo la realizzazione di vaste coltivazioni tendenti alla monocultura. Attualmente il RIO MAERNE e/o RIO FORMIEGO, si presenta come un canale di bonifica che conserva tuttavia un andamento sinuoso, testimone di un diverso grado di naturalità posseduta in passato già dalla sua origine. Le condizioni percettive complessive del corso d'acqua potrebbero tuttavia migliorare anche solo in presenza di semplici mitigazioni arboreo-arbustive, e di interventi di manutenzione idraulica coerenti con i criteri della bioingegneria, e con le linee guida di cui all'allegato "G" alla DGR n. 3357 del 10 novembre 2009.[1] **Relativamente al tratto compreso nel sistema insediativo e produttivo di Noale, in parte tombinato, si accerta un perdita significativa e irreversibile dei valori paesaggistici originari.**				
NOALE	5158/27.02.2017 prot. n. 81411 data 28.02.2017	**27054**	**SCOLO RIO** O RIO STORTO	**Non Vincolato** nella parte alta **Scheda 13_2017**
In considerazione delle ricognizione effettuata, si conferma che il corso d'acqua per il tratto di cui si chiede la verifica, non compare nell'elenco e negli atlanti dei corsi d'acqua a suo tempo esaminati e valutati ai sensi della Legge n. 431/1985. Per tale motivo non è stata redatta la scheda con le valutazioni per matrice. Tuttavia si segnala che le modifiche all'assetto idrografico locale e la gestione delle acque da parte dell'autorità idraulica competente, hanno profondamente alterato i valori paesaggistici su tutta l'asta del Rio Storto, nonostante il livello di tutela imposto per legge ai sensi dell'art. 142, comma1 lett. c), del D.Lgs. n. 42/2004 fin dal 1985.				

[1] ***"Manuale per la Gestione Ambientale dei corsi d'acqua a supporto dei Consorzi di Bonifica"*** Aprile 2011
Lavoro eseguito nell'ambito dell'accordo di collaborazione stipulato fra la Regione del Veneto e l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura per la individuazione di soluzioni progettuali e gestionali per la riqualificazione ambientale multi-obiettivo della rete di bonifica e di irrigazione. (art. 15 della legge n. 241 del 1990 e art. 23 della legge regionale n. 12 del 2009) di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 3759 del 9 dicembre 2009.

Provincia di VICENZA
(Segnalazioni 11, Comuni 7, Corsi d'acqua 9)

Comune	Nota n. / in data	Codice	Corpo Idrico	Esito
CHIAMPO	Prot. 20170003736 28-02-2017 - P	24043	ROGGIA DI ARZIGNANO O FIUME VECCHIO	**Valutato: Irrilevante con Scheda 14_2017**
Si prende atto della grave compromissione delle condizioni originarie del corso d'acqua **Roggia di Arzignano** sia per il tratto in Comune di Chiampo che per il seguente in Comune di Arzignano, che si collega alla parte già esclusa dal vincolo all'interno di quest'ultimo, dovuta alla pesante urbanizzazione e infrastrutturazione avvenuta lungo la S.P. 43.				
GRISIGNANO DI ZOCCO	1628/ 27.02.2017	24253	FIUMICELLO CERESON NUOVO	**Non procedibile** **Valutato: Rilevante con Scheda 1_2017 e 16_2017**
Il Fiume o Fiumicello Ceresone, nasce da risorgiva in Comune di Pozzoleone (VI), e interessa i Comuni di: San Pietro in Gù, Gazzo, Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Mestrino e Veggisano, e confluisce assieme al Fiumicello Ceresone Vecchio nel Fiume Tesina. Come espressamente richiamato nella nota n. 488069 del 14.12.2016, la presente verifica è relativa all'accertamento della reale rilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua compresi negli elenchi del 1933, non denominati **"fiumi"** o **"torrenti",** in quanto per questi "*... la* (cui) *pubblicità esiste di per sé, in base all'art. 822 cod.* civ., e conseguentemente anche il vincolo paesistico è imposto ex lege a prescindere dalla iscrizione in elenchi delle acque pubbliche*..."* come stabilito dalla Sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 657 del 4 febbraio 2002. Pertanto la Rilevanza Paesaggistica del corso d'acqua, "**Ceresone**" esiste per legge ai sensi dell'art. 142, comm1, lett. c), del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto denominato "**FIUME**", sia nel Reticolo Idrografico Regionale e successivamente anche dal Piano di Gestione dei bacini del distretto idrografico delle Alpi Orientali, approvato con DPCM 23 aprile 2014. **Si richiama la definizione di fiume e si rinvia alle valutazioni espresse sullo stesso corso d'acqua in Comune di Gazzo, con la scheda n. 1_2017.**				
GRISIGNANO DI ZOCCO	1628/ 27.02.2017	24254	ROGGIA CAPRA E CUMINELLA	**Valutato: Rilevante con Scheda 17_2017**
Il corso d'acqua la Roggia Capra e Cuminella o Rio Capra come ora denominato nel Reticolo idrografico regionale, pur di modeste dimensioni, esprime nel contesto territoriale un discreto rilievo, contribuendo a caratterizzare un territorio agricolo di non particolare valore paesaggistico a causa della forte presenza di seminativi a tendenza monoculturale. Infatti il degrado indicato dal Comune non è tanto da attribuire al corso d'acqua, ma ad un paesaggio agrario semplificato ed impoverito delle sue forme originarie, pertanto come desumibile dalla scheda n. 17_2017**, il corso d'acqua nel suo insieme esprime tutt'ora valori paesaggistici di discreto rilievo e si ritiene debba conservare la tutela paesaggistica di cui alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004.**				

GRISIGNANO DI ZOCCO	1628/ 27.02.2017	24255	SCOLO RIAZZO	**Valutato: Rilevante con Scheda 18_2017**
Corso d'acqua di scarsa rilevanza soprattutto nella parte alta in Comune di Camisano Vicentino, assume diversamente un ruolo significativo dopo la confluenza della Roggia Capra, in Comune di Grisignano di Zocco, dove con modesti argini in rilevato, segna in modo evidente il paesaggio agrario fino alla confluenza nel fiume Ceresone Nuovo, in località di Poiana di Grisignano. **Pertanto, per le caratteristiche rilevate con la scheda n. 18_2017, il corso d'acqua esprime tutt'ora valori paesaggistici di discreto rilievo e si ritiene debba conservare la tutela paesaggistica di cui alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004.** Si fa presente che il vincolo non è applicato al tratto tombinato o inesistente (tombato) prima del 06.06.1986, per disposizione specifica del provvedimento del Consiglio Regionale **PCR 6 giugno 1986 n. 104,** che conclude *"...Sono in ogni caso esclusi i tratti tombinati alla data del 6 giugno 1986 dei corsi d'acqua di cui al* T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775*".*				
GRISIGNANO DI ZOCCO	1628/ 27.02.2017	24248	RIALE TESINELLA O TISINA NUOVA, RIO TERGOLA	**Valutato: Rilevante con Scheda 15_2017**
L'importanza del corso d'acqua **Riale Tesinella**, è documentata dallo sviluppo del suo corso e dalle sue dimensioni. (significativo sensi della direttiva 2000/60/CE e classificato dal PGdA). Ai valori idrologici in Comune di Grisignano di Zocco, si aggiungono particolari valori percettivi e identitari che lo rendono rilevante anche al fine della caratterizzazione dei contesti urbano e agricolo che attraversa. Non si condividono le valutazioni del Comune di Grisignano di Zocco riassunte nella scheda trasmessa, in particolare alla lett. A, D, E, F, contraddette dallo strumento urbanistico comunale PAT, oltre che dall'evidenza dello stato dei luoghi. Dalla scheda per matrici infatti si è potuto rilevare che il corso d'acqua Riale Tesinella in comune di Grisignano di Zocco conserva caratteristiche paesaggistiche di rilievo, nonostante condizioni localizzate di degrado ambientale e insediativo generate da attività incongrue e da un edificato di scarsa qualità. La scelta di far partecipare il corso d'acqua al completamento del tessuto insediativo, diviene determinante per il miglioramento e la riqualificazione dei caratteri paesaggistici dell'intero contesto insediato. Infatti gli interventi previsti dal PAT per la riqualificazione del mulino storico e per il riordino del centro, potrebbero costituire una importante occasione per il miglioramento della qualità ecologico-ambientale del corso d'acqua, ed una riqualificazione paesaggistico-percettiva delle sue sponde e degli affacci, con percorsi a fruibilità pubblica e rinaturalizzazione delle aree di protezione idraulica.				
MASON VICENTINO	1542/28.02.2017 prot. n. 82831 data 01.03.2017, pagina 1 di 7	24277	ROGGIA VALLONARA E MAROSTICANA	**Valutato: Irrilevante con Scheda 19_2017**
Per le caratteristiche rilevate con la scheda n. 19_2017, e per le valutazioni già espresse con la DGR n. 1638 del 17.09.2013 che si richiamano, il corso d'acqua risulta complessivamente irrilevante ai fini paesaggistici. Si condivide pertanto la proposta, correttamente documentata da parte del Comune, di esclusione dai beni indicati alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004. Accertato che le caratteristiche di degrado dei valori paesaggistici documentati dalle schede prodotte nel 2013 e dalla scheda n. 19_2017, sussistono lungo pressoché tutto lo sviluppo del corso d'acqua, si ritiene di proporre l'esclusione dai beni indicati alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004 della Roggia Marosticana per tutto il suo corso.				

MONTICELLO CONTE OTTO	3091/28.02.2017 prot. n. 82749 data 01.03.2017, pagina 1 di 1	24180	ROGGIA TRIBOLO	**Valutato: Irrilevante in parte** in Comune di Bolzano V. con DGR 1638/2013 che si conferma. **Rilevante** per il rimanente corso **con Scheda 20_2017**
La scheda di valutazione del 2013, relativa alla Roggia Tribolo in Comune di Bolzano Vicentino conclude: *"… il corso d'acqua presenta mediamente valori di tipo ordinario con alcune condizioni di degrado localizzato in corrispondenza delle aree* insediate Il punteggio *finale … rappresenta per la Roggia Tribolo in ambito urbanizzato un moderato degrado, mentre per le parti i*n ambito agricolo conserva valori di discreto rilievo. Sulla scorta del sopralluogo effettuato in data 6.11.2012, si è potuta *confermare la scarsa rilevanza paesaggistica del corso d'acqua in ambito urbano, che non* presenta significativi volumi vegetali. S*i condivide pertanto il giudizio espresso dal Comune."*. Degrado imputabile esclusivamente allo sviluppo insediativo delle località di Ospedaletto e Lisiera, avvenuto in difformità o deroga alle norme di polizia idraulica, ed in spregio ai valori paesaggistici preesistenti, rappresentati nella foto aerea GAI 1955, dove è possibile individuare ancora la presenza di villa Negri, Segala, del XVIII compresa nell'atlante delle Ville Venete, (visibile anche nell'ortofoto 2007) poco distante dal corso d'acqua, demolita (2014). A differenza della valutazione puntuale espressa nel 2013, per il tratto in Comune di Bolzano Vicentino, si rileva come il corso d'acqua nel suo insieme rappresenti un elemento di rilevante valore paesaggistico per i territori e gli insediamenti che attraversa, che sono stati realizzati osservando norme e distanze tali da non pregiudicarne l'integrità ed il ruolo. **Pertanto, per le caratteristiche rilevate nella scheda n. 20_2017, il corso d'acqua nel suo insieme esprime tutt'ora valori paesaggistici di rilievo e si ritiene debba conservare la tutela paesaggistica di cui alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004.**				
PIANEZZE	23.02.2017 prot. n. 76316 data 24.02.2017, pagina 1 di 7	24277	ROGGIA VALLONARA E MAROSTICANA	**Valutato: Irrilevante con Scheda 19_2017**
Per le caratteristiche rilevate con la scheda n. 19_2017, e per le valutazioni già espresse con la DGR n. 1638 del 17.09.2013 che si richiamano, il corso d'acqua risulta complessivamente irrilevante ai fini paesaggistici. Si condivide pertanto la proposta, correttamente documentata da parte del Comune, di esclusione dai beni indicati alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004. Accertato che le caratteristiche di degrado dei valori paesaggistici documentati dalle schede prodotte nel 2013 e dalla scheda n. 19_2017, sussistono lungo pressoché tutto lo sviluppo del corso d'acqua, si ritiene di proporre l'esclusione dai beni indicati alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004 della Roggia Marosticana per tutto il suo corso.				
SANDRIGO	prot. n. 81212 data 28.02.2017, pagina 1 di 10	24194	TORRENTE ASTICO Baciano: Bacchiglione	**Non procedibile**
Come espressamente richiamato nella nota n. 488069 del 14.12.2016, la presente verifica è relativa all'accertamento della reale rilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua compresi negli elenchi del 1933, non denominati **"fiumi"** o **"torrenti",** in quanto per questi "*… la* (cui) *pubblicità esiste di per sé, in base all'art. 822 cod.* civ., e conseguentemente anche il vincolo paesistico è imposto ex lege a prescindere dalla iscrizione in elenchi delle acque pubbliche*…"* come stabilito dalla Sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 657 del 4 febbraio 2002.				

SCHIAVON	prot. n. 78019 data 27.02.2017, pagina 1 di 13	24277	ROGGIA VALLONARA E MAROSTICANA	**Valutato: Irrilevante con Scheda 19_2017**
Per le caratteristiche rilevate con la scheda n. 19_2017, e per le valutazioni già espresse con la DGR n. 1638 del 17.09.2013 che si richiamano, il corso d'acqua risulta complessivamente irrilevante ai fini paesaggistici. Si condivide pertanto la proposta, correttamente documentata da parte del Comune, di esclusione dai beni indicati alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004. Accertato che le caratteristiche di degrado dei valori paesaggistici documentati dalle schede prodotte nel 2013 e dalla scheda n. 19_2017, sussistono lungo pressoché tutto lo sviluppo del corso d'acqua, si ritiene di proporre l'esclusione dai beni indicati alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004 della Roggia Marosticana per tutto il suo corso.				
SCHIAVON	prot. n. 78019 data 27.02.2017, pagina 1 di 13	24274	ROGGIA GRIMANA VECCHIA	**Correzione Cartografica con Scheda 21_2017**
Relativamente alla segnalazione del Comune di Schiavon, sull'incongruenza grafica della del tracciato della ROGGIA GRIMANA VECCHIA, riportato nell'atlante, si è potuto accertare il corso d'acqua in argomento, che un tempo probabilmente raggiungeva il **Rio Ceresone e il Rio Tergola** come descritto nell'elenco delle acque pubbliche di cui al RD 1775/1933, e successivamente forse la ROGGIA GRIMANA NUOVA, ora risulta interrotto circa 800 mt a valle della loc. Longa, da dove si divide e prosegue con la denominazione di ROGGIA VIERA e ROGGIA MONTE PEGNI. Il tracciato originario risulta occupato dalla ROGGIA MORARETTO 1, che prosegue fuori Comune fino ad incontrare la ROGGIA GIARDINA. In Comune di Pozzoleone esiste un breve tratto di roggia tutt'ora denominato Roggia Grimana Vecchia, evidente relitto del tracciato originario. Si condivide pertanto la richiesta del Comune di Schiavon di proporre la correzione della cartografia indicando come idronimo vincolato tutto il corso della Roggia Grimana Vecchia, dall'origine fino alla confluenza con la ROGGIA GIRARDINA sul confine tra i Comuni di Sandrigo e Bressanvido, sul tracciato proposto dal Comune di Schiavon. Si conferma la rilevanza paesaggistica del corso d'acqua nei limiti sopra precisati e pertanto non si procede all'analisi per matrici.				

Provincia di VERONA
Segnalazioni 17, corsi d'acqua 14, Comuni 8

Comune	Nota n. / in data	Codice	Corpo Idrico	Esito
ANGIARI	958/28.02.2017	**23183**	**SCOLO LAVIGNO**	**Valutato** **Irrilevante in parte**, con DGR 1496/2012 in Comune di Legnago che si conferma. **Rilevante con Scheda 2013**, per tutto il rimanente tratto. che si conferma

Corpo idrico con funzione di "scolo" che appartiene alla rete consortile Terziaria. Si diparte dallo scolo Nichesola e prosegue oltre il territorio del Comune di Angiari, fino a confluire sullo Scolo Focchiara in Comune di Cerea, con uno sviluppo di circa 13 Km. Segna per un lungo tratto il confine tra i comuni di Angiari e Cerea. Fu per un breve periodo Confine di Stato (tra il 1797 e 1801) tra la Repubblica Cisalpina e l'impero Asburgico (dopo il trattato di Campoformio).
Valutazioni desunte dall'analisi dei caratteri: ambientali, storico – *culturali, identitari e delle modalità d'uso della risorsa effettuate con scheda nel 2013*
Il corso d'acqua presenta i caratteri del corpo idrico permanente in zona agricola. La rilevanza del suo ruolo, storico e attuale, per la funzionalità della gestione del territorio agricolo, le connotazioni che lo differenziano dalla superficie agricola indifferenziata e le possibili prospettive di adattamento dei caratteri morfologici e vegetazionali ai fini del sicurezza idraulica e del miglioramento della qualità dell'acqua, mantengono i motivi della sua tutela ai fini della qualificazione del paesaggio.
Per le caratteristiche rilevate il corso d'acqua esprime tutt'ora valori paesaggistici di discreto rilievo, in tutto il suo corso, e pertanto conserva la tutela paesaggistica di cui alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004.

Irrilevante in Comune di Legnago, nella parte compresa tra la linea ferroviaria a nord e lo scolo Pisane a Sud, come da DGR 1496/2012.

ANGIARI	958/28.02.2017	**23189**	**SCOLO NICHESOLA**	**Valutato** **Irrilevante in parte**, con DGR 1496/2012 in Comune di Legnago che si conferma. **Rilevante con Scheda 2013**, per tutto il rimanente tratto. che si conferma
Corpo idrico regimentato a scopo di bonifica con funzione di "scolo", appartiene alla rete secondaria consortile del bacino di scolo del "Bussé". Ha origine da un'area boscata in Comune di Rovechiara, e confluisce nel Fiume Bussé in Comune di Legnago, dopo aver attraversato il territorio comunale di Angiari con uno sviluppo complessivo di circa 13,614 Km. Lo Scolo Nichesola è un corso d'acqua che ha una sua precisa storia come si rinviene dalle mappe storiche: il suo originale tratto meridionale è stato utilizzato per ospitare l'attuale fiume Bussè. I numerosi paleoalvei e divagazioni fluviali, testimoniano l'estrema variabilità del paesaggio originario e la grande presenza di aree umide. Valutazioni desunte dall'analisi dei caratteri: ambientali, storico – culturali, ident*itari e delle modalità d'uso della risorsa.* Lo Scolo Nichesola presenta i caratteri di un corpo idrico permanente in zona agricola di tipo ordinario, con un discreto valore specifico. Il ruolo storico, funzionale alla gestione del territorio agricolo, rendono comunque il corso d'acqua significativo nella conservazione dei caratteri del contesto paesaggistico caratterizzato da una agricoltura industrializzata, ma ancora segnato dalle antiche divagazioni fluviali e da caratteri di area umida. **Per le caratteristiche sopra riportate il corso d'acqua esprime tutt'ora, in Comune di Angiari, valori paesaggistici rilevanti, e pertanto conserva la tutela paesaggistica di cui alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004.** **Irrilevante in Comune di Legnago, nella parte compresa tra la SR 10 a nord fino alla confluenza nel fiume Bussè, con DGR 1496/2012.**				
ANGIARI	958/28.02.2017	23195	SCOLO SERIOLA RECANATI	**Valutato: Rilevante** **con Scheda 2013, che si conferma**
Corpo idrico che appartiene al sistema della bonifica: Seriosa Recanati. Nasce poco più a monte in Comune di Roverchiara, e confluisce nell'alveo dello scolo Nichesola appena dopo il centro di Angiari. Valutazioni desunte dall'analisi dei caratteri: ambientali, storico – culturali, identitari e delle *modalità d'uso della risorsa* Il corso d'acqua presenta i caratteri di un tipico corpo idrico permanente con funzione irrigua, in zona agricola. Il ruolo storico, funzionale alla gestione del territorio agricolo, rendono il corso d'acqua significativo nella conservazione dei caratteri del paesaggio agrario. **Per le caratteristiche sopra riportate il corso d'acqua esprime tutt'ora valori paesaggistici di discreto rilievo e pertanto conserva la tutela paesaggistica di cui alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004.**				

GAZZO VERONESE	1371/24.02.2017 prot. n.76128 24.02.2017	**23123**	**DUGAL ZIMEL e/o CONDOTTO DUGALE**	**Valutato: Irrilevante con Scheda 22_2017**
Il Corso d'acqua **Dugal Zimel Condotto Dugale** costituisce la prosecuzione di altri corsi d'acqua con apporti di risorgiva, ma anche con funzioni di scolo. Nel tratto in Comune di Nogara, presenta portate scarse e caratteri di maggiore naturalità, che va perdendo lungo il suo corso in Comune di Gazzo Veronese, con derivazioni e tratti cementati e che ritrova solo in parte verso lo sbocco. **Per le caratteristiche rilevate nella scheda n. 22_2017, il corso d'acqua Dugal Zimel Condotto Dugale, risulta complessivamente irrilevante ai fini paesaggistici, si condivide pertanto la proposta del Comune di Nogara, di esclusione dai beni indicati alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004**				
LEGNAGO	8201/27.02.2017 prot. n. 81072 data 28.02.2017, pagina 1 di 47	23188	FIUME BUSSE'	**Non procedibile**
Come espressamente richiamato nella nota n. 488069 del 14.12.2016, la presente verifica è relativa all'accertamento della reale rilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua compresi negli elenchi del 1933, non denominati **"fiumi"** o **"torrenti",** in quanto per questi "*... la* (cui) pubblicità esiste di per sé, in base *all'art. 822 cod.* civ., e conseguentemente anche il vincolo paesistico è imposto ex lege a prescindere dalla iscrizione in elenchi delle acque pubbliche*..."* come stabilito dalla Sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 657 del 4 febbraio 2002.				
LEGNAGO	8201/27.02.2017 prot. n. 81072 data 28.02.2017, pagina 1 di 47	23487	DUGALE TERRAZZO E SCOLO TERAZZO	**Valutato: Irrilevante in parte con DGR 1496 del 31.07.2012 che si conferma**
… estratto Allegato "A" alla DGR **1496 del 31.07.2012** ***"10*** **- Scolo Terrazzo (487) – Comune di Legnago (VR)** Irrilevante tra la SR 10 Padana Inferiore e la ex linea ferroviaria Legnago-Grisignano di Zocco come da planimetria con indicazione dello svincolo in colore giallo scala 1:20000 – **Allegato A10***;"* **Non risulta che dal 2012 siano emersi elementi innovativi circa le valutazioni di cui alla DGR 1496 del 31.07.2012 e pertanto si conferma la rilevanza paesaggistica dello Scolo Terrazzo ad eccezione del tratto compreso tra la SR 10 Padana Inferiore e la ex linea ferroviaria Legnago-Grisignano di Zocco.**				

NOGARA	2705/1.03.2017 prot. n. 83338 data 01.03.2017, pagina 1 di 2	23124	CONDOTTO TURELLA E FOSSO TURELLA	**Valutato: Irrilevante con Scheda 23_2017**
Il Corso d'acqua **Condotto Turella e Fossa Turella** costituisce la prosecuzione di altri corsi d'acqua con apporti di risorgiva, ma anche con funzioni di scolo. Dopo un primo tratto interrato prosegue il suo percorso in affianco alla Strada Statale n. 12 con caratteri naturalistici da modesti a scarsi e nessun valore storico culturale. Ritorna incanalata in interrato in zona industriale, per uscire a cielo aperto in prossimità del suo sbocco, conservando i caratteri di una canaletta irrigua regimentata artificialmente. Il tratto tombinato in zona industriale risulta già escluso graficamente nell'atlante delle acque pubbliche vincolate, come espressamente indicato nel PCR 6 giugno 1986 n. 104 "*…di approvare l'allegato primo elenco dei corsi d'acqua classificati pubblici, ai sensi dell'articolo 1 quater della legge 8* agosto 1985, n. 431 e della legge regionale 11 marzo 1986, n. 9. Sono in ogni caso **esclusi i tratti tombinati alla data del 6 giugno 1986** dei corsi *d'acqua di cui al T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775."*. **Perle caratteristiche rilevate nella scheda n. 23_2017, il corso d'acqua Condotto Turella e Fossa Turella, risulta complessivamente irrilevante ai fini paesaggistici. Si condivide, pertanto, la proposta del Comune di Nogara di esclusione dai beni indicati alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004.**				
NOGARA	2705/1.03.2017 (2551/24.02.2017) prot. n. 83338 data 01.03.2017, pagina 1 di 2	23123	DUGAL ZIMEL O CONDOTTO DUGALE	**Valutato: Irrilevante con Scheda 22_2017**
Il Corso d'acqua **Dugal Zimel Condotto Dugale** costituisce la prosecuzione di altri corsi d'acqua con apporti di risorgiva, ma anche con funzioni di scolo. Nel tratto in Comune di Nogara, presenta portate scarse e caratteri di maggiore naturalità, che va perdendo lungo il suo corso in Comune di Gazzo Veronese, con derivazioni e tratti cementati e che ritrova solo in parte verso lo sbocco. **Per le caratteristiche rilevate nella scheda n. 22_2017, il corso d'acqua Dugal Zimel Condotto Dugale, risulta complessivamente irrilevante ai fini paesaggistici. Si condivide, pertanto, la proposta del Comune di Nogara di esclusione dai beni indicati alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004.**				

RONCO ALL'ADIGE	nota 28.02.2017	23219	FOSSA CONDUTTORE – SCOLO CONDUTTORE – SCOLO CONDOTTO	**Valutato: Irrilevante in parte con Scheda 24_2017**
Corso d'acqua costituito da più corpi idrici che hanno subito pesanti trasformazioni nel tempo. Privo di una propria identità e unitarietà, al punto che il Piano di gestione dei bacini del distretto idrografico delle Alpi Orientali, è costretto ad attribuirgli un nome composto da tre denominazioni diverse, così come fu per l'elenco delle acque pubbliche e più di recente nel reticolo idrografico regionale, che non coincidono nemmeno tra loro. A conferma della estrema variabilità del corso d'acqua in esame è stato sottoposto recentemente ad ulteriori lavori di sistemazione idraulica con lo spostamento del tratto che attraversava il centro di Ronco all'Adige su nuovo alveo, lasciando al posto del percorso originario una modesta infossatura e tratti tombinati che non hanno più la funzione idraulica originaria. **Per le caratteristiche rilevate con la scheda n. 24_2017, il corso d'acqua risulta irrilevante ai fini paesaggistici per il tratto dalle sue origini fino alla confluenza con lo Scolo Carnirolo. Si condivide, pertanto, la proposta da parte del Comune, correttamente documentata, di esclusione dai beni indicati alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004.**				
S. ANNA D'ALFAEDO	1482/28.02.2017	23323	VAIO VAGGIMAL	**Valutato: Irrilevante in parte con Scheda 25_2017**
La prima parte del corso d'acqua rappresentato nell'atlante regionale e nella banca dati "grafo-idrografia", si presenta con una leggera avvallatura del suolo prativo, di fatto un compluvio privo di alveo in cui confluiscono acque solo in occasioni di forti precipitazioni. Il Vaio Vaggimal prosegue successivamente su proprio alveo con caratteristiche di corpo idrico temporaneo "episodico", sul fondovalle in corrispondenza dell'abitato omonimo, tra prati, siepi e macchie arboreo-arbustive, con modeste pendenze, fino ad entrare nel bosco, dove, la maggior permanenza dell'acqua, l'acclività più accentuata e al natura dei suoli, hanno dato origine ad una successione di cascate e "marmitte", con forme assolutamente singolari di elevato valore naturalistico e percettivo, ed un paesaggio di assoluto rilievo. **Pertanto, per le caratteristiche riportate nella scheda 25_2017, il corso d'acqua esprime valori di assoluto rilievo paesaggistico sia nella parte in cui attraversa il bosco, fino alla confluenza con il Vaio della Marciora, che nelle aree prative sottostanti l'abitato di Vaggimal, dove presenta un proprio alveo, tratti nei quali si confermano le tutele di cui alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004.** **Mentre si ritiene sia venuta meno la rilevanza paesaggistica, mancando di alveo visibile, nel tratto superiore: dalla sua origine, alla strada interpoderale che scende dall'abitato di Vaggimal, (coordinate: 45°36'01" N e 10°57'13" E) per 330 mt circa. Tratto che si propone di escludere dall'elenco dei corsi d'acqua vincolati.**				

SAN PIETRO DI MORUBIO	613/27.02.2017 prot. n. 81371 data 28.02.2017, pagina 1 di 27	23183	SCOLO LAVIGNO	**Valutato Irrilevante in parte**, con DGR 1496/2012 in Comune di Legnago che si conferma. **Rilevante con Scheda 2013**, per tutto il rimanente tratto, che si conferma
Corpo idrico con funzione di "scolo" che appartiene alla rete consortile Terziaria. Si diparte dallo scolo Nichesola e prosegue oltre il territorio del Comune di Angiari, fino a confluire sulla Scolo Focchiara in Comune di Cerea, con uno sviluppo di circa 13 Km. Segna per un lungo tratto il confine tra il Comune di Angiari e il Comune di Cerea. Fu per un breve periodo Confine di Stato (tra il 1797 e 1801) tra la Repubblica Cisalpina e l'impero Asburgico (dopo il trattato di Campoformio). Valutazioni desunte dall'analisi dei caratteri: ambientali, storico – *culturali, identitari e delle modalità d'uso della risorsa effettuate con scheda nel* 2013. Il corso d'acqua presenta i caratteri del corpo idrico permanente in zona agricola. La rilevanza del suo ruolo, storico e attuale, per la funzionalità della gestione del territorio agricolo, le connotazioni che lo differenziano dalla superficie agricola indifferenziata e le possibili prospettive di adattamento dei caratteri morfologici e vegetazionali ai fini del sicurezza idraulica e del miglioramento della qualità dell'acqua, mantengono i motivi della sua tutela ai fini della qualificazione del paesaggio. **Per le caratteristiche rilevate il corso d'acqua esprime tutt'ora valori paesaggistici di discreto rilievo, in tutto il suo corso, e pertanto conserva la tutela paesaggistica di cui alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004. Irrilevante in Comune di Legnago, nella parte compresa tra la linea ferroviaria a nord e lo scolo Pisane a Sud, con DGR 1496/2012.**				
SAN PIETRO DI MORUBIO	613/27.02.2017 prot. n. 81371 data 28.02.2017, pagina 1 di 27	23189	SCOLO NICHESOLA	**Valutato Irrilevante in parte**, con DGR 1496/2012 in Comune di Legnago che si conferma. **Rilevante con Scheda 2013**, per tutto il rimanente tratto, che si conferma
Conclusioni della scheda 2013: *Corpo idrico regimentato a scopo di bonifica con funzione di "scolo", appartiene alla rete secondaria consortile del bacino di scolo del "Bussé". Ha origine da un'area boscata in* Comune di Rovechiara, e confluisce nel Fiume Bussé in Comune di Legnago, dopo aver attraversato il territorio comunale di Angiari con uno sviluppo complessivo di circa 13,614 Km. *Lo Scolo Nichesola è un corso d'acqua che ha una sua precisa storia come si rinviene* dalle mappe storiche: il suo *originale tratto meridionale è stato utilizzato per ospitare l'attuale fiume Bussè. I numerosi paleoalvei e divagazioni fluviali, testimoniano l'estrema variabilità del* paesaggio originario e la grande presenza di aree umide. V*alutazioni desunte dall'analisi dei caratteri*: ambientali, storico – culturali, identitari e delle modalità *d'uso della risorsa.* Lo Scolo Nichesola presenta i caratteri di un corpo idrico permanente in zona agricola di tipo ordinario, con un discreto valore specifico. Il *ruolo storico, funzionale alla gestione del territorio agricolo, rendono comunque il corso d'acqua significativo nella conser*vazione dei caratteri del contesto paesaggistico caratterizzato da una agricoltura industrializzata, ma ancora segnato dalle antiche divagazioni fluviali e da caratteri di area umida. ***Per le caratteristiche sopra riportate il corso d'acqua esprime tutt'ora, valori paesaggistici rilevanti, e pertanto conserva*** **la tutela paesaggistica, di cui alla lett. c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004. Irrilevante in Comune di Legnago, nella parte compresa tra la SR 10 a nord fino alla confluenza nel fiume Bussè, con DGR 1496/2012.**				

SAN PIETRO DI MORUBIO	613/27.02.2017 prot. n. 81371 data 28.02.2017, pagina 1 di 27	23143	SCOLO CANOSSA	**Valutato: Rilevante** **con Scheda 2013,** che si conferma
Conclusioni della scheda 2013: *Complessivamente il corso d'acqua presenta i caratteri di un normale corpo idrico permanente in zona agricola, con una modest*a perdita di valori paesaggistici derivabili dai caratteri ambientali, dovuti al frequente affianco alla viabilità spesso asfaltata, che tuttavia lo rende maggiormente percepibile. *Il ruolo storico, funzionale alla gestione del territorio agricolo, rendono il corso d'acqua significativ*o nella conservazione dei caratteri del paesaggio agrario *dell'antica bonifica. Il punteggio finale corrisponde a + 6, (da + 10 a* - 4) con una media dei valori assegnati di +0,54, e rappresenta per Cavo Canossa e Fosso Boldiera in tutto il suo tratto valori paesaggistici di discreto rilievo. La presenza di attività agroindustriali ed impianti per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, *non risulta di per se, motivo di compromissione dei valori del corso d'acqua, ma casomai, evidenzia la necessità di provv*edere ad un adeguamento di tali attività e impianti, finalizzato alla restituzione dei valori paesaggistici eventualmente compromessi. ***Per le caratteristiche sopra riportate il corso d'acqua esprime tutt'ora valori paesaggistici di discreto rilievo, merite*voli di conservare la tutela paesaggistica di cui alla lettera c), comma 1, art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004.**				
VELO VERONESE	387/ 27.02.2017 prot. n. 81495 data 28.02.2017	23401 23402 23403 23383	VAL TAIOLI VAIO VERONESI VAIO CARPINI VALLE SETTE FONTANE E VAIO PORCARA	**Valutati: Rilevanti** **con Scheda 26_2017**
I corsi d'acqua temporanei segnalati sono valutati nel loro insieme, associandoli alla gran parte dei "Vai" e "Valli" montane, sottoposti a tutela per la loro pubblicità in quanto iscritti negli elenchi delle acque pubbliche di cui al RD n. 1775/33, per effetto delle disposizioni dell'art. 142, comma I, lett. c), del D.Lgs. n. 42/2004. Si tratta delle componenti costitutive del reticolo idrografico, a più elevata naturalità, determinate dalle caratteristiche geomorfologiche dei suoli, modellate dagli agenti atmosferici e ricoperte quasi integralmente da una vegetazione spontanea tipica, nelle quali le uniche interferenze sono rappresentate dagli attraversamenti stradali. In particolare tali condizioni permangono per Valle Sette Fontane e Vaio Porcara fino alla confluenza nel Progno Di Mezzane e Vaio Della Gorla. Per quanto riguarda Val Taioli, Vaio Veronesi e Vaio Carpini le condizioni "wildness" cambiano in prossimità della confluenza nel corpo idrico ricettore, (Torrente Illasi) dove la minore acclività ha permesso un uso agricolo dei suoli prevalentemente prativo, ed il consolidarsi di un modesto sistema insediativo. La necessità di difesa idraulica, ha quindi costretto i "vai" ad alvei confinati da mura e briglie, realizzati quasi sempre in roccia locale. La mancanza di dati ed informazioni sui singoli corsi d'acqua, impedisce al momento una compilazione completa della scheda per matrici. In ogni caso accertata a tutt'oggi l'elevata naturalità delle valli e la pressoché assenza di elementi di degrado tali da alterare i valori presenti all'entrata in vigore della L. 431/1985, si conferma la rilevanza paesaggistica, in contraddittorio con il Comune che ritiene il carattere temporaneo dei corpi idrici, elemento sufficiente di esclusione. Carattere che comunque tali corsi d'acqua possedevano già alla data del RD n. 1775/1933 ed del PCR n. 104/1986. La presente ricognizione ha infatti lo scopo di verificare la perdita di Rilevanza Paesaggistica a causa di interventi di urbanizzazione, di diversa regimazione delle acque, o per eventi di tipo naturale che abbiano alterato i caratteri originari.				

La possibilità di rivedere l'applicazione delle tutele di cui all'art. 142, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 42/2004, come previsto al comma 3 dello stesso articolo, dovrebbe riguardare i tratti dei corsi d'acqua nei quali interventi di"recente" trasformazione, ne abbiano alterato i caratteri originari.
Rilevato che anche nelle aree interessate dal sistema insediativo di fondovalle per Val Taioli, Vaio Veronesi e Vaio Carpini, non sono rilevabili condizioni di degrado, in quanto le opere di difesa e regimazione idraulica, risultano coerenti con le forme e i materiali della tradizione locale, **si ritiene di confermare la tutela prevista all'art. 142, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 42/2004, su tutte le aste dei corsi d'acqua in argomento.**

La valutazione circa la rilevanza paesaggistica dell'intera categoria di corsi d'acqua temporanei, in contesto montano, si ritiene sia materia da sviluppare in sede di stesura del Piano Paesaggistico Regionale.

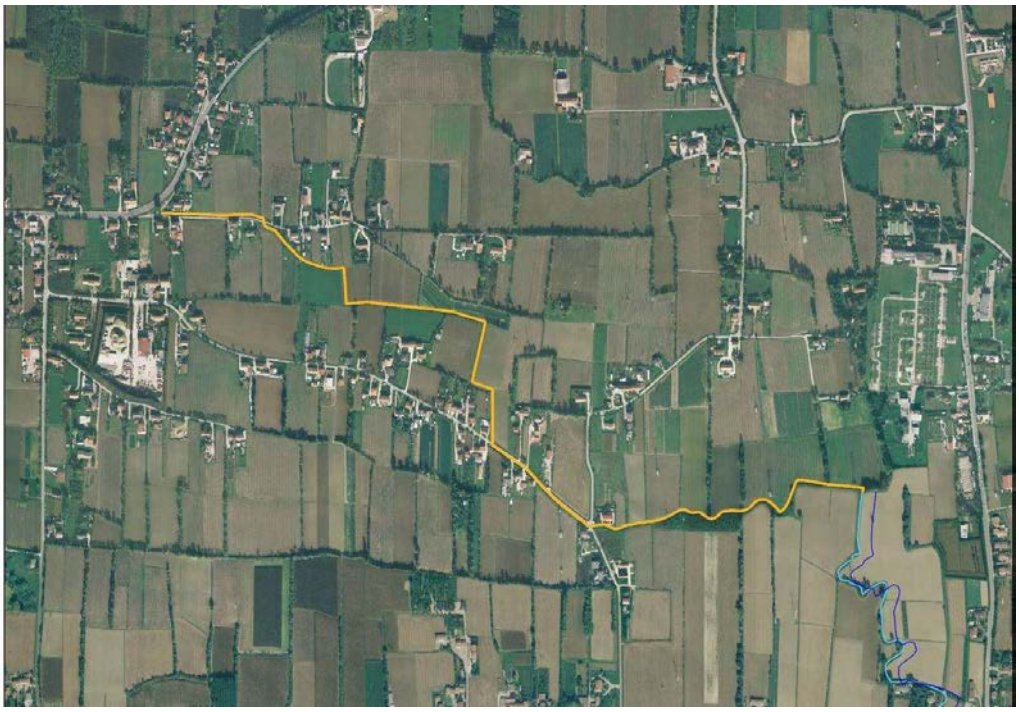
REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR nr. 1395 del 25 settembre 2018

Corsi d'acqua tutelati che richiedono precisazioni cartografiche. (Tabella n. 1 Allegato A)

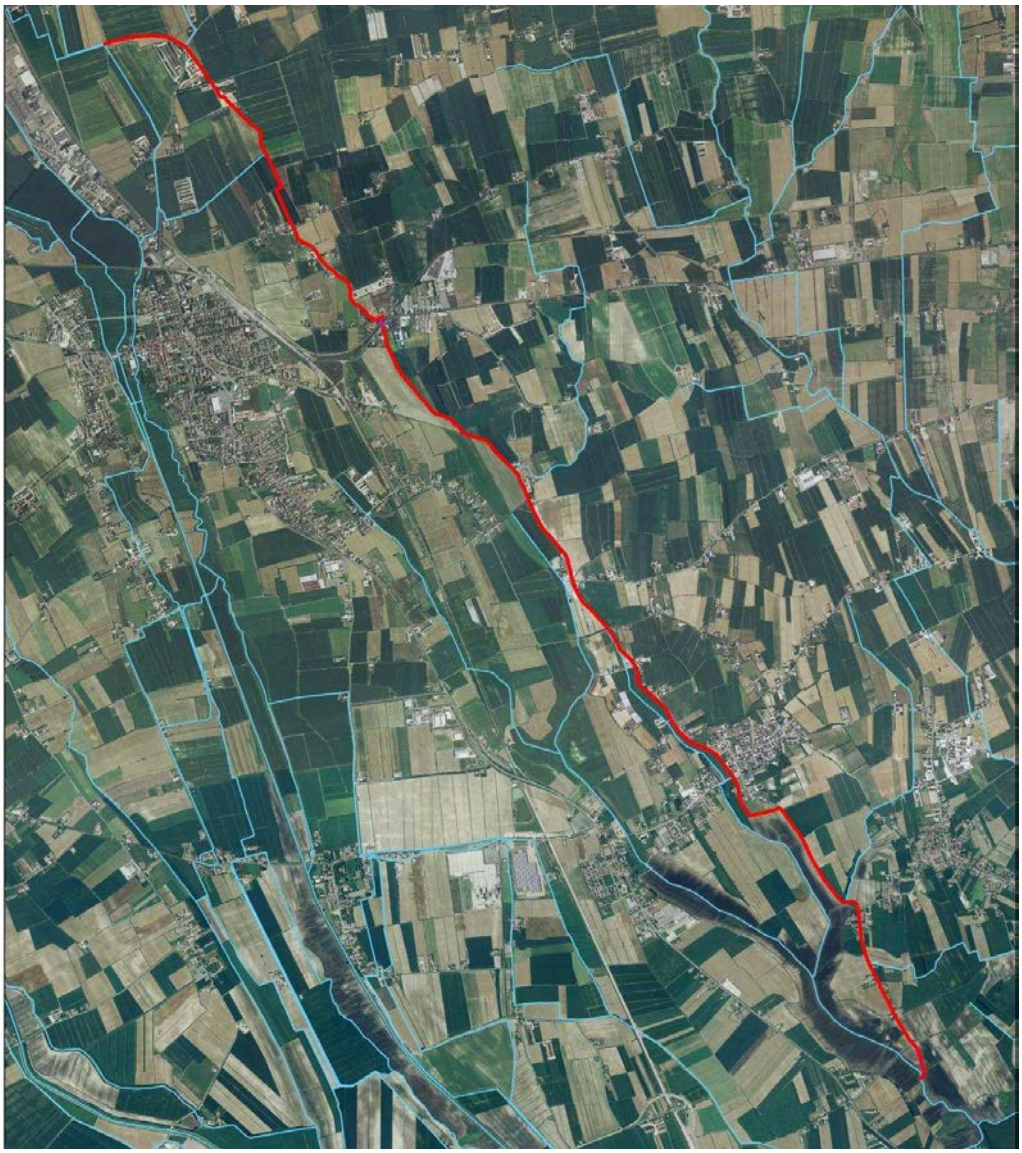
24274 Roggia Grimana Vecchia (nuovo tracciato in colore azzurro)

27054 Scolo Rio Storto o Rio Storto (in giallo parte già esclusa dal vincolo paesaggistico)

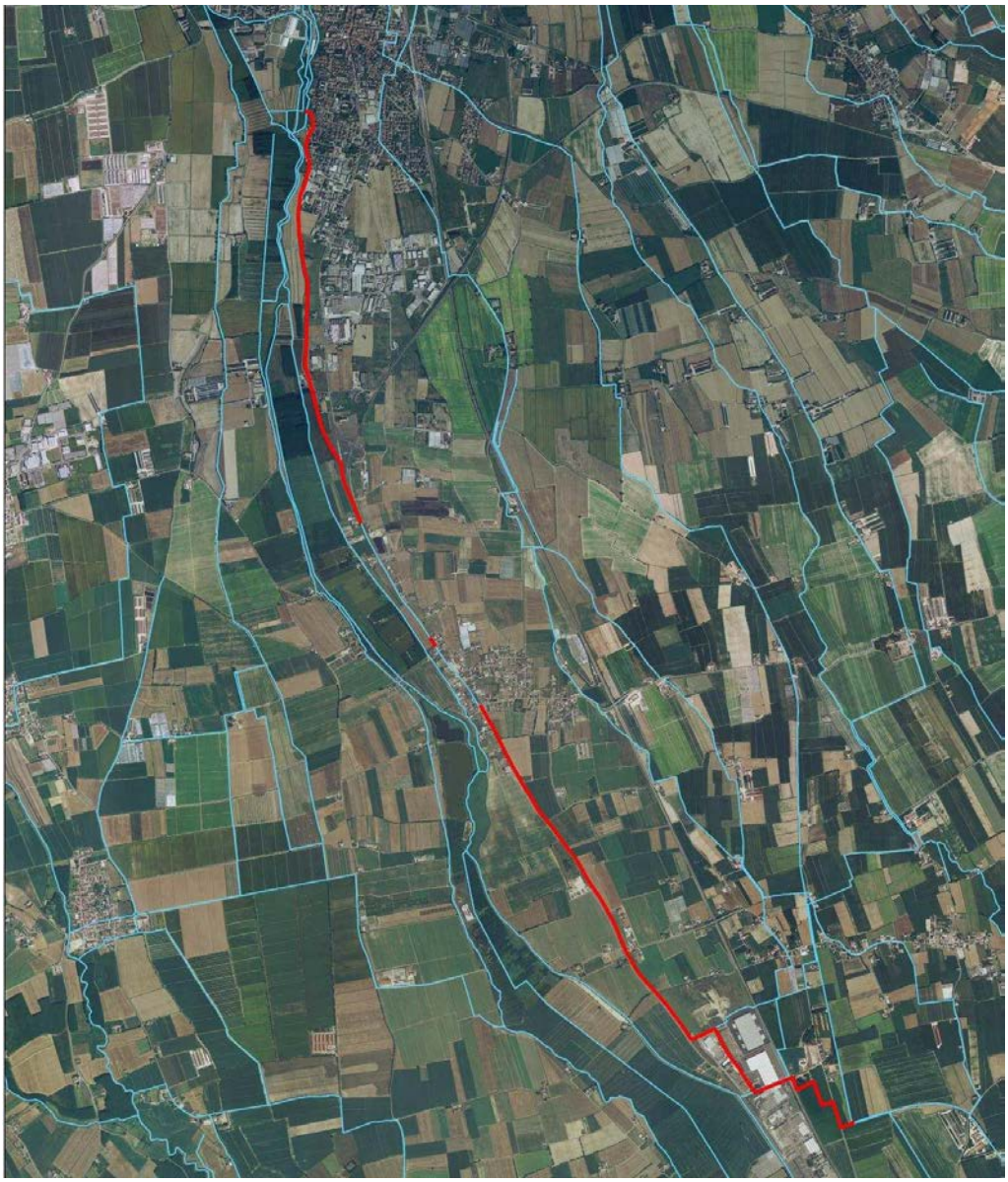


Corsi d'acqua privi di rilevanza paesaggistica che si propone di escludere per tutto il loro corso. (Tabella n. 2 Allegato A) Con il colore rosso sono indicati i corsi d'acqua che si propone di escludere dal svincolo paesaggistico.

23123 Dugal Zimel o Condotto Dugale

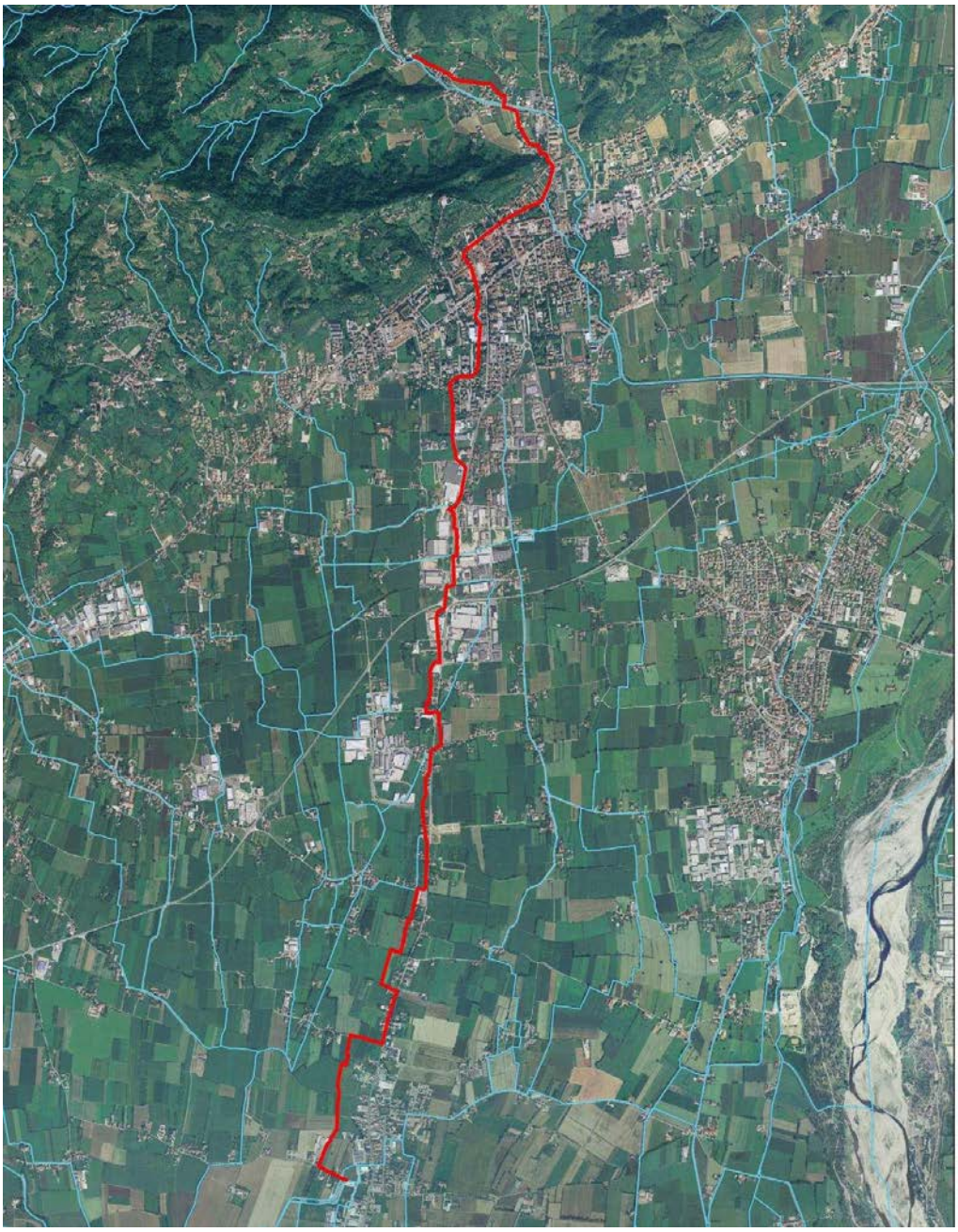


23124 Condotto Turella e Fosso Turella

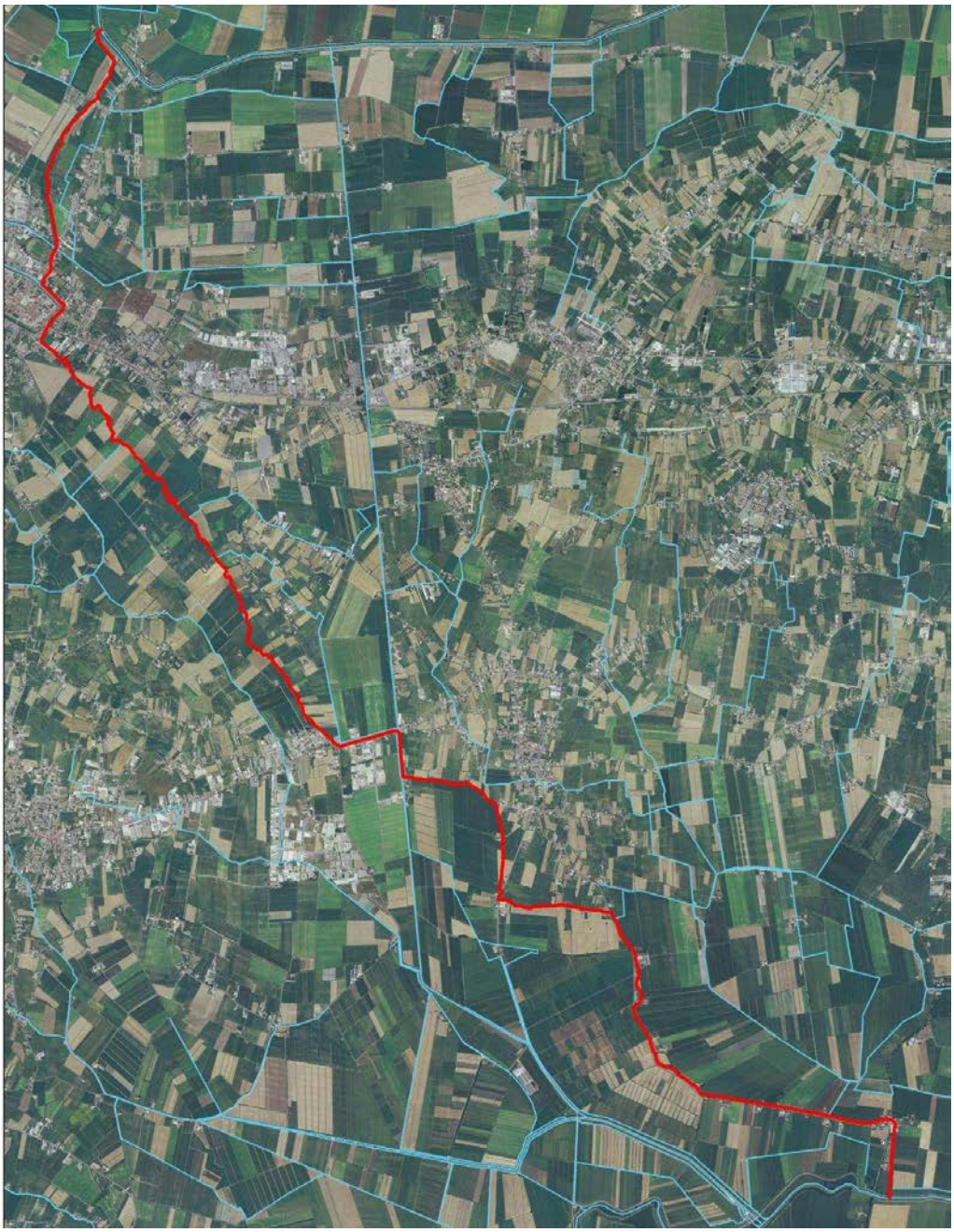


24043 Roggia di Arzignano

24277 Roggia Vallonara e Marosticana



28025 Fiumicello di Montagna Casariega

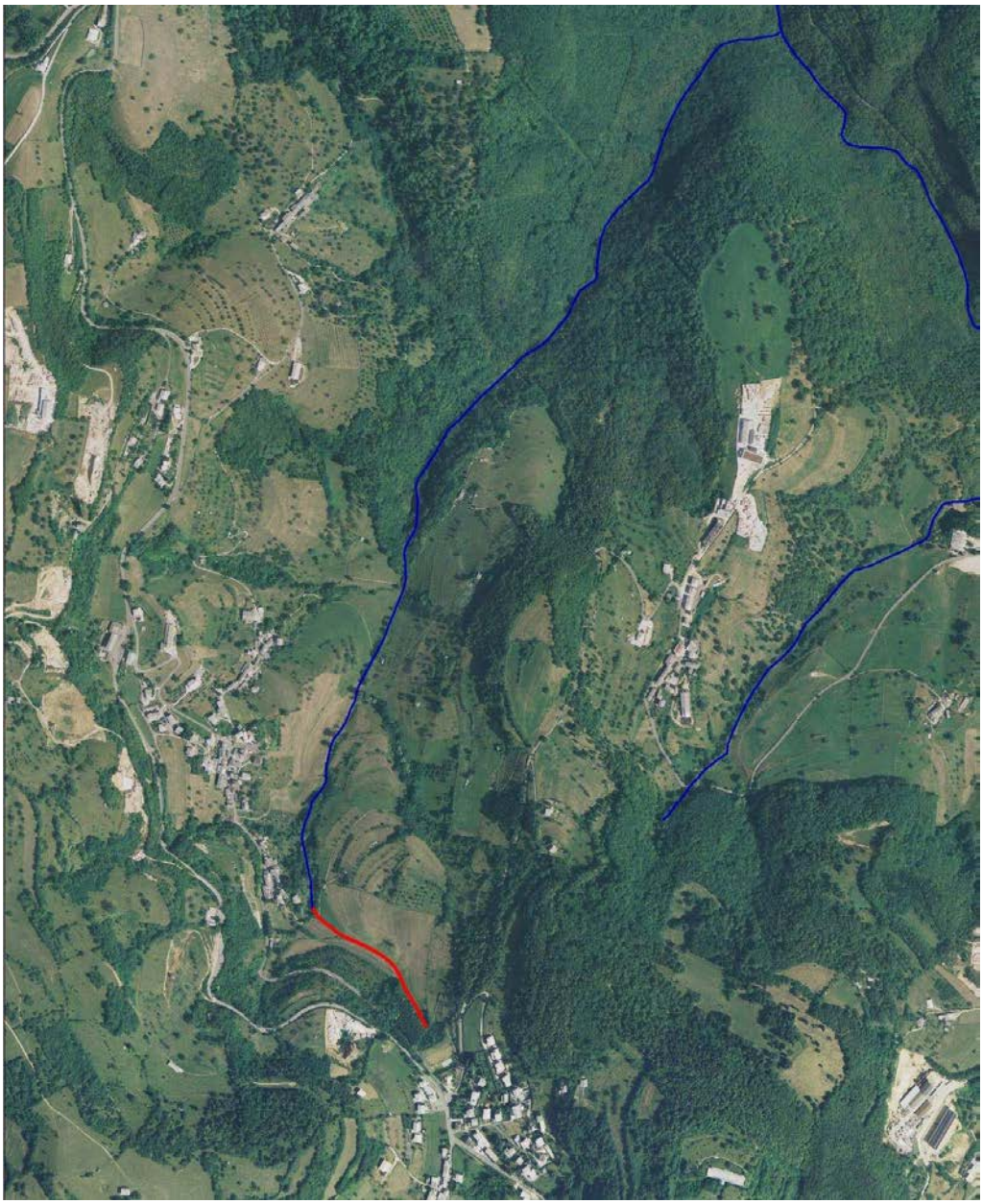


29029 Scolo Cavana

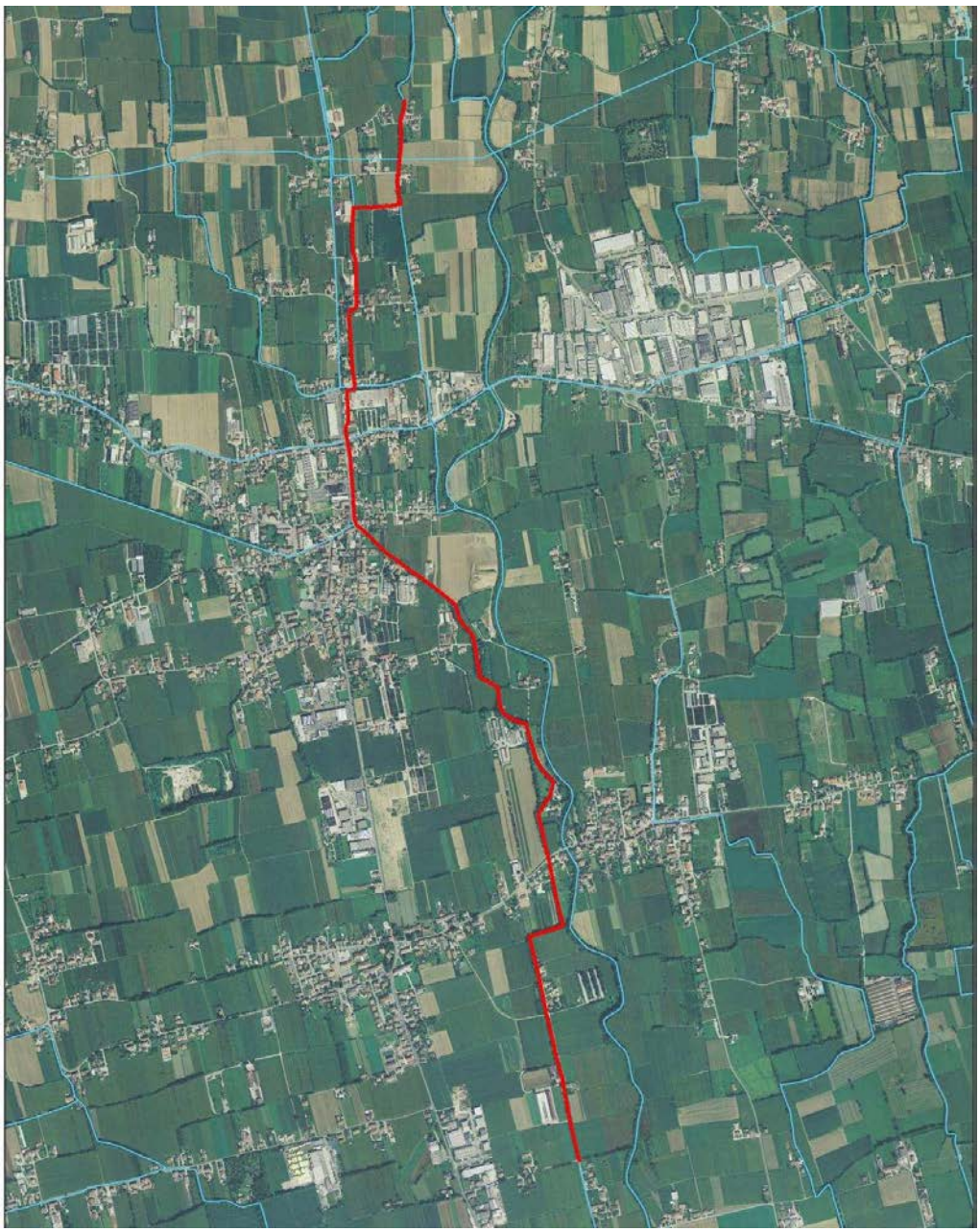
Corsi d'acqua parzialmente privi di rilevanza paesaggistica che si propone di escludere in parte.
(Tabella n. 3 Allegato A) Con il colore rosso sono indicate le parti che si propone di escludere dal vincolo paesaggistico.

23219 Fossa Conduttore, Scolo Condotto

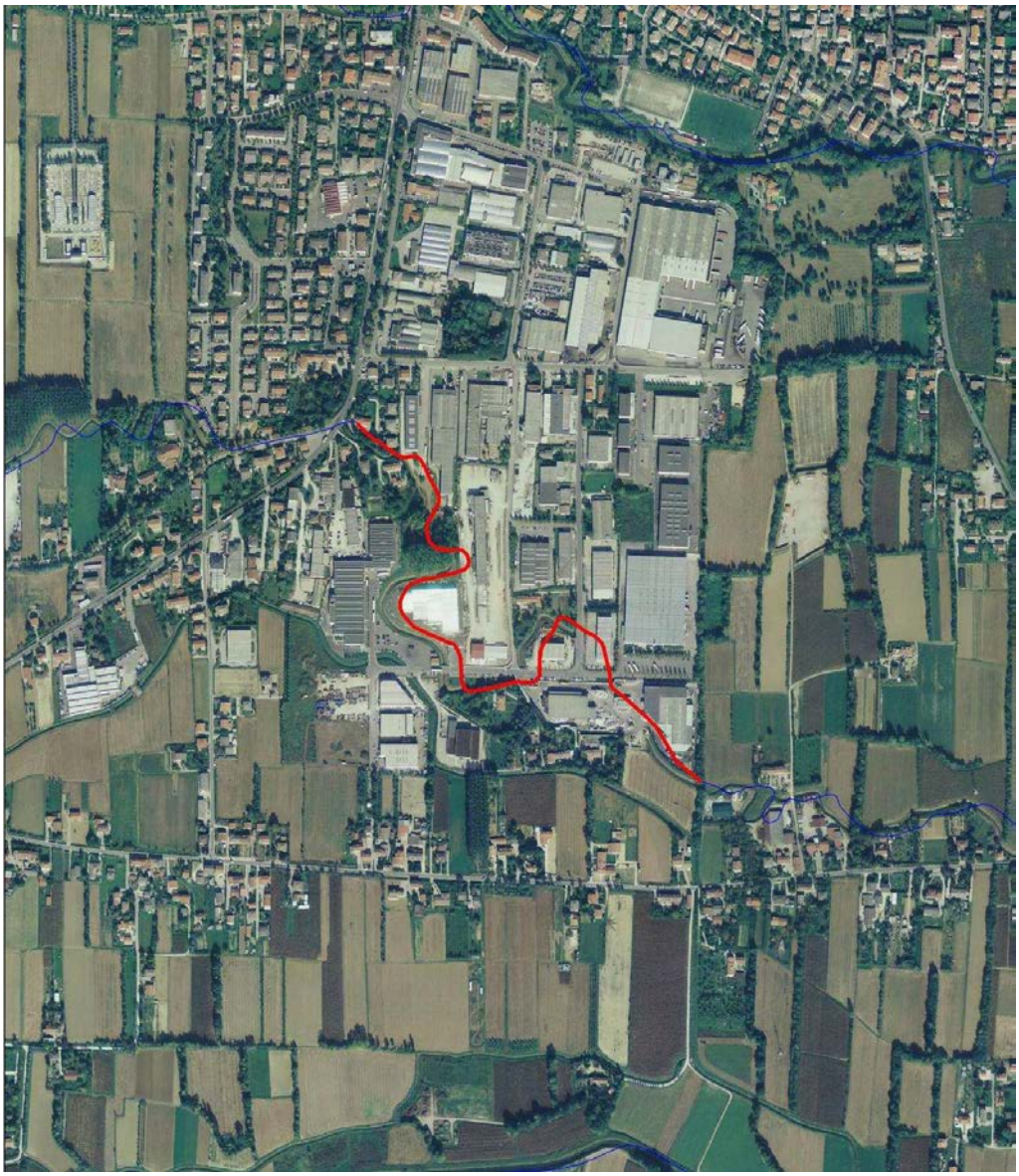
23323 Vaio Vaggimal



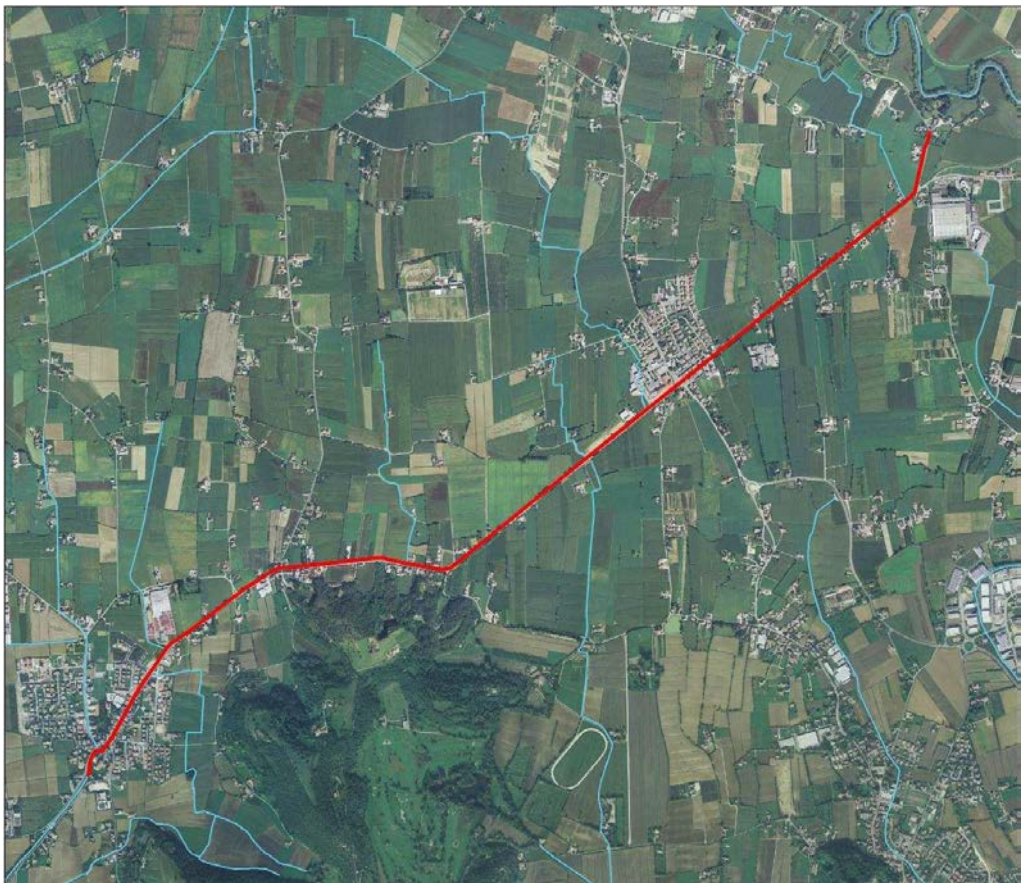
26064 Canale Musonello – Rosta dei Molini



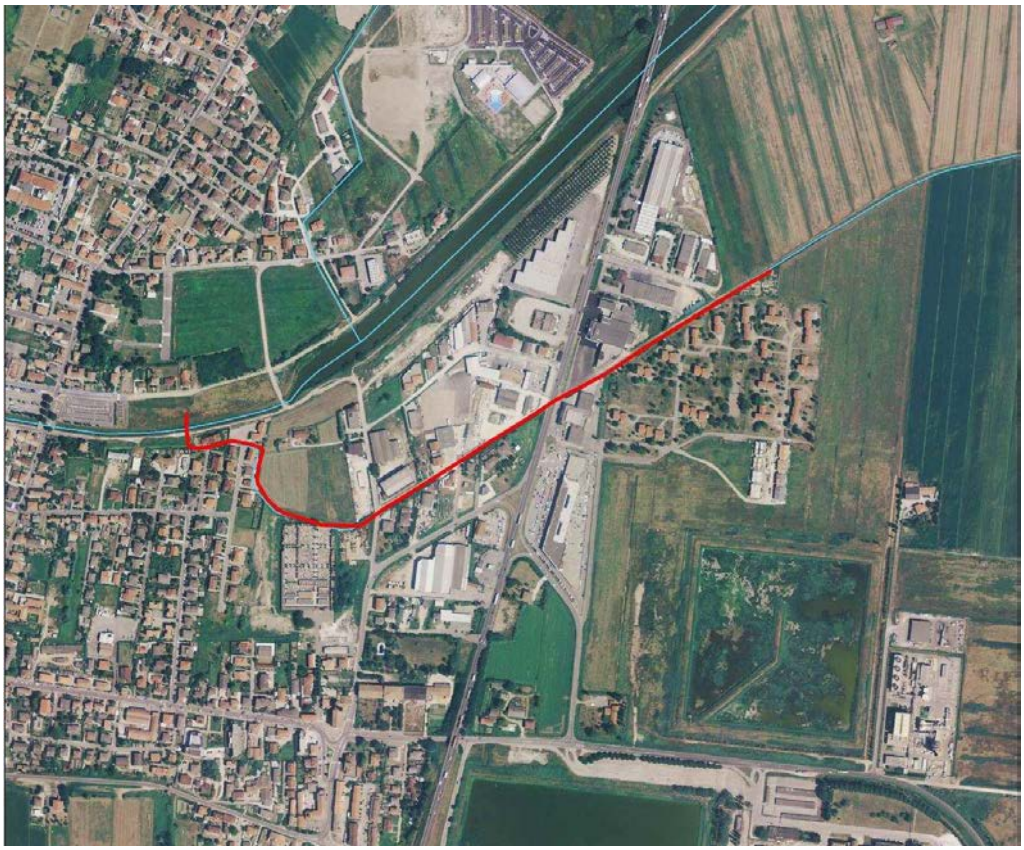
27051-52 Rio Maerene Rio Formiego



28037 Scolo Nina - Fossona



29020 Canale di Contarina



29021 Collettore Padano Polesano

29031 Scolo Poazzo

(Codice interno: 378883)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1397 del 25 settembre 2018

Procedimento penale avanti il Tribunale di Verona R.G.N.R. n. 8201/14. Autorizzazione alla revoca della costituzione nel giudizio penale quale parte civile.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 378884)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1398 del 25 settembre 2018

Cessione di spazi finanziari senza restituzione agli enti locali ai sensi dell'art. 1-bis, D.L. 91/2018, convertito con L. 108/2018: determinazioni

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone di non dar seguito all'art. 1-bis, D.L. 91/2018, convertito con L. 108/2018, ovvero di non riaprire i termini dell'Intesa regionale 2018 ex art. 10, comma 3, L. 243/2012 e dell'art. 2 comma 8, DPCM 21/2017, per la realizzazione di investimenti nel territorio regionale

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'art. 10, comma 3, L. 243/2012, prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima Regione (art. 9, comma 1, della citata legge).

In attuazione delle disposizioni richiamate e delle relative modalità di attuazione, approvate con DPCM 21/2017, la DGR 104/2018 ha avviato l'iter dell'Intesa per il 2018.

Con DGR 540/2018, dopo aver acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente Regione-autonomie locali, è stata approvata la conclusione dell'Intesa regionale, redistribuendo a livello regionale 23,2 milioni di spazi finanziari da impiegare per gli investimenti nel 2018 e 500 mila euro per il 2019. Questi spazi dovranno essere restituiti in due annualità, rispettivamente nel 2019-2020 e nel 2020-2021.

Oltre alla possibilità per tutti gli enti territoriali di cedere e di richiedere spazi finanziari che poi saranno restituiti negli anni successivi, il DPCM 21/2017 prevede la facoltà per le Regioni di cedere ai propri enti locali spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi (art. 2, comma 8).

In occasione della prima intesa, come riportato nella DGR 104/2018, la Regione ha ritenuto di non attuare tale possibilità per l'anno 2018, dati i tagli continuativi e strutturali imposti dalle manovre di finanza pubblica degli ultimi anni, che condizionano pesantemente gli equilibri del bilancio regionale e pongono oggettive difficoltà a garantire l'obiettivo di finanza pubblica assegnato.

L'art. 1-bis del D.L. 91/2018, convertito con L. 108/2018, ha introdotto la possibilità di rendere disponibili entro il 30.09.2018 ulteriori spazi finanziari verticali, senza restituzione, dalla Regione agli enti locali del proprio territorio ai sensi dell'art. 2, comma 8, del citato DPCM 21/2017.

Per la stessa motivazione sopra richiamata e riportata nella DGR 104/2018, si propone di non dar corso alla predetta riapertura dei termini recata dall'art. 1-bis, D.L. 91/2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L. 24.12.2012, n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione";

VISTA la L. 11.12.2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTO il DPCM 21.02.2017, n. 21 "Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

VISTA la DGR 104 del 07.02.2018 "Intesa regionale per gli investimenti - anno 2018: avvio della procedura e approvazione avviso per la presentazione delle domande di cessione e acquisizione di spazi finanziari (art. 10, comma 3, L. 243/2012 e art. 2, DPCM n. 21/2017)";

VISTA la DGR 540 del 30.04.2018 "Conclusione ed approvazione dell'Intesa regionale per gli investimenti - anno 2018 (art. 10, comma 3, L. 243/2012 e art. 2, DPCM 21/2017)";

VISTO il D.L. 25.07.2018, n. 91 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito con L. 21.09.2018, n. 108.

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di non dar corso, per le motivazioni espresse in premessa, alla riapertura dei termini prevista dall'art. 1-bis, D.L. 91/2018, convertito con L. 108/2018, il quale stabilisce la possibilità di rendere disponibili entro il 30.09.2018 ulteriori spazi finanziari verticali, senza restituzione, dalla Regione agli enti locali del proprio territorio, ai sensi dell'art. 2, comma 8, DPCM 21/2017;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 378835)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1400 del 25 settembre 2018

Art. 1, L. n. 221/1968 e s.m.i.: istituzione dispensario farmaceutico in Comune di Sona (VR)-Frazione San Giorgio in Salici.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si intende istituire, essendosi resa vacante a far data dal 1.6.2017 la sede farmaceutica n. 4^ del Comune di Sona -Frazione di San Giorgio in Salici- a seguito della scelta effettuata dal relativo titolare in relazione al concorso straordinario ex art. 11, DL n.1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i., e nelle more dell'assegnazione e successiva apertura di detta farmacia, tuttora disponibile per il privato esercizio ai sensi della medesima norma, un dispensario farmaceutico quale presidio provvisorio atto ad assicurare comunque un servizio alla popolazione che diversamente ne rimarrebbe priva.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La legge regionale 31 maggio 1980, n. 78, art. 14 attribuisce competenza alla Giunta regionale in ordine alla costituzione di dispensari farmaceutici. Il medesimo articolo 14, L.R 78/1980 stabilisce, altresì, che la Giunta regionale adotti i relativi provvedimenti sentiti i comuni, le unità sanitarie locali e gli ordini dei farmacisti competenti per provincia.

I commi 3 e 4 dell'art. 1, legge 8 marzo 1968, n. 221 come sostituiti dal comma 1 dell'art. 6, legge 8 novembre 1991, n. 362, consentono l'istituzione di un dispensario farmaceutico in quei comuni, frazioni o centri abitati con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, ai sensi del comma 1, lett. b) della medesima L.n. 221/1968, ove non risulti ancora aperta la farmacia prevista nella pianta organica.

Detta disposizione di legge stabilisce altresì che la gestione del dispensario venga affidata alla responsabilità del titolare di una farmacia pubblica o privata della zona con preferenza per il titolare della farmacia più vicina ovvero al comune in caso di rinuncia da parte dei titolari di farmacia; stabilisce altresì che i dispensari farmaceutici siano dotati di medicinali di uso comune e di pronto soccorso già confezionati.

Rientra nella fattispecie di cui al sopra citato art. 1, L. n. 221/1968 e s.m.i. la situazione ad oggi presente nella Frazione di San Giorgio in Salici del Comune di Sona (VR), ove la prevista farmacia risulta vacante a far data dal 1.6.2017 per rinuncia del titolare - *giusta* deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera" del 25.5.2017, n. 466-. Quest'ultimo, infatti, in seguito alla partecipazione in forma associata al concorso straordinario per sedi farmaceutiche ex art. 11, comma 3, DL n.1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. bandito dalla Regione del Veneto con DGR n. 2199/2012, ha accettato altra sede farmaceutica.

La sede farmaceutica in questione essendosi dunque resa vacante per effetto della scelta operata da un vincitore del concorso straordinario in sede di 1° interpello, è stata inserita, ai sensi dell'art. 1 del bando di concorso, nell'elenco delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio del 2° interpello -*giusta* decreto del Direttore della Direzione Farmaceutico, Protesica, Dispositivi medici, n. 2 del 11.5.2018; tuttavia la stessa, all'esito della procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, svolta con modalità web tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012, risulta allo stato dell'arte ancora disponibile.

Il Comune di Sona, pertanto, con delibera di Giunta comunale n. 112 del 10.7.2018 chiede espressamente l'istituzione di un dispensario farmaceutico in modo da assicurare, nelle more dell'apertura della prevista farmacia, l'erogazione del servizio farmaceutico alla popolazione (2450 abitanti) della Frazione di San Giorgio in Salici, distante quatto chilometri dal capoluogo.

Tutto ciò premesso, in considerazione anche dei pareri favorevoli espressi dalla competente Azienda ULSS e dall'Ordine dei farmacisti della Provincia di Verona, si propone, ricorrendone i presupposti di legge, di istituire, ai sensi dell'art. 1, L. n. 221/1968 e s.m.i., nelle more dell'apertura della farmacia disponibile per lo scorrimento della graduatoria ai sensi del citato bando di concorso, un dispensario farmaceutico nella Frazione di San Giorgio in Salici del Comune di Sona.

L'apertura della farmacia di cui trattasi, all'esito delle procedure concorsuali sopra richiamate, comporterà la contestuale chiusura del dispensario farmaceutico per il venire meno dei presupposti di legge che ne hanno legittimato l'istituzione.

Si propone da ultimo di demandare all'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera", territorialmente competente, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento utile all'apertura e all'esercizio del dispensario farmaceutico ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 78.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 8 marzo 1968, n. 221 "*Provvidenze a favore dei farmacisti rurali*" con particolare riferimento all'art. 1 come modificato dalla legge 8 novembre 1991, n. 362, art. 6;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" con particolare riferimento all'art. 1 come novellato dall'art. 11, comma 1 del decreto legge n. 1 del 24 gennaio 2012 convertito con modificazioni nella legge n. 27 del 24 marzo 2012;

VISTA la legge regionale 31 maggio1980, n. 78 "*Norme per il trasferimento alle Unità Sanitarie Locali delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, di vigilanza sulle farmacie e per l'assistenza farmaceutica*", con particolare riferimento all'art. 14;

VISTO l'art. 11 " *Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, co. 2, lettera o) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione del bando di concorso straordinario per soli titoli per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto;

VISTA la delibera di Giunta del Comune di Sona 10 luglio 2018, n. 112;

VISTA la delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera" 2 agosto 2018, n. 519;

VISTO il parere dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Verona del 11.9.2018;

delibera

1. di istituire ai sensi dell'art.1, comma 3, L. n. 221/1968 e s.m.i., per le motivazioni espresse in premessa, un dispensario farmaceutico nella Frazione di San Giorgio in Salici del Comune di Sona (VR) nelle more dell'apertura della farmacia, disponibile per lo scorrimento della graduatoria di cui al concorso straordinario -*giusta* DGR n. 2199/2012-;
2. di demandare all'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera" il conferimento della gestione del dispensario farmaceutico di propria competenza;
3. di dare atto che l'apertura della sede farmaceutica indicata al punto 1 determina la contestuale chiusura del dispensario farmaceutico istituito con il presente provvedimento;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 378836)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1401 del 25 settembre 2018

Contributo straordinario per l'avvio dei lavori per la realizzazione del Nuovo Polo per la Salute di Padova da realizzarsi a cura dell'Azienda Ospedaliera di Padova. Art. 24 della L.R. n. 11 del 2 aprile 2014. Esercizio 2018. Deliberazione n. 326 del 21/03/2018 e Decreto Regionale n. 6 del 10/04/2018.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare all'Azienda Ospedaliera di Padova l'importo di € 50.000.000,00 ed a delineare, in base alla L.R. n. 19/2016, le direttive che l'Azienda Zero dovrà seguire per l'attivazione della linea di spesa GSA "Contributo straordinario per l'avvio dei lavori per la realizzazione del "Nuovo Polo per la Salute di Padova" (di cui ai DDR n. 165/2017 e n. 32/2018 come precisato nella deliberazione n. 326/2018) a favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La L.R. 2 aprile 2014, n. 11, all'art. 24 comma 1 recita *"Al fine di consentire l'avvio dei lavori per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova, la Regione del Veneto attribuisce all'Azienda ospedaliera di Padova un contributo straordinario massimo di Euro 50.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016"*.

Come previsto dal comma 2 dell'art. 24 della sopracitata legge la Giunta Regionale, con successive ed apposite deliberazioni (da ultimo con la DGRV n. 466 del 06/04/2017), ha destinato parte di tale contributo straordinario, relativo al triennio 2014-2016, per interventi sull'esistente.

La L.R. 32 del 30/12/2016 ha previsto, anche per il triennio 2017-2019, uno stanziamento annuo di € 50.000.000,00 sul capitolo di spesa U102117 "Contributo straordinario per l'avvio dei lavori per la realizzazione del "Nuovo Polo per la Salute di Padova"" appositamente creato a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 24 della L.R. 11/2014.

Nello stesso periodo, con L.R. 19 del 25/10/2016 è stata istituita l'Azienda Zero che ha fra le sue funzioni di cui all'art. 2 c. 1 anche le seguenti:

a) "le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;

b) la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità;..".

Con precedente Deliberazione n. 1771 del 2 novembre 2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato le linee guida per garantire l'effettiva operatività dell'Azienda Zero, stabilendo la decorrenza dell'1/01/2017 della gestione dei flussi finanziari secondo le modalità previste dalla L.R. n. 19/2016.

Con le innovazioni introdotte dalla L.R. n. 19/2016, la responsabilità e la gestione dei flussi relativi alla GSA vengono ad essere attribuiti all'Azienda Zero; pertanto, a partire dal 01/01/2017, anche i finanziamenti ex art. 24 della L.R. n. 11/2014 per la realizzazione del nuovo ospedale di Padova, essendo afferenti ad un capitolo perimetrato GSA, verranno ad essere erogati tramite l'Azienda Zero.

Con successiva DGR n. 326 del 21/03/2018 recante *"Autorizzazione all'erogazione dei Finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) dell'esercizio 2018 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero. Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2 comma 4."*, si è provveduto, in merito alle risorse GSA ivi descritte, a:

- autorizzare provvisoriamente l'erogazione attraverso Azienda Zero, dei finanziamenti della GSA per un importo pari ad Euro 364.636.500,00 relativo alle linee di spesa di cui ai Decreti del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 165/2017 e n. 32/2018 (fra cui viene ad esserci la linea di spesa denominata *"Contributo straordinario per l'avvio dei lavori per la realizzazione del Nuovo Polo per la Salute di Padova"* con un importo relativo all'annualità 2018 di Euro 50.000.000,00);

- incaricare il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR di provvedere con propri atti all'impegno e alla liquidazione per l'erogazione ad Azienda Zero delle risorse di cui al punto precedente;
- incaricare Azienda Zero di avviare la gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti di cui al precedente punto sulla base delle direttive stabilite da appositi provvedimenti.

In relazione alle disposizioni di cui sopra, il Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR ha provveduto, con Decreto n. 6 in data 10/04/2018 ad impegnare e liquidare a favore di Azienda Zero, l'importo di 50 milioni di euro assegnati per la Realizzazione del Nuovo Ospedale di Padova all'Azienda Ospedaliera di Padova.

La DGRV n. 326/2018 prevede inoltre che Azienda Zero avvii la gestione dei flussi finanziari sulla base delle direttive stabilite da appositi provvedimenti.

Ciò premesso, con il presente atto, pertanto, si propone di:

- assegnare all'Azienda Ospedaliera di Padova la quota di € 50.000.000,00 prevista per l'anno 2018;
- prevedere che la copertura finanziaria di quanto previsto al punto precedente, sia a carico delle risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata previste nella linea di spesa (di cui ai Decreti del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 165/2017 e n. 32/2018 e DGR n. 326/2018) denominata *"Contributo straordinario per l'avvio dei lavori per la realizzazione del Nuovo Polo per la Salute di Padova"*;
- disporre che l'Azienda Zero provveda ad erogare all'Azienda Ospedaliera di Padova il contributo straordinario in argomento per stati di avanzamento e con le modalità già in essere e consolidate relative ai programmi di finanziamento ex art. 20 della L. n. 67/88, su specifica autorizzazione della struttura regionale competente per materia (Unità Organizzativa Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la L.R. 54/2012 art 2, comma 2, lett. o);

Vista la L.R. n. 19/2016;

Vista la L.R. n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

delibera

1. di assegnare il finanziamento per un importo massimo complessivo di € 50.000.000,00.= per l'anno 2018, all'Azienda Ospedaliera di Padova per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova, a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa 102117 *"Contributo straordinario per l'avvio dei lavori per la realizzazione del Nuovo Polo per la Salute di Padova"*, del bilancio di previsione dell'esercizio corrente, impegnato e liquidato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR n. 6 del 10/04/2018, ed erogato ad Azienda Zero come previsto dall'art. 2, comma 1 - lett. b) della L.R. n.19/2016;
2. di disporre che l'Azienda Zero provveda ad erogare all'Azienda Ospedaliera di Padova il finanziamento regionale di € 50.000.000,00 di cui sopra, per stati di avanzamento e con le modalità già in essere e consolidate relative ai programmi di finanziamento ex art. 20 della L. n. 67/88, su specifica autorizzazione della struttura regionale competente per materia;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 378889)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1402 del 25 settembre 2018

"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie" - programma di riparto per interventi di particolare interesse od urgenza. (L.R. n. 59/1999 - L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7).

[Edilizia scolastica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'approvazione, secondo quanto previsto al punto 4 della DGR n. 383 del 26.03.2018, del programma di riparto dei contributi per interventi di ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie ritenuti di particolare interesse od urgenza ai sensi della L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La legge regionale 24/12/1999, n. 59 dispone l'utilizzo di risorse del bilancio regionale per favorire il recupero e l'adeguamento funzionale del patrimonio edilizio scolastico esistente. Su richiesta degli interessati sono infatti ammessi a fruire di contributo in conto capitale i soggetti pubblici e privati che realizzano lavori di ampliamento, completamento e sistemazione di edifici adibiti a sedi di scuole materne, statali e non statali, nonché di scuole elementari e medie, statali, autorizzate e legalmente riconosciute.

In attuazione di tali disposizioni normative, con DGR n. 341 del 22/03/2017, pubblicata sul BURV n. 31 del 24/03/2017, la Giunta Regionale ha stabilito i criteri per accedere ai finanziamenti previsti per l'anno 2017 in relazione ai quali, entro la scadenza del 24/04/2017, sono state formulate n. 180 richieste , di cui n. 119

ammissibili a beneficio, per le seguenti categorie di intervento:

1. Interventi sull'esistente relativi all'adeguamento alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (ex D.Lgs. n. 626/1994);
2. Interventi su strutture esistenti relativi ad impianti tecnologici;
3. Rifacimento e/o adeguamento di servizi igienico-sanitari in strutture esistenti;
4. Lavori di consolidamento e di impermeabilizzazione della copertura;
5. Installazione di sistemi di sorveglianza ed antifurto.

Acquisito il parere della Terza Commissione Consiliare n. 209 espresso nella seduta del 13/06/2017, ai sensi dell'art. 53, comma 2, della L.R. n. 27/2003, con provvedimento n. 1009 del 27/06/2017 è stata disposta l'approvazione del programma di riparto delle risorse disponibili ai competenti capitoli di spesa del bilancio regionale dell'anno 2017, dell'ammontare complessivo di € 1.553.725,00, destinati agli interventi elencati nelle graduatorie riportate negli Allegati B, C, D, E, F, G, H, I, L, M al provvedimento medesimo.

Anche al fine di garantire una adeguata distribuzione sul territorio delle risorse disponibili, detto riparto è stato attuato applicando una percentuale di finanziamento pari al 50% della spesa ammissibile, secondo l'ordine di priorità tra le categorie di intervento 1, 2, 4, 3 e 5, disponendo il finanziamento degli interventi individuati nell'Allegato B (cat. 1 Soggetti pubblici), interventi da 1 a 23, per € 976.415,53, e nell'Allegato G (cat. 1 Soggetti privati), interventi da 1 a 14, per € 392.270,19. L' importo complessivo di finanziamento quindi è risultato pari ad € 1.368.685,72.

Con altra DGR n. 1361 del 22/08/2017 la rimanente somma disponibile ai competenti capitoli di spesa del bilancio regionale dell'anno 2017, pari ad € 185.039,28 (€ 1.553.725,00 - € 1.368.685,72), è stata invece destinata ad interventi di ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per scuole materne, elementari e medie di particolare interesse ed urgenza, ai sensi della L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7, individuati all'Allegato B alla DGR 1361/2017 (Soggetti pubblici), interventi da 1 a 5, per € 148.584,47 e sempre all'Allegato B (Soggetti privati), intervento n. 6, per € 36.454,81.

Nell'esercizio della facoltà prevista al punto G.3 del bando approvato con DGR n. 341 del 22/03/2017, con successiva DGR n. 383 del 26/03/2018 si è disposto di utilizzare le stesse graduatorie precedentemente approvate con DGR n. 1009/2017, anche per l'impiego della disponibilità finanziaria del 2018.

Con il medesimo provvedimento n. 383/2018, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 53 della L.R. 27/2003, si è prevista l'applicazione della percentuale del 50% della spesa ammissibile per Soggetti pubblici e privati, secondo l'ordine di priorità tra

le Categorie di intervento 1, 2, 4, 3 e 5, disponendo il finanziamento degli interventi individuati nell'allegato A - Soggetti Pubblici - Graduatoria delle domande ammissibili Cat. 2 e Cat. 4" - interventi da 1 a 28, per un totale di € 1.016.233,86 e nell'Allegato B - Soggetti Privati - Graduatoria delle domande ammissibili Cat. 2 e Cat. 4" - interventi 1 a 13, per un totale di € 479.360,17. E' stato altresì fatto riserva, ai sensi di quanto stabilito all'art. 53, al comma 7, della L.R. n. 27/2003, di destinare le risorse residue pari ad € 173.488,82 (€ 152.848,99 Soggetti Pubblici ed € 20.639,83 Soggetti Privati), per opere di particolare interesse od urgenza.

A seguito del recente assestamento del bilancio di previsione 2018-2020 approvato con L.R. 07/08/2018, n. 28, con DGR n. 1200 del 14/08/2018 sono state apportate le variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione che ora, all'allegato B (Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio; Programma 0403 - Edilizia scolastica), prevede una variazione della competenza di spesa per l'anno 2018 pari ad € 200.000,00.

L'ulteriore stanziamento di competenza e cassa del relativo cap. 071020 riservato ai Soggetti Pubblici, è stato quindi assegnato come riportato nell'allegato B al decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 105 del 23/08/2018.

Con il presente provvedimento si intende ora dare riscontro, secondo quanto previsto al punto 4 della DGR n. 383 del 26.03.2018, ad alcune istanze pervenute da parte di Enti pubblici e privati, elencate nell'**Allegato A** "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie Bando 2017 - programma di riparto per interventi di particolare interesse od urgenza - art. 53, comma 7, L.R. n. 27/2003 - Elenco delle domande pervenute", relative ad interventi che gli Enti proponenti segnalano essere caratterizzati da condizioni di particolare rilevanza sociale od urgenza.

Tenuto conto delle condizioni di ammissibilità di cui alla L.R. n. 59/99, delle condizioni di particolare interesse od urgenza segnalate e delle motivazione addotte e riportate nel succitato allegato, a seguito dell'istruttoria a cura della competente struttura regionale delle istanze presentate e della relativa documentazione allegata ed eventualmente integrata, sono esclusi i seguenti interventi:

- la richiesta presentata dalla Parrocchia di Santo Stefano Protomartire in Comune di Zimella (VR), in quanto dalla stessa si desume che il piano primo dell'edificio ristrutturato, oggetto delle richiesta di contributo straordinario, sarà adibito ad un uso extra-scolastico denominato "Doposcuola" per il quale il competente Ufficio Scolastico prevede un percorso sperimentale riguardante l'organizzazione didattica e la personalizzazione dell'apprendimento denominato progetto "MODI - Migliorare l'Organizzazione Didattica".

Ai sensi dell'art. 1 della L.R. 24/12/1999, n. 59, i contributi possono essere concessi per edifici adibiti o da adibire a sedi di scuole materne, statali e non statali, nonché di scuole elementari e medie, statali, autorizzate e legalmente riconosciute.

La Parrocchia proprietaria intende concedere la porzione di edificio, da ristrutturare, per poter garantire il normale svolgimento di attività non prettamente scolastiche ma di dopo-scuola, gestite da altra Associazione di genitori, ancorchè condivise dall'I.C. di Veronella Zimella e rientranti nel progetto sperimentale M.O.Di.

Inoltre il servizio di "tempo libero" non viene garantito per almeno 10 anni a titolo gratuito o a canone simbolico, ma con detrazione delle spese e scadenza al 30/06/2019, come da dichiarazione del Presidente dell'Associazione "Genitori per il tempo libero" rilasciata in data 27/05/2016.

Per quanto sopra argomentato, la richiesta non risulta accoglibile;

- la richiesta presentata dal Comune di Castegnero (VI), per lavori di miglioramento della qualità dell'opera di adeguamento sismico da classe III a classe IV, messa in sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008 ed alle norme di prevenzione incendi, afferisce a maggiori costi di progetto già ammesso a finanziamento con decreto Interministeriale n. 640 del 01/09/2015, per l'importo di € 1.379.505,34, ridotto in relazione agli esiti della gara d'appalto ad € 1.180.545,49, per il quale la norma di cui al punto C.5 dell'allegato A al bando approvato con DGR n. 341 del 22/03/2017 esclude la possibilità di cumulo ai sensi della L.R. n. 59/1999.

Ai sensi del punto 8 "Varianti" delle Linee Guida Mutui Bei inviate dal MIUR con nota n. 4210 del 29/02/2016, le maggiori spese ammissibili, comunque precluso l'errore progettuale, sono esclusivamente quelle di cui all'art. 132 del D.Lgs n. 163/2006 ed ad esse si deve far fronte mediante l'utilizzo della voce per imprevisti o risparmi tra le somme a disposizione dell'Amministrazione e/o quota parte del ribasso d'asta di competenza dell'Ente Locale.

Tenuto conto del finanziamento statale già concesso, nonché della quota di cofinanziamento indicata dall'Ente Locale nella domanda originaria, il contributo straordinario richiesto costituirebbe esso stesso cofinanziamento eccedente l'originaria spesa complessiva dell'intervento (art. 10, comma 2 dell'allegato al bando approvato con DGR n. 158 del 10/02/2015) e le spese ammesse devono essere comunque quantificate al netto della quota di cofinanziamento (art. 11, comma 2 del medesimo

allegato A al bando approvato con DGR n. 158/2015).

Per quanto sopra argomentato, la richiesta non risulta accoglibile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 53, comma 7, della L.R. n. 27/2003, sulla base delle motivazioni riportate, si dispone pertanto il finanziamento degli interventi elencati nell'**Allegato B** "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie Bando 2017 - programma di riparto per interventi di particolare interesse od urgenza - art. 53, comma 7, L.R. 27/2003", a valere sulle risorse residue disponibili sui sotto elencati capitoli del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso:

- € 352.848,99 relativi ai n. 6 interventi proposti da Enti pubblici, con riparto delle risorse disponibili proporzionalmente all'importo di contributo richiesto, capitolo n. 071020;
- € 20.639,83 relativi ad un intervento proposto da Ente privato, capitolo n. 100622.

Si determina pertanto in € 373.488,82 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati ai sotto indicati capitoli del Bilancio regionale di previsione relativi all'esercizio finanziario in corso:

Soggetti Pubblici - cap. n. 071020 - € 352.848,99 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (L.R. 24/12/1999, n. 59 - art. 9, L.R. 27/02/2008, n. 1)" il cui utilizzo può essere esclusivamente finalizzato al finanziamento di interventi di sistemazione e messa in sicurezza di edifici scolastici di proprietà di enti pubblici;

Soggetti Privati - cap. n. 100622 - € 20.639,83 "Contributi ad istituzioni private per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (L.R. 24/12/1999, n. 59)", il cui utilizzo può essere esclusivamente finalizzato al finanziamento di interventi di sistemazione e messa in sicurezza di edifici scolastici di proprietà di istituzioni private.

Relativamente al cap. 100622 - Soggetti Privati - si prende atto che, a seguito di economia di spesa di € 14.632,04 effettuata con DR n. 83 del 19/09/2018 su impegno di spesa assunto sulla competenza dell'esercizio in corso, la disponibilità sullo stanziamento di bilancio potrà essere ripristinata a norma dell'art. 42, comma 5a della L.R. n. 39/2001; conseguentemente all'esito favorevole delle procedure di ripristino, l'importo massimo delle obbligazioni assumibili a carico del cap. 100622 risulterà incrementabile del citato importo di € 14.632,04 da potersi pertanto destinare all'integrazione del finanziamento dell'intervento di cui al progressivo N. 3 dell'Allegato B al presente provvedimento.

Si ritiene pertanto che, considerati i ristretti termini temporali a disposizione per il relativo impegno di spesa, allo stesso possa provvedere in tal senso il Direttore della U.O. Edilizia Pubblica una volta accertato il buon esito delle operazioni di ragioneria entro il corrente esercizio.

Le modalità per l'esecuzione dei lavori e per l'erogazione dei contributi sono quelle di cui ai punti H, I ed L del Bando approvato con DGR n. 341/2017, tenuto conto altresì delle disposizioni di cui alla lettera C. In sede di rendicontazione finale degli interventi finanziati con il presente provvedimento, i beneficiari dovranno dichiarare, conformemente alle disposizioni di cui al punto C.5 del Bando, di non aver fruito di altri contributi regionali, statali o comunitari per il medesimo intervento o stralcio funzionale.

Si ritiene peraltro opportuno, al fine di garantire la regolare esecuzione degli interventi finanziati con il presente provvedimento e tenuto comunque conto delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 118/2011, stabilire al 31/12/2018 il termine per produrre la richiesta di erogazione del contributo, salvo eventuale proroga su motivata richiesta dell'Ente beneficiario entro il termine di scadenza, comunque non oltre il termine massimo del 31/12/2019.

La Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica è incaricata di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n. 27;

VISTA la L.R. 29/11/2001 n. 39;

VISTO il D.Lgs 118/2011;

VISTA la L.R. 24/12/1999 n. 59 e smi;

VISTE le deliberazioni n. 1009 del 27/06/2017, n. 341 del 22/03/2017,

n. 1361 del 22/08/2017 e n. 383 del 26/03/2018;

VISTO l'art. 2 co. 2 della L.R. 31/12/ 2012 n. 54;

VISTO il D.Lgs 14/03/2013 n. 33;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 939 del 26/06/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. Di prendere atto delle domande pervenute e riportate nell'**Allegato A** "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie Bando 2017 - programma di riparto per interventi di particolare interesse od urgenza - art. 53, comma 7, L.R. 27/2003 - Elenco delle domande pervenute";

2. Di dare atto che non sono ammissibili gli interventi di cui ai progressivi n. 5 e n. 6 dell'Allegato A al presente provvedimento, per le motivazioni riportate in premessa;

3. Di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, il programma di riparto dei contributi per interventi di ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie di particolare interesse od urgenza, ai sensi della L.R. 27/2003, art. 53, comma 7, come riportato nell'**Allegato B** "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie - programma di riparto per interventi di particolare interesse od urgenza - art. 53, comma 7, L.R. 27/2003";

4. Di determinare in € 373.488,82 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa conseguenti all'attribuzione dei contributi di cui al precedente punto 1, alla cui assunzione provvederà la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nei sotto indicati capitoli del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso, che presentano sufficiente disponibilità:

- Soggetti Pubblici - cap. n. 071020 - € 352.848,99 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (L.R. 24/12/1999, n. 59 - art. 9, L.R. 27/02/2008, n. 1)" il cui utilizzo può essere esclusivamente finalizzato al finanziamento di interventi di sistemazione e messa in sicurezza di edifici scolastici di proprietà di enti pubblici;
- Soggetti Privati - cap. n. 100622 - € 20.639,83 "Contributi ad istituzioni private per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (L.R. 24/12/1999, n. 59)" il cui utilizzo può essere esclusivamente finalizzato al finanziamento di interventi di sistemazione e messa in sicurezza di edifici scolastici di proprietà di istituzioni private;

5. Di prendere atto che, a seguito di economia di spesa di € 14.632,04 effettuata con DR n. 83 del 19/09/2018 su impegno di spesa assunto sulla competenza dell'esercizio in corso, la disponibilità sullo stanziamento di bilancio potrà essere ripristinata a norma dell'art. 42, comma 5a della L.R. n. 39/2001; conseguentemente all'esito favorevole delle procedure di ripristino, l'importo massimo delle obbligazioni assumibili a carico del cap. 100622 risulterà incrementabile del citato importo di € 14.632,04 da potersi pertanto destinare all'integrazione del finanziamento dell'intervento di cui al progressivo N. 3 dell'Allegato B al presente provvedimento; considerati i ristretti termini temporali a disposizione per il relativo impegno di spesa, allo stesso possa provvedere in tal senso il Direttore della U.O. Edilizia Pubblica una volta accertato il buon esito delle operazioni di ragioneria entro il corrente esercizio;

6. Di dare atto che le modalità per l'esecuzione dei lavori e per l'erogazione dei contributi sono quelle di cui ai punti H, I ed L del Bando approvato con DGR 341/2017, tenuto conto altresì delle disposizioni di cui alla lettera C. In sede di rendicontazione finale degli interventi finanziati, i beneficiari dovranno dichiarare, conformemente alle disposizioni di cui al punto C.5 del Bando, di non aver fruito di altri contributi regionali, statali o comunitari per il medesimo intervento o stralcio funzionale;

7. Di stabilire al 31/12/2018 il termine per produrre la richiesta di erogazione del contributo, salvo eventuale proroga su motivata richiesta dell'Ente beneficiario entro il termine di scadenza, comunque non oltre il termine massimo del 31/12/2019;

8. Di dare atto che la spesa conseguente all'approvazione del presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2001;

9. Di incaricare la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;

10. Di individuare, ai sensi dell'art. 4 del Provvedimento approvato con DGR n. 1029 del 18.03.2005, quale Responsabile del Programma di Riparto il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica;

11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

12. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

13. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1402 del 25 settembre 2018**

"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie
Elenco delle domande pervenute – art. 53, comma 7, L.R. 27/2003"

N°	Prov.	Anagrafica Beneficiario	Denominazione opera	Comune	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza	Importo Richiesto
1	PD	Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco C.F. 80010070284 Piazza IV Novembre, 33 - 35020 S. Angelo di Piove di Sacco	scuola elementare "C. Collodi" - Realizzazione spogliatoi e servizi palestra scolastica (II° Lotto funzionale)	Sant'Angelo di Piove di Sacco	Con nota n° 1358 del 13/02/2018, il Comune segnala la necessità di realizzare, per il plesso scolastico in via Anello n. 25, località Vigorovea, gli spogliatoi e i servizi afferenti alla palestra scolastica edificata nel 2015. Richiede pertanto la concessione di un contributo straordinario al fine di render funzionale la palestra scolastica del plesso in argomento.	€ 390.000,00	€ 160.000,00
2	VR	Comune di Roveredo di Guà C.F. 00392460234 Via Dante Alighieri, 10 - 37040 Roveredo di Guà	"Polo scolastico - Scuola materna ed elementare" - Lavori di consolidamento e impermeabilizzazione della copertura della palestra	Roveredo di Guà	Con nota n° 2026 del 15/05/2018, il Comune segnala la necessità di sostituire la copertura della palestra del Polo scolastico, costituito da un telo in PVC compromesso e danneggiato, con una nuova copertura atta a garantire un adeguato isolamento acustico e termico e un conseguente miglioramento energetico della struttura. Richiede pertanto la concessione di un contributo straordinario al fine di render agibile la palestra scolastica del polo in argomento.	€ 395.000,00	€ 50.000,00
3	VR	Comune di San Mauro di Saline C.F. 00669300238 Piazza Marconi, 1 - 37030 San Mauro di Saline	scuola elementare del Capoluogo Lavori di sistemazione piano seminterrato	San Mauro di Saline	Con nota n° 628 del 07/03/2018, il Comune segnala che, avendo ottenuto l'articolazione a tempo pieno dell'orario didattico del plesso di San Mauro di Saline e viste le difficoltà a gestire il servizio mensa per la scuola primaria, ha la necessità di trasformare il seminterrato dell'edificio in argomento per una parte a mensa scolastica con relativo locale deposito e lavaggio stoviglie e per una parte a salone polifunzionale destinato all'uso scolastico ed extrascolastico. Richiede pertanto la concessione di un contributo straordinario al fine di render maggiormente funzionale il servzio mensa e la sala polifunzionale, peraltro già presenti nel piano seminterrato della scuola primaria.	€ 46.095,58	€ 45.000,00
4	VR	Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" C.F. 80026420234 via G. Rossini, 137/B - 37056 Salizzole	scuola materna "San Giuseppe" - Lavori di ampliamento del dormitorio	Salizzole	Con nota del 27/06/2018, l'Associazione per la gestione denominata Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe", segnala la necessità di ampliare il dormitorio della scuola materna e della dotazione di due aule per l'utilizzo di bambini diversamente abili. Richiede pertanto la concessione di un contributo straordinario al fine di rispondere ai bisogni dei bambini, evitare la dispersione scolastica e garantire la sopravvivenza della scuola stessa.	€ 94.283,50	€ 94.283,50
5	VI	Comune di Castegnero C.F. 00528860240 Via Ponte, 64 - 36020 Castegnero	scuola media "N. Pizzolo" - Completamento dei lavori di ampliamento locali scuola media e realizzazione nuova palestra di tipo A2	Castegnero	Con nota PEC n° 1766 del 14/03/2018 e relativa integrazione n. 5240 del 09/08/2018, il Comune segnala la necessità di realizzare opere strutturali atte a migliorare, ai sensi del D.M. 14/01/2008, la classe d'uso dell'ampliamento e della nuova palestra, e opere per la messa in sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e alle norme di prevenzione incendi. Richiede pertanto la concessione di un contributo straordinario, al fine del completamento dei lavori di ampliamento locali scuola media e realizzazione nuova palestra, opere già in buona parte eseguite e finanziate con altro beneficio statale.	€ 164.890,54	€ 60.000,00
6	VR	Parrocchia di Santo Stefano Protomartire C.F. 82003450234 Via Roma, 301 - 37040 Zimella	scuola materna "Papa Giovanni XXIII°" - Lavori di ristrutturazione e adeguamento alle norme del piano I° dell'edifcio scolastico	Zimella	Con nota prot. n. 073/2018 del 21/02/2018, integrata con nota del 16/07/2018, la Parrocchia segnala la necessita di interventi di ristrutturazione e di adeguamento alle norme del piano I° dell'edificio scolastico, così da destinare i nuovi locali all'attività di doposcuola. Richiede pertanto la concessione di un contributo straordinario al fine di mettere in sicurezza l'intero edificio, ottenere un miglioramento energetico, e poter garantire il normale svolgimento delle attività di doposcuola, gestite da altra Associazione di genitori, condivise dall'I.C. di Veronella Zimella e rientranti nel progetto sperimentale M.O.Di.	€ 114.681,48	€ 60.000,00
7	TV	Comune di Crocetta del Montello C.F. 00449960269 Via S. Andrea, 1 - 31035 Crocetta del Montello	scuole primarie e secondarie di Crocetta del Montello - Completamento lavori di ripristino spogliatoi della palestra comunale	Crocetta del Montello	Con nota PEC n° 8256 del 06/08/2018, il Comune segnala la necessità di urgente completamento dei lavori di ripristino degli spogliatoi della palestra comunale a servizion delle scuole primarie e secondarie, consistente nel rifacimento delle tubazioni deteriorate di bagni, docce, scarichi e relativo impianto idraulico. Richiede un contributo straordinario trattandosi di rinvenimenti imprevisti nell'ambito dell'intervento di trasformazione della palestra in edificio eNZEB ad alta prestazione energetica, per i quali l'Ente non dispone di sufficiente copertura nel bilancio gravato da altre emergenze..	€ 101.595,68	€ 92.000,00
8	TV	Comune di Quinto di Treviso C.F. 80008290266 Piazza Roma, 2 - 31055 Quinto di Treviso	scuola secondaria di 1° grado "G. Ciardi" - Completamento lavori di manutenzione della palestra	Quinto di Treviso	Con nota PEC n° 12590 del 08/08/2018, il Comune segnala la necessità di completare i lavori di manutenzione della palestra, con particolare riguardo alla sostituzione delle tubazioni sottotraccia di adduzione acqua calda e fredda a lavandini e wc, con relativo rifacimento di pavimenti e rivestimenti, nuovi apparecchi sanitari e porte interne. Richiede un contributo straordinario per poter attuare l'intervento prima dell'inizio dell'anno scolastico.	€ 27.000,00	€ 27.000,00
9	VR	Comune di Cerro Veronese C.F. 80007570239 Piazza Don Angelo Vinco, 4 - 37020 Cerro Veronese	scuola dell'infanzia pubblica - Sistemazione del sistema di riscaldamento dell'edificio	Cerro Veronese	Con nota PEC n° 327371 del 06/08/2018, il Comune segnala la necessità di accorpare piu caldaie esistenti nel plesso ospitante sia la scuola dell'infanzia (69 frequentanti) che il nido (22 frequentanti) mediante installazione di un nuovo generatore centralizzato, più performante ed ecologico, con relativi collegamenti ed eliminazione dell'iimpianto termico a GPL. Richiede la concessione di un contributo straordinario per superare la grave situazione energetica e consentire il completamento dei lavori di efficientamento energetico autonomamante programmati dall'Ente. I lavori ammissibili ,relativamente alla scuola dell'infanzia pubblica, sono individuati in proporzione al numero dei frequentanti.	€ 13.360,86	€ 13.360,86
					TOTALE	**€ 1.346.907,64**	**€ 601.644,36**

cc980e06

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1402 del 25 settembre 2018**

"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie
Programma di riparto per Interventi di particolare interesse od urgenza – art. 53, comma 7, L.R. 27/2003"

N°	Prov.	Anagrafica Beneficiario	Tipologia Beneficiario	Denominazione opera	Comune	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza	Importo Richiesto	Importo Contributo	Progressivo	
1	PD	Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco C.F. 80010070284 Piazza IV Novembre, 33 - 35020 S. Angelo di Piove di Sacco	PUBBLICO	scuola elementare "C. Collodi" - Realizzazione spogliatoi e servizi palestra scolastica (II° Lotto funzionale)	Sant'Angelo di Piove di Sacco	Con nota n° 1358 del 13/02/2018, il Comune segnala la necessità di realizzare, per il plesso scolastico in via Anello n. 25, località Vigorovea, gli spogliatoi e i servizi afferenti alla palestra scolastica edificata nel 2015. Richiede pertanto la concessione di un contributo straordinario al fine di render funzionale la palestra scolastica del plesso in argomento.	€ 390.000,00	€ 160.000,00	€ 145.744,82	€ 145.744,82	
2	VR	Comune di Roveredo di Guà C.F. 00392460234 Via Dante Alighieri, 10 - 37040 Roveredo di Guà	PUBBLICO	"Polo scolastico - Scuola materna ed elementare" - Lavori di consolidamento e impermeabilizzazione della copertura della palestra	Roveredo di Guà	Con nota n° 2026 del 15/05/2018, il Comune segnala la necessità di sostituire la copertura della palestra del Polo scolastico, costituito da un telo in PVC compromesso e danneggiato, con una nuova copertura atta a garantire un adeguato isolamento acustico e termico e un conseguente miglioramento energetico della struttura. Richiede pertanto la concessione di un contributo straordinario al fine di render agibile la palestra scolastica del polo in argomento.	€ 395.000,00	€ 50.000,00	€ 45.545,25	€ 191.290,07	
3	VR	Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" C.F. 80026420234 via G. Rossini, 137/B - 37056 Salizzole	PRIVATO	scuola materna "San Giuseppe" - Lavori di ampliamento del dormitorio	Salizzole	Con nota del 27/06/2018, l'Associazione per la gestione denominata Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe", segnala la necessità di ampliare il dormitorio della scuola materna e della dotazione di due aule per l'utilizzo di bambini diversamente abili. Richiede pertanto la concessione di un contributo straordinario al fine di rispondere ai bisogni dei bambini, evitare la dispersione scolastica e garantire la sopravvivenza della scuola stessa.	€ 94.283,50	€ 94.283,50	€ 20.639,83	€ 211.929,90	(*)
4	TV	Comune di Crocetta del Montello C.F. 00449960269 Via S. Andrea, 1 - 31035 Crocetta del Montello	PUBBLICO	scuole primarie e secondarie di Crocetta del Montello - Completamento lavori di ripristino spogliatoi della palestra comunale	Crocetta del Montello	Con nota PEC n° 8256 del 06/08/2018, il Comune segnala la necessità di urgente completamento dei lavori di ripristino degli spogliatoi della palestra comunale a servizion delle scuole primarie e secondarie, consistente nel rifacimento delle tubazioni deteriorate di bagni, docce, scarichi e relativo impianto idraulico. Richiede un contributo straordinario trattandosi di rinvenimenti imprevisti nell'ambito dell'intervento di trasformazione della palestra in edificio eNZEB ad alta prestazione energetica, per i quali l'Ente non dispone di sufficiente copertura nel bilancio gravato da altre emergenze..	€ 101.595,68	€ 92.000,00	€ 83.803,27	€ 295.733,17	
5	TV	Comune di Quinto di Treviso C.F. 80008290266 Piazza Roma, 2 - 31055 Quinto di Treviso	PUBBLICO	scuola secondaria di 1° grado "G. Ciardi" - Completamento lavori di manutenzione della palestra	Quinto di Treviso	Con nota PEC n° 12590 del 08/08/2018, il Comune segnala la necessità di completare i lavori di manutenzione della palestra, con particolare riguardo alla sostituzione delle tubazioni sottotraccia di adduzione acqua calda e fredda a lavandini e wc, con relativo rifacimento di pavimenti e rivestimenti, nuovi apparecchi sanitari e porte interne. Richiede un contributo straordinario per poter attuare l'intervento prima dell'inizio dell'anno scolastico.	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 24.594,44	€ 320.327,61	
6	VR	Comune di Cerro Veronese C.F. 80007570239 Piazza Don Angelo Vinco, 4 - 37020 Cerro Veronese	PUBBLICO	scuola dell'infanzia pubblica - Sistemazione del sistema di riscaldamento dell'edificio	Cerro Veronese	Con nota PEC n° 327371 del 06/08/2018, il Comune segnala la necessità di accorpare piu caldaie esistenti nel plesso ospitante sia la scuola dell'infanzia (69 frequentanti) che il nido (22 frequentanti) mediante installazione di un nuovo generatore centralizzato, più performante ed ecologico, con relativi collegamenti ed eliminazione dell'iimpianto termico a GPL. Richiede la concessione di un contributo straordinario per superare la grave situazione energetica e consentire il completamento dei lavori di efficientamento energetico autonomamante programmati dall'Ente. I lavori ammissibili ,relativamente alla scuola dell'infanzia pubblica, sono individuati in proporzione al numero dei frequentanti.	€ 13.360,86	€ 13.360,86	€ 12.170,48	€ 332.498,09	
7	VR	Comune di San Mauro di Saline C.F. 00669300238 Piazza Marconi, 1 - 37030 San Mauro di Saline	PUBBLICO	scuola elementare del Capoluogo Lavori di sistemazione piano seminterrato	San Mauro di Saline	Con nota n° 628 del 07/03/2018, il Comune segnala che, avendo ottenuto l'articolazione a tempo pieno dell'orario didattico del plesso di San Mauro di Saline e viste le difficoltà a gestire il servizio mensa per la scuola primaria, ha la necessità di trasformare il seminterrato dell'edificio in argomento per una parte a mensa scolastica con relativo locale deposito e lavaggio stoviglie e per una parte a salone polifunzionale destinato all'uso scolastico ed extrascolastico. Richiede pertanto la concessione di un contributo straordinario al fine di render maggiormente funzionale il servzio mensa e la sala polifunzionale, peraltro già presenti nel piano seminterrato della scuola primaria.	€ 46.095,58	€ 45.000,00	€ 40.990,73	€ 373.488,82	
						TOTALE	**€ 1.067.335,62**	**€ 481.644,36**	**€ 373.488,82**		

(*) Intervento soggetto ad eventuale integrazione di finanziamento con ricorso alle economie accertate col DR n. 83 del 19/09/2018

cap 071020	**€ 352.848,99**
cap 100622	**€ 20.639,83**

fcef048c

(Codice interno: 378923)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1403 del 25 settembre 2018

Designazione di due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione e di un rappresentante effettivo e di un supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni. Legge regionale 24.01.1992, n. 9.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale designa i propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 24.01.1992, n. 9 ha definito la partecipazione della Regione del Veneto all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni: in particolare l'art. 3 comma 1 lettera h) prevede la designazione da parte della Giunta regionale di almeno due componenti del Consiglio di amministrazione e di un componente del Collegio dei revisori dei conti.

Considerato che gli organi dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni risultano scaduti il 16 settembre 2018, al fine del rinnovo di detti organi sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 dell'11 maggio 2018 l'avviso n. 12 dell'8 maggio 2018 per la designazione di due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione e l'avviso n. 13 stessa data, per la designazione di un rappresentante effettivo e di un supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti, per la presentazione delle nuove proposte di candidatura in conformità a quanto disposto dalla L.R. 27/97 "Procedure per la nomina e la designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

Il termine per la presentazione delle proposte di candidatura scadeva il 18.07.2018. Entro tale data hanno proposto la propria candidatura n. 17 soggetti relativamente al Consiglio di Amministrazione e n. 31 soggetti relativamente al Collegio dei Revisori dei Conti. La Direzione Beni Attività Culturali e Sport, competente per materia, ha predisposto gli elenchi dei candidati sulla base delle loro dichiarazioni e alla luce della normativa vigente. Con decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 369 del 24 agosto 2018, è stata approvata l'istruttoria relativa alle proposte di candidatura presentate. Dal medesimo decreto si evince che su n. 17 candidature pervenute relative al Consiglio di Amministrazione, n. 16 risultano ammissibili e n. 1 risulta invece non ammissibile, mentre 31 candidature relative al Collegio dei Revisori dei Conti sono tutte ammissibili.

In considerazione di quanto previsto dalla DGR n. 1086 del 31.07.2018 che ha approvato le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, si dà atto che la Direzione Beni, Attività culturali e Sport ha avviato le procedure di verifica previste dall'art. 5 delle summenzionate disposizioni, e che, attesa la necessità di concludere celermente la procedura di designazione, si riserva di procedere con tempestività alle verifiche successive all'atto di conferimento di cui all'art. 6 delle disposizioni medesime.

Con il presente provvedimento si prende atto pertanto delle proposte di candidatura pervenute in esito all'avviso n. 12 dell'8 maggio 2018 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 dell'11 maggio 2018 e, sulla base delle candidature ammissibili si individuano due rappresentanti regionali designando quali componenti nel Consiglio di amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni i signori:

1) Beltotto Giampiero nato a Roma (RM) il 21/10/1954;
2) Carrara Annalisa nata a Rovereto (TN) il 13/10/1955; .

Con lo stesso provvedimento si prende atto delle proposte di candidatura pervenute in esito all'avviso n. 13 dell'8 maggio 2018 pubblicato nel medesimo Bollettino Ufficiale della Regione e, sulla base delle candidature ammissibili si individuano quali rappresentanti un componente effettivo e un supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni i signori:

1) Cavinato Teddi nato a Curtarolo (PD) il 10/10/1963 rappresentante effettivo;
2) Ghidoni Paola nata a Montecchio Maggiore (VI) il 08/07/1963 rappresentante supplente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 24.01.1992, n. 9;

VISTA la Legge regionale 22.07.1997, n. 27;

VISTI gli avvisi pubblici n. 12 e 13 dell'8 maggio 2018 pubblicati nel BUR n. 44 dell'11 maggio 2018;

VISTE le proposte di candidatura presentate in risposta all'avviso succitato e conservate agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport;

VISTO il decreto n. 369 del 24.08.2018 del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

VISTA la DGR n. 1086 del 31.07.2018;

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

DATO ATTO che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO l'art. 2, co. 2 della Legge regionale 31.12.2012, n. 54, come modificato dalla Legge regionale 17.05.2016. n. 14;

delibera

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto delle proposte di candidatura ammissibili ai fini della designazione di due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni;

3. designare quali componenti nel Consiglio di amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni i signori:

1) Beltotto Giampiero nato a Roma (RM) il 21/10/1954;
2) Carrara Annalisa nata a Rovereto (TN) il 13/10/1955 .

4. di prendere atto delle proposte di candidatura ammissibili ai fini della designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni;

5. di designare quali rappresentanti regionali nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni i signori:

1) Cavinato Teddi nato a Curtarolo (PD) il 10/10/1963 rappresentante effettivo;
2) Ghidoni Paola nata a Montecchio Maggiore (VI) il 08/07/1963 rappresentante supplente;

6. di condizionare l'efficacia della suddetta designazione alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di incaricare la Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.